

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

**Doc. XV**  
**n. 19**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA**  
**(E.N.E.L. S.p.A.)**

**(Esercizi 1992 e 1993)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 29 settembre 1994**  
—————



## INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 37/94 del 27 settembre 1994 .....	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L. S.p.A.) per gli esercizi dal 1992 al 1993 .....	*	7

## DOCUMENTI ALLEGATI:

*Esercizio 1992:*

Relazione del Consiglio di Amministrazione .....	*	173
Relazione del Collegio Sindacale .....	*	235
Bilancio consuntivo .....	*	249

*Esercizio 1993:*

Relazione del Consiglio di Amministrazione .....	*	473
Relazione del Collegio Sindacale .....	*	539
Bilancio consuntivo .....	*	545



**Determinazione n. 37/94**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 27 settembre 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i bilanci degli esercizi 1992 e 1993 dell'ENEL S.p.A., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alle Camere in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione professor dottor Roberto Coltelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze - oltre che dei bilanci di esercizio corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci degli esercizi 1992 e 1993 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'ENEL S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

*f.to Pazienza*

IL PRESIDENTE ESTENSORE

*f.to Coltelli*



**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (E.N.E.L. S.p.A.) PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 1992 E 1993 (\*)**

**SOMMARIO**

1. Il controllo della Corte dei conti sulla Società. - 2. La costituzione della Società. Lo statuto e l'oggetto sociale. Gli organi. - 3. La trasformazione dell'ente pubblico economico in figura societaria e il previsto collocamento sul mercato della partecipazione dello Stato. Il programma di riordino. L'avvio delle procedure di dismissione. - 4. L'indefnita collocazione della Società nel nuovo contesto ordinativo. La carente regolazione del rapporto di concessione con lo Stato. - 5. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale. - 6. L'attività produttiva. I rapporti di appalto con le imprese. - 7. Gli ordini lavoro. - 8. I contributi alle regioni e agli enti locali. - 9. Lo stato delle opere nelle centrali di Gioia Tauro e di Montalto di Castro. Le conseguenze della cessata utilizzazione dell'energia nucleare. - 10. Gli investimenti in impianti. La programmazione degli investimenti. Il programma 1994-1998. - 11. Il regime tariffario. La situazione debitoria dell'utenza morosa. - 12. La gestione finanziaria. Le rettifiche dei valori del bilancio dell'esercizio 1993. - 13. Le scritture contabili. - 14. Lo stato patrimoniale e il conto economico degli esercizi 1992 e 1993. - 15. Lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati. - 16. Le partecipazioni. Il bilancio consolidato. - 17. Considerazioni conclusive.

(\*) La precedente relazione, che riferisce sulla gestione finanziaria dell'ENEL per l'esercizio 1991, deliberata da questa Sezione con determinazione 38/92 del 3 novembre 1992, è stata comunicata alle Camere del parlamento, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il 5 novembre 1992.





1. Il controllo della Corte dei conti sulla Società.

La Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per l'energia elettrica per l'esercizio 1991; a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 333 dell'11 luglio 1992 (convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992 n. 359) l'Ente è stato trasformato in società per azioni, ed il controllo è stato interrotto, per iniziativa del Governo; è stato poi ripristinato agli inizi del 1994, per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 23 dicembre 1993.

La presente relazione riferisce sulla gestione finanziaria dell'ENEL S.p.a. negli esercizi 1992 e 1993, e sul controllo eseguito nel periodo successivo, fino alla data corrente.

Nei termini della precitata sentenza della Corte costituzionale il controllo deve svolgersi "nelle forme e nei limiti in precedenza applicati"; pertanto, ai sensi della legge n. 259 del 21 marzo 1958, il magistrato della Corte dei conti assiste alle riunioni degli organi di amministrazione e di revisione della Società, svolge attività istruttoria; sottopone alla competente Sezione le questioni di rilievo, per le determinazioni della Sezione stessa.

La trasformazione dell'ente pubblico economico in figura societaria, tuttavia, comporta una innovazione dei modi e dei criteri del controllo, di cui è esplicazione nella determinazione di Sezione n. 31/94 del 4 luglio 1994, allegata alla presente, concernente la partecipazione dell'ENEL al contratto di consulenza per il collocamento delle azioni sul mercato.

In sintesi, il controllo della Corte deve ora svolgersi sulla condotta di gestione di una società, soggetta alla disciplina del codice civile, e che tuttavia riveste la qualità di "impresa pubblica", in ragione dell'influenza dominante dello Stato; influenza a sua volta determinata dalla proprietà statale del capitale; ne consegue, in aderenza alle sta-

tuizioni contenute nella precitata sentenza della Corte costituzionale, la necessità che sia data adeguata evidenza della corrispondenza delle scelte compiute dagli amministratori all'interesse pubblico ad una corretta e congrua conduzione aziendale, secondo valutazioni effettuate nell'esercizio del loro potere discrezionale.

Queste valutazioni formano oggetto del controllo della Corte dei conti; controllo che, conviene aggiungere, si svolge ora anche secondo la disciplina dell'art.3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, per taluni aspetti innovativa rispetto alla precedente, nei termini definiti da questa Sezione, con la determinazione n. 14/94 del 26 aprile 1994, allegata alla presente.

I dati riportati nella presente relazione dei quali è omessa l'indicazione della fonte sono tratti dai documenti deliberati nelle riunioni del consiglio di amministrazione dell'ENEL. Per utile riferimento sono iscritti anche i risultati dell'esercizio 1991, sui quali la Corte ha già riferito al Parlamento con la relazione precedente.

## 2. La costituzione della Società. Lo statuto e l'oggetto sociale. Gli organi.

La costituzione della Società è stata disposta dalla legge di riforma, ai sensi della quale "le azioni... sono attribuite al Ministero del tesoro"; "i diritti dell'azionista" erano esercitati dal Ministro del tesoro "d'intesa" con i Ministri del bilancio, dell'industria e delle partecipazioni statali (art. 15 comma 3). La successiva legge 22 giugno 1993 n. 202 (di conversione del decreto legge 23 aprile 1993 n. 118), soppressiva del Ministero delle partecipazioni statali, prevede l'esercizio di questi diritti di intesa con i Ministri del bilancio e dell'industria, "secondo le direttive del Presidente del consiglio dei ministri" (art. 2).

L'accennato procedimento di concorso nelle scelte di condotta della gestione sociale non si riflette sull'assetto ordinamentale e operativo della Società; alle assemblee partecipa, secondo disciplina comune del codice civile, il delegato del Ministro del tesoro, quale "rappresentante dell'unico azionista".

In attuazione della legislazione di riforma l'assemblea straordinaria della Società, nella prima seduta del 7 agosto 1992, ha deliberato lo statuto, poi modificato con successiva deliberazione del 2 marzo 1993.

Lo statuto ascrive ad oggetto della Società "l'esercizio delle attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, distribuzione e vendita dell'energia elettrica"; le attività di studio, consulenza e progettazione; "tutte le attività che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali"; l'assunzione di "partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese", italiane o straniere, aventi "oggetto analogo, affine o complementare".

La partecipazione in altre società, non consentita in principio dalla legge istitutiva n. 1643 del 6 dicembre 1962, e poi consentita solo nei confronti di alcune società specificamente individuate da successive norme speciali, è stata in generale prevista dalla legge n. 9 del 9 gennaio 1991.

Nel complesso, quindi, il quadro statutario risulta consonante con il precedente, delineato dalla successione delle norme ordinarie dell'Ente pubblico; lo statuto della Società, deve però rilevarsi, non riproduce la prescrizione, contenuta nella legge istitutiva, che ha espressamente preordinato la gestione del servizio "ai fini di interesse generale", in corrispondenza alle "esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese".

La variazione rispetto al precedente contesto ordinativo è stata posta in evidenza dalla dichiarazione resa nella predetta sede assembleare dall'azionista, che ha rimarcato l'intento del legislatore di "indicare

... il profitto aziendale come obiettivo prioritario da perseguire".

Ma le originarie finalità di interesse generale non sono venute meno, in quanto concorrono con l'obiettivo del profitto aziendale, in un rapporto di non facile composizione, che ancora non è stato definito, giusta le indicazioni di successiva esposizione.

Sul modulo ordinativo della Società ha deliberato il consiglio di amministrazione, nella prima riunione del 20 agosto 1992, "confermando l'attuale struttura organizzativa", anche nell'articolazione territoriale (compartimenti, distretti, esercizi distrettuali, zone), "con i relativi poteri, deleghe e procure attualmente in essere". La conservazione del precedente assetto è stata consolidata con la successiva deliberazione, nella riunione del 9 febbraio 1993, dei regolamenti degli acquisti e degli appalti, che presuppongono la precedente organizzazione degli uffici, delle attribuzioni e delle competenze dei dirigenti.

Nelle riunioni consiliari del 18 maggio e 30 settembre 1993 è stato deliberato l'avvio del riassetto organizzativo della distribuzione, che prevede una riduzione complessiva delle zone e delle agenzie.

È stato inoltre provveduto all'istituzione di un sistema di controlli interni, articolato in diverse componenti (l'unità di revisione generale interna, operante alle dirette dipendenze del Direttore generale; le unità di revisione centrale interna, operanti nell'ambito delle direzioni centrali operative; l'ispettorato amministrativo, composto da unità operanti in sede centrale e nelle sedi dei compartimenti), per lo svolgimento di funzioni ispettive e di revisione aziendale. Nella riunione del consiglio di amministrazione del 3 agosto 1994 è stata data informazione dell'attività svolta nel 1993.

Deve avvertirsi l'importanza dell'accennata iniziativa, che si adegua agli indirizzi generali di organizzazione delle strutture operanti nel settore pubblico, e la corrispondente esigenza della rilevazione, nella sede dell'organo consiliare della Società, dei risultati dell'attività

svolta dalle unità ispettive e di revisione.

Ancora con riguardo all'assetto ordinativo della Società è noto che alcuni titolari di organi, ed alcuni dipendenti, sono stati interessati da vicende giudiziarie, relative ad operazioni intraprese dall'Ente nazionale; per l'esame degli aspetti di possibile incidenza sulla gestione, e lo studio delle conseguenti iniziative, è stata incaricata l'unità di revisione generale interna, di cui è precedente cenno; nella riunione del consiglio di amministrazione del 3 marzo 1994 è stata data notizia della comunicazione all'autorità giudiziaria, in corrispondenza a sua richiesta, di relazioni della predetta unità.

L'assemblea ordinaria, nelle riunioni del 7 agosto 1992 e del 26 gennaio 1993, ha provveduto alla nomina del Presidente, degli amministratori e dei sindaci, fissandone i compensi; nella riunione del 25 giugno 1993 ha rinnovato la nomina del Presidente e degli amministratori.

Il consiglio di amministrazione è composto di quattro membri, compreso il Presidente; un componente è il Direttore generale della Società; il termine della carica è stabilito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1995; il compenso ammonta a 70 milioni annui, ed è integrato per il Presidente dalla differenza tra tale somma e l'emolumento in precedenza stabilito ai sensi delle norme ordinarie dell'Ente pubblico (che ammontava a 552.1 milioni); è prevista la corresponsione del gettone di presenza di 300 mila lire per la partecipazione alle riunioni collegiali; nessun compenso o indennità spettano all'amministratore delegato, se dipendente dalla Società.

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi; i compensi ammontano a 70 e 50 milioni annui, rispettivamente per il presidente e per i componenti.

L'assemblea ordinaria del 30 giugno 1994 ha confermato la corresponsione al magistrato della Corte dei conti del gettone di presenza; l'importo è eguale a quello sopra indicato, per la partecipazione alle riunioni de-

gli organi collegiali della Società.

Alcuni componenti degli organi sociali risultano rivestire la qualità di dipendenti dello Stato.

Per disposto dell'art. 62 del testo unico 10 gennaio 1957 n. 3 (rielaborato dall'art. 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29) l'impiegato dello Stato "può partecipare all'amministrazione o far parte dei colleghi sindacali in società o enti ai quali partecipi lo Stato... nei casi stabiliti dalla legge o quando ne sia autorizzato con delibera del consiglio dei ministri".

Il codice civile (art. 2458 primo comma) prevede che "se lo Stato o gli enti pubblici hanno partecipazioni in una società per azioni, l'atto costitutivo può ad essi conferire la facoltà di nominare uno o più amministratori o sindaci".

Lo statuto della Società non prevede tale facoltà; pertanto il magistrato della Corte dei conti, con lettera del 28 luglio 1994 indirizzata al Ministro del tesoro, ha chiesto se fosse ravvisato che il caso in questione rientrasse nella fattispecie del richiamato disposto del testo unico e, nell'affermativa, se fossero state deliberate dal consiglio dei ministri le previste autorizzazioni nei confronti dei componenti degli organi della Società ai quali la norma è applicabile.

Con lettera del 24 settembre 1994 il Ministro del tesoro ha comunicato di avere sottoposto la questione alla Direzione generale del tesoro, disponendo che la stessa, ove riscontri l'inadempienza, "ponga in essere i necessari atti formali, per acquisire le previste autorizzazioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri".

La Corte ravvisa l'esigenza di una sollecita soluzione, che si conformi alle prescrizioni legislative in materia.

Per disposto dello statuto il Presidente ha poteri di rappresentanza,

presidenza dell'assemblea e del consiglio di amministrazione; "sovrain-tende alle politiche gestionali e alla gestione del personale, in parti-colare direttivo"; "ha poteri di indirizzo sulla gestione".

Nella riunione del 3 marzo 1994 è stato sottoposta all'esame del consi-glio la lettera del Direttore generale del Tesoro del 22 febbraio precedente, che, rinnovando una precedente comunicazione, rappresentava l'opportunità di una modifica della precitata norma statutaria; la modi-fica prevedeva la riduzione dei poteri del Presidente, secondo la soluzione adottata dall'ENI; ciò in rispondenza alla "esigenza di uni-formità nella redazione degli statuti delle società di proprietà del Te-soro".

Il magistrato della Corte dei conti ha chiesto se il consiglio non repu-tasse di dover procedere ad un'autonoma ponderazione del caso, effettuata sulla scorta degli ordinamenti statutari di tutte le società cui faceva riferimento la comunicazione del Tesoro, al fine della even-tuale convocazione dell'assemblea, per la deliberazione della proposta innovazione.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di soprassedere sulla decisione, della quale, nella successiva riunione del 14 aprile, è stato disposto il rinvio.

A norma dello statuto il consiglio di amministrazione "è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società"; poteri che "può delegare... ad uno dei suoi componenti", nei limiti fissati dal codice civile.

Nella riunione del 20 agosto 1992, con deliberazione riprodotta nella successiva del 22 luglio 1993, il consiglio, avvalendosi della richiama-ta facoltà, ha dato ampia delega di poteri al componente che riveste la qualità di Direttore generale della Società. Per effetto della delega, la gestione sociale è in sostanza curata dal Direttore stesso, quale amministratore delegato.

Il collegio sindacale, in assolvimento dei compiti prescritti dal codice civile, ha proceduto al riscontro delle scritture contabili, delle consistenze di cassa, degli adempimenti tributari e previdenziali; ha verificato il funzionamento di una sede compartimentale; ha effettuato l'esame di operazioni di gestione, tra le quali alcune gare di acquisto di combustibile, e l'attività della Direzione centrale preposta alle relazioni pubbliche, con particolare riferimento alle iniziative di pubblicità; ha dato luogo ad un incontro con i rappresentanti della Società incaricata della revisione contabile e della certificazione del bilancio.

In occasione dell'esame dell'andamento della gestione del primo semestre 1993 il collegio, nella riunione del 14 dicembre 1993, ha espresso "preoccupazione" per il livello di indebitamento; nella riunione del 26 gennaio 1994 ha proceduto all'esame della situazione economico-finanziaria della Società, ed in conclusione ha riscontrato un "soddisfacente equilibrio della struttura finanziaria", pur ravvisando la "necessità di un rafforzamento patrimoniale".

3. La trasformazione dell'ente pubblico economico in figura societaria e il previsto collocamento sul mercato della partecipazione dello Stato. Il programma di riordino. L'avvio delle procedure di dismissione.

La trasformazione dell'ente pubblico economico in società è stata preordinata alla dismissione della proprietà pubblica del capitale, mediante il collocamento delle azioni sul mercato; in tale prospettiva la legge di riforma del 1992 ha disposto l'elaborazione da parte del Governo del "programma di riordino", "finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni", che "deve prevedere la quotazione delle società", e la destinazione dei ricavi "alla riduzione del debito pubblico".

Il "documento di riordino delle partecipazioni pubbliche", presentato dal Presidente del consiglio dei ministri alle Camere il 14 aprile 1993,



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in dichiarata conformità alla deliberazione del CIPE del 30 dicembre 1992, ha previsto le modalità di dismissione delle partecipazioni (mediante operazioni pubbliche di vendita, o a trattativa privata); ha stabilito le procedure di determinazione del valore delle partecipazioni stesse, ed il successivo collocamento sul mercato, mediante ricorso a consulenti ed istituti specializzati; ha disposto che gli statuti delle società operanti in settori di pubblica utilità ascrivano diritti speciali allo Stato.

Sono susseguiti una serie di provvedimenti volti all'accelerazione del processo di dismissione delle partecipazioni pubbliche; direttive e decreti della Presidenza del consiglio dei ministri (del 30 giugno, 15 ottobre e 10 novembre 1993) hanno costituito un comitato permanente di consulenza globale, e un gruppo di lavoro, per il sollecito avvio e la pronta conclusione delle procedure; la materia è stata poi disciplinata dalla legge 30 giugno 1994 n. 474, di conversione del decreto legge 30 maggio 1994 n. 332, che ha fatto seguito a quattro precedenti, in vece alterna decaduti e rinnovati.

La richiamata legislazione, in particolare, prevede la facoltà del Ministero del tesoro di affidare ad operatori specializzati incarichi di consulenza, finalizzati alla collocazione delle partecipazioni azionarie pubbliche sul mercato.

In applicazione di questa norma il Ministero del tesoro ha proposto all'ENEL la sottoscrizione di un contratto di consulenza con Società dal Ministero stesso prescelta; l'ENEL ha aderito alla richiesta. L'argomento ha formato oggetto di trattazione della precitata determinazione di questa Sezione n. 31/94 del 4 luglio 1994.

Nella riunione del 5 agosto 1994 il consiglio di amministrazione dell'ENEL, ancora su richiesta del Ministero del tesoro, ha aderito alla sottoscrizione di alcune modifiche del contratto, che non incidono sulle disposizioni prese in esame nella determinazione predetta; in particolare, il nuovo testo contrattuale prevede l'approvazione da parte

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'ENEL della scelta dei subconsulenti, anziché dei criteri di scelta; dispone la determinazione dei compensi alla Società di consulenza in dollari, anziché in lire italiane.

In conformità della disciplina generale della materia il Ministero del tesoro ha inoltre provveduto alla nomina dei coordinatori globali per l'operazione di collocamento, di cui il consiglio di amministrazione dell'ENEL ha acquisito informazione nella riunione del 7 dicembre 1993.

Nei termini accennati ha così avuto avvio il processo di dismissione della partecipazione azionaria dello Stato nella Società.

La concreta realizzazione dell'operazione, deve tuttavia avvertirsi, non può prescindere dal preliminare adeguamento del quadro ordinativo dell'ente pubblico, al quale la società è succeduta.

Di tale esigenza è chiara attestazione nel precitato documento di riordino del Governo, che, con specifico riferimento all'ENEL, contiene indicazione dei necessari "adempimenti preliminari" alle procedure di vendita delle azioni:

- 1) il rilascio della concessione di cui all'art. 14 della legge di riforma, al fine di conseguire "ragionevoli prospettive di collocamento", mediante la definizione del "ruolo e dei compiti" della società concessionaria, e dei "rapporti con l'Amministrazione concedente";
- 2) la "rimodulazione degli assetti tariffari", con l'introduzione di "idonei automatismi", che assicurino "adeguati margini di autofinanziamento";
- 3) "il riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda".

Inoltre, la precitata legge n. 474 del 1994 subordina la dismissione

delle partecipazioni in alcuni settori, tra i quali le fonti di energia, "alla creazione di organismi indipendenti per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di rilevante interesse pubblico".

Come si viene di seguito ad esporre, gli accennati presupposti risultano al momento non realizzati, di modo che le descritte iniziative, che danno avvio al processo di dismissione, appaiono di esito indefinito e incerto, in quanto condizionate a scelte determinanti, ancora non compiute.

Dell'accennato stato di incertezza, può soggiungersi, è evidenza anche nella relazione di rettifica dei valori patrimoniali, di cui è successiva trattazione.

Sotto altro aspetto, ne risulta altresì non chiaramente definito il modulo operativo della Società, soprattutto a causa della malcerta regolazione dei rapporti di concessione con il Ministero dell'industria.

#### 4. L'indefinita collocazione della Società nel nuovo contesto ordinativo. La carente regolazione del rapporto di concessione con lo Stato.

Con riferimento ai rapporti di concessione con lo Stato, conviene notare in premessa come la legislazione pregressa, di cui è ampio richiamo nelle precedenti relazioni, abbia ascrivito all'Ente nazionale una serie di poteri e funzioni, esercitati secondo gli indirizzi e le direttive del Ministero dell'industria e del CIPB, per la programmazione e la regolazione del settore elettrico; settore nel quale l'ENEL operava in regime di sostanziale monopolio, con alcune deroghe di limitato valore, e con la partecipazione delle aziende degli enti locali, nei cui confronti l'Ente stesso assumeva la qualità di concessionario.

Una sostanziale innovazione è stata introdotta dalla legge n. 9 del 9 gennaio 1991, che consente a tutte le imprese la produzione dell'energia elettrica, con l'utilizzazione delle fonti convenzionali, o delle fonti rinnovabili e le fonti a queste assimilate; l'Ente conserva tuttavia una posizione di particolare rilievo, in quanto gli è riservata la cessione delle quote di energia non utilizzate dalle imprese, ai prezzi fissati dal competente comitato interministeriale; al regolamento convenzionale dei rapporti tra l'ENEL e le imprese, per la costruzione degli impianti e la vendita dell'energia, partecipa il Ministero dell'industria; i rapporti tra l'ENEL e il Ministero sono definiti da un "contratto di programma".

Della descritta situazione è sommario riconoscimento nella legge di riforma, che prevede, all'art. 14, l'iniziale conservazione "a titolo di concessione" dei diritti speciali, precedentemente "attribuiti o riservati all'ENEL; come soluzione definitiva, è disposto che "le concessioni sono disciplinate dalle amministrazioni competenti in conformità alle disposizioni vigenti", ovvero, in mancanza di "leggi preesistenti", "in conformità ai principi generali vigenti".

Con riguardo all'atto di concessione il consiglio di amministrazione dell'ENEL è stato informato, nel corso del 1993, della costituzione presso il Ministero dell'industria di una commissione per lo studio dell'argomento. Nella riunione del 24 marzo 1994 il consiglio ha deliberato l'assenso allo schema di convenzione trasmesso dal Ministero predetto, che in sintesi, per il "perseguimento dei fini di utilità generale" ascritti dalla legge istitutiva dell'Ente pubblico, prevede la conservazione alla nuova figura societaria dei "poteri e le funzioni riservati all'Ente nazionale ... e le prerogative attribuite allo stesso Ente... per il perseguimento dei suoi compiti istituzionali di cui alle norme di legge vigenti".

L'iniziativa non ha avuto seguito, e si sono poi profilate differenti soluzioni; da ultimo, nel consiglio di amministrazione del 19 luglio 1994 il Presidente ha dato comunicazione delle proposte formulate dall'

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Autorità garante della concorrenza ai Presidenti delle Camere del Parlamento e alle competenti autorità di Governo, trasmesse all'ENEL con lettera del segretariato dell'Autorità del 4 luglio precedente.

Le proposte si sostanziano nella "netta separazione, proprietaria e gestionale, delle singole fasi di produzione, trasmissione e distribuzione" nella "dismissione delle attività e degli impianti di generazione" (fatta eccezione per gli impianti idroelettrici); il "mantenimento della gestione unitaria e centralizzata del sistema di trasmissione e dispacciamento"; l'affidamento del "sistema della distribuzione" a "singole società", con possibile intervento regolativo delle regioni.

Come è noto, la materia è tuttora all'esame delle competenti autorità; di guisa che rimangono non ben definite le condizioni di operatività della Società.

Per alcuni aspetti è stata riconosciuta la perdurante vigenza della precedente disciplina; in tal senso il Ministero dell'industria, con decreto del 25 settembre 1992, ha regolato i rapporti convenzionali dell'ENEL con le imprese produttrici di energia elettrica, previsti dalla precitata legge n. 9 del 1991, per la programmazione della produzione, e la rendicontazione semestrale al Ministero stesso; il consiglio di amministrazione ha ravvisato che il provvedimento riconosceva all'ENEL stessa la persistente qualità di "autorità del settore" (riunione del 15 dicembre 1992); ha poi applicato la precedente normativa in materia di trasferimenti delle imprese elettriche (riunione del 23 gennaio 1993).

Il quadro generale della materia, tuttavia, ha offerto motivo ad una complessa problematica, illustrata in un accurato documento di studio degli uffici dell'ENEL del novembre 1992, e nella consistente serie di pareri e avvisi espressi dagli studi legali all'uopo compulsati dalla Società.

Lo stato di incertezza ha trovato ricorrente riscontro nelle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali è stato proposto il ques-

to se il contratto di programma con il Ministero "abbia mantenuto la sua funzione originaria" (riunione del 17 novembre 1992); è stata avvertita l'esigenza di identificare con esattezza "i mutamenti del quadro normativo" (riunione del 27 novembre 1992), con particolare riferimento a "la riserva, la posizione dell'Ente nell'ordinamento comunitario e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la capacità di diritto privato e le funzioni di natura pubblicistica" (riunione del 3 dicembre 1992); è stata rilevata l'alternativa, prospettata nello studio della commissione costituita presso il Ministero, se le aziende municipalizzate dovessero operare come subconcessionarie dell'ENEL, o su concessione ministeriale (riunione del 26 gennaio 1993). Non definito è inoltre il rapporto con gli enti locali, con riguardo all'impegno dell'ENEL per la corresponsione di contributi socio-economici, dei quali è successiva trattazione.

Con il decorso del tempo si profila come prevalente l'indirizzo favorevole al riconoscimento della perdurante vigenza della legislazione pregressa; in tal senso, nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 luglio 1994, l'amministratore delegato ha reso avviso che "continua ad applicarsi all'ENEL S.p.a. il regime normativo di cui era precedentemente destinatario l'ente nazionale",

L'accennata soluzione, peraltro, pur rispondente alle esigenze operative della gestione, non fa venire meno la necessità di un riordinamento organico della materia, che deve essere disposto dal Governo in primo luogo mediante il rilascio dell'atto di concessione.

##### 5. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è rimasto sostanzialmente invariato a seguito della trasformazione in società dell'ente pubblico, poiché già le norme istitutive di questo ne prevedevano la disciplina privatistica.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per i quadri, gli impiegati e gli operai è vigente il contratto collettivo stipulato il 26 luglio 1991, con scadenza il 31 dicembre 1994.

Per i dirigenti il rapporto è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di aziende industriali (del 3 ottobre 1989, con le innovazioni del 18 febbraio 1992), integrato dagli accordi con la Federazione nazionale dei dirigenti di aziende industriali (l'ultimo dei quali stipulato il 2 aprile 1992, con scadenza il 30 giugno 1993 e rinnovo tacito annuale, in caso di mancata disdetta).

Gli accordi predetti dispongono integrazioni delle disposizioni del contratto nazionale, riguardanti il trattamento in attività di servizio (accordi del 3 aprile 1979 e del 6 giugno 1985), e forme di previdenza integrativa (accordo del 16 aprile 1986), ora in corso di riordinamento per disposto del decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124, che prevede la costituzione dei Fondi di pensione integrativi. E' inoltre prevista (accordo del 16 aprile 1976) la corresponsione di una indennità sostitutiva del preavviso per cause ulteriori rispetto a quelle contemplate dal contratto nazionale (collocamento in pensione per raggiungimento del limite di età, o per decorso di un periodo minimo di versamento delle quote contributive; risoluzione consensuale del rapporto).

L'indennità sostitutiva del preavviso, corrisposta ai dirigenti nell'importo massimo di dodici mensilità di trattamento stipendiale, è prevista anche per gli altri dipendenti della Società, in misura più ridotta.

Il bilancio dell'esercizio 1993, a seguito delle rettifiche delle poste della situazione patrimoniale (di cui è successiva esposizione), iscrive le quote maturate per l'indennità sostitutiva del preavviso, nonché altri oneri del personale, tra i quali gli importi per ferie maturate e non godute nell'anno, ove non siano fruite nell'anno successivo, ed i compensi di lavoro straordinario del mese di dicembre, corrisposti nel mese di gennaio dell'anno successivo.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso degli esercizi considerati l'entità numerica del personale è stata progressivamente ridotta, mediante la limitazione delle assunzioni rispetto alle dimissioni dal servizio.

E' accresciuta la produttività, con l'incremento nel 1993 rispetto all'esercizio precedente del 2 per cento dell'energia venduta, e del 2.3 per cento degli utenti serviti, per dipendente.

Nelle relazioni del consiglio di amministrazione la consistenza del personale, e l'entità dei costi sono prospettati nei seguenti dati:

## PERSONALE

	al 31.12.1991	al 31.12.1992	al 31.12.1993
- dirigenti	1.763	1.632	1.550
- quadri	4.303	4.620	4.764
- impiegati	53.541	54.457	55.064
- operai	<u>50.132</u>	<u>46.646</u>	<u>44.406</u>
	109.739	107.355	105.784
- tempo determinato	<u>121</u>	<u>76</u>	<u>51</u>
- totale generale	109.860	107.431	105.835



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI DEL PERSONALE (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- stipendi, salari, altre remunerazioni	5.399	5.752	5.507
- oneri sociali obbligatori	2.044	2.114	2.106
- altre spese	232	285	332
- trattamento fine rapporto, previdenza: accantonamenti erogazioni	695 - 408	722 - 445	741 - 373
- totale	8.370	8.873	8.686

I sopra indicati importi a consuntivo risultano inferiori alle somme figuranti nei preventivi dei due esercizi in esame (miliardi 9.430 nel 1992, 9.120 nel 1993).

Il preventivo dell'esercizio 1994 iscrive l'importo di 9.535 miliardi, superiore del 6.4 per cento al dato di consuntivo dell'esercizio precedente; l'incremento è determinato in prevalente misura dalla cessazione degli sgravi contributivi per il personale operante nel Mezzogiorno; dalla prevista contribuzione alla Cassa integrazione guadagni, a seguito del collocamento delle azioni ENEL sul mercato; dal probabile aumento dei contributi al Fondo pensioni elettrici; non tenendosi conto di queste componenti l'incremento del costo ammonta al 2.1 per cento.

L'aumento della spesa per stipendi e salari nel 1992 rispetto al 1991 è determinato essenzialmente dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro, del luglio 1991. Il minore onere nel 1993 rispetto al 1992 è spiegato con la riduzione del numero dei dipendenti, e il contenimento dei costi per prestazioni di lavoro straordinario.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli accantonamenti dell'esercizio 1993 (111 miliardi) comprendono le quote maturate dell'indennità sostitutiva del preavviso, precedentemente non iscritte nella posta, nella misura di 21.4 miliardi; la modifica è stata apportata nel quadro delle rettifiche di cui si è fatto cenno, di successiva illustrazione. Senza tenere conto di questa componente l'esercizio 1993 segna un maggior costo di 29.4 miliardi. La consistenza media dei dirigenti è indicata rispettivamente in 1.705 e 1.589 unità nei due esercizi. Pertanto, ne risulta, nell'esercizio 1993, l'incremento medio individuale del 9.2 per cento.

Nota informativa dell'ENEL, comunicata su richiesta della Corte dei conti, esplica che l'incremento, in parte collegato al rinnovo del rapporto contrattuale intervenuto nel 1992, è in consistente misura (circa il 50 per cento) determinato dalla riduzione del numero dei dirigenti; ciò in quanto le cessazioni dal servizio hanno avuto luogo nelle qualifiche di più alto livello, e le vacanze sono state ricoperte dai dirigenti di livello subordinato, a loro volta sostituiti dai dirigenti di livello inferiore; a questi non sono succeduti altri dirigenti, poiché non si è provveduto a nuove assunzioni; pertanto si è verificato un temporaneo innalzamento del livello medio, con conseguente aumento del trattamento retributivo.

Pur tenendosi conto di tale situazione, e altresì nella considerazione che la regolazione del rapporto è dalla legge rimessa all'autonomia delle parti, non può non rilevarsi la consistente misura dell'onere in questione; se ne rende quindi necessario il contenimento, anche in corrispondenza alle prescrizioni della recente normativa, di seguito richiamata.

Allegata alle relazioni del consiglio di amministrazione è l'attestazione, ai sensi della legge 28 febbraio 1986 n. 41 (art. 18 comma 5), che ai dipendenti della Società ed ai loro familiari è concessa, a termini del contratto di lavoro, una riduzione sui prezzi di vendita dell'energia elettrica; l'importo dell'agevolazione assomma a 124.5 miliardi di lire nel 1993.

Per disposto del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 (art. 9) "l'incremento del costo del lavoro... nelle aziende pubbliche che producono servizi di pubblica utilità... è soggetto a limiti compatibili con gli obiettivi e i vincoli di finanza pubblica".

Con riferimento al costo medio complessivo di tutto il personale dipendente, i dati di consuntivo dell'esercizio 1993 risultano aderenti alla prescrizione.

Ancora nei termini del precitato decreto, "le aziende che producono servizi di pubblica utilità" sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del consiglio dei ministri ed al Ministero del tesoro "il costo annuo del personale comunque utilizzato"; la comunicazione deve essere effettuata "in conformità alle procedure" definite dal Ministero d'intesa con il Dipartimento (art. 65 comma 3, modificato dal decreto legislativo 23 dicembre 1993 n. 546).

Nella riunione del consiglio di amministrazione dell'ENEL del 30 giugno 1994 il magistrato della Corte dei conti ha formulato richiesta sugli adempimenti prescritti dalla norma; in risposta, con comunicazione dell'amministratore delegato del 14 luglio successivo, è stata rappresentata l'impossibilità di dare attuazione al disposto legislativo, in quanto le previste procedure "non sono state ancora emanate".

Alcuni dipendenti dell'ENEL prestano servizio presso amministrazioni statali, secondo previsioni di numerose leggi autorizzative; nelle precedenti relazioni la Corte ha rilevato l'eccessivo ricorso, da parte delle amministrazioni stesse, a questa pratica che "non può non arrecare turbative all'organizzazione e alla gestione dell'ente, anche con riguardo all'onere gravante a suo carico".

A seguito della legislazione di riforma, la legge 17 marzo 1993 n. 62 (di conversione del decreto legge 15 gennaio 1993 n. 5) ha consentito per un periodo massimo di sei mesi la permanenza presso le amministra-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zioni pubbliche dei dipendenti delle società derivate dagli enti pubblici economici; il termine è stato successivamente e ripetutamente prorogato, fino al 30 giugno 1994 dalla legge 17 febbraio 1994 n. 151 (di conversione del decreto legge 11 gennaio 1994 n. 17). Anche di questo termine, tuttavia, è stata disposta l'ulteriore proroga al 31 dicembre 1994, con il decreto legge 27 giugno 1994 n. 414, rinnovato dal decreto legge 27 agosto 1994 n. 514.

Alla data dell'8 agosto 1994 i dipendenti dell'ENEL in servizio presso diverse amministrazioni statali ammontavano a 167 unità.

6. L'attività produttiva. I rapporti di appalto con le imprese.

L'ENEL provvede, con l'energia prodotta dai propri impianti e acquistata da altri produttori, alla copertura della maggior parte del fabbisogno del paese.

PRODUZIONE NAZIONALE (miliardi di kWh)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- energia richiesta su rete nazionale	241.0	244.8	246.5
- energia fornita su rete ENEL	210.3 (87.5%)	213.2 (87.3%)	214.6 (87.2%)

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## BILANCIO RETE ENEL

(miliardi di KWh)

- produzione lorda	182.3	183.6	177.5
- servizi ausiliari, pompaggi	<u>-14.3</u>	<u>-14.8</u>	<u>-13.8</u>
- produzione netta al consumo	168.0	168.8	163.7
- acquisti da produttori nazionali	7.2	9.2	11.7
- saldo importazione-esportazione	<u>35.1</u>	<u>35.2</u>	<u>39.4</u>
- energia su rete per il consumo	210.3	213.2	214.8

Nella relazione di consuntivo dell'esercizio 1993 è annotato che "la motivazione dell'incremento degli acquisti all'estero va essenzialmente ricercata nei prezzi convenienti", poiché "il parco di produzione dell'ENEL è attualmente sufficiente a soddisfare la domanda".

L'incremento degli acquisti da terzi nazionali "è essenzialmente dovuto alle favorevoli condizioni fissate per legge, di cui tali produttori beneficiano nella cessione all'ENEL dell'energia da loro prodotta".

Larga parte dell'attività produttiva dell'ENEL è commessa ad imprese esterne, per il compimento di lavori, e la fornitura di beni e di servizi.

Il rapporto contrattuale con le imprese è stato regolato dal consiglio di amministrazione, con la deliberazione di "Norme e procedure" risalenti al 1983 e 1984. Il contratto di appalto di lavori è stato inoltre disciplinato dal "capitolato generale", approvato con deliberazione consiliare del 16 aprile 1986.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La materia è stata di recente riordinata, a seguito delle prescrizioni emanate nella sede comunitaria, in particolare contenute dapprima nella direttiva del Consiglio CEE 90/531 del 17 settembre 1990 (applicabile dal 1° luglio 1992), poi nella direttiva 93/38 del 14 luglio 1993 (applicabile dal 1° luglio 1994), che abroga la precedente; le direttive concernono "le procedure di appalto" degli enti gestori di servizi a rete (acqua, energia, trasporti e telecomunicazioni); la seconda dispone, come la prima, sugli appalti di lavori e di forniture di beni, ed inoltre sulla fornitura di servizi.

In dichiarata applicazione delle direttive comunitarie il consiglio di amministrazione dell'ENEL ha deliberato il regolamento degli acquisti e il regolamento degli appalti di lavori, entrati in vigore il 12 febbraio 1993, e successivamente, nella riunione del 1° settembre 1994, il regolamento dei servizi, e il regolamento per la vendita dei beni mobili.

Poiché non è stato ancora emanato l'atto legislativo di recepimento della direttiva CEE sui servizi, nel regolamento dell'ENEL è fatta riserva di successivo adeguamento del testo.

In conformità delle direttive comunitarie i regolamenti disciplinano analiticamente le procedure di pubblicità e di informazione, gli inviti alle gare, i criteri e le modalità di esame e di valutazione delle offerte, della scelta dei contraenti, della aggiudicazione dei lavori e delle forniture.

I regolamenti stessi sono applicabili anche agli appalti di valore inferiore al limite di importo stabilito dalle direttive (che costituisce la "soglia comunitaria").

Gli appalti sono classificati secondo duplice criterio: per classi, in numero di sei, in relazione agli importi preventivati dai contratti; per categorie, contraddistinte sia dalla procedura di aggiudicazione, sia dalle caratteristiche e dai contenuti specifici della prestazione richiesta.

Sono previste in alternativa le procedure di gara aperte a tutti gli offerenti, o ristrette ai candidati selezionati dal committente secondo predeterminati criteri; le procedure negoziate con le imprese prescelte.

Per la preventiva selezione degli offerenti è prevista la qualificazione delle imprese, che consente il ricorso alle procedure negoziate; presso l'ENEL è operante un comitato di qualificazione, che fa capo al Direttore generale; il comitato formula giudizio motivato sull'idoneità dell'impresa, alla quale viene comunicato l'esito del procedimento selettivo. Da informazioni fornite dall'ENEL risulta che il complesso procedimento di qualificazione è in corso di svolgimento.

Agli adempimenti prescritti dalle norme regolamentari provvedono, secondo minuziosa disciplina, gli uffici dell'ENEL, costituiti in unità utilizzatrici, unità richiedenti, unità emittenti.

I precedenti regolamenti dell'ENEL prevedevano l'informativa al consiglio di amministrazione delle commesse di più rilevante impegno; previsione non riprodotta nei regolamenti attuali. Lo stesso consiglio di amministrazione, nella riunione del 2 febbraio 1993, ha disposto l'informazione da parte del Direttore generale, con cadenza trimestrale, sulle assegnazioni di categoria B (procedura negoziata senza pubblicità) degli appalti di lavori di 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> classe (i cui importi preventivati superano il valore di 1.2 miliardi di lire), degli acquisti di 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> classe (di importo superiore a 7 miliardi di lire), e degli acquisti di combustibile.

Nel corso delle successive riunioni consiliari il Direttore generale ha fornito l'informazione trimestrale.

Nella riunione del 28 aprile 1994, con riferimento all'informativa sulle commesse del quarto trimestre 1993, il magistrato della Corte dei conti ha ravvisato che i dati comunicati non contenevano tutte le indicazioni previste (assegnazioni, annullamenti, procedure in corso e non ancora espletate). Medesima considerazione è stata formulata dal presidente del



collegio sindacale.

Le accennate indicazioni sono state fornite nella riunione del 3 agosto 1994, con l'informativa sulle commesse del primo trimestre 1994, contenente la dettagliata descrizione dello stato delle singole iniziative, delle procedure di affidamento, delle imprese concorrenti e delle prescelte, delle ragioni del ricorso a fornitore unico, dei ritardi e dei rinvii dell'esecuzione degli impegni contrattuali.

#### 7. Gli ordini di lavoro.

Gli appalti hanno ad oggetto anche la realizzazione di opere e impianti che costituiscono gli investimenti iscritti nei programmi. "Norme e procedure", deliberate dal consiglio di amministrazione nel 1980 e nel 1983, dispongono, per i singoli progetti, l'emanazione di ordini di lavoro, che ne rappresentano i centri di costo; gli ordini di più consistente rilevanza sono denominati "specifici", e sono soggetti al "controllo di gestione" del Direttore generale, che ne fornisce "successiva informativa al consiglio di amministrazione".

Gli ordini di lavoro specifici eccedenti determinati importi sono soggetti all'approvazione del consiglio di amministrazione, su informativa del Direttore generale. Le variazioni devono essere presentate al consiglio dal Direttore stesso con le motivazioni. Alla chiusura degli ordini di lavoro, a cura del Direttore, "sarà presentata... una relazione che evidenzia l'importo totale effettivamente consuntivato a fronte di quello preventivato e le motivazioni degli eventuali scostamenti".

La richiamata disposizione è all'evidenza ispirata al fine di fornire al consiglio di amministrazione i necessari dati informativi per una adeguata valutazione delle varianti del preventivo originario, intervenute nella progettazione e nell'esecuzione delle opere, nei tempi di realiz-

zazione, nei costi correlati.

Non può reputarsi, tuttavia, che questo risultato sia stato conseguito, per le ragioni che si vengono ad esporre.

La realizzazione delle opere, specie di maggiore impegno, ha di regola durata pluriennale, e quindi le opere in corso risultano iscritte, con le varianti, nei successivi programmi di investimento, che sono deliberati con cadenza annuale dal consiglio di amministrazione, unitamente al bilancio preventivo. Per disposto regolamentare "l'approvazione... del nuovo programma costituisce autorizzazione alla variazione della spesa"; pertanto, nell'ipotesi di comune riscontro di variazioni intervenute in corso d'opera, l'importo "preventivato" iscritto nell'ultimo programma, posto a raffronto del costo a consuntivo, non corrisponde a quello originariamente previsto, a pregiudizio di una esauriente rappresentazione dei dati di comparazione realmente significativi, precedentemente indicati.

Al fine di ovviare all'accennata manchevolezza, rilevata dal magistrato della Corte dei conti, nella riunione consiliare del 27 marzo 1991 il Direttore generale aveva espresso il proposito di dare corso alla predisposizione di una esauriente documentazione per il consiglio degli scostamenti tra consuntivi e preventivi per "tutte le realizzazioni di grandi impianti entrati in servizio nello scorso decennio".

La Corte deve rilevare l'attualità di tale impegno, e ribadire l'esigenza di un suo esauriente adempimento, che renda gli organi della Società partecipi dell'andamento della gestione, per il congruo esercizio delle sue funzioni istituzionali.

#### 8. I contributi alle regioni e agli enti locali.

L'installazione e l'esercizio delle centrali elettriche ha comportato la

corresponsione di contributi dell'Ente nazionale agli enti locali interessati, in applicazione di una serie di disposizioni di cui è analitica indicazione nelle relazioni precedenti.

In sintesi, gli impegni dell'ENEL si compendiano nei seguenti:

- a) un contributo al comune sede dell'impianto, sostitutivo degli obblighi sanciti dalla legislazione urbanistica per le occorrenti "opere di urbanizzazione secondaria", corrisposto nei termini stabiliti da convenzione con il comune stesso (art. 15 legge 2 agosto 1973 n. 393);
- b) contributi alla regione e gli enti locali interessati, per interventi socio-economici correlati all'installazione dell'opera.

Questi interventi socio-economici erano disposti dalla legge 10 gennaio 1983 n. 8, con norma poi abrogata, a seguito di *referendum* popolare, dal decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1987 n. 499.

La disposizione è stata tuttavia riprodotta con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 28 dicembre 1988 (allegato IV, art. 9), emanato in applicazione della legge 8 luglio 1986 n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente; la legge, deve peraltro notarsi, delimitava l'oggetto del decreto alla determinazione di "norme tecniche" di tutela ambientale, senza far menzione di interventi di carattere finanziario.

Il decreto, in particolare, prevede che i contributi siano corrisposti dall'Ente secondo convenzioni con le regioni e gli enti locali, "per interventi di natura infrastrutturale e di riequilibrio economico e ambientale connessi con la costruzione e l'esercizio della centrale".

Su richiesta dell'Ente nazionale il Ministro dell'industria, con lettera del 6 giugno 1991, ha enunciato i criteri di stipulazione delle convenzioni, con l'importante indicazione che l'onere globale per l'Ente stesso non poteva eccedere la misura dell'1.5 - 2 per cento dell'inter-

vento previsto.

Anche dopo la trasformazione dell'Ente nazionale in Società ha avuto seguito la corresponsione dei contributi socio-economici. Nella riunione del 17 maggio 1994 il consiglio di amministrazione ha proceduto all'esame di una convenzione con la regione Liguria e gli enti locali interessati all'opera della centrale di Vado Ligure, riscontrando che l'importo del contributo era contenuto nei limiti fissati dalla precitata lettera ministeriale del 6 giugno 1991.

Il magistrato della Corte dei conti ha richiesto se l'intervento finanziario fosse disposto in applicazione della normativa sopra richiamata, o per discrezionale valutazione dell'organo consiliare.

In risposta, il Presidente ha rappresentato che "anche se nell'attuale quadro normativo la posizione dell'ENEL risulta ormai modificata, il richiamo alle indicazioni espresse nella lettera MICA del 6 giugno 1991 costituisce comunque per la Società un sicuro elemento di riferimento al fine di definire i limiti di impegno da assumere nei confronti degli enti locali".

Tenuto conto delle esigenze operative della gestione, la soluzione prospettata non offre motivo a rilievo; deve tuttavia rinnovarsi la considerazione di premessa, della necessità di una adeguata regolazione della materia, disposta dall'atto di concessione, tuttora non esistente.

9. Lo stato delle opere nelle centrali di Gioia Tauro e di Montalto di Castro. Le conseguenze della cessata utilizzazione dell'energia nucleare.

Ancora con riferimento all'attività produttiva, conviene far cenno della vicenda concernente la centrale di Gioia Tauro; a seguito dell'azione giudiziaria riguardante la costruzione dell'opera, sostanziata da impu-

tazioni in materia ambientale e di committenza, il consiglio di amministrazione dell'ENEL, nella riunione del 14 aprile 1994, ha deliberato la sospensione di ogni attività operativa, al fine di non incorrere nell'accusa di continuazione del reato. La soluzione è stata confermata nella riunione consiliare del 19 luglio successivo, in risposta alla richiesta del Ministero dell'industria, di presentare un progetto di costruzione per dare avvio alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale; ciò ancora al fine di evitare il coinvolgimento nel procedimento penale per "reiterazione di un comportamento penalmente illecito".

Per la centrale termoelettrica di Montalto di Castro il Ministero dell'ambiente, in data 23 marzo 1994, ha formulato richiesta di rielaborazione del progetto delle opere marittime, in corrispondenza alle esigenze avvertite dalla competente commissione per la valutazione dell'impatto ambientale. Il consiglio di amministrazione dell'ENEL, nella riunione del 28 aprile 1994, ha deliberato di procedere all'esame delle soluzioni idonee, tra le quali quelle proposte dalla commissione stessa.

Come riferito nelle precedenti relazioni, sull'attività produttiva dell'ENEL hanno inciso i provvedimenti inibitori dell'impiego dell'energia nucleare. Gli importi rimborsabili all'ENEL per i costi delle opere e delle iniziative non più utilizzabili hanno formato oggetto di accertamento di un comitato istituito dal CIPE, e devono essere corrisposti dalla Cassa di conguaglio per il settore elettrico. La situazione creditoria della Società figura nelle voci di bilancio, di successiva illustrazione.

#### 10. Gli investimenti in impianti. La programmazione degli investimenti.

##### Il programma 1994-1998.

Il momento programmatico ha fin dall'origine improntato l'attività pro-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

duttiva dell'ENEL, per espresso disposto della legge istitutiva, e delle ulteriori prescrizioni succedutesi nel tempo, di cui è indicazione nelle precedenti relazioni.

In sintesi, il quadro normativo al momento della trasformazione dell'ente pubblico in figura societaria si delinea nei seguenti termini:

- spetta al CIPE approvare il programma annuale e pluriennale e la relazione programmatica predisposti dall'ENEL (decreto legislativo 14 giugno 1967 n. 554, art. 1);
- al procedimento di programmazione partecipano le istanze regionali, "nel quadro del piano nazionale dell'energia", che è comunicato dal Ministero vigilante alle Camere (leggi 2 agosto 1975 n. 393, e 16 giugno 1981 n. 309);
- oggetto essenziale della programmazione è la previsione degli investimenti nei successivi esercizi, e la connessa disponibilità degli adeguati mezzi finanziari; la materia è stata regolata dal "contratto di programma" con il Ministero dell'industria, di cui si è fatto in precedenza cenno, previsto dalla legge n. 9 del 1991, e sottoscritto il 10 aprile 1991, per il quinquennio 1991-1995; impegno del Ministero è l'adeguamento delle tariffe in corrispondenza al tasso di inflazione, "cui andrà sottratto l'aumento di produttività comunque non inferiore all'1.5% annuo"; gli impegni dell'ENEL sono conformati alle prescrizioni del piano energetico nazionale, con riguardo alla produzione di nuova potenza, ai moduli tariffari, alle iniziative di risparmio energetico, allo sviluppo delle fonti rinnovabili, agli interventi di protezione dell'ambiente, alla sicurezza e qualità del prodotto.

Come è stato esposto, la programmazione era curata dall'ENEL in regime di sostanziale monopolio, che è venuto meno per effetto della legge n. 9 del 1991. L'innovazione incide sul processo di programmazione, in quanto la partecipazione dei terzi produttori riduce in corrispondente misura il fabbisogno dell'ENEL, e quindi gli investimenti previsti; la riduzione, peraltro, deve essere limitata alla quota compatibile con la quantità di energia prodotta dagli impianti dell'ENEL stessa, per evita-

re i costi di una loro utilizzazione soltanto parziale: inoltre, il previsto apporto dei terzi deve essere definito con sufficiente attendibilità, per garantire l'adeguatezza della complessiva disponibilità di energia al fabbisogno nazionale.

In corrispondenza all'accennata esigenza, con riferimento agli apporti di energia elettrica delle imprese utilizzatrici di fonti rinnovabili e assimilate, la legge predetta prevede che la convenzione-tipo approvata dal Ministero dell'industria (regolante gli scambi, le cessioni ed i vettoramenti) deve "tener conto del necessario coordinamento dei programmi realizzativi nel settore elettrico".

In concordanza con la richiamata disposizione il Ministero, come si è in precedenza accennato, con decreto del 25 settembre 1992, ha regolato la materia in termini generali, prevedendo il coordinamento dei programmi di costruzione, allo scopo di garantire l'equilibrio tra i nuovi apporti dei terzi produttori nazionali ed il fabbisogno; ha prescritto all'ENEL la comunicazione semestrale al Ministero stesso, "ai fini dell'esercizio dei compiti di vigilanza", di una situazione aggiornata delle iniziative nel settore elettrico.

Il consiglio di amministrazione dell'ENEL, nella riunione del 15 dicembre 1992, ha preso atto del provvedimento, deducendone, come si è in precedenza notato, il riconoscimento della propria persistente qualità di "autorità di settore".

Successivamente il consiglio di amministrazione ha preso periodicamente in esame la profferte di cessione di energia delle imprese, verificandone secondo un ordine di graduatoria la compatibilità con la produzione degli impianti dell'ENEL. Il Ministero, a sua volta, ha stabilito secondo propria valutazione la misura dell'apporto dei terzi; in particolare, con comunicazione del 24 giugno 1993 che formulava previsioni superiori a quelle dell'ENEL, ha dichiarato che, "in caso di sovradimensionamento della capacità produttiva dell'ENEL", sarà disposto il ripianamento dei maggiori oneri a carico dell'ENEL stessa, "secondo

le opportune procedure". Questa dichiarazione forma oggetto di successiva considerazione.

Il programma degli investimenti per il quinquennio 1994-1998 è stato presentato al consiglio di amministrazione dell'ENEL, in versioni modificate, nelle riunioni del 13 gennaio, del 14 giugno e del 19 luglio 1994, e in quest'ultima deliberato.

Il documento formula diverse ipotesi di evoluzione della domanda di energia elettrica, fino al 2002; per tale anno la previsione massima è di 290 TWh (migliaia di miliardi di wattora) sulla rete ENEL (anche se è "ritenuta più probabile... un'evoluzione più contenuta della domanda, corrispondente a 267 TWh"); è registrato come dato acquisito "il ritardo di almeno un anno" rispetto alle precedenti previsioni, a causa del negativo andamento della congiuntura economica; sono descritti gli interventi di miglioramento ambientale, che comporteranno "oltre ad un notevole impegno finanziario, elevate indisponibilità degli impianti interessati"; è tracciata la prospettiva dell'approvvigionamento dei combustibili, ripartito tra le diverse qualità disponibili.

Con riferimento all'ipotesi di domanda di energia nella misura più elevata, il documento di programma espone i seguenti dati, relativi alle disponibilità ed ai fabbisogni, espressi in megawatt (milioni di watt) per il quinquennio 1994-1998:



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(megawatt)	<u>1994</u>	<u>1995</u>	<u>1996</u>	<u>1997</u>	<u>1998</u>
<b>DISPONIBILITA'</b>					
- potenza ENEL	48.600	50.000	51.000	52.800	53.000
- importazioni da estero	3.600	3.700	3.700	3.700	3.700
- terzi nazionali	2.200	2.600	4.300	4.700	5.300
- indisponibilità per interventi ambientali	-2.800	-2.500	-2.300	-2.500	-1.500
- totale disponibile	51.600	53.800	56.700	58.700	60.500
<b>FABBISOGNO (comprensivo di quota di riserva per eventi imprevisti)</b>	<u>50.700</u>	<u>52.100</u>	<u>53.800</u>	<u>55.700</u>	<u>57.600</u>
<b>MARGINE DISPONIBILE</b>	900	1.700	2.900	3.000	2.900

Il "margine disponibile" in sostanza segna l'eccedenza della produzione rispetto al fabbisogno, pur previsto con criteri prudenziali nella misura massima. Questa eccedenza è correlata, nel documento programmatico, agli apporti dei terzi produttori nazionali, e sono prospettate possibili "conseguenze negative sulla gestione del parco termoelettrico ENEL", a causa di "una sottoutilizzazione degli impianti"; di modo che è prospettata la necessità dell'inserimento negli atti convenzionali che regolano la materia delle "idonee clausole di salvaguardia".

Con riguardo alle indicazioni ministeriali sugli apporti dei terzi produttori nazionali, eccedenti le previsioni dell'ENEL, nel documento stesso è precisato che "l'ENEL ha acceduto alla richiesta MICA... solo dopo formale assicurazione... che gli oneri derivanti da un eventuale sovradimensionamento della capacità produttiva dell'ENEL sarebbero stati ripianati".

Con riferimento alla vendita di energia, nella relazione al bilancio

dell'esercizio 1993 sono rilevati "i prezzi di acquisto molto favorevoli per i produttori, che l'ENEL è tenuta a pagare". Con specifico riferimento alla vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate, è reputato "indispensabile una tempestiva revisione... dei criteri di incentivazione, e dei prezzi di cessione all'ENEL".

Nella precitata riunione consiliare del 19 luglio 1994 il magistrato della Corte dei conti ha chiesto se il consiglio di amministrazione reputasse vincolanti per la Società le indicazioni del Ministero e, nell'affermativa, quale fosse il fondamento di tale vincolo; ciò nella considerazione di premessa che l'indicazione ministeriale non faceva cenno dei criteri di calcolo del fabbisogno, superiore alle stime dell'ENEL, pur dichiarate eccedenti, per misura prudenziale, alle prevedibili esigenze della gestione; né esplicitava le "opportune procedure" di ripianamento degli oneri eccedenti.

Con riguardo agli oneri in questione, il Presidente ha rimarcato la genericità delle indicazioni di programma, che si traducono in impegni finanziari solo con l'approvazione del budget annuale; l'amministratore delegato ha rappresentato che il rapporto tra il Ministero e l'ENEL è regolato dal precitato decreto ministeriale del 25 settembre 1992, e quindi l'ENEL stessa è "soggetta alle conseguenti determinazioni del Ministero"; la medesima conclusione è stata espressa in una nota d'ufficio, inviata al magistrato il successivo 5 agosto, con la considerazione "che l'ENEL non possa non tener conto delle indicazioni formulate dal Ministero".

In ordine alle "opportune procedure" per il ripianamento degli oneri, alle quali fa riferimento la nota del Ministero, il consiglio di amministrazione non è stato in grado di fornire sicure indicazioni; nel corso della discussione è stato fatto cenno di un possibile adeguamento del regime tariffario a carico dell'utenza.

La descritta vicenda conferma l'esigenza di una sicura regolazione dei rapporti dell'ENEL con le autorità di Governo, disposta in primo luogo

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con l'atto di concessione, secondo le considerazioni di premessa.

Con riferimento al sopra indicato fabbisogno gli investimenti in impianti nel quinquennio 1994-1998 sono calcolati nella somma di 47.828 miliardi di lire a valore corrente.

Deve notarsi che gli importi iscritti nel programma segnano valori notevolmente ridotti rispetto alle previsioni formulate nei precedenti esercizi, come risulta dal seguente prospetto.

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	<u>1992</u>	<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>	<u>1996</u>
(miliardi di lire)					
- nel preventivo 1992	11.215	14.785	16.035	15.833	16.465
- nel preventivo 1993 (1)		10.020			
- nel programma 1994-98			8.590	9.519	9.691

(1) Il preventivo ("budget") dell'esercizio 1993 non formula previsioni per gli esercizi successivi.

Le causali delle variazioni diminutive sono indicate nella minore richiesta di energia, dovuta allo sfavorevole andamento economico; nella "revisione dei programmi", operata per tenere conto dell'apporto di terzi produttori nazionali, ed inoltre suggerita dalla "esigenza di contenere gli impieghi di capitale fisso", pur "fermi restando gli obiettivi di sicurezza e qualità del servizio".

Gli investimenti realizzati segnano nei due esercizi importi inferiori alle previsioni (10.176 miliardi nel 1992; 8.749 miliardi nel 1993). Le causali sono individuate dalle relazioni di consuntivo nelle "difficoltà autorizzative", nelle problematiche sollevate dalla nuova normativa comunitaria, nella flessione dei lavori sulle reti di distribuzione e soprattutto negli investimenti in impianti di produzione.

11. Il regime tariffario. La situazione debitoria dell'utenza morosa.

Il prezzo corrisposto dall'utenza per la fornitura di energia elettrica rappresenta la sommatoria di tre componenti: la tariffa dovuta all'ENEL per il servizio di fornitura; il sovrapprezzo termico; l'imposizione fiscale.

Il sovrapprezzo termico è riversato dall'ENEL alla Cassa di conguaglio per il settore elettrico (C.C.S.B.), ed è ripartito dalla Cassa tra le imprese produttrici-distributrici di energia elettrica, sotto forma di "contributo per onere termico". Il contributo è destinato alla "copertura degli oneri variabili", essenzialmente determinati dalla variazione del prezzo dei combustibili, rispetto ai prezzi rilevati a data determinata.

Il sovrapprezzo include inoltre ulteriori aliquote, per causali diverse, quali la copertura di oneri pregressi, i rimborsi all'ENEL degli oneri conseguenti ai provvedimenti inibitori della utilizzazione dell'energia nucleare, e da ultimo le incentivazioni disposte dalla legge n. 9 del 1991 per i produttori di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

Come esposto in premessa, tra le condizioni preliminari per la dismissione della proprietà azionaria dello Stato nella Società è compresa la rimodulazione del regime tariffario, che introduca idonei automatismi, assicurando un margine di profitto agli azionisti; a questa innovazione è correlata la creazione di un organismo indipendente "per la regolazione delle tariffe".

Le accennate iniziative non hanno ancora avuto attuazione; i prezzi sono stati stabiliti dal competente comitato interministeriale, che nel periodo considerato ne ha disposto l'aumento, unitamente alla riduzione delle agevolazioni praticate nei confronti di alcune categorie di utenti, con provvedimento del 14 dicembre 1993.

Nella relazione al bilancio dell'esercizio 1993 è posto in rilievo che

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'aumento, nella misura del 2 per cento, è tardivo e insufficiente per la copertura dei maggiori oneri della gestione.

Per gli esercizi in esame i conti economici dell'ENEL espongono i seguenti dati:

ENERGIA (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- ad altre imprese	393	493	470
- agli utenti	<u>18.832</u>	<u>20.886</u>	<u>21.095</u>
- totale	19.225	21.379	21.565

L'assolvimento del debito di utenza è connotato da una situazione di morosità, risultante dall'attivo dello stato patrimoniale:

CREDITI VERSO GLI UTENTI (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- partite in corso di esazione (fatture VI bimestre)	2.397	2.311	2.338
- crediti verso utenza non aggiornata nei pagamenti	<u>1.308</u>	<u>1.456</u>	<u>1.397</u>
- totale	3.705	3.767	3.735

La situazione degli utenti non aggiornati nei pagamenti si articola nelle seguenti componenti:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI ARRETRATI (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- Comuni	283.5	264.4	257.4
- Amministrazioni pubbliche	446.6	473.5	415.8
- grandi utenti	150.2	289.8	318.3
- utenti normali	<u>428.-</u>	<u>428.4</u>	<u>405.9</u>
- totale	1.308.3	1.456.1	1.397.4

L'importo è compreso tra le partite creditorie, a fronte delle quali è iscritto nel passivo dello stato patrimoniale il fondo svalutazione crediti.

L'incremento del debito dei grandi utenti è stato in larga misura determinato dalla morosità dell'EFIM, per le forniture di energia occorrente per la produzione dell'alluminio.

L'andamento delle partite di credito nei confronti dei comuni e delle amministrazioni pubbliche segna un risultato positivo, sia pur di contenuta entità, nell'esercizio 1993 rispetto al precedente.

12. La gestione finanziaria. Le rettifiche dei valori del bilancio dell'esercizio 1993.

Per disposto della legge di riforma (art. 15 comma 2) "il capitale iniziale di ciascuna delle società per azioni derivanti dalla trasformazione è accertato con decreto del Ministro del tesoro in base al netto patrimoniale risultante dagli ultimi bilanci".

In attuazione della richiamata disposizione il capitale della Società per azioni ENEL, succeduta all'Ente nazionale, è stato accertato con decreto del Ministro del tesoro del 14 luglio 1992 nell'importo di 12.126.1 miliardi.

La legge 9 agosto 1993 n. 292 (di conversione del decreto legge 21 giugno 1992 n. 198, che faceva seguito a cinque decreti non convertiti) ha fatto obbligo alle società di formulare al Ministero predetto, entro data da questo fissata non oltre il 31 dicembre 1994, proposte di "rettifica dei valori dell'attivo e del passivo" dello stato patrimoniale, "in coerenza con il piano di dismissioni adottato dal Governo", nel rispetto dei criteri della legge 29 dicembre 1990 n. 408 (e cioè nei limiti dei "valori effettivamente attribuibili ai beni"), con esenzione delle rettifiche da imposizione fiscale, come previsto dall'art. 19 della legge di riforma.

Le proposte di rettifica devono essere formulate su relazione di società specializzate, verso corrispettivo fissato dal Tesoro. La differenza dal netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio "potrà essere imputata in tutto o in parte ad una speciale riserva o al capitale sociale".

La legge prevede inoltre che, prima del termine sopra indicato, con le medesime modalità e gli stessi effetti, i consigli di amministrazione delle società possono formulare richiesta di rettifiche provvisorie.

Il consiglio di amministrazione dell'ENEL, nella riunione del 17 maggio 1994, ha formulato proposta di rettifica provvisoria, conforme alle indicazioni contenute nella relazione di stima presentata da Società specializzata il precedente 6 maggio.

La relazione di stima della Società incaricata, elaborata con il concorso di altri operatori specializzati, espone i dati risultanti dalle differenziate valutazioni di ordine tecnico, economiche, e sulla base degli indicatori di mercato, dichiaratamente effettuate "in coerenza con il piano di dismissioni adottato dal Governo"; segnala l'esigenza, per "l'ottenimento di una adeguata redditività", di un "meccanismo tariffario regolamentare", che "non è stato ancora definito"; fa inoltre menzione del "disciplinare di concessione", del successivo "contratto di programma", dei provvedimenti dell'istituendo organismo indipendente per

la definizione del "sistema di allineamento delle tariffe": con la considerazione che questi atti - ancora non esistenti - sono "essenziali", per le ponderate valutazioni degli investitori.

Le modifiche si compendiano nelle rettifiche dell'attivo, consistenti in variazioni di valore delle immobilizzazioni tecniche, nel complesso incrementate di 12.302.9 miliardi; nelle rettifiche del passivo, consistenti nell'incremento di fondi di accantonamento e dei debiti per un totale di 6.245.9 miliardi, tra i quali è compreso l'importo di 3.407.1 miliardi per le imposte dovute in caso di distribuzione della riserva prevista dalla legge n. 292 sopra richiamata; la differenza positiva assomma a 6.057 miliardi, imputabile ad aumento del patrimonio netto.

In conformità della proposta del consiglio di amministrazione, il Ministero del tesoro, con decreto 25 maggio 1994, ha elevato in via transitoria il patrimonio netto dell'ENEL, risultante nel bilancio dell'esercizio 1993, di 6.057 miliardi.

Il consiglio di amministrazione dell'ENEL, nella riunione del 30 maggio 1994, in sede di esame del bilancio dell'esercizio 1993, ha disposto l'iscrizione della somma in specifica riserva, ed ha determinato il patrimonio netto della Società in 20.000 miliardi, con esclusione dell'utile di esercizio.

### 13. Le scritture contabili.

A seguito della trasformazione in società azionaria si applicano all'ENEL le procedure contabili dettate dal codice civile.

Il bilancio dell'esercizio 1992 è stato deliberato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 25 maggio 1993, quindi sottoposto all'assemblea ordinaria della Società, con le relazioni del collegio



sindacale e l'attestazione di Società di certificazione, alla quale è stato conferito incarico per gli esercizi 1992, 1993 e 1994, verso il corrispettivo di 4.7 miliardi; l'assemblea ha approvato il conto, e la destinazione dell'utile, nella riunione del 25 giugno successivo.

Con l'esercizio 1993 ha avuto applicazione il decreto legislativo 17 aprile 1991 n. 127 che, in attuazione delle direttive comunitarie sui conti annuali e consolidati delle società, modifica la disciplina del codice civile sul bilancio di esercizio (articoli da 2423 a 2435).

Per disposto del citato decreto il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (art. 2423 co. 1), ed è corredato dalla relazione (art. 2428), a cura degli amministratori.

Lo stato patrimoniale e il conto economico devono essere redatti in conformità degli schemi prescritti dal codice (articoli 2424 e 2425); sono tuttavia fatte salve "le disposizioni di leggi speciali per le società che esercitano particolari attività" (art. 2423 *ter*).

La norma trova applicazione per l'ENEL, in quanto la legge istitutiva n. 1643 del 1962 (art. 1 comma 8) ha previsto la compilazione del "bilancio consuntivo" dell'Ente nazionale secondo il modello applicato a tutte le aziende elettriche dalla legge 4 marzo 1958 n. 191.

In adeguamento alla nuova disciplina il consiglio di amministrazione dell'ENEL, nella riunione del 30 maggio 1994, ha deliberato il bilancio al 31 dicembre 1993, nelle seguenti componenti:

A) la relazione sulla gestione, che traccia il quadro generale nel quale si svolge l'attività aziendale; tratta del servizio all'utenza e del sistema tariffario, degli impianti e della richiesta di energia, delle attività di ricerca e sviluppo, del personale, dei risultati di esercizio, delle società controllate, dei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, della prevedibile evoluzione della gestione;

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- B) la nota integrativa, che enuncia i criteri di valutazione adottati, e svolge l'analitica disamina delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- C) lo stato patrimoniale ed il conto economico, elaborati secondo il modello prescritto dalla legge n. 191 del 1958;
- D) gli allegati, che a loro volta comprendono:
- lo stato patrimoniale ed il conto economico elaborati secondo le indicazioni del decreto legislativo n. 127 del 1991;
  - lo stato patrimoniale riclassificato, che evidenzia il fabbisogno di capitali ed i mezzi di copertura;
  - il conto economico riclassificato, che espone i risultati di esercizio determinati dalla sommatoria algebrica dei ricavi e dei costi della produzione, dei proventi ed oneri finanziari, dei proventi ed oneri straordinari, dell'imposizione fiscale;
  - il rendiconto finanziario, che descrive l'impiego dei fondi e le fonti di finanziamento;
  - nota espositiva delle agevolazioni tariffarie a beneficio del personale, delle quali è stato in precedenza trattato.

L'assemblea ordinaria, nella riunione del 30 giugno 1994, ha approvato il bilancio, corredato dalle relazioni del collegio sindacale e della Società di certificazione, e la destinazione dell'utile.

Ancora per disposto del decreto legislativo n. 127 del 1991 la Società è tenuta, dall'esercizio 1994, alla redazione del bilancio consolidato, che compendia in un quadro unitario i risultati di esercizio della società stessa e delle imprese controllate; il bilancio consolidato, redatto dagli amministratori della società controllante, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla situazione complessiva del gruppo; il controllo sul bilancio e sulla relazione "è demandato agli organi o soggetti, cui è attribuito per legge quello sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante"; "gli accertamenti fatti e l'esito degli

stessi devono risultare da una relazione" (art. 41 commi 3 e 4).

Il consiglio di amministrazione dell'ENEL, anticipando l'applicazione della nuova disciplina, nella riunione del 3 agosto 1994 ha deliberato il bilancio consolidato degli esercizi 1991, 1992, 1993; l'iniziativa è stata assunta per facilitare la divisata collocazione delle azioni sul mercato.

Ulteriore documento di consuntivo è costituito dalla relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'anno, che l'ENEL redige ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 8 aprile 1974 n. 95 (convertito nella legge 7 giugno 1974 n. 216), nel testo modificato dall'art. 2 del decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 89; nell'attuale formulazione la norma prescrive la comunicazione alla Commissione nazionale per le società e la borsa della relazione predetta, da parte delle "società con titoli quotati in borsa", tra le quali l'ENEL è ricompresa, in ragione della quotazione di titoli obbligazionari.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione del 22 ottobre 1993, ha deliberato la relazione per il primo semestre dell'anno. Ancora non ha avuto luogo la deliberazione della relazione per il primo semestre del 1994; gli uffici della Società hanno provveduto a predisporre il testo, nel corrente mese di settembre.

Per la contabilità di preventivo, ai sensi della legislazione ordinativa dell'Ente nazionale, il consiglio di amministrazione "delibera il bilancio preventivo almeno tre mesi prima dell'inizio del relativo esercizio finanziario" (decreto legislativo 15 dicembre 1962 n. 1670, art. 5 n. 3, modificato dalla legge 1 luglio 1966 n. 507). Dopo la trasformazione in figura societaria l'ENEL ha continuato a predisporre i documenti previsionali di esercizio (sotto denominazione di "budget"); i preventivi degli esercizi 1993 e 1994 sono stati deliberati dall'organo consiliare rispettivamente nelle riunioni del 6 aprile 1993, e del 13 gennaio 1994; il precedente preventivo dell'esercizio 1992 era stato deliberato il 19 settembre 1991.

Il preventivo dell'esercizio 1992 espone i dati previsionali in prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico, elaborati secondo il medesimo schema prescritto per il conto consuntivo dalla legge n. 191 del 1958. I preventivi degli esercizi 1993 e 1994 offrono invece differenti prospettazioni. Inoltre, i consuntivi degli esercizi 1992 e 1993 iscrivono a raffronto dei risultati dell'esercizio i risultati di consuntivo dell'esercizio precedente, ignorando i preventivi.

Dall'esame dei dati esposti nei documenti in questione può riscontrarsi che i dati di consuntivo dei due esercizi non presentano significative variazioni rispetto alle rispettive previsioni; deve rappresentarsi tuttavia l'esigenza di una prospettazione omogenea dei conti di preventivo e di consuntivo, che ne consenta il puntuale raffronto.

14. Lo stato patrimoniale e il conto economico degli esercizi 1992 e 1993.

Lo stato patrimoniale e il conto economico degli esercizi in esame, redatti secondo il modello prescritto dalla legge n. 191 del 1958, si compendiano nei seguenti dati.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
<u>dare</u>			
- immobilizzazioni tecniche	87.733	97.232	119.281
- spese da ammortizzare	181	156	3
- scorte di esercizio	1.916	1.983	1.934
- cassa, titoli, banche, effetti	854	1.174	737
- partecipazioni	436	448	448
- partite creditorie diverse	15.348	19.984	20.132
- conti transitori attivi	4.113	270	-
- ratei e risconti attivi	92	178	324
- totale	110.673	121.425	142.859
<u>avere</u>			
- fondo di ammortamento	43.780	49.466	55.209
- fondi svalutazione, rischi, fine rapporto lavoro, oneri diversi	5.025	5.642	14.878
- obbligazioni	26.717	26.810	24.553
- partite debitorie diverse	20.582	25.532	26.867
- conti transitori passivi	1.525	-	-
- ratei e risconti passivi	919	1.077	1.008
- totale passività	98.547	108.527	122.515
- capitale sociale (f.do dotaz.)	11.371	12.126	12.126
- riserve	526	538	7.874
	11.897	12.664	20.000
- utile di esercizio	229	234	344
- a pareggio	110.673	121.425	142.859

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
<u>dare</u>			
- energia da altre imprese	2.417	2.792	3.980
- scorte iniziali	2.142	1.916	1.983
- ammortamenti	5.520	6.129	6.152
- spese da ammortizzare	213	55	91
- accantonamenti (svalutazione, rischi, fine rapporto lavoro, oneri diversi)	804	1.241	2.560
- storni da ammortamenti	225	383	433
- spese del personale	8.083	8.596	8.318
- acquisti, lavori	14.965	17.010	16.763
- oneri finanziari	4.002	4.321	5.091
- spese diverse e generali	1.151	2.094	1.478
- totale	<u>39.522</u>	<u>44.537</u>	<u>46.849</u>
- utile di esercizio	<u>229</u>	<u>234</u>	<u>344</u>
- a pareggio	<u>39.751</u>	<u>44.771</u>	<u>47.193</u>
<u>avere</u>			
- energia fatturata	19.225	21.379	21.565
- prestazioni, vendite materiali	917	1.049	1.054
- contributi C.C.S.E.	6.678	7.157	8.539
- proventi finanziari	877	1.044	802
- introiti diversi	1.135	1.688	3.162
- accantonamenti utilizzati	614	591	616
- costi capitalizzati	8.389	9.880	9.521
- scorte finali	1.916	1.983	1.934
- totale	<u>39.751</u>	<u>44.771</u>	<u>47.193</u>

La composizione e gli importi di alcune voci del bilancio dell'esercizio 1993 risentono delle varianti determinate da due distinte causali, delle

quali si è in precedenza trattato: 1) la rettifica dei valori dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale; 2) le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 127 del 1991.

Con riferimento ai dati sopra riportati si formulano le seguenti indicazioni.

#### Stato patrimoniale.

\* Le immobilizzazioni tecniche sono costituite da terreni, fabbricati, impianti in esercizio e in costruzione, mobili e attrezzature; segnano un progressivo incremento, essenzialmente determinato dall'aumento di valore degli impianti elettrici; nell'esercizio 1993 incide in larga misura (per oltre 12 mila miliardi) la rettifica dei valori di bilancio.

Tra le immobilizzazioni tecniche dell'esercizio 1993 è compreso il valore di un impianto nucleare (270 miliardi), precedentemente iscritto nei conti transitori attivi; la variazione di appostazione contabile si correla alla decadenza del comitato di accertamento degli oneri nel settore nucleare, del quale si è in precedenza fatto cenno.

Nel passivo è iscritto il fondo di ammortamento, che nel bilancio dell'esercizio 1993 costituisce il 51.8 dei cespiti ammortizzabili; nella nota integrativa è data notizia che, sulla scorta di uno specifico studio, l'importo del fondo è superiore a quello risultante dalla determinazione delle aliquote di ammortamento economico-tecnico, commisurate alla vita utile degli impianti.

- \* La riduzione nell'esercizio 1993 rispetto al precedente delle spese da ammortizzare è causata dal trasferimento ai ratei e riscontri attivi dei costi per disaggi e per spese iniziali d'emissione dei prestiti a medio e lungo termine (106 miliardi).
- \* La valutazione delle scorte di esercizio (materiali, apparecchi, com-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

bustibili) è effettuata al costo medio ponderato, e per i combustibili nucleari al valore di presunto realizzo, conservato immutato rispetto al dicembre 1991.

- \* Cassa, titoli, banche ed effetti segnano una riduzione nell'esercizio 1993 rispetto al precedente in ragione del minor saldo attivo dei depositi ordinari presso banche.
- \* Delle partecipazioni è successiva trattazione.
- \* Tra le partite creditorie diverse:
  - i crediti verso l'utenza (4.903 miliardi nel 1993), hanno formato oggetto di precedente esame;
  - i crediti verso la Cassa di conguaglio assommano nel 1993 a 9.642 miliardi, per massima parte (6.627 miliardi) costituiti da oneri conseguenti ai provvedimenti sul nucleare;
  - nel bilancio del 1993 è iscritto il credito verso l'INPS di 1.682 miliardi, per sgravi di oneri sociali dei lavoratori nel Mezzogiorno, secondo disposto della legge n. 151 del 1993, che ha fatto seguito a sentenza della Corte costituzionale (n. 261 del 26 giugno 1991). Poiché la legge prevede il pagamento dell'INPS in termine decennale, senza carico di interessi, la differenza tra il valore nominale del credito ed il valore attuale è iscritta in passivo tra i fondi di svalutazione;
  - anticipazioni ai fornitori (2.346 miliardi nel 1993), corrisposte per esecuzione di lavori e fornitura di beni;
  - crediti per imposte verso l'erario (549 miliardi nel 1993).
- \* I conti transitori attivi iscrivevano, come si è esposto, una quota dei crediti per il settore nucleare, trasferiti alle immobilizzazioni.
- \* L'aumento dei ratei e risconti attivi nel 1993 rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto all'iscrizione degli scarti di emissione dei prestiti, precedentemente inclusi tra le spese da ammortizzare.



- Nel passivo, l'aumento dei fondi di accantonamento nel 1993 rispetto al precedente esercizio è dovuto a diverse causali:
  - nel fondo svalutazione crediti (1.003 miliardi) è iscritta la richiamata dilazione del credito verso l'INPS;
  - il fondo rischi e sopravvenienze passive (1.592 miliardi) comprende il fondo oscillazione cambi (887 miliardi), ed il fondo contenzioso e rischi diversi (705 miliardi), di nuova istituzione, nel quale sono iscritti gli oneri prevedibili a conclusione delle vicende giudiziarie in corso (per 575 miliardi); si accresce inoltre per le rettifiche di altri conti patrimoniali;
  - nel fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza (5.668 miliardi) è iscritto l'importo dell'indennità sostitutiva del preavviso (426 miliardi), secondo le precedenti indicazioni; si accresce inoltre (per 741 miliardi) la quota di accantonamento di esercizio;
  - il fondo oneri diversi (6.615 miliardi), sostitutivo di altre precedenti voci di bilancio, si articola a sua volta in diversi aggregati: gli oneri previsti per il settore nucleare (trattamento del combustibile, smantellamento degli impianti), per un totale di 1.236 miliardi; il fondo imposte (3.780 miliardi); il fondo oneri da partecipazioni, che iscrive la possibile svalutazione della partecipazione nella Società francese NERSA (per 1.600 miliardi), di cui è di seguito esposizione.
- Le obbligazioni segnano una diminuzione di 2.257 miliardi nel 1993 rispetto all'esercizio precedente, quale saldo tra i rimborsi effettuati e le nuove emissioni.
- Tra le partite debitorie i maggiori importi nell'esercizio 1993 sono costituiti dai mutui (12.492 miliardi); di consistente entità sono i debiti verso fornitori (4.655 miliardi) e verso le banche (2.159 miliardi), gli impegni di natura fiscale (1.618 miliardi), gli anticipi e depositi degli utenti (1.302 miliardi).

In particolare, i mutui sono incrementati nel 1993 rispetto al prece-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dente esercizio di 2.192 miliardi.

Con riferimento alla situazione debitoria, la nota integrativa del bilancio rinnova la segnalazione dell'onere derivante alla Società dalla imputazione di finanziamenti originariamente contratti a carico dello Stato, ai sensi delle leggi nn. 41 e 910 del 1986; infatti, come riferito in precedente relazione, gli oneri stessi sono stati parzialmente addossati all'Ente dalla legge n. 405 del 1990 (finanziaria dell'esercizio 1991); medesima soluzione è stata poi adottata dalla legge n. 438 del 1993, con impegno della Società, rilevato nella precitata nota integrativa, di 408.7 miliardi nel 1992, e di 857.9 miliardi nel 1993.

Il patrimonio netto ammonta a 12.899 ed a 20.344 miliardi, rispettivamente nei bilanci dei due esercizi; sull'incremento incide la descritta rettifica dei valori. In particolare, le componenti del patrimonio a chiusura dell'esercizio 1993 sono le seguenti:

- capitale sociale	12.126	miliardi di lire		
- riserva legale	12	"	"	"
- riserva correlata alle rettifiche di valore	6.057	"	"	"
- rimborsi del Tesoro	1.544	"	"	"
- riserva utili esercizi precedenti	222	"	"	"
- ammortamenti eccedenti il valore di libro	39	"	"	"
- utile netto di esercizio	344	"	"	"
- totale	20.344	"	"	"

I rimborsi del Ministero del tesoro rappresentano l'importo delle somme pagate dall'ENEL alla scadenza delle quote dei prestiti a carico dello Stato, per disposto delle leggi precitate nn. 41 e 910 del 1986; tali somme, ai sensi delle leggi stesse, avrebbero dovuto affluire nel fondo di dotazione dell'Ente nazionale; ma questa soluzione non è consentita dalla richiamata legislazione di riforma, che fissa l'importo del capitale sociale nella misura del netto patrimoniale al 31 dicembre

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1991, accertata dal Ministero del tesoro, nei termini precedentemente esposti.

Conto economico.

\* L'energia acquisita da altre imprese comprende le forniture nazionali ed estere, rispettivamente nelle quote del 77.3 per cento e 22.7 per cento nell'esercizio 1993.

\* Degli ammortamenti è stato trattato in precedenza.

\* Gli accantonamenti di esercizio segnano i seguenti importi (in miliardi di lire):

	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- fondo svalutazione crediti	137	750
- fondo rischi e sopravvenienze passive	382	574
- fondo fine rapporto lavoro e previdenza	722	741
- fondo oneri diversi	-	495
	<u>1.241</u>	<u>2.560</u>

Nel fondo svalutazione crediti è compreso, nell'esercizio 1993, il credito verso l'INPS per il rimborso degli sgravi contributivi, di cui è precedente esposizione.

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza comprende le quote per la previdenza integrativa, e per l'indennità sostitutiva del preavviso, secondo le precedenti indicazioni.

Il fondo oneri diversi, di nuova istituzione, iscrive (per 373 miliardi) un fondo imposte, per imposizioni fiscali a pagamento differito, previste dalla recente legislazione nella materia; l'importo residuo riguarda oneri derivanti dai provvedimenti nel settore nucleare.

\* Gli acquisti e lavori, con riferimento all'esercizio 1993, comprendono i costi dei combustibili e altre scorte (5.834 miliardi), la provvista

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di materiali e apparecchi (5.571 miliardi), le spese per lavori, riparazioni e manutenzioni (5.358 miliardi); rispetto all'esercizio 1992 si riscontra un aumento delle prime due voci, e la diminuzione (per 1.050 miliardi) della terza, spiegata con i minori investimenti, il minor ricorso alle risorse esterne, il miglioramento dell'attività di manutenzione.

- \* Gli oneri finanziari dell'esercizio 1993 segnano un incremento rispetto al precedente di 770 miliardi, determinato nella prevalente misura (723 miliardi) dai maggiori interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine.
- \* Le spese diverse e generali segnano una riduzione (di 616 miliardi) nell'esercizio 1993 rispetto al precedente, prevalentemente determinato dalle minori erogazioni agli enti locali (dovute per contributi, canoni, tasse), e soprattutto al minore importo (per 368 miliardi) delle spese di pubblicità, stampa e propaganda.
- \* Tra le componenti positive del conto, i contributi della Cassa di conguaglio segnano un aumento dovuto ai maggiori contributi per onere termico, e per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e assimilate.
- \* Gli introiti diversi si accrescono di 1.474 miliardi nell'esercizio 1993 rispetto al precedente soprattutto per l'incremento (di 1.304 miliardi) dei proventi e utili straordinari, costituiti dagli sgravi contributivi pregressi, conseguenti alla precitata legge n. 151 del 1993.

15. Lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati.

I documenti di bilancio degli esercizi in esame, come i precedenti, prospettano i risultati della gestione anche in conti riclassificati.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (a) (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- immobilizzazioni nette (materiali, immateriali, finanziarie, settore nucleare)	54.813	59.738	74.805
- capitale di esercizio (rimanenze, crediti, debiti)	<u>-741</u>	<u>-2.592</u>	<u>-1.753</u>
- capitale investito	54.072	57.146	73.052
- fondi (T.F.R., sopravvenienze, diversi)	<u>-5.892</u>	<u>-6.587</u>	<u>-13.875</u>
<u>fabbisogno di capitali</u>	48.180	50.559	59.177
<u>mezzi di copertura</u>			
- patrimonio netto	12.126	12.899	20.334
- prestiti a carico dello Stato (leggi nn. 41 e 910 del 1986)	3.884	3.369	2.326
- indebitamento finanziario netto	<u>32.170</u>	<u>34.291</u>	<u>36.507</u>
- totale	48.180	50.559	59.177

(a) I dati di consuntivo del 1991 e 1992 sono iscritti negli importi figuranti nei bilanci degli esercizi 1992 e 1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (miliardi di lire)	<u>1992</u> cons.	<u>1993</u> prev.	<u>1993</u> cons.	<u>1994</u> prev.
- ricavi da vendite (a)	28.536	30.390	30.104	32.577
- incrementi immobilizzazioni e altri proventi	4.090	4.247	3.984	4.455
- VALORE DELLA PRODUZIONE	32.626	34.637	34.088	37.032
- acquisti, oneri esterni	-13.512	-15.232	-14.784	-16.028
- VALORE AGGIUNTO	19.114	19.405	19.304	21.004
- costo del lavoro	-8.873	-9.190	-8.686	-9.535
- MARGINE OPERATIVO LORDO	10.241	10.215	10.618	11.469
- ammortamenti, accantonamen- ti, svalutazioni	-4.525	-5.395	-4.735	-5.915
- RISULTATO OPERATIVO	5.716	4.820	5.883	5.554
- proventi finanziari	1.044	770	802	576
- oneri finanziari	-4.650	-5.545	-5.956	-4.325
- risultato	2.110	45	1.089	1.805
- proventi e oneri straordinari	659	265	1.631	23
- imposte	-509	-363	-522	-368
- RISULTATO DI ESERCIZIO	2.260	-53	2.198	1.460
- ammortamenti aggiuntivi	-2.026	-	-1.854	-1.460
- UTILE NETTO DI ESERCIZIO	234	-53	344	-

(a) I ricavi da vendite comprendono i contributi della Cassa conguaglio.

La prospettazione contabile dà evidenza di dati utilizzabili per la rappresentazione dei quozienti di redditività e di struttura patrimoniale della Società.

Nella relazione del consiglio di amministrazione del bilancio dell'esercizio 1993 è rimarcato l'incremento del margine operativo lordo, del 3.7 per cento rispetto al precedente esercizio, ottenuto con la "riduzione del 4.3% dei costi governabili", relativi agli oneri del personale e all'acquisizione di risorse esterne; è data indicazione del miglioramento del livello di capitalizzazione (risultante dal rapporto tra il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario), che si accresce da 37.6 a 39.1 per cento senza tener conto delle rettifiche dei valori dello stato patrimoniale; a 55.7 per cento, tenendosi conto di queste rettifiche.

La relazione stessa rileva la "lievitazione dell'indebitamento finanziario", che tuttavia conserva sostanzialmente immutata la sua incidenza sul capitale investito (59.9 per cento, rispetto al precedente 60 per cento), ancora non tenendosi conto delle rettifiche.

In particolare, le causali dell'incremento degli oneri finanziari netti sono individuate nella "crescita dall'indebitamento finanziario", nel "peggioramento dei rapporti di cambio", nei più alti tassi di interesse dei titoli obbligazionari.

Nel documento di cui è precedente indicazione, sull'andamento della gestione del primo semestre 1994, predisposto dagli uffici della Società e ancora non preso in esame nella sede del consiglio di amministrazione, è prospettato il sensibile miglioramento dei risultati, e in particolare la consistente riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

I conti riclassificati fino all'esercizio 1992 hanno formato oggetto di approfondito esame e di valutazione da parte del collegio sindacale, con le considerazioni conclusive, di cui è precedente esposizione. Tuttavia, i dati prospettati nell'elaborazione del collegio non sono raffrontabili

con quelli esposti nei conti della Società, in quanto sono elaborati secondo differenti criteri di aggregazione delle componenti.

16. Le partecipazioni. Il bilancio consolidato.

L'ENEL possiede partecipazioni in diverse società. Nel corso degli esercizi in esame la situazione è rimasta sostanzialmente inmutata rispetto al periodo precedente, con le varianti di cui è di seguito esposizione.

L'ENEL ha partecipazione di controllo nelle società per azioni CESI (Centro elettrotecnico sperimentale italiano); CISE (Centro informazioni, studi ed esperienze); ISMES (Istituto sperimentale modelli e strutture); Immobiliare Dalmazia Trieste, proprietaria di immobile in Roma, utilizzato in affitto come sede di una Direzione centrale; Società Elettroimmobiliare S.E.I., per la gestione dei terreni e fabbricati di uso civile dell'ENEL e delle società collegate. Quest'ultima Società è stata costituita per deliberazione dell'assemblea straordinaria del 26 gennaio 1993, adottata in conformità della clausola statutaria in precedenza richiamata.

Negli esercizi in esame tutte le società hanno realizzato un utile, con eccezione della Società S.E.I., di nuova costituzione.

Sono collegate all'ENEL (in quanto proprietaria di quote di capitale tra il 25 e il 33 per cento) le Società NERSA (Centrale nucleare a neutrone rapido, con sede in Parigi); E.S.K. (Europäische Schnellbaur Kernkraftsgesellschaft, con sede in Essen); Sotacarbo (con sede in Portoscuso), costituita con la partecipazione dell'ENEA e dell'ENI per iniziative di utilizzazione del carbone.

L'ENEL ha inoltre partecipazione di minoranza nella Società Euro-HKG (con sede in Dusseldorf), e nella Società ElcoGas, con sede in Spagna,



per la realizzazione di impianto di gassificazione del carbone. Quest'ultima partecipazione, deliberata dal consiglio di amministrazione nella riunione del 20 ottobre 1992, è stata sottoscritta nel maggio 1993.

Nel bilancio dell'ENEL dell'esercizio 1993 le partecipazioni nelle società direttamente controllate e nelle collegate, e le partecipazioni minoritarie, ammontano rispettivamente a 448 ed a 4 miliardi di lire, per un totale di 452 miliardi.

Nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio 1993 è data indicazione che la valutazione di tali partecipazioni effettuata a norma del codice civile (art.2426 n.4) risulta eccedente il valore di bilancio.

Per eventuali perdite di valore è istituito nel passivo dello stato patrimoniale il fondo oneri da partecipazioni. In questo fondo, in particolare, è iscritta la somma di 1.600 miliardi, per le possibili perdite nella partecipazione alla Società NERSA, conseguenti alle difficoltà di economica utilizzazione dell'impianto, e agli orientamenti produttivi delle autorità francesi. Come è stato esposto nelle precedenti relazioni, la partecipazione stessa, risalente al 1974, ha assolto un impegno assunto dall'ENEL con enti della Repubblica di Francia, in conformità della legislazione all'epoca vigente (legge n. 856 del 1973).

Le società controllate dall'ENEL sono a loro volta proprietarie di partecipazioni in altre imprese; in particolare, l'ENEL ha controllo indiretto sulla Società Comphebus (con sede in Catania), alla quale partecipano con quota di maggioranza del capitale le Società CCSI e CISE.

Il quadro generale delle partecipazioni dell'ENEL e delle società controllate e collegate è delineato, con l'esercizio 1993, dal bilancio consolidato di gruppo.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come accennato in precedenza, il bilancio consolidato del gruppo (che il decreto legislativo n. 127 del 1991 prescrive con decorrenza dal 1994), è stato deliberato dal consiglio di amministrazione dell'ENEL per gli esercizi 1991, 1992 e 1993, con la relazione e la nota integrativa degli amministratori, e la relazione della Società di revisione, nella riunione del 3 agosto 1994. Nel documento sono anche elencate le partecipazioni non consolidate, dell'ENEL e delle società controllate.

In consonanza con la prescrizione del decreto precitato (art. 30 comma 5), sono state eliminate le rettifiche di valore degli accantonamenti iscritti nel bilancio civilistico esclusivamente in applicazione di norme tributarie; nella riunione consiliare è stato posto in rilievo come questa variazione consenta di "evidenziare il risultato di esercizio e il patrimonio netto nella loro effettiva consistenza".

L'area del consolidamento, ancora in conformità del decreto (art. 26), comprende le società controllate direttamente o indirettamente dall'ENEL al 31 dicembre 1993: Società CCSI, CISE, ISMES, Immobiliare Dalmazia Trieste, S.R.I.; Conphebus.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie)	66.592	73.374	77.880
- circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie, disponibilità liquide)	11.264	11.353	11.347
- ratei e risconti attivi	<u>339</u>	<u>325</u>	<u>325</u>
- totale attivo	78.195	85.052	89.552
- patrimonio netto di gruppo	16.325	17.926	21.677
- capitale e riserve di terzi	<u>26</u>	<u>34</u>	<u>34</u>
- patrimonio netto	16.351	17.960	21.711
- fondi rischi, oneri, T.F.R.	12.928	14.718	15.381
- debiti	47.978	51.275	51.451
- ratei e risconti passivi	<u>938</u>	<u>1.099</u>	<u>1.009</u>
- totale generale	78.195	85.052	89.552

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI (miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- valore della produzione	29.848	32.694	34.134
- costi della produzione	<u>-24.974</u>	<u>-27.194</u>	<u>-28.361</u>
- differenza	4.874	5.500	5.773
- proventi e oneri finanziari	-3.015	-3.607	-4.800
- proventi e oneri straordinari	158	661	1.631
- imposte sul reddito	<u>-921</u>	<u>-1.457</u>	<u>-1.431</u>
- risultato di esercizio	1.096	1.097	1.173
- perdite o utili pertinenza terzi	<u>1</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
- utile di esercizio	1.095	1.097	1.173

Il documento di bilancio consolidato espone inoltre il conto economico in forma scalare, secondo modello assomigliante al conto economico riclassificato dell'ENEL.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(miliardi di lire)	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- valore della produzione	29.848	32.694	34.134
- materie prime, servizi esterni	-12.221	-13.447	-14.639
- VALORE AGGIUNTO	17.627	19.247	19.495
- costo del lavoro	-8.560	-9.036	-8.855
- MARGINE OPERATIVO LORDO	9.067	10.211	10.640
- ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	-4.193	-4.711	-4.867
- RISULTATO OPERATIVO	4.874	5.500	5.733
- oneri finanziari netti	-3.015	-3.607	-4.799
	1.859	1.893	974
- proventi e oneri straordinari	157	661	1.630
	2.016	2.554	2.604
- imposte (anche differite)	-921	-1.457	-1.431
- utile di esercizio	1.095	1.097	1.173

Nel complesso, l'andamento della gestione nei tre esercizi, e il suo progressivo miglioramento, trovano riscontro nei risultati dei bilanci della Società ENEL, in precedenza esposti.

#### 17. Considerazioni conclusive.

Il periodo in esame della gestione dell'ENEL è stato connotato da eventi di rilievo.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di essenziale importanza è la trasformazione in società per azioni dell'ente pubblico economico, preordinata alla collocazione sul mercato, con la correlata dismissione della proprietà statale delle corrispondenti quote di capitale.

Inoltre, sulla gestione hanno influito gli effetti profondamente innovativi della cessazione del regime di sostanziale monopolio nella produzione dell'energia elettrica, disposta dalla legge n. 9 del 1991, che comporta la complessa regolazione dei rapporti con gli altri produttori, e incide sul processo di programmazione degli investimenti.

La prima esperienza della nuova struttura si è accompagnata alle vicende giudiziarie che hanno impegnato il consiglio di amministrazione nelle iniziative di cui è precedente esposizione.

Si è verificata l'interruzione del controllo della Corte dei conti, ed il suo ripristino a seguito della pronuncia della Corte costituzionale; pronuncia che afferma la perdurante qualità di "impresa pubblica" della Società, in ragione della sua conservazione nella sfera della pubblica finanza, alla quale si collega il persistente interesse pubblico ad una corretta gestione.

In questo quadro si colloca il processo di "privatizzazione", delineato nei documenti programmatici e negli atti di indirizzo di Governo, e concretamente avviato con l'incarico di consulenza ad una società specializzata, la designazione da parte del Ministero del tesoro dei coordinatori dell'operazione di collocamento, e la rettifica dei valori del bilancio dell'esercizio 1993.

L'utile risultato delle accennate iniziative, tuttavia, rinviene presupposto necessario nella realizzazione delle condizioni preliminari, indicate nel documento di riordino del Governo dell'aprile 1993, e nella recente legge n. 474 del 1994:

- 1) l'emanazione dell'atto di concessione;
- 2) la modulazione tariffaria, a sua volta collegata all'istituzione del-

l'autorità di regolazione del servizio;

- 3) "il riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda".

Di questa necessità, può notarsi, è indicazione nella relazione della stessa Società incaricata del compito di consulenza per la rettifica dei valori di bilancio, preordinata appunto al collocamento sul mercato della proprietà azionaria.

Al momento attuale, nessuna delle condizioni preliminari è stata realizzata; inoltre, la stessa identità dell'oggetto del rapporto di vendita è divenuta indefinita, nelle prospettate alternative di conservare l'ENEL nella sua attuale struttura, ovvero di procedere alla costituzione di più società; questa seconda versione, a sua volta, è proposta secondo una varietà di soluzioni.

In proposito, sono note le dichiarazioni di intento delle competenti autorità di Governo, per una sollecita conclusione.

Di tale esito non può non avvertirsi la crescente esigenza, ai fine di superare lo stato di incertezza che percorre la gestione della Società, e di cui sono state indicate alcune manifestazioni; possono richiamarsi in proposito le considerazioni svolte, riguardanti la definizione dei rapporti con le altre imprese produttrici di energia elettrica, e in particolare con le imprese elettriche degli enti locali, anche per la corresponsione dei contributi con finalità socio-economiche; il riparto delle rispettive attribuzioni dell'ENEL e delle amministrazioni pubbliche, e in primo luogo il Ministero dell'industria in materia di programmazione e di investimenti.

In sintesi, come accennato nelle premesse, è necessario realizzare la congrua composizione dei diversi obiettivi, del positivo risultato reddituale, e delle cura delle finalità di interesse generale che si ravvisino tuttora persistenti.

In concreto, la scelta della più adeguata struttura imprenditoriale deve essere compiuta nelle sedi istituzionali competenti, sulla base di una complessa valutazione comparativa dell'esperienza acquisita dall'attuale modello unitario, e delle prospettive di nuovi assetti ordinativi.

La condotta della gestione della Società non ha dato luogo a specifici rilievi nel periodo di esercizio del controllo, coincidente con il corrente anno 1994; né motivi di rilievo emergono dalla documentazione relativa al periodo precedente.

Con riguardo agli oneri del personale, e in particolare del personale dirigente, è stata segnalata l'esigenza di un contenimento, in conformità delle indicazioni della legislazione nella materia.

La gestione registra un appesantimento degli oneri finanziari nell'esercizio 1993, dei quali tuttavia è prospettata, nel precitato documento elaborato dagli uffici dell'ENEL, una consistente riduzione nel primo semestre dell'esercizio 1994.

Nella prospettiva generale viene in evidenza un dato di notevole importanza, consistente nella limitata funzionalità del consiglio di amministrazione.

Deve in proposito notarsi come l'ampia delega di poteri ad un componente del consiglio, che riveste la qualità di Direttore generale della Società, consenta di escludere la trattazione in sede collegiale di molti argomenti riguardanti concrete operazioni aziendali, anche di consistente impegno; di fatto tale esclusione si verifica, in quanto in genere non soccorrono iniziative di richiesta di esame delle operazioni predette.

Inoltre, anche le tematiche introdotte nella sede collegiale non sempre formano oggetto di approfondito esame; può farsi riferimento alle indicazioni contenute nella precitata determinazione di questa Sezione, concernente il contratto di consulenza per il collocamento delle azioni



sul mercato; altre indicazioni si rinvencono nella presente relazione; possono richiamarsi, a titolo di esempio, l'inadeguata prospettazione di raffronto tra i dati previsionali e consuntivi delle opere; l'insufficiente documentazione delle relazioni trimestrali sugli appalti, poi resa a seguito di richiesta del magistrato della Corte; la indeterminatezza degli impegni del Ministero per la copertura degli oneri eventualmente derivanti alla Società dalla ridotta utilizzazione degli impianti, in conseguenza degli apporti dei terzi produttori nazionali.

Sull'accennato comportamento influisce l'incertezza causata dall'incompiuta regolazione del nuovo assetto; deve d'altronde avvertirsi che non ne risulta in concreto pregiudicata l'attività di gestione della Società, e che all'attività istruttoria svolta nell'esercizio del controllo ha corrisposto la completa e tempestiva disponibilità degli uffici dell'ENEL.

Tuttavia, giusta le considerazioni di premessa, si avverte l'esigenza di un maggiore impegno dell'organo collegiale di amministrazione nell'assolvimento delle funzioni istituzionali, in rispondenza alle finalità di interesse generale tuttora preposte alla gestione dell'impresa pubblica.

FOGLIARIO  
C C 2

Determinazione n.14/94



La

# Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti  
a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria

nell'adunanza del 29 marzo 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti,  
approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

udito il relatore Presidente di sezione prof. dott. Roberto  
Coltelli;

esaminati gli atti;

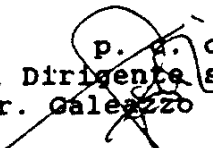
**DELIBERA**

la relazione sul controllo degli enti sovvenzionati dallo  
Stato nella legge di riforma delle attribuzioni della Corte  
dei conti, nel testo allegato alla presente.

**ESTENSORE**  
f.to Coltelli

**PRESIDENTE**  
f.to Carbone

depositata in Segreteria il 26 aprile 1994

  
p. a. c.  
Il Dirigente superiore  
(dr. Galeazzo Pazienza)

**IL CONTROLLO SUGLI ENTI SOVVENZIONATI DALLO STATO NELLA  
LEGGE DI RIFORMA DELLE ATTRIBUZIONI DELLA CORTE DEI CONTI**

L'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20 ordina il controllo successivo della Corte dei conti in termini generali; si rende necessario verificare l'incidenza della nuova disciplina sulle attribuzioni della Sezione.

1. Il comma settimo dispone la perdurante vigenza della legge 259 del 1958, con la prescrizione innovativa che "le relazioni della Corte contengono anche valutazioni sul funzionamento dei controlli interni".

Può notarsi l'implicito collegamento della prescrizione con il precedente comma quarto, ai sensi del quale le valutazioni espresse dalla Corte sono formulate "anche in base all'esito di altri controlli"; disposizione che, a sua volta, si raccorda alla prevista istituzione presso le pubbliche amministrazioni di "servizi di controllo interno, o nuclei di valutazione" (decreti legislativi n. 29 e n. 470 del 1993), nella prospettiva di un controllo di gestione, esercitato dalla Corte dei conti anche sulla base dei riscontri effettuati direttamente dalle predette unità interne.

La rilevanza del nuovo modulo di controllo dovrà essere verificata sulla base dell'esperienza, a seguito del concreto riscontro dei suoi risultati.

Con specifico riferimento al comma settimo, può constatarsi come esso non modifichi sostanzialmente le attribuzioni della Sezione, poiché le unità interne operano nell'ambito della gestione degli enti, e quindi sono soggette al controllo sulla loro organizzazione e sulla loro attività. Deve tuttavia rilevarsi l'importanza dell'espressa previsione di que-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sto controllo, che deve essere praticato nei confronti di tutti gli organismi di riscontro e di revisione, anche con riguardo alla definizione annuale dei parametri e dei criteri di giudizio, secondo il disposto dei precitati decreti.

2. Il comma ottavo prevede il potere della Corte dei conti: a) di richiedere "qualsiasi atto o notizia... alle amministrazioni pubbliche ed agli organi di controllo interno"; b) di "effettuare e disporre ispezioni e accertamenti diretti"; c) di "richiedere alle amministrazioni pubbliche non territoriali il riesame di atti ritenuti non conformi a legge", e di dare "avviso all'organo generale di direzione" delle persistenti illegittimità.

In particolare, con riferimento al potere ispettivo, la norma in esame dichiara l'applicabilità dell'art. 2 comma 4 del decreto legge 453 del 1993, che a sua volta tiene ferme precedenti disposizioni (art. 16 comma 3 del decreto legge n. 152 del 1991, come convertito dalla legge n. 203 del 1991, e l'art. 74 del testo unico n. 1214 del 1934). Ne risulta che "ispezioni e accertamenti diretti" possono essere effettuati o disposti dalla Corte "anche a mezzo della guardia di finanza", "presso le pubbliche amministrazioni ed i terzi contraenti o beneficiari di provvidenze finanziarie a destinazione vincolata", e la Corte stessa può "delegare adempimenti istruttori a funzionari delle pubbliche amministrazioni e avvalersi di consulenti tecnici".

I richiamati poteri sono ascritti alla Corte dei conti "nell'esercizio delle attribuzioni del presente articolo", tra le quali si iscrivono i compiti di controllo sugli enti sovvenzionati, di cui è menzione nel precedente comma settimo.

La Sezione, nell'adunanza dell'8 febbraio scorso, ha dichiarato in termini generali l'applicabilità della norma nell'e-

esercizio del controllo di sua competenza. Occorre ora procedere ad una più specifica disamina delle diverse proposizioni sopra indicate.

- a) La richiesta di atti e notizie è già prevista dalla legge 259 del 1958.
  
- b) La previsione di ispezioni e accertamenti riveste particolare importanza per l'esercizio del controllo praticato mediante l'esame della documentazione trasmessa dagli enti destinatari di contribuzioni continuative. L'argomento ha formato oggetto di un documento di studio predisposto nell'ambito della Sezione del controllo sulle amministrazioni dello Stato, specificamente riguardante la precitata legge n. 203 del 1991.

Le conclusioni del documento, che vengono qui in considerazione esclusivamente con riferimento all'organizzazione della nostra Sezione, possono compendiarsi nelle seguenti: 1) competente a disporre l'attività ispettiva (o, per equivalente, di accertamento) è il magistrato incaricato del controllo, ovvero la Sezione, nella sede deliberante; 2) l'attività ispettiva è svolta direttamente dalla Corte, ovvero è delegata ad organo esterno; 3) nei due casi è alternativamente formulata previsione della istituzione di una "struttura operativa unificata" nell'ambito della Corte, ovvero del ricorso al Dipartimento della funzione pubblica, per i concreti adempimenti da parte degli organismi abilitati. Questa previsione è motivata dall'esigenza di un uniforme e ponderato svolgimento dell'attività ispettiva, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia.

La Sezione consente sulle prime due conclusioni; dissente dalla terza, in quanti i moduli operativi previsti sono suscettibili di interporre intralci nel sollecito eserci-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zio del controllo svolto dai magistrati incaricati. Per gli aspetti concernenti i compiti di competenza reputa opportuna la costituzione nel proprio ambito di un gruppo di studio, per la formulazione di concrete indicazioni, anche con riferimento al ricorso al consulente tecnico, di cui il documento in esame non tratta.

- c) Innovativa è la prevista possibilità della richiesta di riesame degli atti non conformi a legge, e la successiva eventuale segnalazione delle persistenti illegittimità "all'organo generale di direzione".

La disposizione integra la previsione dell'art. 8 della legge n. 259 del 1958, nei seguenti termini.

La Sezione, investita della questione dal magistrato incaricato del controllo, quando ne ravvisa fondati i motivi, delibera determinazione di rilievo, secondo le procedure in atto vigenti; inoltre, se l'adozione di misure riparatorie è possibile, con la determinazione medesima "può richiedere... il riesame degli atti ritenuti non conformi a legge"; procede poi alla valutazione delle iniziative adottate e, "ove rilevi illegittimità", delibera ulteriore determinazione. Le determinazioni sono inviate all'organo generale di direzione dell'ente, ed ai competenti Ministeri.

3. Il comma ottavo dell'articolo 3 della legge in esame dispone, nei termini richiamati, il regolamento dei rapporti della Corte con le "amministrazioni pubbliche"; tra queste non possono in generale comprendersi gli enti sovvenzionati aventi natura privata, e in particolare le società azionarie a partecipazione pubblica, pur se raffigurabili come "pubbliche imprese", nei termini della sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si rinnova quindi la prospettiva di una diversità del regime del controllo, già rilevata, con riferimento alle prescrizioni del decreto legislativo n. 29 del 1993, nella precedente nota di coordinamento del 13 settembre scorso.

Il medesimo comma ottavo, tuttavia, per effetto del rinvio alle precedenti disposizioni, assoggetta al potere ispettivo della Corte anche i "beneficiari di provvidenze finanziarie a destinazione vincolata".

Secondo interpretazione letterale della formula legislativa, nel novero dei soggetti predetti non possono essere compresi gli enti destinatari di contribuzioni ordinarie dello Stato, sottoposti al controllo preordinato dalla legge 259; tale soluzione, tuttavia, si afferma sulla scorta di una interpretazione estensiva, che rinviene fondamento nei motivi di seguito dispiegati.

Oltre all'accennato rilievo della sconcertante disparità della disciplina del controllo, deve considerarsi che il controllo stesso è previsto dalla Costituzione, nei casi di sovvenzionamento pubblico ordinario, erogato anche nei confronti di enti privati; rispetto a tale forma di intervento assume minor rilievo l'erogazione episodica delle "provvidenze finanziarie"; appare quindi illogico, e soprattutto non consonante con la previsione costituzionale, ammettere il potere ispettivo nei confronti dei destinatari di questo beneficio, ed escluderlo per gli enti di ben maggiore impegno per la finanza pubblica.

Pertanto, ancora in consonanza con la precitata pronuncia della Corte costituzionale, deve ammettersi il possibile esercizio del potere ispettivo anche nei confronti degli enti privati.

Per le medesime ragioni si afferma la possibilità di praticare, nei confronti degli enti stessi, la richiesta di riesame, nei modi in precedenza descritti.

4. Il comma quarto dell'articolo 3 in esame disciplina "il controllo successivo", da parte della Corte dei conti, "sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche"; in particolare prevede la verifica della "legittimità e la regolarità delle gestioni", e del "funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione", mediante l'accertamento della "rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge"; accertamento che a sua volta si svolge con la valutazione comparativa dei costi, dei modi e dei tempi di svolgimento dell'azione amministrativa. E' inoltre disposto che "la Corte definisce annualmente i programmi ed i criteri del controllo".

In termini generali può notarsi come con la norma richiamata debba coordinarsi l'art. 65 del decreto legislativo n. 29 del 1993, che prevede la relazione annuale della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al costo del lavoro delle amministrazioni pubbliche; il costo del lavoro è infatti una componente del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni; in entrambi i casi è previsto il referto al Parlamento, ed è comune il criterio di giudizio, che si identifica nel controllo di gestione, esplicitato nella legge n. 20 in esame con la prescrizione dell'accertamento della legittimità e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Ai sensi del successivo comma sesto dell'art. 3 della legge "la Corte riferisce almeno annualmente al Parlamento ed ai consigli regionali sull'esito del controllo eseguito"; le relazioni "sono altresì inviate alle amministrazioni interessate", che a loro volta "comunicano alla Corte e agli organi elettivi le misure conseguenzialmente adottate".

Con riferimento alle norme richiamate si pone in sede preliminare la questione se esse siano applicabili nell'esercizio del controllo della Sezione sugli enti sovvenzionati dallo Stato; potrebbe addursi, infatti, che la disciplina di tale



controllo, disposta dalla legge del 1958, è espressamente fatta salva dal successivo comma settimo.

Ma ad una soluzione siffatta si contrappone la complessa unitarietà concettuale della disciplina del controllo, delineata dalla norma in esame, e la considerazione che tra le "amministrazioni pubbliche" sono compresi, nei termini in precedenza esplicitati, gli enti sovvenzionati dallo Stato.

Deve quindi ritenersi che le disposizioni di cui si tratta sono applicabili nell'esercizio del controllo della Sezione, pur nel rispetto delle norme della legge n. 259 del 1958, tenuta integra dal comma settimo.

In concreto, si avverte come le disposizioni del comma quarto siano sostanzialmente confermatrice del modulo di controllo sugli enti sovvenzionati, che fin dalle sue origini si è conformato come controllo di gestione; anche la previsione innovativa della definizione annuale dei "programmi" e dei "criteri di riferimento del controllo" trova corrispondenza nelle norme ordinarie della Sezione (determinazione 10/90 del 27 febbraio 1990), che prevedono la deliberazione annuale delle linee programmatiche dell'azione di controllo; questa previsione dovrà ora essere applicata in puntuale adeguamento al disposto legislativo.

Anche il comma sesto è già in sostanza applicato dalla Sezione, che in conformità delle proprie norme organizzative comunica le proprie relazioni alle amministrazioni interessate, nonché ai consigli delle Regioni competenti, nei casi degli enti regionali (quali gli enti di sviluppo agricolo).

Innovativa è la previsione della comunicazione alla Corte delle "misure conseguenzialmente adottate" in corrispondenza alle "osservazioni" formulate nelle relazioni; si tratta di un'importante innovazione, che si raccorda al procedimento di richiesta di riesame, sopra richiamato, e concorre con questo alla maggiore incisività dell'azione di controllo.

DOKARIO  
C 2

Determinazione n.31/94



# Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti  
a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria

nelle adunanze del 27 maggio e 1 luglio 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20;

esaminati gli atti;

uditi il relatore Presidente di sezione prof.dott. Roberto Coltelli e, nell'adunanza del 27 maggio 1994, i rappresentanti dell'ENEL nelle persone dell'Amministratore delegato dott. Alfonso Limbruno e il Direttore centrale avv. Mario Morelli;

## F A T T O

1. Il decreto legge 31 marzo 1994 n. 216, reiterativo di tre precedenti, ha disposto la non applicabilità delle norme di contabilità generale dello Stato "alle alienazioni delle partecipazioni dello Stato... in società per azioni" ed "alle operazioni complementari e strumentali"; ha dato facoltà al Ministero del tesoro - "salvo quanto previsto dalla direttiva 92/50/CEE" - di affidare ad operatori specializzati (società, professionisti), ai fini delle alienazioni predette, "incarichi di studio, consulenza, valutazione, assistenza operativa... e direzione delle operazioni di collocamento", verso corresponsione di compensi "previamente stabiliti dalle parti". Per la copertura finanziaria è stato previsto che "agli oneri conseguenti alle operazioni di cessione dei cespiti da dismettere si provvede a carico dei relativi proventi".

La richiamata direttiva 92/50, emanata dal Consiglio CEE il 18 giugno 1992 (con obbligo di conformazione degli Stati membri entro il 1° luglio 1993), dispone sulle procedure degli "appalti pubblici di servizi"; in

termini consonanti con le precedenti direttive concernenti gli appalti pubblici di lavori e di forniture, prevede come modulo di normale aggiudicazione le procedure di gara, e il possibile esperimento delle procedure negoziate nei casi indicati. La direttiva stessa dichiara di "lasciare impregiudicate le norme sui contratti di appalto di servizi contenute nella direttiva 90/531/CEE del Consiglio del 17 settembre 1990".

La direttiva 90/531, cui gli Stati membri devono conformarsi dal 1° LUGLIO 1992, si indirizza agli enti gestori di servizi a rete (acqua, energia, trasporti e telecomunicazioni), fino allora esclusi dalla disciplina comunitaria, e regola espressamente le procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici e di forniture; queste ultime comprendono taluni servizi, tra i quali non figurano le operazioni di consulenza e collocamento di titoli azionari, di cui tratta il decreto legge in esame.

Gli appalti di servizi degli enti predetti sono stati poi compiutamente regolati dalla successiva direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993, cui gli Stati membri devono conformarsi entro il 1° luglio 1994; dal suo ambito di applicazione sono esclusi "i contratti relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita ed ai trasferimenti di titoli o altri strumenti finanziari".

Nell'ambito dell'ENEL sugli appalti di servizi dispone il regolamento del 15 luglio 1992, deliberato dal Consiglio di amministrazione, espressamente riguardante anche i "servizi di consulenza organizzativa e gestionale, servizi di analisi economico-finanziaria".

2. In dichiarata applicazione del precitato decreto legge 216 il Ministero del tesoro ha sottoposto all'ENEL uno schema di contratto con la Società Kleinwort Benson Ltd. (KB), che "conferisce a KB l'incarico di consulente finanziario per la vendita delle azioni dell'ENEL"; nelle premesse dell'atto è dichiarato che il contratto stesso "viene stipulato anche nell'interesse dell'ENEL", compendiabile nell'utilità ritratta dal collocamento sul mercato dei titoli azionari alle condizioni più vantaggiose; "pertanto l'ENEL partecipa agli oneri del presente contratto". In concreto il Ministero propone all'ENEL la sottoscrizione del contratto

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stesso, quale parte contraente.

L'impegno della Società KB nei confronti dell'ENEL si puntualizza nel "prestare assistenza e consulenza in materia di ristrutturazione finanziaria, istituzionale, industriale ed organizzativa dell'ENEL e sulla regolamentazione del settore in cui la stessa opera" (art.1 lett.d).

E' previsto che la Società si avvalga di subconsulenti, scelti "sulla base di criteri concordati con il Ministero del tesoro e l'ENEL"; i rapporti sono regolati da contratti, stipulati dalla Società "in nome e per conto proprio", "previa approvazione da parte del Ministero del tesoro e dell'ENEL dei preventivi di spesa e del contenuto... per la parte di rispettivo interesse" (art.2 co.1).

"Gli effetti del contratto decorrono dal 2 ottobre 1993 e avranno termine al completamento delle operazioni di collocamento" (art.8 co.1); l'incarico "potrà essere revocato dal Ministero del tesoro in qualunque momento, previa consultazione dell'ENEL", verso rimborso delle spese sostenute dalla Società e, in caso di revoca non dovuta a dolo o colpa della stessa, la corresponsione della quota di compenso corrispondente alla durata della prestazione (art.9).

L'ENEL assume l'onere del 40 per cento del compenso mensile di 170 milioni di lire spettante alla Società, quale corrispettivo delle sopra indicate prestazioni; concorre in misura paritetica con il Ministero del tesoro nel pagamento delle spese della Società, nel limite massimo di 17 milioni mensili, e nel "rimborso delle spese" sostenute dalla Società per l'opera dei subconsulenti, nel limite massimo di 50 miliardi, che "potrà essere elevato su concorde decisione del Ministero del tesoro e dell'ENEL" (art.11 commi 1 e 4). Inoltre, in caso di mancata corresponsione delle somme dovute dal Tesoro nei termini previsti, i pagamenti "verranno anticipati dall'ENEL e successivamente rimborsati dal Ministero del tesoro" (art.10 co.7; art.11 co.4).

L'articolo 12 dello schema contrattuale, intitolato alla "manleva" prevista "in relazione all'esecuzione del presente incarico", contiene due disposizioni: 1) il rimborso da parte del Ministero del tesoro e dell'ENEL degli oneri per risarcimento danni e spese sostenuti dalla Società,

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

senza suo dolo o colpa, per azioni intraprese da terzi in sede giudiziale o stragiudiziale; 2) l'impegno dell'ENEL "di tenere indenne KB da ogni responsabilità nei confronti dei subconsulenti", "salvo il caso di dolo o colpa grave imputabile a KB".

3. Lo schema contrattuale è stato presentato al consiglio di amministrazione dell'ENEL nella riunione del 14 aprile scorso, accompagnato da una relazione degli uffici, che ne sintetizzava i contenuti. Il collegio sindacale, con riferimento alla clausola contrattuale che prevede l'anticipazione da parte dell'ENEL delle somme dovute dal Tesoro, ha richiesto la previsione espressa della corresponsione di interessi.

Al termine dell'esame dell'argomento il magistrato della Corte dei conti ha formulato richiesta di dati informativi: 1) sull'adeguamento del procedimento di affidamento dell'incarico alla precitata direttiva CEE, nonché al regolamento interno dell'ENEL; 2) sugli aspetti dell'organizzazione dell'ENEL per i quali si reputava necessaria la consulenza della Società KB; 3) sulle motivazioni dell'assunzione da parte dell'ENEL di oneri correlati a comportamenti e rapporti ai quali l'ENEL stessa risultava estranea.

Il Consiglio di amministrazione, pur manifestando in linea di massima il proprio assenso sulla partecipazione al rapporto contrattuale, ha deliberato di rinviare ogni soluzione definitiva dopo la risposta alle richieste del collegio sindacale e del magistrato.

4. Le risposte sono state fornite nella successiva riunione consiliare del 28 aprile.

Con riferimento alla richiesta del collegio sindacale è stata presentata comunicazione del direttore generale del Tesoro, nella quale è dichiarato che sulle somme anticipate dall'ENEL per conto del Ministero sarà corrisposto un interesse pari al rendimento netto dei buoni ordinari trimestrali del Tesoro.

Alle richieste del magistrato sono state date le seguenti risposte:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- a) l'incarico di consulenza riguarda un'ipotesi di appalto di servizi, che per il settore dell'energia è regolato dalla precitata direttiva comunitaria 93/38/CEE solo dal 1° luglio 1994; poiché l'incarico stesso è stato affidato alla Società KB dal Ministero del tesoro non vengono in rilievo le disposizioni interne dell'ENEL;
- b) la ristrutturazione dell'ENEL e la regolamentazione del settore di intervento richiedono per taluni aspetti la consulenza della Società, in vista e in ragione delle peculiari esigenze correlate al collocamento dei titoli azionari sul mercato;
- c) l'articolo 12 dello schema contrattuale, riguardante l'obbligazione di manleva, è stato modificato, con l'espressa previsione che l'impegno dell'ENEL nei confronti della Società KB per responsabilità di questa verso i subconsulenti ha luogo soltanto in conseguenza di azioni giudiziali o stragiudiziali di terzi nei confronti dei subconsulenti stessi;
- d) è stata predisposta una comunicazione dell'ENEL alla Società KB, che condiziona l'approvazione dei contratti di subconsulenza all'inserimento nei medesimi di clausola escludente azione di rivalsa dei subconsulenti nei confronti della Società in caso di dolo e "colpa anche non grave" dei subconsulenti stessi;
- e) ancora con riferimento all'obbligazione di manleva è stato considerato: la clausola è di generale applicazione nei contratti in questione, ed è prevista al fine di sollevare la Società di consulenza ed i subconsulenti da eventuali oneri non proporzionati al corrispettivo dell'incarico; la delimitazione della responsabilità della Società KB nei rapporti con i subconsulenti ai casi di colpa grave rinviene giustificazione nel fatto che si tratta di attività non svolte direttamente dalla Società stessa; d'altronde la scelta dei subconsulenti è compiuta sulla base di criteri concordati con il Ministero e con l'ENEL; inoltre, l'ENEL sarà tenuta, al momento della collocazione delle azioni sul mercato, a sottoscrivere un prospetto illustrativo, assumendone la diretta responsabilità contrattuale nei confronti dei sottoscrittori; in quella fase potrà effettuare il più ampio controllo anche sull'operato dei subconsulenti.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conclusivamente, il consiglio di amministrazione ha espresso consenso sulla partecipazione dell'ENEL alla stipulazione del contratto. Il magistrato, con dichiarazione consegnata agli atti, ha dichiarato di non ravvisare persuasive le argomentazioni addotte con riferimento alla clausola di manleva, e quindi di sottoporre alla competente Sezione della Corte dei conti la questione, che a sua volta "coinvolge il tema correlato della partecipazione dell'ENEL al rapporto contrattuale... nel quale trovano fondamento gli oneri di cui si tratta".

5. Con comunicazione del 6 maggio il Ministero del tesoro e l'ENEL sono stati informati della convocazione della Sezione alla data del 27 maggio per la trattazione della questione.

L'ENEL, in data 16 maggio, ha inviato alla Corte una nota d'ufficio, con i pareri di due studi legali, che svolgono le seguenti considerazioni:

- a) conformità della clausola di manleva alle norme della legislazione italiana, e in particolare al disposto dell'art. 1229 del codice civile (nullità di clausole di esonero da responsabilità del debitore solo nei casi di dolo e colpa grave, non già per mera colpa);
- b) usuale inserimento della clausola nei contratti di affidamento degli incarichi di cui si tratta;
- c) equità della clausola, nella considerazione che il consulente può acquisire i dati e le informazioni necessari solo dall'amministrazione o dalla società interessati, quindi può fornire al mercato, senza sua colpa, false rappresentazioni della situazione economica e finanziaria della società stessa;
- d) in particolare, l'impegno dell'ENEL verso la Società KB nei rapporti di questa con i subconsulenti trova giustificazione nel fatto che, in concreto, i subconsulenti debbono avvalersi della collaborazione degli uffici dell'ENEL stessa per le necessarie informazioni, in una intensa e complessa serie di contatti, ai quali non partecipano il Ministero e la Società predetta.

6. Nell'adunanza di Sezione del 27 maggio 1994 i rappresentanti dell'ENEL hanno ribadito gli argomenti sopra richiamati. Nella successiva trattazione del tema il collegio ha deliberato, ai fini della decisione, di acquisire ulteriori elementi informativi, in ordine alle valutazioni di congruità dei corrispettivi previsti per l'incarico di consulenza, ai criteri di riparto dell'onere tra il Ministero del tesoro e l'ENEL, alla data di decorrenza dei pagamenti da parte dell'ENEL.

La risposta ai quesiti proposti è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'ENEL nella riunione del 14 giugno 1994, nei seguenti termini:

- a) la misura del compenso mensile alla Società KB, nell'importo di 170 milioni di lire, è stata determinata in relazione all'impegno della prestazione, con riguardo ai prezzi di mercato delle prestazioni comparabili, che sono compresi tra 160 e 220 milioni; la congruità dei compensi dovuti ai subconsulenti verrà valutata a seguito della presentazione dei preventivi di spesa, soggetti all'approvazione del Ministero e dell'ENEL;
- b) il riparto dell'onere tra il Ministero e l'ENEL è stato commisurato al valore delle rispettive prestazioni rese dalla Società e dai subconsulenti, con riguardo allo specifico interesse dell'ENEL al buon risultato dell'operazione di collocamento dei titoli sul mercato;
- c) la decorrenza dei compensi è fissata dal contratto alla data del 2 ottobre 1993, in quanto da tale data hanno avuto inizio le prestazioni di consulenza, per decisione del Ministro del tesoro, adottate in conformità degli indirizzi tracciati dal Governo.

7. A seguito della decadenza per decorso dei termini del precitato decreto legge n. 216, è stato emanato in sua sostituzione il decreto legge 31 maggio 1994 n. 332; il decreto riproduce le disposizioni precedentemente richiamate, con l'ulteriore prescrizione, che tra le operazioni escluse dall'applicazione delle norme di contabilità di Stato espressamente comprende "la concessione di indennità e manleva secondo la prassi dei mercati".



## D I R I T T O

1. La trattazione delle questioni proposte richiede un cenno preliminare al tema del controllo della Corte dei conti sulle società derivate dagli enti pubblici economici.

Per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993, il controllo - interrotto per iniziativa di Governo dal luglio 1992 - è stato ripristinato, "nelle forme e nei limiti in precedenza applicati". Pertanto il magistrato della Corte dei conti assiste alle riunioni degli organi di amministrazione e di revisione della Società, e svolge attività istruttoria; la competente Sezione della Corte delibera le relazioni e le determinazioni sulla gestione finanziaria, o su particolari argomenti.

Deve tuttavia avvertirsi come questa uniformità di soluzione si innesti su una situazione profondamente modificata rispetto al passato.

Nei confronti degli enti pubblici economici il controllo della conformità alla legge della condotta aziendale è stato svolto anche con riguardo al rispetto del criterio di economicità, espressamente previsto, con riferimento agli enti autonomi di gestione, dalla legge 22 dicembre 1956 n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali.

Nel suo comune significato il criterio di economicità si identifica con il principio del minimo mezzo, e cioè della realizzazione di un dato risultato con il minimo costo. La Corte dei conti, tuttavia, ha ravvisato che la norma - a fondamento della quale può rinvenirsi il canone del buon andamento dell'amministrazione, sancito dall'art. 97 della Costituzione - doveva essere interpretata con specifico riguardo ai suoi destinatari, e cioè a figure imprenditoriali, delle quali gli enti di gestione erano la più rilevante espressione.

Tenuto conto dell'assenza dello scopo di lucro, estraneo alla figura dell'ente pubblico, e delle finalità sociali di interesse generale all'ente ascritte dalla legge e che ne motivavano la costituzione, il criterio di economicità è stato identificato nel principio dell'autosuffi-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cienza della gestione, e cioè nell'equilibrio economico tra i costi ed i ricavi, tratti dall'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Questa versione interpretativa per un verso ammette l'assolvimento dei predetti compiti di interesse generale, con l'impegno dei proventi eccedenti i costi; per altro verso esige il contenimento dei costi stessi nei limiti delle disponibilità, con esclusione di ulteriori oneri (gli "oneri impropri").

"Il criterio di economicità", ha ravvisato la Corte (da ultimo nella Relazione generale sugli enti di gestione, rassegnata al Parlamento con determinazione n. 14/90 del 13 marzo 1990), "va inteso non tanto come risultato della gestione di per sé considerato, ma piuttosto come canone di indirizzo della condotta degli amministratori, che tale risultato devono perseguire nei modi congrui".

In tempo successivo la proposizione legislativa che ha introdotto la formula del criterio di economicità è stata abrogata, ed è stato soppresso il Ministero delle partecipazioni statali (decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1993 n. 174, legge 23 giugno 1993 n. 118); per altro verso, la formula stessa è stata riferita, sempre più di frequente, alla gestione di amministrazioni ed enti di erogazione, per i quali non ha senso parlare di "autosufficienza economica".

Inoltre, per alcuni enti pubblici economici, tra i quali l'ENEL, è intervenuta la trasformazione in figure societarie.

Deve allora chiedersi come le rilevanti mutazioni di cui si è fatto cenno incidano sui criteri e sui modi di controllo della Corte dei conti.

In termini generali, superandosi questioni di mera terminologia, deve ravvisarsi che, per gli enti pubblici economici, il principio di autosufficienza, nel quale è stato identificato il criterio di economicità, costituisce tuttora canone legale di condotta aziendale, anche nella considerazione della sua corrispondenza al disposto dell'art. 97 della Costituzione.

Per le società l'autosufficienza economica della gestione è implicita

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nella previsione della produzione di un utile, contenuta nell'articolo 2247 del codice civile. Questo risultato è perseguito dagli imprenditori privati secondo ponderazioni ambientate nel quadro di rapporti autenticamente privati, effettuate nel libero esercizio della loro autonomia negoziale, e quindi nei modi e nelle forme ritenuti più convenienti ed opportuni.

Diversa è la condizione dell'ENEL, che, pur operando secondo disciplina del diritto privato, riveste la qualità di "impresa pubblica", in ragione dell'influenza dominante dello Stato; influenza dominante a sua volta determinata dalla proprietà pubblica del capitale; di modo che i risultati della gestione aziendale si riversano nella sfera della pubblica finanza. Perciò, deve avvertirsi, è disposto il controllo della Corte dei conti, nei termini definiti dalla sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 1993.

Ne consegue la necessità di una adeguata evidenza della corrispondenza delle scelte compiute dagli amministratori all'interesse pubblico ad una corretta e congrua conduzione aziendale, secondo valutazioni effettuate nell'esercizio del loro potere discrezionale.

Sulla scorta delle premesse considerazioni si procede ora alla trattazione delle questioni di cui si è fatta menzione, concernenti il rapporto contrattuale con la Società di consulenza KB, che in questa sede del controllo vengono in esame con riguardo alla partecipazione dell'ENEL, e con riferimento alle iniziative adottate dal consiglio di amministrazione nell'esercizio delle funzioni di sua competenza.

2. Per quanto concerne la partecipazione dell'ENEL al rapporto contrattuale deve notarsi come essa non sia espressamente prevista dal precitato decreto legge 216, né dal successivo decreto legge 332, che attribuiscono al solo Ministero del tesoro la facoltà di stipulare il contratto di consulenza.

Tale partecipazione, tuttavia, è in generale prevista dalle disposizioni emanate in sede di Governo (tra le quali la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 1993), e non può negarsi il

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

diretto e sostanziale interesse dell'ENEL nella materia, e la corrispondente esigenza, ai fini della buona riuscita dell'operazione e dei suoi riflessi nella sfera pubblica, del diretto contatto con la Società e con i subconsulenti, per il vicendevole apporto di esperienze in tema di adeguata conformazione delle strutture aziendali e di conveniente svolgimento del processo di collocamento delle azioni sul mercato.

Pertanto, il silenzio della legge non può interpretarsi come ostativo della soluzione proposta dal Ministero, in quanto essa è stata assentita dall'organo di amministrazione dell'ENEL, con sua autonoma determinazione.

3. Con riguardo alla procedura di affidamento del servizio vale osservare che la direttiva 92/50/CEE, espressamente richiamata dal decreto legge 216 e dal successivo decreto 332, esclude dal proprio ambito di applicazione gli appalti delle imprese operanti nel settore dell'energia; quindi l'ENEL non è tenuto alla sua osservanza; l'ENEL è invece destinatario della direttiva 90/531, richiamata dalla precedente; tuttavia, il servizio di consulenza in questione non risulta compreso nel suo ambito di applicazione; come è escluso, può soggiungersi, dalla successiva direttiva 93/38, vigente dal 1° luglio 1994.

La procedura di gara è invece prevista dal regolamento dell'ENEL sui servizi; tuttavia, nel caso in esame, oggetto della deliberazione del consiglio di amministrazione non era il procedimento di affidamento del servizio al consulente, bensì l'adesione al rapporto contrattuale promosso dal Ministero, con procedimento di sua competenza, ai sensi del decreto legge 216.

4. In merito alla congruità del compenso previsto per la prestazione della Società di consulenza, e delle proporzioni di riparto dell'onere tra il Ministero e l'ENEL, deve osservarsi che le indicazioni fornite dal consiglio di amministrazione con il supporto della documentazione allegata non danno esauriente evidenza dei parametri di misura applicati; valgono tuttavia a dar conto che le scelte compiute rispondono a criteri di ragionevolezza, e si conformano alle soluzioni adottate nei

casi similari.

Per la prevista decorrenza del pagamento dal 2 ottobre 1993, stabilita dal contratto, risulta dalla documentazione fornita dall'ENEL che essa coincide con l'effettivo inizio delle prestazioni rese dalla Società stessa, secondo decisione del Ministero del tesoro, a sua volta conforme agli indirizzi di Governo.

Con riguardo al rimborso delle spese sostenute dai subconsulenti, è di rilievo l'impegno della successiva verifica della loro congruità, che dovrà formare oggetto di adeguata ponderazione da parte del consiglio di amministrazione.

5. La trattazione del tema dell'obbligazione di manleva richiede la preliminare considerazione del precitato disposto del decreto legge n. 332 del 1994, che, integrando la precedente disciplina, esplicitamente esclude dalla applicazione delle norme di contabilità generale dello Stato "la concessione di indennità e manleva secondo la prassi dei mercati".

Vale in proposito osservare che diretto destinatario della disposizione è il Ministero del tesoro, in principio tenuto all'applicazione delle richiamate norme di contabilità; d'altronde, non può non notarsi come la deroga a tale normativa non faccia venire meno il dovere di osservanza dei criteri di corretta e congrua gestione aziendale, secondo le indicazioni di premessa.

L'innovazione legislativa, pertanto, non muta i termini della questione proposta, che offre motivo a due distinti ordini di considerazioni, rispettivamente con riguardo alle due successive proposizioni del primo comma dell'articolo 12 dello schema contrattuale.

La prima prevede la sostituzione del Ministero e dell'ENEL nel pagamento dei danni e delle spese imputati alla Società KB, senza suo dolo o colpa, "in conseguenza di azioni giudiziali o stragiudiziali di terzi".

L'argomento addotto dagli uffici dell'ENEL, che la clausola in questione

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"è prassi costante", trova in effetti riscontro nella pratica dei rapporti similari; ma, giusta le indicazioni di premessa, si rende necessario munire tale soluzione di adeguata motivazione.

A tal fine assume rilievo l'informazione contenuta nella documentazione inviata alla Corte successivamente alla proposizione della questione, secondo la quale il concreto svolgimento del rapporto contrattuale comporta di necessità la partecipazione diretta degli uffici dell'ENEL, come dell'amministrazione del Tesoro, nella predisposizione ed elaborazione dei dati utilizzati dai consulenti; di guisa che si giustifica l'imputazione della responsabilità per eventuali informazioni non corrispondenti alla situazione reale.

6. Il secondo periodo del primo comma dell'articolo 12 del contratto in esame, nel testo modificato, prevede la sostituzione dell'ENEL alla Società KB nelle responsabilità in cui questa possa incorrere nei rapporti con i subconsulenti, "come conseguenza di azioni giudiziali o stragiudiziali di terzi", "salvo il caso di dolo o colpa grave" della Società stessa.

Gli argomenti addotti nella riunione consiliare del 28 aprile, in risposta alle richieste del magistrato, non forniscono adeguata motivazione dell'impegno dell'ENEL nei casi di colpa, sia pure non grave, della Società KB; in particolare, non rileva l'estraneità della Società stessa all'attività dei suoi subconsulenti; la partecipazione dell'ENEL alla determinazione dei criteri di scelta di questi appare influente, ai fini dell'imputazione della responsabilità in questione; del pari influente è la possibilità di un futuro controllo dell'ENEL sul loro operato; né vale a superare il rilievo la prevista rigorosa definizione dei rapporti tra la Società KB ed i subconsulenti stessi.

Argomento suscettibile di positiva considerazione è invece offerto dalla precitata documentazione, inviata alla Corte a seguito della proposizione della questione, che nei termini sopra richiamati pone in evidenza l'essenziale rilevanza della collaborazione dell'ENEL stessa nella predisposizione e nella elaborazione dei dati informativi utilizzati dai subconsulenti.

7. In sostanza, gli argomenti addotti a giustificazione della clausola di manleva si compendiano nella necessitata partecipazione dell'ENEL all'attività svolta dai consulenti, che rende l'ENEL stessa responsabile per fatto proprio.

Non può non osservarsi che l'accennata regolazione del rapporto non rinviene alcuna evidenza, come pur sarebbe opportuno, nella formulazione del testo contrattuale, né ha formato oggetto di adeguata esplicitazione in sede di esame del testo stesso.

P . Q . M .

Dichiara che non è luogo a rilievo per la partecipazione dell'ENEL al contratto di consulenza, nei termini di cui in parte motiva.

Ordina che copia della presente sia inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro del tesoro e al Presidente dell'ENEL S.p.A.

Presidente estensore  
f/to R.Coltoni

Depositata in Segreteria il 4 Luglio 1994.

Il Dirigente superiore  
Direttore della Segreteria  
(Galeazzo Pazienza)







**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENEL  
ESERCIZI 1993, 1992, 1991**



## PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo ENEL include il bilancio della Capogruppo ENEL S.p.a. e quelli delle società controllate CESI, CISE, ISMEIS, Immobiliare Dalmazia Trieste, CONPHOEBUS, nonché, a decorrere dal 1993, quello della SEI Elettrimmobiliare costituita in tale anno. Detti bilanci, approvati dai rispettivi organi societari e aziendali, riguardano gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1991, 1992 e 1993.

Il presente documento comprende la relazione sulla gestione, la nota integrativa, gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, l'elenco delle società consolidate e quello delle partecipazioni non consolidate.

In particolare la relazione sulla gestione, come disposto dall'art. n. 40 del D.lgs. n. 127/1991, illustra i risultati conseguiti dal Gruppo ENEL nel triennio in esame, le attività di ricerca e sviluppo, i fatti di rilievo successivi alla chiusura del 1993 e la prevedibile evoluzione della gestione nel 1994.

Nella nota integrativa - redatta ai sensi dell'art. n. 38 del succitato D.lgs. n. 127/1991 - oltre al commento delle voci di bilancio, vengono indicate le metodologie e le procedure di consolidamento, nonché i principi contabili e i criteri di valutazione applicati.



**INDICE**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

I RISULTATI DELLA GESTIONE

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1993

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 1994

**NOTA INTEGRATIVA AI BILANCI CONSOLIDATI**

DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1991, 1992, 1993

FORMA E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

CONTO ECONOMICO

**BILANCI CONSOLIDATI**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

**ALLEGATI AL BILANCIO**

ALLEGATO 1.

- ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 1993

ALLEGATO 2

- ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 1993

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



**RELAZIONE SULLA GESTIONE**





## I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il Gruppo ENEL nel 1993 ha conseguito un utile netto di 1.173,4 miliardi con un incremento del 6,9% rispetto a quello del 1992, il cui risultato attivo è stato praticamente uguale a quello dell'anno precedente.

L'andamento positivo della gestione economica del 1993 - riportata in sintesi nella seguente tabella n. 1 - è da considerarsi significativo tenuto conto che, per quanto riguarda l'attività elettrica, che genera la quasi totalità dei ricavi del Gruppo, si è avuto - a causa della fase recessiva attraversata dall'economia nazionale - un tasso di sviluppo delle vendite estremamente modesto (+ 0,4%, contro l'1,7% del 1992 e il 2,3% del 1991) e l'invarianza del livello tariffario. A questi fatti si sono inoltre aggiunti l'aumento di oltre 550 miliardi degli oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL da diverse leggi che nel 1993 hanno gravato sulla gestione per 1.315 miliardi (760 miliardi nel 1992 e 405 miliardi nel 1991), nonché l'incremento degli oneri finanziari ordinari per effetto del maggior costo del denaro e del maggior indebitamento. A fronte dei suddetti eventi nel 1993 si sono peraltro registrati una riduzione dei costi governabili (spese di personale, spese per materiali, forniture e servizi per l'attività di esercizio), nonché un incremento dei proventi straordinari per effetto degli sgravi contributivi pregressi conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991 e spettanti all'ENEL ai sensi della legge n. 151/1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'esame della richiamata tabella n. 1 evidenzia l'aumento del valore aggiunto e la continua crescita del margine operativo lordo che nel 1993 raggiunge l'importo di 10.640 miliardi, con un incremento del 4,2% (+ 12,6% nel 1992), nonostante come detto l'invarianza del livello delle tariffe ed il modesto sviluppo delle vendite. L'incremento del margine operativo lordo è

interamente da attribuire alla riduzione dei costi governabili.

Il risultato operativo, salito nel 1993 a 5.273 miliardi con un incremento del 5%, anche nel contesto indicato in precedenza, mantiene praticamente la stessa incidenza sui ricavi da vendite e prestazioni registrata nel 1992, (19,1% contro il 19,2% del 1992 e il 18,8% del 1991) e

Tab. 1

**SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA**

Miliardi di lire

	1993	1992	1991
<b>A. Ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>30.158</b>	<b>28.598</b>	<b>25.956</b>
- Altri ricavi e proventi	1.608	1.538	1.424
- Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e altre attività interne	2.368	2.558	2.468
<b>B. Valore della produzione</b>	<b>34.134</b>	<b>32.694</b>	<b>29.848</b>
- Materie prime, servizi esterni, ecc.	(14.639)	(13.447)	(12.221)
<b>C. Valore aggiunto</b>	<b>19.495</b>	<b>19.247</b>	<b>17.627</b>
- costo del lavoro	(8.855)	(9.036)	(8.560)
<b>D. Margine operativo lordo</b>	<b>10.640</b>	<b>10.211</b>	<b>9.067</b>
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali, accantonamenti e svalutazioni	(4.867)	(4.711)	(4.193)
<b>E. Risultato operativo</b>	<b>5.773</b>	<b>5.500</b>	<b>4.874</b>
- Oneri finanziari netti	(4.799)	(3.607)	(3.015)
<b>F. Risultato prima delle componenti straordinarie</b>	<b>974</b>	<b>1.893</b>	<b>1.859</b>
- Proventi e oneri straordinari	1.630	661	157
<b>G. Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.604</b>	<b>2.554</b>	<b>2.016</b>
- Imposte sul reddito e sul patrimonio netto (comprese quelle differite)	(1.431)	(1.457)	(921)
<b>H. Utile dell'esercizio</b>	<b>1.173</b>	<b>1.097</b>	<b>1.095</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

risulta pari al 7,6% del capitale investito (7,8% nel 1992 e 7,4% nel 1991).

Alla positiva evoluzione della gestione industriale ha fatto peraltro riscontro, come già accennato, l'aumento degli oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL - in particolare quelli addossati dalla legge n. 438/1992 relativi agli interessi sui prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986

e n. 910/1986 che invece li ponevano a carico dello Stato - e l'incremento degli oneri finanziari della gestione corrente per la crescita dell'indebitamento e del costo del denaro.

I suddetti maggiori oneri sono stati praticamente controbilanciati dal miglioramento della gestione industriale e dai maggiori proventi straordinari che hanno consentito

Tab. 2

**SINTESI DELLA GESTIONE  
PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE**

Miliardi di lire

	1993	1992	1991
Immobilizzazioni nette	77.880	73.374	66.592
Capitale di esercizio	(1.906)	(2.993)	(1.198)
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>75.974</b>	<b>70.381</b>	<b>65.394</b>
Fondi diversi	(15.382)	(14.718)	(12.928)
<b>FABBISOGNO DI CAPITALI</b>	<b>60.592</b>	<b>55.663</b>	<b>52.466</b>
<b>COPERTURA:</b>			
- Patrimonio netto del Gruppo	21.677	17.926	16.325
- Capitale e riserve di terzi	34	34	26
- Prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986	2.325	3.369	3.884
- Indebitamento finanziario complessivo	36.556	34.334	32.231
<b>Totale</b>	<b>60.592</b>	<b>55.663</b>	<b>52.466</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel 1993 di realizzare gli indicati utili netti in misura pari al 3,9% dei ricavi da vendite e prestazioni (3,8% nel 1992 e 4,2% nel 1991). Dalla situazione patrimoniale del Gruppo (esposta in sintesi nella precedente tabella n. 2) si può rilevare un costante miglioramento anche dei principali indicatori patrimoniali. A fronte del l'aumento del capitale investito essenzialmente per gli investimenti in impianti effettuati dall'ENEL nel periodo, si riscontra l'in-

cremento del patrimonio netto per effetto dei risultati conseguiti negli esercizi in esame, del rimborso dal Tesoro delle quote capitale, scadute nel 1992 e 1993, dei prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986 e della rilevazione degli effetti sul patrimonio netto consolidato della rettifica di quello dell'ENEL, effettuata in via transitoria nel bilancio del 1993 secondo quanto previsto dalla legge n. 292/1993.

Tab. 3

**SINTESI  
DELLA GESTIONE  
FINANZIARIA**

Miliardi di lire

	1993	1992	1991
<b>Impieghi di fondi</b>			
- Attività di investimento in immobilizzazioni			
- materiali	8.774	10.213	9.114
- altre	170	742	346
- primo totale	8.944	10.955	9.460
- Rimborso prestiti a medio e lungo termine	3.894	2.359	2.075
<b>Totale</b>	<b>12.838</b>	<b>13.314</b>	<b>11.535</b>
<b>Fonti di finanziamento</b>			
- Attività di esercizio			
- autofinanziamento	7.808	7.061	5.861
- variazione capitale di esercizio	(1.087)	1.795	750
<b>Totale</b>	<b>6.721</b>	<b>8.856</b>	<b>6.611</b>
- Variazione patrimonio netto di terzi	-	8	6
- Incremento patrimonio netto art. 55 DPR n. 917/86	1	3	-
- Ricorso lordo all'indebitamento	6.116	4.447	4.918
<b>Totale</b>	<b>12.838</b>	<b>13.314</b>	<b>11.535</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La diversa dinamica ed entità di detti fattori hanno determinato un incremento dell'incidenza del patrimonio netto del Gruppo sul capitale investito, passata dal 25% di fine 1991 al 28,5% del 31 dicembre 1993.

L'assenza di apporti di capitale alla copertura dei fabbisogni finanziari, in particolare dell'ENEL, ha comportato la lievitazione dell'indebitamento finanziario complessivo che è così pervenuto, al 31 dicembre 1993, a 36.556 miliardi, con un aumento di 2.222 miliardi nel 1993 e di 2.103 miliardi nel 1992, consentendo tuttavia una riduzione del suo peso rispetto al capitale investito dal 49,3% del 1991 al 48,1% del 1993.

Infine il livello di capitalizzazione - e cioè il rapporto tra il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario complessivo, al netto dei prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986 - evidenzia un continuo miglioramento, pervenendo a fine 1993 al 59,3%, dal 52,2% del 1992 e dal 50,6% del 1991. Infine la gestione finanziaria del Gruppo, riportata in sintesi nella precedente tabella n. 3, pone in evidenza impieghi di fondi per 12.838 miliardi nel 1993, contro i 13.314 miliardi del 1992 e gli 11.535 miliardi del 1991.

La componente principale dei suddetti impieghi è rappresentata dagli investimenti in immobilizzazioni materiali che, dopo aver raggiunto i 10.213 miliardi nel 1992, sono scesi a 8.774 (di cui il 99,7% relativi all'attività elettrica) per effetto essenzialmente delle difficoltà in tema di autorizzazioni per alcuni interventi di adeguamento ambientale e di revamping di centrali termoelettriche, delle problema-

tiche connesse all'avvio di nuove procedure di emissioni di ordini e appalti, nonché a causa della flessione dei lavori sulle reti di distribuzione in conseguenza della sfavorevole congiuntura che ha rallentato le richieste di allacciamento dell'utenza elettrica. Dal lato delle fonti è da rilevare un significativo incremento dell'apporto dell'autofinanziamento alla copertura dei fabbisogni finanziari, salito dal 50,8% del 1991 al 60,8% del 1993 in relazione anche ai miglioramenti dei risultati economici nonché alla variazione dei fondi. Pure la sua incidenza sui ricavi da vendite e prestazioni nel triennio in esame è in costante progresso pervenendo al 25,9% nel 1993, a fronte del 24,7% del 1992 e del 22,6% del 1991.

Più in generale, è da rilevare che i risultati della gestione industriale sono in continua espansione, nonostante il contesto nazionale recessivo di questi ultimi anni, a questo positivo andamento ha contribuito in misura non trascurabile il continuo miglioramento degli indici di efficienza e produttività delle società del Gruppo. In particolare, i risultati dell'ENEL del 1993 confermano che la stessa è un'azienda economicamente sana, caratterizzata da elevati livelli di efficienza, da interessanti prospettive di sviluppo e da potenziali margini di miglioramento e che dispone di una vasta, solida e competente struttura organizzativa, riscontrabile anche nelle altre società del Gruppo. Vi sono quindi tutte le premesse perché, una volta adottati i necessari provvedimenti propedeutici al collocamento sul mercato - atto di concessione e definizione di una politica tariffaria adeguata - la trasformazione dell'ENEL S.p.A. in una società ad azionariato diffuso - così come

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 4

**PRINCIPALI DATI  
E INDICATORI  
DELL'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE  
DEL GRUPPO**

		Esercizi			Variazioni %	
		1993	1992	1991	1993/92	1992/91
<b>DATI ECONOMICI</b>						
- Utile netto	L/Mld	1.173	1.097	1.095	6,9	0,2
- Utile netto su ricavi da vendite e prestazioni	%	3,9	3,8	4,2		
- Valore aggiunto	L/Mld	19.495	19.247	17.627	1,3	9,2
- Margine operativo lordo	L/Mld	10.640	10.211	9.067	4,2	12,6
- Margine operativo lordo su:						
- ricavi da vendite e prestazioni	%	35,3	35,7	34,9		
- capitale investito	%	14,-	14,5	13,9		
- Risultato operativo su:	L/Mld	5.773	5.500	4.874	5,-	12,8
- ricavi da vendite e prestazioni	%	19,1	19,2	18,8		
- capitale investito	%	7,6	7,8	7,4		
<b>DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>						
- Patrimonio netto	L/Mld	21.677	17.926	16.325	20,9	9,8
- Patrimonio netto su:						
- capitale investito	%	28,5	25,5	25,-		
- indebitamento finanziario (livello di capitalizzazione)	%	59,3	52,2	50,6		
- Indebitamento finanziario	L/Mld	36.556	34.334	32.231	6,5	6,5
- Indebitamento finanziario su capitale investito	%	48,1	48,8	49,3		
- Investimento in immobilizzazioni materiali	L/Mld	8.774	10.213	9.114	- 14,1	12,1
- Autofinanziamento	L/Mld	7.808	7.061	5.861	10,6	20,5
- Autofinanziamento su ricavi da vendite e prestazioni	%	25,9	24,7	22,6		
<b>ALTRI DATI</b>						
- Consistenza del personale a fine anno	n.	107.607	109.235	111.624	- 1,5	- 2,1

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

previsto dal Piano di riordino delle partecipazioni statali, possa realizzarsi con pieno successo

• • •

Un quadro sintetico dei risultati del Gruppo ENEL è riportato nella tabella n. 4 nella quale sono esposti i principali dati e indicatori relativi all'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione negli esercizi 1991, 1992 e 1993

• • •

A conclusione di questa sintesi sui risultati della gestione del Gruppo sono da richiamare le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo operate dall'ENEL ai sensi della legge 9 agosto 1993, n. 292. Tale legge stabilisce che il capitale iniziale degli enti pubblici economici derivato dalla trasformazione in società per azioni è determinato con decreto del Ministro del Tesoro, in base al netto patrimoniale risultante dai rispettivi ultimi bilanci (cioè dai bilanci chiusi al 31 dicembre 1991). I Consigli di Amministrazione di ciascuna delle predette società per azioni devono, entro la data fissata dal Ministro del Tesoro e comunque entro il 31 dicembre 1994, proporre al Ministro del Tesoro una rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, formulata in coerenza con il piano di dismissione adottato dal Governo, in base a tale proposta il Ministro del Tesoro determina il patrimonio netto rivalutato. In attesa della determinazione definitiva gli organi sociali possono, in via transitoria, determinare il patrimonio netto, nei limiti autorizzati dal Ministro del Tesoro, e in entrambi i casi la differenza fra il netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio e il patrimonio netto

rivalutato può essere, in tutto od in parte, imputato ad una speciale riserva o al capitale sociale. Tali determinazioni del patrimonio netto, sia in via provvisoria sia in via definitiva, sono esenti da imposte dirette e indirette e da tasse e i maggiori valori iscritti nei bilanci non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. n. 16 del 23 gennaio 1993 convertito con modificazioni nella legge n. 75 del 24 marzo 1993, e dell'art. 19 del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992, convertito nella legge 8 agosto 1993, n. 359.

Tutto ciò premesso e in base alle richiamate disposizioni l'ENEL S.p.A. si è avvalsa della possibilità di determinare in via transitoria il proprio patrimonio netto entro i limiti massimi autorizzati con decreto del Ministro del Tesoro del 25 maggio 1994, nella misura di 20.000 miliardi, con esclusione dell'utile netto dell'esercizio 1993, apportando una rettifica incrementativa di 6.057 miliardi al proprio patrimonio netto di 13.943 miliardi di lire risultante prima di detta rettifica e iscrivendo la stessa in una speciale riserva disponibile. La disponibilità di questa riserva deriva dai maggiori ammortamenti stanziati dall'ENEL nei passati esercizi rispetto a quelli necessari, ed effettuati al fine di usufruire dei connessi vantaggi fiscali.

Gli effetti sul bilancio consolidato del Gruppo di detta determinazione sono illustrati successivamente nella nota integrativa

• • •

Nel capitolo seguente, ai sensi dell'art. n. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, sono illustrate le attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo.

## LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di studi, ricerche e sviluppo del Gruppo sono finalizzate all'innovazione tecnologica, al miglioramento dell'efficienza e della affidabilità degli impianti elettrici, alle innovazioni per la sicurezza, per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, alla qualità del servizio e all'uso razionale dell'energia elettrica. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Gruppo svolge principalmente ricerca applicata con sviluppo di attività dimostrative, tendenti a utilizzare le nuove tecnologie produttive nell'ambito dell'ENEL nel breve e medio termine.

L'attività di studi e ricerche, svolta presso i Centri di ricerca dell'ENEL e presso le altre Società di ricerca del Gruppo, ha riguardato in sintesi:

— il settore *termomeccanico* in merito alla sperimentazione e dimostrazione di bruciatori a basso NOx, di combustori per turbogas, sono altresì in via di definizione i accordi di sviluppo e commercializzazione per i bruciatori TEA a basso NOx sviluppati dall'ENEL e per l'impiego della tecnica di ricombustione (*reburning*) olio su olio, in base ai quali il *know-how* dell'ENEL verrà utilizzato per il retrofitting o la costruzione di nuovi impianti in Europa e nel mondo. L'impiego di bruciatori TEA, sperimentati in varie centrali dell'ENEL, ha reso possibile abbattere gli ossidi di azoto, contenendoli al di sotto del 20% del valore iniziale, con emissioni inferiori al limite di legge per i grandi impianti di combustione. Infine, è stata sperimentata con successo presso la centrale del Sudis con impiego di carbone sudafriicano, ottenendosi riduzioni delle emissioni del Fording del 90% (la tecnica dell'alimen-



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tazione ad impulsi per i precipitatori elettrostatici, già sviluppata presso la centrale di Marghera.

- il settore delle *tecnologie elettriche, strutturali e dell'automazione* mediante la predisposizione di un modello di simulazione che consente l'ottimizzazione dell'esercizio a breve termine del *partito elettrico di generazione*, nonché di un sistema automatizzato riguardante l'esercizio delle reti di distribuzione.

- il settore *nucleare* con il prosieguo nelle partecipazioni ai programmi di sviluppo dei reattori di nuova concezione. In questo quadro è continuata la partecipazione al programma di studio condotto dall'Istituto di ricerca statunitense EPRI.

- il settore delle *fonti rinnovabili* con la prosecuzione del programma per la costruzione di nuove centrali eoliche e fotovoltaiche.

- il settore dell'*ambiente e territorio* mediante la realizzazione di un sistema automatico avanzato per il rilevamento della qualità dell'aria presso le centrali termiche e nuove applicazioni di sistemi già in atto.

- il settore della *valorizzazione e trattamento residui* con la messa a punto di un procedimento, oggetto di brevetto, per la produzione di manufatti stampati a base di cenere e gesso.

- il settore dell'*uso razionale dell'energia* con l'approntamento di alcuni prototipi di veicoli elettrici innovativi e con l'introduzione a livello nazionale di tecnologie elettriche in luogo di quelle tradizionali. Inoltre da parte della società CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano - è stato dato notevole impulso ai servizi di qualificazione e certificazione

nel settore elettronico, firmando in Germania un accordo con il TÜV - Bayern (un importante ente tedesco che opera per i controlli di sicurezza) per lo sviluppo di uno schema congiunto per la prova e certificazione di sistemi elettronici programmabili critici per la sicurezza. Tale accordo consentirà ai costruttori italiani di ottenere la certificazione TÜV eseguendo presso detta società tutte le attività di prova, senza la necessità di utilizzare i laboratori tedeschi.

La società CISE - Tecnologie Innovative - ha sviluppato le proprie attività affrontando le problematiche ambientali complesse con una metodologia basata sull'integrazione di studi disciplinarmente diversi e sull'elaborazione dei singoli risultati sulla formazione di un quadro conoscitivo e d'intervento affidabile, ha inoltre affrontato le problematiche connesse alla diagnostica industriale volte ad assicurare l'affidabilità e la disponibilità degli impianti, quelle relative all'ingegneria avanzata in materia di impianti di produzione di energia elettrica, quelle riguardanti le tecnologie speciali finalizzate alle tematiche energetiche e ambientali e infine quelle legate al trasferimento tecnologico mediante la partecipazione a gare internazionali, acquisendone tre bandite dall'Unione Europea.

Infine la società ISMES ha operato sia in proprio sia coordinando progetti complessi, come società di servizi ha fornito progettazioni, indagini in sito, prove di laboratorio, strumentazione e sistemi di monitoraggio e come unità di controllo tecnico ha svolto attività relativamente alla qualità di prodotti e dei produttori, nonché del processo costruttivo.

### FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1993

I fatti di rilievo più significativi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 1993 hanno interessato in modo particolare la Capogruppo ENEL S.p.A. ed hanno riguardato:

- la restituzione di decreti legge (l'ultimo è il n. 332 del 31 maggio 1994) concernenti il collocamento delle partecipazioni azionarie attualmente in possesso del Tesoro e la vita e il funzionamento delle società a valle del processo di privatizzazione. Tra le modifiche più rilevanti introdotte vi è il conferimento di speciali poteri al Ministero del Tesoro riguardo all'assetto delle società privatizzate operanti in diversi settori, tra cui quello delle fonti di energia, la possibilità di introdurre, negli statuti delle società privatizzate, clausole che pongano limiti al possesso azionario, la possibilità di prevedere il voto di lista per le minoranze e forme di pubblicità dei patti di sindacato;

- il D.L. n. 331 del 31 maggio 1994 che ha sospeso fino al 31 dicembre 1994 l'applicazione delle disposizioni della legge n. 109/1994 (legge quadro in materia di lavori pubblici), nonché l'efficacia delle norme di cui all'art. 6 della legge n. 537/1993 che prevedevano, tra l'altro, l'adozione di un sistema pubblico di fissazione dei prezzi dei vari beni e servizi, nonché dei costi standardizzati dei diversi lavori che ordinariamente costituiscono oggetto dei contratti pubblici;

- il piano di disinquinamento del territorio del Sulcis Iglesiente (DPR 26 gennaio 1994) che prevede l'utilizzo del carbone del Sulcis, tramite gassificazione, in impianti di produzione combinata di energia elettrica e di calore, assimilandolo a fonte rinnovabile e determinando i prezzi

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di cessione all'ENEL dell'energia elettrica prodotta con tale combustibile, a valle del citato provvedimento il CIPE, con delibera del 13 aprile 1994, ha infine approvato le conseguenti variazioni ai programmi pluriennali dell'ENEL in impianti termoelettrici in Sardegna.

La sospensione di ogni attività operativa, ivi comprese quelle preparatorie volte, anche indirettamente, alla realizzazione della centrale termica di Gioia Tauro, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'ENEL, in attesa che intervengano tutti gli indispensabili accertamenti sui diversi aspetti, profili e implicazioni in merito a tale opera.

In fine circa le vicende giudiziarie riguardanti l'ENEL, intervenute dopo la chiusura del 1993, pur se sono da escludere possibili riflessi negativi sulla regolarità del bilancio, è da segnalare il procedimento presso la Corte di Assise di Palmi, che trae origine da indagini avviate nel 1990 e si riferisce a fatti del 1987, connessi alla costruzione dell'impianto di Gioia Tauro, esso riguarda imputazioni in materia ambientale e di committenza.

Ha avuto altresì inizio presso le Procure di Grosseto e Civitavecchia un procedimento riguardante i livelli di sismicità dell'area ove è in costruzione la centrale policom-

bustibile di Montalto di Castro. Tenuto conto delle circostanze, una decisione sfavorevole all'ENEL in ordine a tutto quanto riguarda l'insediamento potrebbe incidere sulla possibilità di utilizzazione dell'impianto, allo stesso modo di un giudizio amministrativo relativo agli atti che legittimano la realizzazione o l'esercizio degli impianti elettrici e pertanto non comportare conseguenze risarcitorie significative. Allo stato, comunque, la possibilità di un siffatto esito negativo appare remota.

Per quanto riguarda le vicende giudiziarie che hanno interessato negli anni precedenti aree di attività nelle quali l'ENEL opera, vicende nelle quali l'ENEL ha assunto la posizione di persona offesa dal reato, nel corso del 1993 non si sono registrati sviluppi, per quanto a conoscenza.

Circa, invece, i procedimenti di maggiore rilevanza che hanno avuto sviluppi nel corso del 1993 è da rilevare che essi hanno riguardato questioni connesse all'ambiente ed è peraltro da escludere la possibilità di un loro riflesso negativo sulla regolarità dei bilanci, tenendo anche conto che le richieste di danno sono di modesta entità e per lo più di remoto accoglimento.

### **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 1994**

La gestione del 1994 del Gruppo ENEL è indirizzata verso il conseguimento di obiettivi che prevedono ulteriori miglioramenti in termini di efficienza e di efficacia per quanto concerne sia la qualità del servizio elettrico ed i rapporti con l'utenza, sia l'utilizzo delle risorse impiegate.

In particolare nell'ambito dell'ENEL S.p.A. proseguirà l'azione per l'ulteriore contenimento in termini reali, per kWh venduto, dei costi governabili (personale, materiali, forniture, prestazioni di terzi e spese generali) in modo da conseguire ancora miglioramenti della produttività globale, con un aumento degli utenti serviti e dell'energia venduta per dipendente e il contenimento delle risorse esterne impiegate nell'attività di esercizio.

Anche le altre società del gruppo sono impegnate a migliorare ulteriormente la loro efficienza e la loro produttività.

Sempre in termini di produttività delle risorse, per il 1994 l'ENEL ha tra l'altro come obiettivo specifico la riduzione delle kcalorie per kWh prodotto rispetto al 1993 relativamente al consumo specifico netto delle unità di generazione termoelettrica, una sempre più accentuata finalizzazione degli interventi per il miglioramento della qualità e continuità del servizio della rete di distribuzione, il mantenimento dei tempi di attesa per gli allacciamenti per la gestione utenza al valore raggiunto nel 1993 (circa 3 giorni, mentre erano 15 nel 1988), nonché una riduzione dei tempi di attesa per gli allacciamenti con costruzione di presa.

Riguardo all'andamento delle vendite di energia elettrica, da parte ENEL per il 1994 si stima un incremento delle stesse di circa il 2% per la prevista ripresa della domanda, in particolare nella seconda parte dell'anno (l'incremento dell'energia

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI**

---

ammessa in rete nei primi cinque mesi del 1994 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è stato dell'1,2%), mentre per le

altre società del Gruppo si prevede almeno il mantenimento dei risultati gestionali realizzati nel 1993



**NOTA INTEGRATIVA AI BILANCI CONSOLIDATI  
DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1991, 1992, 1993**





## FORMA E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ENEL S.p.a. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo così come definito dall'art. 26 del D.lgs. n. 127/1991.

Nell'allegato n. 1 è riportato l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, completo di ragione sociale, sede, oggetto sociale, capitale sociale, patrimonio netto e con le singole percentuali di partecipazione possedute.

Nell'esercizio 1991 e 1992 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento, nell'esercizio 1993 è stata inclusa la S.E.I. Elettrimmobiliare S.p.a., società che opera nel settore immobiliare, di cui l'ENEL S.p.a. e l'ISMES S.p.a. hanno sottoscritto l'intero capitale sociale.

I bilanci d'esercizio delle società incluse nei consolidati di ciascun anno (area di consolidamento) chiudono tutti al 31 dicembre e sono quelli approvati dai rispettivi organi societari ed aziendali preposti e riguardano gli esercizi 1991, 1992 e 1993.

Tali bilanci sono stati opportunamente riclassificati, in particolare quelli della Capogruppo per consentire la redazione del bilancio consolidato secondo gli schemi previsti dal D.lgs. n. 127/1991.

I bilanci oggetto di consolidamento sono stati redatti in conformità ai criteri di valutazione previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili di riferimento, sostanzialmente omogenei nell'ambito del Gruppo e operando, ove necessario, lo storno di poste di natura fiscale.

Gli effetti delle rettifiche operate nel bilan-

---

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

cio al 31 dicembre 1993 dell'ENEL S.p.a. ai sensi della legge n. 292 del 9 agosto 1993 sono stati riflessi, per la quota eventualmente attribuibile, nei bilan-

ci consolidati degli esercizi in esame in base al principio della competenza e della uniformità nel tempo dei criteri di valutazione.

## CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le principali tecniche di consolidamento, adottate con criteri uniformi negli esercizi in esame, sono le seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte del relativo patrimonio netto, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono espresse in un'apposita voce del conto economico e del passivo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono stati eliminati, così come le partite di ammontare, segnali attivo e che danno origine a debiti e crediti, costate a avvi fra le società consolidate;
- le imposte di congruaggio, dovute in caso di distribuzione nell'ambito delle società del Gruppo di utili che non hanno sostenuto l'onere di imposta, sono state stanziate nei limiti in cui se ne prevede la distribuzione;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono stati stornati dal conto economico consolidato;
- le rettifiche effettuate sui bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale o, in alcuni casi, per uniformarli a principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito, rilevato nel fondo imposte.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### *Immobilizzazioni immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione, svalutate in caso di perdite durevoli di valore e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura, prevalentemente in cinque esercizi.

### *Immobilizzazioni materiali*

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alla legge 2 dicembre 1975, n. 576 e 19 marzo 1983, n. 72, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413 e - per quanto concerne i cespiti dell'ENEL - della rettifiche di cui alla legge n. 292 del 9 agosto 1993. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore degli impianti elettrici primari è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni.

I costi di manutenzione di carattere corrente sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote commisurate alla residua possibilità di utilizzazione dei vari cespiti; gli incrementi patrimoniali dell'anno sono stati ammortizzati con aliquote pari al 50% di quella base. In particolare per la determinazione degli ammortamenti annuali della Capogruppo si è tenuto conto della stima della vita utile dei propri impianti determinata in base ad uno specifico studio recentemente effettuato dalla

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

predetta società e supportato dal parere di una società esterna.

Gli ammortamenti aggiuntivi stanziati nei bilanci di esercizio ai soli fini fiscali sono stati neutralizzati, tenendo conto del relativo effetto fiscale, nonché degli effetti sugli ammortamenti dei beni derivanti dagli eventuali contributi di allacciamento versati dagli utenti.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni riguardano imprese non di controllo, ovvero non rilevanti ai fini del consolidamento, valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto ove applicabile a seguito di presunte perdite durevoli di valore che coincide sostanzialmente con la valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

Gli "altri titoli" sono rappresentati, per la quasi totalità, da obbligazioni ENEL depositate a garanzia presso Organismi Comunitari e sono valutate al valore nominale, data la loro particolare destinazione.

Nel 1993 nei "crediti verso altri", in relazione a quanto previsto dalla legge n. 151/1993, è stato iscritto il valore nominale, che verrà incassato in quote annuali fino al 2001, del credito verso l'INPS relativo agli sgravi contributivi per il personale operante nel Mezzogiorno, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991. In base all'art. 3 del D.L. n. 553 del 30 dicembre 1993 e successive reiterazioni, la tassazione dei proventi connessi al rimborso dei citati sgravi contributivi avverrà in ciascun esercizio in funzione degli effettivi incassi. Poiché la citata legge n. 151/1993 non

prevede interessi o rivalutazioni e al fine di esporre i crediti in oggetto al loro valore di presumibile realizzazione, essi sono stati attualizzati rilevando altresì gli effetti netti di imposta con pagamento differito.

**Rimanenze**

Le "materie prime, sussidiarie e di consumo" - che hanno prevalentemente funzioni strumentali o sono destinate alla manutenzione degli impianti - sono valutate essenzialmente al costo medio ponderato. Esse includono inoltre i combustibili nucleari a magazzino, non più utilizzabili nel processo produttivo a seguito dei provvedimenti a suo tempo adottati sul nucleare e vendibili nella stragrande maggioranza solo dopo opportuni riprocessamenti, e pertanto sono stati valutati, prudenzialmente, ai sensi dell'art. 2426, punto 9, del Codice civile, allo stesso prezzo applicato al 31 dicembre 1991; in quanto tuttora rappresentativo del valore del presunto realizzo stimato a fine anno 1993.

I "prodotti e lavori in corso di esecuzione" sono stimati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo la percentuale di completamento stimata in proporzione dei costi sostenuti alla data del bilancio rispetto al totale dei costi previsti per l'esecuzione dei lavori stessi.

**Crediti, attività finanziarie dell'attivo circolante e debiti**

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzazione.

Gli "Altri titoli" sono rappresentati per la quasi totalità da obbligazioni relative alla "Serie speciale riservata al personale" dell'ENEL, valutate al valore nominale.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

data la loro peculiare destinazione.

I debiti sono rilevati in base al loro valore nominale e quelli in valuta estera a medio e lungo termine - contabilizzati in moneta di conto, utilizzando il tasso di cambio vigente alla data di incasso - sono allineati ai cambi prevalenti a fine esercizio mediante apposito fondo oscillazione cambi rilevata nell'ambito dei "fondi per rischi ed oneri".

**Fondi per rischi ed oneri**

Il "Fondo di trattamento di quiescenza" è commisurato alla passività maturata per la previdenza integrativa nei confronti dei dirigenti in conformità agli accordi sindacali.

Il "Fondo imposte" accoglie gli effetti fiscali delle rettifiche effettuate sui bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale, per uniformarli a corretti principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, nonché, limitatamente all'esercizio 1993, la maggiorazione di conguaglio dovuta in caso di distribuzione della riserva ex lege 292/93.

Gli "Altri fondi" frangono il valore attuale dei costi stimati per il futuro trattamento del combustibile nucleare e per lo smantellamento degli impianti nucleari disattivati, quello relativo ai maggiori costi futuri, rispetto a quelli di mercato, per il ritiro dell'energia ceduta dalla partecipata NERSA - nonché i rischi per i potenziali oneri derivanti dai presunti esiti negativi del contenzioso in essere e da presunte perdite di cambio sulle voci di bilancio in valuta estera a medio e lungo termine - come precedentemente indicato.

**Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo riflette l'indennità maturata dai dipendenti in conformità alle disposizioni di legge relative.

**Conti d'ordine**

Comprendono, tra l'altro, le "Garanzie prestate a terzi" per debiti iscritti in bilancio, registrate allo stesso ammontare dei debiti garantiti in essere alla data di chiusura di ogni esercizio; analogo criterio di rilevazione vale per le garanzie ricevute dalle società consolidate a fronte di obbligazioni di terzi.

Tra gli "Altri conti d'ordine e partite di giro" sono altresì accolti a partire dall'esercizio 1993, come previsto dal nuovo art. 2427 punto 9 del Codice civile, gli impegni d'acquisto non risultanti dallo Stato patrimoniale derivanti alle società in conseguenza di ordini di fornitura e lavori e di contratti d'appalto di durata pluriennale in essere al 31 dicembre 1993.

**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi tariffati per vendita di energia elettrica sono rilevati con criteri uniformi nel tempo sulla base dei corrispettivi previsti dai vigenti provvedimenti CIP e dei quantitativi di energia elettrica desunti da prefissati calendari di lettura dei consumi, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

**Spese di ricerca**

Le spese di ricerca sono generalmente riflesse nel Conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

*Immobilizzazioni materiali*

Risultano così composte per categorie omogenee:

	Al 31 dicembre 1993			Al 31.12.1992	Al 31.12.1991
	Attività elettrica	Altre attività	Totale		
Terreni e fabbricati	6.951,4	127,7	7.079,1	2.688,7	2.512,3
Impianti e macchinari	93.055,1	156,8	93.211,9	76.411,1	68.035,1
Attrezzature industriali e commerciali	3.131,3	106,3	3.237,6	3.014,1	2.657,8
Altri beni	2.527,4	2,7	2.530,1	2.126,8	1.890,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.249,7	7,2	15.256,9	16.151,2	15.436,6
<b>Totale immobilizzazioni materiali lorde</b>	<b>120.914,2</b>	<b>400,7</b>	<b>121.314,9</b>	<b>100.391,9</b>	<b>90.532,2</b>
Fondo ammortamento economico tecnico	- 51.970,2	- 233,3	- 52.203,5	- 35.606,3	- 31.772,-
<b>Totale immobilizzazioni materiali nette (L/Mld)</b>	<b>68.944,-</b>	<b>167,4</b>	<b>69.111,4</b>	<b>64.785,6</b>	<b>58.760,2</b>
Incidenza del fondo ammortamento su immobilizzazioni materiali lorde in esercizio %	49,2	59,3	49,2	42,3	42,3

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali riflette quello desunto dai bilanci di esercizio delle società del Gruppo e quindi nel 1993 tiene conto dell'applicazione, in ambito ENEL, della legge n. 292/1993, che ha comportato, nel bilancio consolidato, un incremento delle immobilizzazioni lorde e del fondo ammortamento di circa 12.303 miliardi.

Gli aumenti delle immobilizzazioni materiali nette per il triennio in esame sono la risultante dei seguenti movimenti:

	Esercizio 1993	Esercizio 1992	Esercizio 1991
1 Situazione al 1° gennaio	64.785,6	58.760,2	53.124,8
2 Movimenti dell'esercizio			
- investimenti	8.773,6	10.212,6	9.113,9
- ammortamenti economico-tecnici	- 4.320,7	- 4.128,-	- 3.742,4
- rivalutazione Legge n. 413/1991	-	-	617,9
- dismissioni di cespiti riclassifiche ed altre partite diverse	- 127,1	- 59,2	- 354,-
- totale movimenti	4.325,8	6.025,4	5.635,4
<b>Situazione al 31 dicembre (1+2) (L/Mld)</b>	<b>69.111,4</b>	<b>64.785,6</b>	<b>58.760,2</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Immobilizzazioni finanziarie*

A fine 1993 ammontano a 8.761,4 miliardi con un aumento di 950,9 miliardi rispetto al 31 dicembre 1991. Esse risultano costituite dalle seguenti voci più significative:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Al 31.12.1991
<i>Partecipazioni azionarie non consolidate</i> (v. allegato n. 2)	413,-	409,8	406,-
<i>Crediti</i>			
- crediti per oneri sul nucleare da rimborsare	6.646,9	7.652,8	6.906,1
- crediti verso l'INPS per sgravi contributivi di cui alla legge n. 151/1993	1.102,3	-	-
- altre partite (crediti rateizzati, prestiti al personale, ecc.)	378,8	273,6	242,4
<i>Altri titoli</i>	220,4	236,5	256,-
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>8.761,4</b>	<b>8.572,7</b>	<b>7.810,5</b>

Nel periodo considerato sono stati sottoscritti dall'ENEL il 4% del capitale sociale della società ELCOGAS con sede in Spagna (4,3 miliardi di lire), nonché altre partecipazioni minori da parte delle altre società del Gruppo.

La partecipazione nella NERSA è stata mantenuta al costo in quanto non è attualmente prevista la distribuzione di dividendi.

I "crediti per oneri sul nucleare da rimborsare" riflettono i valori ancora da reintegrare al Gruppo, riconosciuti dal CIP a seguito dei provvedimenti in base ai quali è stata disposta la chiusura definitiva degli impianti nucleari: la variazione in meno di 259,2 miliardi tra il 1993 e il 1991 è il saldo tra gli incassi del periodo e l'accertamento degli interessi pregressi e di competenza maturati.

Il credito verso l'INPS di 1.102,3 miliardi, iscritto dall'ENEL nel 1993, rappresenta il valore attuale degli sgravi degli oneri sociali pregressi per il personale operante nel Mezzogiorno conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991 e rimborsabili ai sensi della legge n. 151/1993 in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione e interessi.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Attivo circolante**

L'attivo circolante nel triennio in esame si mantiene nel suo complesso praticamente sui medesimi livelli, passando da 11.264,1 miliardi di lire 1991 a 11.346,8 miliardi del 31 dicembre 1993, senza importanti variazioni tra le varie componenti.

Le partite più significative che compongono questa voce possono essere così sintetizzate:

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	AI 31.12.1991
1. Rimanenze	2.002,1	2.072,3	2.000,9
2. Crediti verso			
a) clienti	4.540,5	4.693,3	4.200,9
b) imprese collegate	3,3	6,2	0,4
c) Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti	3.014,7	2.463,6	2.593,8
d) altri	1.275,3	1.184,2	1.868,8
e) totale	8.833,8	8.347,3	8.663,9
3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	347,6	284,7	405,6
4. Disponibilità liquide	163,3	648,9	193,7
<b>Totale (1+2+3+4) (L/Mld)</b>	<b>11.346,8</b>	<b>11.353,2</b>	<b>11.264,1</b>

La voce "Rimanenze" al 31 dicembre 1993 è costituita per circa il 50% da giacenze di combustibili e altre scorte della Copogruppo da utilizzare nella produzione di energia elettrica e per il 4,7% circa da materiali e apparecchi a magazzino della stessa da utilizzare con funzione eminentemente strumentale o per la manutenzione degli impianti, il residuo è costituito da scorte delle controllate prevalentemente per lavori in corso di esecuzione.

I "Crediti verso clienti" sono costituiti principalmente da crediti verso utenti elettrici e tra l'altro comprendono, in base al valore di presumibile realizzazione, sia i crediti per fatture in corso di esazione, cioè fatture emesse entro il 31 dicembre a fronte di forniture di energia, partite accessorie e interessi di mora la cui riscossione è ancora in corso alla chiusura dell'esercizio, sia quelli già scaduti. Sono inoltre inclusi per 1.167,9 miliardi al 31 dicembre 1993, i crediti riguardanti consumi di energia rilevati in base a prefissati calendari di lettura, la cui fatturazione è stata effettuata nei primi giorni del 1994. Anche nei precedenti esercizi detti crediti incidono sul totale complessivo in misura pressoché analoga.

I "Crediti verso Cassa di Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti" riguardano crediti dovuti annualmente da detta Cassa Conguaglio a titolo di contributi relativi all'onere termico, alle quote prezzo per perequazione tariffaria, all'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate e all'incentivazione per la produzione di energia elettrica con nuovi impianti da fonti rinnovabili, spettanti all'ENEL in forza di diversi provvedimenti CIP.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali crediti sono così distinti:

	AI	AI	AI
	31.12.1993	31.12.1992	31.12.1991
- Contributo per onere termico	1.989,5	1.873,-	2.382,6
- Quote prezzo perequazione tariffaria	23,-	23,5	37,5
- Contributo per acquisto energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate	655,5	307,2	111,7
- Contributi per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate	346,7	259,9	62,-
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>3.014,7</b>	<b>2.463,6</b>	<b>2.593,8</b>

I "Crediti verso altri" sono costituiti da una pluralità di partite di varia natura e possono essere così riassunti:

	AI	AI	AI
	31.12.1993	31.12.1992	31.12.1991
- Crediti verso Erario per imposte e relativi interessi	550,7	38,4	56,9
- Crediti verso il Ministero del Tesoro per interessi e maggiorazioni sul capitale relativi a finanziamenti assunti ai sensi di leggi finanziarie	89,2	464,9	384,3
- Crediti per contributi verso Enti, Comuni, Regioni, ecc.	29,5	24,9	22,7
- Anticipi a fornitori in conto esercizio	168,7	185,5	214,3
- Partite diverse	437,2	470,5	1.190,6
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>1.275,3</b>	<b>1.184,2</b>	<b>1.868,8</b>

La lievitazione del "Credito verso Erario per imposte e relativi interessi" è dovuta alla modifica legislativa della regolazione dell'IVA sugli acquisti intercomunitari, nonché per 433,5 miliardi ad accanti versati dall'ENEL nel 1993 per IRPEG e ILOR sulla base del risultato fiscale del 1992. Tali versamenti sono risultati successivamente non dovuti per effetto di quanto disposto dal D.L. n. 553 del 31.12.1993 e successive reiterazioni, che ha differito la tassazione, al momento dell'incasso, dei proventi straordinari connessi agli sgravi contributivi di cui alla già menzionata sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 26 giugno 1991; i suddetti accanti saranno recuperati con le dichiarazioni dei redditi successive al 1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La variazione delle "Partite diverse" fra il 1991 e il 1992 deriva dalla regolazione contabile nel 1992 dell'acconto "una tantum" erogata al personale nel 1991 a seguito del rinnovo del Contratto collettivo di lavoro (300,6 miliardi) e dall'incasso, sempre nel 1992, di un credito (235,7 miliardi) verso un'impresa per il recupero di anticipazioni su lavori afferenti gli impianti nucleari definitivamente sospesi.

Con riferimento ai crediti inclusi tra le attività finanziarie e quelli accolti nell'attivo circolante ed in relazione a quanto disposto dall'art. 38, punto e, del D.Lgs. n. 127/1991 nella tabella di seguito riportata è indicata la ripartizione dei suddetti conti di credito al 31 dicembre 1993 con riferimento al loro grado temporale di esigibilità.

	Al 31 dicembre 1993			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5° compreso	Oltre il 5° esercizio	
<b>CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
- Crediti verso altri	232,2	645,9	603,-	1.481,1
- Crediti verso Casse Conguaglio (nucleare)	979,2	5.664,1	3,6	6.646,9
<b>Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie (L/Mld)</b>	<b>1.211,4</b>	<b>6.310,-</b>	<b>606,6</b>	<b>8.128,-</b>
<b>CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>				
- Crediti verso clienti	4.456,5	3,1	80,9	4.540,5
- Crediti verso Casse Conguaglio (altri)	3.014,7	-	-	3.014,7
- Crediti verso società Collegate	3,3	-	-	3,3
- Crediti verso altri	1.250,7	12,5	12,1	1.275,3
<b>Totale crediti del circolante (L/Mld)</b>	<b>8.725,2</b>	<b>15,6</b>	<b>93,-</b>	<b>8.833,8</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Ratei e risconti attivi**

Con riferimento all'art. 38, punto f., del D.lgs. n. 127/1991 si suddividono come di seguito indicato.

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	AI 31.12.1991
A. Ratei per:			
- interessi attivi	1,5	1,3	2,7
- contributi diversi	24,5	5,1	3,3
<b>Totale ratei (L/Mld)</b>	<b>26,-</b>	<b>6,4</b>	<b>6,-</b>
B. Risconti per:			
- disaggi su prestiti obbligazionari	82,-	112,8	134,6
- interessi passivi	84,-	83,6	91,3
- canoni e sovraccanoni derivazione acqua a uso industriale	52,9	56,2	50,8
- premi di assicurazione	24,6	24,1	20,3
- fitti passivi	13,3	4,5	3,1
- residuo INVIM decennale	15,3	23,-	30,6
- oneri diversi	27,7	14,5	2,-
<b>Totale risconti (L/Mld)</b>	<b>299,8</b>	<b>318,7</b>	<b>332,7</b>
<b>Totale complessivo (A + B) (L/Mld)</b>	<b>325,8</b>	<b>325,1</b>	<b>338,7</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO  
DELLE VARIAZIONI  
NEI PATRIMONI NETTI  
CONSOLIDATI  
PER I 3 ESERCIZI CHIUSI  
AL 31 DICEMBRE  
1991 - 1992 - 1993**

Milioni di lire

<sup>1</sup> Fondo di dotazione dell'ENEL

Ente nazionale per l'energia elettrica

<sup>2</sup> Comprende l'utile dell'esercizio 1990.

	Capitale Sociale	Riserva di Rivoluzione	Riserva legale	Altre Riserve	Utile portato o nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1990	11.371,5 <sup>1</sup>	9,7	0,4	-	3.333,5 <sup>2</sup>	-	14.715,1
- Rivoluzione ex lege 413/91	-	515,4	-	-	-	-	515,4
- Erogazione contributi ex art. 55 D.P.R. 917/86	-	-	-	-	0,3	-	0,3
- Utile netto dell'esercizio 1991	-	-	-	-	-	1.094,6	1.094,6
Saldi al 31 dicembre 1991	11.371,5	525,1	0,4	-	3.333,8	1.094,6	16.325,4
- Destinazione dell'utile 1991	-	-	0,2	-	1.094,4	(1.094,6)	-
- Definizione del capitale sociale iniziale dell'ENEL S.p.a.	754,7	(500,8)	-	-	(253,9)	-	-
- Rimborsi del Ministero del Tesoro ai sensi di leggi finanziarie	-	-	-	500,-	-	-	500,-
- Incasso contributi ex art. 55 D.P.R. 917/86	-	-	-	-	3,4	-	3,4
- Utile netto dell'esercizio 1992	-	-	-	-	-	1.097,4	1.097,4
Saldi al 31 dicembre 1992	12.126,2	24,3	0,6	500,-	4.177,7	1.097,4	17.926,2
- Destinazione dell'utile 1992	-	-	11,7	-	1.085,7	(1.097,4)	-
- Rimborsi del Ministero del Tesoro ai sensi di leggi finanziarie	-	-	-	1.044,-	-	-	1.044,-
- Incasso contributi ex art. 55 D.P.R. 917/86	-	-	-	-	0,7	-	0,7
- Attribuzione degli effetti fiscali connessi alle leggi n. 292/93 e n. 75/93	-	-	-	-	1.533,-	-	1.533,-
- Utile netto dell'esercizio 1993	-	-	-	-	-	1.173,4	1.173,4
Saldi al 31 dicembre 1993	12.126,2	24,3	12,3	1.544,-	6.797,1	1.173,4	21.677,3

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

**Patrimonio netto**

Il prospetto delle variazioni intervenute nei patrimoni netti consolidati per i tre esercizi 1993, 1992 e 1991 è riportato nella tabella di pagina 48.

Al riguardo è da rilevare che l'importo di 11.371,5 miliardi al 31 dicembre 1991 relativo al "Capitale" si riferisce al fondo di dotazione ricevuto fino a tale data dall'ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - mentre l'importo di 12.126,2 miliardi evidenziato al 31 dicembre 1992 e 1993 è afferente all'ENEL S.p.A., così come stabilito dal decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992 in base a quanto disposto dal D.L. n. 333/1992, convertito nella legge n. 359/1992 di trasformazione dell'ENEL in Società per azioni. A formare il suddetto importo di 12.126,2 miliardi - costituito da n. 12.126.150.379 azioni da L. 1.000 ciascuna - hanno concorso nel 1992 il citato fondo di dotazione per 11.371,5 miliardi, la riserva di rivalutazione ex lege n. 413/1991 per 500,8 miliardi, le riserve diverse per 253,9 miliardi, di cui 229,4 miliardi relativi all'utile netto dell'esercizio 1991.

Le "altre riserve" sono costituite dai versamenti effettuati nel 1992 e nel 1993 dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso delle somme pagate dall'ENEL per quote di capitale scadute relative a finanziamenti assunti in passato ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986 con oneri per capitale e interessi a carico del Bilancio dello Stato. Tali somme, in base alle citate leggi, in quanto afferenti alle quote capitale rimborsate, avrebbero dovuto affluire al Fondo di dotazione dell'Ente Nazionale; con l'avvenuta trasformazione dell'ENEL in Società per azioni e con il capitale sociale determinato in base al netto patrimoniale risultante dal bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1991, l'ammontare dei rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro nel 1992 e nel 1993, ai sensi delle summenzionate leggi e nei limiti previsti dalle leggi n. 415/1991 (Legge Finanziaria 1992) e n. 438/1992, è stato provvisoriamente iscritto in questa specifica voce del patrimonio netto.

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 1993 include inoltre circa 500 miliardi che, in caso di distribuzione, peraltro attualmente non prevedibile, concorrono alla formazione del reddito imponibile. Infine è da ricordare che il bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 1993 comprende le rettifiche dei valori dell'attivo (sostanzialmente rivalutazione dei cespiti) e del passivo, effettuate in via transitoria ai sensi della legge n. 292/1993 e l'iscrizione del relativo saldo attivo in una riserva patrimoniale, al netto della maggiorazione di conguaglio dovuta in caso di una sua distribuzione.

Inoltre, come già detto, la legge n. 75/1993 ha stabilito l'esenzione da tutte le imposte delle suddette rettifiche operate ai sensi della citata legge n. 292/1993. Per effetto di tale esenzione la rivalutazione ha determinato un'eccedenza degli effetti fiscali netti differiti relativi agli ammortamenti aggiuntivi e alle altre rettifiche di con-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

solidamento, pertanto la differenza tra il fondo imposte differite divenuta eccedente e l'onere per la maggiorazione di conguaglio di cui sopra è stata portata a incremento del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 1993 per 1.533 miliardi.

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 1993, 1992 e 1991 e i corrispondenti valori desumibili dai bilanci consolidati alle stesse date è esposto nella seguente tabella.

**PROSPETTO  
DI RACCORDO  
CON IL PATRIMONIO  
NETTO E L'UTILE  
DELL'ESERCIZIO  
DELL'ENEL S.P.A.**

Miliardi di lire

	Utile	Patrimonio	Utile	Patrimonio	Utile	Patrimonio
	dell'esercizio	netto	dell'esercizio	netto	dell'esercizio	netto
	1993		1992		1991	
Saldi da bilancio ENEL	344,3	20.344,4	234,-	12.898,7	229,4	12.126,2
Attribuzione, per competenza, degli effetti dalle rettifiche legge 292/93	-	-	(72,9)	(1.357,1)	23,2	(1.284,2)
Eliminazione di poste di natura fiscale (ammortamenti aggiuntivi)	885,9	1.293,6	968,2	6.343,7	873,7	5.456,7
Effetti del consolidamento dei bilanci delle Società Controllate	-	45,4	1,7	45,2	1,7	40,1
Altre rettifiche di consolidamento	(56,8)	(6,1)	(33,6)	(4,3)	(33,4)	(13,4)
<b>Saldi da bilancio consolidato</b>	<b>1.173,4</b>	<b>21.677,3</b>	<b>1.097,4</b>	<b>17.926,2</b>	<b>1.094,6</b>	<b>16.325,4</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Fondi per rischi ed oneri**

Detti fondi sono costituiti come segue nel bilancio consolidato dei singoli esercizi

	AI	AI	AI
	31.12.1993	31.12.1992	31.12.1991
- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1 139,8	1 059,1	988,-
- Per imposte	5 200,6	5 454,8	4 555,1
- Altri	4 430,8	3 893,3	3 317,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>10.771,2</b>	<b>10.407,2</b>	<b>8.861,-</b>

L'aumento registrato nel periodo dal "fondo trattamento di quiescenza" è il saldo tra gli accantonamenti di competenza, i contributi versati dai dipendenti e le erogazioni corrisposte agli aventi diritto per la previdenza integrativa dei dirigenti in conformità agli accordi sindacali.

Il "fondo imposte" a fine 1993 si riferisce per 1 420,9 miliardi agli effetti fiscali differiti sulle rettifiche di consolidamento, per 3 407,1 miliardi alla così detta "maggiorazione di cori guaglio" applicabile in caso di distribuzione della riserva iscritta nel bilancio del 1993 dall'ENEL S.p.A. ai sensi della legge n. 292/1993 e per 372,6 miliardi agli effetti netti di imposta con pagamento differito gravanti sul valore attuale degli sgravi contributivi pregressi, di cui alla legge n. 151/1993, che in base al disposto del D.L. n. 553 del 30 dicembre 1993 e successive reiterazioni concorrono a formare il reddito d'impresa al momento del loro incasso. La variazione rispetto a fine 1992 è prevalentemente connessa agli effetti della legge n. 292/1993 e della legge n. 75/1993 precedentemente commentate.

Il "fondo per rischi ed oneri - altri" risulta costituito dalle seguenti partite:

	AI	AI	AI
	31.12.1993	31.12.1992	31.12.1991
- fondo oscillazione cambi	890,-	384,3	93,1
- fondo contenzioso e rischi diversi	705,1	590,4	507,5
- fondo per il condizionamento finale del combustibile nucleare irraggiato	524,5	524,4	484,9
- fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	711,2	694,2	582,4-
- fondo oneri da partecipazione in società collegate	1 600,-	1 700,-	1 650,-
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>4.430,8</b>	<b>3.893,3</b>	<b>3.317,9</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli accantonamenti al 31 dicembre del "Fondo oscillazione cambi" permettono l'adeguamento del valore residuo dei debiti in valuta estera, iscritti in bilancio al cambio di acquisizione, alla valutazione effettuata sulla base dei cambi prevalenti di fine esercizio, come consentito dall'art. 72 del TUIR, mentre gli utilizzi riflettono le perdite subite in sede di rimborso di prestiti in valuta estera.

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi" comprende 575 miliardi destinati a coprire le eventuali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza tener conto degli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano esito positivo. In particolare, il fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare da presunti esiti negativi ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili, nonché i rischi connessi ad altre potenziali passività.

Inoltre, esistono talune vertenze in materia urbanistica ed ambientale connesse alla costruzione ed all'esercizio di alcuni degli impianti di produzione di energia elettrica e di linee di trasmissione e distribuzione il cui esito negativo potrebbe generare degli effetti, ad oggi peraltro non prevedibili e quindi non ricompresi nel suddetto Fondo. In base alle indicazioni dei legali, è da evidenziare, comunque, che l'esame delle suddette vertenze fa ritenere remoti, in linea generale, esiti negativi tali da pregiudicare la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle linee in questione, anche se per un numero limitato di esse non si possono escludere ad oggi e in via assoluta esiti sfavorevoli. Va inoltre osservato che gli eventuali oneri aggiuntivi sarebbero, nella normalità dei casi, da ritenere incrementativi degli investimenti stessi e quindi troverebbero copertura nei futuri flussi di ricavi.

Nel fondo in esame non è stato compreso alcun importo relativo alla vertenza dell'ENEL connessa con l'evento del Vajont poiché, a differenza di quanto esposto in precedenza, si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovano compensazione con quelle attive della Società, dato che le contrapposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nel medesimo evento.

Il "Fondo per il condizionamento finale del combustibile nucleare irraggiato" ed il "Fondo per la messa in stato di conservazione e smantellamento degli impianti nucleari disattivati", rappresentano il valore attuale dei futuri costi da sostenere a tale titolo. I futuri costi da sostenere a tale titolo, e conseguentemente gli accantonamenti annuali, sono valutati sulla base di presupposti tecnico - economici periodicamente verificati.

Il "Fondo oneri da partecipazioni" riguarda i maggiori costi futuri attualizzati relativamente all'energia producibile nella vita residua dell'impianto della partecipata NERSA e che l'ENEL è tenuta a ritirare ai sensi della convenzione che regola i rapporti tra i soci di detta società.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Riguarda gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro ai sensi della legge n. 297 del 29 maggio 1982, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "acquisto prima casa di abitazione", nonché l'indennità sostitutiva del preavviso, quando prevista dal Contratto collettivo di lavoro o da accordi sindacali relativamente al personale che ne abbia maturato il diritto a fine esercizio.

**Obbligazioni e debiti verso banche**

Nel complesso l'indebitamento finanziario a lungo, medio e breve termine del Gruppo ammonta nei tre esercizi rispettivamente a 39.258,7, 38.582,8 e 36.559 miliardi di lire, come di seguito indicato:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Al 31.12.1991
1. Obbligazioni			
- emesse ai sensi di leggi finanziarie	1.600,-	2.525,-	2.950,-
- altre	22.952,6	24.284,6	23.767,1
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>24.552,6</b>	<b>26.809,6</b>	<b>26.717,1</b>
2. Debiti verso banche			
- per finanziamenti a medio e lungo termine ai sensi di leggi finanziarie	725,3	844,3	934,4
- per altri finanziamenti a medio e lungo termine	11.801,1	9.488,5	8.393,6
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>12.526,4</b>	<b>10.332,8</b>	<b>9.328,-</b>
3. Debiti verso banche per finanziamento a breve termine	2.179,7	1.440,4	513,9
4. Totale indebitamento finanziario a lungo, medio e breve termine (1+2+3) (L/Mld)	39.258,7	38.582,8	36.559,-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Perché nell'indebitamento di cui sopra sono incluse le obbligazioni ENEL depositate a garanzia e comprese nei titoli in portafoglio, i prestiti a suo tempo acquisiti dall'ENEL ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986, i cui oneri per interessi e rimborso del capitale dovrebbero ricadere sul bilancio dello Stato, tenuto conto dei depositi bancari e postali, l'indebitamento finanziario effettivo del Gruppo somma a 36.555,5 miliardi a fine 1993, contro i 34.333,8 miliardi del 1992 e i 32.231 miliardi del 1991, come di seguito indicato:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Al 31.12.1991
Indebitamento a medio e lungo termine			
Obbligazioni	24.552,6	26.809,6	26.717,1
Debiti verso banche	12.526,4	10.332,8	9.328,-
<b>Primo totale (L/Mld)</b>	<b>37.079,-</b>	<b>37.142,4</b>	<b>36.045,1</b>
- A dedurre			
obbligazioni depositate a garanzia <sup>1</sup>	-214,9	-231,1	-250,3
prestiti acquisiti ex lege n. 41/86 e n. 910/86	-2.325,3	-3.369,3	-3.884,4
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>34.538,8</b>	<b>33.542,-</b>	<b>31.910,4</b>
Indebitamento a breve termine			
Debiti verso banche	2.179,7	1.440,4	513,9
Depositi bancari e postali	-163,-	-648,6	-193,3
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>2.016,7</b>	<b>791,8</b>	<b>320,6</b>
<b>Totale indebitamento effettivo (L/Mld)</b>	<b>36.555,5</b>	<b>34.333,8</b>	<b>32.231,-</b>

<sup>1</sup>In quanto comprese nei titoli in portafoglio

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RENDICONTI FINANZIARI  
CONSOLIDATI**

Miliardi di lire

† La variazione dell'esercizio 1993 include l'attribuzione degli utili fiscali connessi alle leggi n. 292/1993 e n. 75/1993 con contro-partita il patrimonio netto.

	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1991
<b>IMPIEGHI DI FONDI</b>			
Attività di investimento in immobilizzazioni:			
- materiali (impianti)	8.773,6	10.212,6	9.113,9
- altre	170,3	741,9	346,-
- totale	8.943,9	10.954,5	9.459,9
Rimborso prestiti a medio e lungo termine	3.893,8	2.359,3	2.075,3
<b>Totale</b>	<b>12.837,7</b>	<b>13.313,8</b>	<b>11.535,2</b>
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>			
Attività di esercizio			
- autofinanziamento			
utile	1.173,4	1.097,4	1.094,6
ammortamenti	4.320,7	4.128,-	3.742,4
variazione dei fondi †	2.196,5	1.790,1	808,-
ivalutazioni diverse	117,4	45,1	215,9
primo totale	7.808,-	7.060,6	5.860,9
- variazione capitale di esercizio*	-1.086,8	1.795,2	750,4
- totale	6.721,2	8.855,8	6.611,3
Variazione patrimonio netto di terzi	0,3	7,6	5,7
Incremento patrimonio netto art. 55 DPR n. 917/86	0,7	3,4	0,3
Ricorso lordo all'indebitamento a medio e lungo termine	4.890,6	3.975,8	4.621,1
Variazione netta dell'indebitamento a breve termine	1.224,9	471,2	296,8
<b>Totale</b>	<b>12.837,7</b>	<b>13.313,8</b>	<b>11.535,2</b>

\* Così articolata al lordo delle partite compensative per 16,3 miliardi nel 1993 e per 19 miliardi nel 1992.

Rimanenze di magazzino	70,2	-71,4
Crediti commerciali	-486,5	316,6
Altre attività	-63,6	134,5
Debiti commerciali	-201,4	416,1
Debiti tributari	-461,2	477,1
Altre passività	72	541,3

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il suddetto indebitamento al 31 dicembre 1993 è formato per circa l'82% da finanziamenti in moneta nazionale e per circa il 18% da prestiti in valute estere, principalmente rappresentate da ECU, \$ USA, Lst.

Si precisa che nei "Debiti verso banche" al 31.12.1993 è compreso un mutuo di 37 milioni assistito da una garanzia reale rappresentata da una ipoteca su un immobile sito in Roma, Viale del Policlinico n. 131, volturata a nome ENEL presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma in data 14 giugno 1979, a seguito dell'acquisto di detto fabbricato.

Le variazioni incrementative dell'indebitamento derivano dai seguenti movimenti:

	1993	1992
Indebitamento a medio e lungo termine		
- nuovi finanziamenti acquisiti	4.890,6	3.975,8
- quote capitali di prestiti rimborsati	-3.893,8	-2.344,2
<b>primo totale (L/Mld)</b>	<b>996,8</b>	<b>1.631,6</b>
Indebitamento a breve termine, variazione dell'esercizio	1.224,9	471,2
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>2.221,7</b>	<b>2.102,8</b>

Per un'analisi dei flussi degli impieghi e fonti di finanziamento si rinvia al "rendiconto finanziario" di pagina 55.

Con riferimento al 1992 si precisa che le suddette quote capitali dei prestiti rimborsati non comprendono 15,1 miliardi relativi a parte delle quote capitali dei prestiti con oneri a carico dello Stato, scadute nel 1992 e non rimborsate in quanto eccedenti i limiti di rimborso per capitale e interessi fissati dalla legge n. 415/1991.

In merito all'entità dell'indebitamento è da rilevare che esso risulta influenzato dal credito per le partite connesse ai provvedimenti sul nucleare che sarà recuperato nei prossimi anni (6.646,9 miliardi a fine 1993), nonché dal credito verso l'INPS per gli sgravi contributivi pregressi al 1991 che devono essere rimborsati all'ENEL ai sensi della legge n. 151/1993 (pari ad un valore attuale al 31 dicembre 1993 di 1.102,3 miliardi). Con esclusione degli importi relativi ai suddetti crediti finanziari, l'indebitamento finanziario effettivo del Gruppo al 31 dicembre 1993 ammonterebbe a 28.806,3 miliardi.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Debiti**

I debiti del Gruppo, esclusi quelli per le obbligazioni emesse e quelli verso banche, sommano complessivamente alla fine del 1993 a 12.191,9 miliardi e negli anni in esame evidenziano una normale dinamica collegata essenzialmente all'andamento del debito verso fornitori e dei debiti tributari in relazione al normale sfasamento tra l'accertamento e il pagamento delle imposte sul reddito nei vari esercizi, come si può rilevare dai valori sotto riportati

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	AI 31.12.1991
- Debiti verso altri finanziatori	120,2	103,-	95,1
- Acconti	1.329,3	1.265,7	1.202,4
- Debiti verso fornitori	4.703,6	4.905,-	4.488,9
- Debiti verso imprese collegate	68,8	33,2	27,7
- Debiti tributari	1.248,4	1.709,6	1.232,5
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	656,1	650,-	627,4
- Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.936,9	1.571,2	1.372,1
- Altri debiti	2.128,6	2.454,6	2.372,5
<b>Totale (L/Mid)</b>	<b>12.191,9</b>	<b>12.692,3</b>	<b>11.418,6</b>

Gli "Acconti" per la quasi totalità riflettono gli anticipi versati dagli utenti all'ENEL S.p.a. al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica

I "Debiti verso imprese collegate" in massima parte sono quelli dell'ENEL nei confronti delle Società NERSA, ESK e Sotacarbo

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" riguardano sia i contributi a carico delle Società del Gruppo, sia quelli per le trattenute al personale dipendente, nonché, per quanto riguarda l'ENEL, il residuo debito maturato verso gli istituti previdenziali per l'integrazione previdenza ex combattenti, di cui alla legge n. 336 del 24 maggio 1970

I "Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico" rappresentano il debito per il sovrapprezzo termico fatturato agli utenti e per le quote prezzo a carico dell'ENEL, da conguagliare con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico nei bimestri successivi con il credito verso la stessa Cassa esposto nell'attivo dello Stato patrimoniale, l'incremento che si riscontra nel 1993 è dovuto essenzialmente alla variazione delle aliquote ordinarie di sovrapprezzo termico disposte dal provvedimento CIP n. 8/1993 del 29 marzo 1993

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli "Altri debiti" comprendono tra le loro principali componenti le seguenti partite:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Al 31.12.1991
- Debiti scaduti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli	745,-	1.103,5	1.092,7
- Rimborsi vari da effettuare ad utenti	227,5	228,1	245,7
- Debiti per interessi a lungo, medio e breve termine	136,8	142,4	115,5
- Debiti verso il personale per ferie e festività abolite non godute e per lavoro straordinario di dicembre, ecc.	416,8	308,5	309,1
- Debiti per canoni acqua, per contributi opere di urbanizzazione, ecc.	381,1	407,-	271,1
- Partite diverse	221,4	265,1	338,4
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>2.128,6</b>	<b>2.454,6</b>	<b>2.372,5</b>

In relazione a quanto disposto dall'art. 38, punto f), del D.Lgs. n. 127/1991 si espone nella seguente tabella la ripartizione dei debiti al 31 dicembre 1993 in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	Al 31 dicembre 1993			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5° compreso	Oltre il 5° esercizio	
<b>DEBITI FINANZIARI</b>				
- Obbligazioni	4.232,6	9.517,-	10.803,-	24.552,6
- Banche	2.642,-	6.667,-	5.397,1	14.706,1
<b>Totale debiti finanziari (L/Mld)</b>	<b>6.874,6</b>	<b>16.184,-</b>	<b>16.200,1</b>	<b>39.258,7</b>
<b>DEBITI DEL CIRCOLANTE</b>				
- Debiti verso altri finanziatori	120,2	-	-	120,2
- Accanti	1.327,8	1,5	-	1.329,3
- Fornitori	4.513,3	35,1	155,2	4.703,6
- Debiti verso società collegate	68,4	-	0,4	68,8
- Debiti tributari	1.076,9	140,9	30,6	1.248,4
- Debiti verso Istituti Previdenziali	632,-	14,9	9,2	656,1
- Altri debiti	1.547,-	429,2	152,4	2.128,6
- Debiti verso Cassa Conguaglio	1.936,9	-	-	1.936,9
<b>Totale debiti del circolante (L/Mld)</b>	<b>11.222,5</b>	<b>621,6</b>	<b>347,8</b>	<b>12.191,9</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Ratei e risconti passivi**

Con riferimento all'art. 38, punto f) del D.Lgs. n. 127/1991 al 31 dicembre 1993 risultano così composti:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Al 31.12.1991
<b>A Ratei per</b>			
- interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	920,7	1.002,2	832,7
- maggiorazioni sul capitale delle obbligazioni indicizzate	29,1	36,3	34,4
- Altri (affitti, canoni, ecc.)	0,7	0,5	1,-
<b>Totale ratei (L/Mld)</b>	<b>950,5</b>	<b>1.039,-</b>	<b>868,1</b>
<b>B Risconti per</b>			
- interessi attivi	12,-	9,5	21,8
- aggi. su prestiti obbligazionari	18,-	21,2	8,5
- altri	28,4	29,4	39,9
<b>Totale risconti (L/Mld)</b>	<b>58,4</b>	<b>60,1</b>	<b>70,2</b>
<b>Totale complessivo (A+B) (L/Mld)</b>	<b>1.008,9</b>	<b>1.099,1</b>	<b>938,3</b>

La variazione intervenuta nel 1993 deriva essenzialmente dalla riduzione degli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine per la discesa dei tassi di interesse verificatasi a fine 1993 rispetto a quelli in corso a fine 1992.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Conti d'ordine*

Lo Stato patrimoniale si chiude con l'evidenza dei Conti d'ordine, che accolgono le cauzioni, gli avalli, le fidejussioni e gli impegni diversi assunti dal Gruppo verso terzi e viceversa. Essi sono così suddivisi:

	AJ	AJ	AJ
	31.12.1993	31.12.1992	31.12.1991
- Cauzioni	220,7	239,5	259,9
- Avalli e fidejussioni a Società ed Enti controllati e collegati	624,5	704,1	782,2
- Altri avalli e fidejussioni	1.819,2	1.423,-	1.188,7
- Altri conti d'ordine e partite di giro	9.136,6	7.094,2	8.922,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>11.801,-</b>	<b>9.460,8</b>	<b>11.153,7</b>

In particolare, nel 1993 essi evidenziano complessivamente un aumento di 2.340,2 miliardi attribuibile essenzialmente alla voce "Altri conti d'ordine e partite di giro" per la rilevazione in detto anno, in ossequio al disposto dell'art. 2427, punto 9, del Codice civile, degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, derivanti all'ENEL in conseguenza di ordini di fornitura e lavori (2.881,5 miliardi) e di contratti d'appalto (584,1 miliardi) di durata pluriennale non ancora completamente evasi alla data di bilancio. Per gli anni precedenti al 1993 si possono considerare, a titolo indicativo, impegni all'incirca della stessa grandezza. Le principali partite che compongono il saldo in oggetto sono elencate, ai sensi del sopra citato disposto legislativo, per natura, nel prospetto di dettaglio di pagina seguente.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTI D'ORDINE

Valori in miliardi di lire

DESCRIZIONE	AL 31 DICEMBRE 1993	AL 31 DICEMBRE 1992	AL 31 DICEMBRE 1991
<b>A) CAUZIONI</b>			
- Obbligazioni e titoli di proprietà dati a cauzione	219,7	236,-	255,3
- Titoli di terzi ricevuti a cauzione	1,-	3,5	4,6
<b>Totale</b>	<b>220,7</b>	<b>239,5</b>	<b>259,9</b>
<b>B) AVALLI E FIDEISSIONI A SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI E COLLEGATI</b>			
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a:			
- CESI	-	-	0,1
- ISMES	1,7	2,4	3,2
- CISE	0,2	0,3	6,2
- NERSA	622,6	701,4	772,7
<b>Totale</b>	<b>624,5</b>	<b>704,1</b>	<b>782,2</b>
<b>C) ALTRI AVALLI E FIDEISSIONI</b>			
Fidejussioni ricevute per conto di terzi a garanzia di rapporti contrattuali sorti con l'ENEL	1.640,2	1.289,8	1.061,8
- Fidejussioni rilasciate dall'ENEL a garanzia di rapporti contrattuali	179,-	133,2	126,9
<b>Totale</b>	<b>1.819,2</b>	<b>1.423,-</b>	<b>1.188,7</b>
<b>D) ALTRI C. D'ORDINE E PARTITE DI GIRO</b>			
- Titoli di proprietà dati a custodia e/o in deposito	456,2	458,4	659,6
- Titoli di terzi ricevuti in custodia e/o in deposito	16,9	44,-	461,2
- Contributi da incassare dallo Stato e da Enti diversi per lavori di elettrificazione rurale ed in conto impianti	203,2	252,9	283,-
- Anticipazioni su TFR corrisposte ai dipendenti per acquisto prima casa e per spese sanitarie	596,8	484,6	427,8
- Stanziamenti residue per prestiti da erogare ai dipendenti per acquisto prima casa e per gravi necessità familiari	39,6	35,-	30,9
- Stanziamenti per finanziamento campagne scaldacqua a pompe di calore e rifasamento impianti elettrici	52,9	53,4	45,3
- Impegni assunti verso fornitori	3.465,6	-	-
- Impegni del Ministero del Tesoro per rimborso oneri riguardanti finanziamenti assunti in forza di Legge finanziaria	1.019,-	2.065,-	3.884,4
- Mutui e prestiti obbligazionari deliberati dal Consiglio di Amministrazione	2.455,6	2.725,6	2.315,6
- Altri	830,8	975,3	815,1
<b>Totale</b>	<b>9.136,6</b>	<b>7.094,2</b>	<b>8.922,9</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO ECONOMICO

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Con riferimento alla loro provenienza si suddividono come segue:

	Esercizio '93	Esercizio '92	Esercizio '91
Ricavi dell'attività elettrica			
- ricavi tariffari	21.565,4	21.378,9	19.224,7
- contributi per onere termico, ecc.	8.538,8	7.157,5	6.678,5
primo totale	30.104,2	28.536,4	25.903,2
Altri ricavi	54,-	61,2	52,6
<b>Totale complessivo (L/Mld)</b>	<b>30.158,2</b>	<b>28.597,6</b>	<b>25.955,8</b>

La variazione incrementativa dei ricavi tariffari dell'attività elettrica deriva dall'aumento delle quantità vendute dello 0,4% nel 1993 e dell'1,7% nel 1992, dalla diversa composizione delle vendite per categoria di utenza nei singoli esercizi, nonché, relativamente all'esercizio 1992, dagli adeguamenti tariffari disposti dal provvedimento CIP n. 45/1990, gli adeguamenti tariffari disposti dal provvedimento CIP n. 15/1993, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 1993, non hanno invece influito sull'entità dei ricavi del 1993.

I contributi per onere termico sono stati determinati nei singoli esercizi ai sensi dei provvedimenti CIP n. 3/1988 e successivi per l'onere termico e dei provvedimenti CIP n. 15/1989, n. 34/1990, n. 6/1992 per l'acquisto e la produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate, ecc. e presentano, sia nel 1992 che nel 1993, un incremento dovuto essenzialmente agli effetti congiunti della lievitazione dei prezzi di riferimento dei combustibili per il peggioramento dei rapporti di cambio e dei quantitativi di energia ammessi a contributo, nonché all'aumento dei contributi spettanti all'ENEL sugli acquisti e sulla produzione da fonti rinnovabili ed assimilate.

**Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne**

Sono costituiti da spese per il personale prevalentemente impiegato nell'attività costruttiva e dai consumi di materiali a magazzino per la realizzazione degli impianti e non comprendono oneri finanziari patrimonializzati.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altri ricavi e proventi**

Si suddividono come di seguito riportato

	<u>Esercizio '93</u>	<u>Esercizio '92</u>	<u>Esercizio '91</u>
Contributi di allacciamento	768,-	796,4	763,1
Diversi	856,3	741,3	655,-
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>1.624,3</b>	<b>1.537,7</b>	<b>1.418,1</b>

I contributi di allacciamento riguardano l'attività elettrica del Gruppo e accolgono i contributi per nuovi allacciamenti, spostamento impianti, lavori di elettrificazione rurale e diritti fissi fatturati agli utenti per subentri e volture, la riduzione verificatasi nel 1993 è da porre in relazione alla flessione delle richieste di allacciamento da parte degli utenti. Tali contributi sono controbilanciati dai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali effettuati per riflettere i contributi stessi lungo la vita dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Diversi" comprende le seguenti partite

	<u>Esercizio '93</u>	<u>Esercizio '92</u>	<u>Esercizio '91</u>
- Introiti per imp. di utenza e vendite di apparecchi e materiali	195,4	176,1	95,7
- Rimborsi per danni e simili	90,9	76,2	58,4
- Rimborsi per manutenzioni e riparazioni impianti fatturati a terzi	117,1	116,6	113,5
- Fatture attive per vendita energia in conto permuta e ricavi da terzi per pedaggi e vettoriamenti attivi	200,-	198,7	181,5
- Storno accantonamenti interessi di mora incassati nell'anno e fatturati in anni precedenti	56,2	40,9	37,1
- Altri proventi	196,7	132,8	168,8
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>856,3</b>	<b>741,3</b>	<b>655,-</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Si articolano nelle seguenti principali voci.

	<u>Esercizio '93</u>	<u>Esercizio '92</u>	<u>Esercizio '91</u>
- Combustibili termici (consumi)	5.754,9	5.191,3	5.150,6
- Acquisto energia	3.880,5	2.792,4	2.316,9
- Materiali e forniture per l'attività di esercizio	539,2	605,2	600,7
- Materiali e forniture per investimenti ed altre partite	1.430,-	1.676,2	1.253,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>11.604,6</b>	<b>10.265,1</b>	<b>9.322,1</b>

Le spese relative ai "Combustibili termici" sono afferenti ai consumi degli stessi per il loro impiego nella produzione di energia elettrica ed evidenziano un incremento nel 1993, rispetto al 1992, di 563,6 miliardi, pari al 10,9% quale saldo tra la lievitazione dei prezzi medi unitari di consumo - in conseguenza del peggioramento del rapporto di cambio con il dollaro - e la contrazione della produzione termoelettrica. I valori del 1992 espongono una crescita nei confronti del 1991 di 40,7 miliardi, pari allo 0,8%, quale saldo tra la lievitazione della produzione termica e la flessione dei prezzi medi unitari di consumo.

L'incremento delle spese per acquisto energia è imputabile nel 1993 per il 42,6% alle maggiori quantità acquistate (+ 6.703 milioni di kWh) e per il 57,4% ai più alti prezzi medi unitari essenzialmente per effetto del deprezzamento della lira, per gli acquisti dall'estero, e dell'aumento degli acquisti da terzi nazionali di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate, mentre nel 1992 è dovuto per il 33,7% ai maggiori acquisti (+ 2.708 milioni di kWh) e per il 66,3% all'aumento del prezzo medio unitario a causa del maggior peso degli acquisti nazionali.

Per i costi relativi ai materiali e alle forniture destinate all'attività di esercizio è da evidenziare nel 1993 una riduzione del 10,9% in relazione all'impegno delle società del Gruppo ed in particolare dell'ENEL volto al contenimento delle risorse impiegate e a un ulteriore miglioramento della produttività.

L'andamento dei materiali e forniture per investimenti e altre partite è essenzialmente correlato all'evoluzione dell'attività costruttiva la quale, come già detto, ha evidenziato una flessione nel 1993.

**Servizi e godimento beni di terzi**

Nel loro complesso le spese in esame - costituite da spese per l'acquisizione di servizi da terzi (appalti, trasporti, spese telefoniche, postali, ecc) e per il godimento di beni di terzi (affitti, leasing, noleggi, ecc) - si incrementano nel 1992 del 19,4%, mentre nel 1993 diminuiscono dell'11,1% per l'azione di contenimento delle risorse impiegate, di cui si è detto in precedenza

**Personale**

Il costo complessivo del lavoro nel 1993 è stato di 8.854,2 miliardi con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del 2%, contro un aumento del 5,6% registrato nel 1992. L'indicata flessione del 2% nel 1993 è da collegare, prevalentemente e in particolare per quanto riguarda l'ENEL, alla contrazione degli organici e delle prestazioni straordinarie, nonché a maggiori oneri contrattuali non ripetitivi di competenza del 1992.

In merito alla consistenza del personale del Gruppo è da rilevare che a fine 1993 essa è pari a 107.607 unità, con un decremento di 1.628 unità (- 1,5%) rispetto all'esercizio precedente che fa seguito a quelli già consistenti verificatisi negli esercizi precedenti, nel triennio 1991-1993 la riduzione degli organici è stata di circa 6.500 unità con una contrazione media annua di circa il 2%. Per quanto riguarda la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, come richiesto dall'art. 38, punto n. del D.lgs. n. 127/1991 si indica qui di seguito la relativa entità numerica

	<u>Media Esercizio 1993</u>
	(n)
- Dirigenti	1.682
- Quadri	4.833
- Impiegati	56.277
- Operai	45.279
<b>Totale</b>	<u>108.071</u>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali passano dai 3.742,4 miliardi del 1991, ai 4.128 miliardi del 1992 e ai 4.320,7 miliardi del 1993 con un incremento nel 1992 del 10,3% e nel 1993 del 4,7% in relazione all'aumento dei cespiti per l'entrata in servizio dei nuovi impianti.

I suddetti ammortamenti sono stati determinati, per il settore elettrico, applicando al valore di libro dei singoli impianti, le seguenti principali aliquote economico-tecniche e ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo, tenendo altresì conto dei contributi ricevuti dagli utenti.

	<u>Aliquote economico-tecniche (%)</u>
- Fabbricati civili	2,5
- Centrali idroelettriche	2,5
- Centrali termoelettriche	5,-
- Centrali geotermoelettriche	8,-
- Centrali turbogas	5,-
- Linee di trasporto	2,85
- Stazioni di trasformazione	5,-
- Reti di distribuzione a media e bassa tensione	5,-/5,5

Nelle altre società del Gruppo le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a quelle massime fiscali ritenute da dette società rappresentative della vita utile media dei rispettivi cespiti.

**Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Riguardano le presunte perdite sui crediti commerciali, in particolare quelle dell'ENEL S.p.A.

**Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti**

Si suddividono, nei singoli esercizi, come segue:

	<u>Esercizio '93</u>	<u>Esercizio '92</u>	<u>Esercizio '91</u>
- Accantonamenti per rischi	105,2	107,8	14,-
- Altri accantonamenti	123,2	307,5	147,3
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>228,4</b>	<b>415,3</b>	<b>161,3</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I primi riguardano gli oneri che si stima potrebbero derivare da presunti esiti negativi di vertenze giudiziarie in corso e gli stanziamenti annuali sono funzione delle vertenze sorte negli anni in esame.

Gli "Altri accantonamenti" si riferiscono essenzialmente agli stanziamenti effettuati dall'ENEL S.p.A. per gli oneri relativi al futuro trattamento e smaltimento del combustibile nucleare e per la messa in stato di custodia protettiva passiva e smantellamento degli impianti nucleari disattivati.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti da imposte e tasse diverse, escluse quelle sul reddito e sul patrimonio netto, minusvalenze, assicurazioni, ecc. e nel 1993 sono ammontati a 365,3 miliardi con un aumento di 64,2 miliardi, pari al 21,3%, per effetto dell'imposta comunale sugli immobili e delle maggiori minusvalenze connesse alla dismissione di impianti. In tale voce sono compresi anche gli emolumenti agli amministratori e ai componenti il Collegio Sindacale, di tutte le società del Gruppo, pari complessivamente a 1.437 milioni, così suddivisi secondo quanto richiesto dall'art. 38, punto a), del D.lgs. n. 127/1991:

emolumenti a componenti il Consiglio di Amministrazione	1.124 milioni
emolumenti a componenti il Collegio Sindacale	313 milioni

**Altri proventi finanziari**

Figurano nel 1993 per un importo complessivo di 804 miliardi con una riduzione di 243,3 miliardi (- 23,2%) rispetto all'esercizio precedente e riguardano le seguenti voci:

	<u>Esercizio '93</u>	<u>Esercizio '92</u>	<u>Esercizio '91</u>
Proventi finanziari			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	634,3	821,5	657,7
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,4	0,1	-
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23,6	25,4	21,8
- diversi dai precedenti	145,7	200,3	196,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>804,-</b>	<b>1.047,3</b>	<b>876,4</b>

In particolare, la diminuzione dei proventi finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni è conseguente essenzialmente alla discesa dei tassi applicabili e alla diminuzione dell'ammontare dei crediti verso la Cassa Conguaglio relativamente agli oneri sul nucleare per i rimborsi effettuati.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altri interessi passivi ed oneri finanziari**

Evidenziano nel 1993 un importo di 5.598,6 miliardi con un incremento del 20,3% (+ 19,7% nel 1992). I suddetti incrementi derivano, con riferimento al disposto dell'art. 38, punto 1, del D. lgs. n. 127/1991, dalle variazioni desumibili dal seguente prospetto

	<u>Esercizio '93</u>	<u>Esercizio '92</u>	<u>Esercizio '91</u>
1. Interessi ed altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:			
- su prestiti obbligazionari	3.305,9	2.875,8	2.790,7
- su prestiti verso banche ed altri istituti finanziari	1.405,-	1.111,8	929,5
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>4.710,9</b>	<b>3.987,6</b>	<b>3.720,2</b>
2. Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche ed altri istituti finanziari	191,-	137,1	78,8
3. Accantonamenti per presunte perdite di cambio e differenze di cambio	584,2	440,7	1,8
4. Spese e disaggi su prestiti obbligazionari e mutui	32,4	39,7	43,7
5. Interessi su altri debiti a titolo oneroso, commissioni e provvigioni bancarie ed altri oneri finanziari	80,1	47,3	43,-
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>5.598,6</b>	<b>4.652,4</b>	<b>3.887,5</b>

In particolare, gli importi di cui al punto 1, sono influenzati dagli oneri addossati all'ENEL, pari a 857,9 miliardi nel 1993, a 408,7 miliardi nel 1992 e a 374,8 miliardi nel 1991, relativi ad oneri che invece avrebbero dovuto essere a carico del bilancio dello Stato in quanto afferenti i prestiti originariamente emessi dall'ENEL ai sensi delle già citate Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986.

L'entità degli oneri è connessa altresì all'aumento dell'indebitamento, agli accantonamenti per presunte perdite di cambio effettuati nel 1993 e alla lievitazione del costo del denaro intervenuta a partire dall'ultimo quadrimestre del 1992, cui ha fatto seguito una riduzione dei tassi nella seconda parte del 1993.

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

***Proventi straordinari***

La partita straordinaria di maggiore rilevanza del 1993 ammonta per 2.036,2 miliardi l'accertamento degli sgravi contributivi pregressi al 1991 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991, di cui alla legge n. 151/1993, mentre quella del 1992, pari a 630,3 miliardi, riguarda gli interessi relativi ad anni precedenti riconosciuti sui crediti afferenti le partite nucleari. Relativamente alla citata partita straordinaria del 1993, a fronte dei proventi per 2.036,2 miliardi, sono stati accertati tra i costi 899,3 miliardi riguardanti lo sconto per l'attualizzazione del credito - essendo per lo stesso escluse maggiorazioni per interessi per pagamento differito connesso alla rateizzazione e rivalutazioni monetarie - nonché le relative imposte differite.

***Oneri straordinari altri***

Nel 1993 figurano per 535,9 miliardi (+521,3 miliardi rispetto al 1992) e per 526,7 miliardi si riferiscono allo stanziamento per l'allineamento al valore attuale di presunto realizzo del credito verso l'INPS per sgravi contributivi pregressi al 1991, di cui si è detto in precedenza, ai sensi dell'art. 2426, punto 8, del Codice civile che prevede la valutazione dei crediti secondo il valore di presumibile realizzazione.



**BILANCI CONSOLIDATI:  
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**STATI PATRIMONIALI  
CONSOLIDATI**

Valori in miliardi di lire

La ripartizione dei crediti/debiti per  
scadenza entro/oltre l'esercizio è riportata  
nella Nota integrativa.

ATTIVO	Parziali	Totale	Parziali	Totale	Parziali	Totale
	AL 31 DICEMBRE 1993		AL 31 DICEMBRE 1992		AL 31 DICEMBRE 1991	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0,		0,-		0,-
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali		6,9		15,5		21,8
II Immobilizzazioni materiali						
Terrani e fabbricati	6.395,5		2.073,2		1.960,8	
Impianti e macchinario	44.992,4		45.002,4		39.795,3	
Attrezzature industriali e commerciali	1.199,7		1.228,-		1.129,6	
Altri beni	1.267,6		1.065,1		1.018,5	
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.256,2	69.111,4	15.416,9	64.785,6	14.856,-	58.760,2
III Immobilizzazioni finanziaie						
Partecipazioni in:						
- imprese collegate	407,6		407,6		405,4	
- altre imprese	5,4	413,-	2,2	409,8	0,6	406,-
Crediti						
- verso altri	1.481,1		273,6		242,4	
- crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	6.646,9	8.128,-	7.652,8	7.926,4	6.906,1	7.148,5
Altri titoli		220,4		236,5		256,-
Totale immobilizzazioni		77.879,7		73.373,8		66.592,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze						
Materie prime, sussidie e di consumo	1.939,3		1.989,7		1.922,3	
Prodotti e lavori in corso di esecuzione	48,3		64,3		63,4	
Acconti	14,5	2.002,1	18,3	2.072,3	15,2	2.000,9
II Crediti						
Verso clienti	4.540,5		4.693,3		4.200,9	
Verso imprese collegate	3,3		6,2		0,4	
Verso altri	1.275,3		1.184,2		1.868,8	
Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti	3.014,7	8.833,8	2.463,6	8.347,3	2.593,8	8.663,9
III Attività finanziaie che non costituiscono immobilizzazioni						
Altri titoli		347,6		284,7		405,6
IV Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	163,-		648,6		193,3	
Danaro e valori in cassa	0,3	163,3	0,3	648,9	0,4	193,7
Totale Attivo circolante		11.346,8		11.353,2		11.264,1
D) RATE E RISCOINTI						
- Rate e risconti attivi		325,8		325,1		338,7
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>89.552,3</b>		<b>85.052,1</b>		<b>78.195,3</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>AL 31 DICEMBRE 1993</b>		<b>AL 31 DICEMBRE 1992</b>		<b>AL 31 DICEMBRE 1991</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I Capitale		12.126,2		12.126,2		11.371,5
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0,-		0,-		0,-
III Riserva di rivalutazione		24,3		24,3		525,1
IV Riserva legale		12,3		0,6		0,4
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		0,-		0,-		0,-
VI Riserve statutarie		0,-		0,-		0,-
VII Altre riserve						
Rimborsi effetti dal Min. Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie		1.544,-		500,-		0,-
VIII Utile portato o nuovo		6.797,1		4.177,7		3.333,8
IX Utile dell'esercizio del Gruppo		1.173,4		1.097,4		1.094,6
Patrimonio netto del Gruppo		21.677,3		17.926,2		16.325,4
Capitale e riserve di terzi		34,-		33,7		26,1
Totale		21.711,3		17.959,9		16.351,5
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.139,8		1.059,1		988,0	
Per imposte	5.200,6		5.454,8		4.555,1	
Altri	4.430,8	10.771,2	3.893,3	10.407,2	3.317,9	8.861,-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>						
		4.610,3		4.310,8		4.066,9
<b>D) DEBITI</b>						
<b>Obbligazioni</b>						
- emesse ai sensi di Leggi Finanziarie	1.600,-		2.525,-		2.950,-	
- altre	22.952,6	24.552,6	24.284,6	26.809,6	23.767,1	26.717,1
<b>Debiti verso banche</b>						
- per finanziamenti a medio e lungo termine assunti ai sensi di Leggi Finanziarie	725,3		844,3		934,4	
- per altri finanziamenti a medio e lungo termine	11.801,1		9.488,5		8.393,6	
- per finanziamenti a breve termine	2.179,7	14.706,1	1.440,4	11.773,2	513,9	9.841,9
Debiti verso altri finanziatori		120,2		103,-		95,1
Accounti		1.329,3		1.265,7		1.202,4
Debiti verso fornitori		4.703,6		4.905,-		4.488,9
Debiti verso imprese collegate		68,8		33,2		27,7
Debiti tributari		1.248,4		1.709,6		1.232,5
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		656,1		650,-		627,4
Altri debiti		2.128,6		2.454,6		2.372,5
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.936,9		1.571,2		1.372,1
Totale		51.450,6		51.275,1		47.977,6
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>						
Ratei e risconti passivi		1.008,9		1.099,1		938,3
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>89.552,3</b>		<b>85.052,1</b>		<b>78.195,3</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
Cauzioni		220,7		239,5		259,9
Avalli e fidejussioni a società ed enti controllati e coll.		624,5		704,1		782,2
Altri avalli e fidejussioni		1.819,2		1.423,-		1.188,7
Altri conti d'ordine e partite di giro		9.136,6		7.094,2		8.922,9
<b>TOTALE</b>		<b>11.801,-</b>		<b>9.460,8</b>		<b>11.153,7</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTI ECONOMICI  
CONSOLIDATI**

Valori in miliardi di lire

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1991
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	30.158,2	28.597,6	25.955,8
Variazione dei prodotti e lavori in corso di esecuzione	(16, -)	0,9	6,2
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.367,6	2.557,8	2.467,7
Altri ricavi e proventi:			
- Contributi di alloccamento	768,-	796,4	763,1
- Diversi	856,3	741,3	655,-
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>34.134,1</b>	<b>32.694,-</b>	<b>29.847,8</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.604,6	10.265,1	9.322,1
Per servizi	2.240,9	2.584,-	2.128,4
Per godimento di beni di terzi	378,5	364,1	340,5
Per il personale:			
a) Salari e stipendi	5.620,4	5.836,8	5.512,5
b) Oneri sociali	2.146,8	2.149,5	2.082,2
c) Trattamento di fine rapporto	633,2	661,8	653,-
d) Trattamento di quiescenza e simili	115,8	96,6	74,8
e) Altri costi	338,-	291,3	237,5
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14,8	10,5	9,4
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.320,7	4.128,-	3.742,4
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	78,4	7,-	162,4
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	224,3	150,3	117,9
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50,4	(67,5)	225,4
Accantonamenti per rischi	105,2	107,8	14,-
Altri accantonamenti	123,2	307,5	147,3
Oneri diversi di gestione	365,3	301,1	204,2
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>28.360,5</b>	<b>27.193,9</b>	<b>24.974,-</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.773,6	5.500,1	4.873,8



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1991
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- Altri	634,3	821,5	657,7
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,4	0,1	0,-
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23,6	25,4	21,8
d Proventi diversi dai precedenti			
- Altri	145,7	200,3	196,9
Interessi e altri oneri finanziari			
- Imprese collegate	(4,7)	(1,6)	(3,9)
- Altri	(5.598,6)	(4.652,4)	(3.887,5)
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(4.799,3)</b>	<b>(3.606,7)</b>	<b>(3.015,-)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
Svalutazioni			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(1,-)	(0,6)	(0,2)
<b>Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(1,-)</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(0,2)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi			
- Altri	2.175,4	683,8	162,7
Oneri			
a Imposte relative a esercizi precedenti	(8,3)	(7,8)	(0,1)
b Altri	(535,9)	(14,6)	(4,7)
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>1.631,2</b>	<b>661,4</b>	<b>157,9</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>2.604,5</b>	<b>2.554,2</b>	<b>2.016,5</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.431,1	1.456,7	921,-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.173,4</b>	<b>1.097,5</b>	<b>1.095,5</b>
Perdita o utile di pertinenza di terzi	0,-	(0,1)	(0,9)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.173,4</b>	<b>1.097,4</b>	<b>1.094,6</b>



**ALLEGATI AL BILANCIO**



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ALLEGATO N. 1

**ELENCO DELLE SOCIETÀ  
INCLUSE NELL'AREA  
DI CONSOLIDAMENTO  
AL 31 DICEMBRE 1993**

<sup>1</sup> La quota di partecipazione del 53,2 %  
è posseduta per il 26,6 % dalla Società CESI  
e per il 26,6 % dalla Società CISE

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Patrimonio netto	% di possesso
<b>Controllante</b>					
ENEL S.p.a.	ROMA	Produzione, Distribuzione e Vendita Energia Elettrica	12.126.150.379.000	20.344.407.517.546	
<b>Controllate</b>					
CESI	MILANO	Studi e Ricerche	16.000.000.000	46.646.156.161	65,03
CISE	MILANO	Studi e Ricerche	15.000.000.000	22.209.414.160	98,99
ISMES	BERGAMO	Studi e Ricerche	30.000.000.000	38.917.490.516	69,43
IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE	ROMA	Attività Immobiliare	250.000.000	1.973.520.000	61,20
S.E.I.	ROMA	Attività Immobiliare	200.000.000	156.518.757	99,--
<b>Controllate indirette</b>					
CONPHOEBUS <sup>1</sup>	CATANIA	Studi e Ricerche	1.506.000.000	2.716.396.241	53,2

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2  
**ELENCO  
 DELLE PARTECIPAZIONI  
 NON CONSOLIDATE  
 AL 31 DICEMBRE 1993**

\* Partecipazioni a cui si applica  
 la valutazione con il metodo del patrimonio  
 netto, che nel caso di specie approssima il  
 valore di carico al costo di acquisizione.

DENOMINAZIONE SOCIALE E ATTIVITA'	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	% di possesso Diretta del Gruppo	Valore di bilancio (milioni di lire)	
dell'ENEL S.p.a.						
NERSA *	PARIGI	FF 6.000.000.000	FF 5.861.658.390	33,-	400.448	
Costruzione ed esercizio di una centrale nucleare a neutroni veloci						
ESK *	ESSEN	DM 5.000.000	DM 5.000.000	33,-	501	
Costruzione e funzionamento di una centrale nucleare dimostrativa con reattore a neutroni veloci						
SOTACARBO *	PORTOSCUSO	LT 9.000.000.000	LT 26.417.991.624	25,-	2.750	
Sviluppo tecnologie e utilizzazione del carbone						
EURO-HKG	DORTMUND	DM 140.000	DM 150.007,42	14,3	5	
Scambio esperienze progettazione, costruzione, esercizio reattori nucleari a gas alta temperatura						
ELCOGAS	MADRID	PTS 8.312.500.000	PTS 8.316.479.000	4,-	4.269	
Realizzazione impianto sperimentale a ciclo combinato con gasificazione carbone						
del CISE						
SIET S.p.a. *	PIACENZA	LT 6.068.000.000	LT 4.853.073.852	41,5	41,1	2.016
Studi e ricerche termoidraulica						
ANCCP S.r.l.	MILANO	LT 116.000.000	LT 33.528.381	10,3	10,2	12
Certificazione impianti a pressione						
CINS	ROMA	LT 100.000.000	LT 100.000.000	20,-	19,8	20
Ricerca e sviluppo nel campo superconduttori						
CLTA	MILANO	LT 200.000.000	LT	13,-	12,9	7
Tecnologie di progettazione						
CNRSM S.C.p.A.	BRINDISI	LT 1.000.000.000	LT 1.017.634.824	10,-	9,9	102
Sviluppo tecnico scientifico del Mezzogiorno						
CONSORZIO EMMEPIA	VENEZIA	LT 100.000.000	LT 100.000.000	5,-	4,9	5
Ricerca per risanamento Mar Adriatico						
CONSORZIO MILANO RICERCA	MILANO	LT 540.000.000	LT 591.231.757	5,6	5,5	30
Metodologie di trasferimento tecnologico						
COTIM	ROMA	LT 100.000.000	LT 100.264.037	10,-	9,9	10
Promozione tutela ambientale						
TIM	ROMA	LT 4.000.000.000	LT 3.335.395.823	17,-	16,8	-
Problematiche di gestione del territorio						







ARTHUR  
ANDERSEN

---

Arthur Andersen & Co s a s

---

Via Campania 47  
00187 Roma

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista dell'ENEL  
Società per azioni

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci in relazione alla prevista richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori delle azioni dell'ENEL Società per azioni, abbiamo assoggettato a revisione contabile i bilanci consolidati del Gruppo ENEL al 31 dicembre 1993, 1992 e 1991.
2. I nostri esami sono stati svolti secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).
3. A nostro giudizio, i sopramenzionati bilanci consolidati nel loro complesso sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto le situazioni patrimoniali e finanziarie e i risultati economici dell'ENEL Società per Azioni e delle sue controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1993, 1992 e 1991, in conformità a corretti principi contabili.
4. Per una migliore comprensione dei suddetti bilanci consolidati si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:
  - a. i bilanci consolidati in esame includono gli effetti delle rettifiche, operate in via provvisoria nel bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 1993 ai sensi della legge 9 agosto 1993 n. 292, per la quota eventualmente attribuibile a ciascun esercizio, in base al principio della competenza e della uniformità nel tempo di criteri di valutazione. Eventuali ulteriori effetti derivanti dalla valutazione definitiva del patrimonio della Società verranno riflessi nel bilancio dell'esercizio 1994;

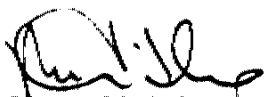
---

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

- b. il "Fondo contenzioso e rischi diversi" è stato costituito nel bilancio della Capogruppo per fronteggiare gli oneri che, anche in base al parere dei legali interni ed esterni, si stima possano derivare da presunti esiti negativi delle controversie giudiziali ed extragiudiziali in essere ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili. Sono inoltre in essere alcune vertenze, in materia urbanistica ed ambientale, il cui esito negativo potrebbe generare delle conseguenze ad oggi non determinabili e quindi non ricomprese nel suddetto fondo. Peraltro gli eventuali oneri aggiuntivi avrebbero, nella normalità dei casi, natura di investimenti e il loro ammortamento troverebbe quindi copertura nei futuri flussi di ricavi.

ARTHUR ANDERSEN & Co. s.a.s.



Piero Di Salvo  
(Socio Accomandatario)

Roma, 5 agosto 1994

**ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA  
(E.N.E.L. S.p.A.)**

**ESERCIZIO 1992**



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

## CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede della Società in Roma, Via G. B. Martini, n. 3, il giorno 25 giugno 1993 alle ore 10,00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 28 giugno 1993 alle ore 10,00 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio dell'esercizio 1992 e deliberazioni relative;
- 3) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e della loro durata in carica;
- 4) Nomina dei Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 5) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- 6) Varie ed eventuali.

Roma, 2 giugno 1993

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Franco Viezzoli

**SINTESI DELLE DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA  
DEL 25 GIUGNO 1993**

L'Assemblea ordinaria dell'ENEL - Società per azioni, riunitasi il giorno 25 giugno 1993, con la partecipazione oltre che del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Rappresentante dell'unico azionista "Ministero del Tesoro", detentore dell'intero capitale sociale rappresentato da n. 12 126 150 379 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1 000 ciascuna.

- ha approvato, dopo la presentazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, il Bilancio dell'esercizio 1992,
- ha altresì deliberato, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne l'utile netto realizzato di 234 miliardi:
  - a) di destinarne il 5%, pari a L. 11 701 704 103, alla riserva legale,
  - b) di riportare a nuovo la parte residua pari a L. 222 332 377 964 nella speciale riserva denominata "Riserva utili esercizi precedenti",
- ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, determinandone la composizione nel numero di quattro membri e nominando Consiglieri, per il triennio 1993-1995, il Cav. del Lav. Dott. Franco Viezzoli, il Dott. Alfonso Limbruno, il Prof. Alberto Giovannini ed il Dott. Giuseppe Pasqua,
- ha conferito al Cavaliere del Lavoro Dott. Franco Viezzoli la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A conclusione dell'Assemblea il Rappresentante dell'unico azionista, Ministero del Tesoro, ha posto a verbale le seguenti dichiarazioni:

"Il Presidente e gli Amministratori testé nominati dovranno porre in essere tutte le attività necessarie ad una rapida esecuzione dell'operazione di collocamento delle azioni dell'ENEL S.p.A. sul mercato secondo le modalità e i tempi indicati nel documento del Ministro del Tesoro sul riordino delle partecipazioni pubbliche e sullo stato delle privatizzazioni, trasmesso al Parlamento il 14 aprile 1993".





**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
E COLLEGIO SINDACALE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

presidente

**Franco Viezzoli**

amministratore delegato  
e direttore generale

**Alfonso Limbruno**

consigliere

**Vittorio Barattieri Di San Pietro**

segretario del consiglio

**Claudio Sartorelli**

COLLEGIO SINDACALE

presidente

**Bruno De Leo**

sindaci effettivi

**Nazzareno Ferri**

**Gustavo Minervini**

sindaci supplenti

**Berardino Libonati**

**Oreste Piemontese**

società di revisione

**Arthur Andersen & Co. S.a.s.**



**INDICE**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI E LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENEL  
QUADRO DI RIFERIMENTO E SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE 1992

IL SERVIZIO ALL'UTENZA

LA PRODUZIONE E LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

IL PERSONALE

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

I FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

**IL BILANCIO AL 31.12.1992**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO - CRITERI DI VALUTAZIONE

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO - COMMENTI ALLE VOCI DI BILANCIO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

**ALLEGATI AL BILANCIO**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE RISERVE E DEGLI ALTRI FONDI

INDICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 18, 5° COMMA, DELLA LEGGE 28.2.1986, N. 41

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE:

CESI S.P.A.

CISE S.P.A.

ISMES S.P.A.

SOCIETÀ IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE S.P.A.

SOTACARBO S.P.A.

CONPHOEBUS S.C.R.L.

NERSA S.A.

ESK S.R.L.



## LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI E LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENEL

Il 1992 ha visto la trasformazione dell'ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - in ENEL Società per azioni

L'11 luglio 1992 il Governo con il decreto n. 333, convertito dal Parlamento nella legge n. 359 dell'8 agosto 1992, ha infatti disposto la trasformazione di ENEL, ENI, INA ed IRI in Società per azioni come primo passo verso la loro privatizzazione

Queste decisioni del Governo e del Parlamento assumono grande valenza per il Paese, rappresentando un cambio radicale rispetto al passato in termini politici e generali, e sono destinate ad incidere significativamente sulle aziende interessate. L'ENEL, essendo sempre stato condotto con criteri industriali, mirati all'efficienza tecnica ed economica, è comunque bene in grado di rispondere alle nuove esigenze e agli obiettivi perseguiti dal Governo. Nell'agosto 1992 l'Assemblea dei Soci dell'ENEL, per ora costituita dall'unico azionista, il Ministero del Tesoro, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed ha approvato lo Statuto della Società

Il capitale sociale è stato accertato in via preliminare con decreto del Ministro del Tesoro in 12.126,15 miliardi di lire, in base al netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio approvato.

La trasformazione in Società per azioni e la prevista privatizzazione pongono all'ENEL obiettivi economici, finanziari e tecnici ancora più impegnativi, che la Società, per quanto di sua competenza, persegue con la massima determinazione

Il raggiungimento di questi obiettivi, che possono riassumersi nel conseguimento di una adeguata redditività, nel miglioramento della struttura finanziaria e nell'assi-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

curare una qualità del servizio costantemente rispondente alle crescenti esigenze dell'utenza, rappresenta infatti la condizione necessaria per il successo del collocamento delle azioni dell'ENEL sul mercato, esso potrà essere raggiunto attraverso un ulteriore incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle varie attività dell'ENEL e grazie alla più stretta e fattiva collaborazione con le Autorità di Governo, cui spetta la responsabilità di decisioni e di iniziative di importanza determinante per una proficua trasformazione dell'ENEL in società ad azionariato diffuso.

Nei mesi intercorsi dalla legge di privatizzazione l'ENEL ha operato intensamente per avviare quel processo di adeguamento gestionale e culturale necessario alle esigenze di una società privata che svolge un servizio pubblico di importanza strategica per la nazione, per fornire alle Autorità di Governo tutta la collaborazione possibile per l'approntamento delle varie misure propedeutiche al collocamento delle azioni sul mercato e per avviare e per attuare le varie iniziative di competenza della Società, che rientrano nello spirito o nella lettera del Piano di riordino delle partecipazioni pubbliche predisposto dal Governo.

Molto impegno è stato dedicato allo sviluppo di quelle iniziative che rientrano negli indirizzi del Piano di privatizzazione del Governo e che sono di competenza della Società, a questo riguardo, in aggiunta ad alcuni adempimenti di tipo amministrativo-organizzativo richiesti dalla trasformazione in Società per azioni e già posti in essere (certificazione del bilancio, interventi connessi a specifiche esigenze organizzative interne dell'ENEL, quali ad esempio, l'istituzione di otto sedi secondarie,

nelle città sede dei Compartimenti dell'ENEL), è da ricordare in primo luogo l'attenzione dedicata all'esame dell'opportunità di creare strutture esterne alla S.p.a., nel quadro di una razionalizzazione e diversificazione delle attività, e di assumere partecipazioni in Società, che operano in campi riconducibili ai fini propri dell'ENEL S.p.a. e con le quali risulti possibile realizzare interessanti sinergie, così come previsto dalla legge 9/1991 e come confermato dalla legge di privatizzazione.

Sul piano delle iniziative già attuate sono da ricordare la costituzione della Società SEI S.p.a. (Società Elettrimmobiliare) con una partecipazione del 99% dell'ENEL, con lo scopo principale di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ENEL e l'assunzione di una partecipazione di minoranza nella Società ELCOGAS, che sta realizzando in Spagna, nell'ambito di un progetto europeo, un impianto di gassificazione del carbone abbinato a un ciclo combinato da 300 MW. Diverse altre iniziative sono attualmente oggetto di attenta considerazione, tra esse merita conto di essere citata quella, in avanzata fase di preparazione da parte dell'ENEL, che prevede la interconnessione della rete elettrica greca con quella europea, grazie a una iniziativa congiunta italo-greca.

Analogamente l'ENEL ha prestato la massima collaborazione per l'attuazione della legge 9/1991, che, finalizzata a promuovere l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili ed assimilate, ha introdotto un'ampia liberalizzazione della produzione di energia elettrica. In particolare, in ottemperanza ai disposti del CIP e del decreto del Ministero dell'In-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dustria di approvazione della Convenzione-tipo del settembre 1992, l'ENEL ha esaminato le domande relative a iniziative per la produzione di energia elettrica da parte di terzi da fonti rinnovabili e assimilate, le ha classificate, ne ha verificato la compatibilità con il proprio sistema, e ha comunicato le sue conclusioni al Ministero dell'Industria. In base a tale esame, entro il 1998 l'ENEL ritiene di poter ritirare dai produttori indipendenti una potenza complessiva di 4.100 MW.

L'esercizio sociale 1992 chiude con risultati positivi e, nonostante gli aggravii fiscali e gli oneri addossati all'ENEL, rappresenta rispetto agli esercizi precedenti un passo significativo per molteplici aspetti nella direzione voluta dall'azionista e costituisce un valido punto di partenza in vista della privatizzazione.

Sul percorso che porta alla privatizzazione, particolare importanza assumono gli indici di efficienza e di produttività conseguiti nel 1992, a conferma di una tendenza in atto ormai da diversi anni, sono stati ottenuti ulteriori miglioramenti, con riferimento alla qualità del servizio basti citare a questo riguardo i tempi medi di allacciamento dei nuovi utenti passati dai 13,5 giorni del 1988 ai 3,8 giorni del 1992, il dimezzamento, sempre nel quinquennio 1988-1992, del tasso di interruzione - rapporto tra il numero delle interruzioni dovute a guasti e la lunghezza della rete - e la forte riduzione della durata media delle interruzioni stesse, anche per quanto riguarda gli indici di produttività tipici di un'azienda elettrica si è avuto nel 1992 un ulteriore miglioramento: grazie ad un'utilizzazione più razionale e più snella del personale - diminuito nel 1992 del

2,2% - il numero di utenti serviti per dipendente è passato da 250 a 258 (valore tra i più alti nel mondo) con un incremento del 3,2% e l'energia venduta per dipendente ha avuto un incremento del 4%.

In altri termini l'esercizio 1992 conferma che l'ENEL S.p.a. è un'azienda economicamente sana, caratterizzata da livelli elevati di efficienza, con un forte contenuto patrimoniale e con prospettive di sviluppo molto interessanti ed ulteriori margini potenziali di miglioramento. L'ENEL S.p.a. è inoltre dotata di una struttura tecnico-commerciale-amministrativa, consolidatasi nel tempo, che ha già dimostrato in passato le sue capacità e la sua competenza e che dispone tuttora di considerevoli risorse potenziali per rispondere nel modo più efficiente e più efficace per il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'azionista.

Esistono quindi le premesse essenziali per il conseguimento di positivi risultati nella trasformazione dell'ENEL S.p.a. in una società ad azionariato diffuso, così come previsto dal "Piano di riordino" approvato dal Governo e dal Parlamento.

Il successo del collocamento sul mercato dell'ENEL S.p.a. dipende però in buona parte da alcune azioni e da alcune decisioni, la cui competenza spetta esclusivamente alle Autorità di Governo.

In particolare, così come previsto dal Piano di riordino, assume fondamentale importanza che prima del collocamento sul mercato vengano risolte con chiarezza e in maniera adeguata le seguenti questioni:

- l'attribuzione all'ENEL S.p.a. da parte del Governo di un atto di "Concessione" delle attività elettriche, che definisca con chiarezza diritti e doveri dello Stato e dell'ENEL, anche al fine di dare certezza

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- al potenziale azionista sulle regole e sulle condizioni in base alle quali l'ENEL S.p.a. dovrà e potrà operare. A questo riguardo una Commissione di studio, appositamente nominata dal Ministro dell'Industria all'inizio del 1993, ha già completato i suoi lavori, indicando i criteri e i principi generali in base ai quali dovrà essere formulato l'atto di concessione,
- la definizione da parte del Governo di una politica tariffaria, che da una parte tuteli l'utente e incentivi l'efficienza e dall'altra assicuri un margine di profitto, tale da rendere possibile una redditività dell'azienda adeguata e sufficientemente appetibile per i potenziali azionisti; molto importante a questo riguardo, sia per dare certezze agli investitori sia per consentire una gestione aziendale improntata alla massima efficienza, sarà anche la definizione di un meccanismo che regoli l'evoluzione nel tempo delle tariffe, in modo da evitare gli inconvenienti che hanno spesso determinato in passato effetti negativi sui risultati economici e finanziari della gestione aziendale,
  - il miglioramento della struttura finanziaria dell'ENEL S.p.a., oggi gravata da un indebitamento elevato, in gran parte dovuto a decisioni risalenti al passato anche remoto ed estranee alla gestione dell'ENEL, questo miglioramento dovrebbe essere ottenuto con una pluralità di azioni che consentano, tra l'altro, il conseguimento di un autofinanziamento adeguato all'entità degli investimenti e con altre opportune misure, quali la trasformazione di una parte del debito in capitale sociale, ad esempio, mediante l'emissione di obbligazioni convertibili

In vista del collocamento sul mercato dell'ENEL S.p.a., è peraltro da evidenziare che i provvedimenti propedeutici a tale collocamento devono tener conto anche del notevole onere (2.600 miliardi di lire) che la Legge n. 438/1992 ha trasferito all'ENEL per il triennio 1993-1995 e che ovviamente avrebbe un notevole impatto negativo sulla redditività e sulla struttura finanziaria dell'Azienda se non fosse eliminato o bilanciato da opportune misure, come del resto previsto dal "Contratto di programma" stipulato tra il Ministero dell'Industria e l'ENEL nel 1991.

Il documento sul riordino delle partecipazioni pubbliche e sullo stato delle privatizzazioni che il Ministro del Tesoro ha inviato alle Camere il 14 aprile 1993 prevede che i vari provvedimenti propedeutici alla dismissione dell'ENEL S.p.a. siano presi entro il 1° ottobre 1993, in modo da predisporre quanto necessario per il collocamento sul mercato delle azioni della Società a partire dal 1994.

Da parte sua l'ENEL S.p.a., oltre a continuare a prestare con tempestività alle Autorità di Governo tutta la collaborazione che viene e che sarà richiesta per l'approntamento delle azioni propedeutiche al collocamento sul mercato, si impegna con la massima determinazione a proseguire e a intensificare tutte le iniziative che, attraverso la riduzione dei costi e l'aumento dell'efficienza, possono contribuire ad incrementare la redditività dell'azienda, nel pieno rispetto delle esigenze di qualità del servizio reso all'utenza e delle regolamentazioni ambientali e nell'ambito di una politica aziendale attenta all'innovazione e al progresso tecnologico.



**QUADRO DI RIFERIMENTO E SINTESI  
DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE 1992**

L'attività dell'ENEL nel 1992 si è sviluppata in un contesto segnato dalla persistenza ed accentuazione in corso d'anno della fase di rallentamento dell'economia italiana, per effetto sia della negativa congiuntura internazionale che di sfavorevoli fattori interni.

Nel quadro internazionale sono prevalsi fattori recessivi e di stagnazione, già in atto dal 1990, con un appesantimento della situazione occupazionale in Europa ed in Giappone, mentre alcuni segni di ripresa sono apparsi negli Stati Uniti solo verso fine anno. In complesso il prodotto interno lordo dei Paesi dell'OCSE ha registrato un aumento dell'1,5% (0,7% nel 1991), mentre per la sola CEE la crescita del PIL è ulteriormente rallentata (1,1% nel 1992 dopo l'1,4% del 1991).

In particolare, in ambito europeo, alle difficoltà congiunturali ed all'acuirsi dei problemi strutturali della transizione dei Paesi dell'Europa centro-orientale verso l'economia di mercato, si è sovrapposto il clima di incertezza e di tensione culminato nelle forti turbolenze dei mercati valutari e nella crisi del Sistema Monetario Europeo.

L'indebolimento del tono congiunturale ha avuto riflessi positivi sul fronte dell'inflazione, scesa in ambito OCSE dal 5,2% del 1991 al 4,4% del 1992; risultato cui hanno contribuito, oltre che le politiche di controllo dei salari, gli andamenti carenti dei prezzi dei prodotti di base e delle materie prime, tra le quali il petrolio, rimasto pressoché stabile sui livelli del 1991, malgrado l'embargo sulle esportazioni irachene e le difficoltà per quelle russe, per effetto del persistere dell'eccesso di offerta.

La stabilità del prezzo del petrolio, tornata mediamente al di sotto dei 20 dollari

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al barile dopo aver risentito nel 1991 della crisi del Golfo, ha favorito la riduzione della fattura energetica italiana che, attestandosi su di un livello di 20 mila miliardi di lire, si è ridotta rispetto all'anno precedente di circa il 9%. Tale riduzione è stata anche favorita dal corso del dollaro che, nonostante la svalutazione della lira nell'ultimo periodo dell'anno, mediamente è stato cambiato nel 1992 a 1.233 lire.

In Italia la modesta crescita del prodotto interno lordo (+0,9% contro l'1,3% del 1991) è stata trainata dai consumi e dalla formazione delle scorte nei primi sei mesi dell'anno e dalla domanda estera nel secondo semestre. All'indebolimento della domanda interna hanno contribuito sia la riduzione degli investimenti fissi lordi (-1,3%), connessa al protrarsi del clima di incertezza economica ed al regime di elevati tassi di interesse, che il modesto incremento dei consumi privati (+1,8%) e collettivi (+1,1%). La componente più dinamica è stata quella delle esportazioni, aumentate del 5,0%, in un contesto di progressivo recupero della competitività, conseguente alla svalutazione della lira ed alla decelerazione del costo del lavoro.

Il sistema produttivo ha registrato un ripiegamento dell'attività industriale, non compensato da una sufficiente crescita nel settore dei servizi, ed una riduzione dei livelli occupazionali. L'indice della produzione industriale ha infatti registrato una ulteriore contrazione (-0,6%), per la forte diminuzione della produzione di beni d'investimento (-5,0%), la sostanziale stabilità dei beni intermedi (-0,2%) ed il lieve aumento dei beni di consumo (+1,5%).

Alla sfavorevole evoluzione economica ha fatto riscontro una crescita del fabbisogno

di energia solo dello 0,4% (2,0% nel 1991), essenzialmente dovuta al settore dei trasporti, mentre la domanda del settore industriale è risultata in flessione.

La dinamica della richiesta di energia elettrica nel 1992 è stata caratterizzata a livello nazionale da un andamento abbastanza positivo nei primi nove mesi dell'anno (+2,5% rispetto al 1991) e da un forte rallentamento negli ultimi tre mesi (-1,8%). Complessivamente l'incremento nel 1992 è stato pari all'1,6% a livello nazionale e all'1,4% sulla rete dell'ENEL, quest'ultimo valore, che scende all'1,2% se si tiene conto del giorno in più di calendario nel 1992, risulta inferiore agli analoghi valori relativi al 1991 (+2,5% sulla rete italiana; +2,4% su quella ENEL).

In questo quadro macroeconomico riflessivo, l'ENEL ha conseguito anche nel 1992 risultati positivi di esercizio, consolidando il costante miglioramento degli indicatori di efficienza, di sicurezza e di qualità del servizio.

Sotto il profilo economico il bilancio dell'esercizio 1992 chiude infatti con un utile netto di 234 miliardi (229,4 nel 1991) dopo lo stanziamento ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali di 6.128,9 miliardi (5.519,7 nel 1991), di cui 1.449,7 miliardi per ammortamenti anticipati (1.209,3 nel 1991), e l'accertamento di imposte sul reddito e sul patrimonio della società per complessivi 509,6 miliardi. (Nessun aggravio fiscale nel 1991 in relazione alla deducibilità dall'utile di detto anno di partite tassate negli esercizi precedenti).

La gestione industriale ha incrementato

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del 13% il margine operativo lordo, passato dai 9.052,1 miliardi del 1991 ai 10.232,8 miliardi del 1992, con un aumento del suo peso sui ricavi da vendite che si attesta al 35,9%, contro il 34,9% dell'anno precedente.

Progressi si sono anche riscontrati nel risultato operativo della gestione che ha avuto un incremento del 19,1%, essendo pervenuto a 5.131,9 miliardi a fronte dei 4.308,1 miliardi del 1991, con un'incidenza sui ricavi da vendite del 18% (16,6% nel 1991) e sul capitale mediamente investito nell'anno del 9,2%, contro l'8,2% del passato esercizio.

Tale risultato ha consentito, unitamente ad alcuni proventi straordinari, di far fronte al rilevante peso delle imposte sul reddito fiscale e sul patrimonio della società, di stanziare gli ammontamenti anticipati nella misura consentita dalle vigenti disposizioni fiscali e di realizzare un utile netto di esercizio lievemente superiore a quello dell'esercizio precedente.

È peraltro da rimarcare che le leggi n. 405/1990 e n. 415/1991 hanno comportato per l'ENEL maggiori oneri in linea economica, per interessi passivi diretti e indiretti, di circa 500 miliardi (400 miliardi nel 1991) praticamente compensati dai maggiori proventi straordinari relativi alla rilevazione di interessi pregressi sulle partite nucleari.

Sotto il profilo finanziario, il rendiconto dell'esercizio 1992 pone in evidenza un fabbisogno complessivo di 13.378,8 miliardi, determinato per l'82,5% da attività di investimento e per il residuo 17,5% dal rimborso dei prestiti a medio e lungo termine.

Gli investimenti in impianti del 1992 sono ammontati a 10.176,3 miliardi registran-

do un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 12% a moneta corrente e dell'8% in termini reali ed hanno attivato un'occupazione diretta ed indiretta stimabile in circa 120 mila unità.

La copertura del suddetto fabbisogno è stata assicurata per il 53,2% dall'autofinanziamento, per il 13,6% dalla variazione del capitale di esercizio e per il residuo 33,2%, in assenza di apporti di capitale, dal ricorso lordo all'indebitamento a titolo oneroso.

L'autofinanziamento ha raggiunto i 7.122 miliardi di lire, con un incremento di 1.186,5 miliardi (+ 20%) rispetto all'esercizio precedente, facendo in tal modo salire la sua incidenza sui ricavi da vendite dal 22,9% del 1991 al 25% del 1992.

Sotto il profilo patrimoniale, la gestione del 1992 evidenzia un incremento delle immobilizzazioni nette di 4.927,1 miliardi e il notevole contributo del capitale di esercizio e dei fondi diversi (in totale 2.548,8 miliardi) al contenimento dei fabbisogni di capitale. Nonostante i suddetti progressi dell'autofinanziamento e l'apporto della variazione del capitale di esercizio, l'elevato fabbisogno finanziario derivante in particolare dagli investimenti in impianti e l'assenza di apporti di capitale hanno determinato un aumento dell'indebitamento di 2.120,9 miliardi. I debiti finanziari a lungo, medio e breve termine, con esclusione dei prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986, sono pertanto pervenuti, a fine 1992, a 34.291,1 miliardi di lire a fronte dei 32.170,2 miliardi del 1991. Questo evento ha quindi determinato un incremento di 0,5 punti percentuali, rispet-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

to al 1991), dell'incidenza dell'indebitamento finanziario sul capitale investito che è così pervenuta al 60%.

Inoltre, non considerando i prestiti acquisiti dall'ENEL ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986, il livello di capitalizzazione, e cioè il rapporto tra il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario, si riduce leggermente dal 37,7% del 1991 al 37,6% del 1992.

Per quanto riguarda gli altri aspetti della gestione, la richiesta di energia elettrica sulla rete ENEL ha raggiunto nel 1992 i 213,2 miliardi di kWh (87,1% della richiesta nazionale di 244,8 miliardi di kWh), con un incremento dell'1,4% rispetto al 1991 (+1,2% tenendo conto del giorno in più di calendario nel 1992) (la punta massima dell'anno (36.275 MW), registrata nel mese di gennaio, è risultata inferiore del 5,2% a quella registrata nel 1991 (38.246 MW). La flessione della punta massima di potenza e l'aumento della richiesta di energia hanno comportato un conseguente aumento delle ore di utilizzazione del carico di punta da 5.500 nel 1991 a 5.869 nel 1992.

La copertura del fabbisogno ENEL è stata effettuata, come nel 1991, per circa l'80% dalla produzione delle proprie centrali, aumentata nell'anno dello 0,7%. Il rimanente 20% del fabbisogno è stato coperto con acquisti da produttori esteri e nazionali. Il saldo delle importazioni dall'estero è rimasto praticamente immutato, essendo passato dai 35,08 miliardi di kWh nel 1991 ai 35,30 miliardi di kWh nel 1992, l'elevato valore della potenza dei nuovi impianti di produzione dell'ENEL entrati in servizio nel 1992 (3.820 MW) e la crescita modesta della

domanda hanno praticamente annullato ogni dipendenza del sistema elettrico italiano dalle importazioni, così che la principale motivazione oggi degli acquisti dall'estero è ormai quella economica.

Il contributo dei terzi nazionali alla copertura del fabbisogno ENEL ha avuto un incremento sensibile essendo passato dai 7,22 miliardi di kWh del 1991 ai 9,17 del 1992, anche a motivo dei prezzi d'acquisto molto favorevoli fissati da provvedimenti che regolano la materia.

In linea generale l'esercizio del sistema elettrico non ha presentato difficoltà di rilievo ed è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento della qualità del servizio, per quanto riguarda in particolare continuità e regolarità della fornitura. Questo risultato è stato ottenuto nonostante il protrarsi della fermata di una delle maggiori centrali, per problemi in sede locale inerenti alle autorizzazioni, ed alcuni condizionamenti locali all'esercizio degli impianti.

Con riferimento al personale, la sua consistenza al 31 dicembre 1992 era di 107.431 unità, con una riduzione di 2.429 unità (pari al 2,2%) rispetto al 31 dicembre 1991.

Questa riduzione, che deriva da una attenta gestione del turnover (a fronte di 3.937 cessazioni si è proceduto all'assunzione di 1.508 unità), rappresenta uno dei risultati degli indirizzi aziendali volti all'utilizzazione ottimale e alla valorizzazione delle risorse umane e cioè all'incremento dell'efficienza attraverso l'applicazione del sistema di budget per obiettivi, la diffusione sempre più estesa dell'informatica e dell'automazione e l'im-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pegno profuso nelle attività di formazione e di aggiornamento professionale

Nel 1992 l'attività costruttiva si è sviluppata in maniera considerevole in un quadro caratterizzato da minori problemi autorizzativi per gli impianti di produzione e da persistenti difficoltà per le linee di trasmissione, che si conta tuttavia di poter superare, grazie anche al varo della nuova disciplina riguardante la Valutazione di Impatto Ambientale

In effetti nel 1992 sono stati completati e messi in servizio nuovi impianti ENEL di generazione per complessivi 3.820 MW, valore quest'ultimo che rappresenta un primato nell'intera storia dell'industria elettrica italiana. di questi, 260 MW sono idroelettrici, 3.504 MW termoelettrici tradizionali e 56 MW geotermoelettrici. Sono anche entrati in servizio 137 km di linee a 380 kV e stazioni a 380 kV per una potenza di trasformazione di circa 3 000 MVA

Molto consistente è stata anche l'attività costruttiva nell'area della distribuzione, nel 1992 sono state infatti realizzate o rinnovate 185 cabine primarie con una potenza complessiva di trasformazione di 3 276 MVA e 12.839 cabine secondarie con una potenza complessiva di 1 916 MVA, sono anche stati realizzati e messi in funzione 656 km di linee ad alta tensione (40-220 kV), 12 575 km di linee a media tensione (1-30 kV) e 24 452 km di linee a bassa tensione

L'evoluzione del quadro economico nazionale, che rappresenta il punto di riferimento per la programmazione dello sviluppo del sistema elettrico, ha portato a un modesto ridimensionamento rispetto al

PEN 1988 delle previsioni della domanda di energia elettrica del Paese nel medio termine, è stato invece confermato, quale ipotesi massima di sviluppo della richiesta nell'anno 2000, il valore di 315 miliardi di kWh, di cui 277 sulla rete ENEL

Nell'anno il quadro istituzionale del settore elettrico si è evoluto verso l'apertura al mercato della produzione di energia elettrica, avviata con la legge 9/1991 e disciplinata con i successivi provvedimenti attuativi (Prov. CIP n.6/1992 e Decreto ministeriale di approvazione della Convenzione-tipo del 25 settembre 1992), diretta a promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili ed assimilate ed il perseguimento di una più elevata efficienza energetica.

Conseguentemente i programmi pluriennali del sistema di generazione dell'ENEL sono stati riesaminati considerando anche i prevedibili apporti dei terzi produttori, per assicurare il necessario coordinamento delle attività del settore al fine della sicurezza, della qualità e dell'economicità del servizio elettrico. Tale coordinamento è basato sul principio della programmazione "scorrevole" per tener conto dell'evoluzione della domanda e dell'avanzamento dei progetti. A questo fine la nuova normativa ministeriale ha previsto con cadenza semestrale la verifica della compatibilità delle nuove iniziative, secondo una graduatoria di priorità che tiene conto delle fonti utilizzate, delle tecnologie, dell'efficienza energetica e della localizzazione in rapporto alla situazione regionale di deficit energetico.

Come già accennato la stima dell'apporto dei terzi produttori è stata oggetto della

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prima verifica da parte dell'ENEL sulle proposte pervenute entro il 31 dicembre 1992 e sugli impianti riferibili alle convenzioni quadro stipulate in data anteriore all'entrata in vigore della Legge 9/1991 e per i quali sussiste l'impegno al completamento entro il 30 giugno 1996.

Il riesame dei programmi pluriennali del sistema di generazione ha anche determinato modifiche ad alcuni impianti in precedenza programmati, rese possibili dalle recenti innovazioni tecnologiche, al fine di aumentarne l'efficienza energetica e la compatibilità ambientale e contenere i costi unitari.

La riduzione della vulnerabilità conseguente all'elevata dipendenza dall'estero nell'approvvigionamento delle materie prime energetiche resta una scelta strategica fondamentale per l'ENEL che, allo scopo di conferire la massima flessibilità possibile al sistema di produzione, persegue una strategia di diversificazione delle aree di approvvigionamento e di ripartizione la più equilibrata possibile dei combustibili impiegati.

In particolare, per il carbone l'ENEL persegue un obiettivo di consumo al 2000 di 1,5 milioni di tonnellate, mentre l'impiego di gas naturale in impianti ENEL è previsto in forte crescita rispetto ai consumi attuali (circa 16 miliardi di metri cubi nel 2000, due terzi dei quali per usi tecnologicamente obbligati).

Si sono pertanto avviate iniziative tese ad assicurare la copertura di tali fabbisogni ed in particolare, per quanto riguarda il gas naturale, viene confermata la realizzazione di un terminale di rigassificazione a Montalto di Castro, al fine di accrescere la flessibilità e la diversificazione nelle

forniture. Gli accordi già presi e quelli in corso di definizione con la SNAM e con la SONATRACH appaiono in grado di soddisfare le previste necessità con margini adeguatamente elevati di sicurezza della disponibilità per quanto riguarda gli impianti tecnologicamente obbligati all'utilizzo di questa fonte.

Tra le linee di azione che è necessario perseguire per accrescere la diversificazione delle fonti, riveste particolare importanza lo sviluppo di tecnologie innovative per l'utilizzo di combustibili meno pregiati (carbone, idrocarburi di bassa qualità, residui di raffineria ecc.) con soluzioni ad elevata efficienza tecnica ed economica e a minimo impatto ambientale.

Le prospettive migliori sono offerte dalla gassificazione associata ad un ciclo combinato, che consente il conseguimento di rendimenti elevati e la massima salvaguardia ambientale; in questo quadro, come accennato in precedenza, l'ENEL ha assunto una partecipazione nella società ELCOGAS, che sta realizzando a Puertollano in Spagna, nell'ambito di un progetto europeo e con un parziale finanziamento CEE, un impianto di gassificazione del carbone con relativo ciclo combinato da 300 MW.

Sono inoltre allo studio partecipazioni in iniziative di produttori terzi nazionali dirette alla produzione di gas da residui di raffineria e alla loro utilizzazione in un ciclo combinato.

E' proseguito nel 1992 il rilevante impegno tecnico ed economico dell'ENEL diretto ad assicurare la migliore interazione tra esigenze produttive e tutela dell'am-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

biente, che ha già portato in questi ultimi anni ad una drastica riduzione delle emissioni di agenti inquinanti nell'atmosfera (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e polveri) da parte degli impianti di produzione di energia elettrica. Nel solo 1992 la riduzione è stata del 13% per le emissioni di SO<sub>2</sub> e del 6% per quelle degli NO<sub>x</sub>.

Le azioni in corso - coerenti con la legislazione nazionale che ha recepito, rendendola ancora più severa, la direttiva comunitaria in materia - consentono di conseguire gli obiettivi prefissati utilizzando un mix di tecnologie e di combustibili pregiati. Un piano operativo degli interventi sia sulle centrali esistenti che su quelle nuove è stato presentato alla fine del 1992 ai tre Ministeri interessati, Industria, Ambiente e Sanità, con lo scopo di aggiornare la programmazione degli stessi nel rispetto delle scadenze temporali della normativa. In particolare le modifiche introdotte sono state studiate in modo da migliorare la compatibilità ambientale in ciascuna localizzazione.

In base alle facoltà concesse a suo tempo all'ENEL sono state attentamente valutate, come già è stato accennato, l'opportunità di promuovere in Italia e all'estero la costituzione di Società o l'assunzione di partecipazioni in iniziative in campi riconducibili ai fini propri dell'ENEL, nei quali sia possibile realizzare interessanti sinergie.

In particolare, come già anticipato, è stata avviata la costituzione della SEI S.p.a. (Società Elettrimmobiliare), formalizzata nel febbraio '93, con una partecipazione del 99% dell'ENEL e dell'1% dell'ISMES (Istituto Sperimentale Modelli E Strutture)

con lo scopo principale di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ENEL.

Nel 1992 si è proceduto anche all'approfondimento di ulteriori iniziative dirette alla costituzione di strutture esterne destinate a gestire altre attività di servizio o ad esercitare in partecipazione con terzi, in Italia o all'estero, attività connesse o complementari alle attività tipiche dell'ENEL.

Nel settore dei collegamenti internazionali è da ricordare la già citata iniziativa italo-greca, in fase di avanzata preparazione, per la realizzazione di una linea in cavo in corrente continua tra l'Italia e la Grecia che consentirà l'interconnessione della rete di questo Paese con quella europea.

Per il futuro l'ENEL - che ha dimensioni di impresa adeguate, anche in termini di risorse tecniche e professionali, per confrontarsi con successo sui mercati internazionali nei settori di propria competenza - intende ampliare l'orizzonte del suo campo di azione. In quest'ottica l'azienda è stata tra i promotori della costituzione nel 1992 del gruppo E7, che comprende le otto principali società dei Paesi che fanno parte del G7, le cui competenze si estendono a tutto l'arco delle attività elettriche, dalla produzione al servizio reso ad ogni tipo di utenza. Il gruppo E7 ha avviato diverse forme di collaborazione internazionale in problematiche di interesse globale per il settore elettrico, quali la protezione dell'ambiente ed il ruolo dell'economia di mercato nel settore elettrico. In particolare il Gruppo ha costituito una Rete di Esperti per l'ambiente globale, struttura fondata su team internazionali, con l'obiettivo di fornire pareri disinter-

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

sati e mirati alla protezione dell'ambiente ai Paesi in via di sviluppo e ai Paesi dell'Est europeo, in rapporto a specifici progetti nel campo elettrico

Per quanto riguarda i rapporti con la Comunità Europea, l'ENEL, operando nell'ambito dell'associazione degli elettrici comunitari - EURELECTRIC - ha svolto anche nel 1992 un ruolo importante nel definire posizioni comuni dell'industria elettrica su questioni delicate e di grande rilievo, nell'approfondire con gli organi comunitari tali questioni e nello sviluppare solu-

zioni alternative a quelle proposte dalla Commissione e non ritenute appropriate.

Infine, nel contesto della grande Europa, l'industria elettrica comunitaria ha mobilitato le proprie competenze per una partecipazione efficace allo sviluppo della Carta dell'Energia e dei documenti che ne derivano e per porre le basi per l'estensione dell'interconnessione verso i Paesi dell'Est europeo. Anche l'interconnessione internazionale dell'intero bacino del Mediterraneo è oggetto di approfondimento, con il ruolo di indirizzo affidato all'ENEL.



## IL SERVIZIO ALL'UTENZA

### LE VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA

#### E LO SVILUPPO DEGLI UTENTI

L'energia elettrica venduta dall'ENEL nel 1992 è stata pari a 197.579 milioni di kWh, il tasso di crescita (+1,7% sia per il complesso delle vendite che per la sola utenza diretta) ha subito un ulteriore rallentamento rispetto al 1991 (+2,3%), segnando la più bassa variazione dall'inizio dell'attuale ciclo economico (1983).

Nella tabella 1 sono riportati i valori dell'energia fatturata dall'ENEL nel 1992 alle diverse categorie di utenti, confrontati con i dati del 1991.

Il rallentamento del tasso di crescita delle vendite alla sola utenza diretta (che risulta ancor più sensibile se si tiene conto che il 1992 è stato un anno bisestile) è dipeso soprattutto dall'accentuarsi negli ultimi mesi dell'anno della crisi produttiva del comparto industriale, confermata dalla riduzione annua del relativo indice della produzione (-1,0%).

Le vendite per usi domestici nel 1992 (+2,1%) registrano un'evoluzione più contenuta del passato (+3,8% medio nel periodo 1983-1991), mentre quelle per usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni accentuano il rallentamento iniziato nel 1989 e segnano un aumento di solo l'1,7%.

In quest'ultimo comparto, l'evoluzione delle vendite "fino a 30 kW" (+2,8%) rivela il graduale contenimento del ritmo di crescita, al contrario, le forniture "da 30 a 500 kW" (+5,0% nel 1992, +3,4% nel 1991) accentuano la dinamica degli anni passati, compensando in parte l'andamento degli altri settori. Le vendite del segmento "oltre 500 kW" segnano per la prima volta dal 1983 una lieve flessione (-0,4%) che fa seguito alla stagnazione

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del 1991 (+0,8%), determinata dalla crisi delle aziende di grandi dimensioni.

Per l'utenza domestica, occorre rilevare il rallentamento delle vendite agli "utenti con potenza impegnata fino a 3 kW" (+2,2% nel 1992, +3,8% nel 1991), che rappresentano oltre il 94% dei consumi domestici.

Il consumo medio per utente domestico, che nel 1992 è stato pari a 2.204 kWh, ha registrato, rispetto ai 2.183 kWh del 1991, un incremento dell'1,0%; si tratta dell'incremento più basso dell'ultimo decennio che conferma sia l'effetto dell'andamento climatico che la tendenza ad una maggiore attenzione da parte delle

Tab. 1

**ENERGIA FATTURATA  
DALL'ENEL  
NEL 1992 E NEL 1991**

Dati riportati  
per categorie di utenti

CATEGORIE DI UTENTI	Nel 1992	Nel 1991	VARIAZIONI
illuminazione pubblica	3.953,8	3.876,0	+2,0
Usi domestici, di cui:	47.393,1	46.437,3	+2,1
- fino a 3 kW	(44.619,9)	(43.659,5)	(+2,2)
- oltre 3 kW	(2.773,2)	(2.777,8)	(-0,2)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	133.722,3	131.523,9	+1,7
- fino a 30 kW	(26.633,0)	(25.920,3)	(+2,8)
- da 30 a 500 kW	(36.650,7)	(34.907,8)	(+5,0)
- oltre 500 kW	(70.438,6)	(70.695,8)	(-0,4)
Ferrovie dello Stato (per trazione)	4.400,1	4.381,1	+0,4
<b>A - ENERGIA FATTURATA ALL'UTENZA DIRETTA</b>	<b>189.469,3</b>	<b>186.218,3</b>	<b>+1,7</b>
<b>B - RIVENDITORI NAZIONALI</b>	<b>7.981,9</b>	<b>7.841,9</b>	<b>+1,8</b>
Totale dell'energia fatturata all'utenza nazionale (A + B)	197.451,2	194.060,2	+1,7
<b>C - FORNITURE ALL'ESTERO</b>	<b>127,7</b>	<b>136,2</b>	<b>-6,2</b>
<b>TOTALI DELL'ENERGIA FATTURATA (A + B + C)</b>	<b>197.578,9</b>	<b>194.196,4</b>	<b>+1,7</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

famiglie al contenimento della spesa energetica

Il settore industriale che ha risentito maggiormente della fase di recessione manifestatasi nella seconda metà del 1992 è quello dei metalli non ferrosi (-15,9% contro il -4,8% del 1991), condizionato essenzialmente dalla riduzione (circa 30%)

dei prelievi dei produttori di alluminio primario; variazioni negative presentano i settori chimico (-3,3%), quello siderurgico (-1,2%) e, per la prima volta, anche quello della carta (-2,9%). Il settore delle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto segna un incremento molto contenuto (+1,6% come nel 1991), se confrontato con il prece-

Tab. 2

**CONSISTENZA  
DEGLI UTENTI DELL'ENEL  
ALLA FINE  
DEL 1992 E DEL 1991**

CATEGORIE DI UTENTI	1992	1991	Assolute	Percentuali
	NUMERO UTENTI		VARIAZIONI	
Illuminazione pubblica	110.932	108.233	+2.699	+2,5
Usi domestici di cui	21.561.753	21.396.349	+165.404	+0,8
- fino a 3 kW residenti	(17.506.429)	(17.397.573)	(+108.856)	(+0,6)
- fino a 3 kW non residenti	(3.403.639)	(3.343.790)	(+59.849)	(+1,8)
totale fino a 3 kW	20.910.068	20.741.363	+168.705	+0,8
- oltre 3 kW	651.685	654.986	-3.301	-0,5
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni di cui	6.040.956	5.993.232	+47.724	+0,8
- fino a 30 kW	(5.867.572)	(5.825.208)	(+42.364)	(+0,7)
- da oltre 30 a 500 kW	(165.627)	(160.440)	(+5.187)	(+3,2)
- oltre 500 kW	(7.757)	(7.584)	(+173)	(+2,3)
Rivenditori nazionali	166	172	-6	-3,5
<b>TOTALE</b>	<b>27.713.807</b>	<b>27.497.986</b>	<b>+215.821</b>	<b>+0,8</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dente lungo periodo di espansione, solo i settori alimentare (+5,5%), tessile (+4,1%), della gomma (+3,1%) e del legno (+2,1%) mostrano una discreta tenuta.

Anche il settore terziario ha risentito della crisi economica registrando tassi di incremento più contenuti del previsto (+5,3% nel 1992 contro il +6,3% nel

1991), dopo l'andamento molto positivo che lo caratterizzava da molti anni. Alla fine del 1992 gli utenti serviti dall'ENEL ammontavano a 27,7 milioni con un aumento, rispetto al 1991, di 216 mila unità, pari allo 0,8%. L'evoluzione degli utenti serviti dall'ENEL dal 1963 ad oggi evidenzia che la consistenza numerica si è raddopp

Tab. 3

**RIPARTIZIONE  
DEGLI UTENTI  
PER USI DOMESTICI  
SECONDO CLASSI  
DI POTENZA IMPEGNATA  
ALLA FINE  
DEL 1992 E DEL 1991**

CLASSI DI POTENZA IMPEGNATA	n.		%		VARIAZIONE (%)
	AL 31 DICEMBRE 1992		AL 31 DICEMBRE 1991		
Forniture fino a 3 kW					
- Residenti					
fino a 1,5	(1 173 840)	(5,4)	(1 332 026)	(6,2)	(-11,9)
da oltre 1,5 a 3	(16 332 589)	(75,8)	(16 065 547)	(75,1)	(+1,7)
totale	17 506 429	81,2	17 397 573	81,3	+0,6
- Non residenti					
fino a 1,5	(753 048)	(3,5)	(772 920)	(3,6)	(-2,6)
da oltre 1,5 a 3	(2 650 591)	(12,3)	(2 570 870)	(12,0)	(+3,1)
totale	3 403 639	15,8	3 343 790	15,6	+1,8
<b>Totale forniture fino a 3 kW</b>	<b>20 910 068</b>	<b>97,0</b>	<b>20 741 363</b>	<b>96,9</b>	<b>+0,8</b>
Forniture oltre 3 kW					
- da oltre 3 a 4,5	215 269	1,0	233 878	1,1	-8,0
- da oltre 4,5 a 6	375 375	1,7	362 021	1,7	+3,7
- oltre 6	61 041	0,3	59 087	0,3	+3,3
<b>Totale forniture oltre 3 kW</b>	<b>651 685</b>	<b>3,0</b>	<b>654 986</b>	<b>3,1</b>	<b>-0,5</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21.561.753</b>	<b>100,0</b>	<b>21.396.349</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,8</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

piato, anche se l'attuale ritmo di crescita è inferiore a quello medio registrato nell'ultimo decennio (1,5%).

La tabella 2 riporta la consistenza al 31 dicembre 1992 delle diverse categorie di utenti, confrontata con quella a fine 1991, mentre la tabella 3 riporta la ripartizione degli utenti domestici secondo le classi di potenza impegnata, confrontata anch'essa con i dati 1991.

Per il settore domestico il rallentamento del ritmo di crescita del 1992 deriva da un più contenuto aumento del numero degli utenti residenti con 3 kW di potenza impegnata (+1,7% nel 1992, +1,9% nel 1991) e da una più accentuata flessione di quelli residenti con potenza impegnata fino a 1,5 kW (-1,9% nel 1992, -9,2% nel 1991). Continua la progressiva riduzione degli utenti non potenza impegnata "da oltre 3 a 4,5 kW" (-8% nel 1992, -6,4% nel 1991) in quanto questo scaglione da tempo non è più disponibile per i nuovi utenti. Gli utenti non residenti continuano a crescere a ritmi più sostenuti degli altri comparti, superando i 3,4 milioni di unità.

È da tener presente che la struttura del settore domestico per classi di potenza ha subito notevoli cambiamenti rispetto all'inizio degli anni 80, periodo nel quale furono introdotte, per gli utenti residenti fino a 3 kW di potenza, tariffe progressive per scaglioni di consumo. La classe più consistente del settore domestico è quella con potenza da oltre 1,5 a 3 kW i cui utenti hanno raggiunto ormai l'88,1% del totale (72,8% nel 1980) con una quota di consumi del 90,4% (80,2% nel 1980).

Per quanto riguarda le attività industriali e commerciali, la dinamica del numero degli utenti ha evidenziato nel 1992 un ulteriore

rallentamento (+0,8%) che fa seguito alla tendenza già manifestatasi negli anni precedenti (+1,5% nel 1991, +1,8% nel 1990).

#### I RAPPORTI CON L'UTENZA

Anche nell'anno 1992 è stata dedicata una particolare attenzione alla qualità del servizio, tenuto conto non solo degli impegni assunti dall'ENEL con il "Contratto di programma", stipulato con il Ministero dell'Industria, ma anche delle sempre maggiori sensibilità ed esigenze degli utenti a questo riguardo.

Le attività hanno interessato entrambi gli aspetti che determinano la qualità del servizio, cioè le caratteristiche tecniche della fornitura (in particolare la continuità e la regolarità) e il tipo di rapporto con l'utenza.

Tra i più importanti risultati ottenuti dal punto di vista tecnico si possono ricordare il dimezzamento negli ultimi cinque anni del tasso di interruzione (cioè del rapporto tra il numero delle interruzioni dovute a guasti e la lunghezza della rete) e la forte riduzione della durata media delle interruzioni, stesse nonché l'ulteriore riduzione dei tempi medi di allacciamento degli utenti, passati dai 5,7 giorni del 1991 ai 3,8 giorni del 1992.

Per quanto riguarda i rapporti con l'utenza, le attività sono state essenzialmente rivolte all'adozione di procedure più snelle e all'impiego di tecnologie avanzate, basate sull'impiego generalizzato dell'informatica, che consentano agli utenti di ottenere in tempi brevi il puntuale adempimento delle loro richieste.

In questo ambito è da rilevare che il servizio telefonico, mediante il quale gli utenti hanno la possibilità di stipulare contratti e ottenere informazioni senza recarsi allo

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sportello dell'ENEL, ha fatto registrare nel 1992 un incremento del suo utilizzo che ha portato le operazioni svolte con tale sistema al 20% del totale.

Sono proseguite le azioni per un graduale miglioramento dei locali aperti al pubblico e sono stati delineati i contenuti di programma concernenti la creazione di aree dotate di apparecchiature automatiche a disposizione degli utenti per l'ottenimento di informazioni e l'espletamento di pratiche commerciali e amministrative senza l'intervento di personale ENEL.

Diverse tipologie di servizi all'utenza, alcune già in fase di applicazione, altre in fase di sperimentazione, vengono offerte mediante il sistema ENELTEL che, con l'impiego di idonee apparecchiature e modalità operative di accesso di tipo telematico, consente all'utente di entrare direttamente in contatto, attraverso il telefono, con gli elaboratori elettronici dell'ENEL.

La chiave di accesso al calcolatore per questi servizi è il "numero utente" che viene esposto in evidenza sulla bolletta ed è anche oggetto di una adeguata azione pubblicitaria. Il servizio, che permette all'utente di comunicare a mezzo telefono la lettura dei propri contatori, è diffuso su tutto il territorio nazionale ed è ora attivo 24 ore su 24, sia nei giorni feriali che festivi, un ulteriore servizio denominato "teleguasti", che consente di segnalare le interruzioni delle forniture dovute a guasti e di ottenere informazioni sul ripristino della fornitura, è in corso di sperimentazione nella città di Roma, altri servizi, quali consulenza tariffaria e stipulazione di contratti, informazioni sui pagamenti e altre, sono in fase di studio.

In collaborazione con la SIP è continuata l'attuazione della telelettura dei gruppi di

misura e controllo installati presso gli utenti a tariffa multioraria; sono anche proseguite le attività per la sperimentazione di un progetto di telegestione (cioè dell'esecuzione automatica a distanza di una serie di funzioni, quali la lettura dei contatori, la variazione della potenza impegnata, il distacco e il riattacco della fornitura ecc.) che attualmente interessa un numero consistente di utenti domestici di un'agenzia della zona di Roma.

Dal gennaio 1992 è stato adottato un nuovo schema di bolletta per la fatturazione che ne rende più facile la lettura e la comprensione da parte dell'utente rispetto al modulo precedente.

La procedura unificata di "autoattivazione", che consente una riduzione del tempo di allacciamento degli utenti unitamente a economie di gestione, è stata attuata nei Compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Roma e Palermo. Con tale procedura gli utenti, all'atto della stipula del contratto di fornitura (alla sportello o tramite il servizio telefonico), vengono autorizzati ad attivare direttamente la fornitura togliendo il sigillo all'interruttore dell'ENEL.

È stata messa a punto una procedura di archiviazione dei documenti commerciali su dischi ottici che consente di automatizzare le attuali procedure manuali di archiviazione dei documenti e di reperimento degli stessi per la consultazione; una sperimentazione è in corso in una Zona del Compartimento di Milano, Roma e Napoli.

È proseguita la redazione e la diffusione di pubblicazioni mirate all'uso razionale dell'energia, di manuali per la gestione energetica in vari settori industriali e di rapporti sulle tecniche innovative applicabili a processi industriali.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono in corso le due campagne promozionali, che prevedono anche anticipazioni finanziarie agli utenti interessati, mirate rispettivamente al rifasamento degli impianti elettrici utilizzatori e alla diffusione della pompa di calore per il riscaldamento dell'acqua.

Per entrambe si possono rilevare, anche se in diversa misura, sia l'efficacia dell'azione informativa, che ha portato a risultati significativi soprattutto per il rifasamento, sia lo scarso interesse per l'anticipazione finanziaria.

E' anche proseguita la campagna denominata "Consumo intelligente", nell'ambito della quale è stata ultimata la redazione di ulteriori due fascicoli, "La tariffa multioraria" e "l'Energia elettrica nei negozi e negli uffici", attualmente in corso di stampa.

Sempre in tema di risparmio energetico, nell'ambito del programma VALOREN, finanziato dalla Comunità Europea e finalizzato alla valorizzazione delle risorse energetiche del territorio del Mezzogiorno d'Italia, è pressoché ultimata la realizzazione dei progetti relativi a:

- indagini e studi per piani energetici locali e regionali,

- prestazione di servizi di consulenza alle piccole e medie imprese,

- campagne di informazione sulle tematiche del risparmio energetico e per lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Per meglio finalizzare l'azione nei confronti degli utenti, secondo un razionale ordine di priorità, è stata messa a punto, in collaborazione con il CESI, una mappa (da completare nei prossimi anni) dei risparmi tecnicamente possibili ed economicamente convenienti che si potrebbero realizzare nei processi termici dei vari set-

tori finali di consumo, con l'introduzione delle più avanzate tecnologie attualmente disponibili.

E' stato inoltre condotto uno studio, propeudeutico alla redazione di una apposita guida, per l'applicazione della pompa di calore nel settore alberghiero, con la collaborazione della Conphoebus.

Nel campo dell'illuminazione, è stata redatta una "Raccolta di esempi applicativi per l'illuminazione di ambienti domestici con lampade fluorescenti compatte", mentre sono proseguite presso il laboratorio di illuminotecnica dello stesso CESI le prove di caratterizzazione fotometrica di apparecchi per l'illuminazione degli uffici ed usi similari.

Sempre in collaborazione con il CESI è stata stampata in 7000 copie la "Guida tecnica per l'illuminazione degli interni" redatta nel 1991 e distribuita, anche tramite le unità territoriali, agli operatori interessati (progettisti e installatori).

Per promuovere interventi di razionalizzazione energetica nelle industrie manifatturiere, è stata organizzata la seconda edizione italiana del premio "Eco" dell'UNIPEDA che intende stimolare e gratificare le aziende che più si sono distinte nell'attuare nei processi industriali un impiego razionale ed efficiente dell'energia elettrica.

E' proseguita l'attività di progettazione e costruzione di impianti di illuminazione razionale di opere d'arte, nell'ambito del programma "Luce per l'arte". Nel corso del 1992 sono stati completati gli impianti di illuminazione della piazza del Campo a Siena, del Duomo di Spoleto e della piazza antistante e più recentemente della Pinacoteca Vaticana.

In collaborazione con il CESI e con l'AIDI,

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

è stato preparato un corso avente lo scopo di fornire le basi teoriche di illuminotecnica e fotometria.

In conseguenza delle leggi n. 9 (Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale - aspetti istituzionali) e n. 10 (Norme per l'attuazione del PEN in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia) del 9 gennaio 1991, è stata svolta una considerevole azione di consulenza ai numerosi utenti, pubblici e privati, interessati ad applicare le diverse tecnologie, cui possono corrispondere le incentivazioni previste.

Sempre nel quadro delle attività volte a favorire l'uso razionale dell'energia, sono proseguite le iniziative per promuovere la sicurezza degli impianti elettrici utilizzatori. In particolare, hanno richiesto un notevole impegno la divulgazione della legge 46/90 e del suo regolamento di attuazione, la qualificazione e l'aggiornamento di installatori e progettisti, tramite la redazione, stampa e diffusione di numerosi opuscoli, la partecipazione attiva a molti convegni, trasmissioni radiofoniche e televisive, con l'ausilio di tutti i principali canali dell'informazione di massa.

#### IL SISTEMA TARIFFARIO

Nel 1992 per le tariffe di fornitura si è completata la manovra di adeguamento, dopo sei anni di stabilità del loro livello, manovra disposta con il provvedimento CIP n. 45 del dicembre 1990 il quale aveva previsto, con inizio dal 1991, incrementi bimestrali delle tariffe, l'ultimo dei quali decorrente dal 1° gennaio 1992.

Nel complesso questo provvedimento ha

comportato un aumento del 14% del prezzo finale dell'energia elettrica, che va confrontato con un'inflazione, registrata dall'inizio del periodo di stabilità dei prezzi, dell'ordine del 50%.

Peraltro, per il 1992 è stato riproposto il trasferimento a carico del bilancio dell'ENEL di oneri per prestiti inizialmente assunti a carico del Tesoro dello Stato e sono stati imposti ulteriori oneri di natura fiscale tali da incidere notevolmente sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Alle misure compensative immediatamente messe a punto e che prevedono essenzialmente un contenimento del campo delle agevolazioni dell'utenza domestica in "fascia sociale", non è stato possibile, a tutt'oggi, dare attuazione.

In ordine alla struttura delle tariffe è da segnalare che, sempre con decorrenza dal 1° gennaio, per le utenze a tariffe multiple sono state introdotte nuove fasce orarie più aderenti all'andamento del carico della rete, le modifiche più rilevanti riguardano l'equilibrio dei periodi stagionali (sei mesi di "periodo invernale" e sei mesi di "periodo estivo") e la classificazione come ore di "alto carico" delle ore della mattina dei mesi estivi, con l'esclusione del mese di agosto le cui ore sono interamente considerate "ore vuote".

Per quanto concerne il sistema onere termico-sovrapprezzo nel corso dell'anno sono stati adottati dal CIP due provvedimenti che hanno consentito sia il recupero dello squilibrio relativo all'esercizio 1991 sia il tempestivo avvio della compensazione dello squilibrio che si è andato formando nel corso dello stesso anno 1992 a seguito della insufficienza del sovrapprezzo per lunghi periodi dell'anno.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nello stesso mese di maggio 1992 è stato anche pubblicato il prov. CIP n. 6 con il quale, a modifica ed integrazione di quanto disposto con precedenti provvedimenti del 1989 (prov. n. 15) e del 1990 (prov. n. 34), è stata data una completa regolamentazione alle disposizioni della legge n. 9/1991 in materia di cessione di energia elettrica all'ENEL da parte di autoproduttori ed imprese elettriche degli enti locali nonché in materia di contribuzioni alla nuova energia prodotta ed immessa nella rete pubblica dalle imprese produttrici-distributrici con impianti utilizzanti fonti rinnovabili ed assimilate. Nel provvedimento sono fissati i prezzi dell'energia elettrica relativi alla cessione, alla produzione per conto dell'ENEL, al

vettoramento ed i parametri relativi allo scambio, nonché i contributi spettanti alle imprese produttrici-distributrici, prevedendo altresì un criterio di aggiornamento dei valori.

I prezzi per le diverse prestazioni sono stati fissati, come previsto dalla legge 9, in base al "criterio dei costi evitati" per quanto attiene le fonti convenzionali ed assicurando prezzi e parametri incentivanti nel caso di nuova produzione da fonti rinnovabili ed assimilate.

Per la copertura finanziaria dell'operazione è stata prevista l'istituzione di un apposito "sovrapprezzo nuovi impianti" per il quale sono state anche previste le modalità di aggiornamento delle aliquote e di corresponsione dei contributi

## LA PRODUZIONE E LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI

### LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E L'ESERCIZIO DELLA RETE

Nel 1992 il 33,7% del totale delle fonti energetiche primarie utilizzate in Italia è stato impiegato per soddisfare i consumi nazionali di energia elettrica, questo dato, confrontato con il 23% del 1973 - ultimo anno non influenzato dalle crisi petrolifere - e con quello analogo degli ultimi anni, dimostra il continuo aumento della penetrazione dell'energia elettrica, in analogia a quanto avviene da tempo in tutti i Paesi industrializzati.

La richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale è risultata pari a 244,8 miliardi di kWh, con un incremento dell'1,6% sull'anno precedente, così come indicato nella tabella 1.

La quota alimentata dalla rete dell'ENEL, pari all'87,1% della domanda nazionale (76,4% nel 1973), è stata di 213,2 miliardi di kWh, con un incremento del 1,4% rispetto al 1991.

Nel periodo 1983-1992 la richiesta sulla rete ENEL è cresciuta ad un tasso medio annuo del 3,6% a fronte del 3,4% a livello nazionale.

Nel 1992 la produzione totale lorda di energia elettrica dell'ENEL è stata, come risulta dalla tabella 2, di 183,6 miliardi di kWh (+0,7% rispetto al 1991).

La produzione idroelettrica dell'ENEL da apporti naturali è diminuita del 3,4% (il coefficiente di idraulicità del 1992 è stato pari a 0,94 a fronte di 0,97 del 1991); quella geotermoelettrica è aumentata dell'8,7%.

Nell'ambito della produzione termoelettrica convenzionale, che complessivamente è risultata superiore dell'1,4% rispetto a quella del 1991, è diminuita sia la produzione da carbone (-25,3%)

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. I

**ENERGIA ELETTRICA  
 PRODOTTA E RICHIESTA  
 SULLA RETE ITALIANA  
 (MILIARDI DI kWh)**

(1) Dati previsionari

(2) 1973, 1983 bilanci rettificati per allinearli alle definizioni adottate in sede internazionale (nei servizi ausiliari sono comprese le perdite dei trasformatori di corrente precedentemente incluse nelle perdite di trasmissione)

(3) Di cui ENEL 76,4% nel 1973; 85,6% nel 1983, 87,3% nel 1991 e 87,3% nel 1992

	1973	1983	1991	1992 <sup>1</sup>	92/91 TASSI M. A.	92/83
<b>Produzione lorda</b>						
- Idroelettrica	39,1	44,2	45,6	45,8	+0,4	+0,3
- Termoelettrica	100,8	130,2	173,2	176,9	+2,2	+3,4
- Eolico	3,1	5,8	-	-	-	-
- Geotermoelettrica	2,5	2,7	3,2	3,5	+8,7	+2,7
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>145,5</b>	<b>182,9</b>	<b>222,0</b>	<b>226,2</b>	<b>+1,9</b>	<b>+2,4</b>
<b>Energia destinata ai servizi ausiliari (2)</b>	<b>7,0</b>	<b>9,1</b>	<b>11,5</b>	<b>11,8</b>	<b>+2,0</b>	<b>+2,9</b>
<b>Totale produzione netta</b>	<b>138,5</b>	<b>173,8</b>	<b>210,5</b>	<b>214,4</b>	<b>+1,9</b>	<b>+2,3</b>
<b>Energia destinata a pompaggio(2)</b>	<b>2,3</b>	<b>3,9</b>	<b>4,6</b>	<b>4,9</b>	<b>+8,1</b>	<b>+2,6</b>
<b>Energia importata</b>	<b>3,3</b>	<b>14,0</b>	<b>35,5</b>	<b>35,9</b>	<b>+1,4</b>	<b>+11,0</b>
<b>Energia esportata</b>	<b>2,4</b>	<b>2,9</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>-73,9</b>	<b>-15,3</b>
<b>Energia richiesta sulla rete (2) (3)</b>	<b>137,1</b>	<b>181,0</b>	<b>241,0</b>	<b>244,8</b>	<b>+1,6</b>	<b>+3,4</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 2

**BILANCIO DELL'ENERGIA  
DELL'ENEL  
(MILIONI DI kWh)**(1) Di cui 1 milione di kWh di produzione  
eolica

(2) Valore provvisorio

	1973	1983	1991	1992	1992/1991	1992/1983
	TASSI M. A. %					
Produzione lorda						
- idroelettrica, di cui	28.190	31.436	34.076	33.136 (1)	-2,8	+0,6
da fonti naturali	(26.640)	(28.704)	(30.770)	(29.726) (2)	(-3,4)	(+0,4)
da pompaggi	(1.550)	(2.732)	(3.306)	(3.410)	(+3,2)	(+2,5)
- termoelettrica	75.418	109.242	145.063	147.053	+1,4	+3,4
- elettronucleare	3.142	5.783	-	-	-	-
- geotermoelettrica	2.480	2.714	3.182	3.459	+8,7	+2,7
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>109.230</b>	<b>149.175</b>	<b>182.321</b>	<b>183.648</b>	<b>+0,7</b>	<b>+2,3</b>
Energia destinata ai servizi ausiliari della produzione	5.266	7.773	9.843	10.005	+1,6	+2,8
Energia destinata ai pompaggi	2.262	3.852	4.494	4.867	+8,3	+2,7
<b>Produzione netta destinata al consumo</b>	<b>101.702</b>	<b>137.550</b>	<b>167.984</b>	<b>168.776</b>	<b>+0,5</b>	<b>+2,3</b>
Energia ricevuta da altri produttori nazionali	2.149	6.362	7.227	9.173	+26,9	+4,2
Energia importata [+]	3.248	13.968	35.454	35.947	+1,4	+11,1
Energia esportata [-]	2.369	2.886	372	647	+73,9	-15,3
<b>Energia richiesta sulla rete ENEL per il consumo</b>	<b>104.730</b>	<b>154.994</b>	<b>210.293</b>	<b>213.249</b>	<b>+1,4</b>	<b>+3,6</b>
Energia fatturata all'interno	94.155	139.068	194.060	197.451	+1,7	+4,0
Caduta a titoli vari	770	743	383	424	+10,7	-6,0
Energia erogata all'utenza	94.925	139.811	194.443	197.875	+1,8	+3,9
Consumi propri dell'ENEL	434	429	619	694	+12,1	+5,0
Perdite e variazioni di energia nei contatori	9.371	14.754	15.231	14.680	-3,4	-
<b>Energia richiesta sulla rete ENEL per il consumo</b>	<b>104.730</b>	<b>154.994</b>	<b>210.293</b>	<b>213.249</b>	<b>+1,4</b>	<b>+3,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sia quella da gas naturale (-5,9%), mentre è aumentata la produzione da olio combustibile (+11,6%).

Nel corso del 1992 il saldo in entrata delle acquisizioni da terzi è stato pari a 35,3 miliardi di kWh dall'estero (35,1 miliardi nel 1991) e a 9,2 da terzi nazionali (7,2 miliardi nel 1991).

La massima richiesta di potenza sulla rete ENEL, verificatasi il 22 gennaio alle ore 10, è stata di 36.275 MW (a fronte di una potenza netta disponibile a fine anno pari a 46.760 MW), con una diminuzione del 5,2% rispetto al 1991 (38.246 MW). La flessione della punta massima di potenza e l'aumento della richiesta di energia hanno comportato un aumento delle ore di utilizzazione del carico di punta da 5.500 a 5.869.

In relazione alle carenze di disponibilità di generazione nel Sud, dovute a ritardi e a difficoltà nelle autorizzazioni, la rete di trasmissione ENEL è stata impegnata anche lo scorso anno da rilevanti trasferimenti di energia.

Conseguentemente il percorso medio dell'energia, che dai 202 km del 1963 si era ridotto a 110 km nel 1980, ha poi ripreso ad aumentare fino a segnare nel 1992 un valore di 139 km (136 nel 1991).

In linea generale l'esercizio del sistema elettrico non ha presentato difficoltà di rilievo ed è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento della qualità del servizio, in particolare per quanto riguarda continuità e regolarità della fornitura. Questo risultato è stato ottenuto nonostante il protrarsi della fermata di una delle maggiori centrali, per problemi in sede locale inerenti alle autorizzazioni, e alcuni

condizionamenti in sede locale all'esercizio degli impianti.

#### GLI IMPIANTI ENTRATI IN SERVIZIO

Nel 1992 l'attività costruttiva dell'ENEL si è sviluppata in maniera considerevole. Nel corso dell'anno sono entrati in servizio impianti di generazione per una potenza efficiente lorda complessiva di 3.820,5 MW, valore quest'ultimo che rappresenta un massimo mai raggiunto prima d'ora nella storia dell'industria elettrica italiana, di questi, 260 MW sono in impianti idroelettrici, 3.504,5 MW in impianti termoelettrici e 56 MW in impianti geotermoelettrici.

I nuovi impianti idroelettrici entrati in servizio sono:

- a Presenzano (IS-CE) - il terzo gruppo di generazione e pompaggio da 250 MW (il primo e secondo gruppo dei quattro previsti sono entrati in servizio rispettivamente nel 1990 e 1991)
- a Salsominore (PC) - un nuovo gruppo da 10 MW in sostituzione di un vecchio gruppo da 7,1 MW

I nuovi impianti termoelettrici entrati in servizio sono:

- a Tavazzano (MI) - l'ottava sezione da 320 MW
- a Fusina (VE) - la quinta sezione da 160 MW
- a Montalto (VT) - le previste otto sezioni turbogas per una potenza efficiente lorda complessiva di 960 MW
- a Larino (CB) - la prima e seconda sezione turbogas da 123 MW ciascuna
- a Brindisi (BR) - la seconda e terza sezione policombustibile da 660 MW ciascuna

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- a Fiume Santo (SS) - la terza sezione da 320 MW
- ad Assemini (CA) - la prima e seconda sezione turbogas da 88 MW ciascuna
- a Stromboli (ME) - il quarto gruppo a combustione interna da 1,1 MW
- a Vulcano (ME) - il sesto gruppo a combustione interna da 1,4 MW

I nuovi impianti geotermoelettrici entrati in servizio sono:

- a Valle Secola (PI) - il secondo gruppo geotermoelettrico da 55 MW
- a Castelnuovo V.C. (PI) - il gruppo sperimentale geotermoelettrico Sowit da 1 MW.

Per quanto attiene agli impianti di trasmissione e trasformazione nel corso del 1992 sono entrate in servizio nuove linee di trasmissione per uno sviluppo complessivo di 147 km, 137 dei quali alla tensione di 380 kV.

Nello stesso periodo sono state attivate nuove stazioni di trasformazione e realizzati potenziamenti in stazioni esistenti che hanno determinato un incremento della potenza di trasformazione installata pari a 3.794 MVA, 3.000 dei quali alla maggiore tensione di 380 kV.

Lo sviluppo della rete di distribuzione nel corso del 1992 si è realizzato con la messa in servizio di oltre 650 km di linee ad alta tensione (40 - 220 kV) e con l'attivazione di 185 cabine primarie (costruite ex novo o potenziate) nelle quali è stata installata una potenza di trasformazione di circa 3.300 MVA.

Le linee a media tensione (1 - 30 kV) attivate nello stesso periodo assommano ad oltre 12.500 km e quelle a bassa tensione a più di 24.400 km.

Nelle oltre 12.800 cabine di distribuzione media/bassa tensione (realizzate o potenziate nel corso dell'anno) è stato installato una potenza di trasformazione di oltre 1.900 MVA.

#### GLI IMPIANTI IN COSTRUZIONE

L'attività costruttiva in corso vede impegnata l'ENEL su tre direttrici: la realizzazione di nuovi impianti di generazione ed il potenziamento di impianti esistenti, il tutto secondo il programma pluriennale recentemente aggiornato le cui linee generali vengono illustrate nel seguito, e gli interventi di adeguamento ambientale su impianti esistenti. Questi ultimi interventi vengono effettuati secondo il programma che l'ENEL ha da tempo impostato e che consentirà il rispetto, anche negli anni a venire, dei limiti alle emissioni di effluenti inquinanti fissati dalla legislazione nazionale e comunitaria. Nelle more del completamento di tale programma di interventi, significativi risultati sono stati raggiunti anche nel 1992 sulla via del contenimento delle emissioni che mediamente hanno visto una riduzione dell'ordine del 12% per quanto riguarda l'SO<sub>2</sub> e dell'ordine del 6% per l'NO<sub>x</sub>. Questi risultati sono stati ottenuti anche grazie all'impiego di combustibili della migliore qualità, come oli a basso e bassissimo tenore di zolfo, la cui quota sul consumo totale è passata dal 64% del 1991 a circa il 75% nel 1992.

Per quanto riguarda gli impianti in costruzione, la cui entrata in servizio è prevista nel breve termine, sono da ricordare, in particolare, la 4<sup>a</sup> sezione da 660 MW di Brindisi Sud (la cui entrata in servizio è prevista nel corso del 1993), la 4<sup>a</sup> sezione da 320 MW di Fiume Santo (anch'esi-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sa prevista per lo stesso anno), le 4 sezioni policombustibile da 660 MW ciascuna di Montalto di Castro (due di esse sono previste per il 1995 e due per il 1996), le 2 sezioni a ciclo combinato da 300 MW ciascuna di Trino Vercellese (entrata in servizio prevista nel 1995). Per quanto attiene al ripotenziamento di impianti esistenti sono in corso i lavori relativi alle quattro sezioni di Rossano Calabria (CS), con turbogas da 100 MW ciascuna, ed alle quattro sezioni di Turbigo Levante (MI) anch'esse con turbogas da 100 MW ciascuna, tutte queste unità dovrebbero entrare in servizio nel corso del 1994.

Gli interventi di adeguamento ambientale i cui lavori hanno già raggiunto un significativo avanzamento riguardano gli impianti di Brindisi Sud (4 x 660 MW), Fiume Santo (2 x 320 MW), Fusina (2 x 320 MW) e Turbigo L. (1 x 260 + 3 x 320 MW). Oltre a quelli relativi agli impianti citati, molti altri cantieri potrebbero essere attivati qualora si potessero ottenere con tempestività le previste autorizzazioni per le quali l'ENEL da tempo ha inoltrato la prescritta documentazione alle competenti autorità.

**GLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti in impianti effettuati dall'ENEL nel 1992 ammontano a 10.176 miliardi di lire, con un incremento rispetto all'anno precedente del 12% in termini monetari e dell'8% in termini reali.

L'incremento è per la maggior parte attribuibile ai maggiori investimenti in impianti di produzione (oltre 4.700 miliardi) ed in impianti di distribuzione (circa 3.800 miliardi).

E' da considerare a tale proposito la rilevanza che va riacquistando la quota di investimenti relativi agli impianti di generazione. L'incidenza di tali investimenti, infatti, che nel 1987 era del 49,4% e che aveva raggiunto un valore minimo del 38,5% nel 1989 (a seguito del blocco dei lavori delle centrali nucleari) è risalita al 46,5% nel 1992.

Un andamento inverso presenta di conseguenza la quota di investimenti in impianti di distribuzione e in impianti vari la cui incidenza, che aveva raggiunto il valore massimo (54,9%) nel 1989 in corrispondenza del minimo del valore relativo agli impianti di generazione, è ridiscesa nel 1992 ad un valore del 46,5%.

Circa gli investimenti in reti di distribuzione, che testimoniano l'impegno dell'Azienda per migliorare la qualità del servizio reso all'utenza, va rilevata l'importante quota di investimenti riservata alle aree meridionali. Dei 3.791 miliardi investiti nel 1992 in reti di distribuzione, infatti, ben 1.688 sono stati destinati all'area del Mezzogiorno, con una incidenza, quindi, del 44,5%, a fronte di un ammontare di energia fatturata nella stessa area che è pari solo al 30,9% del totale nazionale.

**LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI****DI GENERAZIONE**

Il consistente apporto di nuovi impianti di generazione nel 1992 e il rallentato ritmo di crescita della domanda, che per la prima volta dopo molti anni ha determinato una riduzione della potenza massima richiesta sulla rete, rendono il sistema elettrico dell'ENEL più che adeguato a soddisfare la domanda e verificano, per quanto riferibile al breve termine, i motivi di preoc-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cupazione legati ad una crescita del parco di generazione, che negli anni passati era rimasta al di sotto del tasso di crescita della domanda.

Per quanto si riferisce all'orizzonte temporale considerato nella elaborazione dei programmi, va detto che in considerazione della fase recessiva in atto sono state rivedute le previsioni della richiesta nazionale di energia nel medio termine, mentre è stata confermata, quale ipotesi massima di sviluppo della richiesta nell'anno 2000, la previsione di 315 miliardi di kWh, di cui 277 sulla rete ENEL.

Il quadro istituzionale del settore elettrico si è inoltre evoluto verso l'apertura al mercato della produzione di energia elettrica, avviata con la Legge 9/1991 e disciplinata con i successivi provvedimenti attuativi (Prov. CIP n. 6/1992 e Decreto ministeriale del 25/9/1992 di approvazione della Convenzione-tipo), diretta a promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili ed assimilate ed il perseguimento di una più elevata efficienza energetica.

Conseguentemente i programmi pluriennali del sistema di generazione dell'ENEL sono stati riesaminati, considerando anche i prevedibili apporti dei terzi produttori, per assicurare il necessario coordinamento delle attività del settore al fine della sicurezza, della qualità e dell'economicità del servizio elettrico. Tale coordinamento è basato sul principio della programmazione "scorrevole" per tener conto dell'evoluzione della domanda e dell'avanzamento

dei progetti. A questo fine la nuova normativa ministeriale ha previsto con cadenza semestrale la verifica della compatibilità delle nuove iniziative, secondo una graduatoria di priorità che tiene conto delle fonti utilizzate, delle tecnologie, della efficienza energetica e della localizzazione in rapporto alla situazione regionale di deficit energetico.

La stima dell'apporto dei terzi produttori è stata oggetto della prima verifica da parte dell'ENEL sulle proposte pervenute entro il 31 dicembre 1992 e sugli impianti riferibili alle convenzioni quadro stipulate in data anteriore all'entrata in vigore della Legge 9/1991 e per i quali sussiste l'impegno al completamento entro il 30 giugno 1996.

Nell'ambito della revisione dei programmi pluriennali del sistema di generazione dell'ENEL, sono state apportate modifiche ad alcuni impianti in precedenza programmati, rese possibili dalle recenti innovazioni tecnologiche, al fine di aumentarne l'efficienza energetica e la compatibilità ambientale e contenere i costi unitari.

Il complesso di impianti programmati dell'ENEL, unitamente all'apporto dei produttori terzi nazionali, appare in grado di assicurare, nel medio-lungo termine, la copertura del fabbisogno in condizioni di indipendenza strutturale dalle importazioni di energia elettrica dall'estero, oltre a consentire le necessarie fermate per realizzare su molti impianti in esercizio l'impegnativo programma di adeguamenti ambientali.



## LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca svolte dall'ENEL nel 1992 sono state indirizzate, come negli anni passati, agli obiettivi prioritari della innovazione tecnologica degli impianti (con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità), della salvaguardia dell'ambiente, del miglioramento della qualità del servizio e dell'uso razionale dell'energia.

Le attività svolte possono essere distinte in tre categorie principali:

- attività di osservatorio scientifico e tecnologico (aggiornamento delle conoscenze su tecnologie il cui sviluppo è previsto nel lungo termine);
- attività di ricerca applicata (attività di sviluppo e dimostrative con ricaduta aziendale nel breve-medio termine);
- servizi specialistici (studi o attività - quali prove, controlli, collaudi, utilizzo di modelli fisici e matematici - richiesti dalle Direzioni operative per la soluzione di problemi nel breve termine).

Le attività di ricerca vengono svolte dalla Direzione Studi e Ricerche sia in maniera diretta, attraverso i suoi sei Centri di Ricerca, sia indirettamente, mediante commesse alle quattro Società di Ricerca controllate dall'ENEL (CESI, CISE, ISMES, CONPHOEBUS).

Le spese sostenute dall'ENEL nel 1992 per il complesso delle attività di ricerca ammontano a circa 445 miliardi di lire.

Delle varie centinaia di attività di ricerca svolte nel 1992, a puro titolo esemplificativo, nel seguito vengono ricordate alcune per ogni principale campo di ricerca.

Un settore di ricerca in cui l'ENEL è fortemente impegnata è quello della combustione pulita, che riguarda l'introduzione di tec-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nologie innovative al fine di assicurare la massima compatibilità ambientale degli impianti termoelettrici e, nello stesso tempo, ottenere la migliore efficienza nell'utilizzo dei combustibili. Le principali attività svolte in questo settore sono lo sviluppo di nuovi bruciatori a bassa produzione di ossidi di azoto, la sperimentazione di tecniche innovative di combustione che consentono il controllo della formazione di inquinanti, la sperimentazione di sistemi innovativi per la purificazione dei fumi, l'utilizzazione di combustibili poveri ecc.

Tra i risultati di rilievo ottenuti nel 1992 si può ricordare la prima applicazione industriale, presso la centrale di Montefalcone, del nuovo bruciatore TEA a bassa produzione di ossidi di azoto, sviluppato dall'ENEL e dall'industria nazionale, il TEA, visti gli esiti positivi dell'applicazione, sarà installato anche nelle caldaie della centrale di Montalto di Castro. Sempre in questo settore è continuata con successo la sperimentazione del processo RIACE, che utilizza elettroni a media energia iniettati nei gas di scarico per abbattere simultaneamente, con elevata efficienza, sia le ceneri leggere che gli ossidi di azoto e di zolfo. Prossimamente questo processo verrà impiegato, a scopo dimostrativo, nella centrale di Marghera.

Un altro importante settore di ricerca è quello delle tecnologie elettriche e dell'automazione, nell'ambito del quale vengono principalmente perseguiti il potenziamento della capacità di trasporto delle linee di trasmissione, il miglioramento dell'affidabilità e della qualità del servizio reso all'utenza, il miglioramento delle prestazioni dei sistemi mediante il ricorso a sistemi di automazione evoluti.

Tra i risultati più significativi ottenuti nel

1992 va ricordato il completamento, nell'area sperimentale di Suvereto (Livorno), di un tronco di linea pilota ad altissima tensione (1050 kV) della lunghezza di 2,8 km. Con questa realizzazione, che rappresenta uno degli obiettivi finali del "Progetto 1.000 kV", viene raggiunto un traguardo tecnologico di notevole importanza sia per l'ENEL che per i costruttori nazionali. E' anche da ricordare la realizzazione di un dispositivo di nuova concezione, coperto da brevetto, che consente di misurare l'entità della contaminazione superficiale degli isolatori e quindi di pilotare gli interventi di pulizia degli isolatori stessi, prevenendo disservizi, spesso gravosi. Di particolare rilievo è infine il completamento del simulatore di rete SICRE che rappresenta un supporto fondamentale ai fini del miglioramento della sicurezza di esercizio.

In campo nucleare l'ENEL svolge attività di studio e ricerca, nel quadro di collaborazioni internazionali, al fine di contribuire allo sviluppo di centrali nucleari di nuova concezione, di caratteristiche tali da consentire future realizzazioni in Italia qualora mutate condizioni politiche ed energetiche ne suggerissero l'opportunità.

In questo contesto è proseguita la partecipazione al programma di studio condotto dall'Istituto di ricerca statunitense EPRI, in collaborazione con il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti (DOE). E' anche in corso di formalizzazione un accordo con le società elettriche di cinque Paesi della CEE (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Belgio) che partecipano al programma EUR, il cui obiettivo è la definizione delle specifiche per i futuri reattori europei ad acqua in pressione.

Nel settore delle nuove fonti rinnovabili (so-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lare, eolica, biomasse), al fine di creare i presupposti per una loro maggiore penetrazione nel sistema elettrico, l'ENEL promuove azioni di sviluppo di prototipi e di realizzazione di impianti dimostrativi.

In particolare, è proseguito il programma di realizzazione di due centrali eoliche da 10 MW ciascuna (una in Sardegna, l'altra in una zona appenninica, per complessivi 72 aerogeneratori di taglia 250-350 MW) con una sperimentazione nel campo prove di Alta Nura (Sassari). Presso lo stesso campo prove è stato installato il prototipo di aerogeneratore di grande taglia (1,5 MW), denominato GAMMA 60, sviluppato in collaborazione con l'ENEA e con l'industria nazionale. Dal giugno 1992 è in corso la messa a punto della macchina il cui funzionamento sperimentale inizierà nel 1993.

Nel giugno 1992 è stato aperto il cantiere per la costruzione della centrale fotovoltaica da 3,3 MW di Serre (Salerno). Sono stati anche realizzati, nell'ambito del programma comunitario VALOREN, circa 150 piccoli impianti fotovoltaici (da 1,5 kW, 3 kW o 6 kW) per l'alimentazione di utenze artigianali o turistiche ubicate nel Meridione.

Le ricerche svolte nel settore "ambiente e territorio" sono finalizzate all'acquisizione delle conoscenze scientifiche necessarie per valutare gli effetti ambientali degli impianti dell'ENEL. Le attività riguardano principalmente le indagini sulle deposizioni acide e sul trasporto degli inquinanti, l'interazione tra l'ambiente acquatico e la gestione del territorio, lo studio di aree territoriali estese (come il delta del Po), l'interazione dei siste-

mi energetici con la salute dell'uomo, il trattamento e la valorizzazione dei residui.

Nel 1992, accanto a numerose altre attività, sono proseguiti lo sviluppo di modelli matematici dei fenomeni che avvengono in atmosfera (determinazione di campi di vento, diffusione degli inquinanti in aree ad orografia complessa) e la sperimentazione di apparecchiature avanzate per il rilevamento di grandezze atmosferiche. Sono stati anche messi a punto metodi di rilievo da aereo e da satellite per verificare lo stato di salute delle foreste.

Sono inoltre proseguite, con risultati interessanti, le ricerche previste dalla convenzione ENEL-CNR per gli effetti degli impianti sulla salute dell'uomo e sull'ambiente, che si articola nei quattro sottoprogetti: epidemiologia, biologia e fisiopatologia, modellistica avanzata per la valutazione di impatto ambientale, aspetti chimici e fisici dell'inquinamento.

Nel settore dell'uso razionale dell'energia, le attività principali riguardano l'applicazione negli usi finali di tecnologie elettriche che consentono un minor consumo di energia primaria, lo sviluppo di tecniche di accumulo elettrico, l'utilizzazione del calore residuo delle centrali termoelettriche.

Tra le numerose attività svolte nel 1992 sono da ricordare le indagini e le sperimentazioni sugli apparecchi e sugli impianti di illuminazione ad alta efficienza e la realizzazione, in collaborazione con l'industria, di un prototipo di veicolo elettrico con contenuti fortemente innovativi sia per quanto riguarda i materiali impiegati che per quanto riguarda l'azionamento elettrico.

## IL PERSONALE

### CONSISTENZA ED EVOLUZIONE

Al 31 dicembre 1992 il personale dell'ENEL era costituito da 107.431 unità con un decremento netto rispetto all'anno precedente di 2.429 unità pari al 2,2% (v. tabella 1). Il personale era così suddiviso: 1.632 dirigenti (con un decremento di 131 unità pari al 7,5% rispetto all'anno precedente) e 105.799 unità tra quadri, impiegati ed operai (con un decremento di 2.298 unità pari al 2,1%).

Il suddetto decremento registrato nel corso dell'anno si è determinato a seguito di un consistente numero di cessazioni (3.937 unità) cui ha fatto fronte un minor numero di immissioni (1.508 unità).

Tale risultato è stato raggiunto a seguito dell'applicazione di un'attenta gestione del turnover, tale da realizzare, con la graduale riduzione del personale, gli obiettivi aziendali di una sempre maggiore efficienza e del più razionale impiego della risorsa personale.

Dei 105.799 quadri, impiegati e operai, 105.723 sono regolati dal Contratto degli elettrici e 76 da altri contratti.

Dei 105.723 dipendenti regolati dal Contratto degli elettrici il 90,2% è costituito da uomini ed il rimanente 9,8% da donne.

Come si rileva dalla tabella 2, circa il 90% di tali dipendenti opera nelle due aree funzionali operative della Distribuzione (65.098) e della Produzione e Trasmissione (30.099) e sono quindi in massima parte distribuiti sul territorio.

### FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel corso del 1992 l'attività formativa del personale dell'ENEL ha impegnato oltre tre milioni di ore. Le azioni formative sono state mirate a sviluppare, nei quadri

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e nei laureati neoassunti, competenze manageriali e negli operai della *Distribuzione e della Produzione*, interessati al progetto "formazione ricorrente", la migliore conoscenza delle attrezzature e delle modalità operative nonché l'aggiornamento professionale alle innovazioni tecnologiche, il tutto nel rispetto delle norme di sicurezza.

Per quanto concerne la formazione dei Quadri va evidenziato il potenziamento dei programmi formativi, a suo tempo pre-

disposti, mediante un ampliamento del ventaglio dei seminari, operando anche un'oculata selezione delle tematiche gestionali più consone alle esigenze emerse da un'apposita ricerca presso le principali aree funzionali.

Nel corso del 1992 è proseguita con impegno l'attività di formazione diretta ai dirigenti che si è articolata, come di consueto, su temi di natura economica, temi di controllo di gestione e problematiche connesse al ruolo manageriale.

Tab. 1

**CONSISTENZA  
DEL PERSONALE  
AL 31.12.1992  
E 31.12.1991**

CATEGORIE	N. addetti		N. addetti	
	31.12.1992	%	31.12.1991	%
Quadri	4.620	4,3	4.303	3,9
Impegnati	54.457	50,7	53.541	48,8
Operai	46.646	43,5	50.132	45,7
Totale elettrici a tempo indeterminato	105.723	98,5	107.976	98,4
Dirigenti	1.632	1,5	1.763	1,6
<b>1° Totale</b>	<b>107.355</b>	<b>100,0</b>	<b>109.739</b>	<b>100,0</b>
A termine e altri contratti	76		121	
<b>TOTALE</b>	<b>107.431</b>		<b>109.860</b>	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ASPETTI SINDACALI E SOCIALI**

Nel corso dell'anno ha assunto particolare significatività la reciproca manifestazione di intenti espressa dalle Confederazioni Sindacali Nazionali e dall'ENEL in materia di relazioni industriali.

A seguito di un incontro tra le Confederazioni e il Vertice societario nel mese di novembre sono infatti state gettate le basi per l'impostazione di un protocollo nel cui ambito sviluppare proficue relazioni tra le Organizzazioni Confederali e l'Azienda.

Il processo di definizione di tale protocollo è ora affidato ad approfondimenti e verifiche in sede di riunioni a livello tecnico tra le parti.

Sul piano più strettamente legato ai rapporti con le Organizzazioni sindacali è da ricordare che il provvedimento legislativo in materia di privatizzazione ha generato interrogativi e preoccupazioni nelle Organizzazioni dei lavoratori, in particolare in ordine alla continuità del modello di relazioni sindacali costruito nel tempo con l'Ente pubblico.

Tab. 2

**RIPARTIZIONE  
DEL PERSONALE  
PER AREA FUNZIONALE  
DI ATTIVITÀ**

AREA FUNZIONALE	CONSISTENZA AL 31.12.1992		CONSISTENZA AL 31.12.1991	
	N. addetti	%	N. addetti	%
Produzione e trasmissione	30.099	28,0	30.710	28,0
Distribuzione	65.098	60,6	66.768	60,9
Altre unità del compartimento	5.624	5,2	5.735	5,2
Progettazione e costruzione	3.586	3,4	3.652	3,3
Ricerca	1.031	1,0	998	0,9
Direzione generale e unità funzionalmente dipendenti	1.917	1,8	1.876	1,7
<b>TOTALE</b>	<b>107.355</b>	<b>100,0</b>	<b>109.739</b>	<b>100,0</b>

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

Su tale argomento sono state fornite ai Segretari Nazionali le più ampie rassicurazioni sulla continuità sostanziale di un rapporto collaborativo.

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti significativi verbali di accordo con i sindacati nazionali in applicazione di alcune disposizioni contrattuali in materia di trattamento economico di particolari categorie di lavoratori.

Nel corso dell'anno (ottobre 1992) si sono svolte presso il personale le elezioni per il rinnovo degli Organi sociali dell' "Associazione nazionale ricreativa, culturale ed assistenziale dei dipendenti ENEL" (ARCA).

Dette elezioni hanno visto una larga partecipazione al voto dei lavoratori ed hanno fatto registrare risultati sostanzialmente non molto dissimili da quelli precedenti (1989).

### I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 1992 chiude con un utile netto di 234 miliardi, dopo lo stanziamento ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali di 6 128,9 miliardi, di cui 1 449,7 miliardi per ammortamenti anticipati, e l'accertamento di imposte sul reddito e sul patrimonio della società per complessivi 509,6 miliardi. Il risultato dell'esercizio 1991 era stato di 229,4 miliardi, dopo aver effettuato ammortamenti per 5 519,7 miliardi, di cui 1 209,3 miliardi per ammortamenti anticipati, e senza alcun aggravio fiscale, in relazione alla deducibilità dall'utile di detto anno di partite tassate negli esercizi precedenti. Sotto il profilo economico la gestione del 1992 si è caratterizzata per:

- una modesta espansione, pari all'1,7%, dell'energia venduta, inferiore a quella già contenuta registrata nell'esercizio precedente (+ 2,3%),

- un incremento del 9,3% del ricavo medio tariffario per kWh venduto, in relazione alla dinamica temporale degli adeguamenti tariffari disposti dal provvedimento CIP n. 45/1990 dopo un lungo periodo di stabilità delle tariffe,

- un aumento di oltre 350 miliardi degli oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL da diverse leggi, che hanno gravato sulla gestione del 1992 per oltre 750 miliardi, a fronte dei circa 400 miliardi del 1991, gli oneri del 1992 sono stati in gran parte controbilanciati dall'accertamento di interessi attivi sulle partite nucleari relativi ad anni precedenti,

- una sensibile lievitazione dei costi per



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

imposte, tasse e canoni che, con 888,3 miliardi, hanno assorbito il 4,2% dei ricavi tariffari, contro l'1,7% del 1991;

- una crescita del 19,9% (v. tabella n. 1) degli oneri finanziari netti, la cui incidenza sui ricavi da vendite, come si evince

dal grafico n. 1, sale dall'11,6% del 1991 al 12,6% del 1992 per effetto, principalmente, del maggior indebitamento, dell'aumento del costo del denaro e del deprezzamento della lira verificatosi nell'ultima parte dell'anno.

In merito al livello delle tariffe è da consi-

Tab. 1

**SINTESI DEL CONTO  
ECONOMICO  
RICLASSIFICATO**

Miliardi di lire

	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1991	VARIAZIONI %
A. RICAVI DA VENDITE	28.536,4	25.903,2	10,2
- Altri proventi	1.527,8	1.408,4	8,5
- Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	2.572,9	2.464,2	4,4
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	32.637,1	29.775,8	9,6
- Materie prime, servizi esterni, ecc.	(13.530,8)	(12.353,5)	9,5
C. VALORE AGGIUNTO	19.106,3	17.422,3	9,7
- Costo del lavoro	(8.673,5)	(8.370,2)	6,-
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	10.232,8	9.052,1	13,-
- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5.100,9)	(4.744,-)	7,5
E. RISULTATO OPERATIVO	5.131,9	4.308,1	19,1
- Oneri finanziari netti	(3.605,6)	(3.008,3)	19,9
F. RISULTATO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	1.526,3	1.299,8	17,4
- Proventi e oneri straordinari	667,-	138,9	...
- Imposte sul risultato fiscale e sul patrimonio	(509,6)	-	...
G. RISULTATO DI ESERCIZIO	1.683,7	1.438,7	17,-
- Ammortamenti anticipati	(1.449,7)	(1.209,3)	19,9
H. UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	234,-	229,4	2,-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

derare che nel periodo 1986 - 1992, a fronte di un'inflazione complessiva pari a circa il 50%, le modifiche tariffarie hanno determinato nel complesso un incremento medio del prezzo del kWh del 14% circa. risulta pertanto evidente quanto importante sia stato il contributo del prezzo

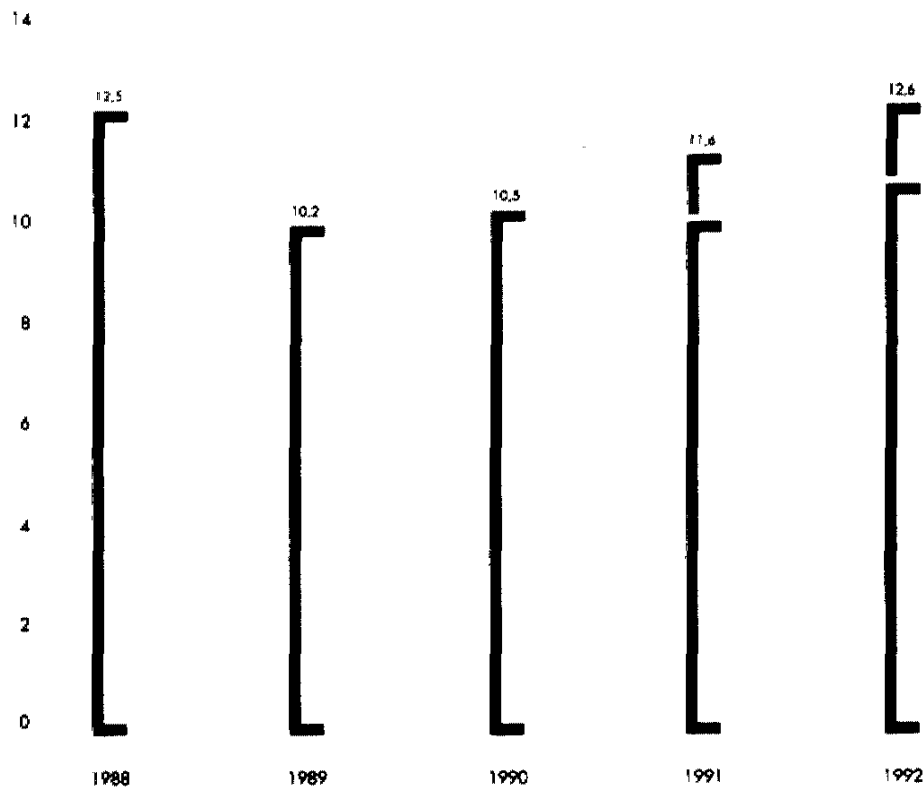
dell'energia al contenimento dell'inflazione di questo periodo

In sede di analisi dei risultati economici conseguiti nel 1992 è da rilevare che la gestione industriale, pur in un contesto di contenuto sviluppo delle vendite, ha incrementato del 13% il margine operativo lor-

Grafico 1

**ONERI FINANZIARI NETTI  
SU RICAVI DA VENDITE**

■ Per oneri di cui alle leggi  
n. 405/90 e n. 415/91



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

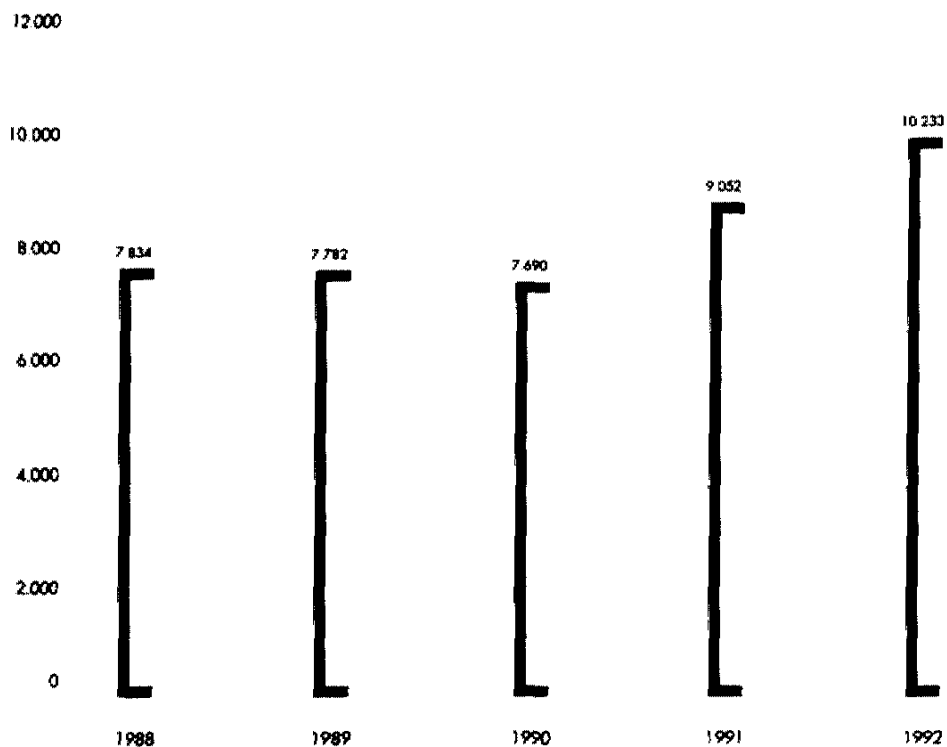
do, passato dai 9.052,1 miliardi del 1991 ai 10.232,8 miliardi del 1992, come evidenziato nel grafico n. 2, nonché il suo peso sui ricavi da vendite che si attesta al 35,9%, contro il 34,9% dell'anno precedente

Ancor più significativi risultano i progressi del risultato operativo della gestione che considera anche gli ammortamenti ordinari e gli altri accantonamenti dell'esercizio. Infatti, per esso si registra, per effetto delle contrapposte dinamiche dei ricavi e dei

Grafico 2

**MARGINE OPERATIVO LORDO**

Miliardi di lire



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

costi, un incremento del 19,1%, avendo raggiunto i 5.131,9 miliardi a fronte dei 4.308,1 miliardi del 1991, con un'incidenza sui ricavi da vendite del 18% (16,6% nel 1991) e sul capitale mediamente investito nell'anno del 9,2%, contro

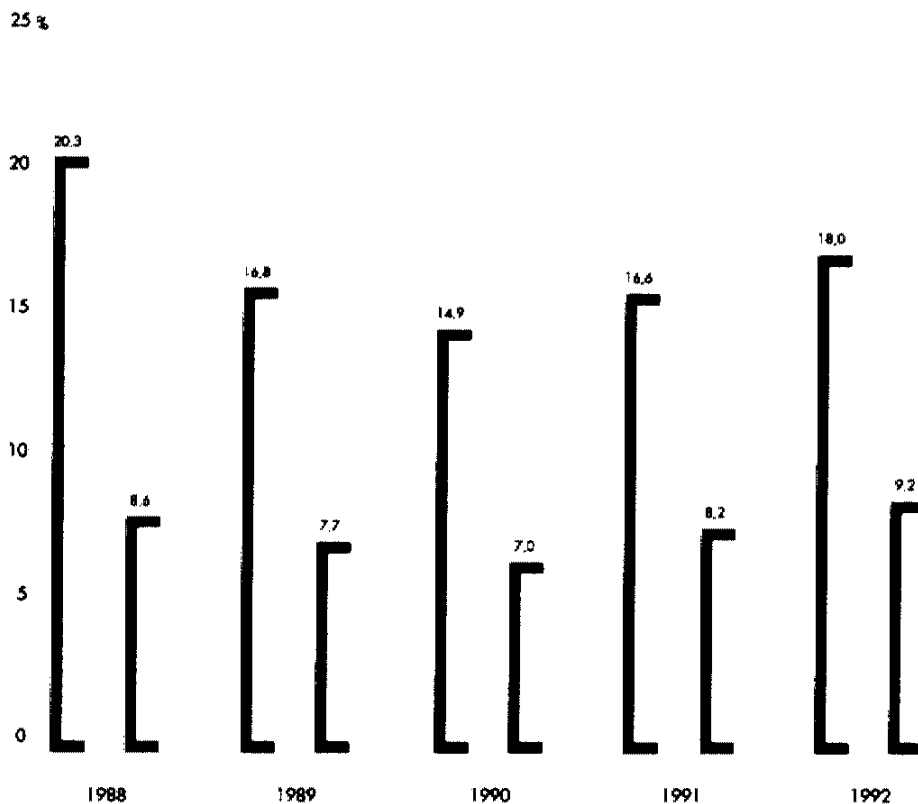
l'8,2% del passato esercizio come si evince dal grafico n. 3

L'andamento del risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte dirette, con un incremento del 17,4%, ha consentito, unitamente ai maggiori proventi

Grafico 3

**RISULTATO OPERATIVO  
SU RICAVI DA VENDITE  
E SU CAPITALE  
MEDIO INVESTITO**

■ Su ricavi da vendite  
■ Su capitale medio investito



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

straordinari connessi alla rilevazione di interessi pregressi sulle partite nucleari, di far fronte al rilevante peso delle imposte sul reddito fiscale e sul patrimonio della società, di stanziare gli ammortamenti anticipati nella misura consentita dalle vigenti disposizioni fiscali e di realizzare un utile netto di esercizio lievemente superiore a quello dell'esercizio precedente

Sotto il profilo finanziario, il rendiconto

dell'esercizio 1992 - esposto in sintesi nella tabella n. 2 - pone in evidenza un fabbisogno complessivo di 13.378,8 miliardi, determinato per l'82,5% da attività di investimento e per il residuo 17,5% dal rimborso dei prestiti a medio e lungo termine.

Gli investimenti in impianti del 1992 sono ammontati a 10.176,3 miliardi registrando un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 12% a moneta corrente e

Tab 2

**SINTESI DEL RENDICONTO FINANZIARIO**

Miliardi di lire

	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1991	VARIAZIONI
<b>IMPIEGHI DI FONDI</b>			
- Attività di investimento in immobilizzazioni:			
materiali	10.176,3	9.087,9	1.088,4
altre	865,1	344,-	521,1
<b>Totale</b>	<b>11.041,4</b>	<b>9.431,9</b>	<b>1.609,5</b>
- Rimborso prestiti a medio e lungo termine	2.337,4	2.051,7	285,7
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>13.378,8</b>	<b>11.483,6</b>	<b>1.895,2</b>
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>			
- Attività di esercizio:			
autofinanziamento	7.122,-	5.935,5	1.186,5
variazione capitale di esercizio	1.813,6	650,4	1.163,2
<b>Totale</b>	<b>8.935,6</b>	<b>6.585,9</b>	<b>2.349,7</b>
- Ricorso lordo all'indebitamento	4.443,2	4.897,7	- 454,5
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>13.378,8</b>	<b>11.483,6</b>	<b>1.895,2</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'8% in termini reali ed hanno attivato un'occupazione diretta ed indiretta stimabile in circa 120 mila unità.

La copertura del suddetto fabbisogno è stata assicurata per il 53,2% dall'autofinanziamento, per il 13,6% dalla variazione del capitale di esercizio e per il residuo 33,2% in assenza di apporti di capitale, dal ricorso lordo all'indebitamento a titolo oneroso. Da segnalare, in connessione ai positivi ri-

sultati economici conseguiti, l'evoluzione dell'autofinanziamento che ha raggiunto i 7.122 miliardi di lire, con un incremento di 1.186,5 miliardi (+ 20%) rispetto all'esercizio precedente, facendo in tal modo salire la sua incidenza sui ricavi da vendite dal 22,9% del 1991 al 25% del 1992 come evidenziato nel grafico n. 4. Nonostante i suddetti progressi dell'autofinanziamento e l'apporto dato dalla variazione del capitale

Tab. 3

**SINTESI  
DELLA STRUTTURA  
PATRIMONIALE**

Miliardi di lire

	AL 31.12.1992	AL 31.12.1991	VARIAZIONI
- Immobilizzazioni nette	59.740,3	54.813,2	4.927,1
- Capitale di esercizio	(2.573,2)	(740,7)	1.832,5
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>57.167,1</b>	<b>54.072,5</b>	<b>3.094,6</b>
- Fondi diversi	(6.608,4)	(5.891,7)	(716,3)
<b>FABBISOGNO DI CAPITALI</b>	<b>50.559,1</b>	<b>48.180,8</b>	<b>2.378,3</b>
<b>COPERTURA:</b>			
Patrimonio netto	12.898,7	12.126,2	772,5
Prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986	3.369,3	3.884,4	(515,1)
Indebitamento finanziario complessivo	34.291,1	32.170,2	2.120,9
<b>TOTALE</b>	<b>50.559,1</b>	<b>48.180,8</b>	<b>2.378,3</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di esercizio, l'elevato fabbisogno finanziario derivante in particolare dagli investimenti in impianti e l'assenza di apporti di capitale hanno determinato un aumento dell'indebitamento di 2.120,9 miliardi.

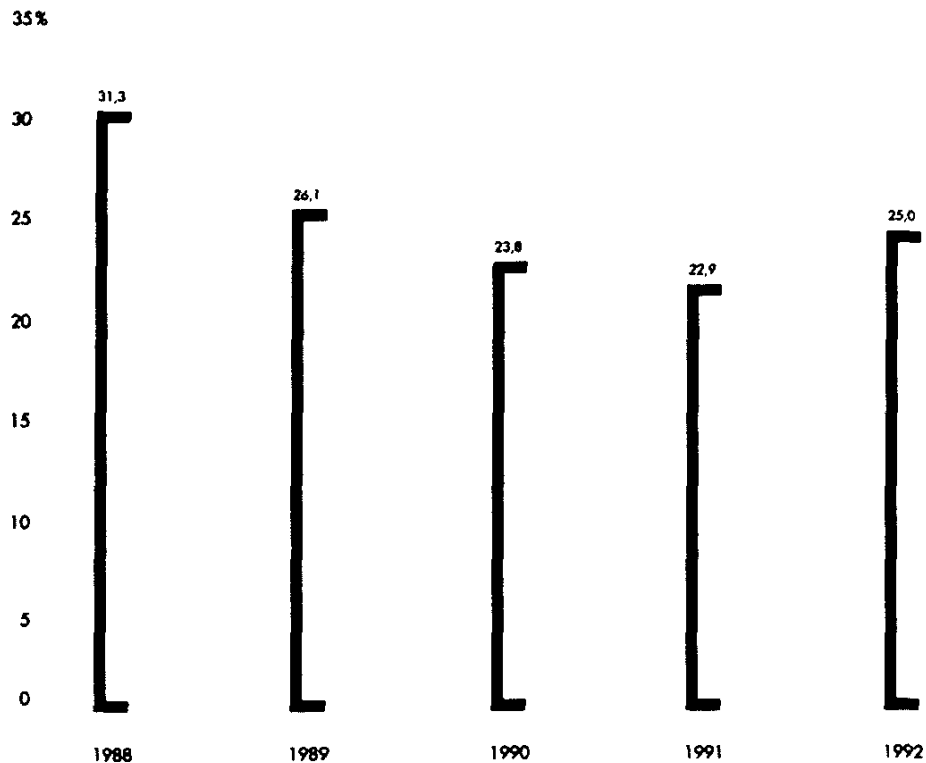
Per quanto concerne il ricorso lordo all'indebitamento è da osservare che i finanziamenti a medio e lungo termine acquisiti nel corso dell'esercizio 1992 hanno riguardato per 1.890,3 miliardi (47,6% del totale) prestiti a tasso fisso e per 2.082,6 miliardi

(52,4% del totale) quelli a tasso variabile.

In merito alle operazioni finanziarie effettuate nel 1992 è da rilevare che esse hanno riguardato per 889,4 miliardi (22,4% del totale) prestiti a tasso fisso concessi da organismi comunitari e per 3.083,5 miliardi (77,6% del totale) prestiti in valuta nazionale, di cui 1.000,9 miliardi a tasso fisso e 2.082,6 miliardi a tasso variabile.

In particolare, i finanziamenti a tasso fisso si riferiscono ad un'operazione in lire effettua-

Grafico 4

**AUTOFINANZIAMENTO  
SU RICAVI DA VENDITE**

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

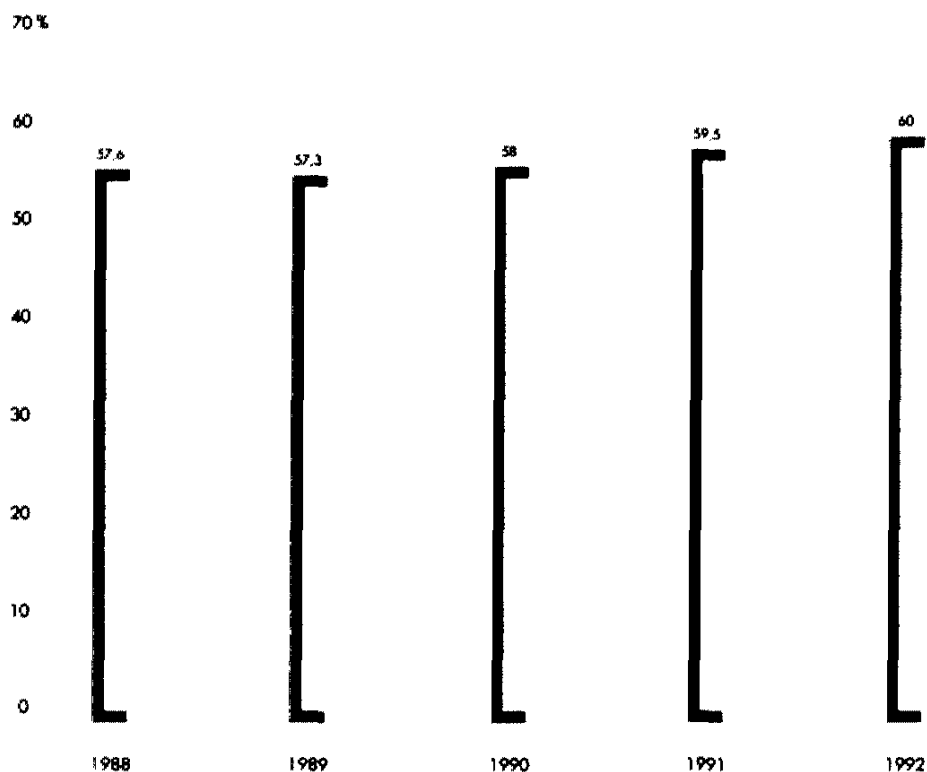
ta in due tranches da 500 miliardi ciascuna tra gennaio e marzo sull'euromercato. L'altra operazione a tasso fisso riguarda l'acquisizione dall'IMI di una tranche di 0,9 miliardi a valere sul fondo per la ricerca applicata relativamente al progetto per la riduzione degli ossidi di azoto e di zolfo in caldaia.

Sul fronte domestico, nel mese di novembre l'ENEL, in base ad autorizzazione ottenuta precedentemente alla trasformazione in so-

cietà per azioni, ha lanciato un prestito obbligazionario di 1.000 miliardi in pubblica sottoscrizione con la formula, ormai collaudata, di una cedola variabile con una maggiorazione del 10% pagabile insieme al rimborso del capitale a scadenza, formula che ancora una volta ha incontrato il favore del pubblico, nonostante la difficile situazione del mercato italiano.

Con l'intento poi di contenere i costi e diversificare le fonti di approvvigionamento

Grafico 5

**INDEBITAMENTO  
FINANZIARIO  
SU CAPITALE INVESTITO**



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle risorse finanziarie, l'ENEL ha acquisito nel corso del 1992 finanziamenti di reti a medio e lungo termine da istituti di credito per un importo complessivo di 975 miliardi a condizioni concorrenziali rispetto alle emissioni obbligazionarie collocate in pubblica sottoscrizione.

La raccolta dei mezzi finanziari sul mercato domestico a medio e lungo termine si è completata con l'acquisizione delle quote del 1992, pari a 107,6 miliardi, dei prestiti "Serie Speciale" riservati all'INA ed all'ANIA.

Infine, per la saldatura dei fabbisogni finanziari dell'ENEL del 1992 si è fatto ricorso al mercato a breve termine per 470,3 miliardi per cui l'esposizione netta a breve termine verso il sistema bancario è così pervenuta, a fine 1992, a 778,5 miliardi di lire.

In definitiva, tenuto conto dei rimborsi di prestiti effettuati nell'esercizio, l'indebitamento complessivo a breve, medio e lungo termine del 1992 con il citato incremento di 2.120,9 miliardi ha raggiunto a fine anno l'importo di 34.291,1 miliardi di lire.

Nella gestione dei mezzi finanziari particolare cura è stata infine posta per migliorare la disponibilità dei flussi connessi agli incassi dagli utenti e per analizzare e studiare i mercati finanziari e le modalità di provvista dei fondi più convenienti per la società prestando la massima attenzione alle vicende nazionali ed internazionali dei mercati stessi ed al processo in atto di globalizzazione e di innovazione finanziaria.

Sotto il profilo patrimoniale, la struttura della società a fine 1992 - riportata in sintesi nella tabella n. 3 di pag. 55 - evidenzia, a fronte dello sviluppo delle immobilizzazioni nette di 4.927,1 miliardi, un notevol-

le contributo del capitale di esercizio e dei fondi diversi (in totale 2.548,8 miliardi) al contenimento dei fabbisogni di capitale tradottosi, peraltro, in assenza di apporti di capitale di rischio, nell'aumento di 2.120,9 miliardi dell'indebitamento finanziario.

Questo evento ha quindi determinato un incremento di 0,5 punti percentuali, rispetto al 1991, dell'incidenza dell'indebitamento finanziario sul capitale investito che è così pervenuta al 60%, come evidenziato nel grafico n. 5.

Inoltre, non considerando i prestiti acquisiti dall'ENEL ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986, il livello di capitalizzazione, cioè il rapporto tra il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario, si è ridotto leggermente dal 37,7% del 1991 al 37,6% del 1992, come si evince dal grafico n. 6.

Con riferimento alla componente più rilevante delle attività patrimoniali, e cioè alle immobilizzazioni materiali nette, si evidenzia che al 31 dicembre 1992 esse ammontano complessivamente a 51.077,4 miliardi, con un incremento di 4.140,3 miliardi rispetto a fine 1991, derivante dai movimenti evidenziati nella tabella 4 di pag. 60.

In merito alle altre immobilizzazioni si evidenzia che le "partite connesse ai provvedimenti sul nucleare" a fine 1992 ammontano a 7.943,9 miliardi, con una variazione incrementativa di 765,9 miliardi, quale risultante dell'accertamento di interessi pregressi e di competenza, al netto degli incassi effettuati.

Riguardo alle fonti che concorrono al finanziamento del capitale investito, si rileva che quest'ultimo risulta coperto per il 22,6% dal

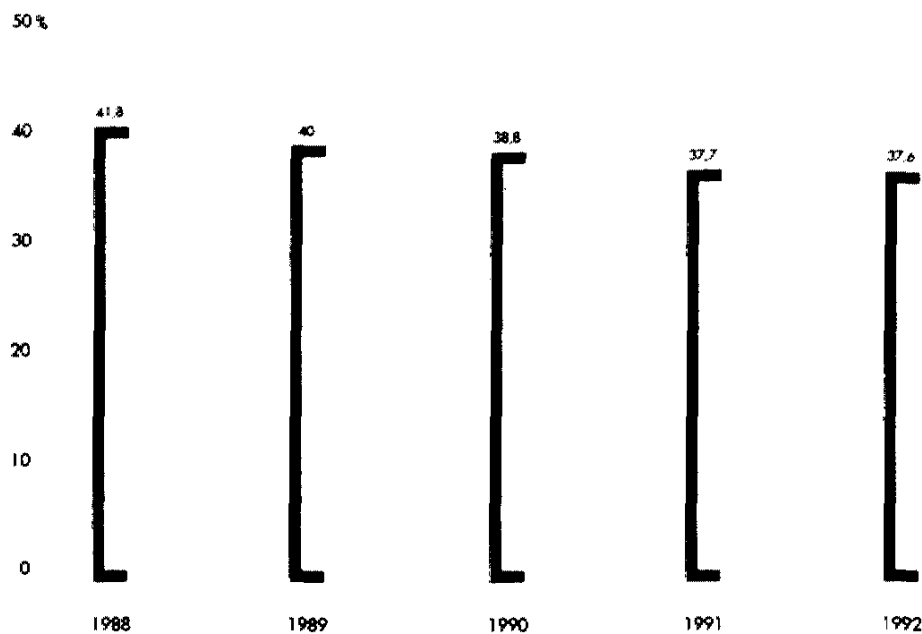
## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

patrimonio netto, per l'11,6% dai fondi diversi, escluso il fondo ammortamento, per il 5,9% dai prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986 e per il 60% dall'indebitamento finanziario a lungo, medio e breve termine.

Riguarda all'indebitamento finanziario

complessivo a lungo, medio e breve termine a titolo oneroso - al netto cioè delle obbligazioni depositate a garanzia (231,1 miliardi) in quanto comprese nei titoli in portafoglio e della quota residua a fine 1992 dei prestiti con oneri a carico del bilancio dello Stato (3.369,3

Grafico 6

**PATRIMONIO NETTO  
SU INDEBITAMENTO  
FINANZIARIO**

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

miliardi) - si rileva che esso ammonta al 31 dicembre 1992 a 34.291,1 miliardi di lire, con una lievitazione di 2.120,9 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1991, pari al 6,6%.

In definitiva, anche il 1992 ha presentato - come gli ultimi esercizi - risultati apprezzabili cui hanno dato un contributo positivo gli ulteriori guadagni di produttività della gestione, sintetizzabili nell'incremento del 4% dell'energia venduta per dipendente e del 3,2% (da 250 a 258) degli utenti serviti sempre per dipendente.

Questi sviluppi in termini di efficienza sono stati ottenuti, altresì, in un contesto gestionale volto a conseguire la salvaguardia dell'ambiente e sempre più elevati livelli di qualità del servizio, come dimostrano l'entità degli investimenti per la riduzione delle emissioni inquinanti (654,8 miliardi nel

1992), quelli in impianti di distribuzione (pari al 37,3% di tutti gli investimenti) ed i miglioramenti espressi dai parametri di "qualità" (riduzione da 5,7 a 3,8 giorni dei tempi medi di allacciamento dell'utenza, continuità delle forniture, estensione di servizi d'utenza avanzati ecc.).

Più in generale, dal bilancio dell'esercizio 1992 emerge, inoltre, che l'ENEL è un'azienda caratterizzata da un'elevata efficienza in linea con le maggiori società elettriche straniere, economicamente sana ed in sicura espansione, ma anche sotto-capitalizzata rispetto all'esigenza di un ordinato sviluppo delle proprie attività.

La segnalata incidenza del 9,2% del risultato operativo nei confronti del capitale investito dimostra la buona redditività economica dell'azienda, ma nel contempo evidenzia che buona parte di essa è assorbita

Tab. 4

**VARIAZIONI DELLE  
IMMOBILIZZAZIONI  
MATERIALI NETTE**

Miliardi di lire

	IMMOB. MAT. LORDE	FONDO AMMORT.	IMMOB. MAT. NETTE
1. Situazione al 1.1.1992	90.717,3	43.780,2	46.937,1
2. Movimenti esercizio 1992			
- nuovi investimenti	10.176,3	-	10.176,3
- ammortamenti stanziati	-	6.128,9	-6.128,9
- decessioni di cespiti	- 382,8	- 363,1	-19,7
- altri	32,2	- 80,4	112,6
- totale movimenti	9.825,7	5.685,4	4.140,3
3. Situazione al 31.12.1992	100.543,-	49.465,6	51.077,4

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ta dagli oneri finanziari, già di norma molto alti per l'elevato ricorso all'indebitamento resosi necessario in passato per il ritardo con cui sono stati adottati i necessari provvedimenti ed ulteriormente appesantiti dal disposto delle leggi n. 405/1990 e n. 415/1991 che hanno addossato all'ENEL oneri relativi ai prestiti acquisiti ai sensi di specifiche leggi che li ponevano invece a carico del bilancio dello Stato.

E' da sottolineare che tale trasferimento ha comportato per l'ENEL maggiori oneri in linea economica, per interessi passivi diretti e indiretti, di circa 400 miliardi nel 1991 e di 500 miliardi nel 1992.

Inoltre, in base a quanto disposto dalla citata Legge n. 438/1992, nel triennio 1993 - 1995 saranno complessivamente trasferiti a carico dell'ENEL circa 2.600 miliardi di lire, a scapito della redditività dell'azienda quanto mai necessaria in vista del reperimento dei mezzi finanziari occorrenti per la realizzazione del programma di investimenti in corso e del futuro classamento delle azioni in Borsa.

In merito a tali oneri è da evidenziare che il "Contratto di programma", stipulato nell'aprile 1991 con il Ministero dell'Industria e valido per gli anni dal 1991 al 1995 - a fronte degli impegni dell'ENEL in tema di incremento della produttività, copertura della domanda, risparmio energetico, sviluppo delle fonti nazionali, interventi ambientali ecc. - prevede la revisione annuale delle tariffe e la tempestiva copertura degli oneri aggiuntivi posti a carico della società nel periodo considerato, in modo da assicurare l'equilibrio economico della gestione e il contenimento dell'indebitamento.

A tal proposito, in relazione a quanto pre-

visto dal "Contratto di programma", l'ENEL ha da tempo formalizzato la richiesta di revisione delle tariffe per la copertura degli oneri aggiuntivi posti a suo carico da varie leggi.

E' peraltro da osservare che lo stesso "Programma di riordino", predisposto dal Ministro del Tesoro in attuazione della Legge n. 359/1992, postula ai fini del classamento delle azioni ENEL in Borsa, la necessità di un riequilibrio della struttura patrimoniale della società e di un considerevole aumento della redditività dell'azienda.

La gestione contribuirà a tale obiettivo attraverso la ricerca e il conseguimento di tutti i possibili ulteriori guadagni di produttività e di efficienza; risulta comunque indispensabile un adeguato incremento dei ricavi per compensare gli oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL e parte dell'inflazione.

Altra condizione per il mantenimento della redditività aziendale è la definizione di un meccanismo tariffario che dia certezza sull'evoluzione nel tempo delle tariffe, in modo da dare alla Società la possibilità di programmare in maniera ordinata le proprie attività in base alle risorse disponibili e di rispondere adeguatamente alle esigenze che deriveranno dal collocamento della Società sul mercato.

In definitiva, tenuto conto degli obiettivi del citato "Programma di riordino" e delle esigenze che derivano dagli investimenti (oltre 10.000 miliardi all'anno nel quinquennio 1993 - 1997) necessari per assicurare un adeguato livello di qualità e di efficienza del servizio elettrico, è assolutamente indispensabile che vengano adottati i provvedimenti occorrenti per realizzare gli obiettivi in precedenza indicati.

### I FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questo primo scorcio del 1993 si sono verificati alcuni fatti di rilievo e sono stati emanati provvedimenti che hanno influenza sull'attività della Società i più significativi dei quali vengono riportati nel seguito.

Con legge n. 151 del 20.5.1993 è stato convertito il D.L. n. 71 del 22.3.1993 recante disposizioni in materia di sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nelle aree del Mezzogiorno. Tali provvedimenti hanno tra l'altro disciplinato i rimborsi dovuti in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 261, pubblicata sulla G.U. del 12.6.1991, e relativi a periodi anteriori alla predetta sentenza. Detto rimborso, per la quota dell'ENEL, pari a circa 2.090 miliardi di lire, è previsto sia effettuato in 10 rate annuali di pari importo senza rivalutazione o interessi, l'INPS ha rimborsato in più soluzioni la prima rata nel corso del mese di gennaio 1993, riservandosi tuttavia ogni più ampia riserva circa la determinazione dell'entità delle somme complessivamente spettanti all'ENEL. In considerazione del fatto che la definitiva approvazione della normativa sui citati rimborsi è intervenuta alla fine del maggio 1993 e che il pagamento della prima rata da parte dell'INPS è intervenuto anch'esso solo nel 1993 peraltro con le citate riserve, ne deriva che solo nel 1993 si sono verificate le condizioni ed i presupposti per le conseguenti rilevazioni contabili. Pertanto, in accordo alle norme del Codice Civile, nonché ai principi contabili, non si è provveduto ad alcuna rilevazione di detta sopravvenienza nel bilancio chiuso al 31.12.1992, non sussistendone i presupposti.

Con D.L. 21 aprile 1993, n. 116 è stato ulteriormente reiterato, con modifiche, il D.L. n. 365 del 14 agosto 1992. Tale

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

decreto, nel confermare che il capitale iniziale di ciascuna delle Società per azioni derivanti dalle trasformazioni corrisponde al capitale netto risultante dai rispettivi ultimi bilanci prima di detta trasformazione, prevede che i rispettivi consigli di amministrazione propongano al Ministro del Tesoro, entro la data fissata con decreto del Ministro del Tesoro stesso e comunque non oltre il 31 dicembre 1994, una rettifica dei valori dell'attivo e del passivo. Tale proposta di rettifica deve essere accompagnata da una relazione redatta da una o più società specializzate o da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, la quale attesti che i valori proposti non sono superiori a quelli risultanti dall'applicazione dei criteri di cui all'articolo 2, comma 2, della Legge 29 dicembre 1990, n. 408. Le proposte di rettifica dovranno essere formulate in coerenza con il piano di dismissioni adottato dal Governo e sulla base delle stesse il Ministro del Tesoro determina il patrimonio netto rivalutato; tale determinazione vale ai fini dell'applicazione ad ogni effetto dell'articolo 19 della Legge 8 agosto 1992, n. 359.

Alla data della redazione della presente relazione il D.L. in parola è oggetto di discussione in sede parlamentare e pertanto le suddette disposizioni potrebbero subire modifiche rispetto al testo originario.

A proposito di quest'ultimo articolo, la Legge n. 75 del 24 marzo 1993 ha precisato che sono considerate esenti da imposte dirette ed indirette e da tasse le operazioni di trasformazione di enti pubblici in società per azioni e quelle con esse connesse, incluse le operazioni di determinazione del

patrimonio netto, le quali non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

Lo stesso Decreto Legge 21 aprile 1993, n. 116 all'art. 2 precisa, tra l'altro, che la disposizione di cui all'articolo 2362 del codice civile si applica nei confronti dello Stato anche per le obbligazioni delle società per azioni derivanti dalle trasformazioni, sorte anteriormente alla data delle trasformazioni stesse e che ai fini della determinazione del limite alla emissione di obbligazioni, di cui all'articolo 2410 del codice civile, non si tiene conto delle obbligazioni garantite dallo Stato o con rimborso a carico dello Stato medesimo, emesse dagli enti pubblici esistenti prima della trasformazione in società per azioni.

Il 14 aprile 1993 il Ministro del Tesoro ha presentato al Parlamento un documento sul riordino delle partecipazioni pubbliche e sullo stato delle privatizzazioni. Tale documento, per quanto riguarda l'ENEL, indica una serie di adempimenti preliminari al processo di privatizzazione sia da parte del Governo che da parte della Società. Tra i primi, che sono definiti indispensabili ai fini di un collocamento sul mercato di azioni, sono indicati:

- il rilascio della concessione prevista dall'art. 14, primo comma, del D.L. 11.7.1992, n. 333, convertito dalla Legge 8 agosto 1992, n. 359,
- la rimodulazione degli assetti tariffari e del loro livello e revisione della fiscalità specifica,
- riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Per quanto riguarda gli interventi di tipo tariffario il documento pone l'accento sull'esigenza di una politica che abbia per obiettivo il collocamento delle azioni

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENEL sul mercato e per la quale si rendono necessarie la definizione di un nuovo meccanismo tariffario, assegnando specifici ruoli all'operatore e all'Amministrazione, nonché la garanzia di adeguamenti dei livelli di tariffa compatibili con i seguenti obiettivi

- garantire una politica dei prezzi a vantaggio del consumatore,
- offrire al mercato prospettive reddituali indispensabili al collocamento dei titoli,
- assicurare adeguati margini di autofinanziamento, correlati comunque all'entità degli investimenti che dovranno essere effettuati

Dal momento in cui saranno soddisfatte le condizioni preliminari sopra indicate, per l'attuazione delle quali nel documento viene fissata come data limite l'1 10 1993, l'operazione di collocamento di azioni ENEL potrebbe essere iniziata nei successivi 6 - 9 mesi, compatibilmente con le condizioni dei mercati e con l'avvio di altre operazioni di privatizzazione, molte delle quali, tuttavia, si collocano in segmenti di mercato diversi

Tra gli adempimenti di competenza della società richiamati dal documento, oltre a quelli già posti in essere (certificazione del bilancio, interventi connessi a specifiche esigenze organizzative interne dell'ENEL, quali ad esempio l'istituzione di otto sedi secondarie, con rappresentanza stabile nelle città ove hanno sede i Compartimenti dell'ENEL), viene evidenziato l'esame dell'opportunità di creare strutture esterne alla Società, nel quadro di una razionalizzazione e diversificazione delle attività

A questo proposito viene ricordato nel documento che il Programma di riordino sottolinea che alcune attività dell'ENEL, quali

le attività di ingegneria, le attività di consulenza, quelle di tipo informatico e quelle relative alla gestione degli immobili, potrebbero essere scorporate e gestite mediante società distinte.

In conformità a questo orientamento l'assemblea ordinaria dell'ENEL S.p.a. ha deliberato, in data 26 gennaio 1993, di approvare la costituzione di una Società immobiliare (SEI Elettrimmobiliare S.p.a.) avente per oggetto l'esercizio di attività immobiliari per la promozione, l'attuazione e la gestione di interventi volti alla valorizzazione economica e al miglioramento funzionale del patrimonio immobiliare dei soci. Il capitale sociale della predetta società, sottoscritto per il 99% dall'ENEL e per l'1% dalla società controllata ISMES, è stato fissato inizialmente in 200 milioni di lire e potrà essere aumentato dal Consiglio di Amministrazione della nuova società una o più volte sino all'ammontare complessivo massimo di 20 miliardi di lire entro il periodo di 5 anni dalla data di costituzione

Inoltre, in relazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 1992, l'ENEL nel corso del 1993 ha assunto una partecipazione azionaria del 4% nella società spagnola ELCOGAS che comporterà un impegno finanziario massimo di 12,7 miliardi di lire e permetterà di acquisire le conoscenze di dettaglio relative alla progettazione, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto termoelettrico a ciclo combinato con gassificatore integrato del carbone, anche utilizzando carboni di interesse dell'ENEL

E' altresì da evidenziare che per fronteggiare il fabbisogno finanziario del 1993 l'Assemblea degli azionisti del 2 marzo

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1993 ha deliberato l'emissione di prestiti obbligazionari, in lire o in altra valuta, da collocare in pubblica sottoscrizione e/o a fermo, per un importo complessivo di 5.000 miliardi di lire.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 9 febbraio 1993 ha approvato i testi definitivi dei nuovi regolamenti degli appalti e degli acquisti. Tali regolamenti, che erano già stati rivisti nel giugno 1992 da una apposita commissione composta dai vertici aziendali e integrata da due magistrati, sono stati armonizzati con le disposizioni della Direttiva CEE/90/531, entrata in vigore il 1° gennaio 1993.

Queste revisioni rappresentano un ulterio-

re contributo alla trasparenza dell'attività dell'ENEL che ha peraltro costituito un obiettivo costantemente perseguito dall'azienda, unitamente ad un sempre più spinto sviluppo e rafforzamento del sistema dei controlli interni, tali da garantire l'affidabilità delle procedure contabili amministrative e, quindi, l'affidabilità dei dati di bilancio. La trasparenza dell'attività aziendale assume particolare significato in relazione anche alle vicende giudiziarie che hanno interessato l'ambiente nel quale opera l'ENEL, che al riguardo ha spiegato nei procedimenti penali in corso un intervento "quale persona offesa dal reato" avvalendosi della facoltà riconosciuta dal codice di procedura penale.



**PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Gli obiettivi gestionali prefissati dall'ENEL per l'esercizio 1993, in linea con il "Contratto di programma" stipulato con il Ministero dell'Industria, sono quelli di assicurare il miglioramento della qualità del servizio e dei rapporti con l'utenza nonché l'aumento della produttività.

In particolare per quanto riguarda il primo aspetto (miglioramento della qualità del servizio e dei rapporti con l'utenza) si prevede

- una riduzione dell'indisponibilità degli impianti, mediante particolari interventi di manutenzione,
- un miglioramento della qualità e continuità del servizio della rete di distribuzione, attraverso il costante controllo dei principali indicatori sull'esercizio della rete,
- una ulteriore diminuzione media nei tempi di attesa per gli allacciamenti,
- un ulteriore potenziamento dei servizi di assistenza telefonica ed un miglioramento degli standard di accoglienza degli utenti presso gli uffici.

Per quanto riguarda invece l'aumento della produttività è prevista una gestione orientata alla massima economicità negli impieghi di capitale e nell'utilizzo delle risorse.

In tale contesto si prevede di realizzare nel 1993 un ulteriore contenimento del capitale circolante mediante

- una riduzione dell'indice dei crediti arretrati verso utenti sul fatturato annuo,
- una contrazione dei tempi di riscossione dei crediti in esazione, attraverso un incremento della domiciliazione bancaria e postale,
- una contrazione dei tempi intercorrenti tra lettura dei contatori, stampa e spedizione delle bollette, portando, tra l'al-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tra, a regime l'utilizzo delle nuove metodologie e tecniche adottate per il rilievo delle letture dei contatori e la fatturazione dei consumi.

- una diminuzione dell'indice di giacenza delle scorte dei materiali a magazzino.

Per quanto riguarda il capitale fisso, è già stata effettuata una revisione dei programmi a medio termine di investimento in impianti, per i motivi in precedenza richiamati, fermi restando gli obiettivi di sicurezza e qualità del servizio. A tale riguardo gli investimenti previsti per il 1993 ammontano a 10.020 miliardi di lire e rappresentano quanto necessario per garantire un'adeguata qualità del servizio, lo sviluppo del sistema, la conservazione in stato di efficienza degli impianti esistenti ed il loro adeguamento alle norme ambientali. In merito alla produttività delle risorse impiegate si prevede di realizzare un'ulterio-

re riduzione, in termini reali, dei costi governabili per kWh venduto, proseguendo nelle azioni volte al contenimento dei costi delle risorse impiegate ed in particolare dei costi di funzionamento degli uffici.

Il risultato di tali azioni si concretizzerà in un ulteriore miglioramento della produttività globale anche nell'attuale congiuntura, con una positiva evoluzione degli indicatori "utenti serviti per dipendente" ed "energia venduta per dipendente".

Riguardo all'energia venduta si prevede ancora per il 1993 un modesto incremento (+ 1,1%), quale risultante di una ripresa della domanda nel corso dell'anno dopo la flessione verificatasi a partire dall'ottobre 1992 fino all'aprile 1993, con l'eccezione del mese di marzo. A fine aprile l'energia immessa sulla rete dell'ENEL nei primi quattro mesi dell'anno ha registrato una contrazione dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 1992.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno 1992 l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, istituito con legge 6 dicembre 1962 n. 1643, è stato trasformato in Società per azioni in virtù del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992, convertito con modificazioni nella Legge n. 359 dell'8 agosto 1992. Il bilancio sottoposto dal Consiglio di Amministrazione al Vostra esame comprende in unico esercizio le operazioni così antecedenti come successive alla trasformazione.

Tale bilancio - impostato sulla base degli schemi previsti dalla Legge 4 marzo 1958 n. 191 - è stato messo a nostra disposizione nei termini fissati dall'art. 2432 c.c., unitamente alla relazione, redatta secondo il disposto degli artt. 2423 e 2429 bis c.c., nella quale il Consiglio di Amministrazione illustra l'andamento della gestione della Società, i criteri di valutazione adottati e le variazioni prodottesi rispetto al bilancio del precedente esercizio. Nella stessa relazione vengono altresì fornite le indicazioni previste dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 (per i valori residui dei beni oggetto di rivalutazione monetaria e di rivalutazione obbligatoria), dall'art. 105 del DPR n.917/1986 (per i valori delle riserve e degli altri fondi) e dall'art. 18, 5° comma della legge 28 febbraio 1986 n. 41 (per gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità degli utenti).

Il bilancio dell'esercizio 1992 chiude con un utile netto di 234.034 milioni di lire ed evidenzia le risultanze di sintesi (esclusi i valori dei conti d'ordine che pareggiano, nell'attivo e nel passivo, in 9.383.898 milioni) analizzate nelle se

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

guenti tabelle "Stato Patrimoniale" e "Conto dei profitti e delle perdite".

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori riteniamo opportuno segnalare quanto segue:

- a) le "immobilizzazioni tecniche" - iscritte al prezzo di costo o di acquisizione aumentato dei valori delle rivalutazioni monetarie (effettuate in base alle Leggi n. 576/1975 e n. 72/1983) e della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili (disposta dalla Legge n. 413/1991) - ammontano a 96.700,2 miliardi di lire. A fronte di tale valore è evidenziato, nel passivo dello Stato Patrimoniale, il valore del "fondo ammortamento" pari a 49.465,6 miliardi di lire, comprensivo anche dei valori delle rivalutazioni monetarie (di cui alle richiamate Leggi n. 576/1975 e n. 72/1983). Detto fondo comprende sia le quote per ammortamenti ordinari per 45.103,5 miliardi di lire sia quelle relative agli ammortamenti anticipati per 4.362,1 miliardi di lire effettuati ai sensi e per gli

effetti dell'art. 67 del DPR n. 917/1986. Risultano peraltro accantonate, nel fondo ammortamento ordinario, quote di ammortamento anticipate pari a 2.332,3 miliardi, stanziato dal 1987 al 1989, ai sensi della previgente normativa fiscale (art. 68, 3° comma, del DPR 29 settembre 1973 n. 597 e art. 26, 1° comma, del DPR 4 febbraio 1988 n. 42).

Gli "ammortamenti" hanno gravato sulla gestione dell'esercizio 1992 complessivamente per 6.128,9 miliardi di lire. In particolare 4.679,2 miliardi rappresentano la quota ordinaria determinata secondo il criterio delle quote costanti, applicando ai valori contabili dei cespiti in esercizio i coefficienti ordinari fiscali ritenuti adeguati con riferimento alle valutazioni tecnico-economiche in ordine alla utilizzazione degli impianti nel tempo.

I residui 1.449,7 miliardi di lire riguardano gli ammortamenti anticipati effettuati, nella misura massima consentita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67,

## STATO PATRIMONIALE

Milioni di lire

Attività		121.425.103
Passività	108.526.385	
Capitale sociale	12.126.150	
Altre riserve	538.534	
	121.191.069	
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>234.034</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 3° comma, del DPR n. 917/1986;
- b) le "scorte di esercizio" sono valutate sulla base del costo medio ponderato (che per i combustibili termici direttamente utilizzabili per la produzione di energia elettrica è correlato ai prezzi desunti dall'andamento del mercato nell'ultimo trimestre dell'anno) tranne che per i combustibili nucleari non più impiegabili nel processo produttivo, a seguito dei provvedimenti adottati, valutati allo stesso prezzo applicato a fine 1991, risultato inferiore a quello di presunto realizzo stimato a fine 1992 (pari a lire miliardi 117,9);
- c) i "titoli di credito a reddito fisso", nel prudente apprezzamento degli amministratori, sono stati valutati con il criterio del costo medio ponderato. Per le obbligazioni ENEL depositate a garanzia presso organismi comunitari e per le obbligazioni non sottoscritte, relative alla "Serie speciale riservata al personale", la rilevazione è stata effettuata al valore nominale. I criteri di valutazione dei titoli di credito a reddito fisso ci sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 2425 c.c.;
- d) le azioni di società controllate o collegate non quotate in Borsa sono state contabilizzate, nel prudente apprezzamento degli amministratori, al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le quote di società controllate o collegate sono state valutate a norma dell'art. 2425, comma 1, numero 5. Anche in questo caso i criteri di valutazione sono stati comunicati al Collegio Sindacale. La classificazione delle società partecipate in "controllate", "collegate" ed "altre" è conforme al disposto dell'art. 2359 c.c., così come modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127;
- e) i "crediti verso utenti" - iscritti al valore nominale, tranne quelli relativi ad utenti assoggettati a procedure concorsuali che sono al netto delle perdite presunte (così come consentito dall'art. 66, 3° comma, del DPR n. 917/1986) - risultano pari a 4.972,8 miliardi di lire e comprendono (per 1.205,7 miliardi) gli importi (IVA esclusa) relativi all'ener-

**CONTO DEI PROFITTI  
E DELLE PERDITE**

Ricavi	44.770.962
Costi	44.536.928
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>234.034</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gia elettrica fornita e rilevata alla fine del 1992, la cui fatturazione è stata effettuata nei primi giorni del 1993.

L'iscrizione al passivo di un apposito "fondo svalutazione crediti" riduce la consistenza di questi crediti al valore stimato di realizzo. L'accantonamento effettuato nell'esercizio interessa sia le presunte insolvenze future su crediti ordinari sia la copertura dei crediti per interessi di mora fatturati nell'anno e non incassati, così come previsto per questi ultimi dall'art. 71, 3° comma, del DPR n. 917/1986;

- f) i "crediti verso Casse di conguaglio ed assimilati" evidenziano, per 7.630,5 miliardi, il residuo importo dei crediti maturati a seguito di specifici provvedimenti CIP con i quali sono stati riconosciuti all'ENEL, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, della Legge 9 gennaio 1991 n. 9, i rimborsi degli oneri conseguenti alla chiusura delle centrali nucleari ed, altresì, evidenziano, per 2.463,6 miliardi, i crediti per partite correnti (contributo onere termico, quote di prezzo perequazione tariffaria, contributi per acquisto energia prodotta da fonti rinnovabili e per incentivazione della produzione di energia elettrica con nuovi impianti che utilizzano fonti rinnovabili). A fronte di quest'ultimo importo, risulta iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale il debito verso la stessa Cassa Conguaglio, pari a 1.571,2 miliardi di lire,
- g) i "conti transitori attivi diversi" risultano interessati solo dai valori concernenti le partite da regolare connesse ai provvedimenti sul nucleare in quanto, allo scopo di conseguire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale

della Società, nel corso del 1992 gli altri valori che fino al 31 dicembre 1991 venivano rilevati nella posta in argomento, sono stati classificati in altre voci patrimoniali. Così si è operato anche per i "conti transitori passivi".

In particolare le "partite da regolare connesse ai provvedimenti sul nucleare" accolgono i residui oneri - derivanti all'ENEL dai noti provvedimenti in materia nucleare - ancora in corso di accertamento alla data del 31 dicembre 1992, da parte dell'apposito Comitato previsto dalla delibera CIPE del 23 dicembre 1987 ai fini del rimborso da riconoscere all'ENEL ai sensi del già citato art. 33, 2° comma, della Legge n. 9/1991.

- h) i "ratei e risconti attivi e passivi" risultano determinati con il criterio della competenza temporale e sono stati con noi concordati ai sensi dell'art. 2426 del codice civile,
- i) il "fondo rischi e sopravvenienze passive" accoglie, principalmente, il fondo oscillazione cambi determinato in modo da adeguare il residuo valore dei prestiti in valuta estera alla valutazione effettuata con riferimento ai cambi medi del mese di dicembre. Detti prestiti sono stati contabilizzati in moneta di conto in base ai cambi vigenti alla data del loro incasso,
- l) il "fondo trattamento di fine rapporto lavoro e previdenza" accoglie le indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 1992 in relazione alle normative legislative e contrattuali, al netto delle anticipazioni corrisposte, nonché il valore dell'apposito fondo relativo all'integrazione previdenziale per i dirigenti costituito a seguito dell'accordo sindacale del 1986.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- m) i "fornitori", oltre ad accogliere i debiti per fatture ricevute entro il 31 dicembre 1992, comprendono anche quelli per acquisti ed appalti eseguiti e non fatturati entro tale data (iscritti, fino al 31 dicembre 1991, nei "conti transitori passivi diversi");
- n) il "fondo imposte e tasse", rilevato nell'ambito della categoria degli "altri debiti", evidenzia, tra le altre, la posta di 94,7 miliardi di lire relativa all'accantonamento dell'imposta sul patrimonio netto (dovuta per l'anno 1992, in forza del D.L. n. 394/1992, convertito nella legge n. 461/1992) nonché l'accantonamento delle imposte sul reddito dell'esercizio per 457 miliardi di lire;
- o) il "capitale sociale" è stato accertato in 12.126,2 miliardi di lire con Decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992 in base al netto patrimoniale risultante dal bilancio 1991 (ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 333/1992, convertito nella legge n. 359/1992).
- p) le "altre riserve, rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie" accolgono, per 500 miliardi di lire, i versamenti effettuati nel corso del 1992 dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso delle somme pagate dall'ENEL per quote capitale scadute relative ai prestiti emessi ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986. Accolgono, altresì, per 38,5 miliardi, quote del Fondo ammortamento anticipato, stanziato in esercizi precedenti, che sono risultate eccedenti rispetto al valore di libro dei beni a seguito dello stanziamento nel 1992 delle quote di ammortamento ordinario

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati conseguiti proventi straordinari per lire miliardi 870, di cui 630 relativi a maggiori interessi progressi sulle partite nucleari che hanno parzialmente compensato oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL da vari provvedimenti legislativi

Signori Azionisti,

nell'evidenziare di essere stati nominati membri del Collegio Sindacale nell'Assemblea tenutasi il 7 agosto 1992, segnaliamo di essere intervenuti, in epoca successiva a tale data, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver effettuato i prescritti controlli periodici

Attestiamo inoltre che le risultanze di bilancio sono conformi alle scritture contabili, che l'attività sociale si è svolta nel rispetto delle norme di legge e di Statuto. Attestiamo, altresì, di non aver ricevuto comunicazioni di fatti censurabili da parte della Società di revisione Arthur Andersen & Co. S.p.A. alla quale l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'ENEL, nella predetta adunanza del 7 agosto 1992, ha affidato l'incarico di certificare i bilanci dell'ENEL per gli esercizi 1992, 1993 e 1994

Sulla base di quanto sopra esposto, non avendo osservazioni da formulare, riteniamo che il Bilancio 1992 e la destinazione dell'utile di esercizio possano essere da Voi approvati secondo le proposte del Consiglio di Amministrazione.

il Collegio Sindacale

Roma, 2 Giugno 1993

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONEAI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.R. 31 MARZO 1975, N.136

All'Azionista dell'ENEL Società per azioni

1. Motivo ed oggetto dell'incarico

In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136 abbiamo esaminato il bilancio (stato patrimoniale e conto economico) dell'ENEL Società per azioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1992, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione e degli allegati di cui al quarto comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

2. Principi di revisione, principi contabili e controlli eseguiti2.a Principi di revisione

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri di controllo enunciati nei Principi di Revisione predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla Consob (dal n. 1 al n. 17) con delibera n. 1079 dell'8 aprile 1982, effettuando i controlli della contabilità e della valutazione del patrimonio sociale che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci. Tutto ciò ha comportato la nostra valutazione professionale sia delle modalità e dei principi secondo cui i fatti di gestione sono stati rilevati nelle scritture contabili e rappresentati nel bilancio, sia della necessaria natura ed approfondimento dei nostri accertamenti selettivi sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili, al fine di rilasciare, con la dovuta diligenza e con sufficienti supporti documentali, il richiesto giudizio di certificazione nel suo complesso.

La scelta degli accertamenti selettivi effettuati è dipesa anche da una analisi del grado di affidabilità dei sistemi e procedure amministrativi e del controllo interno della Società e dal conseguente apprezzamento del grado di rischio che, nel suo complesso, il bilancio potesse risultare inficiato da errori, irregolarità o fatti censurabili.

#### 2.b Principi contabili

-----

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società sono, ove applicabili, quelli richiamati dalla delibera Consob n. 1079 dell'8 aprile 1982, quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

#### 2.c Relazione del Consiglio di Amministrazione, allegati ex art. 2424 del Codice Civile e bilancio consolidato

-----

Il nostro esame si è esteso altresì alla relazione del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Tuttavia, nell'ambito del più ampio contenuto della relazione stessa, il nostro giudizio si riferisce solo ai dati ed alle informazioni necessari per la chiarezza e precisione del bilancio, che sono contenuti nella sezione "Note illustrative" e nei prospetti supplementari di cui all'allegato 1 al bilancio d'esercizio.

L'esame degli allegati presentati a corredo del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile è stato effettuato nella misura necessaria per poter esprimere il giudizio sul bilancio dell'ENEL e pertanto tale giudizio non si estende agli allegati stessi.

In considerazione della limitata rilevanza delle partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società, il bilancio d'esercizio non è stato corredato del bilancio consolidato.

#### 2.d Bilancio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi

-----

E' stato presentato a fini comparativi il bilancio dell'esercizio 1991 corredato dell'informativa supplementare (Tabelle di analisi della struttura patrimoniale, dei risultati economici e dei flussi

finanziari). Trattandosi della prima revisione, nell'ambito delle relative attività propedeutiche, abbiamo esaminato i saldi riflessi nello stato patrimoniale al 31 dicembre 1991 nei limiti necessari per poter esprimere un giudizio sul bilancio al 31 dicembre 1992 e, conseguentemente, non esprimiamo alcun giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente.

### 3. Commenti

#### 3.a Appostazioni in bilancio effettuate al fine di ottenere benefici fiscali non altrimenti ottenibili

-----

Nell'esercizio 1992 e negli esercizi precedenti sono stati stanziati ammortamenti anticipati in aggiunta a quelli ordinari, avvalendosi dei benefici fiscali concessi dalla vigente normativa tributaria. Qualora fossero stati effettuati unicamente ammortamenti ordinari con il metodo delle quote costanti, così come previsto dai principi contabili di riferimento, la quota di ammortamento dell'esercizio ed i fondi ammortamento al 31 dicembre 1992 sarebbero inferiori di circa Lire 1.450 miliardi e Lire 6.400 miliardi rispettivamente; conseguentemente il risultato d'esercizio e il patrimonio netto al 31 dicembre 1992 sarebbero superiori, al netto dell'effetto fiscale, di circa Lire 690 miliardi e Lire 3.060 miliardi, rispettivamente. I suddetti effetti sono stati stimati in base ai coefficienti di ammortamento massimi previsti dalla normativa tributaria, che allo stato sono considerati dagli Amministratori adeguati, avuto presenti gli apprezzamenti tecnico-economici relativi all'intero processo di utilizzazione degli impianti nel tempo.

Poiché le suddette appostazioni contabili sono state effettuate in quanto condizioni necessarie al fine di usufruire dei benefici fiscali non altrimenti ottenibili, riteniamo che non ci siano impedimenti al rilascio della presente certificazione.

#### 3.b Incertezze sugli sviluppi di eventi futuri

-----

##### o Sopravvenienza attiva soggetta a verifica da parte dell'INPS

La sentenza della Corte Costituzionale del 12 giugno 1991 ha riconosciuto il beneficio di sgravi contributivi a varie imprese tra le quali l'ENEL. La successiva Legge 30 dicembre 1991, n. 412 ha

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

demandato ad un separato provvedimento legislativo l'individuazione dei criteri e delle modalità di regolazione dei conseguenti effetti. Con legge n. 151 del 20 maggio 1993 è stato convertito il D.L. n. 71 del 22 marzo 1993, che regola quindi il rimborso dei suddetti sgravi contributivi. Tale rimborso, per la quota Enel pari a circa Lire 2.090 miliardi, è previsto sia effettuato in dieci rate annuali di pari importo, senza rivalutazione o interessi. L'INPS ha rimborsato la prima rata, riservandosi tuttavia "ogni più ampia riserva circa la determinazione dell'entità delle somme riconosciute".

Come indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, la definitiva approvazione della normativa sui citati rimborsi è intervenuta alla fine del maggio 1993 ed anche il pagamento della prima rata da parte dell'INPS è avvenuto nel 1993, peraltro con le citate riserve; conseguentemente solo nel 1993 si sono verificate le condizioni ed i presupposti per le relative rilevazioni contabili. Pertanto, nel bilancio d'esercizio 1992 gli Amministratori, correttamente, non hanno provveduto ad alcuna rilevazione di detta sopravvenienza attiva, la cui entità è peraltro soggetta alla verifica dell'INPS delle somme da riconoscere.

Riduzione degli oneri per capitale e interessi relativi a finanziamenti precedentemente a carico del bilancio dello Stato.

Le Leggi 28 febbraio 1986, n. 41 e 22 dicembre 1986, n. 910 hanno autorizzato l'ENEL ad emettere obbligazioni e contrarre mutui, per complessive Lire 4.000 miliardi, ponendo il relativo onere per capitale ed interessi a carico del bilancio dello Stato, disponendo altresì che le rate annualmente rimborsate dallo Stato, relativamente alle quote capitale, fossero portate ad incremento del fondo di dotazione.

Al 31 dicembre 1992 gli interessi e oneri assimilati maturati e liquidabili nei successivi esercizi, secondo le modalità previste nei regolamenti dei prestiti obbligazionari, ammontano a circa Lire 660 miliardi, dei quali circa Lire 465 miliardi risultano iscritti fra i crediti verso il Ministero del Tesoro relativamente alle rate scadute.

Con la legge n. 438 del 14 novembre 1992 è stata invece disposta la limitazione dell'onere a carico del bilancio dello Stato nella misura di Lire 1.046 miliardi per il 1993, Lire 378 miliardi per il 1994, Lire 175 miliardi per il 1995. Tale legge non indica se la

conseguente riduzione è riferita alle quote capitale, oppure agli interessi e pertanto sussiste un'impossibilità oggettiva di determinare l'entità del realizzo del citato credito e quindi gli effetti sul bilancio dell'ENEL al 31 dicembre 1992. Va peraltro rilevato che l'eventuale perdita di realizzo, qualora il rimborso dello Stato fosse attribuito alla quota capitale, sarebbe comunque compensata da un corrispondente aumento del patrimonio netto in quanto, come precedentemente indicato, il suddetto rimborso sarebbe portato ad incremento del capitale sociale. Va inoltre considerato che esiste un impegno assunto dal Ministero dell'Industria con il Contratto di Programma 1991-1995, mediante il quale è stata assicurata all'ENEL, attraverso il sistema tariffario, la copertura di ogni tipo di oneri aggiuntivi. In considerazione di tale copertura gli Amministratori hanno ritenuto di non apportare modifiche nelle rilevazioni contabili mantenendo l'iscrizione dei suddetti oneri nella voce "Altri crediti".

o Contenzioso giudiziale

Come menzionato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, l'ENEL è convenuta in talune controversie giudiziali con il personale dipendente, con enti previdenziali e con terzi per le quali, allo stato attuale, non è possibile stimare se, e in quale misura, potranno manifestarsi oneri a carico della Società. Pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio al 31 dicembre 1992.

Sulla base degli elementi ad oggi disponibili e stante l'informativa fornita dagli Amministratori, riteniamo che le suddette situazioni di incertezza e gli effetti che potrebbero eventualmente derivarne nel complesso non siano tali da impedire il rilascio della certificazione del bilancio d'esercizio nel suo insieme.

3.c Richiamo d'informativa

o Proventi di carattere straordinario

Come indicato nella relazione degli Amministratori, a seguito del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi - CIP n. 3/1992, sono stati riconosciuti dallo Stato all'ENEL interessi pregressi sulle somme ammesse a rimborso degli oneri connessi alle decisioni assunte in materia nucleare, in misura maggiore a quelli prudenzialmente accertati dagli Amministratori nei bilanci degli esercizi precedenti. Conseguentemente, nella voce "Proventi ed utili straordinari" del conto economico dell'esercizio 1992 sono stati rilevati interessi pregressi per un importo di circa Lire 630 miliardi. Come descritto nella relazione degli Amministratori, tali interessi hanno parzialmente compensato oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL da vari provvedimenti legislativi.

**4. Conclusioni**

Tutto ciò premesso quale parte integrante del nostro giudizio, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136, rilasciamo certificazione che nel suo insieme il bilancio (stato patrimoniale e conto economico) dell'ENEL Società per Azioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1992, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione come precisato nel paragrafo 2.c, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti ed è conforme alle norme per la redazione ed il contenuto del bilancio d'esercizio e che i fatti di gestione sono esattamente rilevati nelle scritture predette, secondo corretti principi contabili.





**BILANCIO CONSUNTIVO**



## IL BILANCIO AL 31.12.1992

Il bilancio è costituito da uno stato patrimoniale e da un conto economico, a sezioni contrapposte, secondo lo schema previsto dalla Legge 4 marzo 1958, n. 191 e le indicazioni, in quanto applicabili, contenute nella Legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive integrazioni e modificazioni.

Il bilancio dell'esercizio 1992, ancorché sia avvenuta la trasformazione dell'ente pubblico economico in società per azioni a decorrere dall'11 luglio 1992, ai sensi del D. L. n. 333 convertito dal Parlamento nella Legge n. 359 dell'8 agosto 1992, rileva e riflette i fatti amministrativi intervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno, in quanto il legislatore non ha previsto una formale chiusura di esercizio dell'ente pubblico e la successiva apertura dell'esercizio sociale al momento della trasformazione, peraltro non necessaria di conseguenza, il 1992 costituisce un unico esercizio. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio trovano applicazione le comuni norme societarie, nonché lo schema specifico previsto ancor prima della nazionalizzazione del settore elettrico per tutte le imprese che avevano come attività prevalente la produzione e la distribuzione di energia elettrica e che la legge di nazionalizzazione aveva anche imposto all'Ente pubblico.

Nel corso dell'esercizio, al fine di migliorare la rappresentazione della situazione patrimoniale della Società, è stata operata la riclassificazione alle altre voci dello Stato Patrimoniale dei valori di conto che, fino al 31 dicembre 1991, erano evidenziati fra i "Conti transitori attivi e passivi" - peraltro non contemplati dallo schema di bilancio della citata legge n. 191 del

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1958 - con la sola eccezione delle *Parti te da regolare connesse ai provvedimenti sul nucleare*

Si precisa, inoltre, che alla presente relazione sono allegati il prospetto delle riserve ai sensi dell'art. 105 del DPR 917/1986, l'ultimo bilancio approvato delle Società controllate e collegate, nonché, ai sensi dell'art. 18 - 5° comma - della legge 28 febbraio 1986 n. 41, l'indicazione degli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità degli utenti.

Si precisa altresì che nel testo della relazione è riportato l'elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate e che, come richiesto dall'art. 10 della legge 72/1983, i valori residui dei beni oggetto di rivalutazione per conguaglio mo-

netario e rivalutazione obbligatoria dei beni immobili sono indicati nella specifica tabella, si evidenzia infine che non vi sono state, nell'esercizio 1992 o in passato, deroghe ai criteri di valutazione fissati dall'art. 2425 del Codice Civile.

Non viene presentato il bilancio consolidato di Gruppo in quanto il consolidamento dei bilanci delle società controllate non determinerebbe effetti significativi sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dell'ENEL al 31 dicembre 1992.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'ENEL, in data 7 agosto 1992, ha affidato l'incarico di certificazione del bilancio di esercizio dell'ENEL, per gli esercizi 1992 - 1993 - 1994, alla Società di revisione Arthur Andersen & Co. S a s

STATO PATRIMONIALE  
E CONTO ECONOMICO

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1992

DARE	Parziali		Parziali	
	AL 31 DICEMBRE 1992		AL 31 DICEMBRE 1991	
		Totale		Totale
1. Terreni		73.983.317.520		71.657.166.004
2. Fabbricati		2.490.222.075.224		2.327.065.979.077
3. Impianti elettrici in esercizio:				
a. impianti di produzione	32.226.947.964.136		28.154.689.427.087	
b. linee di trasporto	2.881.789.480.105		2.761.451.339.053	
c. stazioni di trasformazione	2.922.862.643.086		2.371.036.535.562	
d. reti di distribuzione	38.229.615.150.283		34.611.416.195.862	
		76.261.215.237.610		67.898.593.497.564
4. Impianti elettrici in costruzione		12.835.413.044.298		12.449.583.139.082
5. Altri impianti e macchinari		2.124.219.179.423		1.887.661.360.681
6. Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		2.915.189.858.940		2.566.239.463.662
Primo totale		96.700.242.713.015		87.200.800.606.070
7. Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate		532.054.425.726		532.054.425.726
8. Totale immobilizzazioni tecniche		<b>97.232.297.138.741</b>		<b>87.732.855.031.796</b>
9. Spese e perdite da ammortizzare		156.366.007.688		181.304.754.587
10. Scorte di esercizio:				
a. materiali ed apparecchi a magazzino	908.240.805.516		842.663.962.808	
b. combustibili ed altre scorte	1.074.968.730.224		1.073.241.421.893	
		1.983.209.535.740		1.915.905.384.701
11. Cassa e valori assimilati		249.394.202		372.310.309
12. Titoli di credito a reddito fisso:				
a. obbligazioni	516.333.821.475		656.447.241.072	
b. altri titoli di credito a reddito fisso	3.949.637.495		4.515.595.570	
		520.283.458.970		660.962.836.642
13. Azioni e quote di società ed enti controllati e collegati		448.229.717.158		435.940.445.157
14. Altre azioni e quote capitale		5.493.100		5.493.100
15. Banche		645.549.872.247		190.211.214.574
16. Effetti attivi		7.243.026.131		2.853.561.585
17. Crediti verso utenti:				
a. bollette in esazione	2.311.015.844.690		2.396.727.472.163	
b. altri	1.456.131.395.988		1.308.298.880.306	
c. totale crediti fatturati	<b>3.767.147.240.678</b>		<b>3.705.026.352.469</b>	
d. energia venduta da fatturare	1.205.635.195.813		-	
		4.972.782.436.491		3.705.026.352.469
18. Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati:				
a. rimborso oneri per prov. sul nucleare	7.630.493.835.469		4.559.334.254.563	
b. altri	2.463.600.548.913		2.593.848.274.033	
		10.094.094.384.382		7.153.182.528.596
19. Anticipi a fornitori		3.511.308.354.197		3.210.053.311.453
20. Crediti diversi verso società ed enti controllati e collegati		74.619.909.595		40.943.213.559
21. Altri crediti		1.330.005.430.676		1.238.643.220.803
22. Conti transitori attivi diversi:				
a. energia venduta da fatturare	-		735.765.262.917	
b. partite da regolare connesse ai prov. sul nucleare	270.315.737.969		2.580.913.676.994	
c. altri	-		795.991.220.852	
		270.315.737.969		4.112.670.160.763
23. Ratei e riscatti attivi		178.543.347.164		91.758.176.433
<b>Totale</b>		<b>121.425.103.244.451</b>		<b>110.472.687.996.327</b>
Conti d'ordine				
Cauzioni		237.812.598.027		257.623.730.042
Avalli e fidejussioni a società ed enti controllati e collegati		704.149.867.046		782.206.579.651
Altri avalli e fidejussioni		1.390.848.722.715		1.167.702.975.299
Altri conti d'ordine e partite di giro		7.051.086.525.921		8.890.745.778.352
<b>Totale</b>		<b>9.383.897.713.709</b>		<b>11.098.279.063.344</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AVERI	AL 31 DICEMBRE 1992		AL 31 DICEMBRE 1991	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
1 Fondo ammortamento				
a. fabbricati	528.590.277.805		454.737.009.991	
b. impianti elettrici in esercizio	41.019.907.367.272		37.188.029.808.756	
c. altri impianti e macchinari	1.204.859.705.357		1.027.652.225.062	
d. mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	1.818.109.902.172		1.578.460.522.803	
e. plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate	532.054.425.726		532.054.425.726	
f. anticipato (art. 67 DPR 22.12.1986, n. 917)	4.362.107.982.764		2.999.284.091.408	
		49.465.629.661.096		43.780.218.083.746
2 Fondo svalutazione crediti (art. 71 DPR 22.12.1986, n. 917)				
a. accantonamenti ordinari (1° comma)	70.167.288.140		47.782.047.917	
b. accantonamenti per interessi di mora (3° comma)	308.806.800.701		288.500.972.551	
		378.974.088.841		336.283.020.468
3 Fondo rischi e sopravvenienze passive		395.063.330.991		105.689.701.820
4 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza		4.866.864.087.269		4.582.866.005.310
5 Debiti con garanzia reale		3.783.406.501		4.289.587.726
6 Altri mutui		10.299.612.085.186		9.275.263.552.276
7 Obbligazioni		26.809.593.283.756		26.717.152.497.079
8 Debiti diversi verso società ed enti controllati e collegati		149.479.006.392		63.275.438.033
9 Anticipi e depositi cauzionali degli utenti		1.246.920.258.155		1.190.551.703.601
10 Banche		1.423.991.555.021		498.415.001.053
11 Fornitori				
a. fatture ricevute	3.523.472.783.362		3.362.459.468.810	
b. fatture da ricevere	1.323.467.369.794		-	
		4.846.940.153.156		3.362.459.468.810
12 Debiti per trattenute e contributi sociali		609.422.202.744		588.237.500.760
13 Debiti per imposte, canoni, rivaie fiscali		1.548.687.400.495		1.364.443.897.239
14 Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati		1.571.198.165.904		1.372.126.810.135
15 Altri debiti		3.831.207.049.373		2.859.052.209.675
16 Conti transitori passivi diversi				
a. energia acquistata da fornitori	-		242.868.912.478	
b. altri	-		1.282.450.211.995	
		-		1.525.319.124.473
17 Ratei e risconti passivi		1.076.940.634.953		918.540.527.643
18 Debiti per indennizzi da corrispondere		1.834.795.302		2.109.550.055
19 Società ex elettriche da indennizzare conto loro netto patrimoniale provvisorio		243.937.018		243.937.012
<b>Totale</b>		<b>108.536.385.102.153</b>		<b>98.546.537.616.914</b>
20 Fondo di dotazione		-		11.371.519.000.006
21 Riserva di rivalutazione - Legge 30 dicembre 1991 n. 413		-		500.755.311.273
22 Riserve diverse		-		24.505.624.950
23 Capitale sociale		12.126.150.379.000		-
24 Altre riserve:				
Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	500.000.000.000		-	
Diverse	38.533.681.231		-	
		538.533.681.231		-
25 Utile netto dell'esercizio		234.034.082.067		229.370.443.384
<b>Totale</b>		<b>121.425.103.244.451</b>		<b>110.672.687.996.527</b>
Conti d'ordine				
Cauzioni		237.812.598.027		257.623.730.042
Avalli e fidejussioni a società ed enti controllati e collegati		704.149.867.046		782.206.579.651
Altri avalli e fidejussioni		1.390.848.722.715		1.167.702.975.299
Altri conti d'ordine e partite di giro		7.051.086.525.921		8.890.745.778.352
<b>Totale</b>		<b>9.383.897.713.709</b>		<b>11.098.279.063.344</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1992

DARE	Parziali		Totali	
	ESERCIZIO CORRENTE		ESERCIZIO PRECEDENTE	
1. Energia fatturato e da fatturare da altre imprese elettriche	1.073.241.421.893	2.792.381.054.120	1.231.384.230.022	2.416.936.077.255
2. Scorte iniziali di esercizio				
a. materiali ed apparecchi a magazzino	842.663.962.808		910.173.612.859	
b. combustibili ed altre scorte	1.073.241.421.893	1.915.905.384.701	1.231.384.230.022	2.141.557.842.881
3. Ammortamenti dell'esercizio				
a. su fabbricati	72.327.673.637		50.166.831.396	
b. sugli impianti elettrici in esercizio	4.125.561.723.528		3.857.747.651.789	
c. sugli altri impianti e macchinari	178.495.979.392		165.134.925.942	
d. su mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	302.805.456.372		237.379.331.350	
e. su plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate	-		-	
f. anticipati [art. 67 DPR 22.12.1986, n. 917]	1.449.732.050.637	6.126.922.883.566	1.209.256.078.430	5.519.704.818.907
4. Svalutazioni dell'esercizio di spese e perdite da ammortare		54.943.509.789		213.323.706.934
5. Accantonamenti dell'esercizio				
a. in fondo svalut. crediti [art. 71 DPR 22.12.1986 n. 917]:				
- accantonamenti ordinari (1° comma)	70.167.288.140		47.782.047.917	
- accantonamenti per interessi di mora (3° comma)	67.096.310.908		61.334.361.993	
b. in fondo rischi e sopravvenienze passive	381.900.000.000		-	
c. in fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	721.803.592.981	1.240.967.192.029	695.198.074.162	804.314.484.072
6. Storni dalle attività in corso di ammortamento delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio		382.777.562.585		224.901.241.486
7. Spese di personale				
a. stipendi, salari ed altre remunerazioni al personale	5.752.324.474.445		5.398.883.860.634	
b. oneri sociali obbligatori	2.114.169.468.105		2.043.692.058.322	
c. altre spese di personale	285.237.524.537		232.392.721.343	
d. trattamento di fine rapporto di lavoro e simili erogati nell'esercizio	444.561.032.760	8.596.292.499.847	408.470.093.429	8.083.438.733.728
8. Spese notarili, legali, professionali e simili		81.575.825.925		71.279.966.914
9. Acquisi di combustibili ed altre scorte		5.384.986.881.708		5.113.229.538.749
10. Acquisi di materiali ed apparecchi		5.216.242.952.491		4.581.685.110.252
11. Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni		6.408.734.471.326		5.270.465.304.539
12. Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari		4.321.013.955.788		4.001.919.117.427
13. Perdite su crediti e su titoli		65.814.582.119		53.422.192.676
14. Altre sopravvenienze passive		14.161.410.285		4.176.139.212
15. Contributi ad Enti locali, canoni di derivazione, tasse di licenza ed altri		495.129.261.240		285.781.369.375
16. Imposte e tasse		674.924.692.976		69.939.676.252
17. Spese di pubblicità, propaganda e stampa		71.377.431.176		34.013.209.669
18. Contributi per ricerche scientifiche		668.299.706		-
19. Altre spese generali di esercizio		690.107.768.044		631.416.109.764
<b>Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio</b>		<b>44.536.927.619.421</b>		<b>39.521.504.840.092</b>
20. Risultato attivo dell'esercizio		234.034.082.067		229.370.443.384
<b>Totale a pareggio</b>		<b>44.770.961.701.488</b>		<b>39.750.875.283.476</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AVERE	Parziali		Totale	Parziali		Totale
	ESERCIZIO CORRENTE			ESERCIZIO PRECEDENTE		
1 Energia fatturata e da fatturare ad altre imprese elettriche	kWh	8.109.625 (000)		493.029.094.553		392.536.690.071
2 Energia fatturata e da fatturare ad utenti:						
a per illuminazione pubblica	kWh	3.953.827	456.314.398.773		410.177.729.099	
b per usi domestici	kWh	47.393.143	6.509.691.834.168		5.824.042.869.819	
c per forniture in locali e luoghi diversi da abitazioni:						
- fino a 30 kW	kWh	26.633.014	5.187.527.568.217		4.645.551.767.851	
- da oltre 30 a 500 kW	kWh	36.650.747	4.424.048.486.717		3.895.448.388.874	
- oltre 500 kW	kWh	74.838.562	4.308.312.314.910		4.056.915.178.642	
d totale energia fatturata e da fatturare ad utenti	kWh	189.469.293 (000)		20.885.894.602.785		18.832.135.934.285
<b>Totale</b>	kWh	197.578.918 (000)		<b>21.378.923.697.338</b>		<b>19.224.672.624.356</b>
3 Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi			796.394.032.115			763.116.649.732
4 Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali			176.108.033.309			95.719.635.411
5 Rimborsi per danni e simili			76.204.496.589			58.445.041.166
6 Contributi dalla Cassa Conguaglio ed assimilati			7.157.477.667.489			6.678.480.184.636
7 Dividendi ed utili di partecipazione:						
a in società ed enti controllati e collegati		153.000.000			306.000.000	
b in altre società ed enti		-			-	
			153.000.000			306.000.000
8 Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari			1.044.310.239.477			876.975.738.546
9 Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi			15.486.145.510			14.955.462.118
10 Altri proventi ordinari di esercizio			422.736.231.327			434.020.971.931
11 Proventi ed utili straordinari			870.021.071.517			455.956.508.617
12 Stralci di immobilizzazioni: ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari		15.569.612.392			18.378.878.163	
13 Storni degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio		363.058.002.652		378.627.615.044	211.605.078.626	229.983.956.789
14 Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:						
a dal fondo svalutazione crediti		53.684.058.022			45.282.717.138	
b dal fondo rischi e sopravvenienze passive		92.526.370.829			160.033.869.089	
c dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza		444.561.032.760			408.470.093.429	
			590.771.461.611			613.786.679.656
15 Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:						
a in conto terreni e fabbricati		45.968.909.072			45.206.696.070	
b in conto impianti in esercizio		4.445.321.009.028		3.622.595.982.283		
c in conto impianti in costruzione		4.869.362.560.446		4.212.390.575.893		
d in conto altri impianti e macchinari		124.387.037.186			119.469.608.151	
e in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		395.498.958.690			388.887.583.420	
			9.880.538.474.422			8.388.550.445.817
16 Scorte finali di esercizio:						
a materiali ed apparecchi a magazzino		908.240.805.516			842.663.962.808	
b combustibili ed altre scorte		1.074.968.730.224			1.073.241.421.893	
			1.983.209.535.740			1.915.905.384.701
<b>Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio</b>			<b>44.770.961.701.488</b>		<b>39.750.875.283.476</b>	

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CRITERI DI VALUTAZIONE

### STATO PATRIMONIALE

#### *Immobilizzazioni tecniche*

Le *immobilizzazioni tecniche* sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in base alle leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, nonché la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla legge 30 dicembre 1991 n. 413. Il valore evidenziato per gli impianti elettrici primari è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Dal 1989, in relazione alla facoltà consentita sia dalle norme civilistiche che da quelle fiscali vigenti, non si procede alla patrimonializzazione degli oneri finanziari relativi alle opere in costruzione.

Dal valore delle *immobilizzazioni tecniche* sono esclusi i costi sostenuti per il mantenimento o per il ripristino dello stato di efficienza e del buon funzionamento degli impianti, tali costi, che non modificano la consistenza o la potenzialità degli stessi impianti, vengono posti a carico dell'esercizio nel corso del quale si svolgono i relativi interventi. Sono altresì esclusi gli anticipi corrisposti a fornitori per la realizzazione degli impianti, i cui valori sono accolti nella specifica voce "Anticipi a fornitori".

#### *Spese e perdite da ammortizzare*

Le *Spese e perdite da ammortizzare* comprendono le commissioni sostenute per l'acquisizione di finanziamenti a medio e lungo termine, gli scarti di emissione dei prestiti obbligazionari ed altri oneri pluriennali.

L'ammortamento degli oneri relativi ai mutui e ai prestiti obbligazionari viene effettuato in relazione alla durata dei finanziamenti.

Gli altri oneri pluriennali sono invece ammortizzati, sempre in conto, per quote annue costanti nell'arco di tempo cui gli stessi si riferiscono, tranne lo sbancamento dello sterle dei giacimenti lignitiferi che viene ammortizzato in rapporto al quantitativo di lignite consumato nell'anno.

#### **Scorte di esercizio**

Le Scorte di esercizio comprendono:

- i "materiali ed apparecchi a magazzino", da utilizzare con funzione eminentemente strumentale o per la manutenzione degli impianti, valutati al costo medio ponderato;
- i "combustibili termici ed altre scorte di magazzino", da utilizzare per la produzione di energia elettrica, valutati al costo medio ponderato che risulta praticamente correlato ai prezzi desunti dall'andamento del mercato nell'ultimo trimestre dell'anno,
- i "combustibili nucleari a magazzino", non più utilizzabili nel processo produttivo a seguito dei provvedimenti a suo tempo adottati sul nucleare, valutati allo stesso prezzo applicato al 31 dicembre 1991 (valore di presunto realizzo) che è risultato inferiore a quello di presunto realizzo stimato a fine anno 1992

#### **Titoli di credito a reddito fisso**

I Titoli di credito a reddito fisso sono costituiti per la quasi totalità da obbligazioni ENEL depositate a garanzia presso Organismi Comunitari e da quelle relative alla "Serie speciale riservata al personale",

valutate al valore nominale, data la loro peculiare caratteristica.

I rimanenti titoli in portafoglio destinati ad essere dati a cauzione nonché quelli già a cauzione sono invece valutati in base al loro costo medio ponderato.

#### **Azioni e quote di società**

Le Azioni e quote di società ed enti controllati e collegati, relative a Società non quotate in Borsa, sono registrate al costo di acquisto o di sottoscrizione sulla base del prudente apprezzamento degli amministratori, così come previsto dall'art. 2425 - punto 4 - del codice civile.

Le Società di cui si posseggono azioni o quote sono state classificate in controllate, collegate e altre con riferimento a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127.

#### **Crediti verso utenti**

I Crediti verso utenti comprendono i crediti per fatture emesse entro il 31 dicembre 1992 relative alla fornitura di energia, partite accessorie ed interessi di mora ed accolgono anche - con criterio innovativo rispetto al passato - gli importi, ad esclusione dell'IVA, riguardanti l'energia fornita e rilevata, a fine anno, la cui fatturazione è stata eseguita nei primi giorni del 1993. In relazione a quest'ultimo fenomeno, si precisa che fino al 31 dicembre 1991 - il valore dell'"energia venduta da fatturare" - escluse le imposte, le addizionali e il sovrapprezzo termico - era rilevata tra i "Conti transitori attivi diversi".

I crediti verso utenti sono iscritti al loro valore nominale tranne quelli relativi ad uten-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ti assoggettati a procedure concorsuali, per i quali si procede alla svalutazione (in conto) delle presunte perdite di realizzo nell'anno di apertura delle stesse procedure, in relazione a quanto consentito dall'art. 66 - 3° comma - del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

A fronte delle presumibili insolvenze dell'utenza è iscritto nel passivo un apposito Fondo svalutazione.

**Crediti verso casse di conguaglio**

I *Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati* comprendono i crediti maturati verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico a titolo di contributi relativi all'onere termico, alle quote prezzo per perequazione tariffaria, all'acquisto energia prodotta da fonti rinnovabili ed assimilate e all'incentivazione per produzione di energia con nuovi impianti da fonti rinnovabili, nonché i crediti maturati a seguito di specifici Provvedimenti CIP con i quali sono stati riconosciuti all'ENEL - ai sensi dell'art. 33, 2° comma, della legge 9 gennaio 1991 n. 9 - rimborsi di oneri conseguenti alla chiusura delle centrali nucleari.

**Partite da regolare connesse ai provvedimenti sul nucleare**

Le *Partite da regolare connesse ai provvedimenti sul nucleare*, rimaste evidenziate nella voce "Conti transitori attivi diversi" - peraltro, di importo complessivo assai contenuto a fine 1992 - rilevano i residui oneri derivanti all'ENEL dai provvedimenti sul nucleare adottati negli anni precedenti dalle competenti Autorità riguardanti la chiusura delle relative centrali in attività e

la definitiva sospensione dei lavori per quelle in costruzione.

Detti oneri sono in corso di accertamento alla data di chiusura del bilancio 1992 da parte dell'apposito Comitato previsto dalla delibera CIPE del 23 dicembre 1987, ai fini del rimborso da riconoscere all'ENEL ai sensi dell'art. 33, 2° comma, della legge 9 gennaio 1991 n. 9.

**Fondo ammortamento**

Il *Fondo ammortamento*, già comprensivo delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi n. 576/1975 e n. 72/1983, accoglie anche la voce "Fondo ammortamento anticipato" istituita dal 1988 per evidenziare le quote di ammortamento anticipato calcolate sugli incrementi di costo dei beni materiali strumentali e stanziata a partire dallo stesso anno ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Le altre quote di ammortamento anticipato, accantonate ai sensi della precedente normativa fiscale (art. 68, 3° comma, del DPR 29 settembre 1973 n. 597 e art. 26, 1° comma, del DPR 4 febbraio 1988 n. 42), risultano accantonate nelle altre voci del "Fondo ammortamento".

**Fondo rischi e sopravvenienze passive**

Il *Fondo rischi e sopravvenienze passive* accoglie, essenzialmente, il "Fondo oscillazione cambi" determinato in misura tale da adeguare il valore residuo dei debiti in valuta estera, iscritti in bilancio ai cambi di acquisizione, alla valutazione effettuata sulla base dei cambi medi del mese di dicembre.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza**

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza, determinato in base al disposto della legge 29 maggio 1982 n. 297, accoglie l'accantonamento maturato a favore del personale in forza al 31 dicembre 1992, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'articolo 1 della citata legge, nonché l'ammontare del Fondo di previdenza, costituito a fronte dell'accordo sindacale del 1986, sull'integrazione previdenziale per i dirigenti.

**Debiti con garanzia reale, Altri mutui e Obbligazioni**

I Debiti con garanzia reale, gli Altri mutui e le Obbligazioni sono valutati al loro valore nominale; le operazioni relative ai prestiti in valuta estera vengono contabilizzate in moneta di conto, utilizzando il tasso di cambio vigente alla data di incasso dei prestiti o delle singole tranches. Il loro allineamento ai cambi medi del mese di dicembre viene assicurato dall'appostazione del "Fondo oscillazione cambi", di cui al Fondo rischi e sopravvenienze passive.

**Fornitori**

I Fornitori comprendono i debiti per fatture ricevute entro l'anno ed inoltre, con criterio innovativo rispetto al passato, anche quelli per fatture da ricevere a fronte di forniture, prestazioni e appalti eseguiti. Questi ultimi valori, fino al 31 dicembre 1991, affluivano nei "Conti transitori passivi diversi".

**Debiti per imposte, canoni e rivalse fiscali**

I Debiti per imposte, canoni e rivalse fiscali rilevano anche l'ammontare dei contributi dovuti agli Enti locali, ai sensi dell'art. 15 della Legge 2 agosto 1975 n. 393 e del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, per le opere di urbanizzazione secondaria e per gli interventi di natura infrastrutturale nel territorio interessato dalla costruzione di centrali termoelettriche.

**Altri debiti**

Gli Altri debiti rilevano, oltre alle poste accisesi ai debiti, anche i "Fondi oneri futuri" relativi ai presunti costi da sostenere per il condizionamento finale del combustibile nucleare e per la messa in stato di conservazione e smantellamento degli impianti nucleari, il "Fondo imposte e tasse" ed altri Fondi minori.

**Patrimonio netto**

Le voci evidenziate nel Patrimonio netto al 31 dicembre 1991 e precisamente il Fondo di dotazione, la Riserva di rivalutazione ex lege 30 dicembre 1991 n. 413, le Riserve diverse e l'Utile dell'esercizio 1991, a seguito della trasformazione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica in Società per azioni, hanno formato il capitale sociale iniziale dell'ENEL S.p.A. ai sensi del disposto dell'art. 15 del Decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359.

***Altre Riserve: Rimborsi effettuati  
dal Ministero del Tesoro  
ai sensi di Leggi Finanziarie***

La voce *Altre Riserve: Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie*, di nuova istituzione, resasi necessaria a seguito della trasformazione dell'ENEL in Società per azioni, accoglie i rimborsi effettuati dopo il 31 dicembre 1991 da parte del Ministero del Tesoro delle quote di capitale scadute relative ai prestiti emessi ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986. Questi rimborsi che, in base a dette leggi, avrebbero dovuto essere iscritti in aumento del Fondo di dotazione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - ora accolto, come indicato alla voce *Patrimonio netto*, nel "Capitale sociale" - vengono iscritti nella nuova voce in parola del Patrimonio netto in attesa che l'Assemblea dei soci ne deliberi il loro trasferimento a capitale sociale.

***Altre Riserve: diverse***

Le *Altre Riserve: diverse* accolgono le quote del "Fondo ammortamento anticipato", al netto dei conseguenti oneri fiscali, di vari cespiti che, dopo lo stanziamento delle quote di ammortamento ordinario di competenza dell'esercizio, eccedono il valore di libro dei cespiti stessi.

**CONTO ECONOMICO**

***Ammortamenti dell'esercizio***

Gli *Ammortamenti dell'esercizio* comprendono lo stanziamento ordinario determina-

to, secondo il criterio delle quote costanti, applicando ai valori contabili dei cespiti in esercizio i coefficienti ordinari fiscali. Lo stanziamento per quote ordinarie è da ritenersi adeguato avuto presente gli apprezzamenti tecnici ed economici relativi all'intero processo di utilizzazione degli impianti nel tempo.

Comprendono inoltre lo stanziamento di quote di ammortamento anticipato effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° comma, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, nella misura massima consentita dalle stesse disposizioni fiscali.

Sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio, sia per la quota ordinaria che per quella relativa agli ammortamenti anticipati, vengono applicati i coefficienti ridotti alla metà.

***Accantonamento***

***al fondo svalutazione crediti***

L'*Accantonamento al fondo svalutazione crediti* interessa sia le presunte insolvenze future su crediti commerciali, sia la copertura dei crediti per interessi di mora fatturati nell'anno e non incassati, in conformità a quanto previsto dall'art. 71, 3° comma, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

***Accantonamento al fondo rischi***

***e sopravvenienze passive***

L'*Accantonamento al fondo rischi e sopravvenienze passive* riguarda unicamente il "Fondo oscillazione cambi" ed assicura la copertura dei rischi di cambio dei debiti in valuta estera a medio e lungo termine, evidenziati in bilancio al 31 dicembre, sulla base dei cambi medi del mese

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di dicembre, in conformità a quanto previsto dall'art. 72 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

**Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza**

L'Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza copre gli oneri maturati nell'anno in relazione alle disposizioni della legge 29 maggio 1982 n. 297 ed accoglie altresì l'adeguamento per il trattamento integrativo previdenziale del personale dirigente previsto dagli accordi sindacali.

Le indennità previste dall'art. 43 del vigente Contratto collettivo di lavoro vengono rilevate in bilancio negli esercizi in cui sono corrisposte, in quanto subordinate al soddisfacimento delle condizioni previste dallo stesso articolo 43.

**Imposte e tasse**

Le imposte e tasse comprendono anche le imposte (IRPEG e IJOR) accantonate a fronte del risultato dell'esercizio fiscalmente imponibile, nonché l'imposta sul patrimonio netto della Società.

**Energia fatturata e da fatturare**

L'Energia fatturata e da fatturare accoglie, con criteri uniformi nel tempo, i ricavi tariffari previsti dai vigenti Provvedimenti CIP determinati in relazione ai quantitativi di energia elettrica rilevati entro il 31 dicembre, in base a prefissati calendari di lettura.

**Contributi dalla Cassa Conguaglio**

I Contributi dalla Cassa Conguaglio sono

stati determinati per competenza in base:

- al Provvedimento CIP n. 26/1989 e successivi per l'onere termico sostenuto dall'ENEL relativamente alla produzione termoelettrica e agli acquisti di energia dall'estero al netto delle esportazioni;
- al Provvedimento CIP n. 32/1986 per le perequazioni tariffarie;
- al Provvedimento CIP n. 15/1989 e successivi per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili ed assimilate e per l'incentivazione della produzione di energia effettuata con nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate;
- al Provvedimento CIP n. 24/1990 per il recupero della maggiorazione dell'imposta di fabbricazione prevista dal Decreto Legge n. 192 del 21 luglio 1990 reiterato e convertito in legge 12 novembre 1990 n. 331.

**Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari**

Gli interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari comprendono, oltre agli interessi su partite correnti (titoli, depositi bancari, ritardato pagamento fatture, dilazioni di pagamento ad utenti, differenze attive di cambio ecc.), gli interessi di competenza sul dilazionato recupero dei crediti riconosciuti all'ENEL a titolo di rimborso degli oneri sostenuti in conseguenza dei provvedimenti sul nucleare, determinati nella misura prevista dal Provvedimento CIP n. 3/1992.

Nella determinazione del risultato di gestione è stato rispettato il principio contabile della "competenza economica" rilevando, tra l'altro, i ratei ed i risonanti, concordati con il Collegio sindacale.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO  
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE DARE

## IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Lire miliardi: 96.700,2

Sono costituite dalle seguenti voci di impianto:

	Al 31.12.1992	Al 31.12.1991	Variazioni
Terreni	74,-	71,7	+ 2,3
Fabbricati	2.490,2	2.327,-	+ 163,2
Impianti elettrici in esercizio	76.261,2	67.898,6	+ 8.362,6
Altri impianti e macchinari	2.124,2	1.887,7	+ 236,5
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	2.915,2	2.566,2	+ 349,-
Impianti elettrici in costruzione	12.835,4	12.449,6	+ 385,8
<b>Totale</b>	<b>96.700,2</b>	<b>87.200,8</b>	<b>+ 9.499,4</b>

Miliardi di lire

La variazione in più registrata rispetto al 31 dicembre 1991 è stata così determinata per ciascuna voce d'impianto:

	Costi capitalizzati nell'esercizio	Passaggi a impianti in esercizio	Dismissioni	Altre variazioni	Totale
Terreni	2,6	-	0,2	- 0,1	2,3
Fabbricati	43,4	111,4	- 2,7	+ 11,1	163,2
Impianti elettrici in esercizio	4.445,3	4.215,5	304,2	+ 6,-	8.362,6
Altri impianti e macchinari	124,4	113,9	- 3,2	+ 1,4	236,5
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	395,5	8,6	- 72,5	+ 17,4	349,-
Impianti elettrici in costruzione	4.869,3	- 4.449,4	-	- 34,1	385,8
<b>Totale</b>	<b>9.880,5</b>	<b>-</b>	<b>- 382,8</b>	<b>+ 1,7</b>	<b>9.499,4</b>

Miliardi di lire

Inoltre, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, si riporta nella tabella 1 a pagina 90 la composizione, tra valori originari dei beni e valori delle relative rivalutazioni monetarie effettuate nel tempo, delle immobilizzazioni tecniche iscritte in bilancio a fine esercizio.

Nel seguito vengono esposte le variazioni più significative intervenute nel 1992 per ciascuna delle voci costituenti dette *Immobilizzazioni*:



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Terreni****Lire miliardi 74,-**

Comprendono quelli liberi da costruzione, non annessi né inservienti ad edifici industriali e i terreni di impianti demoliti in attesa di destinazione.

La variazione in più di 2,3 miliardi di lire è prevalentemente da attribuire a lavori incrementativi di migliona e di sistemazione di terreni, nonché all'acquisto di nuove aree per future utilizzazioni.

**Fabbricati****Lire miliardi 2.490,2**

Sono relativi alle sedi degli Uffici della Società, ai magazzini, laboratori, officine ecc. non pertinenti agli impianti industriali, compresi i fabbricati destinati ad abitazioni del personale dipendente essenzialmente addetto alle centrali di produzione.

L'aumento registrato in 163,2 miliardi di lire è stato determinato dall'ultimazione delle opere

Tab. 1

**VALORI ORIGINARI  
E RIVALUTATI  
DELLE IMMOBILIZZAZIONI  
TECNICHE  
AL 31 DICEMBRE 1992**

Miliardi di lire

(1) Valori di bilancio riferiti al 1975  
per la rivalutazione 1977,  
al 1981 per la rivalutazione 1983  
e al 1990 per la rivalutazione 1991

IMMOB. TECNICHE	VAL. NON SOGGETTI	RIVALUTAZIONE				VAL. DI BILANCIO
		Costo base (1)	1977	1983	1991	
Terreni	72,8	0,5	-	-	0,7	74,-
Fabbricati	308,4	1.358,-	54,5	183,3	586,-	2.490,2
Imp. elettrico in esercizio	10.343,6	52.654,-	2.408,6	10.854,9	0,1	76.261,2
- Imp. di Produzione	(6.346,5)	(19.101,3)	(1.287,7)	(5.491,4)	(-)	(32.226,9)
- Linee di Trasporto	(1.020,7)	(1.316,-)	(109,-)	(436,1)	(-)	(2.881,8)
- Staz. di Trasformaz.	(817,6)	(1.610,3)	(94,9)	(400,1)	(-)	(2.922,9)
- Reti di Distribuzione	(2.158,8)	(30.626,4)	(917,-)	(4.527,3)	(0,1)	(38.229,6)
Altri imp. e macchinari	365,2	1.672,5	12,5	73,8	0,2	2.124,2
Mobili, dotaz. tecniche ammin., attrezzature	1.671,6	1.225,4	18,2	-	-	2.915,2
Imp. elettrico in costruzione	12.136,1	677,5	-	13,9	7,9	12.835,4
<b>TOTALE</b>	<b>24.897,7</b>	<b>57.587,9</b>	<b>2.493,8</b>	<b>11.125,9</b>	<b>594,9</b>	<b>96.700,2</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

re di costruzione, già avviate nei precedenti esercizi, relative a diversi fabbricati destinati ad uffici e a soddisfare esigenze delle Unità della Produzione e Distribuzione.

**Impianti elettrici in esercizio****Lire miliardi 76.261,2**

Sono costituiti dalle voci di impianto strettamente connesse al processo produttivo e sono così dettagliati

	<u>Al 31.12.1992</u>	<u>Al 31.12.1991</u>	<u>Variazioni</u>
Impianti di produzione			
idroelettrica	10 036,1	9 878,~	+ 158,1
termoelettrica	20 474,4	16 839,~	+ 3.635,4
geotermoelettrica	985,8	802,5	+ 183,3
turbogas	730,6	635,2	+ 95,4
Totale Impianti di produzione	<u>32.226,9</u>	<u>28 154,7</u>	+ 4 072,2
Linee di trasporto	2.881,8	2 761,5	+ 120,3
Stazioni di trasformazione	2 922,9	2.371,~	+ 551,9
Reti di distribuzione	<u>38.229,6</u>	<u>34.611,4</u>	+ 3.618,2
<b>Totale</b>	<b>76.261,2</b>	<b>67.898,6</b>	<b>+ 8.362,6</b>

-----  
Miliardi di lire

Le variazioni di maggior rilievo sono state determinate principalmente dall'entrata in servizio dei seguenti impianti:

- per gli Impianti di produzione termoelettrica  
4^ sezione da 320 MW di Tavazzano, n. 8 gruppi turbogas per un totale di 960 MW dell'impianto policombustibile di Montalto di Castro, 3^ sezione da 320 MW di Fiume Santo, 2^ e 3^ sezione da 660 MW di Brindisi Sud, 5^ sezione da 160 MW di Fusina
- per gli Impianti di produzione geotermoelettrica  
2^ gruppo da 60 MW di Valle Secolo e un gruppo binario da 1 MW a Castelnuovo Val di Cecina
- per gli Impianti di produzione turbogas  
1^ e 2^ gruppo da 123 MW di Iarino, 1^ e 2^ gruppo da 88 MW di Assemmini e n. 2 gruppi per 2,5 MW a Vulcano e Stromboli
- per le Linee di trasporto  
Brindisi Sud - Matera; Sorgente - Ragusa

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*- per le Stazioni di trasformazione*

Castelnuovo Scivvia, Codrongianus 3<sup>a</sup> fase, SA CO.I. terminale Codrongianus e terminale Suvereto, Montalto di Castro

*- per le Reti di distribuzione*

Diversi lavori di ampliamento e potenziamento della rete al fine di assicurare un adeguato servizio all'utenza, migliorandone la qualità e riducendone i tempi di intervento sia per allacciamenti che per guasti.

**Altri impianti e macchinari****Lire miliardi 2.124,2**

Comprendono gli impianti di teletrasmissione, sperimentali e di ricerca e gli altri impianti non connessi alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

L'aumento di 236,5 miliardi verificatosi rispetto all'esercizio precedente riflette in prevalenza il potenziamento degli impianti di teletrasmissione realizzato nel corso dell'esercizio e l'attivazione dell'impianto di desolfurazione del carbone del Sulcis (CA)

**Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature****Lire miliardi 2.915,2**

Evidenziano un incremento di 349,- miliardi di lire e sono suddivisi tra le seguenti voci:

	<b>Al 31.12.1992</b>	<b>Al 31.12.1991</b>	<b>Variazioni</b>
Attrezzature e macchinario	774,-	704,-	+ 70,-
Autoveicoli ed altri mezzi di trasporto	767,9	726,6	+ 41,3
Mobili ed arredi	201,5	176,7	+ 24,8
Macchine d'ufficio (compresi elaboratori)	1.171,8	958,9	+ 212,9
<b>Totale</b>	<b>2.915,2</b>	<b>2.566,2</b>	<b>+ 349,-</b>

Miliardi di lire

**Impianti elettrici in costruzione****Lire miliardi 12.835,4**

Comprendono i costi sostenuti a tutto il 31 dicembre 1992 per impianti di qualsiasi tipo in corso di progettazione o realizzazione, i cui lavori sono eseguiti con l'apporto di imprese e con l'impiego di risorse interne.

Presentano una variazione in più di 385,8 miliardi corrispondente al saldo tra le capitalizzazioni effettuate nell'anno e il trasferimento alle voci degli impianti in esercizio dei costi rilevati a tutto il 31 dicembre 1991 a fronte di opere ultimate nell'anno

Con riferimento al tipo di impianti in corso di costruzione, essi sono così composti:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Al 31.12.1992	Al 31.12.1991	Variazioni
Impianti di produzione:			
idroelettrica	1.989,9	1.525,4	+ 464,5
termoelettrica	6.148,1	6.526,8	- 378,7
geotermoelettrica	904,1	892,5	+ 11,6
- turbogas	204,6	86,-	+ 118,6
Totale impianti di produzione	9.246,6	9.030,7	+ 215,9
Linee di trasporto	415,6	386,6	+ 29,0
Stazioni di trasformazione	894,7	994,3	- 99,6
Reti di distribuzione	1.344,4	1.257,5	+ 86,9
Altri	934,1	780,5	+ 153,6
<b>Totale</b>	<b>12.835,4</b>	<b>12.449,6</b>	<b>+ 385,8</b>

Miliardi di lire

**Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate****Lire miliardi 532,1**

Rappresenta la differenza tra gli indennizzi liquidati alle ex imprese elettriche trasferite all'ENEL e il valore del netto patrimoniale apportato dalle stesse.

La posta in esame, che non presenta alcuna variazione rispetto all'anno precedente, risulta completamente ammortizzata, come evidenziato dallo specifico Fondo esposto nell'Averò dello Stato Patrimoniale.

**Spese e perdite da ammortizzare****Lire miliardi 156,4**

Sono costituite essenzialmente dagli oneri pluriennali sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti a medio e lungo termine e dagli scarti di emissione dei prestiti obbligazionari. Comprendono altresì gli oneri (3/5) da trasferire a carico degli esercizi futuri riguardanti l'INVM decennale straordinaria corrisposta nel 1991 ai sensi del Decreto Legge 13 settembre 1991 n. 299, convertito in Legge 18 novembre 1991 n. 363.

Evidenziano una diminuzione di 24,9 miliardi quale saldo tra le svalutazioni effettuate per competenza nel 1992 (- 62,7 miliardi) e gli oneri da ammortizzare connessi all'acquisizione di nuovi finanziamenti (+ 37,8 miliardi).

**Scorte di esercizio****Lire miliardi 1.983,2**

Comprendono le rimanenze di "Materiali ed apparecchi" per 908,2 miliardi, con una variazione incrementativa di 65,5 miliardi - dovuta oltre che agli incrementi dei prezzi anche a maggiori consistenze per cavi, gruppi di misura e sostegni per linee aeree - e le rimanenze di "Combustibili ed altre scorte" per 1.075,- miliardi, con un aumento di 1,8 miliardi rispetto all'anno precedente.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Titoli di credito a reddito fisso****Lire miliardi 520,3**

Sono suddivisi in "Obbligazioni" per l'importo di 516,3 miliardi e in "Altri titoli di credito a reddito fisso" per i residui 4,- miliardi.

Le "Obbligazioni" diminuiscono di 140,2 miliardi per le seguenti motivazioni:

- ricollocamento sul mercato estero di obbligazioni ENEL in valuta, temporaneamente ritirate dallo stesso mercato alla fine del 1991	- 215,- miliardi
- maggiori acquisti da dipendenti di obbligazioni ENEL riservate al personale	+ 94,7 miliardi
- estinzione per scadenza di obbligazioni ENEL emesse a garanzia di finanziamenti concessi dagli Organismi Comunitari alla Società NERSA	- 19,3 miliardi
- estinzione per scadenza di altre obbligazioni ENEL	- 0,6 miliardi
Totale variazioni conto "Obbligazioni"	- 140,2 miliardi

Gli "Altri titoli di credito a reddito fisso" diminuiscono di 0,5 miliardi a seguito del realizzo di titoli dello Stato venuti in scadenza nel 1992

**Azioni e quote di società ed enti controllati e collegati****Lire miliardi 448,2**

Sono riferite alle società elencate nella tabella 2 riportata a pagina seguente e presentano, rispetto all'anno precedente, una variazione in più di 12,3 miliardi corrispondente alla sottoscrizione di n. 12.289.272 nuove azioni a pagamento del valore nominale di L. 1.000 emesse alla pari dalla Società ISMES, sono state inoltre acquisite n. 1.805.205 nuove azioni emesse dalla stessa Società a titolo gratuito.

E' stato mantenuto il valore di carico delle partecipazioni in base al prudente apprezzamento degli amministratori in quanto, allo stato, non sono previste modifiche durevoli di valore. Si precisa inoltre che la valutazione delle partecipazioni di controllo secondo il metodo del patrimonio netto non avrebbe comportato significative modifiche rispetto ai valori di bilancio.

**Altre azioni e quote capitale****Lire milioni 5,5**

Rappresentano la partecipazione, nella misura del 14,28% dell'intero capitale sociale, posseduta dall'ENEL nella Società EURO-HKG (Germania) e non evidenziano alcuna variazione rispetto all'anno precedente.

**Banche****Lire miliardi 645,5**

Costituiscono i saldi attivi esistenti a fine anno presso gli Istituti di credito e l'Amministrazione postale. Aumentano di 455,3 miliardi principalmente a causa del deposito, presso banche estere, del netto ricavo di prestiti obbligazionari emessi in eurolire.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Effetti attivi

Lire miliardi 7,2

Sono originati da operazioni di recupero di crediti verso utenti per consumi di energia elettrica ed evidenziano un aumento di 4,3 miliardi, in relazione alle operazioni di smobilizzo di situazioni debitorie di grandi utenti, effettuate in particolare nell'ultima parte dell'anno.

Tab. 2

**ELENCO  
DELLE PARTECIPAZIONI  
IN SOCIETÀ CONTROLLATE  
E COLLEGATE  
AL 31 DICEMBRE 1992**

(\*) Posseduta per il 26,6% da Società CESI  
e per il 26,6% da Società CSE

SOCIETÀ	SEDE	Quantità azioni o quote	Valore nominale per azione o quota		Importo	% di possesto	Quantità azioni o quote	PARTECIPAZIONE ENEL	
								Valore nominale	Valore contabile
<b>1. Controllate</b>									
- CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano "Giacinto Moita S.p.a."	Milano	3.200.000	Lit. 5.000	Lit. 16.000.000.000	65,03	2.080.906	Lit. 10.404.530.000	10.204.529.181	
- CISE - S.p.a.	Milano	15.000.000	Lit. 1.000	Lit. 15.000.000.000	98,99	14.849.234	Lit. 14.849.234.000	14.648.408.001	
- ISMES - S.p.a.	Bergamo	30.000.000	Lit. 1.000	Lit. 30.000.000.000	69,43	20.829.276	Lit. 20.829.276.000	17.347.051.934	
- Immobiliare Dalmazio Treste S.p.a.	Roma	25.000	Lit. 10.000	Lit. 250.000.000	61,20	15.300	Lit. 153.000.000	2.630.708.600	
<b>Totale 1</b>								<b>45.030.697.716</b>	
<b>2. Collegate</b>									
- NERSA	Poggi Essen	600.000	F.F. 10.000	F.F. 6.000.000.000	33,-	198.000	F.F. 1.980.000.000	400.447.929.622	
- E.S.K.	Essen	5.000	DM 1.000	DM 5.000.000	33,-	1.650	DM 1.650.000	501.089.820	
- SOTACARBO	Portofino	900.000	Lit. 10.000	Lit. 9.000.000.000	25,-	225.000	Lit. 2.250.000.000	2.250.000.000	
<b>Totale 2</b>								<b>403.199.019.442</b>	
<b>3. Controllate indirette</b>									
- CONPHOEBUS	Catania	1.506.000	Lit. 1.000	Lit. 1.506.000.000	53,2(*)	-	-	-	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>								<b>448.229.717.158</b>	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Crediti verso utenti****Lire miliardi 4.972,8**

Comprendono sia i crediti per fatture emesse entro il 31 dicembre relative alla fornitura di energia, partite accessorie ed interessi di mora (3.767,1 miliardi), sia quelli per importi - ad esclusione dell'IVA - riguardanti l'energia, consumata e rilevata a fine anno, la cui fatturazione è stata effettuata nei primi giorni del 1993 (1.205,7 miliardi di cui 764,4 miliardi afferenti i soli ricavi tariffari).

Più in dettaglio i crediti in parola sono così suddivisi:

	Al 31.12.1992*	Al 31.12.1991*	Variazioni	
			assolute*	%
Comuni	509,-	544,3	- 35,3	- 6,5
Amministrazioni pubbliche	737,9	735,4	+ 2,5	+ 0,3
Grandi utenti	465,6	365,3	+ 100,3	+ 27,5
Utenti normali	2.054,6	2.060,-	- 5,4	- 0,3
<b>Totale crediti fatturati</b>	<b>3.767,1</b>	<b>3.705,-</b>	<b>+ 62,1</b>	<b>+ 1,7</b>
Energia venduta da fatturare	1.205,7	-	+ 1.205,7	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.972,8</b>	<b>3.705,-</b>	<b>+ 1.267,8</b>	<b>+ 34,2</b>

\* Milardi di lire

In merito alla variazione di 1.205,7 miliardi sopra evidenziata, va subito precisato che fino al 1991 gli importi relativi all'energia venduta da fatturare erano esposti fra i "Conti transitori attivi diversi" e riflettevano - diversamente dai valori del 1992 - i soli corrispettivi di vendita energia (735,8 miliardi) con esclusione delle partite riguardanti l'imposta erariale, le addizionali (comunale, provinciale, erariale) e il sovrapprezzo termico, nonché ovviamente l'IVA.

Circa la variazione incrementativa dei crediti fatturati (62,1 miliardi), quella più significativa riguarda la categoria dei "Grandi utenti" che supera le riduzioni riscontrate nelle posizioni creditore verso i Comuni e gli Utenti normali. Essa è stata causata dallo stato di insolvenza delle Aziende del comparto alluminio del Gruppo EFIM, la cui crisi - apertasi negli ultimi mesi del 1991 - ha comportato il blocco totale dei pagamenti delle fatture energia, determinando una morosità per complessivi 166,9 miliardi al 31 dicembre 1992, contro 45,1 miliardi dell'anno precedente. Nei confronti delle Aziende di quest'ultimo settore produttivo sono state sviluppate le opportune azioni di recupero del credito, ma le stesse sono state in gran parte vanificate dal Decreto legge 18 luglio 1992 n. 340 - convertito nella Legge 17 febbraio 1993 n. 33, dopo numerose reiterazioni - che ha tra l'altro disposto la sospensione, fino alla chiusura delle operazioni di liquidazione dell'EFIM, delle azioni esecutive già avviate sul patrimonio dell'Ente o delle società del gruppo.

In effetti, la sospensione dei pagamenti da parte di queste ultime società, prevista dal citato provvedimento di legge, è limitata ai debiti relativi ai consumi antecedenti il 17 luglio 1992, con esclusione quindi di quelli relativi alle forniture usufruite dalle Aziende interessate in epoca successiva alla data di emissione del primo Decreto legge. Anche per questi ul-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

timi, durante la seconda parte del 1992, si è però protratto lo stato di morosità a causa del perdurare della crisi finanziaria del comparto alluminio dell'EFIM, ma in questi giorni almeno per tali crediti si sta avviando un graduale smobilizzo dopo le ulteriori azioni intraprese dalla Società. Senza questo fenomeno estraneo alla gestione aziendale, i crediti verso l'utenza avrebbero subito, anziché un aumento di 62,1 miliardi, una diminuzione complessiva di circa 60 miliardi rispetto ad un aumento del fatturato annuo dell'8,2%.

Va inoltre precisato che, a fronte dell'ammontare di 3.767,1 miliardi di crediti fatturati - comprensivi anche del valore di presunto realizzo dei crediti relativi ad utenti assoggettati a procedure concorsuali, come consentito dall'art. 66 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (1.260,- miliardi) - è evidenziato nell'Avere dello Stato Patrimoniale un Fondo svalutazione crediti per l'importo complessivo di 379,- miliardi.

Per un'ulteriore analisi dei crediti è opportuno suddividere l'importo del credito fatturato per relativo periodo di fatturazione

	Al 31.12.1992*	Compos.%	Al 31.12.1991*	Compos.%	Variaz.*	%
Fatture del 4° trimestre in corso di esazione	2.311,-	61,3	2.396,7	64,7	- 85,7	- 3,6
Crediti verso l'utenza non aggiornata con i pagamenti	1.456,1	38,7	1.308,3	35,3	+147,8	+11,3
<b>Totale</b>	<b>3.767,1</b>	<b>100,-</b>	<b>3.705,-</b>	<b>100,-</b>	<b>+ 62,1</b>	<b>+ 1,7</b>

\* Milardi di lire

Dai dati contenuti nella suddetta tabella si rileva che l'aumento di 62,1 miliardi complessivamente esposto per i crediti fatturati è dipeso unicamente dai crediti verso l'utenza non aggiornata con i pagamenti, dal momento che i crediti in esazione hanno fatto registrare una flessione del 3,6%, con la seguente articolazione per tipo di utenza:

	Variazioni			
	Al 31.12.1992*	Al 31.12.1991*	assolute*	%
Comuni	244,7	260,8	- 16,1	- 6,2
Amministrazione pubbliche	264,4	288,8	- 24,4	- 8,4
Grandi utenti	175,8	215,1	- 39,3	- 18,3
Utenti normali	1.626,1	1.632,-	- 5,9	- 0,4
<b>Totale</b>	<b>2.311,-</b>	<b>2.396,7</b>	<b>- 85,7</b>	<b>- 3,6</b>

\* Milardi di lire

Tutte le categorie di utenza evidenziano quindi una positiva diminuzione del credito in esa-



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione rispetto alla situazione al 31 dicembre 1991, pur in presenza di un aumento del relativo fatturato, rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, pari all'1,1%. Il rapporto credito/fatturato è passato dal 24,18% dell'anno precedente al 23,07% del 1992.

I crediti verso lutenza non aggiornata con i pagamenti sono a loro volta così suddivisi:

			Variazioni	
	Al 31.12.1992*	Al 31.12.1991*	assolute*	%
Comuni	264,4	283,5	-19,1	-6,8
Amministrazioni pubbliche	473,5	446,6	+26,9	+6,
Grandi utenti	289,8	150,2	+139,6	+93,
Utenti normali	428,4	428,	+0,4	+0,1
<b>Totale</b>	<b>1.456,1</b>	<b>1.308,3</b>	<b>+147,8</b>	<b>+11,3</b>

\* Milardi di lire

In ordine ai suddetti crediti occorre rilevare quanto segue:

- i crediti verso i Comuni diminuiscono del 6,8% mentre il relativo fatturato è aumentato del 12,1%, il risultato acquista maggior rilievo ove si consideri che nell'importo di 264,4 miliardi sono compresi circa 32 miliardi di crediti verso Comuni che hanno deliberato lo stato di dissesto, la cui regolazione potrà avvenire solo quando il Ministero dell'Interno approvando i rispettivi piani di risanamento finanziario, concederà l'autorizzazione alla concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti a ripiano dei disavanzi e dei debiti fuori bilancio;
  - i crediti verso le Amministrazioni pubbliche aumentano del 6,1%, ma in misura inferiore al tasso di crescita del relativo fatturato (+12,8%);
  - l'esposizione verso i Grandi utenti, aumentata del 93,1%, risente, come già detto in precedenza, della situazione venutasi a creare per le aziende produttrici di alluminio facenti parte del Gruppo EFIM, staccando dai dati evidenziati in tabella il valore di tali ultimi crediti, l'esposizione debitoria dei Grandi utenti non aggiornati con i pagamenti si ridurrebbe a 142,3 miliardi al 31 dicembre 1992, contro i 136,3 miliardi dell'anno precedente, con un aumento del 4,4%, inferiore all'aumento del relativo fatturato;
  - i Crediti verso gli Utenti normali sono rimasti praticamente allo stesso livello dell'anno precedente, sebbene si sia registrato un aumento dell'8,5% del relativo fatturato;
  - il totale dei crediti arretrati aumenta dell'11,3% (dell'1,1% se si escludono i crediti verso il comparto alluminio) contro un aumento del fatturato complessivo del 12,9%. Il rapporto credito/fatturato è risultato del 3,59% contro il 3,64% dell'anno precedente, al netto dei crediti verso le Aziende del Gruppo EFIM, tali rapporti sarebbero, rispettivamente, 3,23% e 3,60%.
- In conclusione, la complessa gestione diretta al contenimento dei crediti in generale e di quelli verso lutenza non aggiornata con i pagamenti in particolare ha evidenziato, con la nota eccezione della categoria dei Grandi utenti a causa della citata crisi delle Aziende produttrici di

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alluminio, apprezzabili risultati, nonostante la difficile situazione economica attraversata dal Paese e ciò a riprova dell'impegno profuso dalle Unità territoriali in questa attività.

**Crediti verso Casse di conguaglio ed assimilati****Lire miliardi 10.094,1**

Sono costituiti dai crediti maturati verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico a titolo di partite correnti e di rimborso oneri sopportati a seguito dei provvedimenti adottati dalle Autorità governative in materia nucleare e riconosciuti all'ENEL mediante appositi Provvedimenti CIP.

Sono così distinti:

	Al 31.12.1992*	Al 31.12.1991*	Variazioni	
			assolute*	%
<i>Crediti per partite correnti</i>				
Contributo onere termico	1.873,-	2.382,7	- 509,7	- 21,4
Quote di prezzo perequazione tariffaria	23,5	37,5	- 14,-	- 37,3
Contributi per acquisto energia prodotta da fonti rinnovabili	307,2	111,7	+ 195,5	+175,-
Contributi per incentivazione produzione di energia con nuovi impianti	259,9	62,-	+ 197,9	...
Totale crediti per partite correnti	2.463,6	2.593,9	- 130,3	- 5,-
<i>Crediti per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare</i>	7.630,5	4.559,3	+3.071,2	+ 67,4
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.094,1</b>	<b>7.153,2</b>	<b>+ 2.940,9</b>	<b>+ 41,1</b>

\* Miliardi di lire

Sulle variazioni delle singole voci riportate nella suindicata tabella è da osservare quanto segue:

- la diminuzione esposta per il credito relativo al "Contributo onere termico" è dovuta al recupero dello squilibrio tra sovrapprezzo termico ed onere termico (formatosi negli anni 1989/1991) effettuato in applicazione del Provvedimento CIP n. 27/1990;
- gli aumenti registrati per i crediti relativi ai "Contributi per acquisto energia prodotta da fonti rinnovabili e per incentivazione alla produzione interna con nuovi impianti" sono con sequenti sia alla determinazione di conguagli relativi agli anni 1989/1991, sia alla maggiore produzione di energia realizzata con nuovi impianti idroelettrici e geotermoelettrici;
- la variazione in più di 3.071,2 miliardi evidenziata dai Crediti per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare è così composta:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Oneri riconosciuti dai Provvedimenti CIP n. 3/1992, n. 4/1992 e n. 21/1992	2.548,9	miliardi
Interessi anno 1991 sulle partite in corso di accertamento trasferiti alla voce in esame nel 1992 a seguito del defi- nitivo riconoscimento con Provvedimento CIP n. 3/1992	371,3	"
- Interessi maturati nel 1992	788,-	"
- Incassi dell'anno	628,1	"
- Altre variazioni	- 8,9	"
<b>Totale</b>	<b>3.071,2</b>	<b>miliardi</b>

Il residuo importo del credito al 31 dicembre 1992, pari a 7.630,5 miliardi, sarà recuperato negli anni futuri con il gettito di sovrapprezzo termico straordinario previsto dal Provvedimento CIP n. 27/1988, integrato dal successivo Provvedimento CIP n. 6/1991.

Si ricorda, inoltre, che a fronte del complessivo credito di 2.463,6 miliardi, maturato per partite correnti nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, è evidenziato - nell'Avvire dello Stato Patrimoniale - il debito verso la stessa Cassa per l'importo di 1.571,2 miliardi, con un saldo a favore dell'ENEL di 892,4 miliardi, inferiore a quello dell'anno precedente che era stato di 1.034,5 miliardi.

**Anticipi a fornitori****Lire miliardi 3.511,3**

Sono riferiti a varie ordinazioni emesse per l'esecuzione di lavori su impianti, per l'acquisto di materiali ed apparecchi e per spese di esercizio.

Aumentano di 301,2 miliardi e con riferimento alla loro destinazione sono così suddivisi:

	<u>Al 31.12.1992</u>	<u>Al 31.12.1991</u>	<u>Variazioni</u>
Anticipi in conto im- bilizzazioni in corso	3.310,7	2.984,4	+ 326,3
Anticipi in conto scorte di magazzino	14,8	11,4	+ 3,4
Anticipi in conto spese di esercizio	185,8	214,3	- 28,5
<b>Totale</b>	<b>3.511,3</b>	<b>3.210,1</b>	<b>+ 301,2</b>

-----  
Miliardi di lire

**Crediti diversi verso società ed enti controllati e collegati****Lire miliardi 74,6**

Comprendono i crediti maturati per finanziamenti ed altri rapporti commerciali ed evidenziano un aumento di 33,7 miliardi rispetto all'anno precedente.

Sono relativi ai finanziamenti concessi alle condizioni di mercato alle Società CISE (44,3 miliardi) e ISMES (24,4 miliardi) e alle forniture effettuate alla Società NERSA (5,9 miliardi).

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altri crediti****Lire miliardi 1.330,-**

Presentano una variazione incrementativa di 91,4 miliardi sulla quale influiscono anche alcune delle poste che, fino al 31 dicembre 1991, erano classificate fra i "Conti transitori attivi diversi".  
Con riferimento alle partite più significative, si forniscono le seguenti indicazioni:

*Crediti per vendite o prestazioni (non di energia) - Lire miliardi 102,1 (+ 24,9 miliardi)*

Sono relativi a vendite di materiali non più utilizzabili e a prestazioni diverse per lavori, spostamento impianti ed altro non strettamente connesse al rapporto di somministrazione energia.

*Prestiti al personale - Lire miliardi 83,7 (+ 14,6 miliardi)*

Si riferiscono per la quasi totalità a prestiti concessi per l'acquisto di alloggi o per gravi necessità familiari.

*Altri conti del personale - Lire miliardi 73,2 (+ 9,6 miliardi)*

Sono costituiti in massima parte da crediti verso Istituti previdenziali per sgravi di oneri sociali da recuperare nel mese successivo, all'atto del versamento dei contributi, e da altre partite di credito verso il personale.

*Anticipi ad imprese appaltatrici per sospensione lavori centrale Montalto di Castro - Lire miliardi 43,1 (+ 5,4 miliardi)*

Si riferiscono ad anticipazioni concesse, negli anni precedenti, a seguito di delibere CIPE, ad imprese impegnate nella costruzione della Centrale elettronucleare di Montalto di Castro ed in corso di recupero dalle stesse imprese in occasione del versamento del rimborso dagli oneri sopportati per la sospensione dei lavori della medesima centrale.  
La variazione in più segnata al 31 dicembre 1992 è da correlare ad operazioni di riclassifica del credito operate a fine esercizio in relazione ad una modifica dei criteri di ammortamento del debito delle imprese apportata dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

*Crediti di imposta verso Erario e relativi interessi - Lire miliardi 36,9 (- 20,- miliardi)*

Comprendono i crediti per ritenute fiscali d'acconto relative agli interessi attivi sui conti correnti bancari, ai dividendi e ad altri contributi. La diminuzione di 20,- miliardi è conseguente alla compensazione, avvenuta nel 1992, con il debito d'imposta maturato nei confronti dell'Erario per imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi determinata nel 1991 a seguito della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili e di cui alla Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

*Crediti per contributi verso Enti, Comuni, Regioni ecc. - Lire miliardi 24,9 (+ 2,2 miliardi)*

Sono relativi a contributi dovuti da Enti diversi per lavori di elettrificazione eseguiti dall'ENEL.

*Crediti verso Ministero del Tesoro per interessi e maggiorazioni sul capitale relativi a finanziamenti assunti ai sensi di Leggi Finanziarie - Lire miliardi 464,9 (+ 80,6 miliardi)*

Sono costituiti dagli interessi maturati su obbligazioni ENEL "zero coupon" e dalle maggiorazioni sul capitale di obbligazioni ENEL emesse negli anni precedenti ai sensi delle Leggi Finanziarie 28 febbraio 1986 n. 41 e 22 dicembre 1986 n. 910, con onere a carico dello Stato. La definizione di tali oneri, prevista dalla Legge 438/1992, risulta indeterminata nelle sue

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

componenti di capitale ed interessi; si è pertanto ritenuto di mantenere in evidenza tale voce anche in considerazione di quanto previsto dal Contratto di programma stipulato nel 1991 con il Ministero dell'Industria in merito - tra l'altro - alla copertura di oneri aggiuntivi posti a carico della gestione dell'ENEL.

Inoltre, dalle operazioni di riclassifica dei "Conti transitori attivi diversi" sono affluite alcune partite per un importo complessivo di 345,2 miliardi, con una variazione in meno di 367,7 miliardi rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

**Conti transitori attivi diversi****Lire miliardi 270,3**

Sono rimaste evidenziate in questa voce soltanto le residue partite in corso di definizione connesse ai provvedimenti sul nucleare a suo tempo adottati dalle Autorità governative e che hanno riguardato, come è noto, la chiusura delle centrali in attività e la definitiva sospensione dei lavori per quelle in costruzione.

Il suddetto importo di 270,3 miliardi è costituito dai costi già rilevati per la realizzazione dell'impianto nucleare Cirene (247,7 miliardi), dai costi sostenuti nel 1992 (18,6 miliardi) e da partite minori (4,- miliardi).

La diminuzione di 3.842,4 miliardi che si riscontra rispetto all'esercizio precedente è dovuta per 2.310,6 miliardi alla definizione di oneri connessi al nucleare, di cui ai Provvedimenti CIP nn. 3, 4 e 21 del 1992, e per 1.531,8 miliardi alle operazioni di riclassifica ad altre voci dell'attivo di tutte le altre poste che fino al 31 dicembre 1991 affluivano nel conto in esame.

**Ratei e risconti attivi****Lire miliardi 178,5**

Sono così distinti:

<i>Ratei per</i>	<u>miliardi di lire</u>
- interessi attivi	0,4
- contributi lavori conto terzi	5,1
<b>Totale ratei</b>	<b>5,5</b>
 <i>Risconti per</i>	
- interessi passivi	83,6
- canoni e sovraccanoni derivazione acqua ad uso industriale	56,2
- premi di assicurazione	24,1
- fitti passivi	4,5
- oneri diversi	4,6
 <b>Totale risconti</b>	<b>173,-</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>178,5</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## STATO PATRIMONIALE AVERE

**Fondo ammortamento****Lire miliardi 49.465,6**

Comprende sia le quote accantonate per ammortamenti ordinari, sia quelle per ammortamenti anticipati stanziato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 - 3° comma - del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Aumento di 5.685,4 miliardi per i seguenti movimenti intervenuti nell'anno:

	Fondo ammortamento		
	ordinario	anticipato	Totale
- Saldo al 31 dicembre 1991	40.780,9	2.999,3	43.780,2
- quote accantonate nell'esercizio	4.679,2	1.449,7	6.128,9
- storni per vendite, dismissioni e demolizioni	- 356,8	- 6,3	- 363,1
- riclassifica alle voci del patrimonio netto	-	- 80,6	- 80,6
- rapporti da imprese trasferite	0,2	-	0,2
- Totale variazioni	4.322,6	1.362,8	5.685,4
- <b>Saldo al 31 dicembre 1992</b>	<b>45.103,5</b>	<b>4.362,1</b>	<b>49.465,6</b>

Miliardi di lire

La quota accantonata al Fondo ammortamento anticipato corrisponde alla misura massima consentita dalle disposizioni contenute nell'art. 67 del citato DPR 917/1986 e successive modificazioni; complessivamente, la quota stanziata nel 1992 è risultata superiore di 609,2 miliardi a quella accantonata nel 1991.

Va precisato che nel Fondo ammortamento ordinario sono comprese anche quote di ammortamento anticipato, pari a 2.332,3 miliardi, stanziato dal 1987 al 1989 con riferimento alla previgente normativa fiscale (art. 68, 3° comma, del DPR 29 settembre 1973 n. 597 e art. 26, 1° comma, del DPR 4 febbraio 1988 n. 42). Pertanto, gli ammortamenti anticipati complessivamente rilevati nel Fondo ammortamento, a fine 1992, ammontano a 6.694,4 miliardi. Inoltre, è da tener presente che qualora l'ENEL avesse sempre calcolato gli ammortamenti in base alle aliquote ordinarie, i fondi ammortamento e la quota di ammortamento dell'esercizio sarebbero inferiori, rispettivamente, di circa 6.400 miliardi e di circa 1.450 miliardi di lire a quelli risultanti nel bilancio 1992; conseguentemente, il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sarebbero superiori, al netto dell'effetto fiscale teorico, rispettivamente, di circa 3.060 miliardi e di 690 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la riclassifica di conto evidenziata per il Fondo ammortamento anticipato (80,6 miliardi), si precisa che essa è corrispondente alle quote di ammortamento anticipato accantonate nei precedenti esercizi che - a seguito dello stanziamento delle quote di ammortamento ordinario del 1992 - hanno superato il valore di libro dei relativi cespiti.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

iscritti nell'attivo patrimoniale. L'eccedenza è stata riclassificata ad una voce di "Riserve", al netto dell'onere fiscale su detta appostazione.

Al 31 dicembre 1992, il Fondo ammortamento rappresenta il 58,7% del totale delle immobilizzazioni soggette all'ammortamento; nell'anno precedente tale rapporto era del 58,2%.

**Fondo svalutazione crediti****Lire miliardi 379,-**

Accoglie gli accantonamenti effettuati per presunte insolvenze su crediti ordinari e su crediti per interessi di mora, questi ultimi come previsto dall'art. 71 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917

Evidenzia una variazione in più di 42,7 miliardi così dettagliata

	Fondo svalutazione crediti		
	Accantonamenti ordinari	Accantonamenti interessi di mora	Totale
- Saldo al 31 dicembre 1991	47,8	288,5	336,3
- utilizzi	- 47,8	- 5,9	- 53,7
- accantonamenti	70,2	67,1	137,3
- storni per avvenuto incasso nell'anno di crediti per interessi fatturati negli anni precedenti	-	- 40,9	- 40,9
- Totale variazioni	22,4	20,3	42,7
- Saldo al 31 dicembre 1992	70,2	308,8	379,-

Miliardi di lire

Nel complesso, l'ammontare del Fondo rappresenta il 7,8% di tutti i crediti commerciali iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale ed è da ritenersi adeguato in considerazione anche del fatto che i crediti verso utenti sottoposti a procedure concorsuali sono iscritti al loro valore di presunto realizzo, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 66 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

**Fondo rischi e sopravvenienze passive****Lire miliardi 395,1**

È costituito dal Fondo oscillazione cambi per 381,9 miliardi e dal Fondo oneri transazione Vajont per 13,2 miliardi.

Evidenzia una variazione in più di 289,4 miliardi, riferita unicamente al Fondo oscillazione cambi, dovuta al saldo tra l'accantonamento di fine esercizio (+ 381,9 miliardi) - operato sulla base dei cambi medi del mese di dicembre 1992, come disposto dall'art. 72 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 - e il totale utilizzo dei precedenti accantonamenti disponibili nel conto effettuato a parziale copertura delle perdite di cambio sostenute per il rimborso di prestiti in valuta eseguito nell'anno (- 92,5 miliardi).

Per quanto riguarda il contenzioso in corso, va precisato che esso riflette essenzialmente vertenze in materia commerciale, di lavoro e collegate con l'esercizio degli impianti.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pur in presenza di un elevato numero di controversie, allo stato attuale, in base al parere dei legali incaricati e sull'esperienza del passato, si ritiene non sussistano elementi per valutare se e in quale misura possano derivare passività significative a carico della Società, di conseguenza, nell'esercizio 1992, come nei precedenti esercizi, non è stato effettuato alcun accantonamento a tale titolo.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza** *Lire miliardi 4.866,9*

Accoglie gli importi maturati a favore del personale per il trattamento di fine lavoro previsto dalla legge 29 maggio 1982 n. 297, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "l'acquisto prima casa di abitazione", nonché le quote di accantonamento per integrazioni previdenziali a dirigenti e risulta adeguato agli impegni della Società a fine anno. Espone una variazione in più di 284,- miliardi, così costituita:

	<u>miliardi di lire</u>
Accantonamenti dell'esercizio	+ 721,8
Utilizzi a vario titolo	- 444,6
Altre variazioni	+ 6,8
<b>Totale variazioni</b>	<b>+ 284,-</b>

**Debiti con garanzia reale** *Lire miliardi 3,8*

Comprendono i finanziamenti assunti dalle ex Imprese elettriche trasferite all'ENEL ed evidenziano una diminuzione di 0,5 miliardi per i rimborsi di quote capitale avvenuti nell'anno.

**Altri mutui** *Lire miliardi 10.299,6*

Aumentano di 1.024,3 miliardi quale differenza tra l'acquisizione di nuovi mutui (e 1.415,9 miliardi) e rimborsi dell'anno (- 391,6 miliardi) e sono così costituiti:

	<u>Al 31.12.1992</u>	<u>Al 31.12.1991</u>	<u>Variazioni</u>
IMI - Istituto Mobiliare Italiano	1.209,3	1.208,7	+ 0,6
BEP - Banca Europea per gli investimenti			
- a titolo oneroso	2.655,4	2.362,7	+ 292,7
- ai sensi di leggi Finanziarie	844,3	934,4	- 90,1
CREDIOP	1.000,-	1.000,-	-
FFIBANCA	850,-	775,-	+ 75,-
MEBIOBANCA	1.416,7	700,-	+ 716,7
Istituti finanziari diversi	2.323,9	2.294,5	+ 29,4
<b>Totale</b>	<b>10.299,6</b>	<b>9.275,3</b>	<b>+ 1.024,3</b>

Miliardi di lire



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'importo dei rimborsi dell'anno pari a 391,6 miliardi sono compresi 90,1 miliardi di quote relative a finanziamenti a suo tempo assunti con oneri per capitale ed interessi a carico dello Stato, ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986. Tali importi, unitamente a quelli riguardanti rimborsi di prestiti obbligazionari anch'essi emessi ai sensi delle citate Leggi Finanziarie (425 miliardi), sono stati reintegrati all'ENEL nella misura massima di 500 miliardi come disposto dalla Legge Finanziaria per il 1992. Quest'ultimo importo è stato quindi attribuito a "Altre Riserve", mentre la differenza di 15,1 miliardi (con la relativa perdita di cambio) è rimasta a carico della Società

**Obbligazioni****Lire miliardi 26.809,6**

Sono relative a prestiti emessi dall'ENEL ed espongono un aumento di 92,4 miliardi per il saldo tra le nuove emissioni (+ 2.557,-) e i rimborsi effettuati nell'anno (- 2.464,6). Di detto importo, 25.309,6 miliardi sono relativi ad obbligazioni assistite dalla garanzia dello Stato ed emesse in base ad autorizzazioni rilasciate prima della trasformazione dell'ENEL in Società per azioni e 1.500 miliardi sono relativi ad obbligazioni prive di detta garanzia, riguardanti il prestito "Serie speciale riservata al personale 1974/1994".

La composizione del debito obbligazionario è riepilogata nel seguente quadro

	<u>miliardi di lire</u>
<b>A) Con garanzia dello Stato</b>	
Obbligazioni in moneta nazionale	15.392,5
Obbligazioni in moneta nazionale acquisite ai sensi delle leggi n. 41/1986 e 910/1986	2.525,-
Obbligazioni in eurolire	2.700,-
Obbligazioni in valuta estera	2.252,6
Obbligazioni sottoscritte da Organismi comunitari	2.208,4
Obbligazioni depositate presso Organismi comunitari a garanzia di finanziamenti concessi alla Società collegata NERSA	231,1
Totale obbligazioni con garanzia dello Stato	<u>25.309,6</u>
<b>B) Senza garanzia dello Stato</b>	
Serie speciale riservata al personale	<u>1.500,-</u>
<b>C) Totale complessivo (A + B)</b>	<b>26.809,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le Obbligazioni depositate presso Organismi comunitari a garanzia di finanziamenti concessi alla Società collegata NERSA, di proprietà ENEL, figurano esposte anche nell'attivo patrimoniale nella voce "Titoli di credito a reddito fisso"

Riepilogando, i debiti a medio e lungo termine esposti in bilancio (Debiti con garanzia reale, Altri mutui ed Obbligazioni) ammontano a 37.113,- miliardi, così ripartiti in base agli anni di scadenza contrattuale

	<u>miliardi di Lire</u>
Anno 1993	4.949,5
Anno 1994	4.747,5
Anno 1995	3.888,7
Anno 1996	3.866,-
Anno 1997 e successivi	<u>19.661,3</u>
<b>Totale</b>	<b>37.113,-</b>

**Debiti diversi verso Società ed enti controllati e collegati****Lire miliardi 149,5**

Accolgono i debiti nei confronti delle seguenti Società

	<u>Al 31.12.1992</u>	<u>Al 31.12.1991</u>	<u>Variazioni</u>
CESI	16,-	17,7	- 1,7
CISE	58,4	20,-	+ 38,4
ISMES	41,1	22,5	+ 18,6
SOTACARBO	1,5	1,3	+ 0,2
CONPHOEBUS	2,1	-	+ 2,1
FSK	0,8	0,8	-
NERSA	29,6	1,-	+ 28,6
<b>Totale</b>	<u>149,5</u>	<u>63,3</u>	<u>+ 86,2</u>

Miliardi di lire

Le suddette esposizioni si riferiscono a rapporti commerciali per prestazioni fornite alla Società, ad eccezione del debito verso la SOTACARBO che comprende l'importo di 1,3 miliardi per residui decimi su azioni sottoscritte

**Anticipi e depositi cauzionali degli utenti****Lire miliardi 1.246,9**

Sono costituiti dagli importi versati dagli utenti per contratti di fornitura energia ed evidenziano un aumento di 56,3 miliardi

**Banche****Lire miliardi 1.424,-**

Rappresentano i saldi passivi esistenti a fine anno presso gli Istituti di credito. Aumentano di 925,6 miliardi a causa del maggior indebitamento a breve verso il sistema bancario

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Fornitori****Lire miliardi 4.846,9**

Accolgono sia i debiti per fatture ricevute, sia quelli per fatture da ricevere relative a forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, appalti e prestazioni diverse.

Espongono una variazione in più di 1.484,4 miliardi quasi esclusivamente dovuta alla riclassifica, in questa voce, delle partite relative agli acquisti e agli appalti eseguiti e non fatturati entro la fine dell'anno, i cui corrispondenti valori erano iscritti sino al 31 dicembre 1991 nei "Conti transitori passivi diversi" (+ 1.323,4 miliardi)

**Debiti per trattenute e contributi sociali****Lire miliardi 609,4**

Comprendono i debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società e alle quote trattenute al personale dipendente, nonché il residuo debito maturato verso gli Istituti previdenziali per l'integrazione previdenza ex combattenti, di cui alla Legge 24 maggio 1970 n. 336.

Presentano un aumento di 21,2 miliardi dovuto principalmente al maggior debito verso l'INPS - Fondo previdenza elettrici

**Debiti per imposte, canoni e rivalse fiscali****Lire miliardi 1.548,7**

Evidenziano i debiti per canoni, sovraccanoni, contributi, imposte ed addizionali, nonché i debiti per tributi trattenuti dall'ENEL, in qualità di sostituto d'imposta, per conto dello Stato. Espongono una variazione in più di 184,2 miliardi correlata essenzialmente ai contributi da versare, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a favore degli Enti locali per le opere di urbanizzazione e gli interventi di riequilibrio economico-ambientale del territorio derivanti dall'insediamento di nuove centrali termoelettriche (+ 145,6 miliardi).

**Debiti verso Casse di congruaggio ed assimilati****Lire miliardi 1.571,2**

Comprendono i debiti per sovrapprezzo termico fatturato agli utenti e per quote prezzo a carico ENEL, da regolarizzare con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Aumentano di 199,1 miliardi riferiti alla voce *sovrapprezzo termico*, da compensare nei bimestri successivi, e cioè all'atto della scadenza, con il credito verso la stessa Cassa evidenziato nello specifico conto dell'attivo patrimoniale.

**Altri debiti****Lire miliardi 3.831,2**

Presentano una variazione incrementativa di 972,1 miliardi sulla quale influiscono, per l'importo di 249,4 miliardi, alcune delle poste che, fino al 31 dicembre 1991, erano classificate fra i "Conti transitori passivi diversi".

Con riferimento alle partite più significative si forniscono le seguenti indicazioni:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Accantonamenti e fondi diversi - Lire miliardi 1 897,8 (+ 679,9 miliardi)*

Comprendono per la quasi totalità i Fondi per oneri futuri relativi al trattamento e smaltimento del combustibile nucleare e allo smantellamento degli impianti nucleari (in totale 1 218,6 miliardi con un aumento di 151,3 miliardi), il Fondo oneri diversi (per 106,1 miliardi) e il Fondo imposte e tasse (per 551,8 miliardi). In merito a quest'ultimo Fondo si precisa che esso accoglie l'accantonamento dell'imposta sul patrimonio netto dovuta per l'anno 1992 (94,7 miliardi), in forza del Decreto legge 30 settembre 1992 n. 394 convertito in Legge 26 novembre 1992 n. 461, e l'accantonamento delle imposte sul reddito dell'esercizio (IRPEG e I(OR) (457,- miliardi).

Si fa presente che sono fiscalmente da definire gli esercizi dal 1985 al 1991 per i quali non sono attesi eventuali oneri tributari, e che è in corso la definizione di alcune posizioni per le quali sono invece possibili recuperi di imposta.

*Obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli - Lire miliardi 1 103,5 (+ 10,8 miliardi)*

Sono costituiti da debiti per quote di capitale ed interessi scadute (38,3 miliardi) e da debiti non scaduti relativi alle maggiorazioni sul capitale e agli interessi su obbligazioni "zero coupon" emesse dall'ENEL (1 065,2 miliardi).

*Rimborsi vari da effettuare ad utenti - Lire miliardi 228,1 (- 17,6 miliardi)*

Si riferiscono a debiti per importi a disposizione degli utenti in attesa di individuazione dei nuovi recapiti, importi di minimo valore unitario da accreditare sulla successiva fattura, nonché a debiti per fatture di conguaglio a favore degli utenti in corso di regolazione.

*Interessi scaduti per finanziamenti a breve, medio e lungo termine - Lire miliardi 140,1 (+ 24,7 miliardi)*

Rappresentano i debiti per interessi passivi maturati a fine anno da riconoscere all'inizio di quello successivo.

*Depositi del personale - Lire miliardi 103,- (+ 8,- miliardi)*

Sono costituiti da depositi del personale in conto corrente.

*Debiti per trattamento fine rapporto di lavoro da erogare - Lire miliardi 63,1 (+ 20,7 miliardi)*

Si riferiscono ad importi per trattamento relativo al personale andato in quiescenza a fine anno e corrisposto all'inizio del 1993.

Inoltre, dalle operazioni di riclassifica dei "Conti transitori passivi diversi" sono affluite alcune partite per un importo complessivo di 249,4 miliardi, con una variazione in meno di 61,8 miliardi rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Conti transitori passivi diversi**

Non presentano alcun valore a seguito della riclassifica, ad altre voci del passivo patrimoniale, delle poste che confluivano fino al 31 dicembre 1991 a questo conto.

**Ratei e risconti passivi****Lire miliardi 1.076,9**

Sono così costituiti:

	<u>miliardi di lire</u>
<b>Ratei per</b>	
- interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	1.001,6
- maggiorazioni sul capitale di obbligazioni	36,3
- altri	0,3
<b>Totale ratei</b>	<b>1.038,2</b>
<b>Risconti per</b>	
- contributi su lavori conto terzi	29,1
- interessi attivi su dilazioni di pagamento concesse ad utenti	9,3
- altri	0,3
<b>Totale risconti</b>	<u>38,7</u>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.076,9</b>

**Debiti per indennizzi da corrispondere****Lire miliardi 1,8**

Costituiscono i residui debiti verso ex imprese nazionalizzate per quote capitale di indennizzi, deliberati negli anni precedenti, non scadute al 31 dicembre 1992.

Diminuiscono di 0,3 miliardi pari alle quote di ammortamento corrisposte nell'anno.

**Società ex elettriche da indennizzare: conto loro netto patrimoniale provvisorio****Lire miliardi 0,2**

Rappresenta il netto patrimoniale provvisorio delle Imprese trasferite all'ENEL per le quali non si dispone degli elementi necessari per procedere alla determinazione dell'indennizzo.

**PATRIMONIO NETTO****Lire miliardi 12.898,7**

E' costituito dalle seguenti voci:

	<u>miliardi di lire</u>
- Capitale sociale	12.126,2
- Altre riserve:	
- rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di leggi finanziarie diverse	500,1
- Utile netto dell'esercizio	234,4
<b>Totale</b>	<b>12.898,7</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Capitale sociale****Lire miliardi 12.126,2**

Ai sensi dell'art. 15 del Decreto legge 11 luglio 1992 n. 333 convertito in Legge 8 agosto 1992 n. 359, il capitale iniziale della Società - diviso in n. 12.126.150.379 azioni da L. 1.000 ciascuna - è stato accertato con Decreto del Ministro del Tesoro 14 luglio 1992 in base al netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Ente trasformato in società per azioni e costituito dalle seguenti voci:

	<u>miliardi di lire</u>
Fondo di dotazione	11.371,5
- Riserva di rivalutazione - legge 30 dicembre 1991 n. 413	500,8
- Riserve diverse	24,5
Utile netto dell'esercizio 1991	<u>229,4</u>
<b>Totale</b>	<b>12.126,2</b>

Il Decreto Legge 14 agosto 1992 n. 365, reiterato con i Decreti legge n. 413 del 20 ottobre 1992, n. 486 del 19 dicembre 1992, n. 37 del 18 febbraio 1993 e n. 116 del 21/4/1993, detta tra l'altro norme sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli Enti pubblici trasformati in società per azioni.

*Altre riserve: Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro  
ai sensi di leggi Finanziarie*

*Lire miliardi 500,*

Rappresentano i versamenti effettuati nell'anno dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso delle somme pagate dall'ENEL per quote di capitale scadute relative a finanziamenti assunti nei precedenti anni ai sensi delle leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986, con oneri per capitale ed interessi a carico del Bilancio dello Stato. Tali somme, in base alle citate leggi, avrebbero dovuto affluire al Fondo di dotazione dell'Ente Nazionale, con l'avvenuta trasformazione dell'ENEL in società per azioni e con il capitale sociale determinato in base al netto patrimoniale risultante dal bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1991. L'ammontare dei rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro nel 1992, ai sensi delle su menzionate leggi e nei limiti previsti dalla legge n. 415/1991 (Legge Finanziaria 1992), è stato provvisoriamente iscritto in questa specifica voce del patrimonio netto in attesa che l'Assemblea dei soci ne deliberi il trasferimento a capitale sociale.

**Altre riserve: Diverse****Lire miliardi 38,5**

Trattasi di quote del Fondo ammortamento anticipato, al netto degli oneri fiscali conseguenti, di vari cespiti che, a seguito dello stanziamento delle quote di ammortamento ordinario di competenza dell'esercizio 1992, sono risultate eccedenti rispetto al valore di libro dei beni.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Utile netto dell'esercizio****Lire miliardi 234,-**

E' al netto delle imposte sul risultato e sul patrimonio di complessivi 509,6 miliardi.

**Conti d'ordine****Lire miliardi 9.383,9**

Lo Stato Patrimoniale si chiude con l'evidenza dei Conti d'ordine, nei quali sono accolte le registrazioni relative alle cauzioni, fidejussioni, rischi e agli impegni assunti dalla Società verso terzi o viceversa.

Essi sono così suddivisi:

	<u>miliardi di lire</u>
<i>Cauzioni</i>	237,8
<i>Avalli e fidejussioni a società ed enti controllati e collegati</i>	704,2
<i>Altri avalli e fidejussioni</i>	1.390,8
<i>Altri conti d'ordine e partite di giro</i>	<u>7.051,1</u>
<b>Totale</b>	<b>9.383,9</b>

Nell'ambito della voce *Altri conti d'ordine e partite di giro* si segnalano le evidenze relative ai versamenti dovuti dal Ministero del Tesoro per rimborso oneri riguardanti i finanziamenti assunti in forza di Leggi Finanziarie (2.065,- miliardi), mutui e prestiti obbligazionari deliberati a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dalle competenti autorità monetarie non ancora stipulati o collocati (2.725,6 miliardi); i titoli di proprietà dati a custodia e/o in deposito (457,6 miliardi); i titoli di terzi ricevuti in custodia e/o in deposito (44,1 miliardi); i contributi da incassare dallo Stato o da Enti diversi per lavori di elettrificazione rurale e in conto impianti (252,9 miliardi); le anticipazioni sul "trattamento di fine rapporto" corrisposte al personale per acquisto prima casa e per spese sanitarie (481,9 miliardi).

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO ECONOMICO

## COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

**Energia fatturata e da fatturare da altre imprese elettriche** **Lire miliardi 2.792,4**

Evidenzia il costo dell'energia acquistata da altre imprese elettriche fatturata e in corso di fatturazione, nonché per 302,9 miliardi la quota dei costi fissi di competenza della Società che, in norma di convenzione, sono stati rimborsati alla Società collegata NERSA.

L'Energia fatturata e da fatturare è riferita a 43.856 milioni di kWh e registra, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in più nei valori di 375,4 miliardi, pari al 15,5%, e nelle quantità di 2.708 milioni di kWh, pari al 6,6%.

Il prezzo medio unitario è passato da 58,74 lire per kWh dell'esercizio 1991 a 63,67 lire del corrente esercizio, con un aumento di 4,93 lire per kWh pari all'8,4%.

Più specificamente, il prezzo medio dei fornitori nazionali è passato da 79,54 lire per kWh del 1991 a 84,42 lire di fine esercizio 1992 e quello relativo agli acquisti dall'estero è risultato invece di 58,51 lire per kWh contro 54,98 lire del 1991.

Complessivamente, la variazione registrata in più, rispetto all'anno precedente, è ascrivibile sia ai maggiori quantitativi di energia acquistati (+ 2.708 milioni di kWh di cui il 90% circa da produttori nazionali), sia all'incremento del prezzo medio unitario, sul quale ha ovviamente influito il peggioramento del rapporto di cambio intervenuto nella seconda metà dell'anno.

Avuto riguardo alla provenienza, gli acquisti di energia elettrica dall'estero rappresentano l'80% mentre quelli nazionali costituiscono il residuo 20%.

**Scorte iniziali di esercizio** **Lire miliardi 1.915,9**

Sono formate da *Materiali ed apparecchi* per 842,7 miliardi e da *Combustibili ed altre scorte* per 1.073,2 miliardi e sono corrispondenti alle scorte finali determinate alla fine del precedente esercizio.

**Ammortamenti dell'esercizio** **Lire miliardi 6.128,9**

Gli ammortamenti ordinari - pari a 4.679,2 miliardi - sono stati calcolati sui valori di libro dei cespiti con l'applicazione delle seguenti aliquote medie ponderate che rientrano nei limiti dei coefficienti massimi previsti dalla normativa fiscale vigente.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Accantonamenti ordinari	
	aliquota %	miliardi di lire
Fabbricati ad uso civile	2,93	72,3
Centrali idroelettriche	3,23	293,-
Centrali termoelettriche	6,78	1.220,-
Centrali geotermoelettriche	9,61	79,9
Centrali turbogas	7,44	51,9
Linee di trasporto	3,83	106,3
Stazioni di trasformazione	5,65	149,7
Reti di distribuzione	7,09	2.224,8
Altri impianti e macchinari	9,37	178,5
Mobili, dotazioni tecnico- amministrative, attrezzature	14,43	302,8
<b>Totale</b>	<b>6,51</b>	<b>4.679,2</b>

Lo stanziamento delle suddette quote di ammortamento ordinario - che nell'esercizio 1992 ha interessato anche gli importi della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili operata nell'anno precedente in base all'art. 25 della Legge 30 dicembre 1991 n. 413 - è da ritenersi adeguato, avuto presente gli apprezzamenti tecnici ed economici relativi all'intero processo di utilizzazione degli impianti nel tempo.

Inoltre, nel corrente esercizio, sono state stanziare quote di ammortamento anticipato per l'importo di 1.449,7 miliardi ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° comma, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, nella misura massima consentita dalle medesime disposizioni fiscali vigenti.

Rispetto alle quote accantonate nel 1991 (5.519,7 miliardi), l'ammortamento attribuito a carico del corrente esercizio è risultato maggiore di 609,2 miliardi (+11,-%), di cui 368,8 miliardi per la quota ordinaria e 240,4 per quella anticipata.

**Svalutazioni dell'esercizio di spese e perdite da ammortizzare** **Lire miliardi 54,9**

Contengono le quote di competenza dell'esercizio per scarti e spese sostenute per l'emissione di prestiti obbligazionari, le spese relative a studi e progetti rinunciati, nonché altri costi di natura diversa.

La diminuzione di 158,4 miliardi è attribuibile in massima parte alla svalutazione, effettuata nel 1991, di costi non ammessi a rimborso riguardanti impianti nucleari e a minori oneri per studi e progetti rinunciati sostenuti nel corrente esercizio.

**ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO**

**Lire miliardi 1.241,-**

Riguardano i seguenti Fondi

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Esercizio 1992*	Esercizio 1991*	Variazioni	
			assolute*	%
Fondo svalutazione crediti	137,3	109,1	+ 28,2	+ 25,8
Fondo rischi e sopravvenienze passive	381,9	-	+ 381,9	-
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	721,8	695,2	+ 26,6	+ 3,8
<b>Totale</b>	<b>1.241,-</b>	<b>804,3</b>	<b>+ 436,7</b>	<b>+ 54,3</b>

\* Milardi di lire

In merito si osserva quanto segue

*Accantonamenti in Fondo svalutazione crediti* *Lire miliardi: 137,3*

L'accantonamento riguarda per 70,2 miliardi la quota destinata alla copertura di presunte perdite future su crediti commerciali e per 67,1 miliardi la quota determinata a copertura degli interessi di mora fatturati nell'anno e risultati non incassati al 31 dicembre 1992, ai sensi dell'art. 71, 3° comma, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

*Accantonamenti in Fondo rischi e sopravvenienze passive* *Lire miliardi: 381,9*

L'accantonamento è stato destinato unicamente al "Fondo oscillazione cambi" ed è stato determinato sulla base dei cambi medi del dicembre 1992 in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 72 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Nell'esercizio precedente non era stato disposto alcun accantonamento in quanto il relativo Fondo presentava una eccedenza rispetto a quello occorrente per assicurare la copertura dei rischi di cambio sui debiti in valuta estera evidenziati in bilancio al 31 dicembre 1991, anch'essi valutati in base ai cambi medi del mese di dicembre.

*Accantonamenti in Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza* *Lire miliardi: 721,8*

Comprende gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto di lavoro, per la rivalutazione del Fondo maturato al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché quelli per la previdenza integrativa dirigenti.

Si evidenzia una variazione in più di 26,6 miliardi quale saldo tra i maggiori importi maturati a favore del personale (+ 51,1 miliardi) e i minori oneri per la rivalutazione del Fondo esistenti al 31 dicembre 1991, prevista dalla Legge 29 maggio 1982 n. 297, in relazione alla riduzione di circa un punto percentuale del relativo tasso di rivalutazione.

*Storni dalle attività in corso di ammortamento* *Lire miliardi: 382,8*

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rappresenta il valore di libro delle immobilizzazioni tecniche dismesse nel periodo per vendita, demolizione ecc.. La variazione in più di 157,9 miliardi, rispetto al 1991, è dovuta in particolare a maggiori dismissioni di vecchie sezioni termoelettriche previste dai programmi dell'ENEL, nonché di impianti di distribuzione obsoleti.

## COSTO DEL PERSONALE

Lire miliardi 8.873,5

Le Spese di personale, evidenziate in bilancio per 8.596,3 miliardi, comprendono le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori, le altre spese di personale e le erogazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza e registrano, rispetto al 31 dicembre 1991, una variazione in più di 512,8 miliardi, pari al 6,3%.

Al fine di ottenere una valutazione complessiva del costo del personale è necessario però considerare anche gli accantonamenti effettuati nell'esercizio al "Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza", al netto degli importi utilizzati dallo stesso Fondo per le erogazioni corrisposte a favore del personale cessato e per le anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 1 della Legge 29 maggio 1982 n. 297.

Conseguentemente, considerati i suddetti ulteriori elementi, il costo del personale raggiunge l'importo di 8.873,5 miliardi, con un incremento, rispetto al 1991, di 503,3 miliardi pari al 6%, come di seguito sviluppato:

	Esercizio 1992*	Esercizio 1991*	Variazioni	
			assolute*	%
Stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale	5.752,3	5.398,9	+ 353,4	+ 6,5
Oneri sociali obbligatori	2.114,2	2.043,7	+ 70,5	+ 3,4
Altre spese del personale	285,2	232,4	+ 52,8	+ 22,7
Erogazione TFR di lavoro e simili	444,6	408,5	+ 36,1	+ 8,8
	8.596,3	8.083,5	+ 512,8	+ 6,3
Accantonamenti dell'esercizio in Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	721,8	695,2	+ 26,6	+ 3,8
1* Totale	9.318,1	8.778,7	+ 539,4	+ 6,1
Utilizzi dal Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	- 444,6	- 408,5	- 36,1	+ 8,8
<b>Totale</b>	<b>8.873,5</b>	<b>8.370,2</b>	<b>+ 503,3</b>	<b>+ 6,-</b>

\* Miliardi di lire

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di seguito vengono commentate le singole voci componenti le *Spese di personale*

*Stipendi, salari ed altre remunerazioni al personale* *Lire miliardi 5.752,3*

Sono afferenti ai compensi ed alle indennità liquidati al personale, previsti dal vigente contratto collettivo di lavoro.

La variazione in aumento di 353,4 miliardi, pari al 6,5%, deriva sia dai miglioramenti retributivi, in applicazione del contratto collettivo di lavoro 26 luglio 1991, sia dagli aumenti connessi alla normale dinamica salariale (contingenza, relativamente ai trascorrenze del 1991 e allo scatto corrisposto a maggio 1992, scatti di anzianità ecc.).

*Oneri sociali obbligatori* *Lire miliardi 2.114,2*

Comprendono i contributi a carico ENEL dovuti per legge o in virtù delle disposizioni previste dal contratto collettivo di lavoro.

L'aumento di 70,5 miliardi, pari al 3,4%, è inferiore a quello delle retribuzioni in quanto, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991, a partire dalle retribuzioni del mese di maggio 1991, l'ENEL ha potuto usufruire degli sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno previsti dalla Legge 25 ottobre 1968 n. 1089.

*Altre spese di personale* *Lire miliardi 285,2*

Sono costituite da altri oneri derivanti da istituti contrattuali previsti in favore del personale e prevalentemente da costi per mense aziendali e da contributi per le attività ricreative, culturali ed assistenziali, la cui gestione è affidata ad apposite Associazioni dei dipendenti.

La variazione in più di 52,8 miliardi è dovuta all'aumento sia dei contributi per le suddette attività, in relazione a quanto previsto dal Contratto collettivo di lavoro 26 luglio 1991, sia dai costi per le mense da attribuire in prevalenza all'aumento dei prezzi.

*Trattamento di fine rapporto di lavoro e simili erogato nell'esercizio* *Lire miliardi 444,6*

La variazione incrementativa di 36,1 miliardi è dovuta ad un maggior esodo di personale verificatosi nell'anno.

*Spese notarili, legali, professionali e simili* *Lire miliardi 81,6*

Accoglie i costi per onorari e rimborsi spese relativi a prestazioni professionali.

Nei confronti del 1991, registrano un incremento di 10,3 miliardi dovuto in massima parte a maggiori costi sostenuti per prestazioni tecniche di carattere saltuario, come dal seguente dettaglio:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Esercizio 1992*	Esercizio 1991*	Variazioni	
			assolute*	%
1) Prestazioni professionali				
a carattere saltuario				
- tecniche	51,-	43,3	+ 7,7	+ 17,8
- legali	12,5	11,1	+ 1,4	+ 12,6
- notarili	9,6	8,6	+ 1,-	+ 12,7
- altre	7,9	7,7	+ 0,2	+ 1,4
Totale	81,-	70,7	+ 10,3	+ 14,4
2) Consulenze				
a carattere continuativo	0,6	0,6	-	-
<b>Totale complessivo (1+2)</b>	<b>81,6</b>	<b>71,3</b>	<b>+ 10,3</b>	<b>+ 14,4</b>

\* Miliard. di Lire

**Acquisti di combustibili ed altre scorte****Lire miliardi 5.385,-**

Accoglie il costo delle forniture di combustibili, carburanti e lubrificanti, comprensivo degli oneri accessori, destinati all'approvvigionamento diretto e di magazzino

L'aumento di 271,8 miliardi, pari al 5,3%, è determinato in massima parte dal saldo tra i maggiori approvvigionamenti di olio combustibile con il relativo maggior prezzo medio (+ 496,4 miliardi), e i minori acquisti di carbone estero (- 160,3 miliardi) e di gas metano (-60,2 miliardi)

Con riferimento agli acquisti di olio combustibile, si precisa che sono ulteriormente aumentati quelli a basso tenore di zolfo raggiungendo il livello del 75,5% del totale, contro il 67,4% del 1991 (65,5% nel 1990)

**Acquisti di materiali ed apparecchi****Lire miliardi 5.216,2**

Comprende, prevalentemente, i costi relativi a forniture di materiali ed attrezzature varie e presenta un incremento di 634,5 miliardi, pari al 13,8%. Tale aumento è da correlare prevalentemente ai maggiori acquisti di materiali ed apparecchi destinati all'esecuzione di opere di carattere patrimoniale

**Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni****Lire miliardi 6.408,7**

Sono costituite prevalentemente da costi inerenti agli appalti ed alle prestazioni di terzi per la costruzione, l'ampliamento e la manutenzione degli impianti. La variazione in più di 1.138,3 miliardi, pari al 21,6%, è da porre in relazione alle maggiori spese sostenute per investimenti effettuati nel periodo

**Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari****Lire miliardi 4.321,-**

Riguardano gli oneri per finanziamenti a breve, medio e lungo termine, le differenze di

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cambio, le commissioni bancarie ed interessi diversi

Nei confronti dell'esercizio precedente presentano un aumento di 319,1 miliardi, pari al 8,4%, così costituito

	Esercizio 1992*	Esercizio 1991*	Variazioni	
			assolute*	%
Interessi su finanziamenti				
a medio e lungo termine	3.982,2	3.714,1	+ 268,1	+ 7,2
Interessi su finanziamenti				
a breve termine	137,1	77,4	+ 59,7	+ 77,-
Differenze di cambio	148,4	161,8	- 13,4	- 8,3
Interessi su altri debiti a titolo				
oneroso ed altri oneri finanziari	53,3	48,6	+ 4,7	+ 9,5
<b>Totale</b>	<b>4.321,-</b>	<b>4.001,9</b>	<b>+ 319,1</b>	<b>+ 8,-</b>

\* Miliardi di lire

Dai dati esposti in tabella si evidenzia che la variazione in più di 319,1 miliardi è praticamente rappresentata dai maggiori interessi per finanziamenti a medio e lungo termine (+ 268,1 miliardi) e per i finanziamenti a breve (+ 59,7 miliardi)

Al merito della prima voce va precisato che sia nel corrente esercizio che in quello precedente gli interessi registrati comprendono anche quelli relativi ai finanziamenti assunti ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986, originariamente emessi con oneri per capitale ed interessi a carico del Bilancio dello Stato, e successivamente addossati all'ENEL dalle Leggi Finanziarie relative agli anni 1991 e 1992 (402,7 miliardi nel 1992 e 374,8 miliardi nel 1991)

La variazione in più registrata per gli interessi a breve è attribuibile al maggior ricorso all'impieghi debitamente effettuato nel corso dell'anno

Si evidenzia inoltre che per le *Differenze di cambio* sostenute nell'esercizio (148,4 miliardi) è stato utilizzato il Fondo oscillazione cambi, per l'ammontare di 92,5 miliardi

#### **Perdite su crediti e su titoli**

**Lire miliardi 65,8**

Accolgono le perdite sul fatturato per energia, lavori ed interessi di mora e la svalutazione dei crediti insinuati nell'anno in procedure concorsuali

Tali perdite sono state coperte per 47,8 miliardi con l'utilizzo degli accantonamenti ordinari al Fondo svalutazione crediti e per 5,9 miliardi con l'utilizzo degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Rispetto al 31 dicembre 1991, le perdite evidenziano una variazione in più di 12,4 miliardi

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altre sopravvenienze passive****Lire miliardi 14,2**

Registrano una variazione in aumento di 10 miliardi, dovuta principalmente a: contributi fatturati in anni precedenti e risultati maggiori rispetto all'importo consuntivato (+ 3,1 miliardi); conguagli per revisione prezzi di energia acquistata in esercizi precedenti e fatturati in corso d'anno (+ 2,- miliardi); rettifiche di fatturazione di corrispettivi di energia di anni precedenti (+ 3,4 miliardi).

**Contributi ad Enti locali, canoni di derivazione,  
tasse di licenza ed altri****Lire miliardi 495,1**

Comprendono i canoni e sovraccanoni di derivazione acqua, i contributi per opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'insediamento di impianti elettrici, tasse di licenza ed altri canoni.

Espongono una variazione in aumento di 209,3 miliardi costituita, per la quasi totalità, dai contributi per infrastrutture da realizzare a cura degli Enti locali nelle aree di costruzione delle Centrali di Trino 2 a ciclo combinato, Tavazzano, Montalto di Castro, Larino, Brindisi Sud, Assemini e Turbigo, dovuti ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

**Imposte e tasse****Lire miliardi 674,9**

Rilevano un aumento di 605,- miliardi da attribuire quasi esclusivamente alle imposte (IRPEG e IJOR) dovute sul risultato dell'esercizio fiscalmente imponibile (457,- miliardi), alle imposte straordinarie introdotte dal Decreto Legge 11 luglio 1992 n. 333 convertito in Legge 8 agosto 1992 n. 359 e cioè l'imposta sugli immobili (42,5 miliardi) e l'imposta sui depositi bancari e postali (1,- miliardi), nonché all'imposta sul patrimonio netto delle imprese (94,7 miliardi), prevista dal Decreto Legge 30 settembre 1992 n. 394 convertito in Legge 26 novembre 1992 n. 461.

**Spese di pubblicità, propaganda e stampa****Lire miliardi 71,4**

Espongono un aumento di 37,4 miliardi determinato prevalentemente dalla maggiore attività di tipo redazionale, in particolare per la diffusione del servizio ENELTEL ed il consumo intelligente dell'energia, dagli oneri sostenuti per la partecipazione a mostre, mercati ecc. ed infine dai costi per la diffusione radiotelevisiva di servizi e comunicazioni riguardanti l'attività dell'ENEL.

**Altre spese generali di esercizio****Lire miliardi 690,1**

Accolgono costi non classificabili nelle altre voci precedentemente esaminate e in dettaglio risultano così articolate.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Eser. 1992*	Eser. 1991*	Variazioni	
			assolute*	%
Postali e telegrafiche	112,4	104,8	+ 7,6	+ 7,2
Telefoniche e trasmissione dati	148,2	140,3	+ 7,9	+ 5,6
Assicurazioni varie	76,6	69,9	+ 6,7	+ 9,4
Acqua, luce, gas, riscaldamento e condizionamento aria	32,7	34,2	- 1,5	- 4,2
Rimborso spese viaggi a dipendenti	72,5	61,4	+ 11,1	+ 18,2
Spese per corsi di formazione, aggiornamento professionale e relative spese soggiorno personale dipendente	39,6	32,5	+ 7,1	+ 21,9
Affitti e locazioni	88,6	78,1	+ 10,5	+ 13,4
Noleggi macchine per elaborazione dati	16,8	17,3	0,5	- 2,8
Noleggi macchine e attrezzature varie	28,9	26,2	+ 2,7	+ 10,3
Quote associative e contributi ad Enti	3,8	3,5	+ 0,3	+ 7,6
Altre	70,-	63,2	+ 6,8	+ 10,7
<b>Totale</b>	<b>690,1</b>	<b>631,4</b>	<b>+ 58,7</b>	<b>+ 9,3</b>

\* Miliardi di lire

La variazione in aumento di 58,7 miliardi, rispetto all'esercizio precedente, ha interessato in particolare le voci relative a:

*Postali e telegrafiche*, anche in relazione all'aumento dei costi delle singole prestazioni; *Telefoniche e trasmissione dati*, per la continua espansione del servizio informativo aziendale; *Assicurazioni varie*, oltre che per le aumentate dimensioni aziendali anche per la stipulazione della nuova polizza relativa ai "rischi di montaggio degli impianti in costruzione"; *Rimborso spese viaggi a dipendenti*, che si riferiscono per la maggior parte a trasferimenti essenziali per lo svolgimento del servizio, influenzate dall'aumento delle tariffe ferroviarie, aeree, dei pedaggi ecc.; *Affitti e locazioni*, per i contratti di locazione rinnovati ovviamente a condizioni più onerose dei precedenti; *Spese per corsi di formazione*, per il necessario sviluppo dell'attività formativa e di aggiornamento svolta nei riguardi del personale dipendente. La voce *Altre* comprende, tra l'altro, i consumi di acqua destinati al reintegro del ciclo termico, gli avvisi e le comunicazioni agli utenti, le spese per l'acquisto di giornali, libri e riviste, i costi per disegni e riproduzioni varie, le spese di rappresentanza ed altre partite minime di entità non rilevante.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO ECONOMICO

## COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

*Energia fatturata e da fatturare ad altre imprese elettriche*

Lire miliardi 493,-

Esprime un incremento di 100,5 miliardi pari al 25,6%, in corrispondenza, l'energia venduta è risultata di 8.110 milioni di kWh con un aumento di 132 milioni di kWh pari all'1,6%. Il ricavo medio unitario è passato da 49,20 lire per kWh del 1991 a 60,80 lire del corrente esercizio, con un aumento di 11,60 lire per kWh pari al 23,6%, da correlarsi agli adeguamenti tariffari stabiliti dal Provvedimento CIP n. 45/1990.

In dettaglio, presenta la seguente articolazione:

	milioni di kWh				miliardi di lire			
	Eser. 1992	Eser. 1991	Variazioni		Eser. 1992	Eser. 1991	Variazioni	
			assolute	%			assolute	%
Energia fatturata e da fatturare a Rivenditori ed altre imprese estere	128	136	- 8	- 6,2	11	10,6	+ 0,4	+ 3,9
Rivenditori nazionali	7.982	7.842	+ 140	+ 1,8	482	381,9	+ 100,1	+ 26,2
<b>Totale</b>	<b>8.110</b>	<b>7.978</b>	<b>+ 132</b>	<b>+ 1,6</b>	<b>493,-</b>	<b>392,5</b>	<b>+ 100,5</b>	<b>+ 25,6</b>

*Energia fatturata e da fatturare ad utenti*

Lire miliardi 20.885,9

Evidenzia una variazione in aumento di 2.053,7 miliardi, pari al 10,9%, corrispondente alla vendita di 189.469 milioni di kWh con un incremento di 3.251 milioni di kWh, pari all'1,7%. L'incremento registrato nei ricavi, maggiore rispetto a quello delle quantità, è da attribuire agli adeguamenti tariffari intervenuti con il Provvedimento CIP n. 45/1990 che ha previsto una serie di revisioni bimestrali a partire dal 1° gennaio 1991 e fino al 1° gennaio 1992. I dati in esame si prospettano come segue:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quantità fatturate e da fatturare (milioni di kWh)

	Esercizio 1992	Esercizio 1991	Variazioni	
			assolute	%
Per illuminazione pubblica	3 954	3 876	+ 78	+ 2,-
Per usi domestici	47 393	46 437	+ 956	+ 2,1
Per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:				
fino a 30 kW	26 633	25 920	+ 713	+ 2,7
da oltre 30 a 500 kW	36 651	34 908	+ 1 743	+ 5,-
oltre 500 kW	74 838	75 077	- 239	- 0,3
<b>Totale</b>	<b>189.469</b>	<b>186.218</b>	<b>+ 3.251</b>	<b>+ 1,7</b>

Importi fatturati e da fatturare (miliardi di lire)

	Esercizio 1992	Esercizio 1991	Variazioni	
			assolute	%
Per illuminazione pubblica	456,3	410,2	+ 46,1	+ 11,2
Per usi domestici	6 509,7	5 824,-	+ 685,7	+ 11,8
Per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:				
fino a 30 kW	5 187,5	4 645,6	+ 541,9	+ 11,7
da oltre 30 a 500 kW	4 424,1	3 895,5	+ 528,6	+ 13,6
oltre 500 kW	4 308,3	4 056,9	+ 251,4	+ 6,2
<b>Totale</b>	<b>20.885,9</b>	<b>18.832,2</b>	<b>+2.053,7</b>	<b>+ 10,9</b>

Il ricavo medio è stato di lire 110,23 per kWh contro lire 101,13 del corrispondente periodo del 1991, con un incremento di lire 9,1 per kWh venduto, pari al 9%, così dettagliato per ciascuna classe di utenza:

	Esercizio 1992 (L/kWh)	Esercizio 1991 (L/kWh)	Variazioni	
			assolute (L/kWh)	%
Ricavo medio su vendite alle utenze dirette				
per illuminazione pubblica	115,41	105,83	+ 9,58	+ 9,-
per usi domestici	137,36	125,42	+11,94	+ 9,5
per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:				
fino a 30 kW	194,78	179,22	+15,56	+ 8,7
da oltre 30 a 500 kW	120,71	111,59	+ 9,12	+ 8,2
oltre i 500 kW	57,57	54,04	+ 3,53	+ 6,5
<b>Ricavo medio su tot. vendite</b>	<b>110,23</b>	<b>101,13</b>	<b>+ 9,10</b>	<b>+ 9,-</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, il totale delle vendite di energia ad altre imprese elettriche e ad utenti somma 197.579 milioni di kWh, con un aumento di 3.383 milioni di kWh, pari all'1,7%. I corrispondenti ricavi segnano 21.378,9 miliardi e registrano una variazione in più di 2.154,2 miliardi, pari all'11,2%. Il ricavo medio complessivo è risultato di 108,20 lire per kWh contro 99 lire del precedente esercizio, con un aumento del 9,3%.

**Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi**

*Lire miliardi 796,4*

Comprendono i contributi per nuovi allacciamenti, spostamento impianti, lavori di elettrificazione rurale e i diritti fissi fatturati agli utenti per subentri e volture. Essi presentano un aumento di 33,3 miliardi, pari al 4,4%.

**Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali**

*Lire miliardi 176,1*

Accolgono i ricavi per vendita di materiali, scorte varie di magazzino, rottami ed apparecchi fuori uso, nonché i contributi versati dai Comuni per concorso alla costruzione o all'ampliamento di impianti di illuminazione pubblica.

Evidenziano un incremento di 80,4 miliardi, pari all'84% da attribuire esclusivamente ai ricavi per vendita di combustibile nucleare (+ 80 miliardi).

**Rimborsi per danni e simili**

*Lire miliardi 76,2*

Rilevano i rimborsi effettuati dagli utenti o da terzi per il risarcimento di danni causati ad impianti ed apparecchiature, nonché i rimborsi spese fatturati agli utenti morosi per diritti fissi di distacco e riallaccio delle relative utenze.

Registrano un aumento di 17,8 miliardi, pari al 30,4%.

**Contributi dalla Cassa Conguaglio e assimilati**

*Lire miliardi 7.157,5*

Sono costituiti dai rimborsi spettanti all'ENEL per contributo onere termico (Provvedimento CIP n. 26/1989), dai contributi per perequazioni tariffarie (Provvedimento CIP n. 32/1986) e dai contributi relativi all'acquisto e alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate (Provvedimenti CIP n. 15/1989 e n. 34/1990).

Presentano un aumento di 479,- miliardi, pari al 7,2%, derivante prevalentemente dal "Contributo onere termico", dai maggiori contributi per acquisti sul territorio di energia prodotta con fonti rinnovabili, nonché dai maggiori contributi su produzione effettuata con nuovi impianti idroelettrici e geotermoelettrici.

**Dividendi e utili di partecipazione**

*Lire milioni 153,-*

Sono riferiti ai dividendi distribuiti dalla Società Immobiliare Dalmazia Trieste e segnano una variazione in meno di 153 milioni.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari****Lire miliardi 1.044,3**

Evidenziano un aumento di 167,3 miliardi, pari al 19,1%, da attribuire quasi esclusivamente alla quota di competenza degli *Interessi su crediti per rimborso oneri sul nucleare* (+ 161,8 miliardi).

**Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi****Lire miliardi 15,5**

Comprendono i proventi derivanti dagli affitti di terreni, fabbricati ed impianti industriali, dai canoni di servitù, dai diritti di superficie e derivazioni di acque irrigue o potabili. Presentano un incremento di 0,5 miliardi, pari al 3,5%.

**Altri proventi ordinari di esercizio****Lire miliardi 422,7**

Sono costituiti da introiti e rimborsi vari a carattere ricorrente che non possono essere specificamente classificabili nei precedenti conti.

Espongono una variazione in meno di 11,3 miliardi, pari al 2,6% così rappresentata:

	<u>Esercizio 1992</u>	<u>Esercizio 1991</u>	<u>Variazioni</u>
Rimborsi per manutenzioni, riparazioni			
impianti fatturati a terzi	116,6	113,5	+ 3,1
Rimborsi per prestazioni effettuate a terzi	21,-	28,4	- 7,4
Ricavi da terzi per pedaggi e vettoriamenti attivi	57,5	51,8	+ 5,7
Proventi per attività di consulenza e di ricerca	8,6	23,6	- 15,-
Fatture attive per vendita energia in conto permuta	141,2	129,7	+ 11,5
Rimborsi da INAIL per trattamento infortuni	10,-	10,7	- 0,7
Rimborsi da INPS a titoli diversi (donatori sangue, allattamento e congedi matrimoniali)	3,2	3,2	
Contributi da Fondo Sociale Europeo e Fondo di rotazione	1,8	3,4	- 1,6
Altri introiti	62,8	69,7	- 6,9
<b>Totale</b>	<b>422,7</b>	<b>434,-</b>	<b>- 11,3</b>

Miliardi di lire

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Proventi e utili straordinari****Lire miliardi 870,-**

Comprendono proventi che rivestono carattere occasionale quali, tra l'altro, gli interessi relativi ad anni precedenti non ascritti sulle partite nucleari che hanno parzialmente compensato oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL da vari provvedimenti legislativi, nonché il recupero di spese di giudizio, il plusvalore su impianti devoluti gratuitamente da autoproduttori, i contributi per la costruzione di impianti elettrici, l'utilizzo dei Fondi per spese sostenute nell'esercizio relativamente al trattamento e smaltimento del combustibile nucleare e allo smantellamento di impianti nucleari, gli storni dal Fondo svalutazione crediti per l'incaasso di interessi di mora fatturati in anni precedenti.

Registrano una variazione in più di 414,1 miliardi, pari al 90,8%, determinata in prevalenza dal saldo tra i suddetti interessi pregressi sulle partite nucleari (+ 630,3 miliardi) e i minori utilizzi effettuati dal "Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare" (- 180,5 miliardi), a seguito della minor spesa sostenute in corso d'anno.

**Storni di immobilizzazioni: ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari****Lire miliardi 15,6**

Riguardano gli introiti conseguenti alla vendita di immobilizzazioni tecniche dismesse o demolite e segnano una variazione in meno di 2,8 miliardi, pari al 15,3%.

**Storni degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio****Lire miliardi 363,1**

Riflettono le quote stornate dal "Fondo ammortamento" per le immobilizzazioni tecniche dismesse o demolite nell'esercizio.

Presentano una variazione in più di 151,5 miliardi, pari al 71,6% a seguito di maggiori di smissioni degli impianti di produzione termoelettrica e degli impianti di distribuzione.

**ACCANTONAMENTI UTILIZZATI NELL'ESERCIZIO****Lire miliardi 590,8**

Riguardano quote di competenza stornate dai fondi iscritti nell'Avere dello Stato Patrimoniale a seguito del loro utilizzo e sono riferite a:

- *Accantonamenti utilizzati dal Fondo svalutazione crediti*, per 53,7 miliardi di cui 5,9 miliardi determinati da perdite rilevate nell'anno a fronte dei crediti per interessi di mora e 47,8 miliardi per la copertura delle perdite registrate nell'esercizio su crediti commerciali e delle presunte perdite per crediti insinuati nel 1992 in procedure concorsuali;

- *Accantonamenti utilizzati dal Fondo rischi e sopravvenienze passive*, per 92,5 miliardi e relativi a perdite di cambio sostenute nell'esercizio in fase di rimborso di finanziamenti in valuta estera;

- *Accantonamenti utilizzati dal Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza*, per 444,6 miliardi, determinati dall'ammontare delle erogazioni effettuate a titolo di trattamento di fine lavoro a favore del personale andato in quiescenza e per anticipazioni eseguite ai sensi della Legge 297/1982.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel loro complesso gli accantonamenti utilizzati dai vari Fondi espongono una variazione in meno di 23,- miliardi, pari al 3,7%.

**Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati****Lire miliardi 9.880,5**

Comprendono i costi sostenuti nell'anno rinvii agli esercizi successivi in quanto di natura incrementativa del patrimonio.

Essi presentano una variazione in più di 1.491,9- miliardi, pari al 17,8%, così articolata per tipo di impianto:

	<b>Esercizio 1992</b>	<b>Esercizio 1991</b>	<b>Variazioni</b>
Terreni e fabbricati	46,-	45,2	+ 0,8
Impianti elettrici in esercizio	4.445,3	3.622,6	+ 822,7
Impianti elettrici in costruzione	4.869,3	4.212,4	+ 656,9
Altri impianti e macchinari	124,4	119,5	+ 4,9
Mobili, dotazioni tecnico- amministrative, attrezzature	395,5	388,9	+ 6,6
<b>Totale</b>	<b>9.880,5</b>	<b>8.388,6</b>	<b>+ 1.491,9</b>

Miliardi di lire

**Scorte finali di esercizio****Lire miliardi 1.983,2**

Sono costituite da *Materiali ed apparecchi* per 908,2 miliardi e da *Combustibili ed altre scorte* per 1.075,- miliardi e sono corrispondenti alle analoghe voci esposte nel Dare dello Stato Patrimoniale.

Il conto economico chiude con un utile netto di 234.034.082.067 che proponiamo:

- di destinare per il 5%, pari a L. 11.701.704.103, alla riserva legale,
- di riportare a nuovo la parte residua pari a L. 222.332.377.964 nella speciale riserva denominata "Riserva utili esercizi precedenti".

*Il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare l'Azionista unico, il Ministero del Tesoro, per il sostegno assiduamente offerto e le Autorità di Governo tutte per l'attenzione e l'impegno dedicato ai problemi della Società in questa complessa fase di transizione che prelude al collocamento sul mercato.*

*Il Consiglio di Amministrazione desidera anche rivolgere un caloroso ringraziamento ed il più vivo apprezzamento a tutti i dirigenti, quadri, impiegati ed operai che, con il loro impegno, hanno consentito il raggiungimento dei positivi risultati di esercizio.*

Nel ricordare che con l'approvazione del bilancio 1992 termina il mandato del Consiglio di Amministrazione, ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Consiglio di Amministrazione

**ALLEGATI AL BILANCIO 1992**





---

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

ALLEGATO 1  
PROSPETTI SUPPLEMENTARI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	150
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	151
RENDICONTO FINANZIARIO	152
PROSPETTO DELLE RISERVE	153

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**STATO PATRIMONIALE  
RICLASSIFICATO**

Miliardi di lire

N.B. Per omogeneità di confronto le voci del capitale di esercizio relative ai crediti commerciali, ai rapporti con Cassa Conguaglio e alle altre passività del 1991 sono state integrate con il sovrapprezzo termico e le imposte, ad esclusione dell'IVA, relativi all'energia fornita e rilevata a fine 1991, la cui fatturazione è stata eseguita nei primi giorni del 1992.

	Parziali	Totale	Parziali	Totale	VARIAZIONI
	AL 31 DICEMBRE 1992		AL 31 DICEMBRE 1991		
<b>1. IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>					
- immobilizzazioni materiali	51.077,4		46.937,1		
- immobilizzazioni immateriali	41,3		54,4		
- immobilizzazioni finanziarie:					
portate connesse ai provv. sul nucleare	7.943,9		7.178,-		
altre	677,7		643,7		
		59.740,3		54.813,2	4.927,1
<b>2. CAPITALE DI ESERCIZIO</b>					
- rimanenze di magazzino	1.983,2		1.915,9		
- crediti commerciali	4.640,-		4.576,2		
- rapporti con Cassa Conguaglio	892,4		922,1		
- altre attività	1.876,8		2.643,7		
- debiti commerciali	(5.076,5)		(4.680,2)		
- altre passività	(6.337,3)		(6.103,6)		
- fondo imposte e tasse	(.551,8)		(14,8)		
		(2.573,2)		(740,7)	(1.832,5)
<b>3. CAPITALE INVESTITO (1+2)</b>		57.167,1		54.072,5	3.094,6
<b>4. FONDI DIVERSI</b>					
- fondo trat. di fine rapporto e previdenza	(4.866,9)		(4.582,9)		
- fondo rischi e sopravvenienze passive	(395,1)		(105,7)		
- fondo per rischi ed oneri diversi (trattam. comb. nucleare, smantellam. impianti nucleari, ecc.)	(1.346,-)		(1.203,1)		
		(6.608,-)		(5.891,7)	(716,3)
<b>5. FABBISOGNO DI CAPITALI (3+4)</b>		<b>50.559,1</b>		<b>48.180,8</b>	<b>2.378,3</b>
<b>1. PATRIMONIO NETTO</b>		12.898,7		12.126,2	772,5
<b>2. PRESTITI ACQUISITI AI SENSI DELLE LEGGI N. 41/1986 E N. 910/1986</b>		3.369,3		3.884,4	(515,1)
<b>3. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>					
- debiti a medio e lungo termine	33.512,6		31.862,-		
- esposizione netta a breve verso il sistema bancario	778,5		308,2		
		34.291,1		32.170,2	2.120,9
<b>4. TOTALE (1+2+3)</b>		<b>50.559,1</b>		<b>48.180,8</b>	<b>2.378,3</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO  
RICLASSIFICATO

Miliardi di lire

	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1991	VARIAZIONI
- Ricavi tariffari	21.378,9	19.224,7	11,2
- Contributi da Cassa Conguaglio	7.157,5	6.678,5	7,2
<b>A. RICAVI DA VENDITE</b>	<b>28.536,4</b>	<b>25.903,2</b>	<b>10,2</b>
- Altri proventi	1.527,8	1.408,4	8,5
- Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni (1)	2.572,9	2.464,2	4,4
<b>B. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>32.637,1</b>	<b>29.775,8</b>	<b>9,6</b>
- Combustibili	(5.191,3)	(5.150,6)	0,8
- Acquisto energia	(2.792,4)	(2.416,9)	15,5
- Costi per manutenzione e funzionamento impianti ed uffici	(3.372,5)	(2.800,-)	20,4
- Imposte e canoni	(378,7)	(325,6)	16,3
- Consumi di magazzino per investimenti ed altre partite	(1.795,9)	(1.660,4)	8,2
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>19.106,3</b>	<b>17.422,3</b>	<b>9,7</b>
- Costo del lavoro	(8.873,5)	(8.370,2)	6,-
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>10.232,8</b>	<b>9.052,1</b>	<b>13,-</b>
- Ammortamenti ordinari	(4.679,2)	(4.310,4)	8,6
- Altri accantonamenti e svalutazioni	(421,7)	(433,6)	(2,7)
<b>E. RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.131,9</b>	<b>4.308,1</b>	<b>19,1</b>
- Proventi finanziari	1.044,5	877,3	19,1
- Oneri finanziari	(4.650,1)	(3.885,6)	19,7
<b>F. RISULTATO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.526,3</b>	<b>1.299,8</b>	<b>17,4</b>
- Proventi straordinari (2)	681,2	143,1	376,-
- Oneri straordinari	(14,2)	(4,2)	238,1
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.193,3</b>	<b>1.438,7</b>	<b>52,5</b>
- Imposte sul risultato e sul patrimonio	(509,6)	-	-
<b>H. RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.683,7</b>	<b>1.438,7</b>	<b>17,-</b>
- Ammortamenti anticipati	(1.449,7)	(1.209,3)	19,9
<b>I. UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>234,-</b>	<b>229,4</b>	<b>2,-</b>
(1) Di cui - personale	1.075,5	1.037,-	3,7
- consumi di magazzino	1.497,4	1.427,2	4,9
(2) Di cui interessi relativi ad anni precedenti	630,3	-	-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RENDICONTO  
FINANZIARIO**

Miliardi di lire

(1) Di cui 15,1 miliardi nel 1992 e 73 miliardi nel 1991 per rimborso prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986

	<b>ESERCIZIO 1992</b>	<b>ESERCIZIO 1991</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>A. IMPIEGHI DI FONDI</b>			
- Attività di investimento in immobilizzazioni materiali (impianti)	10 176,3	9.087,9	1 088,4
altre	865,1	344,-	521,1
totale	11 041,4	9.431,9	1 609,5
- Rimborso prestiti a medio e lungo termine (1)	2 337,4	2.051,7	285,7
<b>Totale</b>	<b>13.378,8</b>	<b>11.483,6</b>	<b>1.895,2</b>
<b>B. FONTI DI FINANZIAMENTO</b>			
- Attività di esercizio autofinanziamento			
- utile	234,-	229,4	4,6
- ammortamenti	6 128,9	5 519,7	609,2
- variazione dei fondi	716,3	- 29,2	745,5
- svalutazioni diverse	42,8	215,6	- 172,8
- primo totale	7.122,-	5.935,5	1 186,5
- variazione capitale di esercizio (*)	1 813,6	650,4	1 163,2
<b>Totale</b>	<b>8.935,6</b>	<b>6.385,9</b>	<b>2.349,7</b>
- Ricorso lordo all'indebitamento a medio e lungo termine	3.972,9	4.610,2	- 637,3
- Variazione netta dell'indebitamento a breve termine	470,3	287,5	182,8
<b>Totale</b>	<b>13.378,8</b>	<b>11.483,6</b>	<b>1.895,2</b>

(\*) Cos. articolato, al netto delle partite compensative per 18,9 miliardi nel 1992

- rimanenze di magazzino	- 67,3	225,7
- crediti commerciali	- 63,8	- 547,5
- altre attività	796,6	280,9
- debiti commerciali	396,3	239,2
- altre passività	256,9	452,1
- fondo imposte	494,9	-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO DELLE RISERVE  
E DEGLI ALTRI FONDI  
(ART. 105, 7° COMMA,  
DEL DPR 22 DICEMBRE  
1986 N. 917)  
REGIME FISCALE  
AL QUALE  
LE RISERVE FACENTI PARTE  
DEL PATRIMONIO NETTO  
E ALTRI FONDI  
SAREBBERO SOGGETTI  
NEL CASO  
DI DISTRIBUZIONE**

Miliardi di lire

Riserve che in caso di distribuzione non concorrono  
a formare il reddito imponibile né della Società,  
né dei soci (art. 105, 7° comma, lettera e)

500,-

Riserve ed altri fondi formati da utili o proventi  
già assoggettati ad imposta (art. 105, 7° comma,  
lettera a)

38,5

Altri fondi che in caso di distribuzione concorrono  
alla formazione del reddito imponibile  
della Società (art. 105, 6° comma, lettera a)

4.362,1

**Totale**

**4.900,6**

## ALLEGATO 2

La legge 28 febbraio 1986 n. 41 prevede per le Aziende di Stato e gli Enti pubblici, gli Enti locali e le loro aziende, le imprese a prevalente partecipazione pubblica concessionarie di servizi di pubblica utilità, l'obbligo di indicare, nelle relazioni che accompagnano i rispettivi bilanci, gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni o riduzioni comunque denominate rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità dell'utenza.

Al riguardo, si precisa che per l'ENEL tali agevolazioni si riferiscono alle forniture di energia elettrica effettuate al personale in servizio ed in quiescenza, nonché alle vedove, per i propri usi familiari entro determinati ammontari massimi annui di consumo, quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 33 del Contratto collettivo di lavoro.

Con il Contratto collettivo di lavoro stipulato il 1° agosto 1979, detti limiti massimi di consumo vennero ridotti, per i lavoratori assunti dal 1° agosto 1979, dai 7.000 kWh annui previsti dai precedenti contratti a 2.500 kWh annui, per i quali viene concessa la riduzione dell'80% sui prezzi di vendita dell'energia elettrica. Le tasse e le imposte sono comunque, in ogni caso, a carico del lavoratore.

Per quanto attiene l'esercizio 1992, l'entità delle agevolazioni sulle forniture di energia elettrica ai dipendenti ENEL ed agli altri aventi diritto è ammontata a complessivi 123,5 miliardi di lire.

Si precisa, infine, che il controvalore del beneficio relativo alla riduzione tariffaria viene assoggettato ad IRPEF ed ai contributi dovuti all'INPS e all'INAIL.

**INDICAZIONI  
AI SENSI DELL'ART. 18,  
5° COMMA, DELLA LEGGE  
28 FEBBRAIO 1986 N. 41**

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ALLEGATO 3

**ELENCO  
DELLE PARTECIPAZIONI  
IN SOCIETÀ CONTROLLATE  
E COLLEGATE  
AL 31 DICEMBRE 1992**

 (\*) Posseduta per il 26,6% da Società CESI  
e per il 26,6% da Società CISE

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE ENEL			
		Quantità azioni o quote	Valore nominale per azione o quota	Importo	% di possesto	Quantità azioni o quote	Valore nominale	Valore contabile
<b>1 Controllate</b>								
- CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano "Giacinto Moita S.p.a."	Milano	3.200.000	Lit. 5.000	Lit. 16.000.000.000	65,03	2.080.906	Lit. 10.404.530.000	10.204.529.181
- CISE - S.p.a.	Milano	15.000.000	Lit. 1.000	Lit. 15.000.000.000	98,99	14.849.234	Lit. 14.849.234.000	14.848.408.001
- ISMES - S.p.a.	Bergamo	30.000.000	Lit. 1.000	Lit. 30.000.000.000	69,43	20.829.276	Lit. 20.829.276.000	17.347.051.934
- Immobiliare Dalmazio Trieste S.p.a.	Roma	25.000	Lit. 10.000	Lit. 250.000.000	61,20	15.300	Lit. 153.000.000	2.630.708.600
<b>Totale 1</b>								<b>45.030.697.716</b>
<b>2 Collegate</b>								
- NERSA	Parigi	600.000	F.F. 10.000	F.F. 6.000.000.000	33,-	198.000	F.F. 1.980.000.000	400.447.929.622
- E.S.K.	Essen	5.000	DM 1.000	DM 5.000.000	33,-	1.650	DM 1.650.000	501.089.820
- SOTACARBO	Portofino	900.000	Lit. 10.000	Lit. 9.000.000.000	25,-	225.000	Lit. 2.250.000.000	2.250.000.000
<b>Totale 2</b>								<b>403.199.019.442</b>
<b>3 Controllate indirette</b>								
- CONPHOEBUS	Catania	1.506.000	Lit. 1.000	Lit. 1.506.000.000	53,2 (*)	-	-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>								<b>448.229.717.158</b>

ALLEGATO 4  
BILANCI SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il C.E.S.I. è una Società per azioni, con Sede in Milano, il cui capitale sociale di L. 16.000.000.000 è rappresentato da 3.200.000 azioni da L. 5.000 ciascuna. La partecipazione dell'ENEL è pari al 65,03%, corrispondente a n. 2.080.906 azioni.

La Società ha per oggetto di realizzare e gestire laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali, interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico, nonché di provvedere ad eventuali pubblicazioni tecniche e scientifiche, anche periodiche, interessanti l'industria elettrica e le applicazioni dell'elettricità e di svolgere attività di cooperazione tecnico - scientifica, in Italia e all'estero, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Il bilancio dell'esercizio 1992 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 1993.

Il 1992 è stato un esercizio particolarmente impegnativo per la Società che è riuscita a sviluppare la propria attività sia sul mercato nazionale che su quello internazionale specie nei settori di avanzata tecnologia. In particolare sul mercato estero sono state acquisite significative commesse a seguito di una specifica azione promozionale e commerciale in corso di sviluppo.

Notevole interesse è stato manifestato dai committenti nel campo dei componenti degli impianti di distribuzione di energia elettrica e nell'automazione di questi ultimi, nonché nelle prove e certificazioni per i costruttori di cavi e di apparati di interruzione e manovra. Sempre nel 1992 è stata riscontrata una tendenza del mercato a rivolgersi più verso la soluzione di problemi globali che non ai più tradizionali servizi di sperimentazione di un prototipo o studio di sistema; ciò ha comportato un maggior impiego di personale ad elevata cultura tecnica ed una minor utilizzazione di impianti sperimentali.

I risultati più significativi della gestione del 1992 si possono così sintetizzare:

- un utile netto di 104 milioni di lire (1.080 milioni nel 1991 che ha usufruito di maggiori proventi straordinari), dopo aver stanziato ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.316 milioni di lire, di cui 3.503 milioni per ammortamenti anticipati;
- un incremento dei ricavi di competenza del 6,7%;
- il valore aggiunto è risultato di 50.972 milioni di lire (46.152 milioni nel 1991), pari al 59,8% del valore della produzione lorda (57,7% nel 1991);
- il margine operativo lordo è stato di 8.447 milioni (+21,7% rispetto al 1991) e ha rappresentato il 9,9% del valore della produzione lorda (8,7% nel 1991);
- gli investimenti in immobilizzazioni sono risultati pari a 20.113 milioni di lire, contro i 12.028 milioni dell'esercizio precedente;
- il patrimonio netto ha fronteggiato il 64,1% del totale delle attività nette, il restante risulta coperto per il 31,3% dai fondi diversi e per il 4,6% dall'indebitamento finanziario, dette attività nette risultano costituite per l'84,7% dagli immobilizzi netti e per il 15,3% dal capitale circolante netto.

**C.E.S.I. S.P.A.**  
CENTRO ELETTROTECNICO  
SPERIMENTALE ITALIANO  
MILANO  
VIA RUBATTINO, 54

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 26 APRILE 1993STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVITA'	LIRE	
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immobilizzazioni materiali:		
Immobilizzazioni materiali in esercizio:		
- terreni e fabbricati civili	1.990.233.500	
- terreni e fabbricati industriali	54.463.649.072	
- impianti e macchinario	119.248.089.937	
- attrezzature industriali e commerciali	8.776.547.763	
- altri beni	635.964.397	
		185.314.484.669
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti:		
- acconti versati		54.819.922
Immobilizzazioni finanziarie:		
- partecipazioni in imprese controllate e collegate ed altre	400.140.000	
- crediti verso Società controllante, verso impr. controll. e colleg. ed altri	208.177.533	
- altri titoli	34.655.000	
		642.972.533
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
Rimanenze:		
- lavori in corso su ordinazione	3.930.712.000	
- acconti versati	2.105.800.000	
		6.036.512.000
CREDITI (commerciali):		
- crediti verso clienti	13.760.132.018	
- crediti verso Società controllante, verso impr. controll. e collegate	24.561.850.348	
- crediti verso altri	4.857.110.883	
		43.179.093.249
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
- depositi bancari e postali	787.245.257	
- danaro e valori in cassa	677.735	
		787.922.992
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		24.352.445
		<b>236.040.157.810</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
- cauzioni	748.154.421	
- avalli e fidejussioni	8.358.148.056	
- altri conti d'ordine	12.850.421.599	
		<b>21.956.724.076</b>
		<b>257.996.881.886</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'		LIRE
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	16.000.000.000	
Riserva di rivalutazione	22.776.180.800	
Riserva legale	127.523.636	
Altre riserve	6.566.000.000	
Utili portati a nuovo	1.410.061.831	
Utile dell'esercizio	103.799.769	
		46.983.566.036
<b>FONDI RETTIFICATIVI DELL'ATTIVO</b>		
Fondo ammortamento		
- fabbricati industriali	14.106.940.741	
- impianti e macchinario	101.258.484.481	
- attrezzature industriali e commerciali	7.842.160.370	
- altri beni	683.888.295	
		123.891.473.887
Fondo svalutazione crediti		
- fondo svalutaz. crediti per forn. lav. e prestazioni		1.043.988.966
Fondi per rischi ed oneri		
- fondo trattamento fine rapporto di previdenza	21.995.983.478	
- fondi per imposte	937.639.480	
		22.933.622.958
<b>DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI (Diversi da Istituti bancari)</b>		
- a medio e lungo termine		4.985.605.992
<b>ACCONTI RICEVUTI</b>		
- da Società controllante e da Impr. controll. e collegate	4.292.161.440	
- da altri	931.532.929	
		5.223.694.369
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>		24.245.715.114
Debiti verso Soc. controllante e verso Impr. controll. e collegate:		
- altri debiti		619.096
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>		2.781.155.271
<b>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE</b>		2.150.026.723
<b>ALTRI DEBITI</b>		1.474.190.760
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		326.498.638
		<b>236.040.157.810</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
- cauzioni	748.154.421	
- ovali e fidejussioni	8.358.148.056	
- altri conti d'ordine	12.850.421.599	
		<b>21.956.724.076</b>
		<b>257.996.881.886</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1992**

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO	LIRE
<b>RIMANENZE INIZIALI</b>	
- lavori in corso su ordinazione	4.743.814.000
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.042.388.554
Costi per servizi	26.784.261.386
Costi per il personale	
- salari e stipendi	27.283.219.796
- oneri sociali	10.026.223.000
- Trattamento di Fine Rapporto e Previdenza	3.074.968.249
- altri costi	2.140.331.725
	42.524.742.770
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	
Ammortamento delle immobilizz. materiali	
- fabbricati industriali	1.447.707.378
- impianti e macchinario	7.693.835.082
- attrezzature industriali e commerciali	967.005.070
- altri beni	207.250.131
	10.315.797.661
Svalutazione dell'attivo circolante	173.971.706
	10.489.769.367
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	945.790.240
<b>ONERI FINANZIARI</b>	
Interessi ed altri oneri finanziari	
- verso banche	36.219.738
- verso altri finanziatori (diversi da istituti bancari)	284.261.574
- diversi	10.869.281
	331.350.593
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	
- minusvalenze derivanti da alienazione di beni	500.882
- sopravvenienze ed insusistenze passive	52.657.818
	53.158.700
<b>ONERI FISCALI</b>	
Imposte dirette dell'esercizio	566.015.000
Altre imposte e tasse:	
- dell'esercizio	529.377.927
- di esercizi precedenti	27.407.572
	556.785.499
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>93.038.076.109</b>
	<b>103.799.769</b>
	<b>93.141.875.878</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO	LIRE	
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi		
- delle vendite e delle prestazioni	85.215.766.558	
- altri ricavi e proventi	373.022.458	85.588.789.016
AFFITTI E CANONI PATRIMONIALI ATTIVI		413.274.250
RIMANENZE FINALI		
- lavori in corso su ordinazione		3.930.712.000
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
- immobilizzazioni materiali		83.662.200
PROVENTI FINANZIARI		
- interessi su crediti verso clienti	100.457.677	
- interessi su crediti verso Società controllante, verso impr. controll. e coll.	1.943.061.038	
- interessi su depositi bancari e postali	92.243.024	
- altri interessi e proventi finanziari	953.933.364	3.089.695.103
PROVENTI STRAORDINARI		
- plusvalenze derivanti da alienazione di beni	8.365.541	
- minusvalenze e insussistenze attive	27.377.768	35.743.309

93.141.875.878

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il CISE è una Società per azioni, con Sede in Milano, il cui capitale sociale di L. 15.000.000.000 è rappresentato da n. 15.000.000 di azioni da L. 1.000 ciascuna. La partecipazione dell'ENEL è pari al 98,99%, corrispondente a n. 14.849.234 azioni.

La Società persegue lo sviluppo di tutte le attività industriali di innovazione ed il trasferimento di tecnologie ai settori produttivi, effettua e promuove, in Italia e all'estero, studi, progetti e sperimentazioni, realizza prototipi, sviluppa processi in qualsiasi campo della scienza, della tecnologia e dell'ingegneria, il tutto al fine di promuovere la ricerca scientifica di base ed applicata.

Il termine di durata della Società è fissato al 31 dicembre 2020.

Il bilancio dell'esercizio 1992 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 1993.

Nel corso dell'esercizio 1992 le attività produttive della Società sono state orientate soprattutto ai molteplici temi dell'energia e dell'ambiente, con un impegno prevalente verso i programmi relativi alla realizzazione ed all'esercizio delle centrali di produzione dell'energia elettrica, con particolare riguardo all'uso ottimale dell'esistente parco produttivo in termini di efficienza e disponibilità, allo sviluppo delle conoscenze teoriche e sperimentali relative ai nuovi impianti ed infine alle interazioni con l'ambiente e il territorio.

Le attività per conto terzi hanno registrato un ulteriore incremento in termini reali con un'opportuna distribuzione tra "ricerca e sviluppo" e "forniture e servizi specialistici" che ha consentito di ottenere buoni risultati anche sul piano tecnico - scientifico.

I valori più significativi della gestione del 1992 si possono così sintetizzare:

- un utile netto di 15 milioni di lire (232 milioni nel 1991 che aveva peraltro usufruito di maggiori proventi straordinari) dopo aver stanziato ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.432 milioni di lire, di cui 3.564 milioni per ammortamenti anticipati;
- un incremento dei ricavi di competenza del 17,8%;
- il valore aggiunto è ammontato a 77.895 milioni di lire (69.373 milioni nel 1991) corrispondente al 58,9% del valore della produzione lorda;
- il margine operativo lordo è stato di 11.479 milioni di lire (+ 24,4% rispetto al 1991), con un'incidenza dell'8,7% sul valore della produzione lorda;
- gli investimenti in immobilizzazioni sono risultati pari a 9.075 milioni di lire, praticamente senza variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- il patrimonio netto ha rappresentato il 27,6% del totale delle attività nette, costituite per il 47,3% circa dagli immobilizzi netti e per il 52,7% dal capitale circolante netto; al finanziamento di dette attività hanno inoltre concorso i fondi diversi per il 41,1% e l'indebitamento finanziario per il 31,3%.

**C.I.S.E. S.P.A.**  
MILANO  
VIA CARDUCCI, 14

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 1993**

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALI  
AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVITA'	LIRE	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
1) Immobilizzazioni immateriali		
- costi di ricerca e di sviluppo	325.675.487	
- altre	544.593.134	
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	
<b>Totale 1</b>	<b>870.268.621</b>	
2) Immobilizzazioni materiali		
a) Immobilizzazioni materiali in esercizio		
- terreni e fabbricati industriali	29.210.281.136	
- impianti e macchinario	17.040.063.757	
- attrezzature industriali e commerciali	43.617.223.004	
- altri beni	932.576.744	
<b>Totale a</b>	<b>90.800.144.641</b>	
b) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
- immobilizzazioni materiali in corso	25.925.900	
- acconti versati	0	
<b>Totale b</b>	<b>25.925.900</b>	
<b>Totale 2 (a+b)</b>	<b>90.826.070.541</b>	
3) Immobilizzazioni finanziarie		
- partecipazioni in imprese controllate e collegate ed altre	3.181.389.000	
- crediti verso Società controllante, verso imprese controllate e collegate ed altri	762.149.171	
- altri titoli	70.535.102	
<b>Totale 3</b>	<b>4.014.073.273</b>	
<b>Totale A</b>		<b>95.710.412.435</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
4) Rimanenze		
- materie prime, sussidiarie e di consumo	1.558.446.442	
- lavori in corso su ordinazione	25.995.084.128	
- acconti versati	0	
<b>Totale 4</b>	<b>27.553.530.570</b>	



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	LIRE	
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>		
CAPITALE SOCIALE	15.000.000.000	
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	5.682.600.000	
RISERVA LEGALE	48.446.200	
ALTRE RISERVE	1.742.435.784	
UTILE DELL'ESERCIZIO	15.120.587	
<b>Totale A</b>		<b>22.488.602.571</b>
<b>B) FONDI RETTIFICATIVI DELL'ATTIVO</b>		
1) Fondo ammortamento		
- fabbricati industriali	7.818.099.051	
- impianti e macchinario	10.821.236.558	
- attrezzature industriali e commerciali	26.513.991.736	
- altri beni	525.788.404	
- fondo ammortamento anticipato	11.249.296.372	
<b>Totale 1</b>	<b>56.928.412.121</b>	
2) Fondo svalutazione immobilizzazioni finanziarie	<b>230.000.000</b>	
3) Fondo svalutazione crediti		
- per forniture, lavori e prestazioni	<b>1.097.547.642</b>	
<b>Totale B</b>		<b>58.255.959.763</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO E PREVIDENZA	32.015.455.497	
FONDI PER IMPOSTE	642.083.000	
ALTRI ACCANTONAMENTI	899.268.666	
<b>Totale C</b>		<b>33.556.807.163</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue  
Attività

ATTIVITA'	LIRE	
5) Crediti commerciali		
- crediti verso clienti	13.117.238.892	
- crediti verso Società controllante, verso Imprese controllate e collegate	71.896.822.944	
- crediti verso altri	10.733.762.439	
<b>Totale 5</b>	<b>95.747.824.275</b>	
6) Disponibilità liquide		
- depositi bancari e postali	812.217.095	
- denaro e valori in cassa	42.841.283	
<b>Totale 6</b>	<b>855.058.378</b>	
<b>Totale B</b>		<b>124.156.413.223</b>
C) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<b>0</b>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		<b>418.452.661</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>220.285.278.319</b>
E) PERDITE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		<b>0</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>220.285.278.319</b>
CONTI D'ORDINE		
- Cauzioni	13.000.000	
- Avalli e fidejussioni	6.601.226.619	
- Altri conti d'ordine	28.219.758.577	
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>34.833.985.196</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue  
Passività

	PASSIVITA'	LIRE
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- a medio e lungo termine		328.378.044
- a breve termine		4.913.154.621
<b>Totale 4</b>		<b>5.241.532.665</b>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- a medio e lungo termine		<b>3.268.934.073</b>
6) Acconti ricevuti		
- da Società controllante e da imprese controllate e collegate		14.449.984.380
- da altri		4.437.177.473
<b>Totale 6</b>		<b>18.887.161.853</b>
7) Debiti verso fornitori		<b>14.550.090.929</b>
8) Debiti verso Soci controll. e verso Impr. contr. e coll.		
- altri debiti		<b>44.452.522.290</b>
9) Debiti tributari		<b>6.821.046.485</b>
10) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		<b>2.457.139.071</b>
11) Altri debiti		<b>10.164.699.289</b>
<b>Totale D</b>		<b>105.843.126.655</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		<b>140.782.167</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>220.285.278.319</b>
CONTI D'ORDINE		
- Cauzioni		13.000.000
- Avalli e fidejussioni		6.601.226.619
- Altri conti d'ordine		28.219.758.577
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>34.833.985.196</b>

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 1993**

**CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1992**

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO	LIRE	
<b>A) RIMANENZE INIZIALI</b>		
- materie prime, sussidiarie e di consumo	994.128.297	
- lavori in corso su ordinazione	35.571.236.627	
- partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre	0	
<b>Totale A</b>		<b>36.565.364.924</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	<b>14.511.232.670</b>	
2) Costi per servizi	<b>38.762.504.416</b>	
3) Costi per il personale		
- salari e stipendi	43.534.855.067	
- oneri sociali	15.462.958.798	
- trattamento fine rapporto di lavoro e previdenza	5.566.335.885	
- altri costi	1.851.841.450	
<b>Totale 3</b>	<b>66.415.991.200</b>	
4) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	<b>569.239.487</b>	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati industriali	895.407.652	
- impianti e macchinario	1.516.615.898	
- attrezzature industriali e commerciali	4.273.451.129	
- altri beni	182.336.414	
<b>Totale b)</b>	<b>6.867.811.093</b>	
c) ammortamento anticipato delle invm. materiali	<b>3.563.888.713</b>	
d) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	<b>378.805.000</b>	
e) svalutazione dell'attivo circolante	<b>425.064.000</b>	
<b>Totale 4</b>	<b>11.804.808.293</b>	
5) Accantonamenti per rischi		
- accantonamento al fondo oscillazione cambi	343.960.666	
- accantonamenti diversi	0	
<b>Totale 5</b>	<b>343.960.666</b>	
6) Oneri diversi di gestione	<b>519.990.516</b>	
<b>Totale B</b>		<b>132.358.487.761</b>
<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)</b>		<b>168.923.852.685</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO	LIRE
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
1) Ricavi	
- delle vendite e delle prestazioni	1.401.439.990.862
- altri ricavi e proventi	498.268.420
<b>Totale 1</b>	<b>1.401.938.259.282</b>
2) Affitti e canoni patrimoniali attivi	0
3) Rimanenze finali	
- materie prime, sussidiarie e di consumo	1.558.446.442
- lavori in corso su ordinazione	25.995.084.128
- partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre	0
<b>Totale 3</b>	<b>27.553.530.570</b>
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
- immobilizzazioni immateriali	102.701.941
- immobilizzazioni materiali	436.874.922
<b>Totale 4</b>	<b>539.576.863</b>
<b>Totale A</b>	<b>1.687.353.366.713</b>
<b>B) PROVENTI FINANZIARI</b>	
5) Proventi da partecipazioni	0
6) Altri proventi finanziari	
- interessi su crediti verso Clienti	0
- interessi su crediti verso soc. controllante	98.779.261
- interessi su depositi bancari e postali	61.384.037
- altri interessi e proventi finanziari	1.628.750.178
<b>Totale 6</b>	<b>1.788.913.476</b>
<b>Totale B</b>	<b>1.788.913.476</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue

Componenti negativi

	COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO	LIRE
C) ONERI FINANZIARI		
7) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso banche	1.158.526.069	
- verso altri finanziatori	411.652.610	
- verso Soc. controllante	293.374.338	
- diversi	455.711.327	
<b>Totale C</b>		<b>2.319.264.344</b>
D) ONERI STRAORDINARI		
- minusvalenze derivanti da alienazione di beni	6.540.609	
- sopravvenienze e insistenze passive	96.189.306	
<b>Totale D</b>		<b>102.729.915</b>
E) ONERI FISCALI		
8) Imposte dirette dell'esercizio	629.999.000	
9) Altre imposte e tasse		
- dell'esercizio	481.263.762	
<b>Totale E</b>		<b>1.111.262.762</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO (A+B+C+D+E)</b>		<b>172.457.109.706</b>
F) UTILE DELL'ESERCIZIO		<b>15.120.587</b>
<b>TOTALE A PARAGGIO</b>		<b>172.472.230.293</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue  
Componenti Positivi

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO	LIRE
C) PROVENTI STRAORDINARI	
- plusvalenze derivanti da alienazione di beni	47.168.843
- sopravvenienze e insussistenze attive	468.833.317
<b>Totale C</b>	<b>516.002.160</b>
D) UTILIZZO FONDI	
- fondo svalutazione partecipazioni	95.507.000
E) RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI OPERATI AI SOLI FINI FISCALI	
- rettifica per ammortamenti anticipati	1.336.440.942
<b>TOTALE DEI COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO (A+B+C+D+E)</b>	<b>172.472.230.293</b>
F) PERDITA DELL'ESERCIZIO	0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>172.472.230.293</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ISMES è una Società per azioni, con Sede in Bergamo, il cui capitale sociale di L. 30.000.000.000 è rappresentato da n. 30.000.000 di azioni da L. 1.000 ciascuna. La partecipazione dell'ENEL è pari al 69,43%, corrispondente a n. 20.829.276 azioni.

La Società ha per oggetto l'esecuzione di studi, modelli, ricerche di base ed applicate nel campo delle opere civili e meccaniche, infrastrutture, impianti industriali, opere di difesa del suolo, del territorio e dell'ambiente con relative attività di supporto quali: l'esecuzione di prove di laboratorio e in sito, di ingegneria, attività di qualifica, certificazione e controllo di prodotti, opere, servizi e sistemi, nonché produzione, installazione e gestione di strumenti, reti, attrezzature e software.

La durata della Società è fissata a tutto il 31 dicembre 2100.

Il bilancio dell'esercizio 1992 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 1993.

Nel 1992 si è consolidato l'orientamento strategico e operativo verso forniture integrate di Ricerca, Ingegneria, Servizi specialistici e Prodotti hardware e software correlati.

Da segnalare l'acquisizione della partecipazione all'ISTEDIL S.p.a., nella misura del 50%, (2,2 miliardi di lire), per potenziare e promuovere la presenza nel campo della certificazione dei prodotti dell'edilizia, sia nel settore privato che in quello pubblico.

All'inizio dell'anno la Società è stata ricapitalizzata con un aumento del capitale sociale di 20,3 miliardi di lire, di cui 2,6 miliardi a titolo gratuito utilizzando gli utili portati a nuovo.

I valori più caratteristici della gestione del 1992 si possono così riassumere:

- un utile di 329 milioni (750 milioni nel 1991 che peraltro accoglieva maggiori proventi straordinari), dopo lo stanziamento ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali di 6.856 milioni di lire, di cui 1.717 milioni per ammortamenti anticipati;
- i ricavi di competenza si sono incrementati del 23,3% rispetto al 1991;
- il valore aggiunto si è elevato a 67.566 milioni di lire (52.121 milioni nel 1991) raggiungendo il 48,2% del valore della produzione lorda (46,2% nel 1991);
- il margine operativo lordo è risultato di 13.870 milioni di lire (4.233 milioni nel 1991) con un'incidenza del 9,9% sul valore della produzione lorda (3,7% nel 1991);
- gli investimenti in immobilizzazioni sono stati pari a 12.245 milioni di lire (7.194 milioni nel 1991);
- le attività nette risultano fronteggiate dal patrimonio netto per il 33,4%, dai fondi diversi per il 17,6% e dai debiti finanziari per il 49%;
- il livello di capitalizzazione è salito al 68,2%, a fronte del 31,6% dell'esercizio precedente, in relazione essenzialmente al suddetto aumento di capitale ed alla contrazione dell'indebitamento finanziario (da 59,6 miliardi a 56,4 miliardi di fine 1992).

**ISMES S.P.A.**  
BERGAMO  
VIALE GIULIO CESARE, 29



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 1993

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVITA'	LIRE	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
1) Immobilizzazioni immateriali		
- costi di impianto e di ampliamento	160.764.800	
- costi di ricerca e di sviluppo	1.200.430.974	
- diritti di brevetto ind., diritti di utilizzazione delle opere di ing., licenze, marchi e diritti simili	1.447.131.120	
- altre	707.543.619	
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	116.625.153	
<b>Totale 1</b>	<b>3.632.495.666</b>	
2) Immobilizzazioni materiali		
a) Immobilizzazioni materiali in esercizio		
- terreni e fabbricati civili	231.761.955	
- terreni e fabbricati industriali	36.397.307.567	
- impianti e macchinario	13.840.215.470	
- attrezzature industriali e commerciali	43.562.881.660	
- altri beni	654.791.635	
<b>Totale a</b>	<b>94.686.958.287</b>	
b) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
- immobilizzazioni materiali in corso	3.645.396.416	
- acconti versati	700.277.490	
<b>Totale b</b>	<b>4.345.673.906</b>	
<b>Totale 2</b>	<b>99.032.632.193</b>	
3) Immobilizzazioni finanziarie		
- partecipazioni in imprese controllate e collegate ed altre	3.792.820.869	
- crediti verso Società controllante, verso imprese controllate e collegate ed altri	0	
- altri titoli	161.124.370	
<b>Totale 3</b>	<b>3.953.945.239</b>	
<b>Totale A</b>		<b>106.619.073.098</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	PASSIVITA	LIRE
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
CAPITALE SOCIALE	30.000.000.000	
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	4.602.082.293	
RISERVA LEGALE	509.058.279	
ALTRE RISERVE	2.574.452.133	
UTILI PORTATI A NUOVO	450.403.050	
UTILE DELL'ESERCIZIO	328.827.572	
<b>Totale A</b>		<b>38.464.823.327</b>
<b>B) FONDI RETTIFICATIVI DELL'ATTIVO</b>		
1) Fondo ammortamento		
- fabbricati industriali	5.398.752.706	
- impianti e macchinario	7.563.899.731	
- attrezzature industriali e commerciali	21.598.697.470	
- altri beni	419.285.626	
- fondo ammortamento ex art. 67 comma 3, DPR 917/86	20.321.845.597	
<b>Totale 1</b>	<b>55.302.481.130</b>	
2) Fondo svalutazione immobilizzazioni finanziarie	<b>230.000.000</b>	
3) Fondo svalutazione crediti		
- fondo svalutazione crediti per lom. lavori e prestazioni	1.471.838.328	
- fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0	
<b>Totale 3</b>	<b>1.471.838.328</b>	
<b>Totale B</b>		<b>57.004.319.458</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO E PREVIDENZA	15.697.987.133	
FONDI PER IMPOSTE	2.119.941.000	
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.151.173.695	
<b>Totale C</b>		<b>19.969.101.828</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue  
Altri

ATTIVITA'	LIRE	
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
4) <i>Rimanenze</i>		
- materie prime, sussidiarie e di consumo	5.193.305.161	
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	66.320.479	
- lavori in corso su ordinazione	31.338.064.538	
- acconti versati	529.077.286	
<b>Totale 4</b>	<b>37.126.767.464</b>	
5) <i>Crediti</i>		
- crediti verso clienti	21.158.620.814	
- crediti verso Società controllante, verso imprese controllate e collegate	29.407.616.990	
- crediti verso altri	32.652.266.491	
<b>Totale 5</b>	<b>83.218.504.295</b>	
6) <i>Disponibilità liquide</i>		
- depositi bancari e postali	411.335.985	
- denaro e valori in cassa	13.259.125	
<b>Totale 6</b>	<b>424.595.110</b>	
<b>Totale B</b>		<b>120.769.866.869</b>
<b>C) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		<b>0</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>1.044.058.431</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>228.432.998.398</b>
<b>E) PERDITE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</b>		<b>0</b>
<b>F) PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE A PARAGGIO</b>		<b>228.432.998.398</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
- Azioni sociali in custodia		24.909.090.000
- Fidejussioni		16.820.778.412
- Impieghi valutati per operazioni di credito in conto in valuta		0
- Impieghi per beni di terzi in leasing		1.636.281.591

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue  
Passività

PASSIVITA	LIRE
<b>D) DEBITI</b>	
4) Debiti verso banche	
- a medio e lungo termine con garanzia reale	7.178.007
- a medio e lungo termine	14.236.139.246
- a breve termine	7.929.583.319
<b>Totale 4</b>	<b>22.172.900.572</b>
5) Debiti verso altri finanziatori (diversi da istituti bancari)	
- a medio e lungo termine	10.242.787.202
- a breve termine	0
<b>Totale 5</b>	<b>10.242.787.202</b>
6) Acconti ricevuti	
- da Società controllante e da imprese controllate e collegate	6.025.756.857
- da altri	11.224.872.967
<b>Totale 6</b>	<b>17.250.629.824</b>
7) Debiti verso fornitori	<b>18.987.158.520</b>
8) Debiti verso Soc. controll. e verso Impr. contr. e coll.	
- debiti di finanziamento	0
- altri debiti	24.401.915.003
<b>Totale 8</b>	<b>24.401.915.003</b>
9) Debiti tributari	<b>3.250.295.452</b>
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>2.918.164.378</b>
11) Altri debiti	<b>11.159.329.627</b>
<b>Totale D</b>	<b>110.383.180.578</b>
<b>E) RATE E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>2.611.573.207</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>228.432.998.398</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	
- Azioni sociali in custodia	24.909.090.000
- Fidejussioni	16.820.778.412
- Impegni valutati per oper. di cred. in c/ant. in valuta	0
- Impegni per beni di terzi in leasing	1.636.281.591

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 1993CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1992

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO	LIRE	
<b>A) ESISTENZE INIZIALI</b>		
- materie prime, sussidiane e di consumo	5.387.811.667	
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	116.172.281	
- lavori in corso su ordinazione	20.692.234.749	
<b>Totale A</b>		<b>26.196.218.697</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Costi per materie prime, sussidiane, di consumo e merci	<b>11.217.392.905</b>	
2) Costi per servizi	<b>59.882.703.426</b>	
3) Costi per il personale		
- salari e stipendi	34.015.187.037	
- oneri sociali	14.046.994.987	
- trattamento fine rapporto di lavoro e previdenza	3.788.861.199	
- altri costi	1.844.924.170	
<b>Totale 3</b>	<b>53.695.967.393</b>	
4) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	<b>1.653.526.064</b>	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- fabbricati industriali	1.068.156.003	
- impianti e macchinario	765.756.236	
- attrezzature industriali e commerciali	3.260.943.638	
- altri beni	44.332.819	
<b>Totale b</b>	<b>5.139.188.696</b>	
c) ammortamento ex art. 67 comma 3, DPR 917/86	<b>1.717.100.133</b>	
d) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	<b>230.000.000</b>	
e) svalutazioni dell'attivo circolante	<b>310.532.663</b>	
<b>Totale 4</b>	<b>9.050.347.558</b>	
5) Accantonamenti per rischi		
- accantonamento al fondo oscillazione cambi	1.515.235.817	
- accantonamenti diversi	189.284.000	
<b>Totale 5</b>	<b>1.704.519.817</b>	
6) Oneri diversi di gestione	<b>679.425.658</b>	
<b>Totale B</b>		<b>136.230.356.757</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)</b>		<b>162.426.575.454</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO		LIRE
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi		
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.953.958.537	
- altri ricavi e proventi	652.164.166	
<b>Totale 1</b>	<b>126.606.122.703</b>	
2) Affitti e canoni patrimoniali attivi	<b>72.582.924</b>	
3) Rimanenze finali		
- materie prime, sussidiarie e di consumo	5.193.305.161	
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	66.320.479	
- lavori in corso su ordinazione	31.338.064.538	
<b>Totale 3</b>	<b>36.597.690.178</b>	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
- immobilizzazioni immateriali	112.169.046	
- immobilizzazioni materiali	2.867.772.891	
<b>Totale 4</b>	<b>2.979.941.937</b>	
<b>Totale A</b>		<b>166.256.337.742</b>
<b>B) PROVENTI FINANZIARI</b>		
5) Proventi da partecipazioni	<b>0</b>	
6) Altri proventi finanziari		
- interessi su crediti verso Clienti	1.748.596	
- interessi su crediti verso Società controllante, verso imprese controllate e collegate	<b>0</b>	
- interessi su depositi bancari e postali	120.426.707	
- altri interessi e proventi finanziari	2.436.713.854	
<b>Totale 6</b>	<b>2.558.889.159</b>	
<b>Totale B</b>		<b>2.558.889.159</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue  
Componenti Negativi

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO	LIRE
<b>C) ONERI FINANZIARI</b>	
7) Interessi ed altri oneri finanziari	
- verso banche	2.718.229.835
- verso altri finanziatori	786.910.313
- verso Società controllante e verso imprese contr. e coll.	197.780.873
- svalutazioni scarti di emissione	64.352.906
- diversi	457.660.874
<b>Totale C</b>	<b>4.224.934.801</b>
<b>D) ONERI STRAORDINARI</b>	
- minusvalenze derivanti da alienazione di beni	76.812.335
- sopravvenienze ed insussistenze passive	217.664.512
<b>Totale D</b>	<b>294.476.847</b>
<b>E) ONERI FISCALI</b>	
8) Imposte dirette dell'esercizio	3.035.217.490
9) Altre imposte e tasse	
- dell'esercizio	716.014.681
- di esercizi precedenti	3.857.050
<b>Totale 9</b>	<b>719.871.731</b>
<b>Totale E</b>	<b>3.755.089.221</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO (A+B+C+D+E)</b>	<b>170.701.076.323</b>
<b>F) UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>328.827.572</b>
<b>TOTALE A PARAGGIO</b>	<b>171.029.903.895</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue

Componenti Positivi

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO	LIRE
C) PROVENTI STRAORDINARI	
- plusvalenze derivanti da alienazione di beni	172.366.200
- sopravvenienze ed insussistenze attive	2.042.310.794
<b>Totale C</b>	<b>2.214.676.994</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO (A+B+C)</b>	<b>171.029.903.895</b>
D) PERDITA DELL'ESERCIZIO	0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>171.029.903.895</b>

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

La Società Immobiliare Dalmazia Trieste è una Società per azioni, con Sede in Roma, il cui capitale sociale di L. 250.000.000 è rappresentato da n. 25.000 azioni da L. 10.000 cadauna. La partecipazione dell'ENEL è pari al 61,20%, corrispondente a n. 15.300 azioni.

La Società ha per oggetto l'acquisto di immobili, al fine di rivenderli o di concederli in locazione, l'effettuazione di lavori edili di qualsiasi natura, sia in proprio che per conto terzi, la costruzione e la vendita di fabbricati sia in blocco che frazionatamente.

Attualmente la Società è proprietaria esclusivamente dell'immobile di Via Dalmazia n. 15, locato all'ENEL.

La durata della Società è fissata dalla data dell'Atto Costitutivo fino al 31 dicembre 1999. Il bilancio dell'esercizio 1992, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 1993 e chiude con un utile netto di 262 milioni di lire.

**SOCIETA' IMMOBILIARE  
DALMAZIA TRIESTE S.P.A.  
ROMA  
VIA GARIGLIANO, 27**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 1993

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVITA'	LIRE
Immobili	1.737.893.238
Partecipazioni	150.000.000
Titoli obbligazionari	923.797.020
Crediti verso clienti	119.000
Crediti verso Società controllate	8.946.380
Crediti verso debitori diversi	25.150.513
Crediti verso Banche	38.906.418
Cassa	3.759.084
Rates e rimborsi attivi	29.944.836
<b>Totale attività</b>	<b>2.918.516.489</b>
Conti d'ordine	
Amm. Fin. Rac. Detraz. INMM Stradord. 91	5.909.400
Amm. Fin. Rac. Minus su Partecipaz. 92	272.406.244
Amm. Fin. Rac. Detraz. Comp. Amm. n. 92	7.000.000
Amm. Fin. Rac. Cred. Imposta Leg. 413/91	18.823.487
Terzi depositari nostri titoli	891.400.000
<b>Totale</b>	<b>1.195.539.131</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.114.055.620</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'		LIRE
Capitale sociale	250.000.000	
Riserva legale	78.380.164	
Riserva straordinaria	805.895.824	
Avanzo utili esercizi precedenti	2.093.749	
Riserva Legge 2 12 1975 n. 576	197.864.754	
Riserva Legge 19.3 1983 n. 72	527.991.796	
Riserva Legge 30 12 1991 n. 413	98.823.307	
Fondo ammortamento immobili	250.177.286	
Fondo imposte	165.557.901	
Debiti verso creditori diversi	259.469.900	
Rischi passivi	19.791.667	
<b>Totale passività</b>		<b>2.656.046.348</b>
Utile dell'esercizio		<b>262.470.141</b>
<b>Totale a pareggio</b>		<b>2.918.516.489</b>
Conti d'ordine		
Rec. Detraz. INVM Straord. 91 da Amm. Fin.	5.909.400	
Rec. Minus su Partecip. 92 da Amm. Fin.	272.406.244	
Rec. Detraz. Comp. Amm. n. 92 da Amm. Fin.	7.000.000	
Rec. Cred. Imposta Leg. 413/91 da Amm. Fin.	18.823.487	
Nostri titoli depositati presso terzi	891.400.000	
<b>Totale</b>		<b>1.195.539.131</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>4.114.055.620</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 1993CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1992

PERDITE	LIRE
Spese per prestazioni di servizi	49.055.374
Altri costi ed oneri	16.533.188
Minus su vendite titoli	3.275.480
Minus su partecipazioni	272.406.244
Interessi su debiti verso creditori diversi	24.010.000
Interessi passivi bancari	5.548
Imposte e tasse:	
- dell'esercizio	538.474.559
- di esercizi precedenti	227.098.000
- accantonamenti al fondo imposte	96.745.000
Ammortamento fabbricati	52.136.797
Sopervenienze passive	1.944
<b>Totale perdite</b>	<b>1.279.742.134</b>
Utile dell'esercizio	262.470.141
<b>TOTALE A PARSOGGIO</b>	<b>1.542.212.275</b>

PROFITTI	LIRE
Altri attivi	1.172.753.130
Plus su vendite titoli	7.769.535
Interessi dei titoli obbligazionari	99.741.329
Interessi dei crediti verso banche	23.673.138
Interessi dei crediti verso società controllate	11.073.957
Utilizzi del fondo imposte	227.098.000
Soppravvenienze attive e proventi diversi	103.186
<b>TOTALE PROFITTI</b>	<b>1.542.212.275</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Sotacarbo è una Società per azioni, con Sede in Portoscuso (Cagliari), località Portovesme, il cui capitale sociale di L. 9.000.000.000 è rappresentato da n. 900.000 azioni di L. 10.000 ciascuna. La partecipazione dell'ENEL è pari al 25%, corrispondente a n. 225.000 azioni.

La Società ha per oggetto l'esame, la predisposizione e lo sviluppo di tecnologie innovative ed avanzate nella utilizzazione del carbone (arricchimento, tecniche di combustione, liquefazione, gassificazione, carbocimica ecc.), la costituzione di un centro di ricerche, la progettazione e la realizzazione di impianti dimostrativi, nonché la realizzazione di impianti industriali per l'utilizzazione del carbone in alternativa alla combustione.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2010.

Il bilancio dell'esercizio 1992 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 28 aprile 1993.

In merito alla realizzazione del Centro di Ricerche sul carbone in Sardegna, nel 1992 la Società ha concluso l'acquisto del relativo terreno.

Nel corso dell'esercizio le attività della Società sono state orientate ai programmi di ricerca dell'ENEL, alla dimostrazione della tecnologia di gassificazione, alla tecnologia di ossidazione parziale del carbone a prodotti umici, in collaborazione con l'ENI, ed alla tecnologia di biosolfurazione del carbone, in collaborazione con l'ENEA.

L'esercizio 1992 ha chiuso con un utile netto di L. 206 milioni di lire.

**SOTACARBO**  
SOCIETA' TECNOLOGIE  
AVANZATE CARBONE S.P.A.  
CAGLIARI - PORTOSCUSO  
LOCALITA' PORTOVESME



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 28 APRILE 1993

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVO		LIRE
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
- Terreni industriali	560.114.000	
- Macchine-Mobili-Datex. per ufficio	20.220.167	
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	81.859.354	
- Automezzi e mezzi di trasporto interno	30.190.348	692.383.869
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE IN CORSO		199.365.775
COSTI E ONERI VARI DA AMMORTIZZARE		855.466.754
CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI		
- Clienti	604.800.849	
- Azionisti c/ sottoscrizione	5.000.000.000	
- Altri crediti	844.850.130	6.449.650.979
DISPONIBILITA'		
- Titoli di stato	18.477.050.000	
- Banche e c/c postali	93.154.631	
- Società finanziarie	147.399.112	
- Cassa	2.862.264	18.720.466.007
DEPOSITI CAUZIONALI		2.400.000
RATEI ATTIVI		740.012.456
RISCONTI ATTIVI		37.015.160
<b>Totale</b>		<b>27.696.761.000</b>
CONTI D'ORDINE		
- Avalli-Fidejussioni e altre garanzie di terzi		1
- Terzi per acquisto titoli pronti contro termine		18.477.050.000
<b>TOTALE</b>		<b>46.173.811.001</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO		LIRE
CAPITALE PROPRIO		
- Capitale sociale	9.000.000.000	
- Riserva legale	155.223.412	
- Riserva straordinaria	2.949.244.792	12.104.468.204
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO		
- Fondo ex lege 110/85		12.371.229.007
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		72.019.424
FONDO AMMORTAMENTO COSTI DA AMM.RE		681.373.400
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		98.053.484
FONDO IMPOSTE		233.567.729
DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI		
- Fornitori	323.451.394	
- Altri debiti	583.289.512	
- Clienti c/anticip.	2.765.224	909.506.130
RATEI PASSIVI		20.169.748
<b>Totale</b>		<b>26.490.387.126</b>
UTILE D'ESERCIZIO		1.206.373.874
<b>Totale</b>		<b>27.696.761.000</b>
CONTI D'ORDINE		
- Terzi per avalli-fidejussioni e altre garanzie di terzi		1
- Titoli pronti contro termine con impegno di rivendita		18.477.050.000
<b>TOTALE</b>		<b>46.173.811.001</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 28 APRILE 1993CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1992

COSTI ED ONERI		LIRE
ACQUISTI		
- Terreni	549.081.000	
- Materiale di consumo	19.571.581	
- Macchinari per investimenti	15.252.490	583.905.071
LAVORO		
- Retribuzioni e contributi	656.330.060	
- Accantonamenti al Fondo T.F.R.	34.801.752	
- Altri costi di lavoro	223.605.351	914.737.163
PRESTAZIONI DI SERVIZI		392.025.181
COSTI DIVERSI		172.028.636
AMMORTAMENTI:		
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
- Macchine-Mobili-Datex per ufficio	2.426.420	
- Macchine elettromeccaniche elettroniche	14.568.072	
- Automezzi e mezzi di trasporto interno	7.547.587	
	<b>24.542.079</b>	
COSTI ED ONERI VARI DA AMMORTIZZARE	<b>171.093.350</b>	195.635.429
IMPOSTE E TASSE		243.709.575
ONERI DIVERSI		
- Oneri su titoli	25.868.060	
- Altri oneri diversi	4.160	25.872.220
<b>Totale costi ed oneri</b>		<b>2.527.923.275</b>
Utile dell'esercizio		<b>1.206.373.874</b>
<b>TOTALE</b>		<b>3.734.297.149</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICAVI E PROVENTI		LIRE
RICAVI		
- Prestazioni a terzi		794.780.013
CAPITALIZZAZIONI		
- A incremento degli impianti per costi esterni		575.366.490
PROVENTI FINANZIARI		
- Interessi dei titoli a reddito fisso	2.082.090.847	
- Interessi dei crediti verso banche	20.822.674	
- Interessi dei crediti verso Soc. finanziaione di gruppo	37.666.984	
- Interessi di altri crediti	6.342.845	
		2.146.923.350
PROVENTI DIVERSI		
- Proventi su titoli	215.819.589	
- Altri proventi	1.407.707	
		217.227.296
<b>TOTALE</b>		<b>3.734.297.149</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La CONPHOEBUS è una Società consortile a responsabilità limitata con sede in Catania, il cui capitale sociale di L. 1.506.000.000 interamente versato è rappresentato da n. 1.506.000 quote da L. 1.000 ciascuna. Le società CESI e CISE, controllate dall'ENEL, partecipano al capitale sociale della CONPHOEBUS con n. 800.280 quote.

La Società ha lo scopo di effettuare la ricerca scientifica e tecnologica in tutti quei settori connessi con la utilizzazione delle energie rinnovabili e con il risparmio energetico, realizzando e gestendo laboratori ed impianti per prove, collaudi e sperimentazioni ed eseguendo studi, progettazioni specialistiche e collaudi di laboratori, di sistemi e di complessi connessi all'utilizzo delle energie rinnovabili e al risparmio energetico.

La durata della Società è fissata a tutto il 31 dicembre 2030.

Il bilancio relativo all'esercizio 1992 è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 1993.

Nell'esercizio 1992 la Società ha sviluppato la propria attività nei settori del risparmio energetico negli edifici, della produzione fotovoltaica, dell'energia eolica, delle biomasse e delle applicazioni in agricoltura. Sono inoltre proseguite le attività di ricerca che la Società svolge per conto della CEE sia nella veste di contraente principale, sia come subcontraente; a tale riguardo è da evidenziare che nel corso del 1992 la CONPHOEBUS ha stipulato tredici progetti a partecipazione multinazionale finanziati per circa il 50% dalla CEE stessa. Da segnalare anche l'incremento delle attività svolte per l'estero, nonché l'espansione di quelle di formazione e di aggiornamento.

I valori più significativi della gestione si possono così riassumere:

- un utile netto di 60 milioni di lire (64 milioni nel 1991), dopo aver stanziato ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali 304 milioni, di cui 91 milioni per ammortamenti anticipati,
- un incremento del 21,9% dei ricavi di competenza;
- il valore aggiunto è stato pari a 5.720 milioni di lire (+ 15,6% rispetto al 1991), con un'incidenza sul valore della produzione lorda del 64,3%;
- il margine operativo lordo è risultato di 772 milioni di lire (+ 45,9% rispetto al 1991), pari all'8,7% del valore della produzione lorda (7,2% nel 1991);
- gli investimenti in immobilizzazioni sono stati pari a 317 milioni di lire (184 milioni nel 1991),
- le attività nette, per effetto della contrazione del capitale circolante, si sono ridotte dai 2.409 milioni del 1991 ai 752 milioni di fine 1992; il patrimonio netto ed i fondi diversi sono risultati pari, rispettivamente, a 3,6 volte e a 1,6 volte le suddette attività e la disponibilità netta a breve termine è pervenuta a 3.120 milioni di lire, contro i 939 milioni di fine 1991.

**CONPHOEBUS S.C.R.L.**  
ISTITUTO DI RICERCA  
PER LE ENERGIE RINNOVABILI  
E PER IL RISPARMIO  
ENERGETICO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 30 APRILE 1993

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVO	LIRE
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali in esercizio	
- Terreni e fabbricati civili	0
- Terreni e fabbricati industriali	525.795.497
- Impianti e macchinari	38.845.742
- Attrezzature industriali e commerciali	2.386.635.458
- Altri beni	745.419.203
	3.696.695.900
Immobilizzazioni materiali in corso	0
Immobilizzazioni finanziarie	0
Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione	2.707.338.669
Crediti	
- Crediti verso clienti	1.520.606.029
- Crediti per imposte e rinvase fiscali	270.415.641
- Altri crediti	372.087.563
	2.163.109.233
Disponibilità liquide	
- Depositi bancari/postali	3.115.414.976
- Denaro in cassa	5.008.239
	3.120.423.215
Rate e riscatti attivi	5.064.942
Perdite esercizi precedenti	0
Perdite dell'esercizio	0
<b>Totale a paraggio</b>	<b>11.692.631.959</b>
Conti d'ordine dell'attivo	
Tesoreria c/ASMEZ	1.046.605.316
Centro Ricerche realiz. c/ASMEZ	13.964.557.642
Altri conti d'ordine	532.594.157
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.236.389.074</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	LIRE
Capitale sociale	1.506.000.000
Riserva di rivalutazione	214.654.763
Riserva ex lege 413/91	10.688.000
Riserva legale	14.260.293
Altre riserve	680.000.000
Utili riportati a nuovo	198.414.375
Utile dell'esercizio	60.362.222
Fondo ammortamento	
- Fondo ammortamento fabbricati industriali	216.143.511
- Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.456.715
- Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	2.127.390.614
- Fondo ammortamento altri beni	344.147.985
- Fondo ammortamento anticipato	265.089.489
	2.954.228.314
Fondo svalutazione crediti	45.531.972
Fondo trattamento F.R.	1.187.811.570
Fondo per imposte	0
Fondo rischi	0
Debiti verso banche	0
Acconti ricevuti	2.402.700.562
Debiti v./fornitori	856.524.017
Debiti tributari	1.048.773.497
Debiti v./ist. prev. e sociali	138.733.152
Altri debiti	369.088.512
Ratei e Ricambi passivi	4.860.710
<b>Totale a pareggio</b>	<b>11.692.631.959</b>
Conti d'ordine del passivo:	
ASMEZ c./Tesoreria	1.046.605.316
ASMEZ c./realizz. Centro Ricerche	13.964.557.642
Altri conti d'ordine	532.594.157
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.236.389.074</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1992  
ASSEMBLEA DEL 30 APRILE 1993CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1992

	COSTI	LIRE
Rimanenze iniziali:		
- Lavori in corso di ordinazione		2.222.055.057
Materie prime e consumo merci		683.254.580
Costi per servizi		2.297.738.937
Costi del personale		
- Salari e stipendi	3.863.559.148	
- Oneri sociali	639.908.852	
- Accantonamenti T.F.R.	278.307.009	
- Altri costi del personale	165.591.023	
		4.947.366.032
Ammortamenti e svalutazioni		
- am.li immobilizzazioni immateriali	0	
- am.li costruzioni leggere	8.962.367	
- am.li opere civili com.	2.251.395	
- am.li macchine industriali e attrezzature	79.626.864	
- am.li mobili e arredi d'ufficio	10.698.689	
- am.li macchine d'ufficio elettroniche	71.797.560	
- am.li autov. e mezzi trasport.	38.272.936	
- am.li immobilizzazioni impianti e macchinari	1.456.715	
- am.li anticipati immobilizzazioni materiali	91.224.908	
- altre svalutazioni	0	
- accantonamenti fondo svalutazione crediti	7.603.030	
		311.894.464
Accantonamenti per rischi		210.000.000
Oneri diversi di gestione		191.976.061
Oneri finanziari		24.355.040
Oneri straordinari imp. esercizio precedente		115.943.004
Imposte reddito esercizio		444.267.000
<b>Totale</b>		<b>11.448.850.175</b>
Utile netto dell'esercizio		60.362.222
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>11.509.212.397</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICAVI	LIRE	
Ricavi delle vendite		
- Ricavi delle prestazioni	7.611.887.518	
- Altri ricavi e proventi	795.497.139	8.407.384.657
Contributi su Fondi Ricerca		0
Rimanenze finali		
- Lavori in corso su ordinazioni		2.707.338.669
Incrementi per lavori interni		0
Proventi da partecipazioni		0
Altri proventi finanziari		323.595.828
Proventi straordinari		70.893.243
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>11.509.212.397</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Nersa è una Società per azioni, con Sede a Parigi, il cui capitale sociale di F.F. 6 000 000 000 è rappresentato da 600.000 azioni di F.F. 10.000 cadauna di cui il 51% di proprietà dell'Electricité de France, il 33% dell'ENEL ed il 16% della Società tedesca Schnell-Brüter-Kernkraftwerksgesellschaft mbH.

La Società ha avuto inizialmente il compito di costruire e successivamente quello di esercire la centrale nucleare di Creys Malville con reattore a neutroni veloci raffreddato a sodio liquido di alta potenza. L'energia prodotta viene ceduta ai soci secondo il rapporto di partecipazione di ciascun socio al capitale sociale ad un prezzo pari al costo di produzione sostenuto dalla società

La durata della Società è stabilita in 99 anni

La centrale di Creys Malville ha sinora prodotto circa 4,6 miliardi di kWh di cui 1,4 miliardi di kWh sono stati ritirati dall'ENEL

Dal luglio 1990 la centrale è in stato di fermo a causa di un inquinamento del sodio primario. Identificata la causa di tale inquinamento, ripulito completamente il sodio, apportate le modifiche tecniche e le ristrutturazioni organizzative concordate con l'Electricité de France (che esercisce l'impianto) e con le Autorità di sicurezza, l'impianto è in grado di riprendere la produzione non appena l'Autorità di sicurezza ne avrà data l'autorizzazione

Il bilancio allegato è quello relativo all'esercizio 1991, approvato dall'Assemblea degli azionisti della società del 26 giugno 1992, poiché quello del 1992 viene approvato nel giugno 1993 e quindi non in tempo utile per essere qui allegato

Si può comunque anticipare che l'esercizio 1992, in mancanza di produzione di energia elettrica, come nel 1991, non si dovrebbe discostare in modo sostanziale come andamento di costi e di ricavi (questi ultimi conseguenti alla fatturazione ai soci dei costi fissi) dai valori del bilancio dell'esercizio precedente.

La struttura patrimoniale della società, vista sotto l'aspetto finanziario, dovrebbe evidenziare un attivo netto intorno ai 22 100 milioni di franchi francesi finanziati per il 26% circa dal capitale proprio, per il 9% circa dai fondi diversi e per il 65% circa dai debiti (68% nel 1991)

**NERSA**  
CENTRALE NUCLEARE EUROPEA  
A NEUTRONI VELOCI S.A.

RAPPORT D'ACTIVITE 1991 - 17<sup>e</sup> EXERCICE  
ASSEMBLÉE GÉNÉRAL DES ACTIONNAIRES, 26 JUIN 1992  
CREYS-MALVILLE (ISERE)

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILAN**  
**AU 31 DECEMBRE 1991**

ACTIF	F.F. (MILLIERS DE FRANCS)
<b>ACTIF IMMOBILISÉ</b>	
Frais d'établissement	0
Moins amortissements	0
	<b>0</b>
Immobilisations corporelles	16 075 384
Moins amortissements	-4 302 650
	<b>11.772.734</b>
Immobilisations en cours	1 203 616
Autres valeurs immobilisées	46 334
	<b>13.022.684</b>
<b>ACTIF CIRCULANT</b>	
Stocks et en-cours	1 579 855
Fournisseurs, avances	18 716
Clients	6
Débiteurs divers	1 670 909
Charges constatées d'avance	696
Disponibilités	4 584
	<b>3.274.766</b>
<b>CHARGES À RÉPARTIR</b>	
Charges financières	6 210 123
Autres	247
	<b>6.210.370</b>
Écarts de conversion - Actif	633 039
<b>TOTAL DE L'ACTIF</b>	<b>23.140.859</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIF	F.F. (MILLIERS DE FRANCS)
<b>SITUATION NETTE</b>	
Capital social	6.000.000
Report à nouveau	-90.751
Résultat de l'exercice	-11.683
	<b>5.897.566</b>
<b>PROVISIONS</b>	
Provisions pour risques	657.153
Provisions pour charges	732.774
	<b>1.389.927</b>
<b>DETTES AUPRES D'ÉTABLISSEMENTS FINANCIERS</b>	
Emprunts obligataires	2.867.000
Banque Européenne d'Investissement	1.552.219
Euroarea	2.639.523
Crédit National	277.500
Emprunts et crédits bancaires	7.305.929
	<b>14.642.171</b>
<b>Concours bancaires courants</b>	
Intérêts courus	194.309
	466.084
	<b>15.302.564</b>
<b>AUTRES DETTES</b>	
Autres dettes financières	0
Dettes fiscales et sociales	11.218
Dettes sur immobilisations	239.227
Autres dettes	183.643
	<b>434.088</b>
<b>Ecart de conversion - Passif</b>	
	116.714
<b>TOTAL DU PASSIF</b>	<b>23.140.859</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPTÉ DE RESULTAT  
AU 31 DECEMBRE 1991

CHARGES	F.F. (milliers de francs)
<b>CHARGES D'EXPLOITATION</b>	
Achats stocks	23 806
Variation de stocks	-90 456
Charges externes	909 144
Impôts, taxes et assimilés	9 593
Frais de personnel	53
Dotations aux amortissements	1 651 296
Dotations aux provisions	74 427
Autres charges	2 059
	<b>2.579.922</b>
<b>CHARGES FINANCIERES</b>	
Dotation aux provisions	83 186
Intérêts & charges assimilées	1 416 262
Pertes de changes	233 266
	<b>1.732.714</b>
<b>CHARGES EXCEPTIONNELLES</b>	
Dotations aux amortissements et aux provisions	4 000
Autres charges	118 150
	<b>122.150</b>
Impôt sur les sociétés	22
<b>TOTAL DES CHARGES</b>	<b>4.434.808</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PRODUITS

E.F. (milliers de francs)

PRODUITS D'EXPLOITATION	
Production vendue	3 774 260
Prestations de service	59
Chiffre d'affaires	<b>3.774.319</b>
Production immobilisée	59 962
Transfert de charges	3 008
Autres produits	36
	<b>3.837.325</b>
Résultat d'exploitation	1 257 403
PRODUITS FINANCIERS	
Produits autres créances	10 221
Intérêts	159 951
Reprises sur provisions	218 002
Gains de change	98 775
	<b>486.949</b>
Résultat financier	-1 245 765
PRODUITS EXCEPTIONNELS	
Reprises sur provisions et transferts de charges	98 852
Résultat exceptionnel	-23 298
	<b>4.423.126</b>
Bénéfice (+) ou pertes (-)	<b>-11.682</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1991 - 17° ESERCIZIO  
 ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI, 26 GIUGNO 1992  
 CREYS-MALVILLE (ISERE)

STATO PATRIMONIALE  
 AL 31 DICEMBRE 1991

ATTIVO	F.F. (migliaia di franchi)
ATTIVITÀ FISSE	
Ammortamento	0
Meno ammortamenti	0
	<b>0</b>
Immobilizzazioni tecniche	16.075.384
Meno ammortamenti	-4.302.650
	<b>11.772.734</b>
Impianti in costruzione	1.203.616
Altri valori patrimoniali	46.334
	<b>13.022.684</b>
ATTIVITÀ CIRCOLANTI	
Rimanenze di materiali	1.579.855
Crediti verso fornitori, anticipi	18.716
Clienti	6
Debitori diversi	1.670.909
Rischi e risonanti attivi	696
Altre attività	4.584
	<b>3.274.766</b>
ONERI DA RIPARTIRE	
Oneri finanziari	6.210.123
Altri	247
	<b>6.210.370</b>
Differenze di cambio - Attive	633.039
<b>TOTALE</b>	<b>23.140.859</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	F.F. (migliaia di franchi)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Capitale sociale	6 000 000
Residuo a nuovo	-90 751
Risultato di esercizio	-11 683
	<b>5.897.566</b>
<b>FONDI</b>	
Fondo rischi	657 153
Fondo cambi	732 774
	<b>1.389.927</b>
<b>DEBITI FINANZIARI</b>	
Prestiti obbligazionari	2 867 000
Banque Européenne d'Investissement	1 552 219
Euroatom	2 639 523
Crédit National	277 500
Prestiti bancari	7 305 929
	<b>14.642.171</b>
<b>Banche</b>	
Rischi passivi	194 309
	466 084
	<b>15.302.564</b>
<b>ALTRI DEBITI</b>	
Altri debiti finanziari	-
Debiti per imposte e sociali	11 218
Fornitori c/impianti in costruzione	239 227
Altri debiti	183 643
	<b>434.088</b>
Differenze di cambio - Passive	116 714
<b>TOTALE</b>	<b>23.140.859</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1991**

<b>COSTI</b>		<b>F.F. (migliaia di franchi)</b>
<b>ONERI DI ESERCIZIO</b>		
Acquisti di materiali		23.806
Variazioni scorte di magazzino		-90.456
Prestazioni di terzi		909.144
Imposte, tasse ed assimilati		9.593
Costi di personale		53
Ammortamenti		1.651.296
Accantonamenti a fondi		74.427
Altri costi		2.059
		<b>2.579.922</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>		
Accantonamenti a fondi		83.186
Interessi passivi e assimilati		1.416.262
Perdite sui cambi		233.266
		<b>1.732.714</b>
<b>SPESE STRAORDINARIE</b>		
Ammortamenti		4.000
Altri oneri		118.150
		<b>122.150</b>
Imposte sulle società		22
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>4.434.808</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICAVI		F.F. (migliaia di franchi)
<b>PROVENTI DI ESERCIZIO</b>		
Vendita energia		3.774.260
Prestazioni di servizi		59
Totale fatturato		<b>3.774.319</b>
<b>Costi capitalizzati</b>		
Trasferimenti di oneri		59.962
Altri ricavi		3.008
		36
		<b>3.837.325</b>
Risultato operativo		1.257.403
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>		
Proventi da altri crediti		10.221
Interessi attivi		159.951
Utilizzi dei fondi		218.002
Utili sui cambi		98.775
		<b>486.949</b>
Risultato finanziario		-1.245.765
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>		
Trasferimento oneri da ripartire		98.852
Risultato partite straordinarie		-23.298
		<b>4.423.126</b>
<b>UTILE (+) O PERDITA (-)</b>		<b>-11.682</b>

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

L'E.S.K. è una Società a responsabilità limitata con Sede ad Essen, il cui capitale sociale di D.M. 5.000.000 è rappresentato da n. 5.000 quote di D.M. 1.000 ciascuna. La partecipazione dell'ENEL è pari al 33%, corrispondente a n. 1.650 quote.

La Società è stata a suo tempo costituita per la costruzione ed il funzionamento di una centrale nucleare dimostrativa con un reattore autofertilizzante a neutroni veloci raffreddato al sodio e la fornitura ai soci dell'energia elettrica prodotta. Tale iniziativa non ha avuto seguito.

La durata della Società è a tempo indeterminato.

L'esercizio sociale si chiude al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio afferente l'esercizio 1/7/1991 - 30/6/1992 è stato approvato dai soci mediante delibera nel maggio 1993.

Anche nel suddetto esercizio il programma del progetto dimostrativo dei reattori veloci è rimasto sospeso in Germania e la Società non ha quindi operato. La E.S.K. ha così sostenuto solo modesti costi di esercizio, in pratica costituiti da oneri fissi, ed ha conseguito ricavi di natura esclusivamente finanziaria derivanti dalle disponibilità che i soci, in passato, hanno conferito all'azienda.

**E.S.K.**  
**SOCIETÀ EUROPEA**  
**PER LA PRODUZIONE**  
**DI ENERGIA ELETTRONUCLEARE**  
**CON REATTORI VELOCI - ESSEN**

BILANZ ZUM 30.06.1992

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AKTIVA	DM	
A. Anlagevermögen		
B. Umlaufvermögen		
I. Forderungen und sonstige Vermögensgegenstände		
1. Forderungen gegen verbundene Unternehmen	1.805.400,-	
2. Sonstige Vermögensgegenstände	1.758.681,65	3.564.081,65
II. Guthaben bei Kreditinstituten		1.196.229,88
		<b>4.760.311,53</b>

PASSIVA	DM	
A. Eigenkapital		
I. Gezeichnetes Kapital	5.000.000,-	
II. Bilanzverlust	288.794,04	4.711.205,96
B. Rückstellungen		
1. Steuerrückstellungen	--	
2. Sonstige Rückstellungen	326,-	326,-
C. Verbindlichkeiten		
Sonstige Verbindlichkeiten		48.779,57
		<b>4.760.311,53</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GEWINN-UND VERLUSTRECHNUNG FÜR DIE ZEIT VOM 1.7.1991 BIS 30.06.1992	DM
Gehälter	10.500,—
Sonstige betriebliche Aufwendungen	38.618,42
Zinserträge	99.117,73
Ergebnis der gewöhnlichen Geschäftstätigkeit	49.999,31
Sonstige Steuern	61.520,—
Jahresheftbetrag	<b>11.520,69</b>
Verlustvortrag aus dem Vorjahr	277.273,35
<b>Bilanzverlust</b>	<b>288.794,04</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## BILANCIO AL 30 GIUGNO 1992

STATO PATRIMONIALI  
AL 30 GIUGNO 1992

ATTIVO		DM
A. Capitale immobilizzato		—
B. Capitale circolante		
I. Crediti ed ulteriori capitali effettivi		
1. Crediti verso imprese associate	1.805.400,—	
2. Ulteriori capitali effettivi	1.758.681,65	3.564.081,65
II. Crediti presso banche		1.196.229,88
		<b>4.760.311,53</b>

PASSIVO		DM
A. Capitale proprio		
I. Capitale sottoscritto	5.000.000,—	
II. Perdita di bilancio	288.794,04	4.711.205,96
B. Fondi		
I. Fondi imposte e tasse	—,—	
2. Varie	326,—	326,—
C. Passività		
Ulteriori passività		48.779,57
		<b>4.760.311,53</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROFITTI E PERDITE DALL 1.7.1991 AL 30.6.1992	DM
Stipendi	10.500,—
Ulteriori spese di esercizio	38.618,42
Proventi di interessi	99.117,73
Risultati della normale attività commerciale	49.999,31
Ulteriori imposte	61.520,—
Disavanzo annuale	<b>11.520,49</b>
Riparto delle perdite dall'esercizio precedente	277.273,35
Perdita di bilancio	<b>288.794,04</b>



**DATI STATISTICI**

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

In questo fascicolo sono contenuti dati statistici che non compaiono nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e che sono ritenuti utili per una più approfondita conoscenza dell'andamento dell'esercizio sociale 1992 e dell'evoluzione nel tempo di alcuni parametri e grandezze significativi per la gestione dell'ENEL Spa

I dati contenuti in questo fascicolo sono pertanto complementari a quelli riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione

**INDICE**

**QUADRO DI RIFERIMENTO**

**IL SERVIZIO ALL'UTENZA**

**LA PRODUZIONE**

**LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI**

**IL PERSONALE**

**DATI ECONOMICI E FINANZIARI**





## QUADRO DI RIFERIMENTO

BILANCIO ENERGETICO ITALIANO NEL 1992

FONTI ENERGETICHE PRIMARIE IMPIEGATE PER COPRIRE IL CONSUMO INTERNO ITALIANO

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 1992 E NEL 1991

MOVIMENTI DI ENERGIA ELETTRICA CON L'ESTERO NEL 1992

IL BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA DELL'ENEL NEL 1992 E NEL 1991

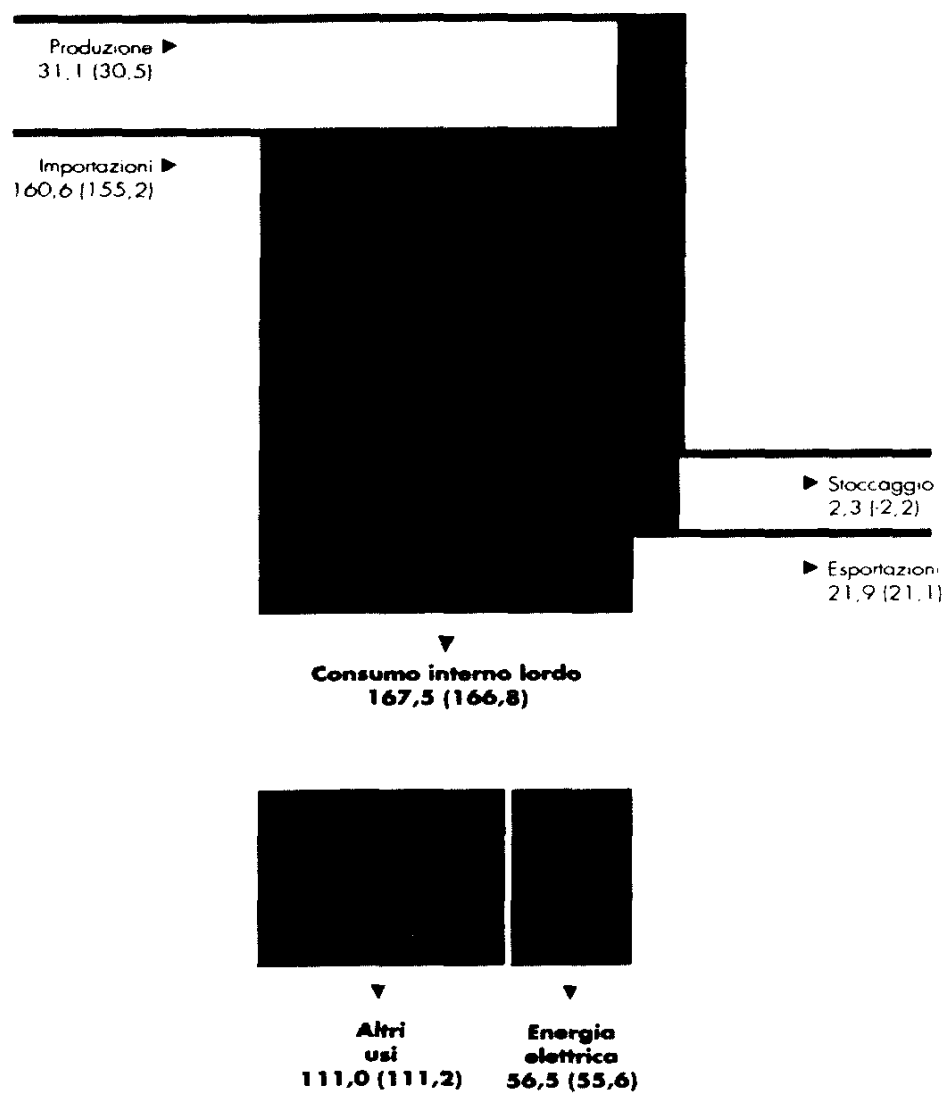
IL BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA DELL'ENEL NEL 1992

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO ENERGETICO  
ITALIANO NEL 1992**

Dati provvisori in Mtep

Nota: tra parentesi sono indicati i dati  
relativi al 1991



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONTI ENERGETICHE  
PRIMARIE IMPIEGATE  
PER COPRIRE IL CONSUMO  
INTERNO ITALIANO  
(BUNKERAGGI COMPRESI)**

 Milioni di tonnellate  
equivalenti petrolio

	Mtep	(%)	Mtep	(%)	Mtep	(%)	Mtep	(%)	92/91	92/83
	1973		1983		1991		1992		TASSI MEDI ANNUI (%)	
Elettricità idro-geo	9,1	(6,5)	10,3	(7,4)	10,7	(6,4)	10,8	(6,4)	+0,9	+0,5
Petrolio e derivati	105,3	(75,3)	89,7	(64,3)	91,7	(55,0)	94,0	(56,1)	+2,5	+0,5
Gas naturale	14,3	(10,2)	22,6	(16,2)	41,5	(24,9)	41,2	(24,6)	-0,7	+6,9
Combustibili solidi	10,2	(7,3)	13,2	(9,5)	15,1	(9,0)	13,7	(8,2)	-9,3	+0,4
Elettricità nucleare	0,7	(0,5)	1,3	(0,9)	-	-	-	-	-	-
Elettricità d'importazione	0,2	(0,2)	2,4	(1,7)	7,8	(4,7)	7,8	(4,7)	-	+14,0
<b>TOTALE</b>	<b>139,8</b>	<b>(100,0)</b>	<b>139,5</b>	<b>(100,0)</b>	<b>166,8</b>	<b>(100,0)</b>	<b>167,5</b>	<b>(100,0)</b>	<b>+0,4</b>	<b>+2,1</b>
di cui produzione interna	25,5	(18,2)	25,8	(18,5)	30,5	(18,3)	31,1	(18,6)	+2,0	+2,1

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO DELL'ENERGIA  
ELETTRICA IN ITALIA  
NEL 1992 E NEL 1991**

(1) Dati previsionari

(2) Compresi 3.367 GWh per il 1991 e 3.586

GWh per il 1992 prodotti con apporti da cicli  
di pompaggio.

	1992 <sup>1</sup>		1991	
	GWh	Variazioni % rispetto al 1991	GWh	Variazioni % rispetto al 1990
Produzione idroelettrica	45.787 <sup>(2)</sup>	+0,4	45.606 <sup>(2)</sup>	+30,0
Produzione termoelettrica	176.997	+2,2	173.253	-3,0
Produzione geotermoelettrica	3.459	+8,7	3.182	-1,2
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>226.243</b>	<b>+1,9</b>	<b>222.041</b>	<b>+2,4</b>
Energia destinata ai servizi della produzione	11.810	+2,0	11.577	-0,5
<b>Totale produzione netta</b>	<b>214.433</b>	<b>+1,9</b>	<b>210.464</b>	<b>+2,5</b>
Energia destinata ai pompaggi	4.946	+8,1	4.577	-4,3
Energia importata	35.947	+1,4	35.454	-0,3
Energia esportata	647	+73,9	372	-59,7
<b>Energia richiesta sulla rete italiana</b>	<b>244.787</b>	<b>+1,6</b>	<b>240.969</b>	<b>+2,5</b>
Agricoltura	4.331	+2,4	4.231	+0,1
Industria	120.561	+0,7	119.744	+0,2
Terziario	47.377	+5,4	44.965	+6,5
Uti domestici	55.739	+1,9	54.679	+3,7
<b>Totale consumi</b>	<b>228.008</b>	<b>+2,0</b>	<b>223.619</b>	<b>+2,2</b>
Perdite	16.779	-3,3	17.350	+5,6
(Perdite in % della richiesta)	(6,9)		(7,2)	
<b>Energia richiesta sulla rete italiana</b>	<b>244.787</b>	<b>+1,6</b>	<b>240.969</b>	<b>+2,5</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**MOVIMENTI  
DI ENERGIA ELETTRICA  
CON L'ESTERO NEL 1992**

GWh

(1) Permute, vettoriamenti e sottrazioni

(2) Escluso S. Marino e Città del Vaticano

	Importazione	Esportazione	Acquisti	Netto	Acquisizioni a vario titolo (1)	Vendite	Cessioni a vario titolo (1)
	<b>MOVIMENTI FISICI</b>		<b>MOVIMENTI COMMERCIALI</b>				
Francia	14.785	212	13.458	0	317	0	253
Svizzera	18.007	84	14.679	0	6.845	0	6.827
Germania	0	0	5.784	0	0	0	0
Austria	1.759	1	55	0	804	0	804
Cecoslovacchia	0	0	804	0	0	0	0
Slovenia	1.396	350	131	0	48	0	49
Croazia	0	0	66	0	473	0	390
Serbia	0	0	143	0	0	0	0
Parallelo Europeo	0	0	0	0	379	0	363
<b>TOTALE</b>	<b>35.947</b>	<b>647<sup>(2)</sup></b>	<b>35.120</b>	<b>0</b>	<b>8.866</b>	<b>0<sup>(2)</sup></b>	<b>8.686</b>
Saldo importazioni	35.300				35.300		

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO DELL'ENERGIA  
ELETTRICA DELL'ENEL  
NEL 1992 E NEL 1991**

GWh

Nota: Il bilancio comprende gli impianti  
e le imprese effettivamente inseriti nel bilancio  
economico dell'ENEL al 31/12/92

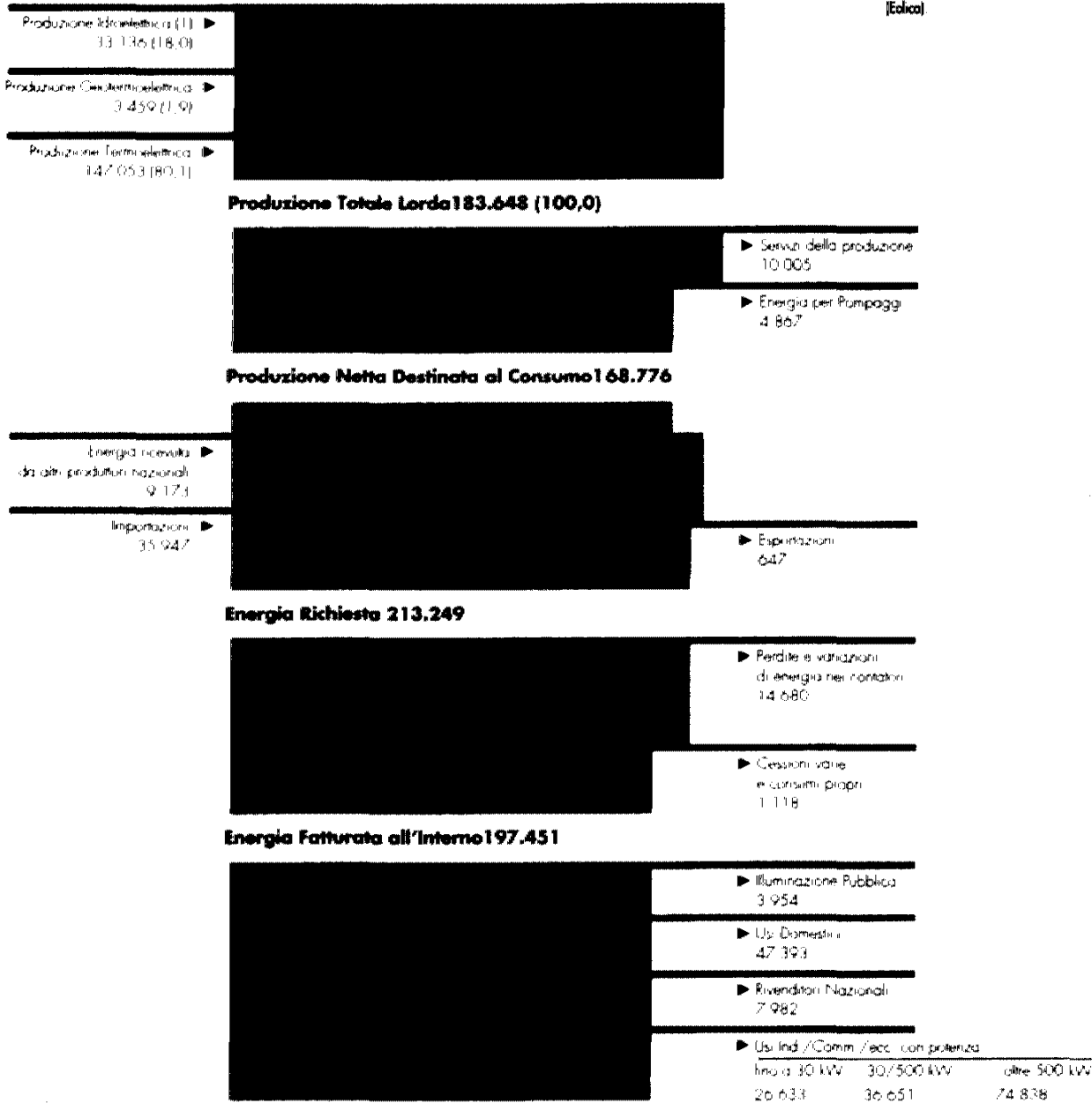
	1992	VARIAZIONI 92/91 (%)	1991
Produzione idroelettrica	33.135	-2,8	34.076
Produzione termoelettrica	147.053	1,4	145.063
Produzione nucleotermoelettrica	-	-	-
Produzione geotermoelettrica	3.459	8,7	3.182
Produzioni da altre fonti (eolica, ...)	1	-	-
<b>Produzione totale lorda</b>	<b>183.648</b>	<b>0,7</b>	<b>182.321</b>
Energia destinata ai servizi ausiliari della produzione	10.005	1,6	9.843
<b>Produzione totale netta</b>	<b>173.643</b>	<b>0,7</b>	<b>172.478</b>
Energia destinata ai pompaggi	4.867	8,3	4.494
<b>Produzione netta destinata al consumo</b>	<b>168.776</b>	<b>0,5</b>	<b>167.984</b>
Energia acquistata da altri produttori nazionali	8.737	38,8	6.293
Energia ricevuta a titoli vari	436	-53,3	934
Energia importata	35.947	1,4	35.454
Energia esportata	647	73,9	372
<b>Energia richiesta sulla rete ENEL per il consumo</b>	<b>213.249</b>	<b>1,4</b>	<b>210.293</b>
Energia fatturata all'interno	197.451	1,7	194.060
Cessioni varie (Sottotensioni passive, San Marino, Città del Vaticano ecc.)	279	-2,8	287
Energia ceduta a titoli vari	145	51,0	96
<b>Energia erogata all'utenza</b>	<b>197.875</b>	<b>1,8</b>	<b>194.443</b>
Consumi propri dell'ENEL per i servizi della trasmissione e distribuzione	609	13,0	539
Consumi propri dell'ENEL per altri scopi	85	+6,3	80
Perdite e variazioni di energia nei contatori	14.680	-3,6	15.231
<b>Energia richiesta sulla rete ENEL per il consumo</b>	<b>213.249</b>	<b>1,4</b>	<b>210.293</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO DELL'ENERGIA  
ELETTRICA DELL'ENEL  
NEL 1992**

Milioni di kWh

Nota: tra parentesi il contributo percentuale  
delle varie fonti di produzione totale  
(1) Di cui 1 milione di kWh da altra fonte  
(Eolica)







## **IL SERVIZIO ALL'UTENZA**

VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA ALL'UTENZA DIRETTA

VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA IN LOCALI E LUOGHI DIVERSI DALLE ABITAZIONI

ENERGIA ELETTRICA FATTURATA DALL'ENEL ALL'UTENZA NAZIONALE (ESCLUSE F.S.) NEL 1992

RIPARTIZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA FATTURATA ALL'UTENZA NAZIONALE SECONDO I LIVELLI  
DI TENSIONE

RIPARTIZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA FATTURATA PER USI DOMESTICI SECONDO CLASSI DI  
POTENZA IMPEGNATA

ENERGIA ELETTRICA FATTURATA DALL'ENEL AI PRINCIPALI SETTORI UTILIZZATORI NEL 1992 E  
NEL 1991

ENERGIA ELETTRICA VENDUTA NEL 1992 PER SETTORI INDUSTRIALI

CONSISTENZA DEGLI UTENTI DELL'ENEL ALLA FINE DEL 1992 E DEL 1991

EVOLUZIONE DEGLI UTENTI SERVITI DALL'ENEL DAL 1963 AL 1992

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEGLI UTENTI DOMESTICI DAL 1980 AL 1992

CONSUMI MEDI DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI UTENTI DOMESTICI DAL 1963 AL 1992

UTENTI SERVITI ED ENERGIA ELETTRICA FATTURATA NEL 1992

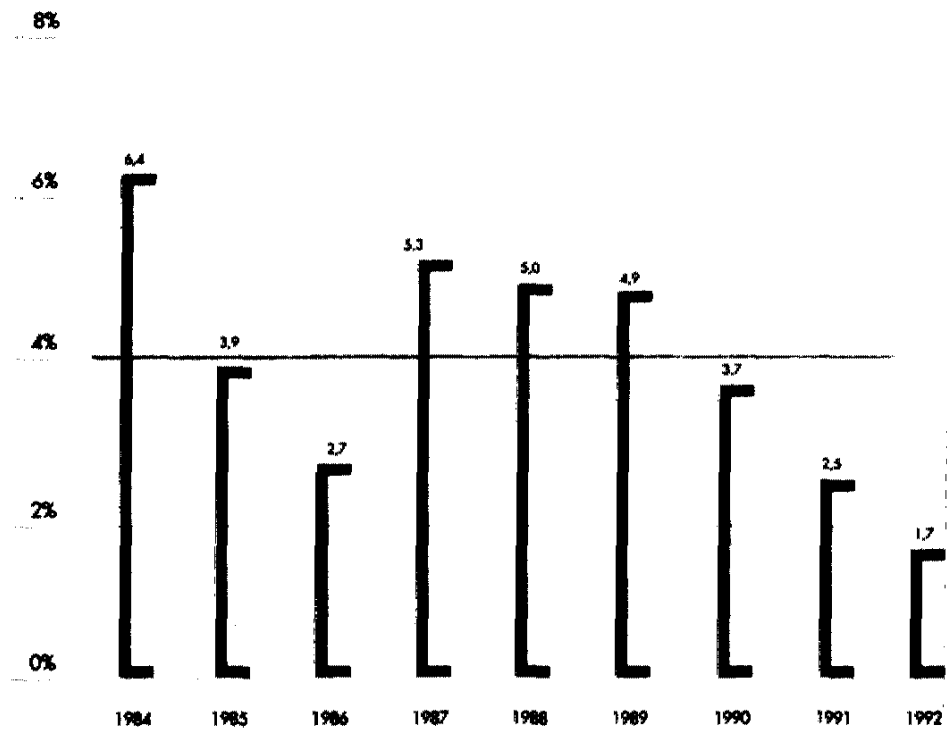
PREZZI MEDI DELL'ENERGIA ELETTRICA NEI PRINCIPALI PAESI DELLA CEE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VENDITA  
DI ENERGIA ELETTRICA  
ALL'UTENZA DIRETTA**

Variationsi rispetto all'anno  
precedente

■ Variazioni annue %  
— Incremento medio  
annuo

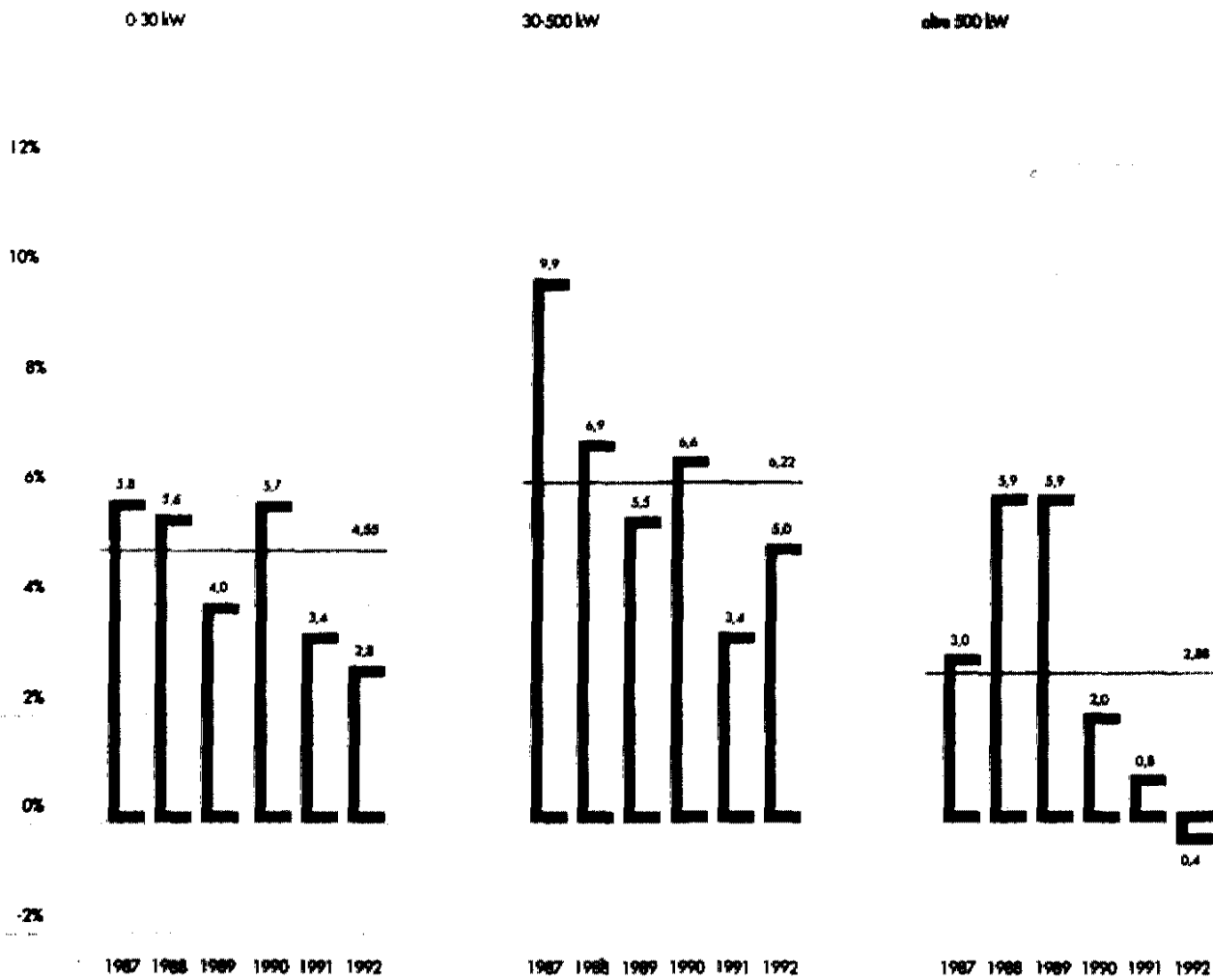


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VENDITA DI ENERGIA  
ELETTRICA IN LOCALI  
E LUGARI SPRESI  
DALLE ABITAZIONI**

Variazioni rispetto all'anno  
precedente

■ Classi di potenza  
impegnata (kW)  
— Medio 1987 - 1992



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA DALL'ENEL  
ALL'UTENZA NAZIONALE  
(ESCLUSE F.S.) NEL 1992**

 Dati ripartiti per Compartimenti  
e per categorie di utenti

CATEGORIE DI UTENTI	GWh	Var. %	GWh	Var. %	GWh	Var. %
	TORINO		MILANO		VENEZIA	
Illuminazione pubblica	451,8	+1,8	467,4	+2,3	390,9	+2,7
Uti domestici	4.936,6	+1,3	6.569,5	+3,1	4.751,8	+2,0
Uti in locali e luoghi diversi dalle abitazioni di cui	16.658,3	+2,3	33.248,5	+1,2	19.257,0	-0,9
- fino a 30 kW	(2.991,1)	(+1,9)	(4.460,9)	(+2,1)	(3.209,2)	(-2,6)
- da 30 a 500 kW	(4.328,5)	(+3,0)	(9.201,5)	(+2,8)	(5.700,9)	(+6,4)
- oltre 500 kW	(9.338,7)	(+2,2)	(19.586,1)	(+0,3)	(10.346,9)	(-5,4)
Energia fatturata alla utenza diretta	22.046,7	+2,1	40.285,4	+1,5	24.399,7	-0,3
Rivenditori nazionali	208,8	+1,7	533,7	-0,4	1.396,9	+1,1
<b>TOTALE</b>	<b>22.255,5</b>	<b>+2,1</b>	<b>40.819,1</b>	<b>+1,5</b>	<b>25.796,6</b>	<b>-0,2</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GWh	Var. %	GWh	Var. %	GWh	Var. %	GWh	Var. %	GWh	Var. %
FIRENZE		ROMA		NAPOLI		PALERMO		CAGLIARI	
546,4	+2,6	529,4	+2,6	919,7	+0,2	512,5	+3,3	135,7	+3,2
6 585,4	+1,7	6 819,1	+1,8	10 755,7	+1,4	5 139,9	+3,7	1 835,1	+2,4
20 183,6	+0,8	17 180,9	+3,9	15 177,4	+3,2	6 075,2	+7,7	5 941,4	-2,1
(4 463,4)	(-2,5)	(3 951,7)	(+3,6)	(4 775,3)	(+2,8)	(2 029,9)	(+3,5)	(751,5)	(+5,3)
(6 903,5)	(+5,3)	(4 277,3)	(+4,7)	(3 754,7)	(+8,9)	(1 792,5)	(+7,9)	(691,8)	(+7,3)
(8 816,7)	(-3,2)	(8 951,9)	(+3,6)	(6 647,4)	(+0,5)	(2 252,8)	(+11,6)	(4 498,1)	(-4,5)
27 315,4	+1,1	24 529,4	+3,3	26 852,8	+2,3	11 727,6	+5,7	7 912,2	-1,0
1 271,0	+3,3	4 398,4	+2,1	88,2	-6,5	49,3	3,4	35,6	-5,4
<b>28.586,4</b>	<b>+1,2</b>	<b>28.927,8</b>	<b>+3,1</b>	<b>26.941,0</b>	<b>+2,3</b>	<b>11.776,9</b>	<b>+5,7</b>	<b>7.947,8</b>	<b>-1,0</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE  
DELL'ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA ALL'UTENZA  
NAZIONALE SECONDO  
LIVELLI DI TENSIONE  
ANNO 1992**

(1) L'energia si intende fatturata in alta tensione se la consegna all'utenza avviene a tensione maggiore di 50 kV e in media tensione se la consegna avviene a tensione fino a 50 kV (escluse le consegne in bassa tensione)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	GWh		Variazioni % rispetto al 1991		GWh		Variazioni % rispetto al 1991		GWh		Variazioni % rispetto al 1991	
	ENERGIA FATTURATA						AT (1)		MT (1)		BT	
Torino	5.161	+4,0	7.979	+0,9	9.115	+2,1						
Milano	10.365	-0,9	15.431	+1,9	15.023	+2,9						
Venezia	6.178	-9,3	10.049	+2,5	9.570	+3,6						
Firenze	3.994	-6,6	11.644	+2,6	12.948	+2,5						
Roma	8.325	+1,2	8.489	+5,7	12.114	+2,6						
Napoli	3.143	-1,1	7.007	+3,9	16.791	+2,3						
Palermo	1.276	+19,4	2.624	+5,9	7.877	+3,7						
Cagliari	3.917	-5,0	1.164	+1,7	2.867	+3,8						
<b>Totale Compartimenti (*)</b>	<b>42.359</b>	<b>-1,7</b>	<b>64.387</b>	<b>+2,8</b>	<b>86.305</b>	<b>+2,8</b>						
F.S. per trazione	4.400	+0,4	-	-	-	-						
<b>Totale utenze nazionale</b>	<b>46.759</b>	<b>-1,3</b>	<b>64.387</b>	<b>+2,8</b>	<b>86.305</b>	<b>+2,8</b>						
(*)												
Italia settentrionale	24.005	-3,3	39.992	+2,0	40.201	+2,8						
Italia centrale	8.989	+1,0	11.642	+3,4	16.411	+2,5						
Italia meridionale e insulare	9.365	-0,2	12.753	+4,9	29.693	+2,9						

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GWh	Variazioni % rispetto al 1991	AT	MT	BT	Totale
<b>STRUTTURA DELLE VENDITE PER TENSIONE</b>					
<b>Totale</b>					
22 255	+2,1	23,2	35,8	41,0	100,0
40 819	+1,5	25,4	37,8	36,8	100,0
25 797	-0,2	23,9	39,0	37,1	100,0
28 586	+1,2	14,0	40,7	45,3	100,0
28 928	+3,1	28,8	29,3	41,9	100,0
26 941	+2,3	11,7	26,0	62,3	100,0
11 777	+5,7	10,8	22,3	66,9	100,0
7 948	-1,0	49,3	14,6	36,1	100,0
<b>193.051</b>	<b>+1,8</b>	<b>21,9</b>	<b>33,4</b>	<b>44,7</b>	<b>100,0</b>
4 400	+0,4	100,0	-	-	100,0
<b>197.451</b>	<b>+1,7</b>	<b>23,7</b>	<b>32,6</b>	<b>43,7</b>	<b>100,0</b>
104 198	+1,1	23,0	38,4	38,6	100,0
37 042	+2,4	24,3	31,4	44,3	100,0
51 811	+2,8	18,1	24,6	57,3	100,0

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE  
DELL'ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA PER USI  
DOMESTICI SECONDO  
CLASSI DI POTENZA  
IMPEGNATA**

CLASSI DI POTENZA IMPEGNATA	Gwh		%		VARIAZIONE 1992/1991
	ENERGIA FATTURATA				
	Nel 1992		Nel 1991		
Forniture fino a 3 kW					
- Residenti					
fino a 1,5	(1 470)	(3,1)	(1 620)	(3,5)	(-9,2)
da oltre 1,5 a 3	(40 542)	(85,5)	(39 457)	(84,9)	(+2,7)
totale	42 012	88,6	41 077	88,4	+2,3
- Non residenti					
fino a 1,5	(278)	(0,6)	(283)	(0,6)	(-1,9)
da oltre 1,5 a 3	(2 330)	(4,9)	(2 299)	(5,0)	(+1,4)
totale	2 608	5,5	2 582	5,6	+1,1
<b>Totale forniture fino a 3 kW</b>	<b>44.620</b>	<b>94,1</b>	<b>43.659</b>	<b>94,0</b>	<b>+2,2</b>
Forniture oltre 3 kW					
- da oltre 3 a 4,5	731	(1,6)	797	(1,7)	-8,2
- da oltre 4,5 a 6	1 547	(3,3)	1 504	(3,3)	+2,8
- oltre 6	495	(1,0)	477	(1,0)	+3,7
Totale forniture oltre 3 kW	2 773	5,9	2 778	6,0	-0,2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>47.393</b>	<b>100,0</b>	<b>46.437</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,1</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA DALL'ENEL  
AI PRINCIPALI SETTORI  
UTILIZZATORI  
NEL 1992 E NEL 1991

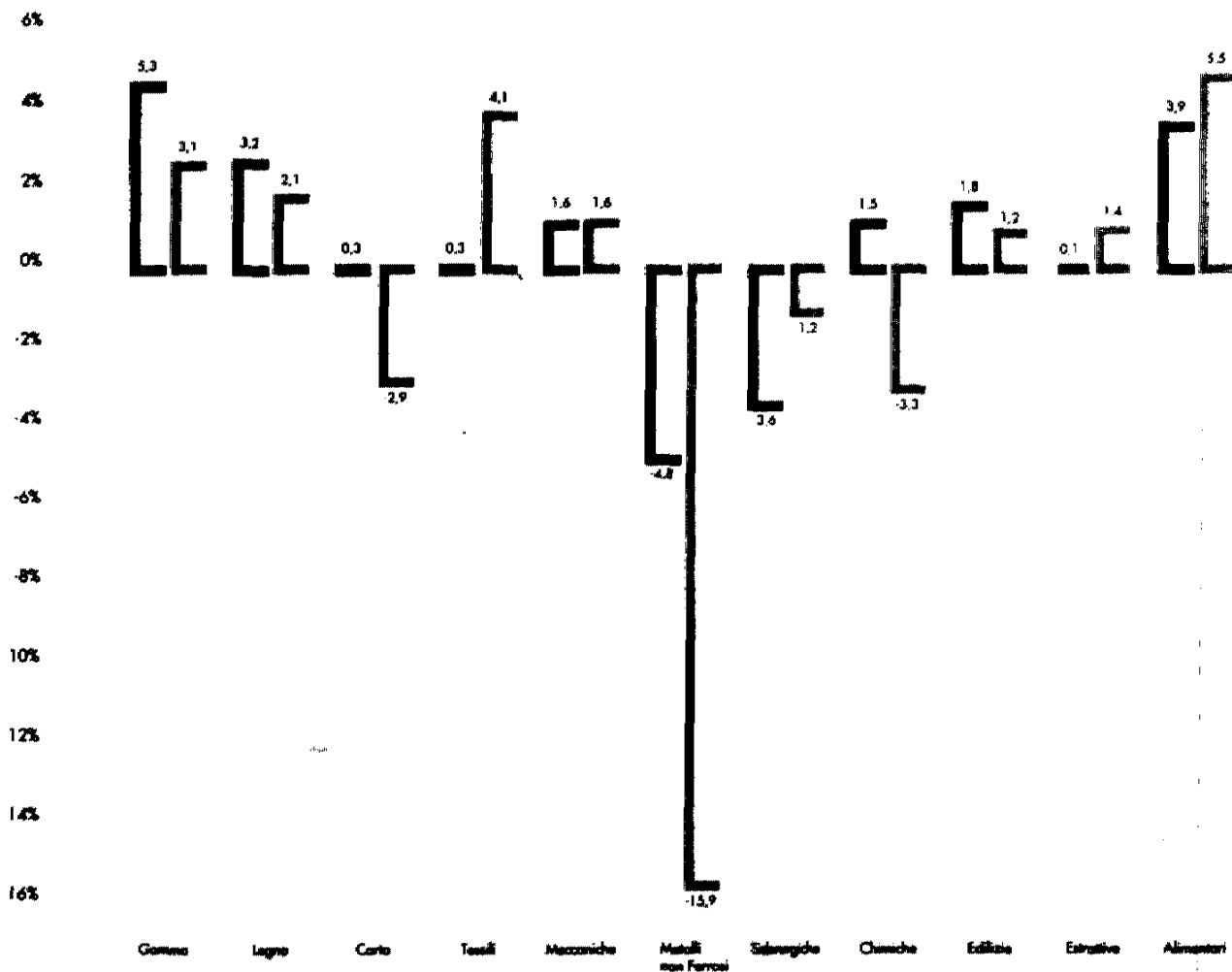
SETTORI DI UTILIZZAZIONE	1992	1991	VARIAZIONI	
			assolute	%
	GWh			
<b>INDUSTRIA:</b>				
Alimentari	7.294	6.912	+382	+5,5
Estrattive	1.317	1.298	+19	+1,4
Edilizie, ceramiche ecc.	10.761	10.629	+132	+1,2
Chimiche e affini	9.794	10.130	-336	-3,3
Siderurgiche	13.718	13.881	-163	-1,2
Metalli non ferrosi	4.851	5.767	-916	-15,9
Meccaniche, mezzi di trasporto	16.168	15.920	+248	+1,6
Tessili e abbigliamento	8.284	7.960	+324	+4,1
Carta e cartotecnica	4.790	4.934	-144	-2,9
Legno e mobilio	2.923	2.863	+60	+2,1
Gomma e materie plastiche	6.159	5.975	+184	+3,1
Diverse non altrove classificate	7.643	7.369	+274	+3,7
<b>Totale industria</b>	<b>93.702</b>	<b>93.638</b>	<b>+64</b>	<b>+0,1</b>
<b>TERZIARIO:</b>				
Commercio	9.958	9.299	+659	+7,1
Alberghi e pubblici esercizi	5.809	5.557	+252	+4,5
Credito e assicurazioni	1.669	1.580	+89	+5,6
Trasporti	6.620	6.439	+181	+2,8
Comunicazioni	1.849	1.685	+164	+9,7
Servizi e Pubbl. Amm.ne	15.308	14.571	+737	+5,1
<b>Totale terziario</b>	<b>41.213</b>	<b>39.131</b>	<b>+2.082</b>	<b>+5,3</b>
AGRICOLTURA	4.154	4.068	+86	+2,1
USI DOMESTICI (E SERV. GEN. EDIFICI)	50.400	49.381	+1.019	+2,1
<b>Totale utenza diretta</b>	<b>189.469</b>	<b>186.218</b>	<b>+3.251</b>	<b>+1,7</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENERGIA ELETTRICA  
VENDUTA NEL 1992  
PER SETTORI INDUSTRIALI**

Variazioni %

■ 1992/91  
■ 1991/90



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA DEGLI  
UTENTI DELL'ENEL ALLA  
FINE DEL 1992 E DEL 1991**

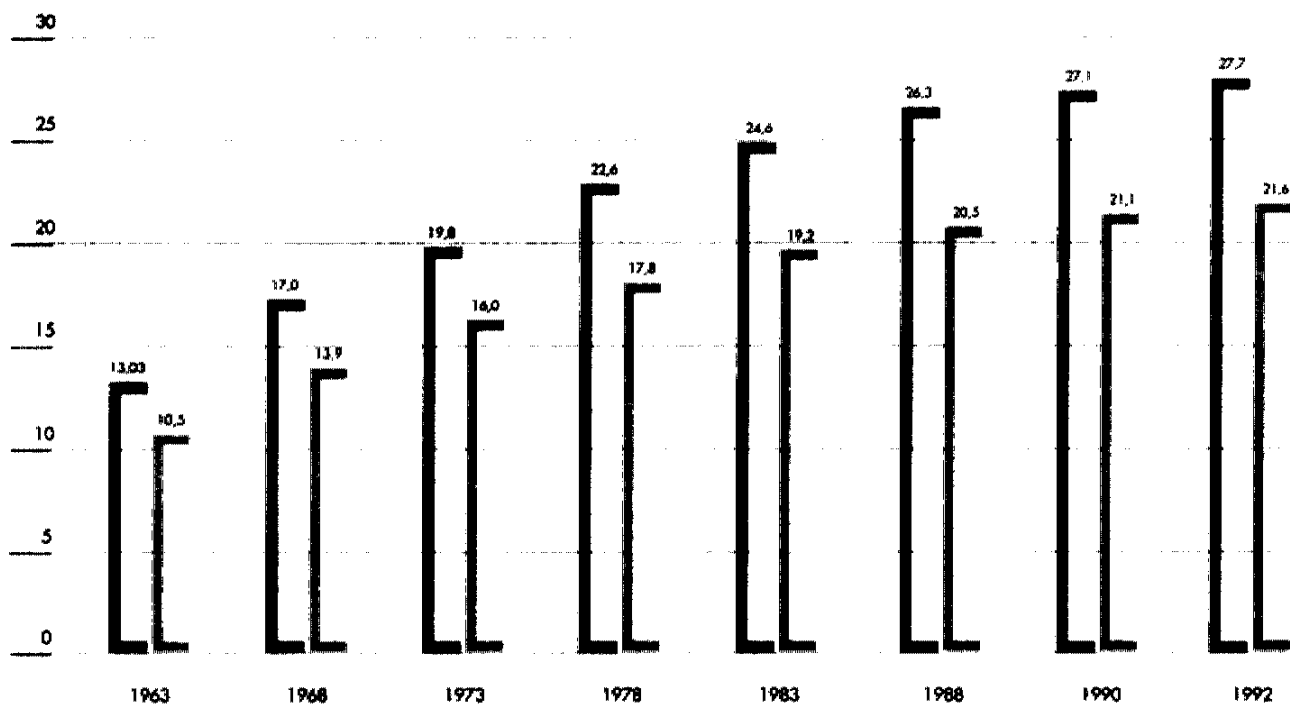
CATEGORIE DI UTENTI	1992	1991	variazioni	
	NUMERO UTENTI		assolute	%
Illuminazione pubblica	110.932	108.233	+2.699	+2,5
Usi domestici di cui:	21.561.753	21.396.349	+165.404	+0,8
- fino a 3 kW residenti	(17.506.429)	(17.397.573)	(+108.856)	(+0,6)
- fino a 3 kW non residenti	(3.403.639)	(3.343.790)	(+59.849)	(+1,8)
Totale fino a 3 kW	20.910.068	20.741.363	+168.705	+0,8
- oltre 3 kW	651.685	654.986	-3.301	-0,5
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni di cui:	6.040.956	5.993.232	+47.724	+0,8
- fino a 30 kW	(5.867.572)	(5.825.208)	(+42.364)	(+0,7)
- da oltre 30 a 500 kW	(165.627)	(160.440)	(+5.187)	(+3,2)
- oltre 500 kW	(7.757)	(7.584)	(+173)	(+2,3)
Rivenditori nazionali	166	172	-6	-3,5
<b>TOTALE</b>	<b>27.713.007</b>	<b>27.497.986</b>	<b>+215.021</b>	<b>+0,8</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**EVOLUZIONE DEGLI UTENTI  
SERVITI DALL'ENEL  
DAL 1963 AL 1992**

Milioni di unità

■ Totale  
■ Domestici



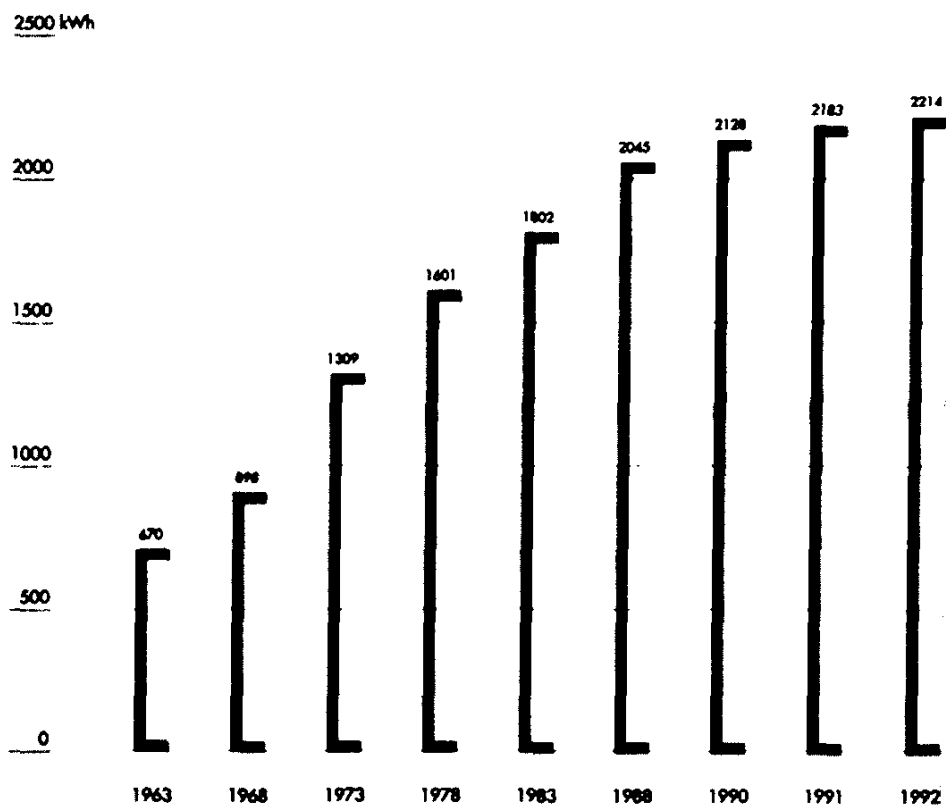
## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EVOLUZIONE  
DELLA STRUTTURA  
DEGLI UTENTI DOMESTICI  
DAL 1980 AL 1992

	1980	1992	1980	1992
	CONSISTENZA UTENTI (%)		ENERGIA FATTURATA (%)	
Forniture fino a 3 kW:				
- fino a 1,5 kW	23,0	8,9	11,2	3,7
- oltre 1,5 fino a 3 kW	72,8	88,1	80,2	90,4
<b>Totale fino a 3 kW</b>	<b>95,8</b>	<b>97,0</b>	<b>91,4</b>	<b>94,1</b>
Forniture oltre 3 kW:				
- oltre 3 fino a 4,5 kW	2,8	1,0	5,2	1,6
- oltre 4,5 kW	1,4	2,0	3,4	4,3
<b>Totale oltre 3 kW</b>	<b>4,2</b>	<b>3,0</b>	<b>8,6</b>	<b>5,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSUMI MEDI  
DI ENERGIA ELETTRICA  
DEGLI UTENTI DOMESTICI  
DAL 1963 AL 1992**



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UTENTI SERVITI  
ED ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA NEL 1992Escluse forniture  
alle F.S. e all'estero  
Ripartizione per Regioni  
e Aree geografiche

CATEGORIE DI UTENTI	Variazioni dal 31.12.1991			nel 1992 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1991 (%)
	al 31.12.1992	assolute	%		
	NUMERO DI UTENTI	ENERGIA FATTURATA			
<b>PIEMONTE</b>					
Illuminazione pubblica	11.548	+839	+7,8	270,9	+0,9
Usi domestici, di cui:	1.789.654	+6.648	+0,4	3.346,6	+1,3
- fino a 3 kW	(1.737.324)	(+7.883)	(+0,5)	(3.136,9)	(+1,7)
- oltre 3 kW	(52.330)	(-1.235)	(-2,3)	(209,7)	(-3,1)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	484.976	+1.275	+0,3	12.881,9	+2,8
- fino a 30 kW	(468.780)	(+988)	(+0,2)	(1.938,8)	(+1,7)
- da oltre 30 a 500 kW	(15.337)	(+227)	(+1,5)	(3.403,0)	(+2,4)
- oltre 500 kW	(859)	(+60)	(+7,5)	(7.540,1)	(+3,3)
Rivenditori nazionali	19	-3	-13,6	111,4	+3,7
<b>TOTALI</b>	<b>2.286.197</b>	<b>+8.759</b>	<b>+0,4</b>	<b>16.610,8</b>	<b>+2,5</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>					
Illuminazione pubblica	1.130	+54	+5,0	18,3	+7,6
Usi domestici, di cui:	82.934	+443	+0,5	139,0	-0,2
- fino a 3 kW	(76.058)	(+406)	(+0,5)	(120,3)	(+0,3)
- oltre 3 kW	(6.876)	(+37)	(+0,5)	(18,7)	(-3,2)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	22.863	+231	+1,0	508,9	-4,4
- fino a 30 kW	(22.287)	(+205)	(+0,9)	(98,2)	(+1,6)
- da oltre 30 a 500 kW	(543)	(+32)	(+6,3)	(95,8)	(+8,2)
- oltre 500 kW	(33)	(-6)	(-15,4)	(314,9)	(-9,2)
Rivenditori nazionali	1	-	-	0,7	+2,9
<b>TOTALI</b>	<b>106.928</b>	<b>+728</b>	<b>+0,7</b>	<b>666,9</b>	<b>-3,2</b>
<b>UGURIA</b>					
Illuminazione pubblica	5.434	+140	+2,7	162,6	+2,6
Usi domestici, di cui:	912.949	+3.186	+0,4	1.451,0	+1,4
- fino a 3 kW	(891.863)	(+3.296)	(+0,4)	(1.383,6)	(+1,5)
- oltre 3 kW	(21.086)	(-110)	(-0,5)	(67,4)	(-0,6)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	252.545	+1.057	+0,4	3.267,5	+1,6
- fino a 30 kW	(248.650)	(+935)	(+0,4)	(954,1)	(+2,4)
- da oltre 30 a 500 kW	(3.699)	(+108)	(+3,0)	(829,7)	(+4,9)
- oltre 500 kW	(196)	(+14)	(+7,7)	(1.483,7)	(-0,5)
Rivenditori nazionali	1	-	-	96,7	-0,5
<b>TOTALI</b>	<b>1.170.929</b>	<b>+4.383</b>	<b>+0,4</b>	<b>4.977,8</b>	<b>+1,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**UTENTI SERVITI  
ED ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA NEL 1992**

Escluse forniture  
alle F.S. e all'estero  
Ripartizione per Regioni  
e Aree geografiche

segue	al 31.12.1992	Variazioni dal 31.12.1991		nel 1992	Variazioni
		assolute	%	(milioni di kWh)	sul 1991 (%)
<b>CATEGORIE DI UTENTI</b>	<b>NUMERO DI UTENTI</b>			<b>ENERGIA FATTURATA</b>	
<b>LOMBARDIA</b>					
Illuminazione pubblica	8.816	-310	-3,4	467,4	+2,3
Usi domestici, di cui:	3.125.702	+31.986	+1,0	6.569,5	+3,1
- fino a 3 kW	(2.994.486)	(+33.874)	(+1,1)	(6.014,7)	(+3,4)
- oltre 3 kW	(131.216)	(-1.888)	(-1,4)	(554,8)	(-0,5)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	814.538	+3.267	+0,4	33.248,5	+1,2
- fino a 30 kW	(769.971)	(+2.004)	(+0,3)	(4.460,9)	(+2,1)
- da oltre 30 a 500 kW	(42.391)	(+1.274)	(+3,1)	(9.201,5)	(+2,8)
- oltre 500 kW	(2.176)	(-111)	(-0,5)	(19.586,1)	(+0,3)
Rivenditori nazionali	13	-	-	533,7	-0,4
<b>TOTALI</b>	<b>3.949.069</b>	<b>+34.943</b>	<b>+0,9</b>	<b>40.819,1</b>	<b>+1,5</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>					
Illuminazione pubblica	1.664	+29	+1,8	37,1	+5,6
Usi domestici, di cui:	192.701	+3.111	+1,6	345,5	+1,3
- fino a 3 kW	(179.010)	(+3.291)	(+1,9)	(306,1)	(+2,1)
- oltre 3 kW	(13.691)	(-180)	(-1,3)	(39,4)	(-5,1)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	60.906	+792	+1,3	1.640,0	-5,7
- fino a 30 kW	(58.529)	(+625)	(+1,1)	(301,0)	(+1,1)
- da oltre 30 a 500 kW	(2.272)	(+159)	(+7,5)	(399,9)	(+6,5)
- oltre 500 kW	(105)	(+8)	(+8,2)	(939,1)	(+11,9)
Rivenditori nazionali	71	-2	-2,7	693,7	+3,1
<b>TOTALI</b>	<b>255.342</b>	<b>+3.930</b>	<b>+1,6</b>	<b>2.716,3</b>	<b>-2,6</b>
<b>VENETO</b>					
Illuminazione pubblica	15.913	+330	+2,1	265,2	+2,0
Usi domestici, di cui:	1.593.081	+16.683	+1,1	3.594,4	+2,2
- fino a 3 kW	(1.547.220)	(+17.000)	(+1,1)	(3.391,6)	(+2,3)
- oltre 3 kW	(45.861)	(-317)	(-0,7)	(202,8)	(-0,1)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	438.115	+4.930	+1,1	13.629,1	-1,3
- fino a 30 kW	(418.597)	(+4.094)	(+1,0)	(2.406,7)	(+2,9)
- da oltre 30 a 500 kW	(18.750)	(+832)	(+4,6)	(4.346,2)	(+6,3)
- oltre 500 kW	(768)	(-4)	(-0,5)	(6.876,2)	(-6,8)
Rivenditori nazionali	4	-	-	22,8	-4,8
<b>TOTALI</b>	<b>2.047.113</b>	<b>+21.943</b>	<b>+1,1</b>	<b>17.511,5</b>	<b>-0,6</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue	al 31.12.1992	Variazioni del 31.12.1991		nel 1992 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1991 (%)
		assolute	%		
CATEGORIE DI UTENTI	NUMERO DI UTENTI			ENERGIA FATTURATA	
<b>FRULI VENEZIA GIULIA</b>					
Illuminazione pubblica	3.272	+129	+4,1	88,6	+3,6
Usi domestici, di cui:	402.209	+3.083	+0,8	811,9	+1,8
- fino a 3 kW	(394.425)	(+3.304)	(+0,8)	(781,7)	(+2,0)
- oltre 3 kW	(7.784)	(-221)	(-2,8)	(30,2)	(-2,5)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	102.923	+176	+0,2	3.987,9	+2,8
- fino a 30 kW	(98.291)	(+70)	(+0,1)	(501,5)	(+2,1)
- da oltre 30 a 500 kW	(4.378)	(+98)	(+2,3)	(954,8)	(+6,9)
- oltre 500 kW	(254)	(+8)	(+3,3)	(2.531,6)	(+1,5)
Rivenditori nazionali	5	-	-	680,4	-0,8
<b>TOTALI</b>	<b>508.409</b>	<b>+3.388</b>	<b>+0,7</b>	<b>5.568,8</b>	<b>+2,2</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>					
Illuminazione pubblica	14.613	+743	+5,4	287,3	+2,2
Usi domestici, di cui:	1.561.021	+12.277	+0,8	3.188,7	+2,1
- fino a 3 kW	(1.525.695)	(+11.548)	(+0,8)	(3.030,4)	(+2,1)
- oltre 3 kW	(35.326)	(+729)	(+2,1)	(158,3)	(+2,6)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	452.569	+2.435	+0,5	10.584,3	-0,4
- fino a 30 kW	(434.272)	(+2.019)	(+0,5)	(2.214,4)	(+1,7)
- da oltre 30 a 500 kW	(17.522)	(+376)	(+2,2)	(3.610,3)	(+4,9)
- oltre 500 kW	(775)	(+40)	(+5,4)	(4.759,6)	(-4,9)
Rivenditori nazionali	3	-	-	1.266,4	+3,3
<b>TOTALI</b>	<b>2.028.206</b>	<b>+15.433</b>	<b>+0,8</b>	<b>15.326,7</b>	<b>+0,5</b>
<b>ITALIA SETTENTRIONALE</b>					
Illuminazione pubblica	62.390	+1.954	+3,2	1.597,4	+2,2
Usi domestici, di cui:	9.660.251	+77.417	+0,8	19.446,6	+2,2
- fino a 3 kW	(9.346.081)	(+80.602)	(+0,9)	(18.165,3)	(+2,4)
- oltre 3 kW	(314.170)	(-3.185)	(-1,0)	(1.281,3)	(-0,7)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	2.629.435	+14.163	+0,5	79.748,1	+0,7
- fino a 30 kW	(2.519.377)	(+10.940)	(+0,4)	(12.875,6)	(+2,1)
- da oltre 30 a 500 kW	(104.892)	(+3.106)	(+3,1)	(22.841,2)	(+4,0)
- oltre 500 kW	(5.166)	(+117)	(+2,3)	(44.031,3)	(-1,3)
Rivenditori nazionali	117	-5	-4,1	3.405,8	+1,7
<b>TOTALI</b>	<b>12.352.193</b>	<b>+93.529</b>	<b>+0,8</b>	<b>104.197,9</b>	<b>+1,1</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**UTENTI SERVITI  
ED ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA NEL 1992**

Escluse forniture  
alle F.S. e all'estero  
Ripartizione per Regioni  
e Aree geografiche

segue	al 31.12.1992	Variazioni dal 31.12.1991		nel 1992 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1991 (%)
		assolute	%		
CATEGORIE DI UTENTI		NUMERO DI UTENTI		ENERGIA FATTURATA	
<b>TOSCANA</b>					
Illuminazione pubblica	9.672	+140	+1,5	259,1	+3,0
Usi domestici, di cui:	1.498.692	+8.816	+0,6	3.396,7	+1,2
- fino a 3 kW	(1.437.979)	(+9.234)	(+0,6)	(3.136,7)	(+1,3)
- oltre 3 kW	(60.713)	(-418)	(-0,7)	(260,0)	(-0,1)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	482.651	+2.933	+0,6	9.599,3	+2,2
- fino a 30 kW	(467.846)	(+2.727)	(+0,6)	(2.249,0)	(+3,3)
- da oltre 30 a 500 kW	(14.299)	(+172)	(+1,2)	(3.293,2)	(+5,8)
- oltre 500 kW	(506)	(+34)	(+7,2)	(4.057,1)	(-1,0)
Rivenditori nazionali	1	-	-	4,6	-1,9
<b>TOTALI</b>	<b>1.991.016</b>	<b>+11.889</b>	<b>+0,6</b>	<b>13.259,7</b>	<b>+2,0</b>
<b>MARCHE</b>					
Illuminazione pubblica	5.388	+38	+0,7	130,9	+1,3
Usi domestici, di cui:	546.823	+1.645	+0,3	1.065,0	+3,0
- fino a 3 kW	(536.168)	(+1.911)	(+0,4)	(1.023,2)	(+3,2)
- oltre 3 kW	(10.655)	(-266)	(-2,4)	(41,8)	(-0,5)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	177.313	+1.101	+0,6	2.875,0	+4,9
- fino a 30 kW	(173.210)	(+1.018)	(+0,6)	(800,9)	(+3,1)
- da oltre 30 a 500 kW	(3.939)	(+73)	(+1,9)	(1.051,1)	(-0,5)
- oltre 500 kW	(164)	(+10)	(+6,5)	(1.023,0)	(+12,7)
Rivenditori nazionali	9	-	-	165,3	-4,2
<b>TOTALI</b>	<b>729.533</b>	<b>+2.784</b>	<b>+0,4</b>	<b>4.236,2</b>	<b>+3,9</b>
<b>UMBRIA</b>					
Illuminazione pubblica	4.570	+170	+3,9	55,0	+2,0
Usi domestici, di cui:	285.316	+2.976	+1,1	613,9	+2,5
- fino a 3 kW	(277.973)	(+2.889)	(+1,1)	(583,1)	(+2,5)
- oltre 3 kW	(7.343)	(+87)	(+1,2)	(30,8)	(+4,1)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	91.476	+948	+1,0	3.078,8	+4,1
- fino a 30 kW	(89.379)	(+905)	(+1,0)	(405,6)	(+3,3)
- da oltre 30 a 500 kW	(2.008)	(+48)	(+2,4)	(486,4)	(+7,2)
- oltre 500 kW	(89)	(-5)	(-5,3)	(2.186,8)	(+3,5)
Rivenditori nazionali	4	-	-	406,3	+13,6
<b>TOTALI</b>	<b>381.366</b>	<b>+4.094</b>	<b>+1,1</b>	<b>4.154,0</b>	<b>+4,7</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue	al 31.12.1992	Variazioni dal 31.12.1991		nel 1992 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1991 (%)
		assolute	%		
CATEGORIE DI UTENTI		NUMERO DI UTENTI		ENERGIA FATTURATA	
<b>LAZIO</b>					
Illuminazione pubblica	5.497	+490	+9,8	178,7	+3,8
Usi domestici, di cui	1.611.525	+10.836	+0,7	3.939,8	+1,2
- fino a 3 kW	(1.521.467)	(+12.003)	(+0,8)	(3.556,1)	(+1,5)
- oltre 3 kW	(90.058)	(-1.167)	(-1,3)	(383,7)	(-0,9)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui	494.412	+1.543	+0,3	7.480,4	+2,2
- fino a 30 kW	(486.197)	(+1.143)	(+0,2)	(2.070,9)	(+3,8)
- da oltre 30 a 500 kW	(7.775)	(+382)	(+5,2)	(1.889,0)	(+5,1)
- oltre 500 kW	(440)	(-18)	(-4,3)	(3.520,5)	(-0,2)
Rivenditori nazionali	5	-1	-16,7	3.793,7	+1,3
<b>TOTALI</b>	<b>2.111.439</b>	<b>+12.868</b>	<b>+0,6</b>	<b>15.392,6</b>	<b>+1,7</b>
<b>ITALIA CENTRALE</b>					
Illuminazione pubblica	25.127	+838	+3,5	623,7	+2,8
Usi domestici, di cui	3.942.356	+24.273	+0,6	9.015,4	+1,5
- fino a 3 kW	(3.773.587)	(+26.037)	(+0,7)	(8.299,1)	(+1,7)
- oltre 3 kW	(168.769)	(-1.764)	(-1,0)	(716,3)	(-0,4)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	1.245.852	+6.525	+0,5	23.033,5	+2,8
- fino a 30 kW	(1.216.632)	(+5.793)	(+0,5)	(5.526,4)	(+3,5)
- da oltre 30 a 500 kW	(28.021)	(+675)	(+2,5)	(6.719,7)	(+4,7)
- oltre 500 kW	(1.199)	(+57)	(+5,0)	(10.787,4)	(+1,3)
Rivenditori nazionali	19	-1	-5,0	4.369,9	+2,1
<b>TOTALI</b>	<b>5.213.354</b>	<b>+31.635</b>	<b>+0,6</b>	<b>37.042,5</b>	<b>+2,4</b>
<b>ABRUZZI</b>					
Illuminazione pubblica	3.945	+6	+0,2	129,9	+1,1
Usi domestici, di cui	552.592	+3.936	+0,7	969,4	+2,5
- fino a 3 kW	(541.782)	(+4.196)	(+0,8)	(937,6)	(+2,6)
- oltre 3 kW	(10.810)	(-260)	(-2,3)	(31,8)	(-1,3)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	142.112	+1.516	+1,1	3.120,7	+5,5
- fino a 30 kW	(139.249)	(+1.419)	(+1,0)	(557,3)	(+3,9)
- da oltre 30 a 500 kW	(2.692)	(+90)	(+3,5)	(715,2)	(+9,5)
- oltre 500 kW	(171)	(+7)	(+4,3)	(1.848,2)	(+4,5)
Rivenditori nazionali	10	-	-	32,5	-5,2
<b>TOTALI</b>	<b>698.659</b>	<b>+3.458</b>	<b>+0,5</b>	<b>4.232,5</b>	<b>+4,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**UTENTI SERVITI  
ED ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA NEL 1992**

Escluse forniture  
alle F. S. e all'estero  
Ripartizione per Regioni  
e Aree geografiche

regione	al 31.12.1992	Variazioni dal 31.12.1991		nel 1992 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1991 (%)
		assolute	%		
<b>CATEGORIE DI UTENTI</b>	<b>NUMERO DI UTENTI</b>			<b>ENERGIA FATTURATA</b>	
<b>MOUSE</b>					
Illuminazione pubblica	1 011	+12	+1,2	34,9	+7,9
Usi domestici, di cui	147 282	+530	+0,4	231,0	+2,0
- fino a 3 kW	(146 169)	(+546)	(+0,4)	(227,4)	(+2,0)
- oltre 3 kW	(1 113)	(-16)	(-1,4)	(3,6)	(-0,2)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui	41 031	+467	+1,2	626,0	+11,0
- fino a 30 kW	(40 433)	(+434)	(+1,1)	(117,0)	(+4,1)
- da oltre 30 a 500 kW	(557)	(+30)	(+5,7)	(135,6)	(+9,0)
- oltre 500 kW	(41)	(+3)	(+7,9)	(373,4)	(+14,1)
Rivenditori nazionali	1	-	-	0,6	+2,0
<b>TOTALI</b>	<b>189.325</b>	<b>+1.009</b>	<b>+0,5</b>	<b>892,5</b>	<b>+8,4</b>
<b>CAMPANIA</b>					
Illuminazione pubblica	3 845	25	+0,7	340,9	-3,0
Usi domestici, di cui	1 866 232	+17 916	+1,0	5 064,5	+0,3
- fino a 3 kW	(1 828 660)	(+17 667)	(+1,0)	(4 877,2)	(+0,4)
- oltre 3 kW	(37 572)	(+249)	(+0,7)	(187,3)	(-0,7)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui	531 750	+6 528	+1,2	7 364,9	+2,3
- fino a 30 kW	(524 798)	(+6 066)	(+1,2)	(2 154,1)	(+2,2)
- da oltre 30 a 500 kW	(6 516)	(+466)	(+7,7)	(1 621,0)	(+8,9)
- oltre 500 kW	(436)	(-4)	(-0,9)	(3 589,8)	(-0,4)
Rivenditori nazionali	4	-	-	11,1	-43,1
<b>TOTALI</b>	<b>2.401.831</b>	<b>+24.669</b>	<b>+1,0</b>	<b>12.781,4</b>	<b>+1,3</b>
<b>PUGLIA</b>					
Illuminazione pubblica	1 933	-90	-4,4	303,1	+1,9
Usi domestici, di cui	1 535 814	+14 869	+1,0	3 469,6	+2,0
- fino a 3 kW	(1 511 343)	(+14 491)	(+1,0)	(3 363,2)	(+2,1)
- oltre 3 kW	(24 471)	(+378)	(+1,6)	(106,4)	(+0,3)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui	455 893	+4 630	+1,0	4 761,7	+4,1
- fino a 30 kW	(448 112)	(+4 245)	(+1,0)	(1 683,8)	(+3,2)
- da oltre 30 a 500 kW	(7 561)	(+389)	(+5,4)	(1 427,5)	(+9,2)
- oltre 500 kW	(220)	(-4)	(-1,8)	(1 650,4)	(+0,8)
Rivenditori nazionali	1	-	-	75,8	+2,3
<b>TOTALI</b>	<b>1.993.641</b>	<b>+19.409</b>	<b>+1,0</b>	<b>8.610,2</b>	<b>+3,1</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE DI UTENTI	al 31.12.1992	Variazioni dal 31.12.1991		nel 1992 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1991 (%)
		assolute	%		
	NUMERO DI UTENTI	ENERGIA FATTURATA			
<b>BASILICATA</b>					
Illuminazione pubblica	888	-14	-1,6	62,8	+0,8
Usi domestici, di cui:	241.880	+792	+0,3	417,6	+1,3
- fino a 3 kW	(239.237)	(+895)	(+0,4)	(407,9)	(+1,5)
- oltre 3 kW	(2.643)	(-103)	(-3,8)	(9,7)	(-8,2)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	76.345	+674	+0,9	930,8	+12,2
- fino a 30 kW	(75.379)	(+577)	(+0,8)	(196,7)	(+3,3)
- da oltre 30 a 500 kW	(898)	(+97)	(+12,1)	(186,7)	(+7,9)
- oltre 500 kW	(68)	(-)	(-)	(547,4)	(+17,5)
Rivenditori nazionali	-	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>319.113</b>	<b>+1.452</b>	<b>+0,5</b>	<b>1.411,2</b>	<b>+8,2</b>
<b>CALABRIA</b>					
Illuminazione pubblica	4.371	+129	+3,0	212,9	+2,8
Usi domestici, di cui:	880.267	+2.519	+0,3	1.804,0	+3,2
- fino a 3 kW	(865.895)	(+3.244)	(+0,4)	(1.742,0)	(+3,4)
- oltre 3 kW	(14.372)	(-725)	(-4,8)	(62,0)	(-3,0)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	212.984	+2.525	+1,2	2.120,0	+0,9
- fino a 30 kW	(210.682)	(+2.563)	(+1,2)	(740,7)	(+3,7)
- da oltre 30 a 500 kW	(2.236)	(-32)	(-1,4)	(519,5)	(+8,9)
- oltre 500 kW	(66)	(-6)	(-8,3)	(859,8)	(-5,5)
Rivenditori nazionali	1	-	-	1,3	+90,0
<b>TOTALI</b>	<b>1.097.623</b>	<b>+5.173</b>	<b>+0,5</b>	<b>4.138,2</b>	<b>+2,0</b>
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>					
Illuminazione pubblica	15.993	+68	+0,4	1.084,5	+0,5
Usi domestici, di cui:	5.224.067	+40.562	+0,8	11.956,1	+1,5
- fino a 3 kW	(5.133.086)	(+41.039)	(+0,8)	(11.555,3)	(+1,6)
- oltre 3 kW	(90.981)	(-477)	(-0,5)	(400,8)	(-1,0)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	1.460.115	+16.340	+1,1	18.924,1	+3,8
- fino a 30 kW	(1.438.653)	(+15.304)	(+1,1)	(5.449,6)	(+2,9)
- da oltre 30 a 500 kW	(20.460)	(+1.040)	(+5,4)	(4.605,5)	(+9,0)
- oltre 500 kW	(1.002)	(-4)	(-0,4)	(8.869,0)	(+1,8)
Rivenditori nazionali	17	-	-	121,3	-6,1
<b>TOTALI</b>	<b>6.700.192</b>	<b>+56.970</b>	<b>+0,9</b>	<b>32.086,0</b>	<b>+2,8</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**UTENTI SERVITI  
ED ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA NEL 1992**

Escluse forniture  
alle F. S. e all'estero  
Ripartizione per Regioni  
e Aree geografiche

segue	al 31.12.1992	Variazioni dal 31.12.1991		nel 1992 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1991 (%)
		assolute	%		
<b>CATEGORIE DI UTENTI</b>		<b>NUMERO DI UTENTI</b>		<b>ENERGIA FATTURATA</b>	
<b>SICILIA</b>					
Illuminazione pubblica	6.172	-150	-2,4	512,5	+3,3
Usi domestici, di cui:	2.094.344	+18.460	+0,9	5.139,9	+3,7
- fino a 3 kW	(2.048.312)	(+17.692)	(+0,9)	(4.921,8)	(+3,7)
- oltre 3 kW	(46.032)	(+768)	(+1,7)	(218,1)	(+2,8)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	525.864	+9.457	+1,8	6.075,2	+7,7
- fino a 30 kW	(516.494)	(+9.273)	(+1,8)	(2.029,9)	(+3,5)
- da oltre 30 a 500 kW	(9.130)	(+181)	(+2,0)	(1.792,5)	(+7,9)
- oltre 500 kW	(240)	(+3)	(+1,3)	(2.252,8)	(+11,6)
Rivenditori nazionali	4	-	-	49,3	+3,4
<b>TOTALI</b>	<b>2.626.384</b>	<b>+27.767</b>	<b>+1,1</b>	<b>11.776,9</b>	<b>+5,7</b>
<b>SARDEGNA</b>					
Illuminazione pubblica	1.250	-11	-0,9	135,7	+3,2
Usi domestici, di cui:	640.735	+4.692	+0,7	1.835,1	+2,4
- fino a 3 kW	(609.002)	(+3.335)	(+0,6)	(1.678,4)	(+2,3)
- oltre 3 kW	(31.733)	(+1.357)	(+4,5)	(156,7)	(+4,0)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	179.690	+1.239	+0,7	5.941,4	-2,1
- fino a 30 kW	(176.416)	(+1.054)	(+0,6)	(751,5)	(+5,3)
- da oltre 30 a 500 kW	(3.124)	(+185)	(+6,3)	(691,8)	(+7,3)
- oltre 500 kW	(150)	(-)	(-)	(4.498,1)	(-4,5)
Rivenditori nazionali	9	-	-	35,6	-5,4
<b>TOTALI</b>	<b>821.684</b>	<b>+5.920</b>	<b>+0,7</b>	<b>7.947,8</b>	<b>-1,0</b>
<b>ITALIA INSULARE</b>					
Illuminazione pubblica	7.422	-161	-2,1	648,2	+3,3
Usi domestici, di cui:	2.735.079	+23.152	+0,9	6.975,0	+3,4
- fino a 3 kW	(2.657.314)	(+21.027)	(+0,8)	(6.600,2)	(+3,4)
- oltre 3 kW	(77.765)	(+2.125)	(+2,8)	(374,8)	(+3,3)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	705.554	+10.696	+1,5	12.016,6	+2,6
- fino a 30 kW	(692.910)	(+10.327)	(+1,5)	(2.781,4)	(+4,0)
- da oltre 30 a 500 kW	(12.254)	(+366)	(+3,1)	(2.484,3)	(+7,7)
- oltre 500 kW	(390)	(+3)	(+0,8)	(6.750,9)	(+0,3)
Rivenditori nazionali	13	-	-	84,9	-0,5
<b>TOTALI</b>	<b>3.448.068</b>	<b>33.687</b>	<b>+1,0</b>	<b>19.724,7</b>	<b>+2,9</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PREZZI MEDI  
DELL'ENERGIA ELETTRICA,  
IMPOSTE ESCLUSE,  
DI ALCUNE FORNITURE  
TIPO PER USI DOMESTICI  
E INDUSTRIALI  
NEI PRINCIPALI  
PAESI DELLA CEE**

Prezzi medi - in Lire italiane -  
applicati al dicembre 1992

(1) Per la Germania e l'Inghilterra, ove le  
tariffe sono differenziate territorialmente, sono  
stati riportati i valori minimi e massimi dei  
prezzi

Nota:

La conversione in lire italiane è stata effettuata  
sulla base dei seguenti cambi, che  
rappresentano i valori medi del mese di  
dicembre 1992: Franco Belgio 41,788, Franco  
Francese 254,124, Lira Sterlina 2.083,226,  
Marco Tedesco 859,548.

Potenza impegnata (kW)	Consumo annuo (kWh)	PAESI							
		Italia	Belgio	Francia	Germania (1)		Inghilterra (1)		
FORNITURE TIPO					Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	
Prezzi medi (L/kWh)									
<b>USI DOMESTICI</b>									
1,5	600	113	333	230	362	454	281	328	
3,0	1.200	128	281	200	268	319	218	250	
3,0	1.700	128	256	200	241	279	199	227	
6,0	3.500	324	225	197	210	235	176	199	
<b>USI INDUSTRIALI</b>									
100	160.000	168	192	158	223	239	158	179	
1.000	4.000.000	129	120	108	149	160	110	118	
4.000	16.000.000	127	117	108	144	150	109	117	
10.000	50.000.000	102	86	84	129	134	103	110	
10.000	70.000.000	78	74	76	106	121	95	102	





## LA PRODUZIONE

ENERGIA ELETTRICA LORDA PRODOTTA DALL'ENEL NEL TRIENNIO 1990-1992

DIAGRAMMA DELLA RICHIESTA NEL GIORNO DI MASSIMO CARICO DELLA RETE ENEL NEGLI ANNI 1963 E 1992

CONCORSO PERCENTUALE DELLE VARIE FONTI ENERGETICHE ALLA COPERTURA DEL CARICO MASSIMO SULLA RETE ENEL

PRODUZIONE LORDA DI ENERGIA ELETTRICA E CONSUMO DI COMBUSTIBILI NELLE CENTRALI TERMOELETTRICHE TRADIZIONALI DELL'ENEL NEL 1992

CONSUMI SPECIFICI MEDI NETTI DEGLI IMPIANTI TERMOELETTRICI CONVENZIONALI DELL'ENEL

ENERGIA IDROELETTRICA PRODOTTA DALL'ENEL NEL 1992

COEFFICIENTI DI INVASO DEI SERBATOI DELL'ENEL

INDICE DI PRODUCIBILITÀ IDROELETTRICA

INDISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI GENERAZIONE DELL'ENEL NEL QUINQUENNIO 1988-1992

INCIDENZA DELLE PERDITE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE SULL'ENERGIA ELETTRICA RICHIESTA SULLA RETE DELL'ENEL

EMISSIONI SPECIFICHE DI ANIDRIDE SOLFOROSA (SO<sub>2</sub>) DEGLI IMPIANTI TERMOELETTRICI DELL'ENEL

EMISSIONI SPECIFICHE DI OSSIDI DI AZOTO (NO<sub>x</sub>) DEGLI IMPIANTI TERMOELETTRICI DELL'ENEL

PERCORSO MEDIO DELL'ENERGIA SULLA RETE 220-380 kV DELL'ENEL

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENERGIA ELETTRICA LORDA  
 PRODOTTA DALL'ENEL  
 NEL TRIENNIO 1990-1992**

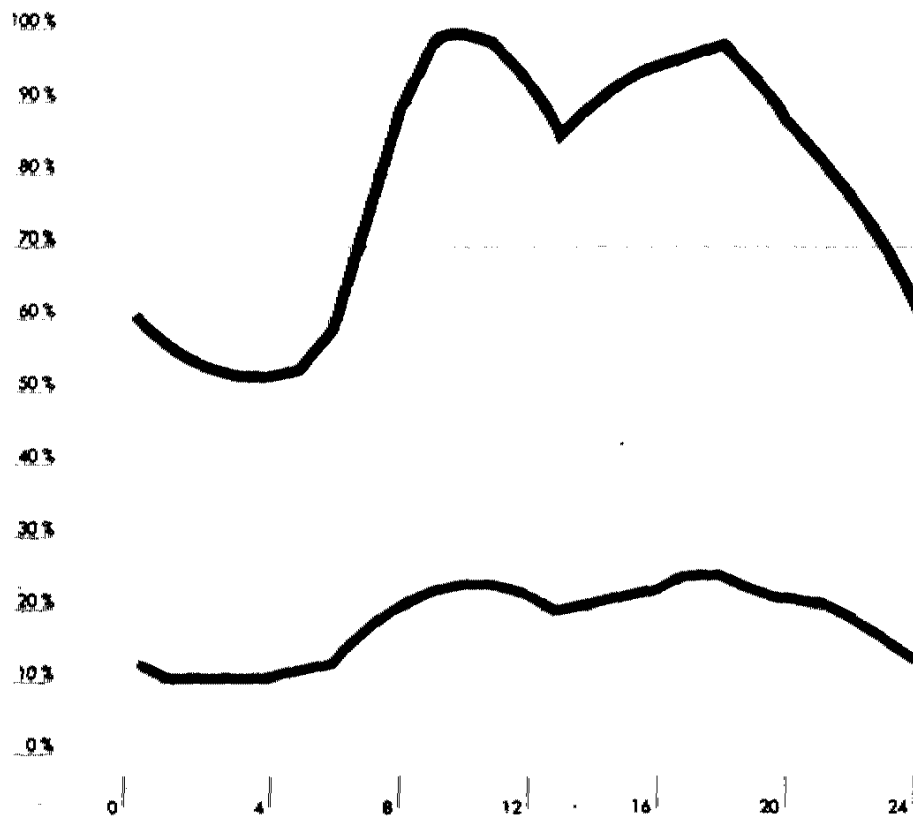
(\*) Compreso 1 GWh da fonte eolica

TIPO DI PRODUZIONE	1992			1991			1990		
	GWh	Variazioni % rispetto al 1991		GWh	Variazioni % rispetto al 1990		GWh	Variazioni % rispetto al 1989	
Idroelettrica	33.136*	(18,0%)	-2,8	34.076	(18,7%)	+33,9	25.445	(14,0%)	-6,7
Termoelettrica tradizionale	147.053	(80,1%)	+1,4	145.063	(79,6%)	-5,0	152.626	(84,2%)	+4,8
Geotermoelettrica	3.459	(1,9%)	+8,7	3.182	(1,7%)	+1,2	3.222	(1,8%)	+2,1
<b>TOTALE</b>	<b>183.648</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>+0,7</b>	<b>182.321</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>+0,6</b>	<b>181.293</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>+2,9</b>

**DIAGRAMMA DELLA  
RICHIESTA NEL GIORNO  
DI MASSIMO CARICO  
DELLA RETE ENEL  
NEGLI ANNI 1963 E 1992**

Pmax 1992 = 36.275 MW  
Pmax 1963 = 9.100 MW

■ 1992  
■ 1963



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONCORSO PERCENTUALE  
DELLE VARIE FONTI  
ENERGETICHE  
ALLA COPERTURA  
DEL CARICO MASSIMO  
SULLA RETE DELL'ENEL**

	22 gen. ore 10.00	9 dic. ore 17.00
	1992	1991
Iidroelettrica fluviale	2,5	2,4
Iidroelettrica regolata		
- da bacino di modulazione	5,5	6,9
- da pompaggio puro	4,3	4,9
- da serbatoio stagionale	8,2	10,5
<b>Totale Iidroelettrica</b>	<b>20,5</b>	<b>24,7</b>
Termoelettrica tradizionale	60,5	57,1
Turbogas	1,6	3,0
Geotermoelettrica	1,0	1,0
<b>Totale termoelettrica</b>	<b>63,1</b>	<b>61,1</b>
Ricevuta da terzi nazionali (o saldo)	4,2	3,8
Ricevuta da estero (o saldo)	12,2	10,4
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PRODUZIONE LORDA  
DI ENERGIA ELETTRICA  
E CONSUMO  
DI COMBUSTIBILI  
NELLE CENTRALI  
TERMOELETTRICHE  
TRADIZIONALI  
DELL'ENEL NEL 1992**

(1) Gasolio (48,7 GWh)

e gas di coleria (90 GWh).

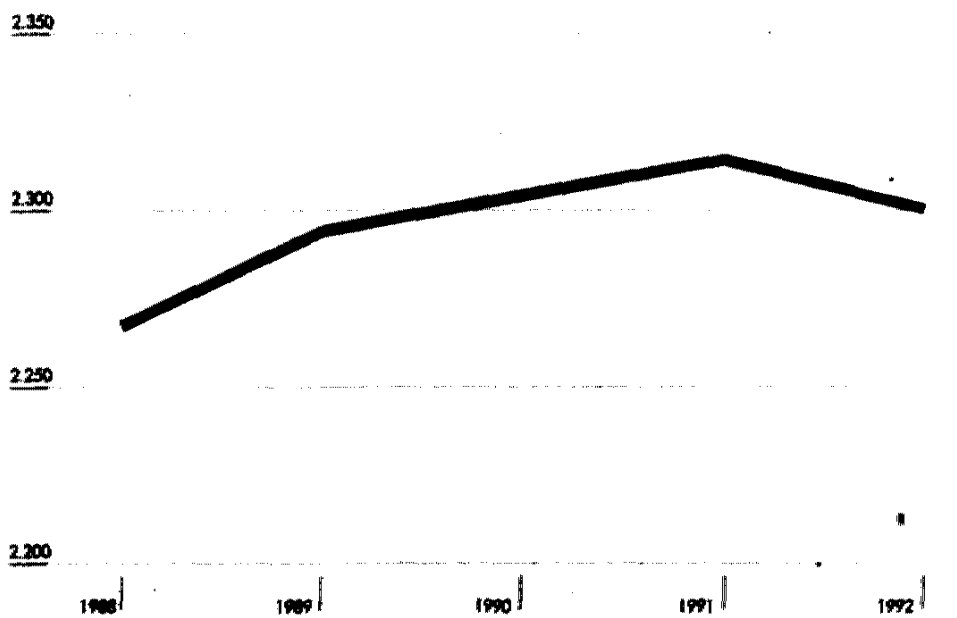
(2) Migliaia di tonnellate per olio combustibile,  
carbone e lignite, milioni di metri cubi  
per il gas naturale.

TIPO DI COMBUSTIBILE	PRODUZIONE LORDA DI ENERGIA ELETTRICA			CONSUMO DI COMBUSTIBILE					
	GWh	%	Variazioni % 92/91	In unità caloriche		In unità metriche			
				ktep	%	Variazioni % 92/91	(2)	Variazioni % 92/91	
Olio combustibile	102.437	(69,66)	11,62	21.918	(69,13)	11,08	22.421	10,66	
Carbone	20.453	(13,91)	-25,25	4.541	(14,33)	-25,11	7.207	-25,04	
Gas naturale	22.922	(15,59)	-5,94	4.904	(15,47)	-6,73	5.898	-6,53	
Lignite	664	(0,45)	-28,83	169	(0,53)	-28,09	1.089	-29,92	
Altri <sup>(1)</sup>	577	(0,39)	-8,27	172	(0,54)	-8,02			
<b>TOTALE</b>	<b>147.053</b>	<b>(100,00)</b>	<b>1,37</b>	<b>31.704</b>	<b>(100,00)</b>	<b>0,73</b>			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSUMI SPECIFICI  
MEDI NETTI  
DEGLI IMPIANTI  
TERMOLETTICI  
CONVENZIONALI  
DELL'ENEL**

kcal/kWh



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENERGIA IDROELETTRICA  
PRODOTTA DALL'ENEL  
NEL 1992**

GWh

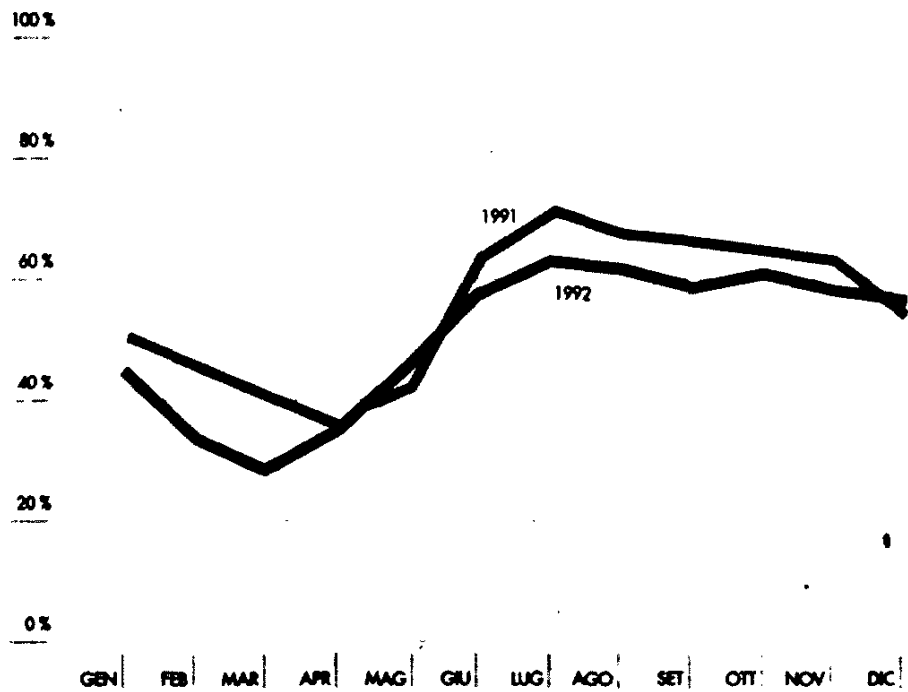
Note: Le centrali idroelettriche sono classificate in base alle caratteristiche dei serbatoi che le alimentano. Una centrale idroelettrica è classificata "con serbatoio di regolazione stagionale" o "con bacino di modulazione" quando il serbatoio che l'alimenta ha la possibilità di trasferire, tenuto conto della sua "durata d'invaso" (funzione della sua capacità di invaso e della portata media annua di acqua che vi affluisce), le quantità di acqua invasate in un periodo di basso richiesta ad un altro successivo di alta richiesta: per le centrali del primo tipo si tratta in genere di trasferimento da un periodo dell'anno ad un altro (es. da estate a inverno), per quelle del secondo tipo il trasferimento è realizzato in prevalenza dalle ore notturne (periodo di invaso) alle ore diurne (periodo di utilizzazione). Le centrali ad acqua fluente non hanno in genere serbatoio e, se l'hanno, la sua "durata di invaso" è così bassa (minore o uguale a 2 ore) da non permettere trasferimento d'acqua.

CATEGORIA DI IMPIANTI	APPORTI NATURALI	APPORTI DA POMPAGGIO	TOTALE	VARIAZIONI RISPETTO AL 1991
Serbatoio	7.986	3.500	11.486	-4,2
Bacino	12.478	30	12.508	-2,8
Fluente	9.140	1	9.141	-0,8
<b>TOTALE</b>	<b>29.604</b>	<b>3.531</b>	<b>33.135</b>	<b>-2,8</b>

**COEFFICIENTI DI INVASO  
DEI SERBATOI DELL'ENEL**

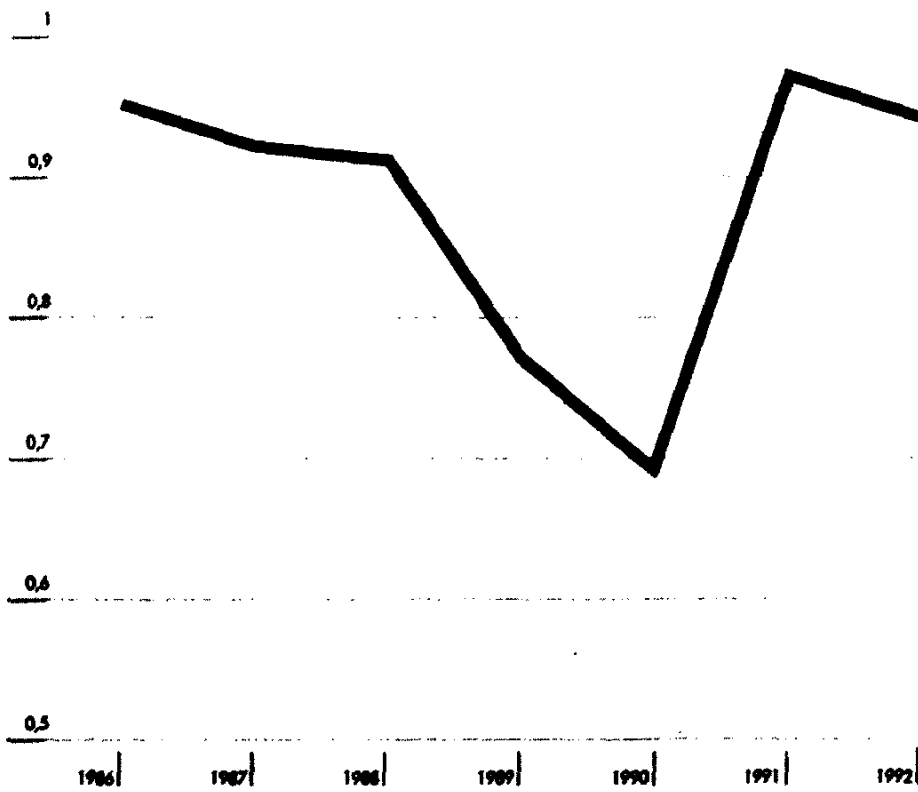
Invaso autorizzato al 1° gennaio  
1992 = 5.894 GWh

■ 1991  
■ 1992





**INDICE DI PRODUCIBILITÀ  
IDROELETTRICA**



**INDISPONIBILITÀ  
DEGLI IMPIANTI  
DI GENERAZIONE  
DELL'ENEL  
NEL QUINQUENNIO  
1988-1992**

Impianti idroelettrici

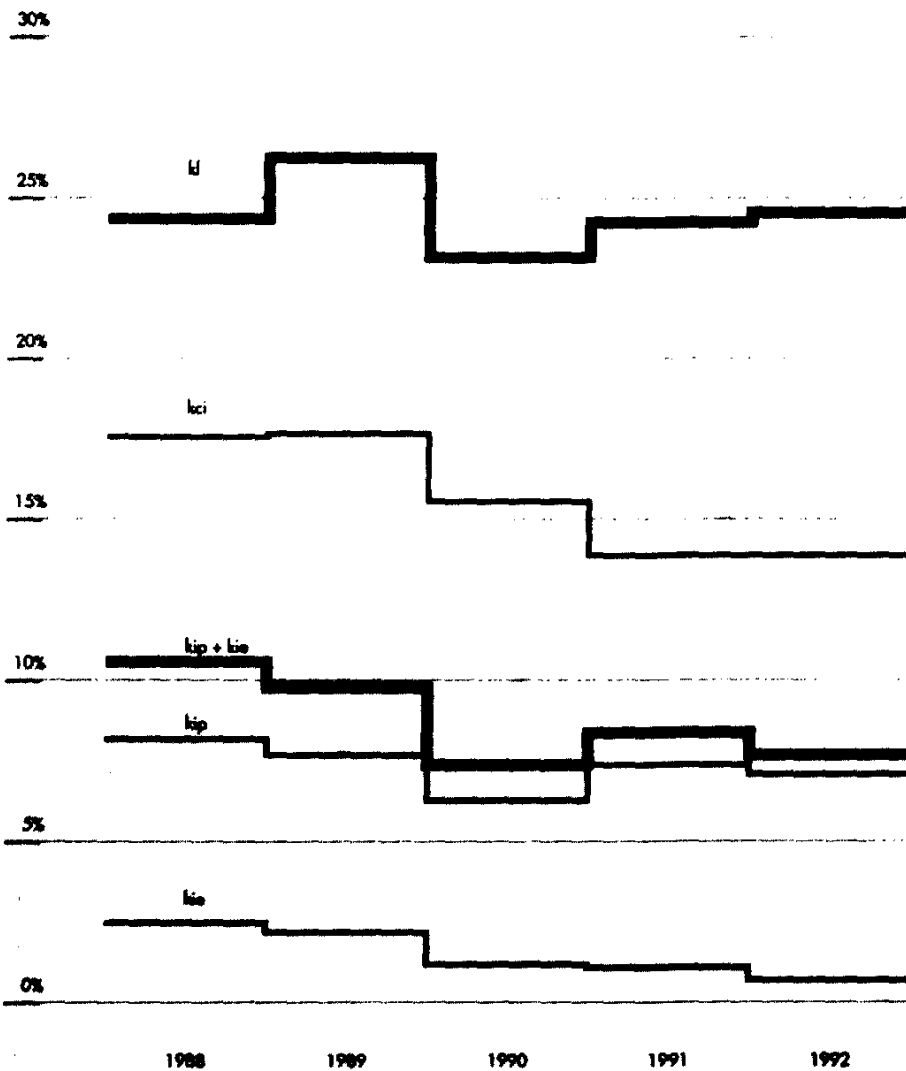
M = indisponibilità complessiva (M = lce + lci)  
 lce = indisponibilità per cause esterne  
 lci = indisponibilità per cause interne  
 (lci = lip + lio + lio)  
 lip = indisponibilità programmata  
 lio = indisponibilità per occasione (code)  
 lio = indisponibilità accidentale



**INDISPONIBILITÀ  
DEGLI IMPIANTI  
DI GENERAZIONE  
DELL'ELETTRICITÀ  
NEL CINQUENNIO  
1988-1992**

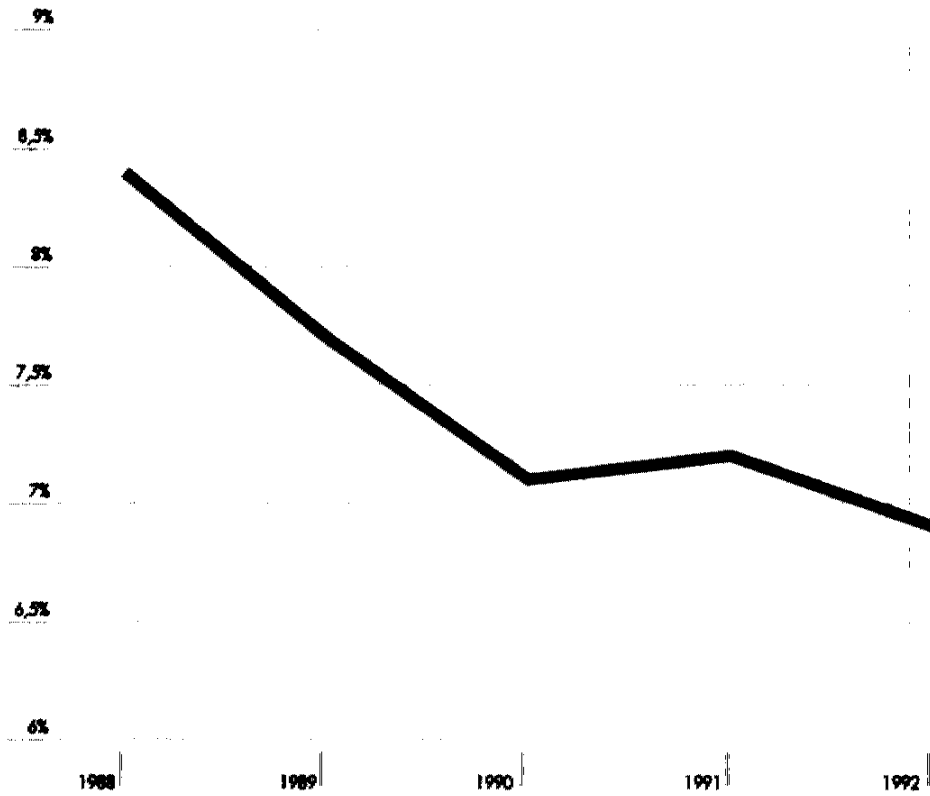
Impianti Termoelettrici:

li = indisponibilità complessiva (li = lci + lci)  
 lci = indisponibilità per cause esterne  
 lci = indisponibilità per cause interne  
 (lci = lip + lio + lio + lipb)  
 lip = indisponibilità programmata  
 lio = indisponibilità per eccedenze (code)  
 lio = indisponibilità accidentale  
 lipb = indisponibilità per lavori programmati  
 o brevi



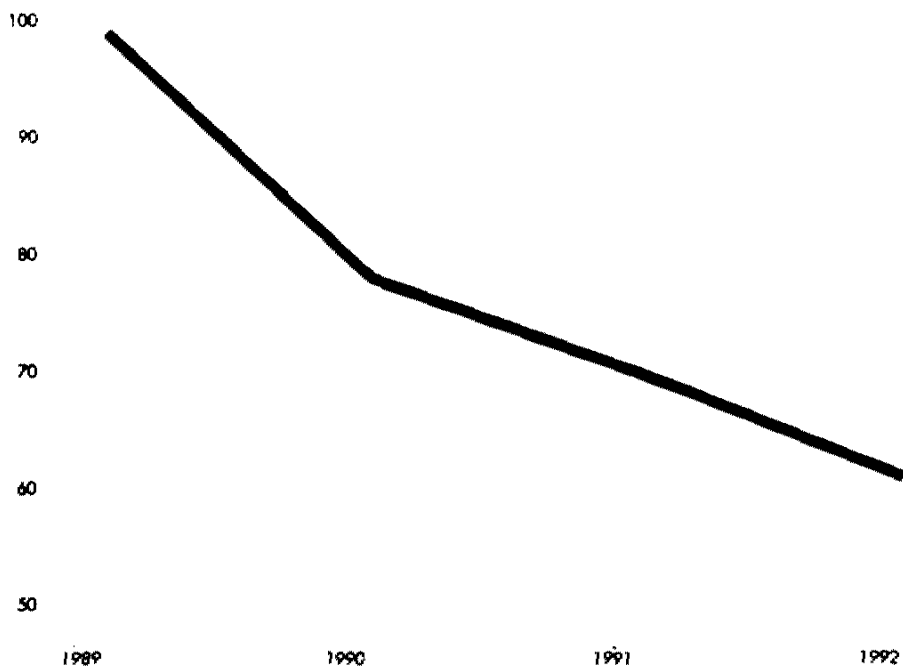
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INCIDENZA DELLE PERDITE  
DI TRASMISSIONE  
E DISTRIBUZIONI  
SULL'ENERGIA ELETTRICA  
RICHiesta SULLA RETE  
DELL'ENEL**



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

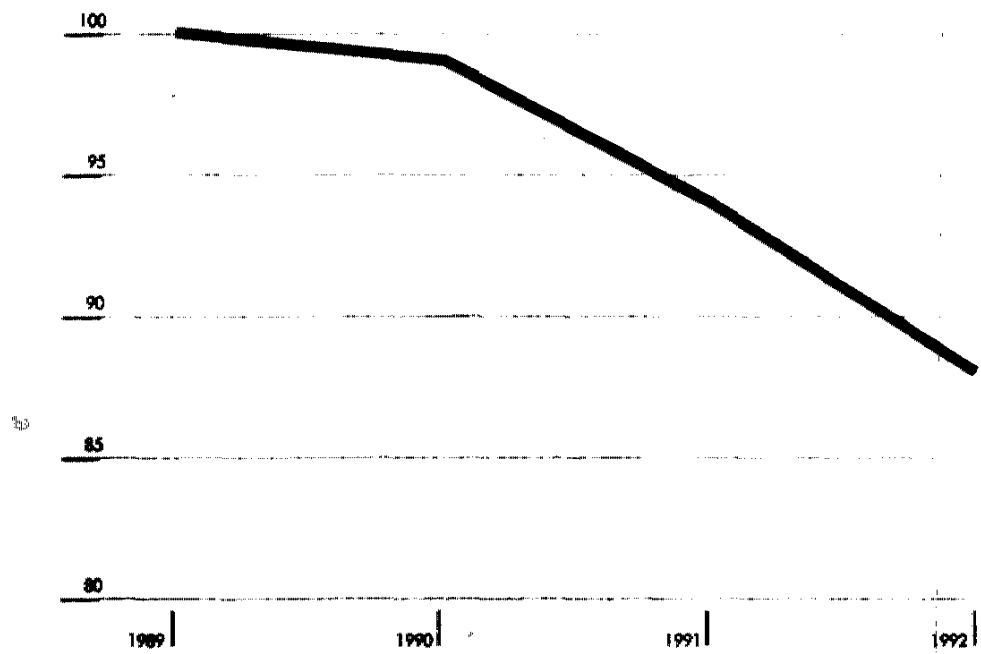
EMMISSIONI SPECIFICHE  
DI ANIDRIDE SOLFOROSA  
DEGLI IMPIANTI  
TERMoeLETTICI DELL'ENEL  
Indice 1989 = 100



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

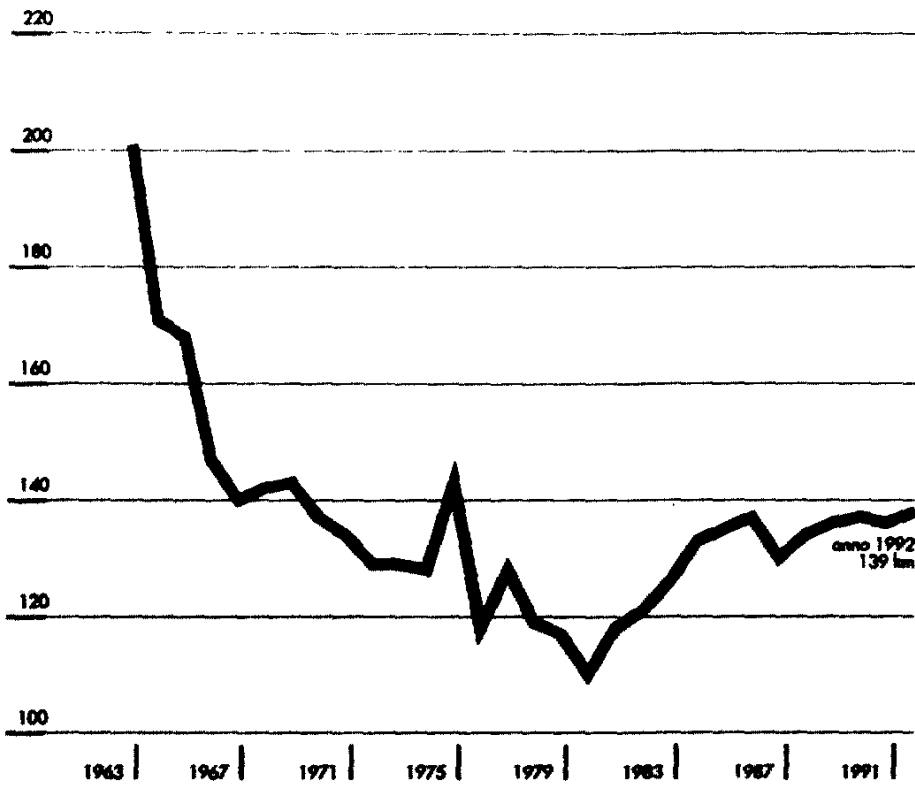
**EMISSIONI SPECIFICHE  
DI OSSIDI DI AZOTO DEGLI  
IMPIANTI TERMoeLETTRICI  
DELL'ENEL**

Indice 1989 = 100



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PERCORSO MEDIO  
DELL'ENERGIA SULLA RETTE  
220-380 KV DELL'ENEL**







**LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI**

CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI GENERAZIONE DELL'ENEL AL 31.12.1992

CONSISTENZA DELLE LINEE DI TRASMISSIONE DELL'ENEL AL 31.12.1992

POTENZA DI TRASFORMAZIONE NELLE STAZIONI DELLA RETE DI TRASMISSIONE DELL'ENEL  
AL 31.12.1992

CONSISTENZA AL 31.12.1992 DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL

RIPARTIZIONE TERRITORIALE AL 31.12.1992 DEGLI IMPIANTI PRIMARI DELLA DISTRIBUZIONE

RIPARTIZIONE TERRITORIALE AL 31.12.1992 DEGLI IMPIANTI SECONDARI DELLA DISTRIBUZIONE

RIPARTIZIONE TERRITORIALE AL 31.12.1992 DEI CONDENSATORI DI RIFASAMENTO INSTALLATI  
SU RETI DELLA DISTRIBUZIONE DELL'ENEL

TELEOPERAZIONE DELLE CABINE PRIMARIE DELL'ENEL

IMPIANTI IDROELETTRICI DELL'ENEL ENTRATI IN SERVIZIO NEL 1992

IMPIANTI TERMoeLETTRICI DELL'ENEL ENTRATI IN SERVIZIO NEL 1992

NUOVI ELETTRODOTTI DELLA RETE DI TRASMISSIONE REALIZZATI E MESSI IN SERVIZIO  
NELL'ANNO 1992

NUOVA POTENZA DI TRASFORMAZIONE INSTALLATA NELL'ANNO 1992 NELLE STAZIONI  
DELLA RETE DI TRASMISSIONE

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL REALIZZATI O RINNOVATI NEL 1992

IMPIANTI PRIMARI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL REALIZZATI O RINNOVATI NEL 1992

IMPIANTI SECONDARI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL REALIZZATI O RINNOVATI NEL 1992

IMPIANTI TERMoeLETTRICI E TURBOGAS DELL'ENEL IN COSTRUZIONE

IMPIANTI TERMoeLETTRICI DELL'ENEL IN COSTRUZIONE O IN ESERCIZIO SUI QUALI SONO  
IN CORSO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AMBIENTALE

IMPIANTI IDROELETTRICI DELL'ENEL IN COSTRUZIONE

ELETTRODOTTI DELLA RETE DI TRASMISSIONE DELL'ENEL IN COSTRUZIONE

LAVORI IN CORSO AL 31.12.1992 SU IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE A 380 kV DELL'ENEL

IMPIANTI PRIMARI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL IN CORSO DI REALIZZAZIONE

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA DEGLI  
IMPIANTI DI GENERAZIONE  
DELL'ENEL AL 31.12.1992**

Nota: I valori indicati si riferiscono alla somma delle potenze efficienti dei singoli impianti appartenenti ad una determinata categoria, cioè alle potenze massime producibili da ciascun impianto nelle migliori condizioni di funzionamento. La somma delle potenze efficienti dei singoli impianti si discosta sensibilmente dalla potenza massima teoricamente disponibile dall'intero sistema di impianti in un dato periodo dell'anno, nell'ipotesi che tutti gli impianti siano integri, a causa di vincoli interni ed esterni che non permettano l'erogazione contemporanea delle potenze massime. In particolare, negli impianti idroelettrici nel periodo invernale ed in quelli geotermoelettrici in tutto l'arco dell'anno, la potenza complessivamente disponibile è notevolmente inferiore a quella indicata in tabella per vincoli afferenti a disponibilità idrologiche nella prima categoria e disponibilità di vapore endogeno nella seconda.

IMPIANTI	POTENZA EFFICIENTE LORDA MW	POTENZA EFFICIENTE NETTA MW
Impianti idroelettrici	16.180	16.018
Impianti termoelettrici tradizionali	(36.058)	(34.339)
Impianti geotermoelettrici	(496)	(471)
Impianti termoelettrici in complesso	36.554	34.870
<b>TOTALE IMPIANTI</b>	<b>52.734</b>	<b>50.888</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA DELLE LINEE  
DI TRASMISSIONE  
DELL'ENEL AL 31.12.1992**

La tabella considera, oltre alle nuove realizzazioni, ogni caso di variazione avvenuto nel corso dell'anno (trasferimenti alla Distribuzione, riclassificazioni o declassamenti, demolizioni ecc.)

(\*) Esclusi 881 km che costituiscono il collegamento SA.CO.I. esercito a 200 kV c.c.

TENSIONE DI PROGETTO (kV)	LUNGHEZZA DEL TRACCIATO (km)	SVILUPPO DELLE TERRE (km)
380	7.884	8.630
220	8.596	10.691(*)
150/120/60	6.817	8.173
<b>TOTALE</b>	<b>23.297</b>	<b>27.494</b>

**POTENZA  
DI TRASFORMAZIONE  
NELLE STAZIONI DELLA  
RETE DI TRASMISSIONE  
DELL'ENEL****AL 31.12.1992<sup>(1)</sup>**

(1) La tabella considera, oltre agli impianti esistenti al 31 dicembre 1991 ed alle nuove realizzazioni, ogni caso di variazione avvenuto nel corso dell'anno (cessioni alla Distribuzione, disattivazioni ecc.)

(2) Esclusa la potenza dei trasformatori di controllo utilizzati esclusivamente come elevatori, dei trasformatori ausiliari e quella installata nelle cabine primarie della distribuzione

(\*) Esclusi i trasformatori del SA CO I

TENSIONE PIU' ELEVATA DEI TRASFORMATORI (kV)	POTENZA NOMINALE <sup>(2)</sup> (MVA)
380	50.440
220	26.096 <sup>(*)</sup>
150/120/60	9.397
<b>TOTALE</b>	<b>85.933</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA  
AL 31.12.1992  
DEGLI IMPIANTI  
DI DISTRIBUZIONE  
DELL'ENEL**

		<b>km</b>	<b>NUMERO</b>	<b>POTENZA DI TRASFORMAZIONE (MVA)</b>
Impianti primari	Linee ad alta tensione (40 - 220 kV)	30 228		
	Cabine primarie		1 375	66 566
Impianti secondari	Linee in media tensione (11 - 30 kV)	297 028		
	Linee in bassa tensione	620 644		
	Cabine secondarie (MT/BT)		299 064	51 309

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE  
TERRITORIALE  
AL 31.12.1992  
DEGLI IMPIANTI PRIMARI  
DELLA DISTRIBUZIONE**

(1) Di cui n° 1 cabina primaria di solo

sezionamento

(2) Oltre a 196,7 MVA relativi a trasformatori  
30/15 kV

(3) Di cui n° 4 a 220 kV con 740 MVA

(4) Oltre a 210 MVA relativi a trasformatori  
patrimonialmente della Distribuzione, ma  
installati presso impianti della Produzione

(5) Di cui n° 34 cabine di sezionamento

(6) Oltre a km 318 di linee in affitto dalle FS

COMPARTIMENTI	Aeree	Cavo	Totale	Aeree	Cavo	Totale
	LINEE AT (km)					
	40 - 80 kV			220 - 150 - 120 kV		
Torino	192	1	193	3.355	51	3.406
Milano	149	0	149	3.734	36	3.770
Venezia	853	9	862	2.607	13	2.620
Firenze	343	11	354	3.935	22	3.957 <sup>(6)</sup>
Roma	979	62	1.041	4.013	102	4.115
Napoli	1.491	47	1.538	4.372	26	4.398
Palermo	282	13	295	2.366	42	2.408
Cagliari	366	0	366	756	0	756
<b>TOTALE</b>	<b>4.655</b>	<b>143</b>	<b>4.798</b>	<b>25.138</b>	<b>292</b>	<b>25.430</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aeree	Cavo	Totale	N.	MVA	N.	MVA	N.	MVA
Totale		CABINE PRIMARIE						
		40 - 80 kV		220 - 150 - 120 kV		Totale		
3.547	52	3.599	10	124	156 <sup>(1)</sup>	7.534	166	7.658 <sup>(2)</sup>
3.883	36	3.919	7	105	211 <sup>(3)</sup>	10.769	218	10.874 <sup>(4)</sup>
3.460	22	3.482	32	854	135	7.838	167	8.692
4.278	33	4.311	14	423	216 <sup>(5)</sup>	9.812	230	10.235
4.992	164	5.156	35	807	219	10.866	254	11.673
5.863	73	5.936	44	2.062	151	8.683	195	10.745
2.648	55	2.703	8	270	92	4.761	100	5.031
1.122	0	1.122	8	135	37	1.523	45	1.658
<b>29.793</b>	<b>435</b>	<b>30.228</b>	<b>158</b>	<b>4.780</b>	<b>1.217</b>	<b>61.786</b>	<b>1.375</b>	<b>66.566</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE TERRITORIALE  
AL 31.12.1992  
DEGLI IMPIANTI SECONDARI  
DI DISTRIBUZIONE**

COMPARTIMENTI	Aeree	Cavo	Totale	N.	MVA
	LINEE MT (1 - 30 kV) (km)			CABINE MT/MT	
Torino	20.641	11.051	31.692	5	71
Milano	18.107	12.827	30.934	18	279
Venezia	24.858	8.140	32.998	94	608
Firenze	37.823	10.932	48.755	71	356
Roma	35.827	12.154	47.981	144	660
Napoli	44.746	18.220	62.966	11	156
Palermo	22.497	7.288	29.785	6	6
Cagliari	9.920	1.997	11.917	3	36
ENEL	214.419	82.609	297.028	352	2.172



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Su polo N	In muratura N	Totale N	Totale MVA	Aeree in conduttori nudi	Aeree in conduttori isolati	In cavo interrotto	Totale
CABINE MT/BT				LINEE BT (km)			
13.535	19.673	33.208	5.269	11.350	41.190	18.719	71.259
11.451	30.821	42.272	8.471	3.402	32.997	22.533	58.922
11.838	23.810	35.648	6.203	28.402	25.496	19.112	73.010
25.799	29.098	54.897	7.987	35.668	44.399	18.988	99.055
21.620	27.304	48.924	7.825	36.399	48.360	22.443	107.202
28.120	24.986	53.106	9.724	51.020	54.403	26.765	132.188
12.468	10.596	23.064	4.391	19.855	25.890	10.695	56.440
3.158	4.787	7.945	1.439	8.147	10.237	4.184	22.568
127.989	171.075	299.064	51.309	194.243	282.962	143.439	620.644

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE  
TERRITORIALE  
AL 31.12.1992  
DEI CONDENSATORI  
DI RIFASAMENTO  
INSTALLATI SU RETI  
DELLA DISTRIBUZIONE  
DELL'ENEL**

(1) Di cui 50,4 MVAR installati su rete AT  
nella cabina primaria di Anagni

COMPARTIMENTI	Su reti MT	Su reti BT	Totale	Totale variazioni 1992
	CONDENSATORI INSTALLATI (MVAR)			
Torino	655,0	142,0	797,0	42,1
Milano	1.303,0	12,0	1.315,0	81,8
Venezia	683,0	4,3	687,3	-31,0
Firenze	1.082,0	140,0	1.222,0	110,1
Roma	590,0 <sup>(1)</sup>	7,4	597,4	101,8
Napoli	641,3	77,4	718,7	-58,3
Palermo	383,0	64,0	447,0	32,6
Cagliari	115,0	0,0	115,0	-149,5
<b>TOTALE ENEL</b>	<b>5.452,3</b>	<b>447,1</b>	<b>5.899,4</b>	<b>129,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TELEOPERAZIONI  
DELLE CABINE PRIMARIE  
DELL'ENEL  
SITUAZIONE  
AL 31.12.1992**

(1) Esclusa la cabina primaria di Monastero,  
telecomandata da DFT.

(2) Escluso il COZ di Milano.

COMPARTIMENTI	Totale	Di cui telecomandate	Percentuale di cabine telecomandate	Centri di telecomando	Numero medio di cabine telecomandate per centro
	N.	N.		N.	N.
Cabine primarie					
Torino	166	153	92	24	6
Milano	218	217 <sup>(1)</sup>	100	3 <sup>(2)</sup>	72
Venezia	167	167	100	5	33
Firenze	230	230	100	2	115
Roma	254	251	99	21	12
Napoli	195	177	91	6	30
Palermo	100	100	100	5	20
Cagliari	45	44	98	8	6
<b>TOTALE ENEL</b>	<b>1.375</b>	<b>1.339</b>	<b>97</b>	<b>74</b>	<b>18</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI IDROELETTRICI  
DELL'ENEL ENTRATI  
IN SERVIZIO NEL 1992**

(1) Il primo e il secondo gruppo sono entrati in servizio rispettivamente nel 1990 e nel 1991

(2) Al lordo della potenza efficiente e della producibilità media annua imputabili al gruppo sostituto, pari rispettivamente a 7,1 MW e 30,1 GWh

NOME DELL'IMPIANTO	Bacino idrografico	Provincia	Potenza efficiente (MW)	PRODUZIONE MEDIA ANNUA		
				Naturale (GWh)	Da pompaggio (GWh)	Totale (GWh)
<b>NUOVI IMPIANTI</b>						
Presezano (su 4 gruppi)	Valluno	IS-CE				
3° gruppo <sup>(1)</sup>			250	-	250	250
<b>AMMODERNAMENTI</b>						
Salsominore (su 2 gruppi)	Trebbia	PC				
gruppo Francis			10 <sup>(2)</sup>	44,6 <sup>(2)</sup>	-	44,6 <sup>(2)</sup>
<b>TOTALE</b>			<b>260</b>	<b>44,6</b>	<b>250</b>	<b>294,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI TERMOELETTRICI  
DELL'ENEL ENTRATI  
IN SERVIZIO NEL 1992**

SEZIONI	POTENZA (MW)	DATA DI PRIMO PARALLELO
Tovazzano 8	320	28 Apr 92
Fusina 5	160	2 Dic 92
Brindisi Sud 2	660	26 Mag 92
Brindisi Sud 3	660	10 Dic 92
Fiume Santo 3	320	1 Set 92
Lanno 1 T G	123	16 Dic 92
Lanno 2 T G	123	1 Dic 92
Montalto di Castro 12 T G	125	14 Lug 92
Montalto di Castro 13 T G	125	8 Set 92
Montalto di Castro 22 T G	125	9 Apr 92
Montalto di Castro 23 T G	125	16 Apr 92
Montalto di Castro 32 T G	115	10 Apr 92
Montalto di Castro 33 T G	115	28 Apr 92
Montalto di Castro 42 T G	115	15 Lug 92
Montalto di Castro 43 T G	115	7 Ott 92
Assemini 1 T G	88	18 Giu 92
Assemini 2 T G	88	25 Ago 92
Valle Secola 2 (geoterm.)	55	23 Apr 92
Castellnuovo V.C. (geoterm.)	1,0	8 Lug 92
Stromboli (diesel)	1,1	1 Apr 92
Vulcano (diesel)	1,4	17 Apr 92
<b>TOTALE</b>	<b>3.560,5</b>	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

**NUOVI ELETTRODOTTI  
DELLA RETE  
DI TRASMISSIONE  
REALIZZATI E MESSI  
IN SERVIZIO  
NELL'ANNO 1992**

TENSIONE DI PROGETTO (kV)	LUNGHEZZA DEL TRACCIATO (km)	SVILUPPO DELLE TERNE (km)
380	137	137
220	1	1
130	9	9
<b>TOTALE</b>	<b>147</b>	<b>147</b>

**NUOVA POTENZA  
DI TRASFORMAZIONE  
INSTALLATA NELL'ANNO  
1992 NELLE STAZIONI  
DELLA RETE  
DI TRASMISSIONE**

TENSIONE PIU' ELEVATA DEI TRASFORMATORI (kV)	NUOVA POTENZA DI TRASFORMAZIONE (MVA)
380	3.000
220	778
150-132	16
<b>TOTALE</b>	<b>3.794</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPIANTI DI  
DISTRIBUZIONE DELL'ELENEL  
REALIZZATI O RINNOVATI  
NEL 1992

		km	NUMERO	POTENZA DI TRASFORMAZIONE (MVA)
Impianti primari	Linee ad alta tensione (40-150-220 kV)	656		
	Cabine primarie		185	3.276
Impianti secondari	Linee in media tensione (1 - 30 kV)	12.575		
	Linee in bassa tensione	24.452		
	Cabine secondarie (MT/BT)		12.839	1.916

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI PRIMARI  
DI DISTRIBUZIONE  
DELL'ENEL REALIZZATI  
O RINNOVATI NEL 1992**

Ripartizione territoriale

- (1) Di cui km 11 a 220 kV in cavo
- (2) Oltre a n° 1 cabina di sezionamento smontata
- (3) Di cui n° 1 cabina di sezionamento
- (4) Oltre a n° 1 cabina di smistamento
- (5) Disattiva n° 5 cabine 60/MT per complessivi 143 MVA
- (6) Oltre a km 5,5 di linee a 150 kV realizzate per conto della DPT

COMPARTIMENTI	220 - 150 - 120 kV	40 - 80 kV	Totale	N	MVA	N	MVA
	LINEE AT (km)			CABINE PRIMARIE NUOVE			
				220 - 150 - 120 kV		40 - 80 kV	
Torino	36	0	36	8	264	0	0
Milano	110 <sup>(1)</sup>	0	110	9	251	0	0
Venezia	15	0	15	6	175	0	0
Firenze	66	0	66	4 <sup>(3)</sup>	98	0	0
Roma	140	0	140	3	125	0	0
Napoli	148 <sup>(6)</sup>	0	148	8 <sup>(4)</sup>	442	0	0
Palermo	64	0	64	12	507	0	0
Cagliari	77	0	77	4	145	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>656</b>	<b>0</b>	<b>656</b>	<b>54</b>	<b>2.007</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	MVA	N.	MVA	N.	MVA	N.	MVA
<b>CABINE PRIMARIE POTENZIATE E MODIFICATE</b>							
<i>Totale</i>		<b>220 - 150 - 120 kV</b>		<b>40 - 80 kV</b>		<i>Totale</i>	
8	264	17	189	0	0	17	189
9	251	31	476	0	-50	31	426
6	175	15	386	1	25	16	411
4	98	3 <sup>(2)</sup>	26	0	0	3	26
3	125	25	49	8	-67	33	-18
8	442	20	161	0 <sup>(5)</sup>	0	20	161
12	507	6	74	0	0	6	74
4	145	4	0	1	0	5	0
<b>54</b>	<b>2.007</b>	<b>121</b>	<b>1.361</b>	<b>10</b>	<b>-92</b>	<b>131</b>	<b>1.369</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI SECONDARI  
DI DISTRIBUZIONE  
DELL'ENEL REALIZZATI  
NEL 1992**

Ripartizione territoriale

COMPARTIMENTI	Impianti esistenti al 31/12/1991 (a)	Realizzati nel 1992 (b)	Percent. b/a (%)	Realizzati nel 1992 (c)	Percent. c/a (%)	Impianti esistenti al 31/12/1991 (a)	Realizzati nel 1992 (b)	Percent. b/a (%)
	LINEE MT (km)					CABINE MT/BT (N.)		
		Nuovi impianti		Ricostruzioni e potenziamenti			Nuovi impianti	
Torino	31.401	321	1,0	515	1,6	32.724	407	1,2
Milano	30.555	570	1,9	594	1,9	41.483	1.203	2,9
Venezia	32.505	518	1,6	703	2,2	34.880	870	2,5
Firenze	48.048	680	1,4	961	2,0	53.771	1.665	3,1
Roma	46.934	1.225	2,6	1.535	3,3	47.900	749	1,6
Napoli	61.169	1.689	2,8	585	1,0	50.718	1.168	2,3
Palermo	28.479	1.822	6,4	423	1,5	21.778	872	4,0
Cagliari	11.550	274	2,4	160	1,4	7.503	173	2,3
ENEL	290.641	7.099	2,4	5.476	1,9	290.757	7.107	2,4

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Realizzati nel 1992 (c)	Percent. c/a (%)	Impianti esistenti al 31/12/1991 (a)	Realizzati nel 1992 (b)	Percent. b/a (%)	Realizzati nel 1992 (c)	Percent. c/a (%)	Esistente al 31/12/1991 (a)	Incremento nel 1992 (b)	Percent. b/a (%)
<b>LINEE BT (km)</b>									
Ricostruzioni e potenziamenti			Nuovi impianti						
414	1,3	70.424	567	0,8	1.267	1,8	5.120	149	2,9
1.129	2,7	57.915	754	1,3	1.003	1,7	8.178	293	3,6
981	2,8	72.012	871	1,2	2.408	3,3	5.933	270	4,6
1.176	2,2	97.645	995	1,0	2.499	2,6	7.751	236	3,0
1130	2,4	104.710	1.601	1,5	3.904	3,7	7.583	242	3,2
493	1,0	127.374	2.378	1,9	2.033	1,6	9.262	462	5,0
263	1,2	54.032	2.138	4,0	969	1,8	4.183	208	5,0
146	1,9	21.711	554	2,5	511	2,4	1.383	56	4,0
5.732	2,0	605.823	9.858	1,6	14.594	2,4	49.393	1.916	3,9
<b>POT. INST. IN TRASF. MT/BT (MVA)</b>									
Ricostruzioni e potenziamenti			Nuovi impianti						
414	1,3	70.424	567	0,8	1.267	1,8	5.120	149	2,9
1.129	2,7	57.915	754	1,3	1.003	1,7	8.178	293	3,6
981	2,8	72.012	871	1,2	2.408	3,3	5.933	270	4,6
1.176	2,2	97.645	995	1,0	2.499	2,6	7.751	236	3,0
1130	2,4	104.710	1.601	1,5	3.904	3,7	7.583	242	3,2
493	1,0	127.374	2.378	1,9	2.033	1,6	9.262	462	5,0
263	1,2	54.032	2.138	4,0	969	1,8	4.183	208	5,0
146	1,9	21.711	554	2,5	511	2,4	1.383	56	4,0
5.732	2,0	605.823	9.858	1,6	14.594	2,4	49.393	1.916	3,9

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI TERMOELETTRICI  
E TURBOGAS DELL'ENEL  
IN COSTRUZIONE**  
SITUAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 1992

(1) Progetto in fase di revisione

IMPIANTO		PROVINCIA	POTENZA LORDA (MW)	ANNO ENTRATA IN SERVIZIO	% AVANZAMENTO AL 31.12.1992
<b>POUCOMBUSTIBILE</b>					
Bridisi Sud	MEZ. 4	BR	660	1993	83
Fiume Santo	MEZ. 4	SS	320	1993	92
Montalto	MEZ. 1	VT	660	1995	64
Montalto	MEZ. 2	VT	660	1995	30
Montalto	MEZ. 3	VT	660	1996	21
Montalto	MEZ. 4	VT	660	1996	11
Pietrafitta <sup>(1)</sup>	MEZ. 1	PG	75	1994	33
Pietrafitta <sup>(1)</sup>	MEZ. 2	PG	75	1995	33
<b>RIPOTENZIAMENTO CON TURBOGAS</b>					
Rossano Calabro	MEZ. 4	CS	120	1994	1
Rossano Calabro	MEZ. 3	CS	120	1994	1
Rossano Calabro	MEZ. 2	CS	120	1994	13
Rossano Calabro	MEZ. 1	CS	120	1994	21
Turbigo L.	MEZ. 4	MI	120	1994	27
Turbigo L.	MEZ. 3	MI	120	1994	27
Turbigo L.	MEZ. 2	MI	120	1994	27
Turbigo L.	MEZ. 1	MI	120	1994	27
Giugliano	MEZ. 3	NA	90	1994	2
Giugliano	MEZ. 4	NA	90	1994	2
<b>OCLO COMBINATO</b>					
Trno	MEZ. 1	VC	350	1995	25
Trno	MEZ. 2	VC	350	1995	16

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI TERMOELETTRICI  
DELL'ENEL  
IN COSTRUZIONE  
O IN ESERCIZIO SUI QUALI  
SONO IN CORSO  
INTERVENTI  
DI ADEGUAMENTO  
AMBIENTALE**

(\*) Attività sospese

IMPIANTO		PROVINCIA	POTENZA LORDA (MW)	COMPLETAM. INTERVENTI	AVANZAMENTO AL 31.12.1992
Brindisi Nord	sez. 1	BR	320	1996	—
	sez. 2	BR	320	1996	—
Brindisi Sud	sez. 1	BR	660	1995	40
	sez. 2	BR	660	1995	19
	sez. 3	BR	660	1995	14
	sez. 4	BR	660	1995	1
Fiume Santo	sez. 3	SS	320	1995	37
	sez. 4	SS	320	1995	25
Fusina	sez. 3	VE	320	1995	22
	sez. 4	VE	320	1996	3
Lo Spazio	sez. 1	SP	310	(*)	—
	sez. 2	SP	325	(*)	—
	sez. 3	SP	600	(*)	—
	sez. 4	SP	600	(*)	—
Portoscuso	sez. 1	CA	160	1996	17
	sez. 2	CA	160	1994	26
Rossano Calabro	sez. 1	CS	320	1995	15
	sez. 2	CS	320	1996	11
	sez. 3	CS	320	1996	1
	sez. 4	CS	320	1997	1
Sulcis	sez. 1	CA	240	1997	27
	sez. 2	CA	240	1997	28
	sez. 3	CA	240	1996	33
Turbigo L.	sez. 1	MI	250	1996	
	sez. 2	MI	320	1995	
	sez. 3	MI	330	1995	11
	sez. 4	MI	330	1994	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI IDROELETTRICI  
DELL'ENEL IN  
COSTRUZIONE**  
SITUAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 1992

(1) Il primo gruppo (Francis da 10 MW) è entrato in servizio il 2.6.1992

(2) Incremento di produttività sugli impianti di Goglio, Verampio e Crevoia Toca.

(3) Produttività da appalti di pompaggio

NOME DELL'IMPIANTO		Potenza efficiante (MW)	Potenza disponibile alla punta invernale (MW)	Produttività media annua naturale (GWh)
<b>NUOVI IMPIANTI DI SOLA PRODUZIONE</b>				
Varzo II	NO	33	12	120
Pieve Vergante II	NO	47	8	151,3
Cordenons	PN	10,3	1,5	37,2
S. Giacomo sul Vomano	TE	448	448	343,3
Palazzo II	CS	46	35	74,4
Saturno I	CZ	26,3	15	55,9
Saturno II	CZ	38,6	36	103,5
<b>IMPIANTI UTILIZZANTI SERBATOI DI TERZI (UTILIZZAZIONI PROMISCUE)</b>				
Ozieri	SS	9,9	-	23,6
<b>AMMODERNAMENTI E RIFACIMENTI DI VECCHI IMPIANTI</b>				
Ponte Prati	TO	6,2	-	30,8
Trezzo sull'Adda	MI	10,5	6,6	77
Goglio	TN	59,2	59,2	177
Riva del Garda (deriv. Ladro)	TN	112	112	115
Canova	PN	35,6	10,9	211,1
Salsominea	PC	15 (1)	3,3	66,9
Nero Montoro (deriv. Recantino)	TR	27,7	27,7	121,0
Ara	RM	5,1	1,9	22,2
Acquano (deriv. S. Giovanni)	RM	48,9	13,4	178
<b>NUOVI ALLACCIAMENTI IDRICI A IMPIANTI IN ESERCIZIO</b>				
Piedilago La fase (deriv. Carrasca e Bondalero)	NO	-	-	145 (2)
<b>NUOVI IMPIANTI DI GENERAZIONE E POMPAGGIO</b>				
Presezzano 4° gruppo	IS-CE	250	250	250 (3)
<b>TOTALI</b>		<b>1.229,3</b>	<b>1.040,5</b>	<b>2.303,2</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Potenza disponibile alla p.i. (MW)	Produttività media annua naturale (GWh)	Potenza disponibile alla p.i. (MW)	Produttività media annua naturale (GWh)	Avanzamento al 31.12.92 (%)	Anno previsto per il nuovo apporto
<b>SOTTENSIONE SU IMPIANTI ESISTENTI</b>		<b>NUOVI APPORTI</b>			
7	42	5	78	8	1996/97
2	45	6	106,3	3	1998
-	-	1,5	37,2	6	1996
181	316	267	27,3	37	1996/97
-	-	35	74,4	56	1995
-	-	15	55,9	55	1994
-	-	36	103,5	86	1993
-	5	-	18,6	95	1993
-	27,3	-	3,5	18	1993/94
4,7	60,7	1,9	16,3	7	1998
50	155,8	9,2	21,2	3	1997
76	107	36	8	42	1995/97
10	188,9	0,9	22,2	83	1993/95
2,3	60,2	1	6,7	95	1993
22,8	115,5	4,9	5,5	75	1994
1,8	14	0,1	8,2	17	1994/95
12,6	124,5	0,8	53,5	50	1994/95
-	71	-	74	61	1995
-	-	250	250 <sup>(B)</sup>	98	1993
<b>370,2</b>	<b>1.332,9</b>	<b>670,3</b>	<b>970,3</b>		

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ELETTRODOTTI DELLA RETE  
DI TRASMISSIONE  
DELL'ENEL IN COSTRUZIONE**  
SITUAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 1992

DENOMINAZIONE	TENSIONE (kV)	LUNGHEZZA (km)	DATA DI ULTIMAZIONE
Ostiglia (MN)-Ferrara	380	53	Mar 1993
Ferrara-Fortè	380	78	Mar 1993
Fiume Santo (SS)-Selargius (CA)	380	196	Feb 1993
Tovazzano (MI)-Brughiera (MI)	380	36	Mar 1993
Raccordi di Ospiate (MI)	380	7	Feb 1993
Raccordi di Marcella (VA)	380	2	Giù 1993
Raccordi di Castelnuovo (AL)	132	35	Gen 1993
Raccordi di Montalto (VT)	380	27	Set 1994
Raccordi di Gimino (PA)	220	20	Ott 1993



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI IN CORSO  
AL 31.12.1992  
SU IMPIANTI  
DI TRASFORMAZIONE  
A 380 kV DELL'ENEL

(1) Consegna parziale.

(2) Completamento.

DENOMINAZIONE	PROVINCIA	POTENZA (MVA)	DATA DI ULTIMAZIONE
Adria telec.	RO	-	Set. 1994
Benevento II 2 <sup>a</sup> fase	BN	150	Set. 1993 <sup>(2)</sup>
Benevento 3 <sup>a</sup> fase	BN	-	Ott. 1996 <sup>(2)</sup>
Brindisi Sud	BR	-	Set. 1993
Brughiano 6 <sup>a</sup> fase	MI	-	Ott. 1994
Cagno 2 <sup>a</sup> fase	CO	250	Ott. 1996
Calanessetta	CL	-	Ott. 1993
Castelnuovo Scrivia 2 <sup>a</sup> fase	AL	250	Ott. 1993
Chian 2 <sup>a</sup> fase	BS	250	Dic. 1993 <sup>(2)</sup>
Chian telec.	BS	-	Giù. 1993
Ciminna	PA	250	Ott. 1993
Ciminna 2 <sup>a</sup> fase	PA	250	Ott. 1993
Cislago 5 <sup>a</sup> fase	CO	250	Mar. 1993
Codrangianus 3 <sup>a</sup> fase	SS	650	Giù. 1994
Codrangianus 4 <sup>a</sup> fase	SS	400	Ott. 1993
Cordignano 2 <sup>a</sup> fase	PN	250	Ott. 1994
Cremona 1 <sup>a</sup> fase	CR	250	Ott. 1993
Cremona 2 <sup>a</sup> fase	CR	250	Ott. 1995
Este II 1 <sup>a</sup> fase	PD	-	Giù. 1994
Ferrara - Focomorto 4 <sup>a</sup> fase	FE	500	Giù. 1993 <sup>(1)</sup>
Fiume Santo 2 <sup>a</sup> fase	SS	250	Ott. 1993
Foggia 6 <sup>a</sup> fase	FG	-	Apr. 1993
Fusina - Tr. - Desolf.	VE	-	Gen. 1994
Gorlago 6 <sup>a</sup> fase	BG	-	Ott. 1993
Gorlago telec.	BG	-	Mar. 1994
Marginone 5 <sup>a</sup> fase	LU	-	Giù. 1993
Marginone 6 <sup>a</sup> fase	LU	250	Giù. 1993
Marginone telec.	LU	-	Giù. 1993
Mercato	VR	750	Ott. 1993 <sup>(1)</sup>
Ospiate 6 <sup>a</sup> fase	MI	900	Ott. 1993 <sup>(2)</sup>
Palma 7 <sup>a</sup> e 8 <sup>a</sup> fase	NA	650	Dic. 1993 <sup>(2)</sup>
Pian della Speranza	SI	-	Set. 1993
Piancamuno 2 <sup>a</sup> fase	BG	250	Ott. 1993
Pietralata II 1 <sup>a</sup> fase	PG	-	Mag. 1994
Ravenna Canale 3 <sup>a</sup> fase	RA	250	Giù. 1993
Ravenna Canale 6 <sup>a</sup> fase	RA	-	Dic. 1993
Razziconi 3 <sup>a</sup> fase	RC	250	Mar. 1993
Roma Est	RM	500	Giù. 1994
Randisone 5 <sup>a</sup> fase	TO	-	Feb. 1993
Randisone staz. prove c. lo c. lo	TO	-	Mag. 1993
Randisone telec.	TO	-	Dic. 1994
Rossano Calabria (repowering)	CS	-	Gen. 1994
S. Damaso 2 <sup>a</sup> fase	MO	500	Giù. 1993 <sup>(2)</sup>
S. Giacomo c. le	TE	-	Ott. 1995
S. Rocco 5 <sup>a</sup> fase	MI	750	Ott. 1993 <sup>(2)</sup>
S. Sofia 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> fase	NA	250	Set. 1994 <sup>(2)</sup>
S.M. Capua Vetere 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> fase	CE	900	Mar. 1993 <sup>(1)</sup>
Sandringo 3 <sup>a</sup> fase	VI	250	Ott. 1993
Scandale	CZ	250	Dic. 1994
Sulas II	CA	320	Dic. 1993
Tavazzano 6 <sup>a</sup> fase	MI	250	Ott. 1994
Trino II	VC	-	Ott. 1994
Turbigo II	MI	900	Giù. 1994 <sup>(2)</sup>
Udine Ovest telec.	UD	-	Apr. 1993
Venezia Nord telec.	VE	-	Dic. 1993

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI PRIMARI  
DI DISTRIBUZIONE  
DELL'ENEL IN CORSO  
DI REALIZZAZIONE  
SITUAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 1992**

Ripartizione territoriale

(1) Di cui n° 2 posti di sezionamento.

COMPARTIMENTI	220 - 150 120 kV	40 - 80 kV	Totale	N.	MVA	N.	MVA
	LINEE AT (km)			CABINE PRIMARIE NUOVE			
				220 - 150 - 120 kV		40 - 80 kV	
Torino	34	0	34	10	271	0	0
Milano	355	0	355	18	530	0	0
Venezia	229	5	234	10	280	0	0
Firenze	97	0	97	9 <sup>(1)</sup>	347	0	0
Roma	254	0	254	6	200	0	0
Napoli	406	0	406	20	916	0	0
Palermo	85	0	85	8	375	0	0
Cagliari	257	0	257	11	427	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.717</b>	<b>5</b>	<b>1.722</b>	<b>92</b>	<b>3.346</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	MVA	N.	MVA	N.	MVA	N.	MVA
CABINE PRIMARIE IN CORSO DI POTENZIAMENTO							
Totale		220 - 150 - 120 kV		40 - 80 kV		Totale	
10	271	7	65	0	0	7	65
18	530	40	769	0	0	40	769
10	280	27	906	1	0	28	906
9	347	17	305	0	0	17	305
6	200	9	248	0	0	9	248
20	916	17	151	0	0	17	151
8	375	1	30	0	0	1	30
11	427	1	25	0	0	1	25
<b>92</b>	<b>3.346</b>	<b>119</b>	<b>2.499</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>120</b>	<b>2.499</b>



## IL PERSONALE

CONSISTENZA DEL PERSONALE

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA E LIVELLO DI PREPARAZIONE SCOLASTICA -  
SITUAZIONE AL 31.12.1992

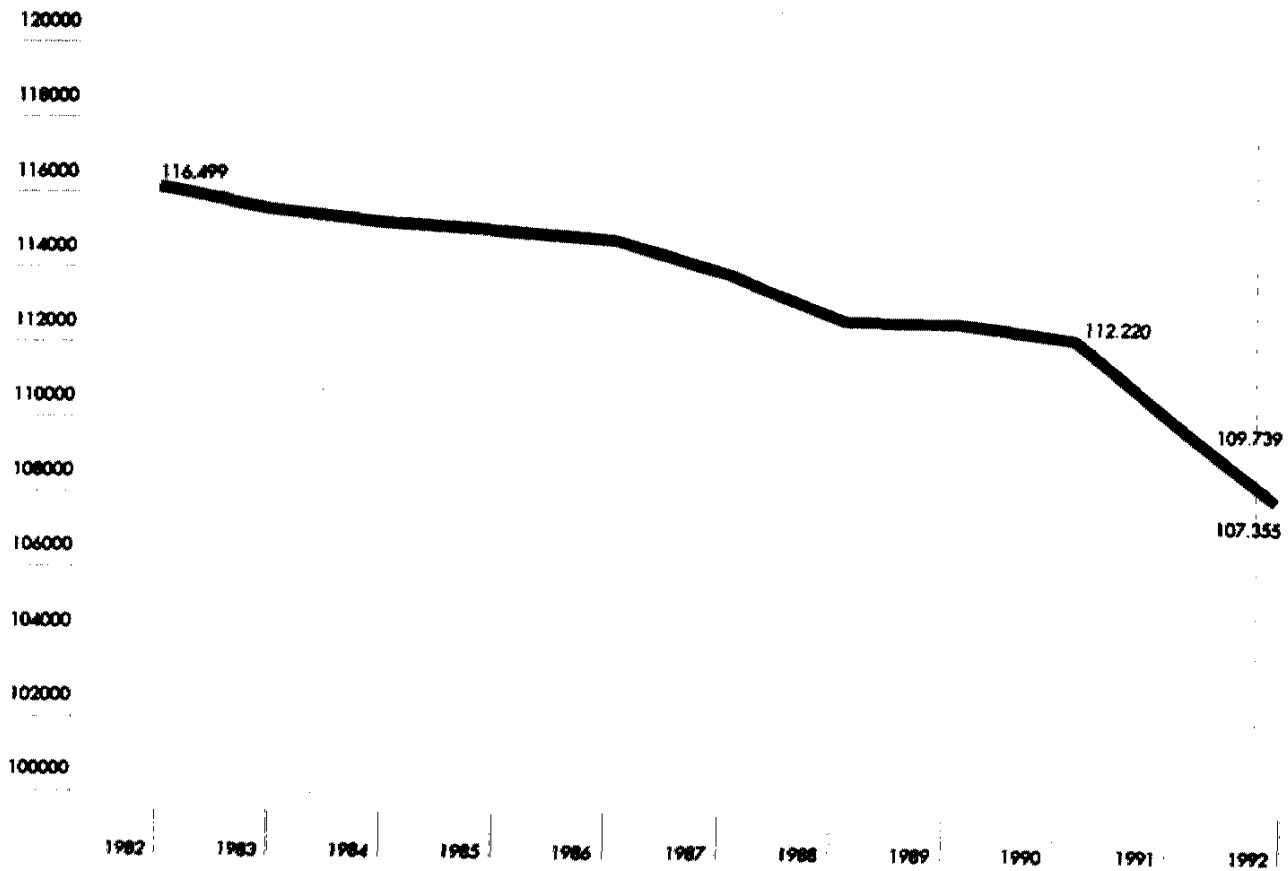
RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI CON CONTRATTO DEGLI ELETTRICI A TEMPO INDETERMINATO  
PER ETÀ E ANZIANITÀ DI SERVIZIO - SITUAZIONE AL 31.12.1992

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.1992 RISPETTO  
AL 31.12.1991

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA  
DEL PERSONALE**

Dirigenti ed elettrici a tempo  
indeterminato al 31 dicembre  
degli anni indicati

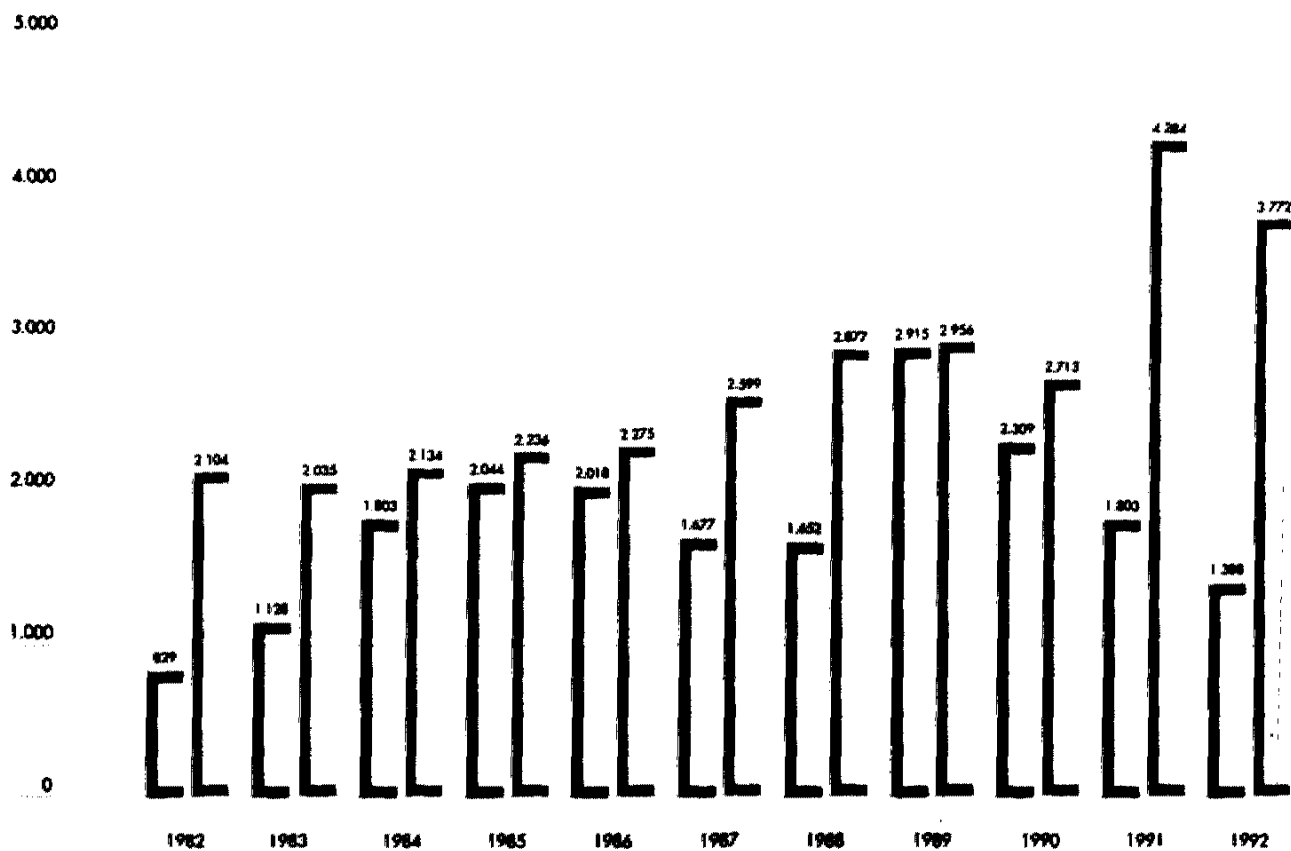


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ASSUNZIONI E CESSAZIONI**

Nelle cessazioni sono compresi i passaggi o dirigenti

■ Assunzioni  
■ Cessazioni



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SUDDIVISIONE  
DEL PERSONALE  
PER CATEGORIA E LIVELLO  
DI PREPARAZIONE  
SCOLASTICA  
SITUAZIONE  
AL 31.12.1992**

Dirigenti ed elettrici a tempo  
indeterminato

	QH								
	DIRIGENTI	COMP. %	QUADRI	IMPIEGATI	COMP. %	OPERAI	COMP. %	TOTALE	COMP. %
Lauree	1.451	88,90	1.849	2.032	6,57	4	0,01	5.336	4,97
Diplomi universitari	1	0,06	9	23	0,05	-	-	33	0,03
Diplomi di maturità	172	10,54	2.542	23.916	44,79	2.693	5,77	29.323	27,32
Istituti Professionali di Stato o Scuola Tecnica e Simili	3	0,19	97	7.595	13,02	8.938	19,16	16.633	15,49
Scuola Media	5	0,31	108	14.840	25,30	18.985	40,70	33.938	31,61
Licenza Elementare o Frequenza Scuola Elementare	-	-	15	6.051	10,27	16.026	34,36	22.092	20,58
<b>TOTALE</b>	<b>1.632</b>	<b>100,0</b>	<b>4.620</b>	<b>34.457</b>	<b>100,0</b>	<b>46.646</b>	<b>100,0</b>	<b>107.355</b>	<b>100,0</b>

**RIPARTIZIONE  
DEI DIPENDENTI  
CON CONTRATTO  
DEGLI ELETTRICI A TEMPO  
INDETERMINATO  
PER ETÀ E ANZIANITÀ  
DI SERVIZIO  
SITUAZIONE  
AL 31.12.1992**

ANNI DI ETÀ	ANZIANITÀ DI SERVIZIO				TOTALE
	Fino a 9 anni	Da 9 a 18 anni	Da 18 a 27 anni	Oltre 27 anni	
Fino a 26	3.594	2	0	0	3.596
Da 26 a 35	9.901	5.210	23	0	15.134
Da 35 a 44	2.500	19.090	12.184	77	33.851
Da 44 a 53	639	4.148	25.692	9.926	40.405
Oltre 53	124	852	3.118	8.643	12.737
<b>TOTALE</b>	<b>16.758</b>	<b>29.302</b>	<b>41.017</b>	<b>18.646</b>	<b>105.723</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VARIAZIONI INTERVENUTE  
NELLA CONSISTENZA DEL  
PERSONALE AL 31.12.1992  
RISPETTO AL 31.12.1991**

CONSISTENZE	31.12.1991	31.12.1992	DIFFERENZA
Dirigenti	1.763	1.632	-131
Elettrici a tempo indeterminato	107.976	105.723	-2.253
Elettrici a tempo determinato	100	57	-43
Altri contratti	21	19	-2
<b>TOTALE</b>	<b>109.860</b>	<b>107.431</b>	<b>-2.429</b>

VARIAZIONI NEL PERIODO	UNITA
Personale delle imprese e impianti inseriti nell'ENEL nel corso del 1992	+7
Assunzioni di personale regolato dal contratto degli elettrici a tempo indeterminato (di cui n. 10 riassunzioni)	+1.381
Cesazioni di personale regolato dal contratto degli elettrici a tempo indeterminato	-3.641
Cesazioni di dirigenti	-131
Differenze tra assunzioni (120) e cesazioni (165) di personale con rapporto a tempo determinato e di personale regolato da altri contratti di lavoro	-45
<b>TOTALE</b>	<b>-2.429</b>



## DATI ECONOMICI E FINANZIARI

### PRINCIPALI DATI E INDICATORI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ENEL

ESERCIZI DAL 1988 AL 1992

COSTI PER CONSUMO DI COMBUSTIBILI

RICAVI COMPLESSIVI DA VENDITE DI ENERGIA

RICAVI UNITARI MEDI DA VENDITE DI ENERGIA

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO

CONSISTENZA DELL'INDEBITAMENTO

CONSISTENZA DELL'INDEBITAMENTO A MEDIO E A LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 1992

INVESTIMENTI IN IMPIANTI A MONETA CORRENTE E COSTANTE 1992

INVESTIMENTI IN IMPIANTI A MONETA CORRENTE SUDDIVISI PER TIPO DI IMPIANTO

VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PRINCIPALI DATI  
E INDICATORI  
DELL'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE DELL'ENEL  
ESERCIZI DAL 1988 AL 1992**

(1) Esclusi i prestiti acquisiti ai sensi delle leggi  
n. 41/1986 e n. 610/1986

		1988	1989	1990	1991	1992	1992/91
		ESERCIZI					VARIAZ. %
<b>DATI ECONOMICI</b>							
Risultato di gestione	LMdi	+138,-	+155,9	+211,4	+229,4	+234,-	+2,-
Valore aggiunto	LMdi	14.356,7	14.772,-	15.506,1	17.422,3	19.106,3	+9,7
Valore aggiunto su valore della produzione	%	63,-	59,3	57,1	58,5	58,5	-
Margine operativo lordo	LMdi	7.833,8	7.782,2	7.690,4	9.052,1	10.232,8	+13,-
Margine operativo lordo su ricavi da vendite	%	40,7	36,4	32,9	34,9	35,9	+2,9
Risultato operativo	LMdi	3.908,2	3.596,8	3.482,8	4.308,1	5.131,9	+19,1
Risultato operativo su ricavi da vendite	%	20,3	16,8	14,9	16,6	18,-	+8,4
Oneri finanziari netti su ricavi da vendite	%	12,5	10,2	10,5	11,6	12,6	+8,6
<b>DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>							
Patrimonio netto su capitale investito	%	24,1	23,-	22,5	22,4	22,6	+0,9
Indebitamento finanziario complessivo (1) su capitale investito	%	57,6	57,3	58,-	59,5	60,-	+0,8
Patrimonio netto su indebitamento finanziario complessivo (1) (livello di capitalizzazione)	%	41,8	40,-	38,8	37,7	37,6	-0,3
Investimenti in impianti	LMdi	6.217,6	7.303,2	7.979,2	9.087,9	10.176,3	+12,-
Autofinanziamento	LMdi	6.020,9	5.573,4	5.558,-	5.935,5	7.122,-	+20,-
Autofinanziamento su ricavi da vendite	%	31,3	26,1	23,8	22,9	25,-	+9,2

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**COSTI PER CONSUMO  
DI COMBUSTIBILI**

(1) Migliaia di tonnellate

(2) Milioni di metri cubi

(3) l/tonnellate

(4) l/metri cubi

		Olio combustibile	Gas naturale	ALTRI	Carbone	Lignite	TOTALE
		COMB. LIQUIDI E GASSOSI			COMBUSTIBILI SOLIDI		
Produzione lorda	GWh	102.437	22.922	577	20.453	664	147.053
- variazione	%	+11,6	-5,9	-8,3	-25,2	-28,8	+1,4
Consumi		22.421 <sup>(1)</sup>	5.898 <sup>(2)</sup>		7.207 <sup>(1)</sup>	1.089 <sup>(1)</sup>	
- variazione	%	+10,7	-6,5		-25,-	-29,9	
Costo complessivo	L.Mdi	3.780,1	794,6	52,4	564,2	-	5.191,3
- variazione	%	+7,1	-7,1	-18,4	-19,6	-	+0,8
Prezzi medi di consumo		168,593 <sup>(3)</sup>	134,74 <sup>(4)</sup>		78,293 <sup>(3)</sup>		
- variazione	%	-3,2	0,5		+7,2		

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RICAVI COMPLESSIVI  
DA VENDITE DI ENERGIA**

	L. Milardi	%	L. Milardi	%	%
	ESERCIZIO 1992		ESERCIZIO 1991		VARIAZIONI
Ricavi tariffari	21.378,9	74,9	19.224,7	74,2	+11,2
Contributi da Cassa Conguaglio per onere termico, sulla produzione da fonti rinnovabili e assimilati ecc.	7.157,5	25,1	6.678,5	25,8	+7,2
<b>Ricarve complessive da vendite</b>	<b>28.536,4</b>	<b>100,-</b>	<b>25.903,2</b>	<b>100,-</b>	<b>+10,2</b>

**RICAVI UNITARI MEDI  
DA VENDITE DI ENERGIA**

	(L/kwh)	(L/kwh)	(%)
	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1991	VARIAZIONI
Ricavi tariffari	108,20	99,-	+9,3
Contributi da Cassa Conguaglio per onere termico, sulla produzione da fonti rinnovabili e assimilati ecc.	36,23	34,39	+5,4
<b>Ricarve complessive da vendite</b>	<b>144,43</b>	<b>133,39</b>	<b>+8,3</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMMOBILIZZAZIONI  
TECNICHE E  
RELATIVO FONDO  
DI AMMORTAMENTO**

\*Miliardi di lire

	(a)*	(b)*	(a-b/c) %
	<b>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>	<b>FONDO AMMORTAMENTO</b>	<b>INCIDENZA</b>
- Cespi soggetti ad ammortamento			
Impianti in esercizio	83.790,8	48.933,5	58,4
Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate	532,1	532,1	100,-
<b>Prime totale</b>	<b>84.322,9</b>	<b>49.465,6</b>	<b>58,7</b>
- Cespi non soggetti ad ammortamento			
Terreni	74,-	-	
Impianti elettrici in costruzione	12.835,4	-	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>97.332,3</b>	<b>49.465,6</b>	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA  
DELL'INDEBITAMENTO**

Miliardi di lire

	AL 31.12.92	AL 31.12.91	VARIAZIONI
<b>A) Indebitamento a medio e lungo termine</b>			
Obbligazioni	26.809,6	26.717,1	+92,5
Altri mutui	10.299,6	9.275,3	+1.024,3
Prestiti con garanzia reale	3,8	4,3	-0,5
<b>Primo totale</b>	<b>37.113,-</b>	<b>35.996,7</b>	<b>+1.116,3</b>
A dedurre:			
- obbligazioni depositate a garanzia	-231,1	-250,3	+19,2
- prestiti acquisiti ai sensi della legge n. 41/1986 e n. 910/1986	-3.369,3	-3.884,4	+515,1
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine a titolo oneroso</b>	<b>33.512,6</b>	<b>31.862,-</b>	<b>+1.650,6</b>
<b>B) Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>778,5</b>	<b>308,2</b>	<b>+470,3</b>
<b>C) Indebitamento complessivo a lungo, medio e breve termine a titolo oneroso (A+B)</b>	<b>34.291,1</b>	<b>32.170,2</b>	<b>+2.120,9</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA  
DELL'INDEBITAMENTO A  
MEDIO E LUNGO TERMINE  
AL 31 DICEMBRE 1992**

Miliardi di lire

(1) La differenza rispetto ai "valori contabili" è rilevata nel Fondo rischi e sopravvenienze passive.

	IN BASE AI CAMBI MEDI DI DIC. 1992	IN BASE AI VALORI CONTABILI (CAMBI DI ACQUISIZ.)
<b>IN BASE ALLA VALUTA E AL TIPO DI TASSO</b>		
Prestiti in moneta nazionale:		
- a tasso fisso	3.911,2	
- a tasso variabile	22.257,7	
<b>Totale</b>	<b>26.168,9</b>	<b>26.168,9</b>
Prestiti in valuta estera:		
- a tasso fisso	948,3	
- a tasso variabile	1.711,7	
<b>Totale</b>	<b>2.660,-</b>	<b>2.479,9</b>
Prestiti da organismi comunitari:		
- a tasso fisso	4.908,6	
- a tasso variabile	154,8	
<b>Totale</b>	<b>5.063,4</b>	<b>4.863,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33.892,3 (1)</b>	<b>33.512,6</b>
<b>IN BASE AI TEMPI DI RIMBORSO</b>		
- anno 1993		3.889,3
- anno 1994		3.738,2
- anno 1995		2.941,3
- anno 1996		3.722,1
- anno 1997 e successivi		19.221,7
<b>TOTALE</b>		<b>33.512,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INVESTIMENTI IN IMPIANTI  
A MONETA CORRENTE  
SUDDIVISI PER TIPO  
DI IMPIANTO NEL 1992 E  
NEL 1991**

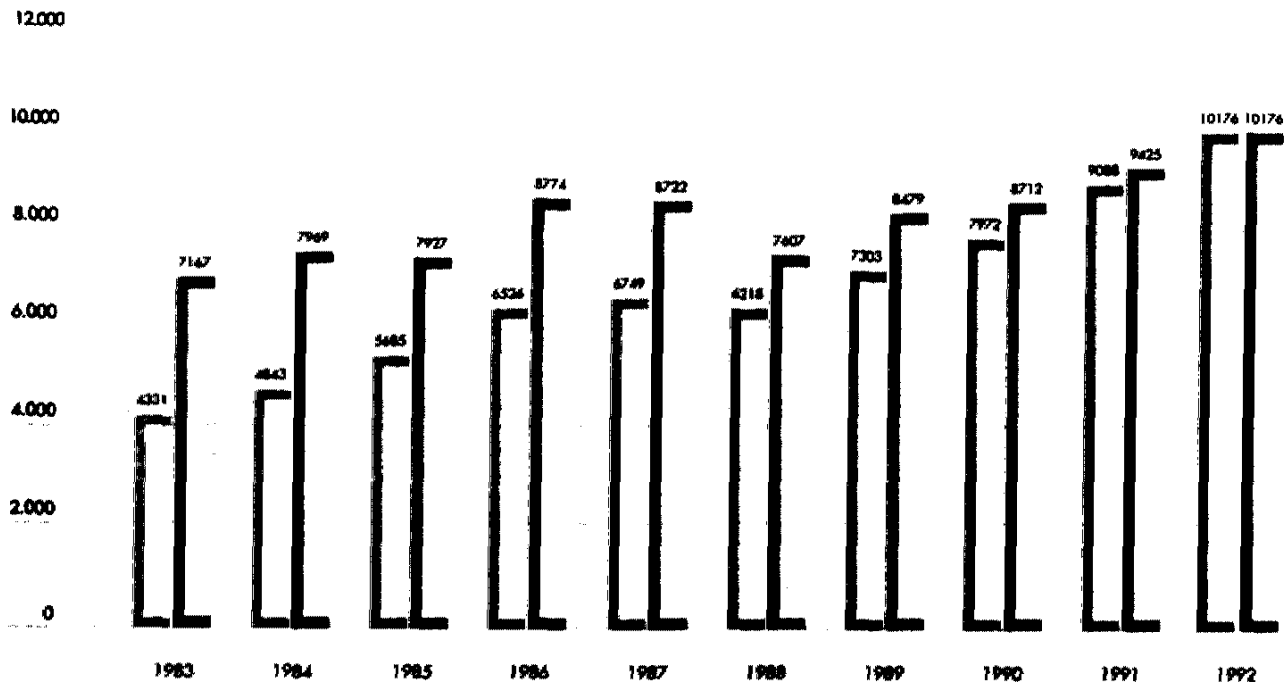
Miliardi di lire

	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1991	VARIAZIONI
Impianti di produzione:			
- idroelettrica	651,6	579,2	72,4
- termoelettrica e turbogas	3.860,9	3.185,6	675,3
- geotermoelettrica	222,4	298,6	-76,2
<b>Totale</b>	<b>4.734,9</b>	<b>4.063,4</b>	<b>671,5</b>
Linee di trasporto	242,2	234,3	7,9
Stazioni di trasformazione	461,7	395,0	66,7
Reti di distribuzione	3.791,0	3.525,6	265,4
Altri impianti	946,5	869,6	76,9
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.176,3</b>	<b>9.087,9</b>	<b>1.088,4</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INVESTIMENTI IN IMPIANTI  
A MONETA CORRENTE  
E COSTANTE 1992**

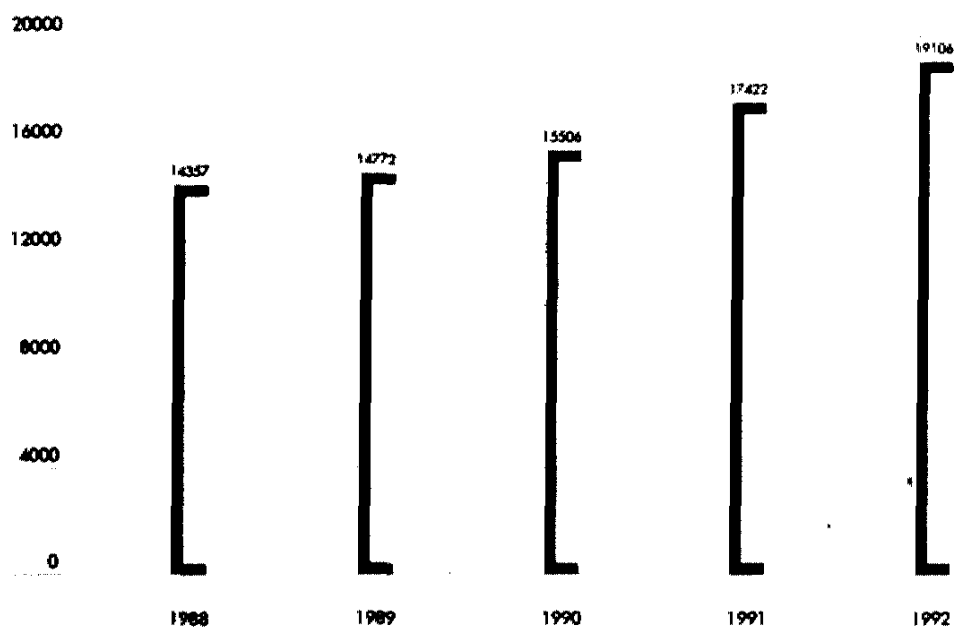
■ Moneta corrente  
■ Moneta costante 1992



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

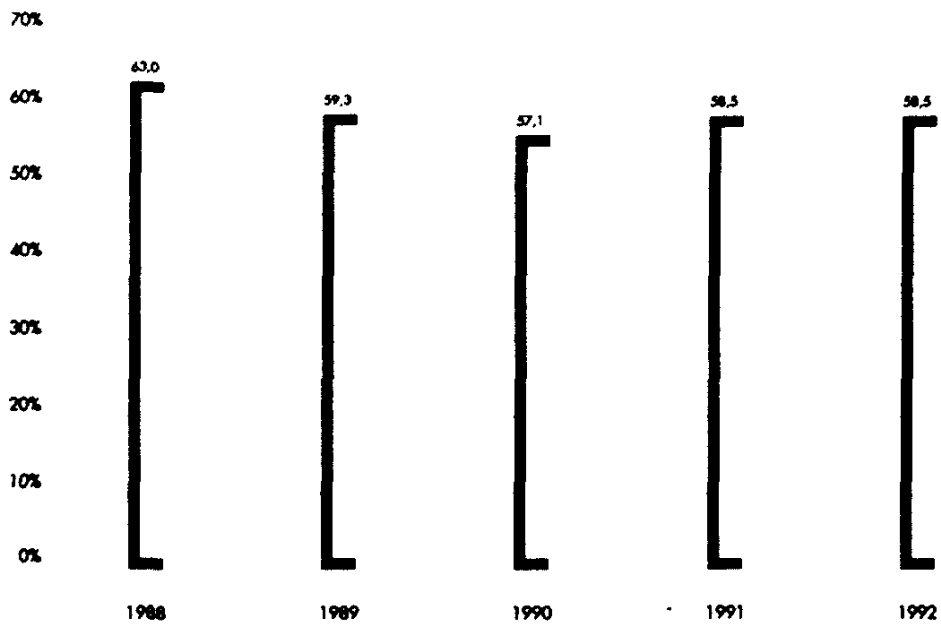
**VALORE AGGIUNTO**

Miliardi di Lire



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VALORE AGGIUNTO  
SU VALORE  
DELLA PRODUZIONE**





**ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA  
(E.N.E.L. S.p.A.)**

**ESERCIZIO 1993**





RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede della Società in Roma, Via G.B. Martini, n. 3, il giorno 30 giugno 1994 alle ore 10,00 per discutere e deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio dell'esercizio 1993 e deliberazioni relative;
- 3) Gettone di presenza Delegato della Corte dei Conti;
- 4) Varie ed eventuali.

Roma, 3 giugno 1994

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
dott. Franco Viezzoli

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 -  
parte seconda (foglio delle inserzioni)  
dell'11 giugno 1994

**SINTESI DELLE DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 GIUGNO 1994**

L'Assemblea ordinaria dell'ENEL - Società per azioni, riunitasi il giorno 30 giugno 1994 con la partecipazione, oltre che del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Rappresentante dell'unico azionista "Ministero del Tesoro", detentore dell'intero capitale sociale rappresentato da n. 12.126.150.379 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 ciascuna, e con la presenza del Delegato della Corte dei Conti:

- ha approvato, dopo la presentazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, il Bilancio dell'esercizio 1993;
- ha deliberato, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne l'utile netto realizzato di L. 344.342.069.598:
  - a) di destinarne il 5%, pari a L. 17.217.103.480, alla riserva legale,
  - b) di riportare a nuovo la parte residua pari a L. 327.124.966.118, nella speciale riserva denominata "Riserva utili esercizi precedenti";
- ha determinato l'indennità di presenza del Delegato della Corte dei Conti.



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
E COLLEGIO SINDACALE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

presidente

**Franco Viezzoli**

amministratore delegato

e direttore generale

**Alfonso Limbruno**

consiglieri

**Alberto Giovannini**

**Giuseppe Pasqua**

segretario del consiglio

**Claudio Sartorelli**

**COLLEGIO SINDACALE**

presidente

**Bruno De Leo**

sindaci effettivi

**Nazzareno Ferri**

**Gustavo Minervigi**

sindaci supplenti

**Berardino Libonati**

**Oreste Piemontese**

società di revisione

**Arthur Andersen & Co. S.a.s.**



**INDICE**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**QUADRO DI RIFERIMENTO E SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE 1993**

**IL SERVIZIO ALL'UTENZA**

**LA PRODUZIONE E LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI**

**LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

**IL PERSONALE**

**I RISULTATI DELL'ESERCIZIO**

**RETTIFICHE DEI VALORI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO  
(LEGGE 9 AGOSTO 1993 N. 292)**

**ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE**

**I FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

**PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

**NOTA INTEGRATIVA**

**IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO:**

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

**ALLEGATI AL BILANCIO**

**ALLEGATO 1 - PROSPETTI SUPPLEMENTARI**

**ALLEGATO 2- INDICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 18, 5° COMMA,  
DELLA LEGGE 28.2.1986, N. 41**

**PROPOSTA PER LA DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**





**QUADRO DI RIFERIMENTO E SINTESI  
DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE 1993**

Nel 1993 l'attività dell'ENEL S.p.a. si è sviluppata nel quadro di un'economia nazionale e internazionale caratterizzata da spinte recessive e da incertezze connesse alle profonde trasformazioni in atto in diverse parti del mondo.

La maggior parte dei Paesi europei ha registrato un aggravamento delle difficoltà congiunturali, evidenziando uno sfasamento ciclico rispetto al manifestarsi della ripresa negli Stati Uniti e più in generale nei Paesi anglosassoni. Nel complesso, il prodotto interno lordo dell'Unione Europea è diminuito dello 0,4% (+1,1% nel 1992) mentre quello dell'area OCSE è cresciuto dell'1,2% (+1,7% nel 1992). In questo quadro, la debole evoluzione delle economie si è riflessa nel rallentamento della crescita del commercio mondiale (+2,6% contro +5,6% nel 1992, in volume) e nella generale decelerazione della dinamica dell'inflazione (+3,3% la media OCSE contro +4% nel 1992), favorita anche dall'assenza di tensioni sui prezzi internazionali delle materie prime.

In particolare, l'abbondante disponibilità di greggio, collegata anche alla scarsa disciplina in seno all'OPEC, ha provocato la riduzione del prezzo del petrolio dal livello di circa 17 dollari per barile in gennaio fino a meno di 14 dollari in dicembre. Questa riduzione ha attenuato gli effetti negativi provocati dalla svalutazione della lira nei confronti del dollaro: il saldo commerciale dei prodotti energetici è peggiorato dell'11,8% rispetto a un deprezzamento medio annuale della lira rispetto al dollaro superiore al 27%.

L'assenza di tensioni inflazionistiche ha consentito il progressivo allentamento delle politiche monetarie dei Paesi europei,

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

favorendo la graduale riduzione dei tassi d'interesse a breve e a lungo termine, temporaneamente interrotta nel periodo luglio-ottobre dalle perturbazioni del mercato valutario che hanno portato all'allargamento delle bande di oscillazione in ambito SME.

In Italia, per la prima volta dal 1975, il prodotto interno lordo ha registrato una variazione negativa (-0,7% rispetto al +0,7% nel 1992) per effetto del consistente calo della domanda interna, il cui impatto è stato in parte attenuato dalla ripresa delle esportazioni.

Al calo della domanda interna ha sensibilmente contribuito la pronunciata riduzione dei consumi privati (-2,1%), diminuiti per la prima volta dal dopoguerra, per effetto del clima di sfiducia delle famiglie innestatosi sulla situazione di contenimento delle retribuzioni, di diminuzione della occupazione e di inasprimento fiscale. Inoltre è proseguito il ciclo negativo degli investimenti (-11,1%) per il permanere di uno sfavorevole clima di aspettative anche fra gli imprenditori e per le incertezze sulla ripresa, unitamente al basso grado di utilizzo della capacità produttiva. La contrazione degli investimenti è stata sensibile in modo particolare per i macchinari, le attrezzature e i mezzi di trasporto (-15,6%). Il recupero di competitività conseguente alla svalutazione della lira ha costituito l'unico sostegno all'attività economica consentendo un eccezionale miglioramento del saldo commerciale della bilancia corrente, il cui attivo è passato dai circa 4 mila miliardi del 1992 agli oltre 50 mila del 1993.

La fase recessiva ha determinato una nuova e più consistente flessione dell'atti-

vità industriale (-2,5% contro -0,2% nel 1992); la produzione si è ridotta del 3,4% per i beni d'investimento, del 2,2% per i beni intermedi e del 2,5% per i beni di consumo.

Le difficoltà congiunturali, unite a fattori strutturali connessi al processo di ridistribuzione internazionale del lavoro, hanno provocato a livello nazionale un calo dell'occupazione, che ha interessato anche il settore terziario, di circa 655 mila unità di lavoro.

Il ripiegamento dell'attività economica si è tradotto in una riduzione dell'1,4% del fabbisogno totale di energia (+0,9% nel 1992); a livello settoriale, i consumi dell'industria sono diminuiti del 3,8% mentre sono cresciuti quelli dei trasporti dell'1,1% e quelli del domestico e del terziario dello 0,4%.

La richiesta totale di energia elettrica è cresciuta nell'anno dello 0,7% sia a livello nazionale che sulla rete ENEL (+1,6 e +1,4% rispettivamente nel 1992), grazie al buon recupero dei consumi verificatosi nel secondo semestre. L'incremento sale allo 0,9% rettificando il dato per il diverso calendario. Il tasso di crescita registrato nel 1993 è comunque il più basso avuto si a partire dal 1983.

Nonostante questo quadro macroeconomico internazionale e nazionale caratterizzato da consistenti elementi recessivi, l'esercizio sociale dell'ENEL si è concluso anche nel 1993 con risultati positivi e con un ulteriore miglioramento degli indicatori di efficienza, sicurezza e qualità del servizio.

Sotto il profilo economico il bilancio dell'esercizio 1993 chiude infatti con un

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

utile netto di 344,3 miliardi di lire, contro i 234 miliardi del 1992, dopo lo stanziamento ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali di 6.151,8 miliardi, a fronte dei 6.128,9 miliardi accantonati nell'esercizio precedente.

La gestione industriale ha registrato un significativo incremento del margine operativo lordo (+ 3,7%, da 10.240,7 miliardi del 1992 a 10.618,2 miliardi del 1993), in un contesto caratterizzato da un contenuto sviluppo delle vendite (+0,4%) e dall'invarianza del livello tariffario, in quanto le variazioni disposte dal Provvedimento CIP n. 15/1993, pubblicato sulla G.U. del 24 dicembre 1993, non hanno praticamente interessato i ricavi dell'esercizio 1993.

Tale risultato è stato consentito dalla riduzione del 4,3% dei costi governabili (spese di personale e per risorse esterne impiegate nelle attività di esercizio) riduzione che, in termini reali e con riferimento alle quantità vendute, raggiunge l'8,6%.

Sotto il profilo finanziario, il rendiconto dell'esercizio 1993 evidenzia impieghi di fondi per complessivi 12.944 miliardi, derivanti per il 70% da attività di investimento e per il restante 30% dal rimborso di prestiti a medio e lungo termine.

Gli investimenti in impianti sono stati pari a 8.749,3 miliardi, con un decremento del 14% rispetto all'anno precedente per effetto essenzialmente di difficoltà autorizzative per alcuni interventi di adeguamento ambientale e di riarmamento di impianti termici, delle problematiche connesse all'avvio di nuove procedure di emissione di ordini e appalti legati all'apertura del Mercato Unico Europeo,

nonché di una flessione dei lavori sulle reti di distribuzione in conseguenza della sfavorevole congiuntura che ha rallentato le richieste di nuovi allacciamenti.

La copertura del suindicato fabbisogno è stata assicurata per il 52,8% dall'attività di esercizio (il 60,9% da autofinanziamento, detratto l'8,1% per variazione del capitale di esercizio) e per il residuo 47,2%, in assenza di apporti di capitale, dal ricorso lordo all'indebitamento.

Rispetto all'esercizio precedente è da porre in evidenza l'aumento dell'autofinanziamento (+ 760,1 miliardi, pari al 10,7%) che ha raggiunto i 7.882,1 miliardi con un'incidenza sui ricavi da vendite del 26,2%, contro il 25% del 1992.

Sotto il profilo patrimoniale, sono da evidenziare innanzi tutto le rettifiche delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale effettuate ai sensi della legge n. 292/1993, che sono illustrate diffusamente nel capitolo "Rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo" della Relazione. Tali modifiche hanno comportato l'iscrizione nel patrimonio netto di una specifica riserva pari a 6.057 miliardi. È inoltre da rilevare la crescita di 2.560,5 miliardi del fabbisogno di capitali, quale saldo tra l'aumento del capitale investito per 3.841,5 miliardi - di cui 2.764,9 miliardi connessi alle immobilizzazioni nette e 1.076,6 miliardi al capitale di esercizio - e la maggiore partecipazione alla sua copertura dei fondi diversi per 1.281 miliardi.

La crescita del fabbisogno di capitali, in assenza di apporti di capitale, è stata fronteggiata dalla lievitazione dell'indebitamento finanziario (+ 2.215,8 miliardi) e dall'utile netto realizzato nell'anno.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dopo il suddetto aumento, l'indebitamento finanziario a fine 1993 mantiene praticamente la stessa incidenza sul capitale investito (59,9%, contro il 60% dell'esercizio precedente), senza tener conto degli effetti delle rettifiche di cui alla legge n. 292/1993.

Non considerando tali effetti e i prestiti acquisiti dall'ENEL ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986, il livello di capitalizzazione - e cioè il rapporto tra il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario - nel 1993 evidenzia un miglioramento passando al 39,1% dal 37,6% del 1992. Tale livello sale al 55,7% se ci si riferisce al patrimonio netto comprensivo delle citate rettifiche.

In linea più generale è da rilevare che con la gestione del 1993 sono stati conseguiti ulteriori guadagni di produttività, sintetizzabili nell'incremento rispetto al 1992 del 2% dell'energia venduta per dipendente e del 2,3% (da 258 a 264) degli utenti serviti sempre per dipendente. Tali risultati sono ancora più apprezzabili se si considera la fase recessiva attraversata dall'economia del Paese, che ha influenzato in misura significativa sia l'incremento delle vendite sia lo sviluppo dell'utenza.

È inoltre da rimarcare che tali incrementi di efficienza sono stati ottenuti in un contesto gestionale diretto al miglioramento della qualità del servizio reso, come dimostrano la diminuzione da 3,8 a 3,2 giorni del tempo medio di attesa per l'attivazione delle forniture di energia, la contrazione di oltre il 20% negli ultimi tre anni del tasso di interruzione e la contemporanea riduzione del 35% della durata media

delle interruzioni stesse, nonché l'estensione e il potenziamento di procedure operative tra le più avanzate, mediante l'impiego generalizzato di tecnologie telematiche.

Si può quindi affermare che anche nel 1993 sono stati conseguiti apprezzabili risultati complessivi nonostante il livello tariffario invariato, a fronte di un tasso di inflazione del 4,2%, e nonostante gli oneri aggiuntivi (circa 1.315 miliardi) addossati da varie leggi alla Società, alcuni dei quali specifici per l'ENEL e altri comuni a tutte le aziende, che, secondo il Contratto di programma a suo tempo stipulato con il Ministero dell'Industria, avrebbero dovuto essere immediatamente coperti da corrispondenti provvedimenti tariffari. Va peraltro rimarcato che sul conseguimento dei risultati del 1993, oltre ai sensibili miglioramenti della produttività aziendale, ha positivamente influito l'accertamento dei proventi straordinari connessi agli sgravi contributivi derivanti dalla legge n. 151 del 20/5/1993, mentre l'adeguamento tariffario disposto a fine anno non ha avuto influenza sul conto economico dell'esercizio e manifesterà i suoi effetti solo a partire dal 1994.

Con riferimento ad altri aspetti della gestione, va ricordato che la richiesta di energia elettrica sulla rete ENEL ha raggiunto nel 1993 i 214,8 miliardi di kWh, che rappresentano l'87,1% della richiesta complessiva nazionale di 246,5 miliardi di kWh. La domanda sulla rete ENEL ha avuto nel 1993 un incremento molto limitato rispetto al 1992, pari allo 0,7%, praticamente uguale a quello della domanda complessiva italiana. Tali incre-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

menti salgono a circa lo 0,9% se si tiene conto del giorno in più di calendario nel 1992.

La richiesta massima di potenza sulla rete ENEL si è verificata nel mese di dicembre ed è stata pari a 36.809 MW, con un incremento dell'1,5% rispetto al 1992 (36.275 MW); da osservare che la punta massima fino a oggi registrata sulla rete ENEL rimane tuttora quella avuta nel 1991 (38.246 MW), ulteriore indicazione questa dell'andamento riflessivo dell'economia nazionale negli ultimi anni.

La copertura del fabbisogno ENEL è stata ottenuta per circa il 76% mediante la produzione delle proprie centrali, che nel 1993 è diminuita rispetto al 1992 del 3%, il rimanente 24% del fabbisogno è stato coperto con acquisti da produttori esteri e nazionali.

Il saldo delle importazioni è passato dai 35,30 miliardi di kWh nel 1992 ai 39,43 miliardi di kWh nel 1993; è importante sottolineare a questo riguardo che la motivazione dell'incremento va essenzialmente ricercata nei prezzi convenienti che è oggi possibile spuntare in Europa a motivo della elevata disponibilità di energia elettrica a costi marginali ridotti. In effetti il parco di produzione dell'ENEL è attualmente sufficiente a soddisfare la domanda e l'elevato volume delle importazioni trova la sua giustificazione sia nei contratti pluriennali stipulati alcuni anni fa in una situazione nazionale di carenza di potenza sia, come detto, in motivazioni di tipo economico.

Il contributo dei terzi nazionali alla copertura del fabbisogno ENEL è ulteriormente aumentato passando dai 9,2 miliardi di kWh del 1992 agli 11,7 miliardi del 1993, il

progressivo considerevole aumento del contributo dei terzi è principalmente dovuto alla liberalizzazione della produzione dell'energia elettrica, introdotta dalla legge n. 9/1991, e ai prezzi di acquisto molto favorevoli per i produttori, che l'ENEL è tenuta a pagare in base ai provvedimenti di legge che regolano la materia.

In linea generale anche nel 1993 l'esercizio del sistema elettrico non ha presentato difficoltà di rilievo; esso è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento della qualità del servizio, per quanto riguarda continuità e regolarità della fornitura.

La consistenza del personale al 31 dicembre 1993 era di 105.835 unità a fronte delle 107.431 unità in forza al 31 dicembre 1992.

La diminuzione di 1.596 unità è la risultante di 2.193 cessazioni e di 597 assunzioni. Nel 1993 si è dato ulteriore impulso all'indirizzo aziendale volto alla utilizzazione ottimale e alla valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso le attività di formazione e di aggiornamento professionale, nonché a una gestione oculata del turnover, tendente, tra l'altro, a incrementare il livello medio di scolarità.

Con riferimento all'esercizio 1993 vanno anche segnalati l'aumento delle prestazioni ordinarie del personale, la consistente diminuzione delle sue prestazioni straordinarie e la diminuzione del suo costo complessivo (-2,1% rispetto al 1992).

Da segnalare anche sul piano organizzativo e gestionale l'avvio del riassetto della Distribuzione, che porterà a una razionalizzazione della organizzazione territoriale, senza pregiudizio alcuno per la qualità del servizio, e il completamento del si-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stema di controllo di gestione budgetario che a partire dal 1994 viene pertanto applicato a tutte le unità dell'ENEL.

L'attività costruttiva si è sviluppata nel 1993 in un quadro caratterizzato dal ricorrersi, in alcuni grandi cantieri di impianti termoelettrici, di difficoltà di natura diversa, soprattutto nei rapporti sul piano locale; permangono le difficoltà, in particolare di tipo autorizzativo, per la costruzione delle linee di trasporto ed è ancora prematuro pronunciarsi sull'efficacia della nuova normativa che prevede anche per le linee la Valutazione di Impatto Ambientale per il superamento di tali difficoltà.

Con riferimento ai nuovi impianti di produzione, dopo la prestazione eccezionale del 1992 (3.820 MW entrati in funzione) sono state completate e messe in servizio centrali per complessivi 1.288,3 MW, di cui 307,7 MW in impianti idroelettrici e 980,6 MW in impianti termoelettrici.

Sono anche stati completati e messi in servizio 467 km di linee a 380 kV (137 km nel 1992) e stazioni a 380 e a 220 kV per una potenza complessiva di 3.390 MVA (3.000 MVA nel 1992).

Di notevole rilievo è stata l'attività costruttiva nell'area della distribuzione, attività principalmente rivolta al miglioramento della qualità del servizio; nel 1993 sono state infatti realizzate o rinnovate 204 cabine primarie con una potenza complessiva di trasformazione di 3.837 MVA e 14.240 cabine secondarie con una potenza complessiva di 1.890 MVA; sono stati anche realizzati e messi in funzione 775 km di linee ad alta tensione (40 - 220 kV), 14.161 km di linee a media tensione (1 - 30

kV) e 26.091 km di linee a bassa tensione.

Nel 1993 è anche proseguita la costruzione di numerose centrali termoelettriche e idroelettriche; tra i più importanti impianti la cui entrata in servizio è prevista nel breve termine, vanno ricordate in particolare le 4 sezioni policombustibili da 660 MW cadauna di Montalto di Castro, le due sezioni a ciclo combinato da 350 MW cadauna di Trino Vercellese, i turbogas (8 x 120 MW) in fase di completamento per il ripotenziamento delle centrali di Rossano Calabro e Turbigo Levante.

Sono anche proseguiti e hanno raggiunto un significativo avanzamento i lavori relativi a interventi di adeguamento ambientale degli impianti di Brindisi Sud, di Fiume Santo, di Fusina, di Turbigo Levante.

Per quanto attiene ai nuovi impianti da realizzare, il CIPE ha approvato con delibere del 21 settembre 1993 e del 13 aprile 1994 tutte le modifiche apportate dall'ENEL ai precedenti programmi, in particolare l'impiego di turbogas di tecnologia avanzata da 150 e 220 MW.

Nel 1993 sono state sottoposte dall'ENEL a verifica di compatibilità le iniziative dei terzi riguardanti nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, a norma del Decreto del Ministero dell'Industria del 25 settembre 1992.

Con riferimento alle prime due verifiche, relative alle domande pervenute nel secondo semestre 1992 e nel primo semestre 1993 (per un totale di oltre 11.700 MW), sono stati accettati complessivamente circa 5.300 MW, con entrata in servizio entro il 1998.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per le domande pervenute nel secondo semestre 1993 l'ENEL ha proposto nei primi mesi del 1994 al Ministero dell'Industria di accettare soltanto gli impianti di categoria A (fonti rinnovabili e assimilate minori di 10 MW) per un totale di 350 MW, con entrata in servizio entro il 1999, anche se non necessari per il soddisfacimento della domanda elettrica, in considerazione della loro particolare valenza strategica.

Tra le attività volte al miglioramento della qualità del servizio e alla riduzione dei costi rilievo particolare hanno assunto anche nel 1993 quelle di ricerca e sviluppo, che l'ENEL svolge sia nei propri centri sia attraverso le Società di ricerca controllate e collegate. Tali attività, che sono essenzialmente rivolte al miglioramento dell'efficienza, dell'affidabilità e della compatibilità ambientale degli impianti, allo sviluppo e all'applicazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di innovazioni tecnologiche, sono sempre più orientate sulla base di approfondite analisi costi/benefici. Tra i diversi risultati ottenuti merita conto di segnalare i progressi e le innovazioni introdotte nel settore della combustione pulita, e in particolare in quello del "reburning" con olio nelle caldaie alimentate a olio combustibile.

Da segnalare anche la partecipazione di tecnici ENEL ai lavori della Società Elcogas che sta realizzando in Spagna, nell'ambito di un progetto europeo, un impianto di gassificazione del carbone con relativo ciclo combinato da 300 MW. Come detto nella relazione 1992, l'ENEL ha assunto una partecipazione di minoranza in questa Società, al fine di acquisire, in maniera diretta, l'esperienza necessaria

per avviare realizzazioni di tipo industriale nel campo della gassificazione del carbone e di combustibili poveri, quali ad esempio idrocarburi di bassa qualità.

Anche nel 1993 è proseguito il rilevante impegno tecnico ed economico dell'ENEL diretto ad assicurare il pieno rispetto delle normative ambientali e a ricercare la soluzione ottimale tra esigenze produttive e tutela dell'ambiente.

Per quanto riguarda gli impianti termoelettrici in esercizio, nel 1993 è stata ottenuta, grazie a interventi impiantistici e all'impiego di combustibili pregiati, una ulteriore riduzione delle emissioni complessive, che assomma rispetto al 1992 al 5,8% per l'anidride solforosa e al 16,5% per gli ossidi di azoto.

Sono stati ottenuti ulteriori decreti autorizzativi per interventi di adeguamento ambientale, relativi alle emissioni nell'atmosfera, di impianti termoelettrici in esercizio; alla fine del 1993 erano stati autorizzati interventi riferentisi a una potenza complessiva di circa 20.500 MW. Numerosi sono i cantieri nei quali sono in corso i lavori per tali adeguamenti, per assicurare nei tempi previsti dalle autorizzazioni, il rispetto della normativa nazionale.

Tale normativa, relativa alla compatibilità ambientale degli impianti elettrici, risulta in taluni casi più severa di quella comunitaria e impone oneri aggiuntivi la cui giustificazione in termini di vantaggi per l'ambiente è talvolta alquanto difficile da provare sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili; ciò pone all'ENEL l'esigenza, non solo di approfondire e sviluppare le conoscenze sulle fenomenologie interessate, ma anche quella di

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

svolgere nei confronti delle Autorità competenti una azione propositiva che tenga in conto le effettive esigenze di protezione ambientale.

Particolare attenzione è stata dedicata nel 1993 all'opportunità di promuovere in Italia e all'estero la costituzione di Società o l'assunzione di partecipazioni in iniziative in campi riconducibili ai fini propri dell'ENEL nei quali sia possibile realizzare interessanti sinergie.

Come già anticipato nella relazione 1992, è stata costituita nel febbraio del 1993 la SEI S.p.a. (Società Elettrimmobiliare) con una partecipazione del 99% dell'ENEL e dell'1% dell'ISMES (Istituto Sperimentale Modelli e Strutture) con lo scopo principale di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ENEL. È anche da ricordare l'assunzione di una partecipazione del 4% nella già citata Società Elcogas.

Altre iniziative sono oggetto di attenzione, in particolare per sviluppare attività all'estero, ove si presentano opportunità molto interessanti che potrebbero incrementare l'utilizzazione delle notevoli risorse tecniche di cui l'ENEL dispone. Un settore attentamente considerato è quello della produzione di energia elettrica con combustibili di scarto o di bassa qualità (rifiuti solidi urbani, residui di raffineria ecc.).

Nel 1993 l'ENEL ha continuato a perseguire l'ampliamento dei propri orizzonti internazionali, attraverso l'analisi e l'approfondimento dei temi più attuali e la definizione di linee di azione coerenti con le attività dell'azienda e con il respiro dettato dalla sua dimensione d'impre-

sa. Gli obiettivi principali sono anticipare la risposta alle nuove tendenze, con correre alle impostazioni degli Organismi internazionali e dell'Unione Europea, prepararsi a cogliere le opportunità che si stanno presentando nei Paesi emergenti per le aziende elettriche integrate più innovative e più aperte al cambiamento.

A livello mondiale, quest'azione ha trovato, nel Gruppo E7 - (EDF (F), ENEL (I), RWE (D), Kansai Electric Power (J), Tokio Electric Power (J), Hydro Quebec (CN), Ontario Hydro (CN), Southern California Edison (USA)) - che ha tenuto la seconda Riunione annuale in Italia (Firenze, 13-14 maggio 1993), uno strumento diretto molto efficace per le tematiche del settore elettrico.

A livello di Unione Europea l'azione dell'ENEL si è svolta tramite UNIPEDF, EURELECTRIC e UCPT.

Lo "sviluppo sostenibile" è uno dei temi al quale l'azienda ha dato un contributo significativo.

- nel formulare la possibile evoluzione verso un modello di società civile fondato su un minor impiego di materie prime energetiche e non - grazie anche all'attivazione delle opportunità offerte dall'energia elettrica e dalle tecnologie elettriche avanzate,

- nel partecipare alla Rete di Esperti per l'Ambiente Globale degli E7 in iniziative mirate ad accrescere il valore aggiunto ambientale di progetti elettrici in India, Cina e altri Paesi non OCSE.

Sul tema della globalizzazione dei mercati e della spinta accelerata al cambiamen-



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

to sono state individuate strategie d'impresa compatibili con le attuali tendenze di fondo: domanda di energia elettrica in sviluppo moderato nei Paesi OCSE e accelerato in molti Paesi non OCSE; crescente sfida competitiva in rapporto a prestazioni e costi, sviluppo della domanda di competenze tecnologiche in settori affini a quello elettrico. In questo contesto è proseguita, per impulso dell'ENEL e con il coinvolgimento degli altri Paesi rivieraschi, la definizione di un quadro coerente di sviluppo dell'interconnessione elettrica nel bacino del Mediterraneo.

Per quanto attiene ai rapporti con le Autorità dell'Unione Europea, le aziende elettriche europee, grazie anche alla collaborazione prestata e alla strategia proposta dall'ENEL e fatta propria da EURELECTRIC, hanno spesso assunto il ruolo di interlocutore della Commissione.

Nel 1993 è stato avviato il processo di privatizzazione dell'ENEL, che si concluderà con il collocamento delle sue azioni sul mercato.

Il 14 aprile 1993 il Ministro del Tesoro ha presentato al Parlamento il "Documento sul riordino delle partecipazioni pubbliche e sullo stato delle privatizzazioni". Tale documento, per quanto riguarda l'ENEL, ha evidenziato gli adempimenti ritenuti preliminari al processo di privatizzazione da compiersi sia da parte del Governo sia da parte della Società. Il documento indicava nel 1° ottobre 1993 la data entro la quale tali adempimenti potevano essere soddisfatti e stimava che l'operazione del collocamento delle azioni dell'ENEL avrebbe potuto avere luogo nei successivi 6-9 mesi.

Il 30 giugno 1993 il Presidente del Con-

siglio dei Ministri ha emanato una direttiva con la quale sono state accelerate le procedure per la cessione delle partecipazioni dello Stato nelle Società per azioni derivanti dalla trasformazione degli enti pubblici economici, riconducibili direttamente o indirettamente al Ministero del Tesoro. Contemporaneamente il Governo ha emanato un decreto che ha istituito il "Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia" per l'attuazione di quanto previsto dalla detta direttiva.

Il 4 agosto 1993 il Ministero del Tesoro, in base alle risultanze di una selezione all'uopo effettuata, ha scelto la banca inglese Kleinwort Benson per svolgere il ruolo di consulente del Ministero del Tesoro e dell'ENEL con il compito in particolare di procedere alla valutazione dell'ENEL e di coordinare la predisposizione di tutta la documentazione e l'adempimento di tutte le procedure necessarie per il collocamento delle azioni dell'ENEL sui mercati nazionali e internazionali.

Il 30 novembre 1993 il Ministero del Tesoro, in base alle risultanze di una apposita selezione, ha scelto Mediobanca e la banca statunitense Merrill Lynch per svolgere il ruolo rispettivamente di "global coordinator" e di "co-global coordinator" del sindacato di banche che curerà il collocamento delle azioni dell'ENEL sui mercati nazionali e internazionali.

Parallelamente a queste iniziative del Governo, molto importante e ricca di risultati è stata l'attività svolta in stretta collaborazione tra Ministero del Tesoro, ENEL e Kleinwort Benson; in particolare sono stati nominati i consulenti legali e quelli contabili richiesti dalle procedure e sono stati avviati e in buona parte sviluppati la reda-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione della documentazione e l'adempimento delle procedure necessarie al collocamento, attività queste che si ritiene di poter completare entro il mese di luglio del 1994, sottoponendone i risultati al Ministero del Tesoro.

Rimangono tuttavia ancora da svolgere alcune azioni e da assumere alcune decisioni, che sono di competenza esclusiva delle Autorità di Governo.

In particolare, così come indicato dal Piano di riordino, è di fondamentale importanza che prima del collocamento sul mercato vengano prontamente portate a compimento con chiarezza e in maniera adeguata le seguenti azioni:

- La emanazione da parte del Ministro dell'Industria dell'atto di "Concessione" delle attività elettriche, che stabilisca puntualmente diritti e doveri dello Stato e dell'ENEL, al duplice fine di evidenziare entro quale ambito e con quali regole l'ENEL dovrà e potrà operare e di dare al riguardo adeguate garanzie al futuro potenziale azionista.

Una Commissione di Studio nominata all'inizio del 1993 dal Ministro dell'Industria, ha completato i suoi lavori nel marzo 1993, indicando i criteri e i principi generali per la formulazione dell'atto di Concessione. Nei primi mesi del 1994, è stato definito un testo dell'atto e si è in attesa della sua formalizzazione.

- L'istituzione di una "Autorità" incaricata di regolare e di controllare le attività dell'ENEL, così come quelle di altre aziende di servizi pubblici. A questo riguardo il Parlamento nel dicembre 1993, nell'ambito della legge finanziaria per il 1994, ha delegato al Governo il compito di istituire tale Autorità, fissandone compiti e

modalità operative.

- La definizione di una politica tariffaria, che da una parte tuteli l'utente e incentivi l'efficienza aziendale e dall'altra assicuri un margine di profitto, tale da rendere possibile una redditività dell'azienda adeguata e sufficientemente appetibile per i potenziali futuri azionisti; molto importante a questo riguardo, sia per dare certezze agli investitori sia per stimolare una gestione aziendale improntata alla massima efficienza, sarà la definizione di un meccanismo - quale il price cap - che regoli automaticamente l'evoluzione nel tempo delle tariffe tenendo conto da una parte dell'andamento dell'inflazione e imponendo dall'altra un livello minimo di miglioramento della produttività; ciò al fine di evitare gli inconvenienti che hanno spesso determinato in passato effetti negativi sui risultati economici e finanziari della gestione aziendale.

- Il miglioramento della struttura finanziaria dell'ENEL, tuttora gravata da un indebitamento elevato, a motivo essenzialmente delle modalità con cui fu attuata a suo tempo la nazionalizzazione del settore e dei ritardi che frequentemente hanno in passato caratterizzato i necessari adempimenti tariffari; tale miglioramento potrà conseguirsi con il concorso di una serie di strumenti diversi, tra i quali l'aumento dell'autofinanziamento, che potrà derivare a sua volta dagli interventi tariffari, oltre che dal contributo connesso all'ulteriore aumento dell'efficienza aziendale, obiettivo questo al quale l'ENEL continuerà a dedicare il massimo impegno.

Un primo passo in campo tariffario è stato compiuto con il provvedimento del CIP

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del 14 dicembre 1993, che ha comportato un modesto aumento delle tariffe, decisamente inferiore all'inflazione verificatasi a partire dall'ultima variazione tariffaria, un contenimento dell'agevolazione agli usi domestici in fascia sociale e l'adeguamento dei contributi di allacciamento, che erano invariati dal 1986.

A fronte dei benefici che deriveranno da tale provvedimento sono però da tener presenti gli effetti determinati dagli oneri, originariamente a carico dello Stato, che la legge n. 438/1992 ha trasferito all'ENEL per il triennio 1993-1995 (complessivamente oltre 2.600 miliardi di lire) e che, insieme agli oneri derivanti all'ENEL da altre norme, hanno determinato, per il solo 1993, l'aggravio di 1.315 miliardi in precedenza indicato.

Sono quindi da adottare le altre misure necessarie - e già indicate dall'ENEL - per consentire una redditività e un livello di autofinanziamento adeguati alle esigenze del collocamento sul mercato delle azioni della Società.

A questo riguardo sono confortanti i risultati dell'esercizio 1993 che, come si è visto, pur in un contesto generale recessivo, caratterizzato da una domanda di energia elettrica praticamente stagnante, a tariffe invariate, conferma e rafforza sia i risultati positivi della gestione industriale sia l'andamento, in atto da alcuni anni,

di un continuo miglioramento degli indici di efficienza e di produttività. Merita conto sottolineare in particolare il consistente incremento del margine operativo lordo grazie sostanzialmente a una significativa riduzione dei costi governabili dall'azienda.

In altri termini l'esercizio 1993 ha confermato che l'ENEL S.p.a. è un'azienda economicamente sana, caratterizzata da livelli elevati di efficienza, da prospettive interessanti di sviluppo e da ulteriori margini potenziali di miglioramento, che dispone di una valida, solida e competente struttura tecnico-commerciale-amministrativa.

Ne fa fede anche l'ottima considerazione di cui l'ENEL S.p.a. gode sui mercati finanziari nazionali e internazionali: merita conto a questo riguardo ricordare il successo delle due emissioni obbligatorie del 1993 sul mercato nazionale, che hanno visto una domanda quattro volte superiore all'offerta, e l'ottima risposta che i programmi di carta commerciale hanno avuto anche nel 1993 negli Stati Uniti e in Europa.

Vi sono quindi tutte le premesse affinché, una volta adottati i necessari provvedimenti propedeutici al collocamento sul mercato, la trasformazione dell'ENEL S.p.a. in una società ad azionariato diffuso, così come previsto dal Piano di riordino, possa realizzarsi con pieno successo.

## IL SERVIZIO ALL'UTENZA

### LE VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA E LO SVILUPPO DEGLI UTENTI

L'energia elettrica venduta dall'ENEL nel 1993 è stata pari a 198.359,4 milioni di kWh; il tasso di crescita delle vendite (+0,4% sia per il complesso delle vendite che per la sola utenza diretta) ha subito un ulteriore rallentamento rispetto al 1992 (+1,7%) da mettere in relazione soprattutto con il sostanziale ristagno dell'attività produttiva, confermato dalla riduzione annua del relativo indice della produzione industriale (-2,5%)

Nella tabella 1 sono riportati i valori dell'energia fatturata dall'ENEL nel 1993 alle diverse categorie di utenti, confrontati con i dati del 1992

L'evoluzione delle vendite alla sola utenza diretta evidenzia per il 1993 il tasso più basso di incremento negli ultimi dieci anni; tale modesto incremento (+0,4%) è la risultante di un andamento più sostenuto rilevato nel secondo semestre che, compensando la flessione della prima parte dell'anno, indica una lieve inversione di tendenza che fa prevedere una più accentuata crescita delle vendite per il 1994.

Le vendite per usi domestici nel 1993 confermano le tendenze del settore delineatesi negli anni precedenti registrando una variazione globale (+1,1%) più contenuta che nel passato (+2,1% nel 1992, +3,8% medio nel periodo 1983-1991), mentre quelle per usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni accentuano ulteriormente il rallentamento in atto dal 1989 segnando un aumento del solo 0,2%.

In quest'ultimo comparto l'evoluzione delle vendite "fino a 30 kW" (+1,4%) conferma il progressivo rallentamento del ritmo di crescita in atto dal 1991; le forniture

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"da 30 a 500 kW" registrano per la prima volta una variazione negativa anche se di entità trascurabile (contro il +5% nel 1992) e quindi non compensano, come negli anni precedenti, l'andamento meno favorevole degli altri settori. Le vendite del segmento "oltre 500 kW" segnano anche nel 1993 una flessione (-0,2%) che fa seguito a quella del 1992 (-0,4%), a con-

ferma della crisi delle aziende di maggiori dimensioni.

Per l'utenza domestica occorre rilevare l'ulteriore rallentamento delle vendite agli "utenti con potenza impegnata fino a 3 kW" che rappresentano oltre il 94% dei consumi domestici (+1,2% nel 1993 contro il +2,2% nel 1992).

Il consumo medio per utente domestico è

Tab. 1

**ENERGIA FATTURATA  
DALL'ENEL  
NEL 1993 E NEL 1992**

Dati ripartiti  
per categorie di utenti

CATEGORIE DI UTENTI	1993	1992	VARIAZIONI
	ENERGIA FATTURATA (GWh)		
Illuminazione pubblica	4.052,4	3.953,8	+2,5
Usi domestici, di cui:	47.926,1	47.393,1	+1,1
- fino a 3 kW	(45.159,8)	(44.619,9)	(+1,2)
- oltre 3 kW	(2.766,3)	(2.773,2)	(-0,3)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	133.941,3	133.722,3	+0,2
- fino a 30 kW	(27.001,7)	(26.633,0)	(+1,4)
- oltre 30 fino a 500 kW	(36.633,0)	(36.650,7)	(-)
- oltre 500 kW	(70.306,6)	(70.438,6)	(-0,2)
Ferrovie dello Stato (per trazione)	4.318,4	4.400,1	-1,9
A - ENERGIA FATTURATA ALL'UTENZA DIRETTA	190.238,2	189.469,3	+0,4
B - RIVENDITORI NAZIONALI	7.983,3	7.981,9	-
Totale dell'energia fatturata all'utenza nazionale (A + B)	198.221,5	197.451,2	+0,4
C - FORNITURE ALL'ESTERO	137,9	127,7	+8,0
<b>TOTALE DELL'ENERGIA FATTURATA (A + B + C)</b>	<b>198.359,4</b>	<b>197.578,9</b>	<b>+0,4</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sostanzialmente simile a quella dell'anno precedente (2 211 kWh nel 1993, 2 204 kWh nel 1992) confermando la tendenza a una maggiore attenzione delle famiglie al contenimento della spesa energetica.

La crisi produttiva dell'industria ha determinato una flessione globale dei prelievi del comparto pari all'1,4% che fa seguito al-

la sostanziale stagnazione registrata nel 1992 (+0,1%) e nel 1991 (+0,4%). La flessione delle vendite riguarda quasi tutti i settori: fra i quali spiccano quelli delle industrie estrattive (-7,7%) e dell'edilizia (-6,6%) che risentono della generale diminuzione dell'attività nel campo delle opere pubbliche e dell'edilizia civile. Variazioni negative presentano anche il settore

Tab. 2

**CONSISTENZA  
DEGLI UTENTI DELL'ENEL  
ALLA FINE  
DEL 1993 E DEL 1992**

CATEGORIE DI UTENTI	NUMERO UTENTI		VARIAZIONI	
	1993	1992	Absolute	Percentuali
Illuminazione pubblica	114 285	110 932	+3 353	+3,0
Usi domestici di cui	21 787 021	21 561 753	+225 268	+1,0
- fino a 3 kW residenti	(17 651 077)	(17 506 429)	(+144 648)	(+0,8)
- fino a 3 kW non residenti	(3 486 518)	(3 403 639)	(+82 879)	(+2,4)
totale fino a 3 kW	21 137 595	20 910 068	+227 527	+1,1
- oltre 3 kW	649 426	651 685	-2 259	-0,3
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni di cui	6 053 244	6 040 956	+12 288	+0,2
- fino a 30 kW	(5 876 213)	(5 867 572)	(+8 641)	(+0,1)
- oltre 30 fino a 500 kW	(169 005)	(165 627)	(+3 378)	(+2,0)
- oltre 500 kW	(8 026)	(7 757)	(+269)	(+3,5)
Rivenditori nazionali	156	166	-10	-6,0
<b>TOTALE</b>	<b>27 954 706</b>	<b>27 713 807</b>	<b>+240 899</b>	<b>+0,9</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle industrie dei metalli non ferrosi (-3,4%), condizionato essenzialmente dalla chiusura avvenuta a metà 1992 di uno stabilimento per la produzione di allumi-

nio primario, i settori cartario (-2,4%), tessile (-1,8%), chimico (-1,6%), meccanico (-1,2%), siderurgico (-0,7%). Anche i settori meno influenzati dal generale ando-

Tab. 3

**RIPARTIZIONE  
DEGLI UTENTI  
PER USI DOMESTICI  
SECONDO CLASSI  
DI POTENZA IMPEGNATA  
ALLA FINE  
DEL 1993 E DEL 1992**

CLASSI DI POTENZA IMPEGNATA	N		%		VARIAZIONE
	AL 31 DICEMBRE 1993		AL 31 DICEMBRE 1992		
Forniture fino a 3 kW.					
Residenti					
- fino a 1,5	(1.011.979)	(4,6)	(1.173.840)	(5,4)	(-13,8)
- oltre 1,5 fino a 3	(16.639.098)	(76,4)	(16.332.589)	(75,8)	(+1,9)
<b>totale</b>	<b>17.651.077</b>	<b>81,0</b>	<b>17.506.429</b>	<b>81,2</b>	<b>+0,8</b>
Non residenti					
- fino a 1,5	(749.978)	(3,4)	(753.048)	(3,5)	(-0,4)
- oltre 1,5 fino a 3	(2.736.540)	(12,6)	(2.650.591)	(12,3)	(+3,2)
<b>totale</b>	<b>3.486.518</b>	<b>16,0</b>	<b>3.403.639</b>	<b>15,8</b>	<b>+2,4</b>
<b>Totale forniture fino a 3 kW</b>	<b>21.137.595</b>	<b>97,0</b>	<b>20.910.068</b>	<b>97,0</b>	<b>+1,1</b>
Forniture oltre 3 kW					
- oltre 3 fino a 4,5	198.866	0,9	215.269	1,0	-7,6
- oltre 4,5 fino a 6	387.769	1,8	375.375	1,7	+3,3
- oltre 6	62.791	0,3	61.041	0,3	+2,9
<b>Totale forniture oltre 3 kW</b>	<b>649.426</b>	<b>3,0</b>	<b>651.685</b>	<b>3,0</b>	<b>-0,3</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21.787.021</b>	<b>100,0</b>	<b>21.561.753</b>	<b>100,0</b>	<b>+1,0</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mento recessivo registrano variazioni piuttosto contenute: +3,4% nel settore della gomma, +1,3% in quello alimentare, +0,7% in quello del legno.

Il settore terziario, caratterizzato da molti anni da un andamento positivo, ha registrato ritmi di crescita molto più contenuti che nel passato (+3% nel 1993 rispetto al

Tab. 4

**UTENTI SERVITI ED ENERGIA FATTURATA DALL'ENEL NEL 1993 (ESCLUSE FORNITURE ALLE P.S. E ALL'ESTERO)**

Ripartizione per Regioni e Aree geografiche

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	al 31.12.1993 NUMERO DI UTENTI	assolute VARIAZIONI DAL 31.12.1992	%	nel 1993	Variazioni
				(milioni di kWh) ENERGIA FATTURATA	sul 1992 (%)
Piemonte	2.294.281	+8.084	+0,4	16.829,9	+1,3
Valle d'Aosta	108.313	+1.385	+1,3	677,8	+1,6
Liguria	1.170.344	-585	-	4.953,5	-0,5
Lombardia	3.992.183	+43.114	+1,1	40.545,0	-0,7
Trentino-Alto Adige	259.325	+3.983	+1,6	2.663,8	-2,0
Veneto	2.071.939	+24.826	+1,2	17.825,1	+1,8
Friuli Venezia Giulia	511.321	+2.912	+0,6	5.731,8	+2,9
Emilia Romagna	2.048.765	+20.559	+1,0	15.310,6	-0,1
<b>Italia settentrionale</b>	<b>12.456.471</b>	<b>+104.278</b>	<b>+0,8</b>	<b>104.537,5</b>	<b>+0,3</b>
Toscana	2.006.119	+15.103	+0,8	13.335,3	+0,6
Marche	740.849	+11.316	+1,6	4.320,7	+2,0
Umbria	386.213	+4.847	+1,3	4.149,7	-0,1
Lazio	2.132.317	+20.878	+1,0	15.602,0	+1,4
<b>Italia centrale</b>	<b>5.265.498</b>	<b>+52.144</b>	<b>+1,0</b>	<b>37.407,7</b>	<b>+1,0</b>
Abruzzo	705.849	+7.190	+1,0	4.375,2	+2,9
Molise	190.828	+1.503	+0,8	894,6	+0,2
Campania	2.428.044	+26.213	+1,1	12.846,2	+0,5
Puglia	2.009.891	+16.250	+0,8	8.616,0	+0,1
Basilicata	319.713	+600	+0,2	1.448,0	+2,6
Calabria	1.100.564	+2.941	+0,3	4.074,9	-1,5
<b>Italia meridionale</b>	<b>6.754.889</b>	<b>+54.697</b>	<b>+0,8</b>	<b>32.254,9</b>	<b>+0,5</b>
Sicilia	2.642.773	+16.389	+0,6	11.958,8	+1,5
Sardegna	835.075	+13.391	+1,6	7.744,2	-2,6
<b>Italia insulare</b>	<b>3.477.848</b>	<b>+29.780</b>	<b>+0,9</b>	<b>19.703,0</b>	<b>-0,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27.954.706</b>	<b>+240.899</b>	<b>+0,9</b>	<b>193.903,1</b>	<b>+0,4</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5,3% del 1992 e al 6,3% del 1991). Tutti i comparti del terziario registrano un'evoluzione positiva, confermando la significativa tendenza dei prelievi nelle comunicazioni (+7,1%) e nel commercio (+4,4%).

Alla fine del 1993 gli utenti serviti dall'ENEL ammontavano a poco meno di 28 milioni, con un aumento rispetto al 1992 di 241 mila unità, pari allo 0,9%.

La tabella 2 riporta la consistenza al 31 dicembre 1993 delle diverse categorie di utenti, confrontata con quella a fine 1992, mentre la tabella 3 riporta la ripartizione degli utenti domestici secondo le classi di potenza impegnata, confrontata anch'essa con i dati del 1992.

Gli utenti domestici si sono attestati sostanzialmente sui ritmi di crescita degli ultimi anni (+1% nel 1993 contro +1,1% medio dal 1990 a oggi) confermando la dinamica positiva degli utenti con 3 kW di potenza, sia residenti che non, e del segmento oltre 4,5 kW, mentre è proseguita la flessione degli utenti delle altre classi di potenza. Gli utenti non residenti continuano ad aumentare a ritmi più sostenuti delle altre categorie e hanno quasi raggiunto i 3,5 milioni di unità.

La struttura del settore domestico per classi di potenza (v. tabella 3) ha subito notevoli cambiamenti rispetto all'inizio degli anni '80, periodo nel quale furono introdotte, per gli utenti residenti fino a 3 kW di potenza, tariffe progressive per scaglioni di consumo. La classe più consistente del settore domestico è quella con potenza da oltre 1,5 a 3 kW i cui utenti hanno raggiunto ormai l'89% del totale (72,8% nel 1980) con una quota di consumi del 91% (80,2% nel 1980).

Per quanto riguarda le attività industriali e

commerciali la dinamica degli utenti ha risentito pesantemente della difficile congiuntura evidenziando nel 1993 una variazione assai lieve (+0,2%) che accentua la tendenza al rallentamento già manifestato negli anni precedenti (+0,8% nel 1992, +1,5% nel 1991, +1,8% nel 1990).

Nella tabella 4 sono riportati i dati sintetici relativi agli utenti e all'energia venduta nel 1993, confrontati con gli analoghi del 1992, per regioni e per aree geografiche. Gli stessi dati sono esposti in dettaglio negli allegati (v. volume "Dati statistici").

#### I RAPPORTI CON L'UTENZA

L'attenzione alla qualità dei prodotti e dei servizi si è notevolmente accentuata negli ultimi anni e l'ENEL, tenendo conto della notevole sensibilità dell'utenza verso tali aspetti, ha da tempo posto il miglioramento della qualità del servizio elettrico come uno degli obiettivi primari da perseguire.

Dal punto di vista tecnico nel 1993 è stata ottenuta un'ulteriore riduzione, nella misura di circa il 4%, sia del tasso di interruzione (rapporto tra il numero delle interruzioni dovute a guasti e la lunghezza della rete), sia della durata media delle interruzioni. Anche il tempo medio per l'esecuzione degli allacciamenti, già contenuto, è stato ulteriormente abbreviato portandolo da 3,8 giorni del 1992 ai 3,2 giorni del 1993.

Per quel che concerne l'aspetto dei rapporti commerciali, le attività sono state indirizzate al miglioramento dell'accessibilità dell'utenza alle strutture ENEL e al puntuale adempimento delle richieste inoltrate.

Va evidenziato, in proposito, l'apprezzabile incremento nell'utilizzazione dei servi-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zio telefonico a disposizione dell'utente, che ha portato le più comuni operazioni commerciali (nuovi allacciamenti, subentri, volture, modifiche contrattuali e cessazioni), svolte attraverso tale sistema, a oltre il 22% del totale. Al raggiungimento di tali positivi risultati hanno concorso gli interventi posti in essere per l'aggiornamento delle attrezzature tecniche utilizzate e per rendere più efficaci i processi di comunicazione con la clientela.

Per quanto riguarda la preparazione del personale, sono stati effettuati nell'anno 1993 corsi di sensibilizzazione alla comunicazione rivolti agli assistenti commerciali che, agli sportelli e al telefono, sono a diretto contatto con il pubblico.

Sono stati migliorati e potenziati i servizi telematici disponibili per l'utente, che consentono al cliente di accedere e interagire, in modo riservato e controllato, attraverso il telefono, con le banche dati dell'ENEL relative all'utente. È stata avviata, in ambito ENEL, la modifica di tali sistemi per migliorarne la qualità in connessione con l'attivazione della rete Pluritel a cura della SIP.

Nel corso del 1993 oltre 1,1 milioni di letture del contatore sono state comunicate utilizzando il sistema ENELTEL, attivo 24 ore su 24 sia nei giorni feriali, sia in quelli festivi.

Un ulteriore servizio, anch'esso sempre attivo, denominato TELEGUASTI, che consente ai clienti di segnalare le interruzioni delle forniture e di ottenere informazioni sulla natura del guasto e sui tempi previsti per il ripristino del servizio elettrico, già in sperimentazione da oltre un anno presso la zona di Roma, è stato esteso anche a quella di Milano.

Sono state avviate le attività preliminari

per la installazione, sul territorio nazionale, di 50 aree dotate di apparecchiature automatiche, presso le quali il cliente può, senza l'intervento di personale ENEL, ottenere informazioni sulla propria fornitura, espletare alcune pratiche di natura commerciale e procedere al pagamento delle fatture utilizzando una tessera bancomat. Sono state anche definite le modalità di colloquio tra le apparecchiature da installare in tali aree e i sistemi ai quali esse saranno collegate.

Un nuovo sistema, recentemente introdotto, consente agli utenti di conoscere la propria situazione debitoria e di effettuare il pagamento delle proprie fatture attraverso una rete di sportelli bancomat di alcuni importanti Istituti bancari convenzionati, diffusi su tutto il territorio nazionale.

È stato, altresì, messo a punto un progetto per l'installazione in tre grandi città, in collaborazione con la SIP e l'ITALGAS, di 30 apparecchiature di tipo bancomat presso le quali il cliente potrà pagare indifferente fatture emesse dalle tre società.

È proseguita l'attuazione di alcuni progetti finalizzati al miglioramento del servizio di lettura dei contatori e alla riduzione dei tempi intercorrenti tra la data della lettura e quella di emissione della fattura.

In particolare è progredita l'attuazione dei programmi di telelettura dei gruppi di misura e controllo installati presso le forniture a tariffa multioraria: sono già funzionanti circa 1.700 impianti connessi alla rete SIP ARGOTEL, altri 1.000 impianti sono in via di completamento mentre sono allo studio anche soluzioni basate sull'uso dei telefoni cellulari.

È progredita anche la sperimentazione di

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

telegestione dell'utenza, avviata presso una Agenzia della zona di Roma, che ha già interessato alcune migliaia di forniture per usi domestici e che, come noto, consente di effettuare a distanza, per via telematica e utilizzando la stessa rete elettrica di distribuzione, una serie di funzioni tra le quali il rilievo della lettura dei contatori.

Per quanto attiene al miglioramento delle procedure di fatturazione sono state avviate due iniziative innovative che consentiranno di ottenere una maggiore chiarezza nell'esposizione delle informazioni da riportare nella fattura e di ampliare la capienza per ulteriori messaggi da indirizzare. Una prima iniziativa riguarda la stampa della fattura sia sul fronte, sia sul retro del modulo, una seconda iniziativa riguarda l'utilizzazione del servizio POSTEL per realizzare la stampa delle fatture e l'invio ai clienti.

Ulteriori progressi nella gestione dell'utenza sono stati ottenuti con l'estensione di alcune nuove procedure e altri sono attesi con l'adozione di nuovi metodi di lavoro. È proseguita, con esito molto positivo, la estensione della procedura unificata di "autoattivazione", che ha modificato il rapporto con il cliente, consentendo la riduzione dei tempi di allacciamento, poiché è il cliente medesimo che attiva la fornitura dopo aver definito gli accordi contrattuali sia presso gli sportelli, sia attraverso il servizio telefonico.

La sperimentazione, attuata nei Compartimenti di Milano, Roma e Napoli, di archiviazione automatizzata dei documenti commerciali su dischi ottici, ha consentito di valutarne i positivi risultati e di decidere l'estensione della procedura presso un numero limitato di zone.

Sono state messe a punto e sperimentate, presso alcune zone del Compartimento di Milano, alcune innovazioni ai programmi di elaborazione che, collegando il sistema informatico commerciale (Sistema utenza) con uno dei moduli (Modulo lavoro) del sistema informatico tecnico, consentono la stampa diretta, in area tecnica, degli ordini di esecuzione lavoro emessi dall'area commerciale su richiesta di clienti, con ulteriore riduzione nei tempi di allacciamento delle forniture.

È stata messa a punto una nuova versione della procedura informatica per l'ottimizzazione dei contratti di fornitura degli utenti a tariffa binomia semplice, sia nella versione in linea, che su elaboratore centrale; è stato inoltre avviato l'aggiornamento della procedura informatica per l'ottimizzazione contrattuale degli utenti a tariffa multiaria.

In materia di promozione dell'uso razionale dell'energia, sono state curate la redazione e diffusione, in ambito territoriale, di un corso informatico, realizzato con metodologie multimediali, destinato all'aggiornamento del personale commerciale addetto all'assistenza e consulenza ai clienti, sui temi dell'uso razionale dell'energia, della legislazione energetica e della sicurezza degli impianti elettrici utilizzatori.

Con la partecipazione dei Compartimenti interessati, si è praticamente conclusa l'attività per la realizzazione di 18 progetti nell'ambito del programma comunitario VALOREN, finanziato dalla UE, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'uso razionale dell'energia nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania,

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Marche, Puglia, Sardegna e Sicilia).

È stata svolta un'intensa attività di progettazione e costruzione di impianti di illuminazione razionale di opere d'arte, nell'ambito del programma "luce per l'arte".

Nel corso del 1993 sono stati completati gli impianti di illuminazione del cortile del Collegio Borromeo (Pavia), dei laboratori di restauro della Pinacoteca Vaticana (Roma), della chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo (Pescasseroli), delle basiliche inferiore e superiore di S. Francesco (Assisi) e delle Stanze di Raffaello in Vaticano.

Sono inoltre stati messi a punto i progetti esecutivi per l'illuminazione della Basilica di S. Maria in Trastevere (Roma), nonché della cripta e della sala delle reliquie di S. Francesco (Assisi).

Sono proseguite le due campagne promozionali, contemplanti anche anticipazioni finanziarie ai clienti interessati, mirate al rifasamento degli impianti elettrici utilizzatori e alla diffusione della pompa di calore per il riscaldamento dell'acqua.

I risultati conseguiti confermano la tendenza manifestatasi nel precedente anno: efficacia dell'azione informativa (per il rifasamento gli obiettivi prefissati sono stati ampiamente superati), scarso interesse per la formula dell'anticipazione finanziaria.

#### IL SISTEMA TARIFFARIO

Nel 1993 è stata effettuata una prima articolata manovra tariffaria, in vista del collocamento sul mercato dell'ENEL S.p.A., destinata in particolare a compensare gli oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL dalle leggi finanziarie 1992 e 1993; tale manovra è stata realizzata con l'emo-

nazione del Provvedimento CIP n. 15 del 14 dicembre 1993 (pubblicato sulla G.U. n. 301 del 24 dicembre 1993) che ha avuto effetti praticamente solo a partire dal 1994.

Il livello generale delle tariffe è stato aumentato mediamente del 2%; questo aumento corrisponde a un incremento del prezzo medio finale corrisposto dall'utenza dell'1,2%, a fronte di un aumento dell'inflazione dell'8% dal gennaio 1992 (data dell'ultimo aumento tariffario) al dicembre 1993.

Unitamente all'aumento è stata anche operata una maggiore razionalizzazione del sistema, mediante la riduzione delle agevolazioni esistenti nel settore domestico in fascia sociale e in quello industriale ad alta intensità energetica, e la ristrutturazione delle tariffe multiorarie, che ha comportato un riallineamento della curva dei prezzi a quella dei costi, con un miglioramento del trattamento per le utenze ad alta e altissima utilizzazione.

L'area dei benefici assicurati dalla struttura tariffaria dell'utenza domestica in "fascia sociale" è stata ridotta, mediante il recupero dell'agevolazione, nei confronti degli utenti con 1,5 kW con un consumo superiore a 150 kWh/mese (corrispondenti a 1.800 kWh annui) e nei confronti degli utenti di 3 kW con un consumo superiore alla soglia di 220 kWh/mese (2.640 kWh annui). Per ogni kWh eccedente le nuove soglie viene recuperato un kWh della spettanza a prezzi agevolati (complessivamente 1.800 kWh annui). Sugli stessi kWh eccedenti le soglie si effettua anche il recupero dell'agevolazione sui corrispettivi di potenza.

L'intervento di parziale recupero dell'age-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

volazione all'utenza in fascia sociale assicurata il mantenimento dei benefici per 11,6 milioni di utenti, la progressiva perdita dell'agevolazione per 4,5 milioni di utenti e la perdita integrale della stessa solo per 1,4 milioni di utenti.

Per i settori della produzione di ferroleghie, di abrasivi, di zinco elettrolitico e per l'elettrolisi dei cloruri alcalini il citato Provv. CIP n. 15/1993 ha previsto la graduale abolizione del trattamento privilegiato in atto operando un abbattimento annuale dell'agevolazione fino alla sua completa eliminazione dal 1° luglio 1999.

La manovra sui prezzi è stata completata con l'adeguamento dei contributi di allacciamento, l'ultima determinazione dei quali risale al 1986, ripristinandone i valori di

prezzi reali con il recupero dell'inflazione registrata dal 1986 al 1993.

Per quanto riguarda il sistema nazionale onere-sovrapprezzo termico, nel 1993 si è verificata una situazione di squilibrio di oltre 1.000 miliardi di lire, determinata principalmente dal ritardato adeguamento delle aliquote di sovrapprezzo termico che, previsto dall'inizio dell'anno, è stato di fatto realizzato soltanto dall'inizio di aprile con il Provv. CIP n. 8 del 29 marzo 1993. Anche il conto sovrapprezzo relativo a nuovi impianti, utilizzando fonti rinnovabili e assimilate, ha registrato nel 1993 uno squilibrio dovuto all'insufficienza del livello delle aliquote di sovrapprezzo previste dal Provv. CIP n. 6/1992.

## LA PRODUZIONE E LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI

### LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E L'ESERCIZIO DELLA RETE

Anche nel 1993 si è registrato in Italia un aumento della penetrazione elettrica, che rappresenta la quota parte del totale delle fonti energetiche primarie utilizzata sotto forma di energia elettrica. Il valore raggiunto nel 1993 è stato del 33,9% contro il 33,4% dell'anno precedente, da confrontarsi con un valore del 23% nel 1973. Il continuo incremento della penetrazione elettrica, comune a tutti i Paesi industrializzati, trova la sua motivazione nelle caratteristiche peculiari dell'energia elettrica quali flessibilità, disponibilità, assenza di inquinanti in fase di utilizzazione, facilità e immediatezza di regolazione.

La richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale è stata pari a 246,6 miliardi di kWh, con un incremento dello 0,7% rispetto all'anno precedente (tabella 1).

La quota che è stata alimentata dalla rete ENEL nel 1993, pari all'87,1% dell'intera domanda nazionale (nel 1973 era del 76,4%) è risultata di 214,8 miliardi di kWh, superiore dello 0,7% rispetto al 1992 (tabella 2).

Nell'ultimo decennio (1984-1993) la richiesta sulla rete ENEL è andata aumentando a un tasso medio annuo superiore a quello dell'intera richiesta nazionale (il 3,1% contro il 2,9%).

La produzione totale lorda di energia elettrica dell'ENEL è stata nel 1993 di 177,5 miliardi di kWh (-3,4% rispetto al 1992), come risulta dalla tabella 2.

La produzione idroelettrica da apporti naturali dell'ENEL è diminuita del 3%, essenzialmente a motivo della minore idraulicità il cui coefficiente nel 1993 è risultato pari a 0,92 a fronte dello 0,94 del

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. I

**ENERGIA ELETTRICA  
PRODOTTA E RICHIESTA  
SULLA RETE ITALIANA**

Miliardi di kWh

<sup>1</sup> 1973, 1983: bilanci rettificati per allinearli alle definizioni adottate in sede internazionale (nei servizi ausiliari sono comprese le perdite dei trasformatori di corrente precedentemente escluse nelle perdite di trasmissione)

<sup>2</sup> Di cui ENEL: 76,4% nel 1973, 85,6% nel 1983, 87,3% nel 1992 e 87,2% nel 1993

	1973	1983	1992	1993	1993/1992	1993/1983
					TASSI M.A. %	
<b>Produzione lorda:</b>						
- idroelettrica	39,1	44,2	45,8	44,5	-2,6	+0,1
- termoelettrica	100,8	100,2	176,9	174,6	-1,4	+3,4
- elettronucleare	3,1	5,8	-	-	-	-
- geotermoelettrica	2,5	2,7	3,5	3,7	+6,0	+3,7
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>145,5</b>	<b>182,9</b>	<b>226,2</b>	<b>222,8</b>	<b>-1,5</b>	<b>+2,2</b>
<b>Energia destinata ai servizi ausiliari <sup>1</sup></b>	<b>7,0</b>	<b>9,1</b>	<b>11,8</b>	<b>11,4</b>	<b>-1,9</b>	<b>+2,7</b>
<b>Totale produzione netta</b>	<b>138,5</b>	<b>173,8</b>	<b>214,4</b>	<b>211,4</b>	<b>-1,5</b>	<b>+2,2</b>
<b>Energia destinata a pompaggio <sup>1</sup></b>	<b>2,3</b>	<b>3,9</b>	<b>4,9</b>	<b>4,2</b>	<b>-14,7</b>	<b>+0,8</b>
<b>Energia importata</b>	<b>3,3</b>	<b>14,0</b>	<b>35,9</b>	<b>40,1</b>	<b>+11,6</b>	<b>+8,7</b>
<b>Energia esportata</b>	<b>2,4</b>	<b>2,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>+4,8</b>	<b>-7,6</b>
<b>Energia richiesta sulla rete <sup>1 2</sup></b>	<b>137,1</b>	<b>181,0</b>	<b>244,8</b>	<b>246,6</b>	<b>+0,7</b>	<b>+3,6</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 2

**BILANCIO DELL'ENERGIA  
ELETTRICA DELL'ENEL**

Milioni di kWh

<sup>1</sup> Di cui 1 milione di kWh di produzione  
estera.

<sup>2</sup> Valore provvisorio.

	1973	1983	1992	1993	1993/1992	1993/1983
	TASSI M.A. (%)					
<b>Produzione lorda</b>						
- idroelettrica, di cui:	28.190	31.436	33.136 <sup>1</sup>	31.860 <sup>1</sup>	-3,9	+0,1
da apporti naturali	(26.640)	(28.704)	(29.726)	(28.850) <sup>2</sup>	-3,0	-
da pompaggi	(1.550)	(2.732)	(3.410)	(3.009)	-11,8	+1,0
- termoelettrica	75.418	109.242	147.053	141.937	-3,5	+3,0
- elettronucleare	3.142	5.783	-	-	-	-
- geotermoelettrica	2.480	2.714	3.459	3.667	+6,0	+3,5
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>109.230</b>	<b>149.173</b>	<b>183.648</b>	<b>177.464</b>	<b>-3,4</b>	<b>+2,0</b>
Energia destinata ai servizi ausiliari della produzione	5.266	7.773	10.005	9.663	-3,4	+2,4
Energia destinata ai pompaggi	2.262	3.852	4.867	4.129	-15,2	+0,7
<b>Produzione netta destinata al consumo</b>	<b>101.702</b>	<b>137.550</b>	<b>168.776</b>	<b>163.672</b>	<b>-3,0</b>	<b>+1,9</b>
Energia ricevuta da altri produttori nazionali	2.149	6.362	9.173	11.703	+27,6	+8,4
Energia importata (+)	3.248	13.968	35.947	40.109	+11,6	+18,7
Energia esportata (-)	2.369	2.886	647	677	+4,6	-7,7
<b>Energia richiesta sulla rete ENEL per il consumo</b>	<b>104.730</b>	<b>154.994</b>	<b>213.249</b>	<b>214.807</b>	<b>+0,7</b>	<b>+3,9</b>
Energia fatturata all'interno	94.155	139.068	197.451	198.221	+0,4	+4,3
Caduta a titoli vari	770	743	424	547	+29,0	-2,6
Energia erogata all'utenza	94.925	139.811	197.875	198.768	+0,5	+4,2
Consumi propri dell'ENEL	434	429	694	586	-15,6	+3,7
Perdite e variazioni di energia nei contatori	9.371	14.754	14.680	15.453	+5,3	+0,5
<b>Energia richiesta sulla rete ENEL per il consumo</b>	<b>104.730</b>	<b>154.994</b>	<b>213.249</b>	<b>214.807</b>	<b>+0,7</b>	<b>+3,9</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1992, mentre quella geotermoelettrica è aumentata del 6%.

La produzione termoelettrica convenzionale, che è diminuita globalmente del 3,5% rispetto al 1992, ha fatto registrare una più sensibile diminuzione per quanto riguarda la produzione da carbone (-22,8%), a motivo dei vincoli autorizzativi che hanno impedito una più estesa utilizzazione di questo combustibile, una lieve diminuzione (-2,3%) per quanto riguarda la produzione da olio combustibile e un apprezzabile aumento (9,2%) per quanto concerne quella da gas naturale.

Le acquisizioni di energia da terzi nel 1993 hanno fatto registrare un saldo in entrata, pari a 39,4 miliardi di kWh dall'estero (35,3 miliardi nel 1992) e pari a 11,7 miliardi di kWh da terzi nazionali (9,2 miliardi di kWh nel 1992).

L'incremento verificatosi nella quantità di energia acquistata dall'estero, trova principale motivo nella convenienza dei prezzi offerti in alcuni Paesi europei che dispongono di notevoli quantità di energia prodotta a basso costo marginale. La notevole entità dell'energia importata dall'ENEL, in un momento quale quello attuale, in cui il parco di impianti di produzione della Società è in grado di far fronte alla richiesta di energia, trae giustificazione oltre che nei motivi di tipo economico sopra accennati, anche nella esistenza di contratti di acquisto pluriennali, sottoscritti anni addietro in una situazione italiana di carenza di potenza disponibile.

Per quanto riguarda invece il sensibile incremento (circa 27,6%) registrato nelle acquisizioni da terzi nazionali esso è essenzialmente dovuto alle favorevoli condizioni fissate per legge, di cui tali produtto-

ri beneficiano nella cessione all'ENEL dell'energia da loro prodotta.

La punta massima di potenza richiesta sulla rete ENEL è stata registrata il giorno 1° dicembre alle ore 17 ed è stata di 36.809 MW con un aumento dell'1,5% rispetto al 1992 (36.275 MW), rimanendo tuttavia ancora inferiore al massimo storico verificatosi nel 1991 (38.246 MW).

A motivo delle persistenti carenze di generazione nel Sud, dovute a ritardi e difficoltà nell'ottenimento di tutte le autorizzazioni alla costruzione e/o all'esercizio di nuove centrali, rilevanti trasferimenti di energia hanno impegnato nel corso del 1993 la rete di trasmissione a 380 e 220 kV dell'ENEL.

A seguito di ciò si è registrato nell'anno un percorso medio dell'energia di 145 km (a fronte dei 139 del 1992). Si è dovuto rilevare pertanto il consolidarsi di un'inversione di tendenza di questo parametro: esso dai 202 km del 1963 (primo anno di istituzione dell'ENEL) si era ridotto fino a raggiungere il valore minimo di 110 km nel 1980.

L'andamento dell'esercizio del sistema elettrico dell'ENEL nel 1993 non ha presentato in linea generale difficoltà nonostante il protrarsi della fermata della centrale termoelettrica di La Spezia per problemi autorizzativi in sede locale.

#### GLI IMPIANTI ENTRATI IN SERVIZIO

L'attività costruttiva sviluppata nel corso dell'anno ha consentito l'entrata in servizio di nuovi impianti di generazione per una potenza efficiente lorda complessiva di 1.288,3 MW: di questi 307,7 MW sono relativi a impianti idroelettrici e 980,6 MW a impianti termoelettrici.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I nuovi impianti idroelettrici entrati in servizio sono:

- a Presenzano (IS e CE) il quarto e ultimo gruppo di generazione e pompaggio da 250 MW (i primi tre gruppi sono entrati in servizio rispettivamente nel 1990, 1991 e 1992);
- nella centrale di Satriano II (CZ), sul fiume Ancinale, il primo gruppo da 35 MW;
- nella centrale di Ozieri (SS), sul fiume Coghinas, il primo gruppo da 9,9 MW;
- a Salsominore (PC), sul fiume Trebbia, un secondo gruppo da 5,6 MW (il primo gruppo da 10 MW era entrato in servizio nel 1992);
- nella centrale rimodernata di Ponte Preti (TO), sulla Dora Baltea, i primi due gruppi per complessivi 6,2 MW;
- nella centralina rimodernata di Ponte Cornicchio (TN), sull'Adige, un gruppo da 1 MW circa.

I nuovi impianti termoelettrici entrati in servizio sono:

- a Brindisi Sud - la quarta unità da 660 MW;
- a Fiume Santo (SS) - la quarta unità da 320 MW;
- a Ventotene (LT) i due gruppi diesel-elettrici da 280 kW ciascuno.

Per quanto attiene agli impianti di trasmissione e trasformazione sono entrati in servizio nel corso del 1993 nuove linee di trasmissione a 380 kV per uno sviluppo complessivo di 467 km. Nello stesso periodo sono state attivate nuove stazioni di trasformazione e sono stati realizzati potenziamenti in stazioni esistenti che hanno comportato un incremento della potenza di trasformazione installata pari a 3.390 MVA, 3.200 dei quali alla tensione di 380 kV.

La rete di distribuzione ha avuto nel 1993 uno sviluppo che si quantifica in 775 km di nuove linee ad alta tensione (40-220 kV) e in 204 cabine primarie (costruite ex novo o potenziate) per una maggiore potenza di trasformazione installata di 3.837 MVA.

Le nuove linee di media tensione (1+30 kV) attivate nell'anno assommano a 14.161 km e quelle di bassa tensione a 26.091 km. Nelle 14.240 cabine di distribuzione (realizzate o potenziate nel corso dell'anno) è stata installata una potenza di trasformazione di 1.890 MVA.

#### GLI IMPIANTI IN COSTRUZIONE

L'attività costruttiva dell'ENEL è indirizzata da una parte alla realizzazione di nuovi impianti e al ripotenziamento di impianti esistenti al fine di far fronte al previsto aumento della domanda e dall'altra alla attuazione di interventi di adeguamento ambientale su impianti esistenti al fine di contenere le emissioni di effluenti al di sotto dei limiti fissati dalle normative nazionali e comunitarie.

Riguardo a questi ultimi interventi, inseriti in un programma pluriennale che tiene conto delle esigenze del servizio e quindi della impossibilità di rendere indisponibili più impianti contemporaneamente, va rilevato che importanti risultati sono stati già raggiunti nel frattempo con l'adozione di un impiego mirato di combustibili di elevato pregio. Nel corso del 1993 infatti si è impiegato olio combustibile a basso e bassissimo tenore di zolfo (BTZ e STZ) in una quota dell'ordine del 70% a fronte di quote ben più contenute di solo pochi anni addietro (43% nel 1989, 27% nel 1988). Ciò senza considerare il maggio-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

re apporto nella produzione termoelettrica del metano realizzati nel 1993 (17,6% a fronte del 15,6% del 1992).

Per quanto concerne gli impianti in costruzione, la cui entrata in servizio è prevista nel breve termine, vanno ricordate in particolare le 4 sezioni policombustibili da 660 MW cadauna di Montalto di Castro (una di esse è prevista che entri in servizio nel 1995, due nel 1996 e una nel 1997) e le due sezioni a ciclo combinato da 350 MW cadauna di Trino Vercellese (entrata in servizio prevista nel 1995 e 1996).

Circa il ripotenziamento di impianti esistenti vanno ricordati i lavori in corso sulle 4 sezioni di Rossano Calabro (CS) con turbogas da 120 MW cadauna e sulle 4 sezioni di Turbigo Levante (MI) anch'esse con turbogas da 120 MW cadauna, impianti tutti la cui entrata in servizio è prevista nel biennio 1994-1995.

I lavori in corso relativi a interventi di adeguamento ambientale che hanno già raggiunto un significativo avanzamento riguardano gli impianti di Brindisi Sud (4 x 660 MW), di Fiume Santo (2 x 320 MW), di Fusina (2 x 320 MW), di Turbigo Levante (1 x 260 + 3 x 320 MW) e di Rossano Calabro (4 x 320 MW). In altri impianti (La Casella, Torrevaldaliga Nord) sono già operativi i cantieri mentre per altri impianti ancora sono in corso gli iter autorizzativi a conclusione dei quali potranno essere iniziati i relativi lavori.

Nel 1993 sono state effettuate da parte dell'ENEL le prime due verifiche di compatibilità delle iniziative dei terzi riguardanti nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, a norma del Decreto del Ministero dell'Industria del 25 settembre 1992, per assicurare il necessario coordinamento

delle attività nel settore al fine della sicurezza, qualità ed economicità del servizio elettrico. Con dette due verifiche, relative alle domande pervenute nel secondo semestre 1992 e primo semestre 1993 (per un totale di oltre 11.700 MW), sono stati accettati - con entrata in servizio entro il 1998 - complessivamente circa 5.300 MW, di cui 340 da fonti rinnovabili, 1.240 da impianti di gassificazione dei residui di raffineria, 670 da combustibili di processo e 3.090 MW da impianti di cogenerazione a gas naturale.

Circa le domande presentate dagli interessati nel secondo semestre 1993, a seguito dell'esame condotto, l'ENEL, nei primi mesi del 1994, ha avanzato al Ministero dell'Industria la proposta di accettare soltanto gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili e assimilate di potenza inferiore ai 10 MW (categoria A), per una potenza complessiva di 350 MW, la cui entrata in servizio è prevista entro il 1999. Ciò esclusivamente per tener conto del valore strategico di tali impianti che a stretto rigore non sono indispensabili per far fronte alla prevista domanda di energia elettrica.

Circa i programmi dell'ENEL, il CIPE ha approvato con delibere del 21 settembre 1993 e del 13 aprile 1994, le modifiche apportate dall'ENEL ai programmi pluriennali di costruzione di impianti termoelettrici, che prevedono in particolare l'adozione di unità turbogas, di tecnologia avanzata, di potenza unitaria 150 e 220 MW.

Nel complesso gli impianti programmati dall'ENEL, unitamente all'apporto dei produttori terzi nazionali, appaiono in grado di assicurare nel medio-lungo termine la

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

copertura del fabbisogno con ampi margini di riserva, anche tenendo conto delle indisponibilità derivanti dal piano degli interventi di adeguamento ambientale e della esigenza di conseguire una ripartizione sufficientemente equilibrata tra i diversi combustibili utilizzati per la produzione termoelettrica.

**GLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti in impianti realizzati dall'ENEL nel 1993 ammontano a 8.749 miliardi di lire con una riduzione rispetto al 1992 di 1.427 miliardi (14%). Essi rappresentano l'8,7% della consistenza delle immobilizzazioni torde in essere alla fine dell'esercizio 1992.

Gli investimenti riguardano per 3.779 miliardi gli impianti di produzione, per 1.430 miliardi quelli di trasmissione e per 3.540 miliardi la rete di distribuzione.

La contrazione degli investimenti rispetto all'anno precedente è da attribuire principalmente agli investimenti in impianti di

produzione (-956 miliardi), a motivo anche delle difficoltà autorizzative incontrate per alcuni interventi di adeguamento ambientale e di riarmamento.

Una flessione hanno anche avuto gli investimenti in reti di distribuzione (-250 miliardi), a motivo della sfavorevole fase congiunturale che ha determinato un contenuto sviluppo dell'utenza e quindi un minor numero di nuovi allacciamenti e potenziamenti.

Gli investimenti in reti di distribuzione hanno comunque rappresentato nel 1993 oltre il 40% del totale, a dimostrazione dell'impegno che l'ENEL continua a dedicare al miglioramento e al potenziamento della rete così da assicurare sempre più alti livelli di servizio reso all'utenza.

Dei 3.540 miliardi di investimenti in reti di distribuzione, ben 1.498 sono stati destinati all'area del Mezzogiorno, con una incidenza del 42,3%, a fronte di un ammontare di energia fatturata nella stessa area pari solo al 30,9% del totale nazionale.

## LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di studi e ricerche dell'ENEL sono finalizzate all'innovazione tecnologica, al miglioramento dell'efficienza e della affidabilità degli impianti, alle innovazioni per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, alla qualità del servizio e all'uso razionale dell'energia. Per concorrere al raggiungimento di tali obiettivi, l'ENEL svolge principalmente ricerca applicata con sviluppo di attività dimostrative, tendenti a utilizzare le nuove tecnologie per ricadute nell'ambito aziendale nel breve e medio termine.

L'attività di studi e ricerche viene svolta presso i Centri di ricerca dell'ENEL e presso le Società di ricerca controllate. Per il complesso di queste attività l'ENEL ha speso nel 1993 circa 416 miliardi di lire. Nel seguito sono indicate a titolo esemplificativo alcune delle attività per ogni settore di ricerca.

Per quanto riguarda il settore termomeccanico la centrale di S. Gilla (CA) è stata destinata alla sperimentazione e dimostrazione in scala industriale di bruciatori a basso NO<sub>x</sub> per olio e carbone e per le attività di sviluppo e dimostrazione industriale di tecniche innovative di pulizia dei fumi e di miglioramento della combustione. È stata completata la progettazione esecutiva della stazione di prova per componenti di turbine a gas di Sesta (Larderello), che consentirà la sperimentazione in piena scala (circa 35 MWt) di combustori per turbogas alle pressioni e temperature tipiche di questi apparati. Sono in via di definizione accordi di sviluppo e commercializzazione per i bruciatori TEA a basso NO<sub>x</sub> sviluppati dall'ENEL e per l'impiego della tecnica di ricombustione ("reburning") olio su olio, in base ai quali

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

il know-how dell'ENEL verrà utilizzato per il retrofitting o la costruzione di nuovi impianti in Europa e nel mondo. Si è consolidata l'esperienza operativa dei bruciatori TEA, in esercizio a Monfalcone 3 e Turbigo 1. Bruciatori di questo tipo sono stati scelti per due gruppi da 660 MW di Montalto, e si prevede di estenderne l'utilizzo alle unità da 320 MWe con bruciatori contrapposti, in concomitanza con l'impiego della tecnologia della ricombustione olio su olio. Di quest'ultima si sono completate le esperienze dimostrative sull'unità 5 di Fusina da 160 MWe; è stato possibile abbattere gli ossidi di azoto, contenendoli al di sotto del 20% del valore iniziale, con emissioni inferiori al limite di legge per grandi impianti di combustione. Si prevede di avviare nel 1994 l'applicazione della ricombustione a unità di Torrevadalinga, Monfalcone e Porto Tolle. La tecnica dell'alimentazione a impulsi per i precipitatori elettrostatici, già sviluppata a Marghera, è stata sperimentata con successo al Sulcis con impiego di carbone sudafricano (riduzione delle emissioni dell'ordine del 90%). Sono state condotte caratterizzazioni di materiali innovativi d'interesse aziendale, in particolare per parti calde di turbine a gas e per la realizzazione di componenti di generatori di vapore e di turbine a vapore. Gli studi sui materiali, per la riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto, hanno individuato l'effetto delle principali variabili di processo (temperatura, portata e composizione dei gas) sulle prestazioni dei catalizzatori.

Un altro importante settore di ricerca è quello delle tecnologie elettriche, strutturali e dell'automazione. Nel 1993 è

stato messo in servizio, presso il Centro Nazionale di Controllo, il modello di simulazione settimanale, che consente di ottimizzare la programmazione dell'esercizio a breve termine del parco di generazione, in particolare del pompaggio, sostituendo le precedenti procedure semi-manuali. È stato realizzato con il CESI un sistema automatizzato, in scala reale, in grado di effettuare in laboratorio operazioni di pulizia degli isolatori di linee AT. Mentre è in fase di sviluppo il prototipo dei Centri di Controllo della rete AT della Distribuzione, per le funzioni avanzate di controllo degli impianti termici è stato sviluppato e sperimentato, sull'unità 3 di Tavazzano, un sistema "set point generator" per l'esecuzione automatica di rampe di carico con minimizzazione del consumo di vita della turbina per stress termici. Per le tecniche avanzate di interfaccia operatore-impianto si è completato il quadro di comando, basato su banco di manovra totalmente virtuale, ed è stato realizzato un primo prototipo di quadro di supervisione in 3D animato, per consentire all'operatore l'ispezione virtuale di aree critiche del processo. Le ricerche nell'ambito strutturalistico e idraulico hanno riguardato principalmente la validazione di modelli non lineari in campo geotecnico; lo sviluppo di un sistema grafico interattivo per la rappresentazione animata di risultati di analisi strutturale; la verifica sismica di diverse dighe; lo sviluppo di modelli previsionali del loro comportamento e di strumentazione di monitoraggio; le misure di caratterizzazione idraulica e la verifica della sicurezza di opere idrauliche. È stato completato un circuito sperimentale per la riproduzione e

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lo studio dei fenomeni di cavitazione diffusa, che possono aver luogo, in transitorio, nei circuiti di raffreddamento delle centrali.

Nel settore nucleare sono stati seguiti gli sviluppi nel campo dei reattori di nuova concezione. In questo quadro è proseguita la partecipazione al programma di studio condotto dall'Istituto di ricerca statunitense EPRI, si è inoltre avviata la partecipazione, insieme ad altri sei esercenti europei (Francia, Belgio, Spagna, Regno Unito, Germania e Olanda), al programma EUR (European Utility Requirements), con l'obiettivo dell'emissione di requisiti di progetto per i futuri reattori.

Nel settore delle fonti rinnovabili è proseguito il programma per la realizzazione di due centrali eoliche per 20 MW complessivi con aerogeneratori di media taglia (250-320 kW). È stata avviata a fine anno la costruzione della centrale di Monte Arci (OR), che comprenderà 34 unità da 320 kW, per una potenza di quasi 11 MW. Il completamento è previsto entro la fine del 1994. Per la seconda centrale (36 macchine da 250 kW per complessivi 9 MW) è stata individuata un'area oppenninica, a 900 m di quota, in comune di Collarmele (AG) ed è stato avviato l'iter autorizzativo. Le sperimentazioni presso il campo prova di Alta Nurra (SS), con 4 unità per 1,2 MW, hanno prodotto nel 1993 oltre 1.000 MWh; è stato pressoché ultimato il campo prova di Acqua Spruzza, a 1.350 m di quota in comune di Frosolone (IS), con 8 aerogeneratori per complessivi 2,4 MW. Per lo sviluppo di aerogeneratori di grande taglia, in collaborazione con l'ENEA, è continuata, nel campo prova di Alta Nurra, la fase di

esercizio preliminare del prototipo GAMMA 60 da 1,5 MW.

In campo fotovoltaico è proseguita la realizzazione della centrale da 3,3 MWp di Serre (SA), nel gennaio 1994 è entrato in servizio sperimentale il primo modulo da 1 MW. La centrale verrà ultimata nel corso del 1994. Nell'ambito dei piccoli sistemi fotovoltaici, è stata avviata la progettazione di 12 impianti, destinati ad altrettanti rifugi alpini del CAI.

Nel settore dell'ambiente e territorio è stato realizzato, presso la centrale di Fossina, un sistema automatico avanzato, collegato alla rete di rilevamento della qualità dell'aria della zona industriale di Porto Marghera, che utilizza sensori innovativi e modelli matematici per la simulazione della diffusione degli inquinanti. Per il nuovo sistema informativo meteorologico, già utilizzato dalla Produzione e Trasmissione, sono state realizzate ulteriori applicazioni per la previsione dei fabbisogni e la determinazione in linea di condizioni di tempo avverso sulla rete AT. Nell'ambito degli studi ambientali a livello globale sono stati acquisiti dati sulla concentrazione atmosferica dei "gas serra" e si sono valutate, con tecniche di telerilevamento, le modificazioni delle fasce vegetazionali d'alta quota come indice di variazioni climatiche. Nell'ambito della Convenzione con il CNR sugli effetti dei sistemi energetici sulla salute dell'uomo e sull'ambiente, i risultati ottenuti negli oltre quattro anni di studi sono stati illustrati il 2 dicembre del 1993 in un Convegno presso il CNR. Le ricadute dell'iniziativa costituiscono un vero e proprio passo in avanti per la cultura del Paese in questo campo.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In questo settore della valorizzazione e trattamento residui, è stato messo a punto un procedimento (oggetto di brevetto) per la produzione di manufatti stampati a base di cenere e gessi. Circa la rimozione di polichlorodifenili dagli olii dielettrici, è stato realizzato un impianto preindustriale per la decontaminazione chimica degli olii, basato su un processo già messo a punto in laboratorio.

Nel settore dell'uso razionale dell'energia, si sono evidenziati binomi tecnologia elettrica-processo industriale, per i quali esistono i presupposti tecnico-economici e di

mercato, per l'introduzione a livello nazionale di tecnologie elettriche in luogo di quelle tradizionali. In collaborazione con partners internazionali l'ENEL ha aderito a un progetto, con l'Agenzia Internazionale dell'Energia, riguardante lo studio della gestione della domanda (Demand Side Management). Si è praticamente concluso il progetto "Accumulo", che ha portato all'approntamento di alcuni prototipi di veicolo elettrico innovativo e di alcuni esemplari di veicoli derivati da quelli di serie, ma con componentistica elettrica ottimizzata, nonché di colonnine di ricarica



## IL PERSONALE

### CONSISTENZA ED EVOLUZIONE

Al 31 dicembre 1993 il personale dell'ENEL era costituito da 105.835 unità, con un decremento netto rispetto all'anno precedente di 1.596 unità, pari all'1,5% (v. tabella 1).

Il personale era così suddiviso: 1.550 dirigenti (con un decremento, rispetto all'anno precedente, di 82 unità, pari al 5,0%) e 104.285 unità tra quadri, impiegati e operai (con un decremento di 1.514 unità, pari all'1,4%).

L'aculata gestione del turnover diretta a realizzare una graduale riduzione del personale (alle 2.193 cessazioni hanno fatto riscontro 597 immissioni), è stata anche nel 1993 accompagnata da azioni tese a una sempre maggiore efficienza e al più razionale impiego della risorsa personale. Indici significativi dell'attenzione dedicata a tali aspetti sono rappresentati dall'aumento delle ore ordinarie lavorate dal personale (le assenze si sono ridotte mediamente di 10 ore annue per dipendente) e dalla contrazione delle prestazioni straordinarie (che si sono ridotte di quasi il 30% rispetto al 1992).

Tutto quanto sopra ha consentito di realizzare nel 1993 una riduzione del costo complessivo del personale di circa 187 miliardi, pari a circa il 2,1%, rispetto all'analogo dato del 1992.

Dei 104.234 dipendenti regolati dal Contratto degli elettrici il 90,1% è costituito da uomini e il rimanente 9,9% da donne.

Come si rileva dalla tabella 2, la gran parte (88,5%) dei dipendenti opera nelle due aree funzionali della Distribuzione (64.039) e della Produzione e Trasmissione (29.613) ed è quindi distribuito sul territorio.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FORMAZIONE PROFESSIONALE**

L'attività formativa svolta nel 1993, con un impegno globale superiore ai tre milioni di ore, si è sempre più caratterizzata come un investimento a breve e a medio termine, avente l'obiettivo di valorizzare le risorse umane disponibili adeguandole ai cambiamenti tecnologici, organizzativi, culturali e istituzionali attualmente in corso, elevandone quindi la professionalità, la competenza e la capacità operativa. Le azioni sono state indirizzate a realizza-

re interventi di sostegno all'inserimento dei neoassunti (con particolare riguardo ai laureati), nonché alla categoria dei quadri, nei cui confronti è stato messo a punto un catalogo di seminari ampio e articolato, tale da consentire la scelta di percorsi formativi finalizzati.

Particolare impegno è stato anche rivolto all'aggiornamento del personale, e in particolare di quello dell'area commerciale, che agli sportelli o al telefono è a diretto contatto con il pubblico, sensibilizzandolo

Tab. 1

**CONSISTENZA  
DEL PERSONALI  
AL 31.12.1993  
E 31.12.1992**

CATEGORIE	N. addetti		%	
	31.12.1993		31.12.1992	
Quadri	4.764	4,5	4.620	4,3
Impiegati	55.064	52,0	54.457	50,7
Operaio	44.406	42,0	46.646	43,4
Totale elettrico a tempo indeterminato	104.234	98,5	105.723	98,4
Diretti	1.550	1,5	1.632	1,6
<b>1° Totale</b>	<b>105.784</b>	<b>100,0</b>	<b>107.355</b>	<b>100,0</b>
A termine e altri contratti	51		76	
<b>TOTALE</b>	<b>105.835</b>		<b>107.431</b>	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e istruendolo per una corretta comunicazione con l'utente

**ASPETTI SINDACALI**

Le due vicende più significative in tema di relazioni sindacali che hanno caratterizzato il 1993 sono state quelle del confronto per il riassetto territoriale delle Unità di base della Distribuzione e del negoziato con le Confederazioni e con le Federazioni elettriche per la definizione di un Protocollo di intesa sulle relazioni industriali.

L'importanza e la complessità dei problemi sottesi al riassetto territoriale e organizzativo delle zone e delle agenzie, hanno determinato momenti di contrasto fra le posizioni delle Parti, il cui superamento ha riconfermato la validità del sistema di relazioni sindacali in atto. Il confronto si è chiuso nel mese di dicembre e l'Azienda potrà ora procedere agli interventi diretti a realizzare significative riduzioni dei costi di struttura, senza pregiudizio per la qualità del servizio, mediante

Tab. 2

**RIPARTIZIONI  
DEL PERSONALE  
PER AREA FUNZIONALE  
DI ATTIVITÀ**

AREA FUNZIONALE	N. addetti		N. addetti	
	CONSISTENZA AL 31.12.1993	%	CONSISTENZA AL 31.12.1992	%
Produzione e trasmissione	29.613	28,0	30.099	28,0
Distribuzione	64.039	60,6	65.098	60,6
Altre unità del compartimento	5.517	5,2	5.624	5,2
Progettazione e costruzione	3.523	3,3	3.586	3,4
Ricerca	1.145	1,1	1.031	1,0
Direzione generale e unità funzionalmente dipendenti	1.947	1,8	1.917	1,8
<b>TOTALE</b>	<b>105.784</b>	<b>100,0</b>	<b>107.355</b>	<b>100,0</b>

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

la soppressione, da attuarsi con gradualità, di 25 zone, di 88 agenzie e di un Esercizio Distrettuale.

Il negoziato con le Confederazioni e le Federazioni elettriche si è concluso nel febbraio 1994 con la sigla di un "Protocollo di intesa sulle relazioni industriali", che dà positiva risposta alla richiesta, da tempo avanzata dalle Confederazioni, di pervenire a una regolamentazione organi-

ca dei rapporti con l'ENEL e che risponde anche alle attese della Società, costituendo un allargamento del sistema di relazioni sindacali.

Il Protocollo definisce procedure e modalità per acquisire le rispettive valutazioni e favorire ogni possibile convergenza su temi di comune interesse mantenendo comunque la distinzione dei rispettivi ruoli e responsabilità.

## I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 1993 chiude con un utile netto di 344,3 miliardi, contro i 234 miliardi del 1992, dopo lo stanziamento ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali di 6.151,8 miliardi, a fronte dei 6.128,9 miliardi accantonati nell'esercizio precedente.

Sotto l'aspetto economico la gestione del 1993 è stata caratterizzata da:

- una modestissima espansione, pari allo 0,4%, dell'energia venduta, inferiore a quella già contenuta registrata nel 1992 (+ 1,7%);
- una stabilità del livello tariffario, in quanto le variazioni disposte dal Provvedimento CIP n. 15/1993, pubblicato sulla G.U. del 24 dicembre 1993, non hanno praticamente interessato i ricavi di detto esercizio;
- un aumento di 555 miliardi degli oneri aggiuntivi posti a carico dell'ENEL da diverse leggi, che hanno gravato sulla gestione per 1.315 miliardi, a fronte dei 760 miliardi del 1992;
- una crescita del 16,8% degli oneri finanziari - esclusi quelli relativi ai maggiori oneri aggiuntivi - per effetto del maggior costo del denaro e del maggior indebitamento;
- una contrazione del 4,3% dei costi governabili (spese di personale e per risorse esterne impiegate nelle attività di esercizio), che, con riferimento alle quantità vendute, sale, in termini reali, all'8,6%;
- un sensibile incremento dei proventi straordinari, per effetto degli sgravi contributivi progressi alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991 e spettanti all'ENEL ai sensi della legge n. 151 del 20 maggio 1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'analisi dei risultati economici del 1993 emerge il significativo incremento (+ 3,7%, da 10.240,7 miliardi del 1992 a 10.618,2 miliardi del 1993) del margine operativo lordo, realizzato in un contesto caratterizzato dal già menzionato contenuto sviluppo delle vendite e dall'invarianza del livello tariffario, per effetto, essenzialmente, dell'indicata riduzione dei costi governabili.

Al positivo andamento dei risultati della gestione industriale ha fatto peraltro riscontro - come detto - l'aumento degli oneri aggiuntivi a carico dell'ENEL (in particolare quelli trasferiti dalla legge n. 438/1992, relativi agli interessi sui prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986 che invece li ponevano a carico del bilancio dello Stato) e l'incremento degli oneri finanziari relativi alla gestione per effetto della crescita dell'indebitamento finanziario, del peggioramento dei rapporti di cambio della lira nei confronti delle altre valute, nonché delle ricadute nel 1993 degli alti tassi di interesse delle cedole decorrenti dagli ultimi mesi del 1992, solo in parte compensati dalla riduzione dei tassi verificatasi nella seconda parte del 1993.

La lievitazione degli oneri aggiuntivi a carico dell'ENEL e degli oneri finanziari di gestione è stata praticamente controbilanciata dal miglioramento della gestione industriale e dai maggiori proventi straordinari: ciò ha consentito di stanziare ammortamenti aggiuntivi fiscalmente consentiti per 1.853,4 miliardi (di cui 648,9 miliardi a integrazione di quelli economico - tecnici, fino a completamento delle aliquote massime fiscali, e 1.204,5 miliardi per ammortamenti anticipati, pari,

questi ultimi, al 69,2% di quelli fiscalmente consentiti), di far fronte, oltre all'imposta sul patrimonio netto, all'accantonamento delle imposte differite connesse al provento straordinario per sgravi contributivi pregressi e di migliorare l'utile netto dell'esercizio da 234 miliardi del 1992 a 344,3 miliardi.

Sotto l'aspetto finanziario, il rendiconto dell'esercizio 1993 evidenzia impieghi di fondi per complessivi 12.944 miliardi, derivanti per il 70% da attività di investimento e per il restante 30% dal rimborso di prestiti a medio e lungo termine.

Gli investimenti in impianti sono stati pari a 8.749,3 miliardi, con un decremento del 14% rispetto all'anno precedente, per effetto essenzialmente delle difficoltà in tema di autorizzazioni per alcuni interventi di adeguamento ambientale e di "revamping" di impianti termici, delle problematiche connesse all'avvio di nuove procedure di emissione di ordini e appalti legati all'apertura del Mercato Unico Europeo, nonché di una flessione dei lavori sulle reti di distribuzione in conseguenza della sfavorevole congiuntura che ha rallentato le richieste di allacciamento dell'utenza.

La copertura del suindicato fabbisogno è stata assicurata per il 52,8% dall'attività di esercizio (il 60,9% da autofinanziamento, meno l'8,1% connesso alla variazione del capitale di esercizio) e per il residuo 47,2%, in assenza di apporti di capitale, dal ricorso lordo all'indebitamento. Rispetto all'esercizio precedente è da porre in evidenza l'aumento dell'autofinanziamento (+ 760,1 miliardi, pari al 10,7%) che ha raggiunto i 7.882,1 miliardi, con un'incidenza sui ricavi da vendite del 26,2%, contro il 25% del 1992. Detto

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

valore è stato assorbito, per 1.043,2 miliardi), dalla variazione del capitale di esercizio che nel 1992 aveva invece contribuito alla copertura dei fabbisogni per 1.813,6 miliardi. La causa di tale inversione è da attribuire ai pagamenti delle imposte dirette effettuati nel 1993 e al ritardo nell'adeguamento delle aliquote di sovrapprezzo termico, contro lo smobilizzo di alcuni crediti verificatosi nel 1992. Nonostante la riduzione dei fabbisogni del 1993, il diminuito apporto delle attività di esercizio alla copertura degli stessi, per i motivi indicati, e l'assenza di conferimenti di capitali hanno determinato un aumento netto dell'indebitamento finanziario a lungo, medio e breve termine di 2.215,8 miliardi che ha così raggiunto i 36.506,9 miliardi a fine 1993.

In particolare, per quanto concerne il ricorso lordo all'indebitamento - ammontato nel 1993 a complessivi 6.105,1 miliardi - è da osservare che i finanziamenti a medio e lungo termine acquisiti hanno riguardato, per 1.319,5 miliardi (27% del totale), prestiti a tasso fisso e per 3.561,3 miliardi (73% del totale) quelli a tasso variabile.

In merito alle operazioni finanziarie a medio e lungo termine effettuate nel 1993 è da rilevare che esse hanno interessato, per 269,5 miliardi (5,5% del totale), prestiti a tasso fisso concessi da organismi comunitari e per 4.611,3 miliardi (94,5% del totale) prestiti in valuta nazionale.

Da segnalare che, sul fronte domestico, sono state effettuate con successo, due emissioni obbligazionarie, in pubblica sottoscrizione, di 1.000 miliardi ciascuna: una effettuata nel mese di luglio, con durata 8 anni, secondo la formula, ormai

collaudata, di una cedola variabile con una maggiorazione del 10% pagabile insieme al rimborso del capitale a scadenza, l'altra, nel mese di novembre, con durata 10 anni, a tasso fisso.

Quest'ultima operazione, in relazione al favorevole andamento del mercato nazionale, ha permesso il ritorno dell'ENEL sul comparto dei tassi fissi, consentendo tra l'altro la diversificazione, per tipo di tasso, delle fonti di finanziamento, obiettivo questo sempre perseguito dall'ENEL quando consentito dal mercato.

Con l'intento poi di contenere i costi e diversificare le fonti di approvvigionamento delle risorse finanziarie, l'ENEL ha acquisito, nel corso del 1993, finanziamenti diretti a medio e lungo termine, da istituti di credito nazionali, per un importo complessivo di 2.500 miliardi.

La raccolta dei mezzi finanziari sul mercato domestico si è, infine, completata con l'acquisizione delle quote del 1993, pari a 1.11,3 miliardi, dei prestiti "Serie Speciale" riservati all'INA e all'ANIA.

Tenuto conto dei rimborsi di prestiti effettuati nell'esercizio, l'indebitamento complessivo a medio e lungo termine del 1993 ha registrato un incremento di 991,5 miliardi e ha raggiunto a fine anno l'importo di 34.504,1 miliardi di lire.

Il completamento della copertura dei fabbisogni finanziari dell'ENEL nel 1993 è stato effettuato con l'aumento di 1.224,3 miliardi dell'esposizione netta a breve termine verso il sistema bancario che, a fine 1993, è pervenuta a 2.002,8 miliardi di lire, portando così l'indebitamento complessivo a lungo, medio e breve termine della Società a 36.506,9 miliardi di lire, esclusi i prestiti acquisiti ai sensi delle cito-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

te leggi n. 41/1986 e n. 910/1986 che a fine anno residuano per 2.325,3 miliardi di lire.

Come negli anni passati, è stata posta particolare cura nella gestione dei flussi finanziari provenienti dall'utenza e nello studio e analisi dei mercati finanziari nazionali ed esteri, allo scopo di cogliere le migliori opportunità per la provvista dei fondi necessari all'azienda.

Sotto l'aspetto patrimoniale - oltre che ricordare le rettifiche dei valori dell'attivo e passivo patrimoniale operate ai sensi della legge n. 292/1993 e illustrate nel successivo capitolo - è da evidenziare l'aumento di 2.560,5 miliardi del fabbisogno di capitali, quale saldo tra l'aumento del capitale investito per 3.841,5 miliardi - di cui 2.764,9 miliardi connessi alle immobilizzazioni nette e 1.076,6 miliardi al capitale di esercizio - e l'accresciuta partecipazione alla sua copertura dei fondi diversi per 1.281 miliardi.

In estrema sintesi, quindi, la succitata crescita del fabbisogno, in assenza di apporti di capitale, è stata fronteggiata dalla lievitazione dell'indebitamento finanziario (+ 2.215,8 miliardi) e dall'utile netto conseguito in detto esercizio.

Dopo il suddetto aumento, l'indebitamento finanziario a fine 1993 - con esclusione dei prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986 - mantiene praticamente la stessa incidenza sul capitale investito (59,9% prima delle rettifiche di cui alla legge n. 292/1993, contro il 60% dell'esercizio precedente). Considerando anche le dette rettifiche, l'incidenza si riduce al 50%.

Sempre non considerando gli effetti della

legge n. 292/1993 e i prestiti acquisiti dall'ENEL ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986, il livello di capitalizzazione - e cioè il rapporto tra il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario - nel 1993 evidenzia un miglioramento passando dal 37,6% del 1992 al 39,1% del 1993. Quest'ultima incidenza sale al 55,7% se si assume il patrimonio netto comprensivo della riserva ex legge n. 292/1993.

In merito all'entità dell'indebitamento va peraltro segnalato che essa risulta anche influenzata dal credito per le partite connesse ai provvedimenti sul nucleare, che sarà recuperato nei prossimi anni (6.668,2 miliardi a fine 1993), nonché dal credito verso l'INPS, per gli sgravi contributivi progressivi al 1991, che devono ancora essere rimborsati alla Società ai sensi della legge n. 151/1993 (pari a un valore attuale a fine 1993 di 1.102,3 miliardi). Con l'esclusione degli importi relativi ai suddetti crediti finanziari, l'indebitamento effettivo netto al 31 dicembre 1993 ammonterebbe a 28.736,4 miliardi.

A conclusione di queste considerazioni si rileva che è stato possibile raggiungere risultati complessivi soddisfacenti anche nel 1993, in un esercizio nel quale sono rimaste invariate le tariffe elettriche, si è avuto un tasso di inflazione del 4,2% e sono stati addossati alla Società oneri aggiuntivi per complessivi 1.315 miliardi, alcuni dei quali di esclusiva pertinenza dell'ENEL, altri comuni anche ad altre aziende. È da osservare peraltro che tali oneri avrebbero dovuto essere tempestivamente bilanciati da appositi interventi sul livello dei prezzi, così come stabilito nel contratto di programma a suo tempo str-



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pulato con il Ministero dell'Industria.

Sul conseguimento dei risultati del 1993, hanno positivamente influito i sensibili miglioramenti della produttività aziendale e l'accertamento dei proventi straordinari connessi ai citati sgravi contributivi in quanto l'adeguamento tariffario disposto a fine anno non ha avuto influenza sul conto economico dell'esercizio e manifesterà i suoi effetti solo a partire dal 1994. I risultati conseguiti sono ancora più apprezzabili se si considera la fase recessiva attraversata dall'economia del Paese, che ha influenzato, in misura significativa, sia l'incremento delle vendite sia lo sviluppo dell'utenza.

In merito al miglioramento della produttività sono da evidenziare l'incremento del 2% registrato dall'energia venduta per dipendente e quello del 2,3% avutosi negli utenti serviti sempre per dipendente (da 258 a 264).

Tali incrementi di efficienza sono stati ottenuti in un contesto gestionale diretto alla salvaguardia dell'ambiente e al miglioramento della qualità del servizio reso, come dimostrano i valori in precedenza indicati sulla riduzione delle emissioni di anidride solforosa e di quelle relative agli ossidi di azoto e sulla diminuzione dei tempi di attesa per l'attivazione delle forniture di energia e delle interruzioni, nonché l'estensione e il potenziamento di procedure operative tra le più avanzate, mediante l'impiego generalizzato di tecnologie telematiche.

Per quanto riguarda il 1994 è da tener presente che tale anno, secondo il programma di privatizzazioni del Governo, segnerà il punto di svolta per l'assetto proprietario dell'ENEL con il collocamento sul

mercato delle azioni della Società. Si avvierà così a conclusione il processo di cambiamento iniziato l'11 luglio 1992 con la trasformazione dell'ENEL da Ente pubblico economico in Società per azioni. L'operazione sta richiedendo un impegno particolare dell'azienda, per la predisposizione di quanto necessario affinché il collocamento possa realizzarsi tempestivamente e con successo. Tutte le strutture aziendali sono state interessate e stanno dando il massimo contributo per il conseguimento di questi obiettivi di importanza fondamentale anche per il futuro dell'azienda.

La detta operazione è peraltro condizionata dall'adozione delle misure necessarie per conseguire.

- una redditività adeguata alle aspettative del mercato;
- il miglioramento della struttura finanziaria della Società, appesantita dalle modalità con cui fu effettuata la nazionalizzazione del settore e dai ritardi con cui spesso in passato sono stati operati gli adeguamenti tariffari;
- la definizione di regole certe e affidabili per l'operatività dell'azienda.

Questi obiettivi, come indicato dal "Programma di riordino" delle partecipazioni pubbliche, predisposto dal Ministro del Tesoro nell'aprile 1993 e più volte confermato sia dal Presidente del Consiglio dei Ministri sia dalle altre competenti Autorità di Governo, richiedono la definizione dell'atto di concessione, l'istituzione di un'autorità di controllo e regolamentazione delle imprese di pubblici servizi, ai sensi della delega concessa al Governo dalla legge n. 537 del 24 dicembre 1993, l'adozione dei necessari provvedi-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

menti tariffari e di riassetto fiscale, nonché la definizione di un meccanismo di revisione dei prezzi che dia garanzia di affidabilità agli investitori.

Mentre l'atto di concessione risulta essere già messo a punto e si è in attesa della sua formalizzazione, delle altre misure - in ordine alle quali l'ENEL, nel luglio 1993, ha presentato alle Autorità competenti il documento "Piano economico - finanziario per il quinquennio 1993-1997" - è stata finora attuata solo la prima fase della manovra tariffaria con l'emanazione del Provvedimento CIP n. 15/1993 del 14 dicembre 1993, che peraltro fa seguito a una richiesta dell'ENEL risalente al 1992, a fronte dei citati maggiori oneri posti a carico dell'ENEL stesso.

Con la nomina dell'advisor e dei global coordinators, l'operazione è già da mesi entrata nella fase attuativa.

È ora pertanto quanto mai indispensabile

la rapida assunzione delle altre misure necessarie per poter realizzare il collocamento nei tempi previsti. Ulteriori ritardi comprometterebbero l'operazione ormai avviata, con le conseguenze negative facilmente intuibili.

L'ENEL, per parte sua, continuerà a prestare la massima collaborazione alle Autorità competenti in questa fase della privatizzazione, senza attenuare, naturalmente, l'impegno gestionale da cui deriva pur sempre gran parte del giudizio, anche dal mercato, sulla validità dell'azienda.

•••

Un sintetico quadro riepilogativo dei risultati della gestione è riportato nella tabella 1 a pagina seguente, nella quale sono esposti i dati e gli indicatori più significativi relativi all'esercizio 1993 e ai 4 esercizi precedenti.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 1

**PRINCIPALI DATI E  
INDICATORI  
DELL'ANDAMENTO DELLA  
GESTIONE DELL'ENEL**

Esercizi dal 1989 al 1993

<sup>1</sup> Esclusi i prestiti acquisiti ai sensi della legge  
n. 41/1986 e n. 910/1986.

		1989	1990	1991	1992	1993	Variaz. % 1993/92
<b>DATI ECONOMICI</b>							
Risultato di gestione	L/Mdi	+155,9	+211,4	+229,4	+234,0	+344,3	47,1
Valore aggiunto	L/Mdi	14.772,0	15.506,1	17.422,2	19.114,2	19.304,5	1,0
Valore aggiunto su valore della produzione	%	59,3	57,1	58,5	58,6	56,6	-3,4
Margine operativo lordo	L/Mdi	7.782,2	7.690,4	9.052,0	10.240,7	10.618,2	3,7
Margine operativo lordo su ricavi da vendite	%	36,4	32,9	34,9	35,9	35,3	-1,7
Risultato operativo	L/Mdi			5.039,0	5.715,7	5.882,7	2,9
Risultato operativo su ricavi da vendite	%			19,5	20,0	19,5	-2,5
Oneri finanziari netti su ricavi da vendite	%	10,2	10,5	11,6	12,6	15,9	26,2
<b>DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>							
Patrimonio netto su capitale investito	%	23,0	22,5	22,4	22,6	23,4	3,5
post - rettifiche ex lege n. 292/93	%					27,8	
Indebitamento finanziario complessivo <sup>1</sup>	%						
su capitale investito	%	57,3	58,0	59,5	60,0	59,9	-0,2
post - rettifiche ex lege n. 292/93	%					50,0	
Patrimonio netto su indebitamento finanziario complessivo <sup>1</sup> (livello di capitalizzazione)	%	40,0	38,8	37,7	37,6	39,1	4,0
post - rettifiche ex lege n. 292/93	%					55,7	
Investimenti in impianti	L/Mdi	7.303,2	7.979,2	9.087,9	10.176,3	8.749,3	-14,0
Autofinanziamento	L/Mdi	5.573,4	5.558,0	5.935,5	7.122,0	7.882,1	10,7
Autofinanziamento su ricavi da vendite	%	26,1	23,8	22,9	25,0	26,2	4,8
<b>DATI GESTIONALI</b>							
Energia lorda prodotta	TWh	176,1	181,3	182,3	183,6	177,5	-3,3
Energia venduta	TWh	182,4	189,8	194,2	197,6	198,4	0,4
Indice di produttività idroelettrica		0,76	0,69	0,97	0,94	0,92	-2,1
Consistenza degli utenti a fine anno	n/000	26.748	27.146	27.498	27.714	27.955	0,9
Consistenza del personale a fine anno	n.	112.820	112.329	109.860	107.431	105.835	-1,5
Utenti serviti per dipendente	n.	237	242	250	258	264	2,3
Energia venduta per dipendente	MWh	1.617	1.690	1.768	1.839	1.875	2,0
Consumo medio annuo per utente diretto	kWh	6.547	6.690	6.772	6.837	6.805	-0,5
Rendimento medio del parco termoelettrico a vapore	%	40,0	40,0	39,8	40,0	40,1	0,2
Incidenza perdite di trasmissione e distribuzione sulla richiesta di energia	%	7,8	7,1	7,2	6,9	7,2	4,3
Tasso medio di indisponibilità del parco a vapore per cause interne	%	17,6	15,5	13,8	13,8	12,6	-8,7
Percorso medio dell'energia sulla rete di trasmissione	km	136	137	136	139	145	4,3

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RETTIFICHE DEI VALORI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO  
DI CUI ALLA LEGGE 9 AGOSTO 1993, N. 292/1993**

La legge n. 292 del 9 agosto 1993 stabilisce, tra l'altro, che il capitale iniziale degli enti pubblici derivato dalla trasformazione in società per azioni è determinato, con decreto del Ministro del Tesoro, in base al netto patrimoniale risultante dai rispettivi ultimi bilanci. I Consigli di Amministrazione di ciascuna delle predette società per azioni devono, entro la data fissata dal Ministro del Tesoro e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 1994, proporre al Ministro del Tesoro una rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, formulata in coerenza con il piano di dimissioni adottato dal Governo, accompagnata da una relazione di stima redatta da uno o più società specializzate, che attesti che i valori proposti non sono superiori a quelli risultanti dall'applicazione dei criteri di cui all'art. 2, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 408. Sulla base della predetta proposta di rettifica, il Ministro del Tesoro determina il patrimonio netto rivalutato. Gli organi sociali possono, in via transitoria, determinare il patrimonio netto, sempre in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri sopra richiamati e nei limiti autorizzati dal Ministro del Tesoro. La differenza fra il netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio e il patrimonio netto rivalutato può essere imputata in tutto o in parte a una speciale riserva o al capitale sociale.

L'art. 4, comma 4, del D.L. n. 16 del 23 gennaio 1993, convertito con modificazioni nella legge n. 75 del 24 marzo 1993, precisa che sono esenti da imposte dirette e indirette e da tasse tutte le operazioni di trasformazione di enti pubblici in società per azioni e quelle a esse

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

connesse, incluse quelle di determinazione, sia in via transitoria sia in via definitiva, del patrimonio netto e non concorrono alla formazione del reddito imponibile i maggiori valori iscritti nei bilanci: detti maggiori valori sono riconosciuti ai fini delle imposte sui redditi, analoga esenzione è prevista dall'art. 19 del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992, convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359.

La rilevazione degli effetti delle rettifiche ex lege 292/1993 fra le voci del patrimonio netto, in alternativa all'imputazione nel conto economico, è ammessa dai principi contabili di riferimento, in quanto le sopra citate rettifiche, come più am-

piamente illustrato nel seguito, sono correlate a un affinamento (rispetto al precedente esercizio) di una o più impostazioni contabili adottate per la formulazione del bilancio, oppure sono comunque connesse a valori originatisi in precedenti esercizi, da rettificare a seguito di modifiche legislative/amministrative del 1993; esiste quindi una coincidenza tra le modalità di rilevazione previste dalla legge e quelle ammesse dai principi contabili di riferimento.

Inoltre si segnala che, per effetto della costanza nell'applicazione dei criteri di rilevazione contabile, seguita dall'ENEL nel tempo, l'affinamento dei criteri successiva-

**RETTIFICHE DI CUI ALLA  
LEGGE 9 AGOSTO 1993  
N. 292**

	MILIARDI DI LIRE	
A) Rettifiche incrementative dei valori dell'attivo:		
- Immobilizzazioni tecniche (incremento netto)		12.302,9
B) Rettifiche incrementative dei valori del passivo:		
- Trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza		425,6
- Debiti per trattenute e contributi sociali		32,1
- Altri debiti		206,1
- Fondo rischi e sopravvenienze passive:		
Fondo contenzioso e rischi diversi		575,0
- Fondo oneri diversi:		
Fondo oneri da partecipazioni	1.600,0	
Fondo imposte	3.407,1	
		5.007,1
- Totale		6.245,9
C) Riserva ex lege n. 292/93 (A - B)		6.057,0

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mente indicati non avrebbe comunque determinato effetti rilevanti sui bilanci nel loro complesso dei passati esercizi.

Con riferimento a quanto sopra l'ENEL si è avvalsa della possibilità di accertare in via transitoria il proprio patrimonio netto, affidando l'incarico di determinare la rettifica dei valori dell'attivo e del passivo alla Banca d'affari Kleinwort Benson che, in data 6 maggio 1994, ha presentato la propria relazione al riguardo.

Nella seduta del 17 maggio 1994 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato tale relazione e ha deliberato di proporre al Ministro del Tesoro una rettifica dei valori dell'attivo e del passivo che ha riguardato le voci di bilancio indicate nella tabella della pagina precedente.

Con decreto del 25 maggio 1994, il Ministro del Tesoro ha autorizzato a elevare in via transitoria il patrimonio netto dell'ENEL S.p.a. di un importo massimo di 6.057 miliardi di lire, da iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 1993, corrispondente cioè a quello proposto dal Consiglio di Amministrazione dell'ENEL.

A seguito di tale decreto il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 maggio 1994, dopo aver deliberato l'iscrizione dell'intero ammontare di 6.057 miliardi in una specifica riserva, ha proceduto formalmente alla determinazione, in via transitoria, del patrimonio netto della Società nella misura di 20.000 miliardi di lire, con esclusione dell'utile netto dell'esercizio 1993, a fronte di 13.943 miliardi risultanti prima di detta rettifica.

Nel seguito vengono illustrate, in sintesi, le rettifiche precedentemente indicate.

1) Per la rettifica apportata alle Immobilizzazioni tecniche, come indicato nella relazione di stima redatta dalla Kleinwort Benson, anche in base a una perizia indipendente di una società specializzata, i valori dei cespiti rettificati non sono in alcun caso superiori a quelli risultanti dall'applicazione dei criteri di cui all'art. 2, comma 2, della legge n. 408/1990; in concreto cioè con le rettifiche apportate il valore dei beni non risulta superiore a quello attribuibile con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti di mercato. Tale rettifica è il saldo tra incrementi per 13.307,6 miliardi e svalutazioni per 1.004,7 miliardi operate al fine di ricondurre il valore di bilancio di alcuni cespiti a quello di loro economica utilizzazione.

2) La rettifica apportata al "Fondo trattamento fine rapporto di lavoro e previdenza" riguarda, da un lato, la rilevazione, a partire dal 1993, in detto fondo, dell'indennità sostitutiva del preavviso al verificarsi delle condizioni e degli eventi previsti da specifiche norme contrattuali o da accordi sindacali e, dall'altro, gli effetti sul fondo previdenza integrativa esistente al 31 dicembre 1992 dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 124 del 21 aprile 1993.

Per quanto riguarda la succitata rilevazione dell'indennità sostitutiva del preavviso è da osservare che l'erogazione di tale indennità è subordinata a

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

una condizione futura di maturazione dei predetti requisiti contrattuali.

Pertanto l'ENEL fino al 1992 ha contabilizzato gli oneri in questione al momento della loro manifestazione finanziaria, secondo una ricorrente prassi influenzata anche dalla normativa fiscale.

La legge n. 292/1993, tenuto anche conto dell'introduzione delle norme in materia di bilanci (D. lgs. n. 127/1991), ha reso necessario procedere, a partire dall'esercizio 1993, a una specifica analisi finalizzata all'individuazione dei dipendenti che in questo esercizio hanno già maturato il diritto alla futura erogazione della indennità e conseguentemente all'accertamento della relativa passività.

In merito al fondo previdenza integrativa è da rilevare che il Decreto Legislativo n. 124 del 21 aprile 1993 ha dettato la nuova disciplina delle forme pensionistiche complementari, facendo peraltro salve le forme già costituite, limitatamente agli iscritti alle stesse alla data di entrata in vigore del citato Decreto Legislativo. Tale provvedimento, che ha di fatto precluso nuovi ingressi nel fondo di previdenza integrativa, ha comportato la rideterminazione dell'ammontare di detto fondo per tener conto che, in base alla nuova disciplina legislativa, esso deve essere riferito a un numero chiuso di beneficiari anziché a un numero aperto, come avveniva in passato.

Gli effetti di tale nuova impostazione, per le motivazioni precedentemente indicate, rientrano, per l'ammontare maturato a tutto il 31 dicembre 1992, tra

le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo di cui alla legge in oggetto.

Quest'ultima rettifica ha altresì comportato l'iscrizione tra i "Debiti per trattenute e contributi sociali" di un importo pari al 10% della rettifica stessa a titolo di contributo di solidarietà a favore dell'INPDAI, come previsto dall'art. 9 bis della legge n. 166 del 1° giugno 1991.

- 3) Le ferie maturate dai dipendenti dell'ENEL possono essere godute, fino alla fine del mese di aprile dell'anno successivo per gli impiegati e gli operai, ed entro il mese di giugno per i dirigenti. Inoltre la società non ha mai pagato le ferie non godute, se non in limitati casi eccezionali per comprovate esigenze di servizio, e pertanto la passività per le ferie maturate e non godute a fine esercizio non veniva rilevata fino al 31 dicembre 1992.

Con la rettifica dei valori dell'attivo e del passivo di cui alla legge n. 292/1993 è stato ritenuto opportuno rilevare tale passività, per la quota maturata alla fine dell'esercizio 1992, nella voce "Altri debiti".

Analoghe considerazioni valgono per l'accertamento della passività per le ore di lavoro straordinario del mese di dicembre, pagate nel gennaio successivo, e per altre competenze arretrate.

- 4) La costituzione di un "Fondo contenzioso e rischi diversi" nell'ambito del Fondo rischi e sopravvenienze passive, sorge dalla necessità di istituire un fondo destinato a coprire gli eventuali oneri derivanti da esiti negativi, ritenuti

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili nel loro ammontare, relativamente alle controversie in corso, nonché i rischi connessi ad altre potenziali passività. Fino a tutto il 31 dicembre 1992 la Società aveva ritenuto di non iscrivere in bilancio alcun fondo a tale titolo in quanto, tenuto conto delle vertenze che si stimava potessero avere esito positivo, pur con i limiti insiti nella allora indisponibilità di adeguati elementi valutativi, riteneva non sussistere nel complesso oneri per la Società. A decorrere dall'esercizio 1993, anche con l'aiuto di legali esterni appositamente incaricati nell'ambito delle attività connesse alla quotazione alle Borse Valori, l'ENEL ha potuto effettuare una più puntuale rilevazione e valutazione delle stimabili passività potenziali relative alle anzidette controversie e, con la rettifica in parola, si è pertanto voluto evidenziare esclusivamente il potenziale onere derivante da esiti negativi senza tener conto, prudenzialmente, degli effetti di quelle vertenze che si stima possano avere esito positivo.

5) La costituzione del "Fondo oneri da partecipazioni", nell'ambito del "Fondo oneri diversi", è connessa alla concreta difficoltà di economica utilizzazione

dell'impianto nucleare della partecipata NERSA, tenuto anche conto dei recenti orientamenti produttivi da parte delle autorità francesi, che non consentono di formulare previsioni ragionevoli, in merito al completo recupero degli investimenti effettuati per la realizzazione del citato impianto.

Peraltro questo recupero comporterebbe un prezzo dell'energia fatturata ai soci dalla NERSA superiore a quello di mercato, in base alla convenzione che regola i rapporti tra gli stessi. Conseguentemente si è ritenuto opportuno e prudentiale costituire un fondo, il cui ammontare copra i suddetti maggiori costi futuri attualizzati, relativamente all'energia producibile nella vita residua dell'impianto che l'ENEL è tenuta a ritirare ai sensi della citata convenzione.

6) Il "Fondo imposte", rilevato anch'esso tra il "Fondo oneri diversi" del bilancio, accoglie la rettifica del passivo, rappresentata dall'imposta relativa alla maggiorazione di congruaggio, applicabile in caso di distribuzione della riserva iscritta nel patrimonio netto, quale risultante dalle rettifiche dell'attivo e del passivo, di cui alla più volte richiamata legge n. 292/93, secondo una autorevole interpretazione della vigente normativa fiscale.



**ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE****CESI S.P.A.  
CENTRO ELETTROTECNICO  
SPERIMENTALE ITALIANO**

Nel 1993 l'attività del CESI ha risentito dei condizionamenti derivanti dalla sfavorevole situazione generale che ha reso più difficile l'acquisizione di ordini e più contenuti i margini di profitto.

I ricavi di competenza si sono ridotti del 4,1% per effetto essenzialmente della minore richiesta di servizi da parte dell'ENEL S.p.a. e degli altri Soci, solo in parte compensata dall'aumento dell'attività per altri committenti italiani ed esteri.

I segmenti di mercato caratterizzati da maggiore crescita in Italia sono stati quelli delle prove di potenza in media tensione, dei servizi di consulenza e studio per i grandi complessi industriali e della certificazione dei sistemi di qualità aziendali.

L'attività sul mercato estero ha presentato una notevole espansione consentendo una crescita dei relativi ricavi del 51,2%. In particolare il CESI sta concentrando la sua azione su mercati ad alta tecnologia quali gli Stati Uniti e l'Europa Occidentale, nonché su aree a elevato sviluppo economico quali, ad esempio, la Corea e in generale i Paesi dell'Estremo Oriente.

Al fine di ampliare i propri servizi di qualificazione e certificazione nel settore elettronico, la Società ha firmato in Germania un accordo con il TÜV - Bayern (un importante ente tedesco che opera per i controlli di sicurezza) per lo sviluppo di uno schema congiunto per la prova e certificazione di sistemi elettronici programmabili critici per la sicurezza. Tale accordo consentirà ai costruttori italiani di ottenere la certificazione TÜV eseguendo al CESI tutte le atti-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ività di prova, senza la necessità di utilizzare i laboratori tedeschi.

I risultati più significativi della gestione del 1993 si possono così sintetizzare:

- l'utile netto è stato di 12 milioni di lire (104 milioni nel 1992), dopo aver stanziato ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.140 milioni di cui 3.033 per ammortamenti anticipati,
- il risultato operativo è risultato di 2.199 milioni, contro i 1.432 milioni del 1992;
- il valore aggiunto è ammontato a 53.807 milioni di lire con un incremento del 5,6% nei confronti dell'esercizio precedente, tale miglioramento, in presenza di una contrazione del 4,2% del valore della produzione, è stato conseguito a seguito del sensibile contenimento degli oneri relativi alle risorse esterne (- 18,7%),
- il margine operativo lordo è stato di 9.489 milioni di lire (+ 12,7% rispetto al 1992) e ha rappresentato l'11,6% del valore della produzione lorda (9,9% nel 1992),
- gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono risultati pari a 7.886 milioni di lire, contro i 19.961 milioni del 1992, anno in cui si è concluso un piano triennale di costruzione di nuovi impianti, edifici e infrastrutture generali;
- il patrimonio netto ha fronteggiato il 60,1% del totale delle attività nette, il cui residuo fabbisogno è stato coperto per il 31,2% dai fondi diversi e per l'8,7% dall'indebitamento finanziario; dette attività nette risultano costituite per l'81,7% dagli immobilizzi netti e per il 18,3% dal capitale circolante netto

**CISE S.P.A.****TECNOLOGIE INNOVATIVE**

L'attività della Società nel 1993 ha risentito del rallentamento generale degli investimenti che le imprese in genere hanno destinato alla ricerca, sviluppo e innovazione. Nonostante tale situazione, la qualità delle attività sia relativamente alla ricerca e innovazione, sia alla fornitura di servizi e prodotti specialistici, si è mantenuta su un alto livello, confermando la ripartizione al 50% tra le attività innovative e quelle applicative. Sul piano del contenuto le attività si sono articolate secondo le seguenti linee: ambientalistica, diagnostica industriale, ingegneria avanzata, tecnologie speciali e trasferimento tecnologico che costituiscono le linee strategiche secondo cui la società opera da tempo.

I valori più significativi della gestione del 1993 si possono così sintetizzare.

- l'utile netto è stato di 16 milioni di lire (15 milioni nel 1992) dopo aver stanziato ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali 7.109 milioni (9.096 milioni nel 1992, di cui 2.228 per ammortamenti anticipati);
- il valore aggiunto è ammontato a 78.884 milioni di lire (77.936 milioni nel 1992) corrispondente al 66,5% del valore della produzione lorda, a fronte del 59,1% dell'esercizio precedente,
- il margine operativo lordo è stato di 9.823 milioni di lire (- 14,7% rispetto al 1992), con un'incidenza dell'8,3% sul valore della produzione lorda (8,7% nel 1992);
- il fabbisogno finanziario è diminuito di 5.771 milioni sia per minori investimen-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ti (-3.452 milioni) sia per minori rimborsi di prestiti (-2.319 milioni) consentendo di ridurre di 2.115 milioni l'indebitamento, contro l'aumento di 15.569 milioni del 1992;

- il patrimonio netto ha rappresentato il 20,3% del totale delle attività nette, costituite per il 36% circa dagli immobilizzi netti e per il 64% dal capitale circolante netto, al finanziamento di dette attività hanno inoltre concorso i fondi diversi per il 34,2% e l'indebitamento finanziario per il 45,5%.

**ISMES S.P.A.****ISTITUTO SPERIMENTALE MODELLI  
E STRUTTURE**

Nel 1993 l'ISMES ha consolidato il proprio ruolo, ormai riconosciuto, di Centro per la ricerca, di società di servizi e d'ingegneria, di ente di controllo indipendente, nonché di produttore di strumentazione - software - attrezzature di prova

Nonostante la debolezza dei mercati, la committenza diversa dall'ENEL si è estesa e consolidata anche grazie all'attività svolta nell'ambito di programmi specifici promossi e finanziati dall'Unione Europea, nonché per incarichi da parte di Enti locali.

Fra la Committenza Estera, è da segnalare in particolare quella di WAPDA (Pakistan), IAEA - International Atomic Energy Agency e CEC - Commissione delle Comunità Europee (Programmi TACIS, EPOCH, BRIT, ENVIRONMENT e altri)

Il fatturato realizzato nel 1993 nell'area della ricerca, dei servizi di ingegneria e della progettazione è ripartito nei seguenti settori:

- Impianti Termoelettrici	35,4%
- Ambiente, Territorio e Difesa del Suolo	24,4%
- Dighe, Impianti Idroelettrici, Opere Idrauliche e Marittime	21,9%
- Altri settori	18,3%

I principali risultati della gestione del 1993 sono:

- un utile netto di 16 milioni di lire (329 milioni nel 1992 che aveva peraltro beneficiato di notevoli proventi straordinari), dopo lo stanziamento ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali di 7.419 milioni, di cui 2.055 per ammortamenti anticipati;
- un risultato operativo di 6.799 milioni contro i 6.346 milioni dell'esercizio precedente,
- un aumento del 2,6% del valore aggiunto la cui incidenza sul valore della produzione si è attestata al 56,1% (48,2% nel 1992); tale miglioramento deriva dalla sensibile contrazione degli oneri esterni (- 25,3%);
- una crescita del 13% del margine operativo lordo, il quale risulta pari al 12,7% del valore della produzione lorda, a fronte del 9,9% del 1992;
- investimenti in immobilizzazioni materiali pari a 9.963 milioni di lire (7.789 milioni nel 1992);
- un flusso di cassa generato dalla gestione che ha consentito di ridurre di 8.507 milioni l'indebitamento finanziario,
- attività nette - costituite per il 60,5% dagli immobilizzi netti e per il residuo 39,5% dal capitale circolante netto - che risultano fronteggiate per il 35,3% dal patrimonio netto, per il 21,2% dai fondi diversi e per il 43,5% dall'indebitamento

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

finanziario, la cui contrazione ha fatto salire il livello di capitalizzazione all'81,3% dal 68,2% dell'esercizio precedente.

**SOCIETÀ IMMOBILIARE DALMAZIA  
TRIESTE S.P.A.**

La società - che è proprietaria esclusivamente dell'immobile di via Dalmazia n. 15, in Roma, locato all'ENEL - si presenta solida sotto il profilo sia economico sia patrimoniale e i valori più significativi della gestione del 1993 si possono così riassumere:

- l'utile netto è risultato di 388 milioni, a fronte dei 262 milioni dell'esercizio precedente,
- le attività nette risultano costituite per il 75,7% dagli immobilizzi netti, per il 23% dal capitale circolante e per il residuo 1,3% dalle disponibilità finanziarie, dette attività risultano interamente fronteggiate dal patrimonio netto e dai fondi diversi

**SEI ELETRIMMOBILIARE S.P.A.**

La SEI è stata costituita nel mese di febbraio 1993 e nel corso dell'anno ha

svolto numerose azioni per la definizione e la successiva sottoscrizione della "Convenzione quadro" per la disciplina dei rapporti tra la SEI stessa e l'ENEL S.p.a. quale azionista di maggioranza.

Successivamente l'ENEL ha conferito alla SEI l'incarico di elaborare un programma pluriennale per la valorizzazione, la razionalizzazione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare civile dell'ENEL stessa, secondo quanto previsto dalla citata Convenzione quadro, le cui attività sono in pieno svolgimento.

Nel suo primo esercizio, l'attività svolta dalla Società ha quindi esclusivamente interessato lo studio dell'organizzazione e della programmazione delle attività statutarie che saranno sviluppate a partire dal 1994.

Il bilancio del 1993 chiude con una perdita di 43 milioni derivante dall'assenza di ricavi per il mancato svolgimento di attività operative da parte della Società, a fronte di contenuti oneri di gestione.

**FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nella prima parte del 1994 si sono verificati alcuni fatti di rilievo e sono stati adottati alcuni provvedimenti che hanno influenza sull'attività della società, i più significativi dei quali sono nel seguito riportati.

Con sentenza della Corte Costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993, pubblicata sulla G.U. n. 1 del 5 gennaio 1994, è stato riconosciuto alla Corte dei Conti il potere di controllo nei confronti degli enti trasformati in società per azioni nelle forme e nei limiti in precedenza applicati e fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale di tali società.

Con D.L. n. 39 del 18 gennaio 1994, reiterato con D.L. n. 183 del 17 marzo 1994 e con D.L. n. 299 del 16 maggio 1994, sono stati prorogati, fino al 30 giugno 1994, gli sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno con una riduzione dello sgravio generale dal 6% al 5%.

Con D.L. n. 75 del 31 gennaio 1994, reiterato con D.L. n. 216 del 31 marzo 1994, sono state introdotte, rispetto a precedenti decreti emessi nel 1993, rilevanti modifiche e ampliamenti, riguardanti, in particolare, il collocamento delle partecipazioni azionarie attualmente in possesso del Tesoro e la vita e il funzionamento delle società a valle del processo di privatizzazione. Tra le modifiche più significative vi è il conferimento di speciali poteri al Ministero del Tesoro riguardo all'assetto delle società privatizzate operanti in diversi settori, tra cui quello delle fonti di energia, la possibilità di introdurre, negli statuti delle società privatizzate, clausole che pongano limiti al possesso azionario; la possibilità di prevedere il vo-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

to per corrispondenza e forme di pubblicità dei patti di sindacato. Peraltro in data 27 maggio 1994 il Consiglio dei Ministri ha approvato un'ulteriore reiterazione del decreto in parola con un nuovo provvedimento (non ancora pubblicato sulla G.U. alla data del 30 maggio 1994) che introduce ulteriori modifiche riguardanti, tra l'altro, il voto di lista e il limite massimo di possesso azionario.

Con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 sono stati fissati i principi fondamentali, ai quali si dovranno uniformare le imprese erogatrici di servizi pubblici (Carta dei servizi), anche se svolti in regime di concessione o mediante convenzione. Per la pratica ed effettiva attuazione l'ENEL, pur avendo preso iniziative al riguardo, è in attesa delle misure legislative, regolamentari e amministrative che dovranno essere emanate dal Governo.

Con legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 è stato disciplinato in modo organico e innovativo la materia dei lavori pubblici in modo da garantire uniformità e trasparenza. La suddetta normativa si aggiunge alle disposizioni riportate all'art. 6 della legge finanziaria 1994 (legge 24.12.1993, n. 537) che introducono significative innovazioni in materia di contratti di fornitura, servizi e appalti, prevedendo l'adozione di un sistema pubblico di fissazione dei prezzi dei vari beni e servizi, nonché dei costi standardizzati dei diversi lavori che ordinariamente costituiscono oggetto dei contratti pubblici. Per entrambi i provvedimenti, che risultano applicabili all'ENEL in quanto concessionaria di pubblico servizio, si sta procedendo a un approfondimento dei proble-

mi interpretativi che le nuove normative vengono a porre, in riferimento anche alla necessità di provvedere all'adeguamento dei vigenti regolamenti interni. Il succitato Consiglio dei Ministri del 27 maggio 1994 risulta abbia approvato un decreto legge con cui, fino al 31 dicembre 1994, viene sospesa la suddetta legge n. 109/1994 e viene congelato l'art. 6 della legge n. 537/1993.

Con D.P.R. del 28 gennaio 1994 è stato approvato il piano di disinquinamento del territorio del Sulcis-Iglesiente, che prevede - sulla base di un apposito Accordo di Programma da stipulare tra i Ministeri interessati, la Regione Sardegna, la Provincia di Cagliari, alcuni Comuni e l'ENEL - il rilascio di una concessione, per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e per la produzione di energia elettrica e cogenerazione di fluidi caldi mediante gassificazione, assicurando al concessionario la cessione dell'energia elettrica prodotta. Il concessionario - che verrà individuato in base ad apposita gara, gestita dall'IMI, aperta a soggetti dei Paesi UE e a quelli aderenti agli accordi GATT - dovrà promuovere la costituzione di una società mista per la gestione di tali impianti, al cui capitale potranno partecipare, nella misura massima del 20%, i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma. Detto decreto dispone anche che l'utilizzo del carbone del Sulcis, tramite gassificazione, in impianti di produzione combinata di energia elettrica e di calore sia assimilato a fonte rinnovabile e determina i prezzi di cessione all'ENEL dell'energia prodotta con tali impianti. Il CIPE ha infine approvato, con delibera del 13 aprile 1994, le conseguenti va-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riazioni ai programmi pluriennali di impianti termoelettrici in Sardegna

Con deliberazione CIPE del 25 febbraio 1994 è stato approvato il programma nazionale per il contenimento delle emissioni di anidride carbonica entro il 2000 ai livelli del 1990, in attuazione della convenzione sui cambiamenti climatici adottata alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Tra le iniziative incluse come parte integrante del programma nazionale sono comprese quelle già assunte dall'ENEL nell'ambito dei propri programmi approvati dal CIPE con delibere del 26 luglio 1990 e del 21 settembre 1993.

Inoltre, in attesa che intervengano tutti gli indispensabili accertamenti sui diversi aspetti, profili e implicazioni, nell'adunanza del 14 aprile 1994 il Consiglio di Amministrazione dell'ENEL ha deliberato la sospensione di ogni attività operativa, ivi comprese quelle preparatorie volte, anche indirettamente, alla realizzazione della centrale di Gioia Tauro. Tale decisione si è resa necessaria, nell'interesse della società, nelle more della verifica delle condizioni di certezza e di consenso indispensabili per dare corso alla costruzione di detta centrale.

Infine, circa le vicende giudiziarie riguardanti l'ENEL, intervenute dopo la chiusura del 1993, pur se sono da escludere possibili riflessi negativi sulla regolarità del bilancio, è da segnalare il procedimento presso la Corte di Assise di Palmi, che trae origine da indagini avviate nel 1990

e si riferisce a fatti del 1987, connessi alla costruzione dell'impianto di Gioia Tauro; esso riguarda imputazioni in materia ambientale e di committenza.

Ha avuto altresì inizio presso le Procure di Grosseto e Civitavecchia un procedimento riguardante i livelli di sismicità dell'area ove è in costruzione la centrale policombustibile di Montalto di Castro. Tenuto conto delle circostanze, una decisione sfavorevole all'ENEL in ordine a tutto quanto riguarda l'insediamento, potrebbe incidere sulla possibilità di utilizzazione dell'impianto, allo stesso modo di un giudizio amministrativo relativo agli atti che legittimano la realizzazione o l'esercizio degli impianti elettrici e pertanto non comportare conseguenze risarcitorie significative. Allo stato, comunque, la possibilità di un siffatto esito negativo appare remota.

Per quanto riguarda le vicende giudiziarie che hanno interessato negli anni precedenti aree di attività nelle quali l'ENEL opera, vicende nelle quali l'ENEL ha assunto la posizione di persona offesa dal reato, nel corso del 1993 non si sono registrati sviluppi, per quanto a conoscenza. Circa, invece, i procedimenti di maggiore rilevanza che hanno avuto sviluppi nel corso del 1993, è da rilevare che essi hanno riguardato questioni connesse all'ambiente ed è peraltro da escludere la possibilità di un loro riflesso negativo sulla regolarità dei bilanci, tenendo anche conto che le richieste di danno sono di modesta entità e per lo più di remoto accoglimento.

### PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi gestionali fissati per il 1994 tendono al conseguimento di risultati ancora migliorativi, in termini di efficienza e di efficacia per quanto concerne la qualità del servizio e i rapporti con l'utenza.

In particolare tali obiettivi prevedono:

- una sempre più accentuata finalizzazione degli interventi per il miglioramento della qualità e continuità del servizio della rete di distribuzione;
- il mantenimento dei tempi di attesa per gli allacciamenti per la gestione utenza al valore raggiunto nel 1993 (circa 3 giorni, mentre erano 15 giorni nel 1988), nonché una riduzione dei tempi di attesa per gli allacciamenti con costruzione della presa;
- un ulteriore potenziamento dei servizi di assistenza telefonica e un miglioramento degli standard di accoglienza degli utenti presso i vari uffici;
- un'ulteriore diffusione dei sistemi avanzati nei rapporti con l'utenza (segnalazione guasti su elaboratore, pagamento agli sportelli bancari automatici) e l'avvio della sperimentazione di sportelli utenza telematici.

In termini di aumento della produttività (miglioramenti in termini di efficienza) anche per il 1994 si prevedono criteri di massima economicità negli impieghi di capitale sia fisso sia circolante e nell'utilizzo delle risorse.

In particolare per il contenimento del capitale circolante sono previsti:

- una contrazione dei tempi di riscossione dei crediti in esazione (mediante un incremento della domiciliazione bancaria e una maggior tempestività nell'esecuzione degli stacchi degli utenti morosi).



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- un'ulteriore riduzione dei tempi intercorrenti tra la lettura dei contatori, stampa e spedizione delle bollette, portando a regime tra l'altro l'utilizzo delle nuove metodologie e tecniche adottate per il rilievo delle letture dei contatori e la fatturazione dei consumi,
- una riduzione dell'indice dei crediti arretrati verso utenti sul fatturato annuo,
- la diminuzione dell'indice di giacenza delle scorte di materiale a magazzino, soprattutto mediante un contenimento delle scorte dei materiali della distribuzione

Per quanto concerne gli impieghi di capitale fisso, proseguirà l'azione volta a contenere il costo di realizzazione dei nuovi impianti, pur mantenendo, per quelli di generazione, gli obiettivi generali di continuità del servizio, di sicurezza e di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, di aumento dell'efficienza energetica e di tutela dell'ambiente e, per gli impianti di distribuzione, il soddisfacimento della domanda e il miglioramento della qualità del servizio

Circa la produttività delle risorse impiegate si prevede un ulteriore contenimento in termini reali, per kWh venduto, dei costi governabili (personale, materiali, forniture, prestazioni di terzi e spese generali) in modo da conseguire ancora miglioramenti della produttività globale, con un aumento degli utenti serviti e dell'energia venduta per dipendente e il contenimento delle risorse esterne impiegate nell'attività di esercizio

Sempre in termini di produttività delle risorse impiegate, per il 1994 la Società si è posta come obiettivo una riduzione delle kcalorie per kWh prodotto rispetto al

1993 relativamente al consumo specifico netto delle unità di generazione termoelettrica, mentre, per quanto riguarda l'indisponibilità accidentale di impianti termici e idrici, non si potranno registrare nel 1994 miglioramenti a causa di previsti interventi di manutenzione e rinnovo degli impianti, anche per adeguamento ambientale

Riguardo all'andamento delle vendite si prevede per il 1994 un incremento di circa il 2% dell'energia venduta per la prevista ripresa della domanda, in particolare nella seconda parte dell'anno (l'incremento dell'energia immessa in rete nei primi quattro mesi del 1994 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è stato dello 0,5%)

•••

Il Consiglio di Amministrazione desidera rivolgere un caloroso ringraziamento all'azionista unico, il Ministero del Tesoro, e alle Autorità di Governo per il costante, autorevole appoggio portato alla soluzione dei molteplici problemi che caratterizzano la delicata fase di transizione che prelude al collocamento sul mercato delle azioni della Società

Il Consiglio di Amministrazione desidera anche ringraziare vivamente tutti i dipendenti della Società, dirigenti, quadri, impiegati e operai, per l'impegno con cui hanno svolto i compiti loro affidati e per i positivi risultati conseguiti

Il Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Signori Azionisti,

l'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, di attuazione delle direttive CEE in materia societaria, ha fatto salve le disposizioni di leggi speciali previste per la redazione dello schema di Bilancio.

L'ENEL S.p.a. continua, pertanto, a redigere il Bilancio secondo lo schema previsto per le società elettriche dalla legge 4 marzo 1958, n. 191, così come peraltro disposto dalla circolare del Ministero dell'Industria n. 223/F del 26 ottobre 1992.

Sono, invece, applicate dall'ENEL S.p.a. a partire dal Bilancio relativo all'esercizio 1993 tutte le altre norme previste dal Decreto Legislativo n. 127/1991 riguardanti il contenuto dei conti, la relazione degli amministratori sulla gestione, i criteri di valutazione nonché la struttura della nota integrativa.

Il Bilancio al 31 dicembre 1993 - sotto posto alla Vostra approvazione e consegnato nei termini di legge - evidenzia le seguenti risultanze di sintesi (esclusi i valori dei conti d'ordine che pareggiano, nell'attivo e nel passivo, in 11.730.292 milioni)

**STATO PATRIMONIALE**

Milioni di lire

- Attivo		142.859.274
- Passivo	122.514.867	
- Capitale sociale	12.126.150	
- Riserva legale	11.702	
- Riserva ex lege 292/93	6.057.000	
- Altre riserve	<u>1.805.213</u>	<u>142.514.932</u>
- Utile netto dell'esercizio		<u>344.342</u>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO ECONOMICO**

Milioni di lire

- Ricavi	47.193.461
- Costi	46.849.119
<b>- Utile netto dell'esercizio</b>	<b>344.342</b>

La relazione degli amministratori riferisce dettagliatamente sull'andamento della gestione della Società e delle sue controllate in conformità all'articolo 2428 del c.c., illustra compiutamente l'effetto sul Bilancio delle rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo effettuate ai sensi della legge 9 agosto 1993, n. 292 in esenzione di imposta, al riguardo siamo dell'avviso che la Società abbia operato nel rispetto della predetta normativa procedendo alla determinazione dei valori con la dovuta cautela e con il supporto di una documentazione adeguata.

Sulla base di tali rettifiche il Ministro del Tesoro, con Decreto del 25 maggio 1994, ha autorizzato ad elevare in via transitoria il patrimonio netto dell'ENEL S.p.a. di un importo massimo di 6.057 miliardi.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver deliberato l'iscrizione dell'intero ammontare di 6.057 miliardi in una specifica riserva, ha proceduto alla determinazione, in via transitoria, del patrimonio netto della Società nella misura di 20.000 miliardi, con esclusione dell'utile netto dell'esercizio 1993, in osservanza di quanto disposto dalla citata legge n. 292/1993.

La relazione sulla gestione illustra, inoltre, i fatti di rilievo successivi alla chiusura

dell'esercizio nonché la prevedibile evoluzione della gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati posti a confronto con quelli del Bilancio 1992, in allegato sono stati a loro volta riclassificati secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 per consentire una lettura anche secondo le nuove disposizioni.

La nota integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'articolo 2427 c.c. e in particolare le indicazioni di cui all'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti in Bilancio); da gli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991, n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese), dall'articolo 105, 7° comma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 (distinzione delle riserve e degli altri fondi ai fini fiscali), in allegato al Bilancio sono state inoltre fornite le indicazioni prescritte dall'art. 18 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Per quanto di nostra competenza Vi attestiamo che il Bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti conformemente alle disposizioni di legge. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e, tenuto presente quanto consentito dalla legge 9 agosto 1993, n. 292, sono coerenti sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le disposizioni dell'articolo 2426 c.c., in relazione a quanto previsto dal punto 5 dell'articolo

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2426 c.c. facciamo presente che nell'attivo patrimoniale non figurano iscritti costi di impianto e di ampliamento, nonché di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati e sulla base dell'incontro avuto con la Società di Revisione Arthur Andersen & Co. S.a.S., che l'attività sociale si è svolta con ma-

dalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,  
sulla base di quanto sopra esposto, non avendo osservazioni da formulare, riteniamo che il Bilancio 1993 e la destinazione dell'utile di esercizio possono essere da Voi approvati secondo le proposte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Roma, 14 giugno 1994

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4DEL D.P.R. 31 MARZO 1975, N.136

All'Azionista dell'ENEL  
Società per azioni

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci in relazione alla prevista richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori delle azioni dell'ENEL Società per azioni, ne abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla Consob ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 31 maggio 1993.

3. A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell' ENEL Società per azioni al 31 dicembre 1993.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:
  - a. il bilancio al 31 dicembre 1993 riflette le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo effettuate in via provvisoria ai sensi della Legge 292/93 e l'iscrizione del saldo attivo di Lire 6.057 miliardi in una riserva di patrimonio netto. Le rettifiche apportate con i relativi effetti sono illustrate in dettaglio nella

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- relazione sulla gestione; la suddetta legge prevede che entro il 31 dicembre 1994 venga effettuata la valutazione definitiva del patrimonio della Società e quindi gli eventuali effetti che ne deriveranno, saranno riflessi nel bilancio dell'esercizio 1994;
- b. nell'ambito delle suddette rettifiche del passivo connesse alla citata Legge 292/93 è stato costituito un "Fondo contenzioso e rischi diversi" per fronteggiare gli oneri che, anche in base al parere dei legali interni ed esterni, si stima possano derivare da presunti esiti negativi delle controversie giudiziali ed extragiudiziali in essere ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili. Sono inoltre in essere alcune vertenze, in materia urbanistica ed ambientale, il cui esito negativo potrebbe generare delle conseguenze ad oggi non determinabili e quindi non ricomprese nel suddetto fondo. Peraltro gli eventuali oneri aggiuntivi avrebbero, nella normalità dei casi, natura di investimenti e il loro ammortamento troverebbe quindi copertura nei futuri flussi di ricavi;
- c. nell'esercizio in esame ed in esercizi precedenti sono stati stanziati, in applicazione di norme tributarie, ammortamenti aggiuntivi rispetto a quelli commisurati alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, applicati al valore di libro dei singoli cespiti, tenendo conto dei contributi ricevuti da utenti. Tale impostazione ha prodotto complessivamente una sottovalutazione del patrimonio netto al 31 dicembre 1993, nonché dell'utile dell'esercizio chiuso a tale data rispettivamente di circa Lire 1.294 miliardi e di circa Lire 886 miliardi, al netto dei relativi effetti fiscali applicabili. I suddetti importi tengono altresì conto degli effetti compensativi, ove applicabili, connessi alle rettifiche provvisorie dell'attivo relative alla citata Legge 292/93, nei limiti del valore del patrimonio netto stabilito con D.M. 25 maggio 1994.
5. E' in corso di predisposizione il bilancio consolidato, redatto al fine di fornire l'informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Per tale bilancio consolidato verrà da noi emessa apposita relazione.



**BILANCIO CONSUNTIVO**



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

A partire dal 1° gennaio 1993 sono entrate in vigore le nuove disposizioni in tema di bilancio di esercizio contenute nel Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, di attuazione delle direttive CEE impartite in materia societaria e relative ai conti annuali e consolidati.

L'art. 4 del suddetto decreto, che ha introdotto il nuovo art. 2423 ter del Codice civile, fa salve le disposizioni di leggi speciali previste per le società che esercitano particolari attività e tale deroga si applica all'ENEL S.p.a. relativamente allo schema di bilancio previsto per le società elettriche dalla legge n. 191 del 4 marzo 1958, confermato anche dalla Circolare del Ministero dell'Industria n. 223/F del 26 ottobre 1992; sono invece applicabili all'ENEL S.p.a. tutte le altre norme riguardanti il contenuto dei conti, la relazione degli amministratori sulla gestione, i criteri di valutazione, nonché la struttura della nota integrativa che costituiscono le principali novità delle nuove disposizioni.

Il bilancio di esercizio dell'ENEL S.p.a. è pertanto costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti in conformità agli schemi previsti dalla legge n. 191 del 4 marzo 1958 e alle nuove norme introdotte dal citato D. Lgs. n. 127/1991, nonché dalla presente Nota Integrativa, il cui contenuto è indicato in massima parte nell'art. 2427 del Codice civile.

Inoltre, allo scopo di consentire un'analisi dei dati di bilancio basata sullo schema imposto alla generalità delle altre aziende, oltre ai suddetti schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, redatti - come citato - secondo il disposto della legge n. 191/1958, si sono predisposti

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

anche quelli previsti dalle nuove disposizioni di legge e desunti dai primi mediante le opportune e necessarie riclassifiche, anche per quanto concerne le interferenze fiscali; questi nuovi schemi vengono riportati in allegato, unitamente al rendiconto finanziario e alle indicazioni ai sensi dell'art. 18, 5° comma, della legge n. 41 del 28 febbraio 1986.

Circa la nuova normativa, è da rilevare che essa ha sancito l'autonomia delle disposizioni tributarie rispetto alle norme civili in tema di bilancio. In tale ottica è stato quindi indicato, sia nel conto economico riclassificato del 1993 che in quello del 1992, presentato a fini comparativi,

in quale misura le valutazioni siano state influenzate dall'applicazione delle citate disposizioni tributarie. Analogamente nella nota integrativa è stata fornita l'informativa riguardante gli accantonamenti effettuati in applicazione delle suddette norme.

Infine, per quanto riguarda le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo, ritmesse nel bilancio di esercizio ed effettuate in via transitoria ai sensi della legge n. 292/1993, le stesse sono commentate nello specifico capitolo della relazione sull'andamento della gestione.

Nella tabella seguente si riportano in sintesi gli effetti sulle voci di Bilancio interessate dalle citate rettifiche.

**RETTIFICHE DI CUI ALLA  
LEGGE 9 AGOSTO 1993  
N. 292**

	MILIARDI DI LIRE
A) Rettifiche incrementative dei valori dell'attivo:	
- Immobilizzazioni tecniche (incremento netto)	12.302,9
B) Rettifiche incrementative dei valori del passivo:	
- Trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	425,6
- Debiti per trattenute e contributi sociali	32,1
- Altri debiti	206,1
- Fondo rischi e sopravvenienze passive:	
Fondo contenzioso e rischi diversi	575,0
- Fondo oneri diversi:	
Fondo oneri da partecipazioni	1.600,0
Fondo imposte	3.407,1
	5.007,1
- Totale B)	6.243,9
C) Riserva ex lege n. 292/1993 (A-B)	6.037,0

**PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE  
ADOTTATI PER LA REDAZIONE  
DEL BILANCIO 1993**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 1993, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile, sono di seguito illustrati.

**STATO PATRIMONIALE**

*Le Immobilizzazioni tecniche* sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alle leggi n. 576 e n. 72, del 2 dicembre 1975 e del 19 marzo 1983, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e delle rettifiche di cui al D.L. n. 198 del 21 giugno 1993 convertito, con modificazioni, nella legge n. 292 del 9 agosto 1993.

Il valore evidenziato per gli impianti elettrici primari è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Dal 1989, in relazione alla facoltà consentita sia dalle norme civilistiche sia da quelle fiscali vigenti, non si è più proceduto alla patrimonializzazione degli oneri finanziari relativi alle opere in costruzione.

Dal valore delle Immobilizzazioni tecniche sono esclusi i costi sostenuti per il mantenimento o per il ripristino dello stato di efficienza e del buon funzionamento degli impianti; tali costi, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità degli stessi impianti, vengono posti a carico dell'esercizio nel corso del quale si svolgono i relativi interventi. Sono altresì

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esclusi gli anticipi corrisposti a fornitori per la realizzazione degli impianti, i cui valori sono accolti nella specifica voce "Anticipi a fornitori".

Le immobilizzazioni in parola vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, come meglio precisato al successivo punto Fondo ammortamento.

Le *Spese e perdite da ammortizzare* sono costituite da oneri aventi utilità pluriennale. Al 31 dicembre 1993 esse evidenziano solo il valore residuo, al netto delle quote annuali di svalutazione, degli oneri pluriennali sostenuti per lo sbancamento sterili delle miniere lignifere; l'ammortamento di questi oneri avviene in funzione della quantità di lignite estratta.

Gli oneri pluriennali connessi ai disaggi e alle altre spese di emissione relative ai mutui e ai prestiti obbligazionari, in precedenza rilevati nella voce in esame, sono iscritti, a partire dal 1993, tra i Ratei e i Risconti attivi, in applicazione del D. Lgs. n. 127/1993.

Le *Scorte di esercizio* comprendono:

- i "materiali e apparecchi a magazzino", da utilizzare con funzione eminentemente strumentale o per la manutenzione degli impianti, valutati al costo medio ponderato;
- i "combustibili termici e altre scorte di magazzino", da utilizzare per la produzione di energia elettrica, valutati al costo medio ponderato, che risulta praticamente correlato ai prezzi desunti dall'andamento del mercato nell'ultimo

trimestre dell'anno;

- i "combustibili nucleari a magazzino", non più utilizzabili nel processo produttivo a seguito dei provvedimenti a suo tempo adottati sul nucleare e vendibili nella stragrande maggioranza solo dopo opportuni riprocessamenti, valutati prudenzialmente, ai sensi dell'art. 2426, punto 9, del Codice civile, allo stesso prezzo applicato al 31 dicembre 1991, in quanto tuttora rappresentativo del valore del presunto realizzo stimato a fine anno 1993.

I *Titoli di credito a reddito fisso*, che nella fattispecie costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono rappresentati per la quasi totalità da obbligazioni ENEL, depositate a garanzia presso Organismi Comunitari, e da quelle relative alla "Serie speciale riservata al personale", valutate al valore nominale, data la loro peculiare destinazione.

I *rimanenti titoli in portafoglio*, destinati a essere dati a cauzione nonché quelli già a cauzione, sono invece valutati, in quanto potenzialmente negoziabili prima della scadenza, in base al minor valore tra il loro costo medio storico ponderato e il valore di realizzo desumibile dalla quotazione media del mese di dicembre della Borsa di Milano.

Le *Azioni e quote di Società ed Enti controllati e collegati*, tutte relative a società non quotate in Borsa, sono registrate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

I *Crediti verso utenti* comprendono, oltre ai crediti per fatture emesse entro il 31 di-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

embre 1993 relative alla fornitura di energia, partite accessorie e interessi di mora, anche il controvalore, a esclusione dell'IVA, dell'energia fornita e rilevata a fine anno, la cui fatturazione è stata eseguita nei primi giorni dell'anno successivo.

I crediti verso utenti sono iscritti al loro valore nominale, a eccezione di quelli relativi a utenti assoggettati a procedure concorsuali, per i quali si procede, nello stesso esercizio di insinuazione nelle procedure stesse, alla svalutazione (in conto) delle presunte perdite di realizzo, in conformità a quanto consentito dall'art. 66, 3° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986. I restanti crediti sono ridotti al valore presumibile di realizzazione tramite l'iscrizione nel passivo di un apposito "Fondo svalutazione crediti", determinato sulla base delle presumibili insolvenze dell'utenza.

I Crediti verso casse di conguaglio e assimilati comprendono sia gli importi connessi a partite correnti dovuti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico a titolo di contributi relativi all'onere termico, alle quote prezzo per perequazione tariffaria, all'acquisto energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate e all'incentivazione per produzione di energia con nuovi impianti da fonti rinnovabili, spettanti all'ENEL in forza di diversi provvedimenti CIP, sia le somme residue, derivanti anch'esse da specifici provvedimenti CIP, con i quali è stato riconosciuto all'ENEL - ai sensi dell'art. 33, 2° comma, della legge n. 9 del 9 gennaio 1991 - il diritto al rimborso degli oneri conseguenti alla chiusura delle centrali nucleari.

Negli "Altri crediti", in relazione a quanto previsto dalla legge n. 151/1993, è stato iscritto il valore nominale, che verrà incassato in quote annuali fino al 2001, del credito verso l'INPS relativo agli sgravi contributivi per il personale operante nel Mezzogiorno, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991. In base all'art. 3 del D.L. n. 553 del 30 dicembre 1993 e successive reiterazioni, la tassazione dei proventi connessi al rimborso dei citati sgravi contributivi avverrà in ciascun esercizio in funzione degli effettivi incassi. Poiché la citata legge n. 151/1993 non prevede interessi o rivalutazioni, al fine di esporre i crediti in oggetto al loro valore di presumibile realizzazione, essi sono stati attualizzati, effettuando uno specifico stanziamento al "Fondo svalutazione crediti", rilevando altresì nel "Fondo oneri diversi" gli effetti netti di imposta con pagamento differito.

I Ratei e Risconti attivi, a partire dal corrente esercizio 1993, comprendono, oltre alle normali partite tipiche di questa voce di bilancio, anche gli oneri pluriennali residui connessi ai disaggi e alle altre spese relative all'emissione dei mutui e dei prestiti obbligazionari - precedentemente rilevati tra le "Spese e perdite da ammortizzare" - che continuano a essere ammortizzati in ogni esercizio per il periodo di durata di ogni prestito.

Sia i "Ratei e Risconti attivi" che i "Ratei e Risconti passivi" sono determinati in base al principio della competenza.

Il Fondo ammortamento, già comprensivo delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

leggi n. 576/1975 e n. 72/1983, accoglie anche la voce "Fondo ammortamento anticipato" che evidenzia le quote di ammortamento anticipato calcolate sugli incrementi di costo dei beni materiali strumentali e stanziati nel 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986. Le altre quote di ammortamento anticipato, accantonate negli esercizi precedenti, risultano, dopo le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo di cui alla legge n. 292/1993, iscritte nelle altre voci del "Fondo ammortamento", unitamente agli ammortamenti stanziati nei precedenti esercizi.

Circa i criteri di ammortamento si precisa che in base alle nuove norme introdotte con l'art. 2426, punto 2, del Codice civile, e dovendo proporre ai sensi della legge n. 292/1993 una rettifico dei valori dell'attivo e del passivo, l'ENEL ha predisposto uno specifico studio, supportato dal parere di una società esterna, con lo scopo di definire la vita utile dei propri impianti e di determinare quindi le aliquote economico-tecniche da applicare per la determinazione delle relative quote di ammortamento, allo scopo di evidenziare le interferenze fiscali sui bilanci di esercizio richieste dalle citate nuove norme. Fino all'esercizio passato tali ammortamenti erano calcolati in base ai coefficienti fiscali stabiliti per le industrie elettriche.

Il Fondo rischi e sopravvenienze passive accoglie, oltre al "Fondo oscillazione cambi", anche il "Fondo contenzioso e rischi diversi" di nuova istituzione. Il "Fondo oscillazione cambi" viene determinato in misura tale da adeguare il valore residuo

al 31 dicembre dei debiti in valuta estera - per i quali esiste il rischio cambio - iscritti in bilancio ai cambi di acquisizione, alla valutazione effettuata sulla base dei cambi medi del mese di dicembre, che sostanzialmente coincidono con quelli di fine esercizio.

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi" accoglie gli oneri che si stima potrebbero derivare da presunti esiti negativi di vertenze giudiziarie in corso, ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili, senza tener conto degli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano esito positivo, nonché i rischi connessi ad altre potenziali passività.

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza - determinato in base al disposto della legge n. 297 del 29 maggio 1982 - accoglie l'accantonamento a favore del personale in forza alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'articolo 1 della citata legge, nonché l'ammontare del Fondo di previdenza, costituito a fronte dell'accordo sindacale del 1986 sull'integrazione previdenziale per i dirigenti.

A decorrere dal corrente esercizio, esso rileva altresì gli accantonamenti delle indennità sostitutive del preavviso relative ai dipendenti che abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo di lavoro o di accordi sindacali.

Il Fondo oneri diversi, istituito con riferimento al D. Lgs. n. 127/1991, comprende i fondi commisurati al valore attuale



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei costi stimati per il futuro trattamento e smaltimento del combustibile nucleare e per la messa in stato di conservazione e smantellamento degli impianti nucleari disattivati, nonché il fondo imposte e tasse, precedentemente tutti rilevati negli "Altri debiti", e il fondo oneri da partecipazioni, di nuova istituzione.

Il "Fondo imposte e tasse" accoglie, oltre agli accantonamenti relativi alle imposte differite, anche la maggiorazione di congruo dovuta in caso di futura distribuzione della "Riserva ex lege n. 292/1993".

Il "Fondo oneri da partecipazioni" rileva il valore attuale dei maggiori oneri futuri connessi all'acquisizione dell'energia elettrica dalla partecipata NERSA con riferimento alla residua vita produttiva del relativo impianto.

I *Debiti con garanzia reale*, gli *Altri mutui* e le *Obbligazioni* sono valutati al loro valore nominale. Le operazioni relative ai prestiti in valuta estera vengono contabilizzate in moneta di conto, utilizzando il tasso di cambio vigente alla data di incasso dei prestiti o delle loro singole tranches. Il loro allineamento ai cambi medi del mese di dicembre di ogni anno viene assicurato dall'appostazione del "Fondo oscillazione cambi", di cui al precedente punto Fondo rischi e sopravvenienze passive.

I *Fornitori*, che comprendono i debiti per fatture ricevute e quelli per fatture da ricevere a fronte delle forniture, appalti e prestazioni eseguiti, sono iscritti al valore nominale.

I *Debiti per imposte, canoni e rivalse fiscali* rilevano, oltre a quanto dovuto dalla

Società per IRPEF, in qualità di sostituto di imposta, anche l'ammontare dei contributi dovuti agli Enti locali, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 393 del 2 agosto 1975 e del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, per le opere di urbanizzazione secondaria e per gli interventi di natura infrastrutturale nei territori interessati dalla costruzione di centrali termoelettriche. Essi sono iscritti al valore nominale.

Rispetto all'anno precedente il conto accoglie anche il debito per le imposte sul risultato fiscale e sul patrimonio netto della società che nel precedente esercizio figuravano nel conto "Altri debiti - Fondo imposte e tasse".

Gli *Altri debiti* rilevano, al loro valore nominale, le partite accese ai debiti diversi. A decorrere dall'esercizio 1993 è altresì iscritto il controvalore delle ferie e dei permessi per festività soppresse maturati e non goduti entro l'anno dal personale, nonché quello del lavoro straordinario e delle competenze arretrate del mese di dicembre corrisposti nel mese successivo.

La *Riserva ex lege n. 292/1993* rappresenta l'importo autorizzato dal Ministro del Tesoro con decreto del 25 maggio 1994 e scaturisce dalle rettifiche delle poste dell'attivo e del passivo operate in via transitoria ai sensi di detta legge, come descritte nell'apposito capitolo.

La voce *Altre Riserve - Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie* accoglie i rimborsi effettuati, dopo il 31 dicembre 1991, da parte del

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero del Tesoro delle quote di capitale scadute relative ai prestiti emessi ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986. Questi rimborsi che, in base alle citate leggi, avrebbero dovuto essere iscritti in aumento del Fondo di dotazione dell'ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - ora confluito nel "Capitale sociale", sono stati provvisoriamente iscritti in detta voce.

Le Altre Riserve - Diverse accolgono le quote del "Fondo ammortamento anticipato", al netto dei conseguenti oneri fiscali, di vari cespiti che, dopo lo stanziamento delle quote di ammortamento ordinario di competenza dell'esercizio, eccedono il valore di libro dei cespiti stessi, nonché l'imposta sulla quota di rivalutazione dei beni immobili ceduti, di cui alla legge n. 413/1991.

I Conti d'ordine comprendono, in particolare, le Garanzie prestate a terzi per debiti iscritti in bilancio e sono registrate allo stesso ammontare dei debiti garantiti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, analogo criterio di rilevazione vale per le garanzie ricevute dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi.

Gli Impegni di acquisto, rilevati tra gli "Altri conti d'ordine e partite di giro", sono di nuova iscrizione e riguardano gli Impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, derivanti alla Società in conseguenza di ordini di fornitura e lavori e di contratti d'appalto di durata pluriennale non ancora completamente evasi alla data del bilancio.

In merito poi alle voci comprese tra gli "Altri conti d'ordine" si rileva, in particolare,

che i beni di proprietà aziendale presso terzi sono iscritti al valore contabile.

#### CONTO ECONOMICO

Gli Ammortamenti dell'esercizio sono determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, secondo il metodo delle quote costanti, applicando al valore di libro dei singoli cespiti, al netto dei contributi ricevuti da utenti, aliquote economico-tecniche determinate sulla base di uno specifico studio, come precedentemente descritto.

Inoltre, per usufruire delle possibilità offerte dalla normativa fiscale vigente, nel 1993 sono stati stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote fiscali consentite, nonché quote di ammortamento anticipato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, in misura pari o poco più del 69% di quelli massimi consentiti dalle disposizioni fiscali vigenti.

Gli Accantonamenti in fondo svalutazione crediti interessano le presunte insolvenze future sia sui crediti commerciali, tenuto anche conto dello stanziamento dello 0,50%, ai sensi dell'art. 71 del TUIR, come modificato dal D.L. 554/1993, e successive reiterazioni, sia sui crediti per interessi di mora fatturati nell'anno e non incassati, in conformità a quanto previsto dall'art. 71, 5° comma, del succitato D.L. 554/1993 nonché - per il 1993 - la differenza tra il valore nominale e quello di presumibile realizzo del credito verso

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'INPS, di cui al precedente punto Altri crediti.

Gli *Accantonamenti in fondo rischi e sopravvenienze passive* riguardano il "Fondo oscillazione cambi" relativamente ai debiti in valuta estera a medio e lungo termine, evidenziati in bilancio al 31 dicembre, sulla base dei cambi medi del mese di dicembre, in conformità a quanto previsto dall'art. 72 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986. Tali debiti, espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti infatti in lire ai cambi storici delle diverse date di incasso, mentre la quota stanziata assicura la copertura delle differenze di cambio come precisato al punto Fondo rischi e sopravvenienze passive.

Gli *Accantonamenti in fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza* coprono gli oneri maturati nell'anno in relazione alle disposizioni della legge n. 297 del 29 maggio 1982 e accolgono altresì l'adeguamento per il trattamento integrativo previdenziale del personale dirigente, previsto dagli accordi sindacali.

A partire dal 1993 lo stanziamento di competenza comprende anche le indennità sostitutive del preavviso a favore del personale che ne abbia maturato il diritto in base agli specifici contratti collettivi di lavoro o ad accordi sindacali.

Gli *Accantonamenti in fondo oneri diversi* - di nuova istituzione - a decorrere dal 1993 accolgono gli stanziamenti dell'esercizio a copertura degli oneri che la Società dovrà sostenere in futuro per il trattamento e/o smaltimento del combusti-

bile nucleare da destinare alla vendita, per la messa in stato di conservazione degli impianti nucleari disattivati o per il loro smantellamento, nonché l'ammontare di imposte differite.

Le *Imposte e tasse* comprendono l'imposta sul patrimonio netto della Società. Nel 1993 non risultano imputate al conto economico le imposte IRPEG e ILOR correnti in relazione al risultato fiscale dell'esercizio che non comporta alcun onere al riguardo.

Peraltro gli effetti netti di imposta con pagamento differito relativi al credito per sgravi contributivi, di cui al precedente punto Altri crediti, sono stati rilevati a carico dell'esercizio tra gli "Accantonamenti in fondo oneri diversi"

L'*Energia fatturata e da fatturare* accoglie, con criteri uniformi nel tempo, i ricavi tariffari previsti dai vigenti Provvedimenti CIP, determinati in relazione ai quantitativi di energia elettrica rilevati in base a prefissati calendari di lettura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre.

I *Contributi dalla Cassa Conguaglio* sono stati determinati per competenza in base:

- al Provvedimento CIP n. 26/1989 e successivi per l'onere termico sostenuto dall'ENEL relativamente alla produzione termoelettrica e agli acquisti di energia dall'estero al netto delle esportazioni;
- al Provvedimento CIP n. 32/1986 per le perequazioni tariffarie;
- al Provvedimento CIP n. 15/1989 e successivi per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate e per l'incentivazione della produzione di

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

energia effettuata con nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate;

- al Provvedimento CIP n. 24/1990 per il recupero della maggiorazione dell'importo di fabbricazione previsto dal Decreto legge n. 192 del 21 luglio 1990, reiterato e convertito in legge n. 331 del 12 novembre 1990

*Gli interessi e sconti attivi e altri lucri finanziari* comprendono, oltre agli interessi su partite correnti (titoli, depositi bancari, ritardato pagamento fatture, dilazioni di pagamento a utenti, differenze attive di cambio, ecc.), gli interessi di competen-

za sul dilazionato recupero dei crediti riconosciuti all'ENEL a titolo di rimborso degli oneri sostenuti in conseguenza dei provvedimenti sul nucleare, determinati nella misura prevista dal Provvedimento CIP n. 3/1992.

*Gli Accantonamenti utilizzati nell'esercizio dal "Fondo oneri diversi", di nuova istituzione, riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per il condizionamento finale del combustibile nucleare irraggiato e per la messa in stato di conservazione degli impianti nucleari disattivati.*

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO  
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE DARE

## IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Lire miliardi 118.749,3

Nel prospetto seguente viene riportata, per ciascuna voce di impianto, la situazione al 31 dicembre 1993 delle immobilizzazioni tecniche dopo le rettifiche di cui alla legge n. 292 del 9 agosto 1993, confrontata con quella al 31 dicembre 1992.

L'aumento di 22.049,1 miliardi, che si riscontra, riguarda per 9.746,2 miliardi le variazioni intervenute nell'esercizio 1993 e per 12.302,9 miliardi le rettifiche di cui alla citata legge n. 292/1993, come di seguito indicato.

	Al		Variazioni		Totale
	31.12.1993	31.12.1992	Movimenti eser. 1993	Rettifiche L. 292/93	
- Terreni	246,1	74,0	+ 7,1	+ 165,0	+ 172,1
- Fabbricati	6.705,3	2.490,2	+ 180,1	+4.035,0	+ 4.215,1
- Impianti elettrici in esercizio	93.055,1	76.261,2	+8.420,7	+8.373,2	+16.793,9
- Altri impianti e macchinari	2.527,4	2.124,2	+ 673,5	- 270,3	+ 403,2
- Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	3.131,3	2.915,2	+ 216,1	-	+ 216,1
- Impianti elettrici in costruzione	13.084,1	12.835,4	+ 248,7	-	+ 248,7
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>118.749,3</b>	<b>96.700,2</b>	<b>+ 9.746,2</b>	<b>+12.302,9</b>	<b>+22.049,1</b>

Vengono qui di seguito illustrate le variazioni più significative verificatesi nel 1993 per ciascuna delle suddette voci costituenti le immobilizzazioni tecniche dell'ENEL S.p.a.

**Terreni**

Lire miliardi 246,1

Sono compresi in questo conto i costi di acquisto e accessori di terreni liberi da costruzione, non annessi né inservienti a impianti industriali, nonché il valore assegnato ai terreni di impianti demoliti, in attesa di utilizzo o di alienazione.

L'incremento di 172,1 miliardi è da collegare per 165 miliardi alle rettifiche di cui alla legge n. 292/1993 e per 7,1 miliardi prevalentemente ad acquisizioni di nuove aree per future destinazioni civili e/o industriali e a lavori di miglioria e di sistemazione dei terreni.

**Fabbricati**

Lire miliardi 6.705,3

Sono afferenti alle sedi degli uffici della Società, ai magazzini, ai laboratori, alle officine ecc. non pertinenti agli impianti industriali, compresi i fabbricati destinati ad abitazioni del personale dipendente, essenzialmente addetto alle centrali di produzione.

La variazione incrementativa di 4.215,1 miliardi si riferisce per 4.035 miliardi alle retti-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che di cui alla legge n. 292/1993 e per 180,1 miliardi all'acquisto o all'ultimazione di immobili, la cui costruzione era stata avviata nei precedenti esercizi, o di uffici destinati a soddisfare le esigenze delle unità della distribuzione e della produzione.

**Impianti elettrici in esercizio**

Lire miliardi 93.055,1

Afferiscono alle tipologie di impianto strettamente connesse al processo produttivo e sono così dettagliati:

	AI		Variazioni		
	31.12.1993	31.12.1992	movimenti eser. 1993	rettifiche L. 292/93	Totale
<i>Impianti di produzione:</i>					
- idroelettrica	13.779,3	10.036,1	+1.355,3	+2.387,9	+3.743,2
- termoelettrica	24.773,0	20.474,4	+2.453,4	+1.845,2	+4.298,6
- geotermoelettrica	1.282,4	985,8	+185,3	+111,3	+296,6
- turbogas	1.213,4	730,6	+194,9	+287,9	+482,8
Totale Impianti di produzione	41.048,1	32.226,9	+4.188,9	+4.632,3	+8.821,2
Linee di trasporto	3.626,0	2.881,8	+259,0	+485,2	+744,2
Stazioni di trasformazione	3.543,2	2.922,9	+569,1	+51,2	+620,3
Reti di distribuzione	44.837,8	38.229,6	+3.403,7	+3.204,5	+6.608,2
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>93.055,1</b>	<b>76.261,2</b>	<b>+8.420,7</b>	<b>+8.373,2</b>	<b>+16.793,9</b>

Le variazioni intervenute nell'anno derivano prevalentemente dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio e dal passaggio in esercizio di impianti la cui costruzione è stata avviata in anni precedenti. Queste ultime riguardano in particolare:

- **per il settore idroelettrico**

gli ammodernamenti di vari impianti quali quelli di Caneva, S. Pancrazio e Nera Montoro, nonché le centrali di Satriano 2° salto e Presenzano;

- **per il settore termoelettrico**

gli impianti di Brindisi Sud - 4ª Sezione e di Fiume Santo - 4ª Sezione;

- **per il settore geotermoelettrico**

le attività minerarie in campi produttivi;

- **per il settore turbogas**

la centrale di Larino;

- **per le linee di trasporto**

gli elettrodotti a 380 kV di Tavazzano - Verderio, Tavazzano - Brugherio, Ostiglia - Ferrara, Ferrara - Forlì e Brindisi - Foggia, nonché l'elettrodotto a 220 kV Poggio Marino - Castelluccia;

- **per le stazioni di trasformazione**

gli impianti a 380 kV di Fiume Santo 1ª fase, Ospiate 6ª fase, Gorlago, Randissone, Marginone 5ª fase, Larino 1ª fase, S. Maria Capua Vetere, Rizziconi 3ª fase, Brindisi

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sud, Patria 7<sup>o</sup> fase; e gli impianti a 220 kV di Poggioreale 1<sup>a</sup> fase, San Sebastiano e Sant'Antimo;

**- per le reti di distribuzione**

lavori di allacciamento della nuova utenza, di ampliamento e potenziamento della rete, per il miglioramento della qualità del servizio reso, riducendone i tempi di intervento per gli allacciamenti e per la riparazione dei guasti.

**Altri impianti e macchinari**

**Lire miliardi 2.527,4**

Sono relativi agli impianti di teletrasmissione, di teleconduzione e di controllo nonché agli impianti sperimentali e di ricerca e agli altri impianti non connessi alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di 403,2 miliardi di lire, attribuibile al saldo tra lo sviluppo degli impianti di teletrasmissione, in particolare di quelli relativi alla teleconduzione e agli impianti di controllo del sistema di produzione e trasmissione, e le rettifiche di cui alla legge n. 292/1993.

**Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature**

**Lire miliardi 3.131,3**

Comprendono le attrezzature e macchinario, gli autoveicoli e altri mezzi di trasporto, i mobili e arredi e le macchine d'ufficio, compresi gli elaboratori elettronici. Essi si incrementano di 216,1 miliardi di lire così suddivisi:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
- Attrezzature e macchinario	795,8	774,0	+ 21,8
- Autoveicoli e altri mezzi di trasporto	798,5	767,9	+ 30,6
- Mobili e arredi	211,3	201,5	+ 9,8
- Macchine d'ufficio (compresi elaboratori)	1.325,7	1.171,8	+ 153,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>3.131,3</b>	<b>2.915,2</b>	<b>+ 216,1</b>

**Impianti elettrici in costruzione**

**Lire miliardi 13.084,1**

Comprendono i costi sostenuti a tutto il 31 dicembre 1993 per impianti di qualsiasi tipo in corso di progettazione o realizzazione, i cui lavori sono eseguiti sia con l'apporto di imprese che con l'impiego di risorse interne.

L'aumento complessivo di 248,7 miliardi di lire, rispetto al 31 dicembre 1992, rappresenta il saldo tra le capitalizzazioni dei costi sostenuti nell'anno e il trasferimento alle specifiche

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

voci degli impianti in esercizio delle spese effettuate al 31 dicembre 1992 relativamente alle opere e lavori ultimati nell'esercizio, come dettagliato nella tabella che segue, nonché in quella di pag. 93, punto B.

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
Impianti di produzione:			
- idroelettrico	1.249,1	1.989,9	- 740,8
- termoelettrica	7.683,4	6.148,1	+1.535,3
- geotermoelettrica	870,4	904,0	- 33,6
- turbogas	58,0	204,6	- 146,6
Totale impianti di produzione	9.860,9	9.246,6	+ 614,3
Linee di trasporto	203,5	415,6	- 212,1
Stazioni di trasformazione	780,3	894,7	- 114,4
Reti di distribuzione	1.380,9	1.344,4	+ 36,5
Altri	858,5	934,1	- 75,6
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>13.084,1</b>	<b>12.835,4</b>	<b>+ 248,7</b>

In definitiva, tenuto conto degli anticipi corrisposti ai fornitori in conto immobilizzazioni in corso, pari a 2.164,9 miliardi, compresi nella voce "Anticipi a fornitori" e del Fondo ammortamento, le immobilizzazioni materiali nette dell'ENEL a fine 1993, ammontano complessivamente a 66.237,7 miliardi, con un incremento di 15.159,6 miliardi rispetto a fine 1992, di cui 12.302,9 miliardi connessi alle retifiche ex lege n. 292/1993 come nel seguito indicato:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
- Immobilizzazioni materiali lorde	118.749,3	96.700,2	+ 22.049,1
- Anticipi a fornitori in conto immobilizzazioni in corso	2.164,9	3.311,4	- 1.146,5
- Primo totale	120.914,2	100.011,6	+ 20.902,6
- Fondo ammortamento	-54.676,5	-48.933,5	- 5.743,0
<b>Immobilizzazioni materiali nette (L/Mld)</b>	<b>66.237,7</b>	<b>51.078,1</b>	<b>+ 15.159,6</b>

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427, punto 2, del Codice civile, per ciascuna voce delle immobilizzazioni è riportata nella tabella a pagina seguente la composizione dei valori esistenti all'inizio dell'anno, i movimenti intercorsi nell'esercizio (acquisizioni, spostamenti, disinvestimenti netti, ammortamenti ecc.) e la situazione esistente a fine anno 1993 per ciascuna tipologia di impianto.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VARIAZIONI DEI CONTI  
DELLE IMMOBILIZZAZIONI  
MATERIALI NETTE PER  
L'ESERCIZIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 1993**

Miliardi di lire

\* Compresi gli ammortamenti aggiuntivi  
effettuati esclusivamente in applicazione di  
norme fiscali i cui effetti sono indicati nel  
commento del "Fondo ammortamento"

	Terreni e fabbricati	Impianti elettrici in esercizio	Altri impianti e macchinari	Mobili dot. tec. amm. altr.	Impianti elettrici in costr.	Anticipi in c/impianti	Totale
<b>A) SITUAZIONE AL 31 12 1992</b>							
1. Costo originario	1.739,7	62.997,6	2.037,7	2.897,0	12.813,6	3.311,4	85.797,0
2. Rivalutazioni valori residui afferenti:							
- rivalutazione monetaria legge n. 576/75	54,5	2.408,6	12,5	18,2	-	-	2.493,8
- rivalutazione monetaria legge n. 72/83	183,3	10.854,9	73,8	-	13,9	-	11.125,9
- rivalutazione monetaria legge n. 413/91	586,7	0,1	0,2	-	7,9	-	594,9
- Totale Rivalutazioni	824,5	13.263,6	86,5	18,2	21,8	-	14.214,6
3. Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
4. Valore di Bilancio (1+2-3)	2.564,2	76.261,2	2.124,2	2.915,2	12.835,4	3.311,4	100.011,6
5. Fondo ammortamento *	-577,7	-44.646,5	-1.452,7	-2.256,7	-	-	-48.933,5
<b>6. Saldo A) al 31.12.1992 (4-5)</b>	<b>1.986,6</b>	<b>31.614,7</b>	<b>671,5</b>	<b>658,5</b>	<b>12.835,4</b>	<b>3.311,4</b>	<b>51.078,1</b>
<b>B) MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1993</b>							
7. Acquisizioni dell'esercizio	74,3	4.058,8	403,3	295,1	4.966,5	-681,8	9.116,2
8. Spostamenti interni (Riclassifiche) netti							
Valore di bilancio	122,3	4.653,2	309,6	14,2	-4.634,6	-464,7	-
- Fondo ammortamento	-4,2	15,6	-24,3	+12,9	-	-	-
- Totale	118,1	4.668,8	285,3	27,1	-4.634,6	-464,7	-
9. Disinvestimenti netti:							
Valore di bilancio	-9,4	-291,3	-39,4	-93,2	-83,2	-	-516,5
- Fondo ammortamento	0,9	278,3	38,4	91,1	-	-	408,7
- Totale	-8,5	-13,0	-1,0	-2,1	-83,2	-	-107,8
10. Ammortamenti *	-83,5	-5.510,1	-217,2	-340,9	-	-	-6.151,7
11. Svalutazioni e ripristini	-	-	-	-	-	-	-
12. Rettifiche ex lege 292/1993	4.200,0	8.373,2	-270,3	-	-	-	12.302,9
<b>13. Saldo B)</b>	<b>4.300,4</b>	<b>11.577,7</b>	<b>200,1</b>	<b>-20,8</b>	<b>248,7</b>	<b>-1.146,5</b>	<b>15.159,6</b>
<b>C) SITUAZIONE FINALE AL 31 12 1993 (A + B)</b>							
Costo originario	1.928,3	71.563,0	2.719,3	3.116,5	13.067,0	2.164,9	94.559,0
14. Rivalutazioni valori residui afferenti							14.
- rivalutazione monetaria legge n. 576/75	55,6	2.372,7	10,2	14,8	-	-	2.453,3
- rivalutazione monetaria legge n. 72/83	184,7	10.745,8	62,9	-	10,9	-	11.006,3
- rivalutazione monetaria legge n. 413/91	580,8	0,4	5,3	-	6,2	-	592,7
- rettifiche ex lege n. 292/1993	4.200,0	8.373,2	-270,3	-	-	-	12.302,9
- Totale Rivalutazioni	5.021,1	21.492,1	-191,9	14,8	17,1	-	26.355,2
16. Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
17. Valore di Bilancio	6.951,4	93.055,1	2.527,4	3.131,3	13.084,1	2.164,9	120.914,2
18. Fondo ammortamento *	-664,4	-49.862,7	-1.655,8	-2.493,6	-	-	-54.676,5
<b>D) SALDO AL 31.12.1993</b>	<b>6.287,0</b>	<b>43.192,4</b>	<b>871,6</b>	<b>637,7</b>	<b>13.084,1</b>	<b>2.164,9</b>	<b>66.237,7</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate****Lire miliardi 532,1**

Rappresenta la differenza tra l'ammontare degli indennizzi liquidati alle ex imprese elettriche trasferite all'ENEL e il valore del patrimonio netto acquisito dalle stesse.

La posta in esame che presenta, rispetto al 31.12.1992, una variazione di L. 76.561.162, riferita alla liquidazione dell'indennizzo a una ex impresa, risulta completamente ammortizzata, come evidenziato dallo specifico Fondo, esposto nell'Avere dello Stato Patrimoniale.

**Spese e perdite da ammortizzare****Lire miliardi 3,4**

Permangono in questa voce solo i costi, non ancora svalutati, sostenuti per lo sbancamento sterili della miniera lignitifera di Santa Barbara.

A partire dal 1993 non sono più iscritti in questa voce i disaggi e le spese iniziali di emissione dei prestiti a medio e lungo termine, che vengono accolti tra i "Ratei e Risconti attivi", secondo quanto previsto dalla nuova normativa legislativa.

Nel 1992 l'importo iscritto nella voce in esame a questo ultimo titolo ammontava a 115,1 miliardi di lire.

Ai sensi del disposto dell'art. 2427, punto 2, del Codice civile, per le voci "Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate" e "Spese e perdite da ammortizzare", rientranti nelle "Immobilizzazioni immateriali", vengono riportati nella tabella di pagina 95 la composizione dei valori esistenti all'inizio dell'anno, i movimenti intercorsi nell'esercizio e la situazione a fine anno.

**Scorte di esercizio****Lire miliardi 1.933,7**

Sono costituite dalle rimanenze di "Materiali e apparecchi" per 928,1 miliardi e dalle giacenze di "Combustibili e altre scorte" per 1.005,6 miliardi.

Il decremento di 49,5 miliardi, registrato rispetto all'anno precedente, è il saldo tra la diminuzione di 69,4 miliardi nei combustibili e altre scorte, essenzialmente per la vendita di combustibile nucleare (per i combustibili termici il valore complessivo delle giacenze è sugli analoghi livelli del 1992) e l'aumento di 19,9 miliardi nei materiali e apparecchi, in relazione principalmente alla contenuta lievitazione dei prezzi unitari di acquisto.

Nello schema di pagina 96 viene riportata la movimentazione che ha caratterizzato il conto in esame nel corso dell'esercizio.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VARIAZIONI DEI CONTI  
DELLE IMMOBILIZZAZIONI  
IMMATERIALI  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 1993**

Miliardi di lire

<sup>1</sup> Al netto degli spostamenti interni  
(riclassifiche)

	Plusvalore beni imprese nazionalizzate	Spese e perdite da ammortamento	Totale
	<b>VARIAZIONI</b>		
<b>A) SITUAZIONE AL 31 12 1992</b>			
1 Costo originario	532,0	211,3	743,3
2 Rivalutazioni valori residui	-	-	-
Totale Rivalutazioni	-	-	-
3 Fondo Ammortamento	-532,0	-	-532,0
4 Svalutazioni	-	-54,9	-54,9
5 Saldo A) al 31 12 1992 (1+2-3-4)	-	156,4	156,4
<b>B) MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1993</b>			
6 Acquisizioni dell'esercizio	0,1	83,2	83,3
7 Spostamenti interni (Riclassifiche)	-	-145,4	-145,4
8 Disinvestimenti netti	-	-	-
9 Ammortamenti	-0,1	-	-0,1
10 Altri movimenti (Svalutazioni e ripristini)	-	-90,8	-90,8
11 Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
12 Totale B)	-	-153,0	-153,0
<b>C) SITUAZIONE FINALE AL 31 12 1993</b>			
13 Costo originario <sup>1</sup>	532,1	149,1	681,2
14 Rivalutazioni valori residui	-	-	-
Totale Rivalutazioni	-	-	-
15 Fondo Ammortamento	-532,1	-	-532,1
16 Svalutazioni	-	-145,7	-145,7
D) SALDO AL 31 12 1993 (A + B)	-	3,4	3,4

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Materiali e apparecchi	Combustibili e altre scorte	Totale
A) Valore iniziale al 31.12.1992	908,2	1.075,0	1.983,2
B) Movimento dell'esercizio 1993			
- Incrementi	1.558,8	5.764,8	7.323,6
- Decrementi	- 1.538,9	- 5.834,2	- 7.373,1
Saldo movimenti esercizio 1993	19,9	- 69,4	- 49,5
C) Valore finale al 31.12.1993 (A + B) (L/Mld)	928,1	1.005,6	1.933,7

Circa l'indicazione della valutazione delle rimanenze dei beni fungibili ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, di cui all'art. 2426, punto 10, del Codice civile, si rinvia al punto "Scorte di esercizio" dei "Principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio 1993".

**Titoli di credito a reddito fisso****Lire miliardi 567,0**

La voce comprende:	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
- Obbligazioni	564,1	516,3	+ 47,8
- Altri titoli di credito a reddito fisso	2,9	4,0	- 1,1
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>567,0</b>	<b>520,3</b>	<b>+ 46,7</b>

La variazione in più di 47,8 miliardi delle "Obbligazioni" è il saldo tra l'acquisto dai dipendenti di obbligazioni riservate al personale (+ 65,4 miliardi) e il rimborso per scadenza di obbligazioni ENEL emesse a garanzia di finanziamenti concessi dagli Organismi Comunitari alla NERSA (- 16,2 miliardi), nonché di altre obbligazioni ENEL in portafoglio (- 1,4 miliardi); le obbligazioni proprie in portafoglio emesse e depositate a garanzia dei finanziamenti concessi dagli Organismi Comunitari alla NERSA a fine 1993 ammontano a 214,9 miliardi di lire.

Gli "Altri titoli di credito a reddito fisso" si riducono di 1,1 miliardi per il realizzo di titoli di Stato scaduti nel corso del 1993.

**Azioni e quote di Società ed Enti controllati e collegati****Lire miliardi 448,4**

Riguardano le società elencate nella tabella riportata a pagina 98 e 99 e tale voce presenta, rispetto al 31 dicembre 1992, un incremento di 198 milioni dovuto alla sotto-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

scrizione di n. 198.000 azioni (pari al 99%) del valore nominale di lire 1.000 caduna, emesse dalla Società Elettrimmobiliare (SEI) S.p.a., costituita nel febbraio 1993 in conformità alla deliberazione adottata dall'Assemblea degli Azionisti dell'ENEL S.p.a. del 21 gennaio 1993, per la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare. Il residuo 1% del capitale sociale della SEI è stato sottoscritto dalla Società ISMES, anch'essa controllata dall'ENEL.

Per tutte le partecipazioni possedute è stato mantenuto il valore di carico in quanto non si configurano perdite durevoli di valore, tenuto conto della costituzione del "Fondo oneri da partecipazioni" nell'ambito del "Fondo oneri diversi" come specificato nell'apposito capitolo "Rettifiche dei valori dell'attivo e passivo di cui alla legge n. 292/1993". Inoltre, come indicato nella citata tabella di pagina successiva, il valore di iscrizione a bilancio è complessivamente inferiore a quello risultante dalla valutazione sulla base della quota proporzionale di patrimonio netto, rilevabile dall'ultimo bilancio approvato.

I titoli rappresentativi delle sopra specificate partecipazioni sono tenuti in custodia presso le singole partecipate.

**Altre azioni e quote capitale****Lire miliardi 4,3**

Il conto accoglie le partecipazioni dell'ENEL nelle seguenti società:

## EURO HKG - Germania

quota sottoscritta: 14,28% - Valore nominale 20.000 D.M. L. 5.493.100

## ELCOGAS - Spagna

quota sottoscritta: 4% - Valore nominale 332.500.000 Pts L. 4.269.300.000

L'incremento di L. 4.269.300.000 è relativo alla sottoscrizione del 4% del capitale sociale della Società ELCOGAS con sede in Spagna, avvenuto nel maggio 1993, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ENEL del 20 ottobre 1992. Tale società sta realizzando a Puertollano (Spagna), nell'ambito di un progetto europeo e con un parziale finanziamento da organismi comunitari, un impianto di gassificazione del carbone con relativo ciclo combinato da 300 MW.

La Società EURO HKG è stata messa in liquidazione a seguito della delibera assembleare del 2 agosto 1993, a conclusione di tale operazione, allo stato e in base alle informazioni disponibili, si prevede il recupero della quota di partecipazione.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ELENCO PARTECIPAZIONI  
IN IMPRESE CONTROLLATE  
E COLLEGATE**AL 31 DICEMBRE 1993  
(ART. 2427, N. 5 C.C.)<sup>1</sup> La quota di partecipazione del 53,2% è  
posseduta per il 26,6% dalla Società CESI e  
per il 26,6% dalla Società CSE<sup>2</sup> La quota di partecipazione è posseduta dalla  
Società ISMES

		Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita ultimo eserc. 1993
<b>PARTECIPAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>SEDE LEGALE</b>				
<b>A. PARTECIPAZIONI IN</b>				
<b>1. IMPRESE CONTROLLATE</b>				
CESI	MILANO	16.000.000.000	46.646.156.161	11.966.125
CSE	MILANO	15.000.000.000	22.209.414.160	15.624.588
ISMES	BERGAMO	30.000.000.000	38.917.490.516	15.992.189
IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE SEI	ROMA	250.000.000	1.973.520.000	387.695.078
	ROMA	200.000.000	156.518.757	-43.481.243
<b>Totale</b>				
<b>2. IMPRESE COLLEGATE</b>				
NERSA	PARIGI	FF 6.000.000.000	FF 5.861.658.390	FF 116.602.755
ESK	ESSEN	DM 5.000.000	DM 4.690.385,11	DM 20.280,85
SOTACARBO	PORTOSCURO	IT 9.000.000.000	IT 26.417.991.624	735.920.539
<b>Totale</b>				
<b>3. TOTALE (1 + 2)</b>				
<b>4. ALTRE IMPRESE</b>				
EURO HIG	DORTMUND	DM 140.000	DM 150.007,42	DM -1.300,46
ELCOGAS	MADRID	PTS 8.312.500.000	PTS 8.316.479.000	
<b>Totale</b>				
<b>5. TOTALE (3 + 4)</b>				
<b>B. CONTROLLATE INDIRETTE</b>				
CONPHOEBUS <sup>1</sup>	CATANIA	1.506.000.000		
CONS. CENTRO RICERCA				
CONTROLLI NON DISTRUTTIVI NELL'INGEGNERIA CIVILE <sup>2</sup>				

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

% di possesso	Quota partecipazione posseduta	Valore attribuito in bilancio	Valutazioni ex art. 2426 punto 4 Cod. civ.	Eccedenza valore di bilancio	Differenza
	1	2	3	4=(2-1)	5=(2-3)
65,03	10.404.530.000	10.204.529.181	30.333.995.351	-200.000.819	-20.129.466.170
98,99	14.849.234.000	14.848.408.001	21.985.099.077	-825.999	-7.136.691.076
69,43	20.829.276.000	17.347.051.934	27.020.413.665	-3.482.224.066	-9.673.361.731
61,20	153.000.000	2.630.708.600	1.207.794.240	+2.422.914.360	+1.422.914.360
99,00	198.000.000	198.000.000	154.953.569	-	+43.046.431
	<b>46.434.040.000</b>	<b>43.228.697.716</b>	<b>80.702.233.902</b>	<b>-1.203.342.284</b>	<b>-33.473.338.186</b>
33,00	FF 1.980.000.000	400.447.929.622	561.502.325.158	-174.306.470.378	-161.054.395.536
33,00	DM 1.650.000	501.089.820	1.525.863.420	-1.125.496.680	-1.024.773.600
25,00	UT 2.250.000.000	2.250.000.000	6.604.497.906	-	-4.354.497.906
		<b>403.199.019.442</b>	<b>569.632.686.484</b>	<b>-175.431.967.058</b>	<b>-166.433.667.042</b>
		<b>448.427.717.158</b>	<b>650.334.942.386</b>	<b>-176.637.309.342</b>	<b>-201.907.225.228</b>
14,26	DM 20.000	5.493.100	21.146.670	-14.223.100	-15.653.570
4,00	PTS 332.500.000	4.269.300.000	6.654.313.837	+277.970.000	-2.385.213.837
		<b>4.274.793.100</b>	<b>6.675.660.507</b>	<b>+263.746.900</b>	<b>-2.400.867.407</b>
		<b>452.702.510.258</b>	<b>657.010.602.893</b>	<b>-176.373.562.442</b>	<b>-204.308.092.635</b>
53,20					
62,49					

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Banche***Lire miliardi 156,5*

Evidenziano i saldi attivi al 31 dicembre 1993 presso Istituti di credito diversi e presso l'Amministrazione Postale.

	AI	AI	Variazioni
	31.12.1993	31.12.1992	
Istituti e aziende di credito	74,5	547,9	- 473,4
Amministrazione Postale	82,0	97,6	- 15,6
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>156,5</b>	<b>645,5</b>	<b>- 489,0</b>

La variazione in diminuzione delle Banche di 473,4 miliardi è dovuta all'utilizzo di fondi depositati al 31 dicembre 1992 temporaneamente presso Banche estere, nonché ai minori depositi di carattere ordinario.

**Effetti attivi***Lire miliardi 9,2*

Accolgono il valore delle cambiali rilasciate da terzi e da aziende per lo smobilizzo dei relativi crediti per consumi di energia elettrica ed evidenziano un aumento di 2 miliardi di lire.

**Crediti verso utenti***Lire miliardi 4.903,4*

Riguardano sia crediti verso utenti per fatture emesse entro il 31 dicembre a fronte delle forniture di energia, partite accessorie e interessi di mora (3.735,5 miliardi), sia quelli per importi - esclusa IVA - riguardanti consumi rilevati, in base a prefissati calendari di lettura, la cui fatturazione è stata effettuata nei primi giorni del 1994 (1.167,9 miliardi)

La suddivisione dei crediti per categoria di utente è la seguente:

	AI	AI	Variazioni	
	31.12.1993	31.12.1992	assolute	%
Comuni	485,9	509,0	- 23,1	- 4,6
Amministrazioni pubbliche	676,9	737,9	- 61,0	- 8,3
Grandi utenti	483,4	465,6	+ 17,8	+ 3,8
Utenti normali	2.089,3	2.054,6	+ 34,7	+ 1,7
<b>Totale crediti fatturati</b>	<b>3.735,5</b>	<b>3.767,1</b>	<b>- 31,6</b>	<b>- 0,8</b>
Energia venduta da fatturare	1.167,9	1.205,7	- 37,8	- 3,1
<b>Totale complessivo (L/Mld)</b>	<b>4.903,4</b>	<b>4.972,8</b>	<b>- 69,4</b>	<b>- 1,4</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In merito ai crediti verso "Grandi utenti" si precisa che in essi sono compresi 172,5 miliardi per crediti nei confronti delle aziende del comparto alluminio del Gruppo EFIM. Si ricorda che il grave stato di insolvenza di dette aziende, iniziato negli ultimi mesi del 1991, aveva comportato il blocco totale dei pagamenti delle fatture energia, determinando una morosità per complessivi 166,9 miliardi a fine 1992. Le azioni intraprese dall'ENEL per il recupero forzoso di detto credito sono state sospese dal D.L. n. 340 del 18 luglio 1992, convertito nella legge n. 33 del 17 febbraio 1993, che ha congelato i pagamenti delle fatture relative ai consumi antecedenti il 17 luglio 1992, con esclusione quindi di quelle relative alle forniture effettuate in data successiva.

Nel corso del primo semestre 1993 si è definito un piano di smobilizzo per circa 40 miliardi relativamente ai crediti per le forniture di energia effettuate nel periodo 18 luglio 1992 - febbraio 1993, di cui 30 miliardi circa ancora da incassare, unitamente ai 132,5 miliardi congelati dalla citata legge. Questi ultimi crediti per 108,3 miliardi sono coperti da ipoteche immobiliari. I consumi correnti successivi al febbraio 1993 sono stati pagati secondo le scadenze contrattuali.

Va inoltre precisato che a fronte dell'ammontare di 3.735,5 miliardi di crediti fatturati - comprensivi anche del valore di presunto realizzo dei crediti e relativi interessi di mora riguardanti gli utenti assoggettati a procedure concorsuali (132,1 miliardi), come consentito dall'art. 66 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi - è evidenziato, nell'Avere dello Stato Patrimoniale, un "Fondo svalutazione crediti" per l'importo complessivo di 476,2 miliardi.

La diminuzione dei crediti fatturati di 31,6 miliardi, indicata nella precedente tabella, è il saldo tra i minori crediti verso l'utenza non aggiornata con i pagamenti (- 58,7 miliardi) e l'aumento di quelli in corso di esazione (+ 27,1 miliardi), come nel seguito indicato.

	Al		Al		Variazioni	
	31.12.1993	%	31.12.1992	%		%
- Fatture del 4° trimestre in corso di esazione	2.338,1	62,6	2.311,0	61,3	+ 27,1	+ 1,2
- Crediti verso l'utenza non aggiornata con i pagamenti	1.397,4	37,4	1.456,1	38,7	- 58,7	- 4,0
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>3.735,5</b>	<b>100,0</b>	<b>3.767,1</b>	<b>100,0</b>	<b>- 31,6</b>	<b>- 0,8</b>

L'indicata crescita di 27,1 miliardi dei crediti in corso di esazione si articola per tipo di utenza come segue:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	AI	AI	Variazioni	
	31.12.1993	31.12.1992	assolute	%
- Comuni	228,5	244,6	- 16,1	- 6,6
- Amministrazioni pubbliche	261,1	264,4	- 3,3	- 1,2
- Grandi utenti	165,1	175,8	- 10,7	- 6,0
- Utenti normali	1.683,4	1.626,2	+ 57,2	+ 3,5
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>2.338,1</b>	<b>2.311,0</b>	<b>+ 27,1</b>	<b>+ 1,2</b>

Tutte le categorie, tranne gli "Utenti normali", evidenziano un miglioramento con una diminuzione sia in termini di valore sia come rapporto con il fatturato dell'ultimo trimestre. I crediti verso gli "Utenti normali" aumentano del 3,5% a fronte di un incremento del relativo fatturato nel periodo del 7,7%; al riguardo è da rilevare che anche l'incidenza di questi ultimi crediti sui rispettivi ultimi trimestri di fatturato è scesa dal 23,3% del 1992 al 22,4% del 1993.

Per il complesso dei crediti in esazione il rapporto con il fatturato del quarto trimestre passa dal 23,07% dell'esercizio precedente al 21,76%, con un miglioramento quindi del 5,7%.

I crediti verso l'utenza non aggiornata con i pagamenti sono a loro volta così suddivisi:

	AI	AI	Variazioni	
	31.12.1993	31.12.1992	assolute	%
Comuni	257,4	264,4	- 7,0	- 2,6
Amministrazioni pubbliche	415,8	473,5	- 57,7	- 12,2
Grandi utenti	318,3	289,8	+ 28,5	+ 9,8
Utenti normali	405,9	428,4	- 22,5	- 5,3
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>1.397,4</b>	<b>1.456,1</b>	<b>- 58,7</b>	<b>- 4,0</b>

In merito agli indicati crediti si rileva quanto segue:

- i crediti verso i "Comuni" diminuiscono del 2,6% a fronte di un incremento dello 0,2% del relativo fatturato; tale risultato è ancor più significativo se si considera che nell'importo di 257,4 miliardi sono inclusi 116,8 miliardi (32 miliardi a fine 1992) di crediti verso Comuni ed Enti che hanno deliberato lo stato di dissesto, la cui regolazione potrà avvenire quando il Ministero dell'Interno, approvando i rispettivi piani di risanamento finanziario, autorizzerà la concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti a ripiano dei loro disavanzi e debiti fuori bilancio;
- i crediti verso le "Amministrazioni pubbliche" calano del 12,2%, ma in misura inferiore al tasso di riduzione del relativo fatturato (- 13,6%); va sottolineato che di detti crediti il

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

40,9% circa (169,9 miliardi) riguarda posizioni creditorie verso quattro enti e consorzi di acquedotti, per la cui esazione le azioni coercitive trovano obiettiva difficoltà;

- i crediti verso "Grandi utenti" segnano un aumento del 9,8% a fronte di un fatturato rimasto praticamente invariato, per effetto della fase recessiva attraversata nel 1993 dal comparto industriale;
- i crediti verso gli "Utenti normali" evidenziano un decremento del 5,3% in presenza di una lievitazione del relativo fatturato del 2,9%;
- il totale dei crediti arretrati diminuisce del 4% contro una crescita dell'1,2% del fatturato. Anche il rapporto totale credito/fatturato scende, passando dal 3,6% del 1992 al 3,4% del 1993.

In definitiva è da rilevare che, nonostante la fase recessiva attraversata dal Paese, sono ulteriormente migliorati gli indicatori connessi alla gestione dei crediti, ottenendo significativi risultati, in particolare per quanto riguarda il recupero di quelli arretrati, a conferma dell'impegno profuso dalle Unità territoriali in questa attività.

**Crediti verso casse di congruaglio e assimilate****Lire miliardi 9.641,9**

Sono afferenti sia ai crediti maturati verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico a titolo di partite correnti, sia a quelli residui per il rimborso degli oneri sostenuti a seguito dei provvedimenti adottati dalle Autorità governative in materia nucleare e riconosciuti all'ENEL mediante specifici Provvedimenti CIP.

Sono così distinti:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
<i>Crediti per partite correnti</i>			
- Contributo onere termico	1.989,5	1.873,0	+ 116,5
- Quote prezzo perequazione tariffaria	23,0	23,5	- 0,5
- Contributo per acquisto energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate	655,5	307,2	+ 348,3
- Contributi per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate	346,7	259,9	+ 86,8
<b>Totale crediti per partite correnti</b>	<b>3.014,7</b>	<b>2.463,6</b>	<b>+ 551,1</b>
Crediti per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	6.627,2	7.630,5	-1.003,3
<b>Totale complessivo (L/Mld)</b>	<b>9.641,9</b>	<b>10.094,1</b>	<b>- 452,2</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa le variazioni delle singole poste evidenziate nella suddetta tabella si osserva quanto segue.

- l'aumento di 116,5 miliardi del credito per "contributo onere termico" è il saldo tra i maggiori crediti derivanti dal ritardo con cui sono state variate le aliquote ordinarie di sovrapprezzo termico (Prov. CIP n. 8/1993) e il ripianamento dell'onere termico relativo all'esercizio 1992;

- l'incremento di 435,1 miliardi dei crediti per contributi per acquisto energia prodotta e per incentivazione di nuova produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate è dovuto sia alla maggiore quantità di energia ammessa a contributo, sia all'inadeguatezza del sovrapprezzo istituito con Prov. CIP n. 6/1992 a decorrere dalla metà di settembre 1992 per la copertura di detti oneri;

la variazione in meno di 1.003,3 miliardi registrata dai "Crediti per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare" è la risultante tra gli incassi dell'anno per 1.603,4 miliardi e gli interessi di competenza maturati pari a 600,1 miliardi.

**Anticipi a fornitori****Lire miliardi 2.345,7**

Trattasi di anticipazioni a fornitori relativamente alle ordinazioni emesse per l'esecuzione di lavori su impianti, per l'acquisto di materiali e apparecchi e per spese di esercizio.

La riduzione di 1.165,6 miliardi verificatasi al 31 dicembre 1993, con riferimento alla sua destinazione, risulta così articolata:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
- Anticipi in conto immobilizzazioni in corso	2.164,9	3.311,4	-1.146,5
- Anticipi in conto scorte di magazzino	12,6	14,8	- 2,2
- Anticipi in conto spese di esercizio	168,2	185,1	- 16,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>2.345,7</b>	<b>3.511,3</b>	<b>- 1.165,6</b>

**Crediti diversi verso Società ed Enti controllati e collegati****Lire miliardi 54,3**

Evidenziano i crediti per finanziamenti, alle condizioni di mercato, per forniture e prestazioni di natura commerciale maturati nei confronti delle Società CESI (3,4 miliardi), CISE (31,5 miliardi), ISMES (19,3 miliardi) e CONPHOEBUS (0,1 miliardi) e, rispetto a fine 1992, diminuiscono di 20,3 miliardi.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altri crediti****Lire miliardi 3.185,5**

Sono costituiti da una pluralità di partite di varia natura e, nei confronti del 31 dicembre 1992, segnano un incremento di 1.855,5 miliardi così articolati nelle principali componenti:

	AJ 31.12.1993	AJ 31.12.1992	Variazioni
- Prestiti al personale	96,3	83,7	+ 12,6
- Altri conti del personale	109,9	73,2	+ 36,7
- Credito verso INPS per sgravi contributivi legge n. 151/1993	1.681,9	-	+1.681,9
- Crediti per vendite e prestazioni (non di energia)	154,1	102,1	+ 52,0
- Anticipi a imprese appaltatrici per sospensione lavori centrale di Montalto di Castro	40,9	43,1	- 2,2
- Crediti per imposte verso Erario e relativi interessi	548,6	36,9	+ 511,7
- Crediti per contributi verso Enti, Comuni, Regioni ecc.	29,5	24,9	+ 4,6
- Crediti verso Ministero del Tesoro per interessi e maggiorazioni sul capitale relativi a finanziamenti assunti ai sensi di Leggi Finanziarie	89,2	464,9	- 375,7
- Partite diverse	435,1	501,2	- 66,1
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>3.185,5</b>	<b>1.330,0</b>	<b>+1.855,5</b>

In merito alle cause che hanno determinato le indicate variazioni si precisa quanto segue:

- l'aumento di 36,7 miliardi degli "altri conti del personale" deriva essenzialmente dal ritardo con il quale è stato emanato il provvedimento di proroga degli sgravi contributivi per il personale operante nel Mezzogiorno, rispetto ai tempi stabiliti per il versamento dei contributi agli enti previdenziali;
- l'iscrizione del credito verso INPS per 1.681,9 miliardi riguarda il residuo valore nominale degli sgravi degli oneri sociali per il Mezzogiorno pregressi alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 26 giugno 1991, spettanti all'ENEL e al personale ai sensi della legge n. 151/1993; detta legge ne prevede il rimborso in rate annuali fino al 2001, senza alcun aggravio per rivalutazione e interessi, di cui le

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- prime due rate sono state quasi integralmente incassate nel corso del 1993 (413,5 miliardi);
- l'incremento di 52 miliardi dei "Crediti per vendite e prestazioni" è da collegare, essenzialmente, alle maggiori prestazioni di servizi, ancora da introitare, effettuate all'estero per conto del Ministero degli Esteri e di Organismi internazionali;
  - la lievitazione di 511,7 miliardi dei "Crediti per imposte" è dovuta, per la quasi totalità, alla modifica legislativa della regolazione dell'IVA sugli acquisti intracomunitari (+ 78 miliardi) e all'iscrizione del credito relativo agli acconti per IRPEG e ILOR (433,5 miliardi) versati nel 1993 sulla base dei risultati fiscali del 1992 e dimostratisi successivamente non dovuti per effetto di quanto disposto dal D.L. n. 553 del 31.12.1993 e successive reiterazioni, che ha differito la tassazione, al momento dell'incasso, dei proventi straordinari connessi agli sgravi contributivi di cui alla più volte menzionata sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 26 giugno 1991; i suddetti acconti saranno recuperati con le dichiarazioni dei redditi successive al 1993;
  - la riduzione di 375,7 miliardi dei "Crediti verso il Tesoro per interessi e maggiorazioni sul capitale relativi a finanziamenti assunti ai sensi di Leggi Finanziarie" è conseguente all'imputazione al conto economico degli oneri pagati nel 1993 e lasciati a carico dell'ENEL dalla legge n. 438/1992, mentre le quote rimborsate dallo Stato, ai sensi della predetta legge, sono state portate in aumento delle "Altre riserve: rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie", come meglio precisato in seguito.

**Conti transitori attivi diversi***Lire miliardi -*

A seguito della decadenza nel corso del 1993, per decorrenza dei termini, senza che ne sia stato disposto il rinnovo, del Comitato a suo tempo istituito per il riconoscimento degli oneri relativi ad impianti nucleari dismessi in relazione alle note decisioni legislative assunte al riguardo, i valori ancora iscritti al 31 dicembre 1992 (270,3 miliardi) afferenti essenzialmente a un impianto sono stati girati ai conti delle immobilizzazioni tecniche, formando oggetto di rettifica ai sensi della legge n. 292/1993.

Nella tabella riportata a pagina 107 sono evidenziate le variazioni intervenute nel 1993 nei conti delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'art. 2427, punto 5, del Codice civile.

**Ratei e risconti attivi***Lire miliardi 324,1*

Sono costituiti da quote di proventi di competenza esigibili in periodi successivi e da quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'anno ma di competenza di periodi succes-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VARIAZIONI DEI CONTI  
DELLE IMMOBILIZZAZIONI  
FINANZIARIE PER  
L'ESERCIZIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 1993**

Valore in miliardi di lire

\* Compresi nel c/ "Titoli di credito a reddito fisso", esposto per il valore di lire miliardi 567,1. La differenza pari a 347,6

miliardi è inclusa nell'Attivo circolante:

\*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - altri titoli\*.

	Controlati	Collegati	Altre azioni e quote capitale	Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborsi oneri prov. sul nucleare	Altri crediti	Partite da regolare connesse a prov. sul nucleare	Altri titoli (*)	Totale
<b>AZIONI E QUOTE DI SOC. ED ENTI</b>								
<b>A. SITUAZIONE INIZIALE AL 31 12 1992</b>								
Costo originario	45,0	403,2	-	7.630,5	272,0	270,3	235,6	8.856,6
Rivalutazioni valori residui afferenti								
- rivalutazione monetaria Legge n. 576/75	-	-	-	-	-	-	-	-
- rivalutazione monetaria Legge n. 72/83	-	-	-	-	-	-	-	-
- rivalutazione monetaria Legge n. 413/91	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A) Situazione iniziale al 31.12.1992	45,0	403,2	-	7.630,5	272,0	270,3	235,6	8.856,6
<b>B. MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1993</b>								
Acquisizioni dell'esercizio	0,2	-	4,3	600,1	2.148,0	-	-	2.752,6
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni dell'esercizio/ripresisti	-	-	-	-	-526,7	-	-	-526,7
Cessioni dell'esercizio (decrementi)	-	-	-	-1.603,4	-413,5	-	-16,1	-2.033,0
Spostamenti interni (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-270,3	-	-270,3
Rettifiche ex lege n. 292/1993	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B) Movimenti dell'esercizio	0,2	-	4,3	-1.003,3	1.207,8	-270,3	-16,1	77,4
<b>C. SITUAZIONE FINALE AL 31 12 1993 (A + B)</b>								
Costo originario	45,2	403,2	4,3	6.627,2	1.479,8	-	219,5	8.779,2
Rivalutazione monetaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale C) Situazione finale al 31 12 1993	45,2	403,2	4,3	6.627,2	1.479,8	-	219,5	8.779,2

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sivi. Si segnala che l'incremento subito dal conto rispetto all'anno precedente è da imputare principalmente alla rilevazione in questa voce, a partire dall'esercizio corrente, in applicazione del Decreto Legislativo n. 127/1991, sia degli scarti di emissione dei prestiti a medio e lungo termine e delle relative commissioni di collocamento - che nel precedente esercizio erano inseriti, per un valore di 115,1 miliardi, nel conto "Spese e perdite da ammortizzare" - sia del residuo importo di INVIM decennale pagata nel 1991.

Sono così distinti:

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	Variazioni
<b>A. Ratei per:</b>			
- interessi attivi	0,3	0,4	- 0,1
- contributi lavori conto terzi	24,5	5,1	+ 19,4
<b>Totale ratei</b>	<b>24,8</b>	<b>5,5</b>	<b>+ 19,3</b>
<b>B. Risconti per:</b>			
- disaggi e spese di emissione su prestiti	106,1	-	+ 106,1
- interessi passivi	84,0	83,6	+ 0,4
- canoni e sovraccanoni derivazione acqua a uso industriale	52,9	56,2	- 3,3
- premi di assicurazione	24,6	24,1	+ 0,5
- fitti passivi	13,3	4,5	+ 8,8
- residuo INVIM decennale	15,3	-	+ 15,3
- oneri diversi	3,1	4,6	- 1,5
<b>Totale risconti</b>	<b>299,3</b>	<b>173,-</b>	<b>+ 126,3</b>
<b>C. Totale complessivo (A + B) (L/Mld)</b>	<b>324,1</b>	<b>178,5</b>	<b>+ 145,6</b>

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 6, del Codice civile nella tabella di seguito riportata è indicata la ripartizione dei conti di credito con riferimento al loro grado temporale di esigibilità.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5° compreso	Oltre il 5° esercizio	Totale
<b>CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
- Crediti verso utenti	101,3	53,7	0,7	155,7
- Crediti verso Casse Conguaglio (nucleare)	979,2	5.648,0	-	6.627,2
- Altri crediti	236,8	910,8	703,2	1.850,8
- Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.317,3	6.612,5	703,9	8.633,7
<b>CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>				
- Effetti attivi	9,2	-	-	9,2
- Crediti verso utenti	4.664,3	2,5	80,9	4.747,7
- Crediti verso casse conguaglio (altri)	3.014,7	-	-	3.014,7
- Anticipi a fornitori	165,7	2,5	-	168,2
- Crediti div. verso Società Controllate e Collegate	54,3	-	-	54,3
- Altri crediti	1.313,7	8,9	12,1	1.334,7
- Totale crediti del circolante	9.221,9	13,9	93,0	9.328,8
<b>RATEI ATTIVI</b>	<b>24,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24,8</b>
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>10.564,0</b>	<b>6.626,4</b>	<b>796,9</b>	<b>17.987,3</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## STATO PATRIMONIALE AVERE

**Fondo ammortamento** **Lire miliardi 55.208,6**

Riflette gli stanziamenti per ammortamenti fiscalmente consentiti, ivi compresi quelli per ammortamenti anticipati effettuati ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni.

L'aumento di 5.743 miliardi deriva dai seguenti movimenti intervenuti nell'anno:

<b>A. Saldo al 31 dicembre 1992</b>	<b>49.465,6</b>
<b>B. Movimenti esercizio 1993</b>	
- Quote accantonate nell'esercizio:	
ammortamento con aliquote fiscali	4.947,3
ammortamento anticipato	1.204,5
- Storni per vendite, dismissioni e demolizioni	- 409,1
- Apporti da imprese trasterite	0,3
- Totale movimenti esercizio 1993	<u>5.743,0</u>
<b>C. Saldo al 31 dicembre 1993 (A + B) (L./Mld)</b>	<b>55.208,6</b>

Come già detto in precedenza, con riferimento alle nuove norme introdotte dall'art. 2426, punto 2, del Codice civile e alla valutazione provvisoria del patrimonio netto, l'ENEL ha predisposto uno specifico studio per la definizione della vita utile degli impianti pervenendo così alla determinazione di aliquote di ammortamento economico-technico, su tali basi il relativo stanziamento dell'esercizio ammonta a 4.298,4 miliardi. Inoltre, per usufruire delle possibilità offerte dalla normativa fiscale vigente sono stati stanziati ulteriori 648,9 miliardi fino al limite delle aliquote fiscali, nonché quote di ammortamento anticipato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, e successive modificazioni, per 1.204,5 miliardi di lire.

Al fine di evidenziare le interferenze fiscali derivanti dall'applicazione della normativa tributaria, si è proceduto al ricalcolo degli ammortamenti sulla scorta delle sopracitate aliquote applicate al valore di libro dei singoli cespiti, al netto dei contributi ricevuti da utenti, e ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo. Su tali basi i fondi ammortamento e la quota di ammortamento dell'esercizio, tenuto conto dell'effetto compensativo derivante dalle rettifiche effettuate ai sensi della legge n. 292/1993, sarebbero inferiori rispettivamente di circa 2.706 miliardi e di circa 1.853 miliardi di lire a quelli risultanti nel bilancio 1993. Conseguentemente il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sarebbero superiori, al netto dell'effetto fiscale teorico, rispettivamente di circa 1.294 miliardi e di circa 886 miliardi di lire.

Al 31 dicembre 1993, il Fondo ammortamento rappresenta il 51,8% delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento, comprensive delle rettifiche ex lege n. 292/1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Fondo svalutazione crediti

Lire miliardi 1.002,9

Comprende gli accantonamenti effettuati per presunte insolvenze su crediti ordinari e su crediti per interessi di mora, questi ultimi come previsto dall'art. 71, 5° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, nonché la differenza tra il valore nominale e quello di attuale presumibile realizzazione del credito verso INPS per il rimborso degli sgravi contributivi pregressi di cui alla legge n. 151/1993, accantonata nel 1993 ai sensi dell'art. 2426, punto 8, del Codice civile.

Rispetto al 31 dicembre 1992, il fondo in esame presenta un incremento di 623,9 miliardi, così articolato:

	Fondo svalutazione crediti			Totale
	Accant. ordinari	Accant. int. di mora	Accant. altri (attualizzate)	
<b>A. Saldo al 31 dicembre 1992</b>	70,2	308,8	-	379,0
<b>B. Movimenti esercizio 1993</b>				
- Utilizzi	- 65,1	- 4,8	-	- 69,9
- Accantonamenti dell'esercizio	144,6	78,7	526,7	750,0
- Storno per incasso nell'anno di crediti per interessi di mora fatturati in anni precedenti	-	-56,2	-	-56,2
<b>Totale movimenti esercizio 1993</b>	<b>79,5</b>	<b>17,7</b>	<b>526,7</b>	<b>623,9</b>
<b>C. Saldo al 31 dicembre 1993</b>				
(A + B) (L/Mld)	149,7	326,5	526,7	1.002,9

Con esclusione degli "Accantonamenti altri", il fondo in esame a fine 1993 ammonta a 476,2 miliardi e rappresenta il 9,7% (7,6% a fine 1992) dei "crediti verso utenti" e il 34,1% (26% nel 1992) dei crediti verso l'utenza non al corrente con i pagamenti. Detto fondo copre le perdite presumibili sulla base dell'esperienza storica.

In relazione a quanto sopra, il Fondo svalutazione crediti nel suo complesso è da ritenersi adeguato in considerazione anche della natura di alcuni debitori (Comuni, Amministrazioni pubbliche) e del fatto che i crediti verso utenti insinuati in procedure concorsuali sono già iscritti al loro valore di presunto realizzo, con riferimento alle disposizioni dell'art. 66 del TUIR.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Fondo rischi e sopravvenienze passive***Lire miliardi 1.591,6*

Accoglie il "Fondo oscillazione cambi" per gli accantonamenti operati ai sensi dell'art. 72 del TUIR e il "Fondo contenzioso e rischi diversi" per gli oneri stimati connessi al presumibile esito delle varie vertenze in corso e per rischi connessi ad altre potenziali passività.

Durante l'esercizio 1993 i fondi succitati sono stati così movimentati:

	Fondo rischi e sopravvenienze passive		
	Fondo oscillaz. cambi	Fondo cont. e rischi diversi	Totale
<b>A. Saldo al 31 dicembre 1992</b>	<b>381,9</b>	<b>13,2</b>	<b>395,1</b>
<b>B. Movimenti esercizio 1993</b>			
- Utilizzi	- 68,3	-	- 68,3
- Accantonamenti	573,1	0,7	573,8
- Riclassifiche da altri conti patrimoniali	-	116,0	116,0
- Rettifiche ex lege n. 292/1993	-	575,-	575,-
<b>Totale movimenti esercizio 1993</b>	<b>504,8</b>	<b>691,7</b>	<b>+1.196,5</b>
<b>C. Saldo al 31.12.1993 (A + B) (L/Mld)</b>	<b>886,7</b>	<b>704,9</b>	<b>1.591,6</b>

L'accantonamento al "Fondo oscillazione cambi" è stato determinato in misura tale da adeguare il valore residuo al 31 dicembre 1993 dei debiti in valuta estera, iscritti in bilancio al cambio di acquisizione, alla valutazione effettuata sulla base dei cambi medi del mese di dicembre 1993, come consentito dall'art. 72 del TUIR, mentre gli utilizzi riflettono le perdite subite in sede di rimborso di prestiti in valuta estera.

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi", di nuova istituzione, nel Bilancio al 31 dicembre 1993 figura iscritto per un importo di 704,9 miliardi, di cui 575 miliardi per le rettifiche operate ai sensi della legge n. 292/1993. Quest'ultimo valore è destinato a coprire le eventuali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza tener conto degli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano esito positivo. In particolare, il fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare da presunti esiti negativi ritenuti probabili, nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili, nonché i rischi connessi ad altre potenziali passività.

Inoltre, esistono talune vertenze in materia urbanistica e ambientale connesse alla costruzione e all'esercizio di alcuni degli impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione il cui esito negativo potrebbe generare degli effetti, a oggi peraltro non prevedibili e quindi non ricompresi nel suddetto fondo. In base alle indicazioni dei legali, è da evidenziare, comunque, che l'esame delle suddette vertenze fa ritenere, in linea generale, remoti esiti negativi tali da pregiudicare la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle linee

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in questione, anche se per un numero limitato di esse non si possono escludere a oggi e in via assoluta esiti sfavorevoli. Va inoltre osservato che gli eventuali oneri aggiuntivi sarebbero, nella normalità dei casi, da ritenere incrementativi degli investimenti stessi e quindi troverebbero copertura nei futuri flussi di ricavi.

Nel fondo in esame non è stato compreso alcun importo relativo alla vertenza connessa con l'evento del Vajont poiché, a differenza di quanto esposto in precedenza, si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovino compensazione con quelle attive dell'ENEL, dato che le controposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nel medesimo evento.

Si precisa infine che l'importo di 116 miliardi girato al "Fondo contenzioso e rischi diversi", al 31 dicembre 1992 era compreso nella voce "Altri debiti".

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza** **Lire miliardi 5.668,5**

Riguarda gli importi accantonati a favore del personale in forza al 31 dicembre 1993 per il trattamento di fine rapporto di lavoro ai sensi della legge n. 297 del 29 maggio 1982, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "acquisto prima casa di abitazione", le quote di accantonamento per l'integrazione previdenziale ai dirigenti, nonché, a partire dall'esercizio 1993, l'indennità sostitutiva del preavviso del personale che, a norma di contratto di lavoro o di accordi sindacali, ne abbia conseguito il diritto.

L'incremento di 801,6 miliardi risulta così formato:

Accantonamenti dell'esercizio	+ 741,0
Utilizzi a vario titolo	- 372,6
Rettifiche ex lege n. 292/1993	+ 425,6
Altre variazioni	+ 7,6
<b>Totale variazioni (L/Mld)</b>	<b>+ 801,6</b>

Per l'importo di 425,6 miliardi si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nel punto 2 del capitolo "Rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale di cui alla legge n. 292/1993".

**Fondo oneri diversi** **Lire miliardi 6.615,4**

Il conto, di nuova istituzione, comprende tra l'altro, partite in precedenza accolte tra gli "Altri debiti" riguardanti, in particolare, i fondi commisurati al valore attuale dei costi stimati per il futuro condizionamento finale del combustibile nucleare irraggiato, per la messa in stato di conservazione e smantellamento degli impianti nucleari disattivati, nonché il Fondo imposte. È altresì compreso in detta voce il "Fondo oneri da partecipazioni" costituito nell'ambito delle rettifiche di cui alla più volte citata legge n. 292/1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla data del 31 dicembre 1993 detto fondo ammonta a 6.615,4 miliardi, la cui dinamica è la seguente:

	Fondo trattam. comb. nucleari	Fondo smart. imp. nucleari	Fondo imposte	Fondo oneri da partecipaz.	Totale
<b>A. Saldo al 31 dicembre 1992</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Movimenti esercizio 1993:</b>					
- Riclassifica da altri conti patrimoniali	524,5	694,2	-	-	1.218,7
- Utilizzi	- 36,0	- 69,3	-	-	- 105,3
- Accantonamenti	36,0	86,3	372,6	-	494,9
- Rettifiche ex lege n. 292/93	-	-	3.407,1	1.600,0	5.007,1
<b>Totale movimenti esercizio 1993</b>	<b>524,5</b>	<b>711,2</b>	<b>3.779,7</b>	<b>1.600,0</b>	<b>6.615,4</b>
<b>C. Saldo al 31.12.1993 (A + B) (L/Mld)</b>	<b>524,5</b>	<b>711,2</b>	<b>3.779,7</b>	<b>1.600,0</b>	<b>6.615,4</b>

In particolare l'accantonamento di 372,6 miliardi al Fondo imposte si riferisce agli effetti netti di imposta con pagamento differito gravanti sul valore di presunto realizzo degli sgravi contributivi progressivi, di cui alla legge n. 151/1993, che, in base a quanto disposto dal D.L. n. 553 del 30 dicembre 1993 e successive reiterazioni, concorrono a formare il reddito d'impresa al momento del loro incasso.

Si precisa inoltre che l'integrazione di 3.407,1 miliardi del "Fondo imposte" operata nell'ambito delle rettifiche di cui alla legge n. 292/1993 concerne la così detta "maggiorazione di conguaglio" applicabile in caso di distribuzione della riserva iscritta, ai sensi della predetta legge, nel patrimonio netto della società.

Il "Fondo oneri da partecipazioni" accoglie i maggiori costi futuri attualizzati relativamente all'energia producibile nella vita residua dell'impianto della partecipata NERSA e che l'ENEL è tenuta a ritirare ai sensi della convenzione che regola i rapporti tra i soci di detta società

**Debiti con garanzia reale****Lire milioni 37,4**

Evidenziano il valore residuo (L. 37.389.496) di un finanziamento assunto da una ex Impresa Elettrica, trasferita all'ENEL, e presentano una diminuzione di L. 3.746.017.005 derivante, per L. 3.578.145, dal rimborso effettuato per la quota capitale scaduta nel periodo, e per L. 3.742.438.860 dal trasferimento al conto "Altri mutui" dei prestiti residui novati dal Ministero del Tesoro e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Come richiesto dall'art. 2427, punto 6, del Codice civile, si precisa che la garanzia prestata sul mutuo in essere è rappresentata da ipoteca su immobile sito in Roma, Viale del Policlinico n. 131, volturata a nome ENEL presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma 1<sup>a</sup> in data 14.6.1979, formalità n. 5.303, a seguito dell'acquisto di detto fabbricato.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altri mutui****Lire miliardi 12.491,7**

L'incremento di 2.192,1 miliardi rappresenta la differenza tra l'acquisizione di nuovi mutui, stipulati essenzialmente in valuta nazionale, per 2.620 miliardi, il giro dei prestiti novati, in precedenza esposti nei "Debiti con garanzia reale" (3,8 miliardi), e i rimborsi effettuati nell'anno per 431,7 miliardi.

Si fa presente che nell'importo dei suddetti rimborsi sono compresi 119 miliardi di quote relative a finanziamenti a suo tempo assunti con oneri per capitale e interessi a carico dello Stato, ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986. Tali importi, unitamente a quelli riguardanti i rimborsi di prestiti obbligazionari (925 miliardi), anch'essi emessi ai sensi delle citate Leggi Finanziarie, sono stati rimborsati dallo Stato all'ENEL per complessivi 1.044 miliardi e afflitti alla voce "Altre riserve", come illustrato nel relativo commento.

La composizione dei debiti residui, per i principali istituti mutuanti, è la seguente:

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	Variazioni
- IWI - Istituto Mobiliare Italiano	1.709,1	1.209,3	+ 499,8
- BEI - Banca Europea			
per gli Investimenti:			
a titolo oneroso	2.601,0	2.655,4	- 54,4
ai sensi di Leggi Finanziarie	725,3	844,3	- 119,0
- CREDIOP	1.000,0	1.000,0	-
- EFIBANCA	1.000,0	850,0	+ 150,0
- MEDIOBANCA	1.363,3	1.416,7	- 53,4
- Istituti finanziari diversi	4.093,0	2.323,9	+ 1.769,1
- Totale (L/Mld)	12.491,7	10.299,6	2.192,1

**Obbligazioni****Lire miliardi 24.552,6**

La voce in esame comprende il residuo debito a fine 1993 relativo a prestiti obbligazionari in moneta nazionale e in valuta emessi dall'ENEL e, rispetto a fine 1992, diminuisce di 2.257 miliardi, quale saldo tra i rimborsi effettuati (4.517,8 miliardi) e le nuove emissioni (2.260,8 miliardi, di cui 2.111,3 miliardi sul mercato nazionale e 149,5 miliardi da Organismi Comunitari).

Del residuo debito per prestiti obbligazionari al 31 dicembre 1993, 21.052,6 miliardi sono relativi a prestiti assistiti dalla garanzia dello Stato emessi in base ad autorizzazioni rilasciate all'ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica. 2.000 miliardi riguardano prestiti emessi dall'ENEL S.p.a. e 1.500 miliardi infine sono relativi al prestito "serie speciale riservata al personale" dell'ENEL.

Il residuo debito al 31.12.1993, confrontato con gli analoghi valori dell'esercizio precedente, risulta dalla seguente tabella:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	Variazioni
A. Con garanzia dello Stato			
- Obbligazioni in moneta nazionale	12.395,3	15.392,5	-2.997,2
- Obbligazioni in moneta nazionale acquisite ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986	1.600,0	2.525,0	-925,0
- Obbligazioni in eurolire	2.718,8	2.700,0	+18,8
- Obbligazioni in valuta estera	4.123,6	4.461,0	-337,4
- Obbligazioni depositate presso Organismi Comunitari a garanzia di finanziamenti concessi alla Società collegata NERSA	214,9	231,1	-16,2
Totale obbligazioni con garanzia dello Stato	21.052,6	25.309,6	-4.257,0
B. Senza garanzia dello Stato			
- Serie speciale riservata al personale	1.500,0	1.500,0	-
- Obbligazioni in moneta nazionale emesse da ENEL S.p.a.	2.000,0	-	+2.000,0
Totale obbligazioni senza garanzia dello Stato	3.500,0	1.500,0	+2.000,0
<b>C. Totale complessivo (A + B) (L/Mld)</b>	<b>24.552,6</b>	<b>26.809,6</b>	<b>-2.257,-</b>

Il valore delle obbligazioni, depositate a garanzia presso Organismi Comunitari, si contrappone all'analogo importo rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale fra i "Titoli di credito a reddito fisso", in quanto di proprietà dell'ENEL.

Riepilogando, i debiti finanziari a medio e lungo termine esposti in bilancio (debiti con garanzia reale, altri mutui ed obbligazioni) ammontano complessivamente a 37.044,3 miliardi come di seguito indicato:

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	Variazioni
Debiti con garanzia reale	-	3,8	-3,8
Altri mutui	12.491,7	10.299,6	+2.192,1
Obbligazioni	24.552,6	26.809,6	-2.257,0
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>37.044,3</b>	<b>37.113,0</b>	<b>-68,7</b>

La diminuzione di 68,7 miliardi rispetto al 31 dicembre 1992, rappresenta il saldo tra nuove acquisizioni per 4.880,8 miliardi e rimborsi di quote capitale scadute per 4.949,5 miliardi, dei quali 1.044 come già esposto in precedenza, rimborsati dallo Stato ai sensi della legge n. 438/1992.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Avuto riguardo alla scadenza contrattuale, il suddetto importo di 37.044,3 miliardi si ripartisce, come richiesto dalle nuove disposizioni legislative, nel modo seguente:

Anno di scadenza	A Titolo	Prestiti ex lege	Obbligazioni	Totale
	oneroso	n. 41/1986 e n. 910/1986	depositate a garanzia	
1994	3.741,3	925,9	83,5	4.750,7
1995	2.944,9	933,4	13,9	3.892,2
1996	3.725,9	132,6	11,3	3.869,8
1997	3.625,3	110,8	96,9	3.833,0
1998	4.383,3	118,4	5,9	4.507,6
1999 e successivi	16.083,4	104,2	3,4	16.191,0
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>34.504,1</b>	<b>2.325,3</b>	<b>214,9</b>	<b>37.044,3</b>

Con riferimento alle classi di tasso di interesse in vigore al 31 dicembre 1993, l'ammontare di 34.504,1 miliardi dei debiti finanziari a titolo oneroso si suddivide come di seguito indicato:

Fino al 5%	1.412,1
Oltre il 5% e fino al 10%	20.129,5
Oltre il 10%	12.962,5
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>34.504,1</b>

La classe "oltre il 10%" rileva essenzialmente prestiti a tasso variabile la cui cedola in corso è stata fissata in regime di tassi più elevati rispetto a quelli vigenti nell'ultima parte dell'anno. Inoltre, con riferimento alla moneta, i suddetti 34.504,1 miliardi raffrontati con i cambi medi del mese di dicembre 1993, si suddividono come segue:

	In base ai cambi di acquisizione	In base ai cambi medi di dicembre 1993
Prestiti in moneta nazionale	27.569,3	27.569,3
Prestiti in valuta estera	2.221,6	2.765,3
Prestiti da Organismi comunitari	4.713,2	5.056,2
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>34.504,1</b>	<b>35.390,8</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La differenza tra i due valori sopra indicati è accantonata nel "Fondo oscillazione cambi" iscritto nel "Fondo rischi e sopravvenienze passive".

*Debiti diversi verso Società ed Enti controllati e collegati* *Lire miliardi 201,0*

Riflettono i debiti verso le seguenti società controllate e collegate.

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
<b>A. Società controllate:</b>			
- CESI	21,3	16,0	+ 5,3
- CISE	63,9	58,4	+ 5,5
- ISMES	48,8	41,1	+ 7,7
- ELETTRIMMOBILIARE	0,1	-	+ 0,1
Totale	134,1	115,5	+ 18,6
<b>B. Società collegate:</b>			
- NERSA	64,0	29,6	+ 34,4
- ESK	0,8	0,8	-
- SOTACARBO	1,7	1,5	+ 0,2
Totale	66,5	31,9	+ 34,6
<b>C. Società controllate indirette:</b>			
- CONPHOEBUS	0,4	2,1	- 1,7
<b>D. Totale (A + B + C) (L/Mld)</b>	<b>201,0</b>	<b>149,5</b>	<b>+ 51,5</b>

Le suddette esposizioni sono relative ai rapporti commerciali per prestazioni fornite all'ENEL, tranne quella verso la SOTACARBO che comprende l'importo di 1,3 miliardi per residui decimi non versati su azioni sottoscritte.

*Anticipi e depositi cauzionali degli utenti* *Lire miliardi 1.302,4*

Riflettono gli importi versati dagli utenti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura energia e presentano un aumento di 55,5 miliardi rispetto al 31 dicembre 1992.

*Banche* *Lire miliardi 2.159,3*

Evidenziano l'esposizione a breve termine, a fine 1993, verso il sistema bancario, che si incrementa di 735,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 1992.

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

**Fornitori****Lire miliardi 4.655,5**

Comprendono i debiti relativi a forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi e appalti e prestazioni diverse per fatture già ricevute (3.416,4 miliardi) o da ricevere (1.239,1 miliardi) per attività concluse a fine 1993.

Diminuiscono di 191,4 miliardi essenzialmente per i minori investimenti e le minori manutenzioni effettuate.

**Debiti per trattenute e contributi sociali****Lire miliardi 647,2**

Si riferiscono ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi sia ai contributi a carico della Società, sia alle trattenute al personale dipendente, nonché il residuo debito maturato verso gli Istituti previdenziali per l'integrazione previdenza ex combattenti, di cui alla legge n. 336 del 24 maggio 1970.

Espongono un aumento di 37,8 miliardi dovuto principalmente al maggior debito verso l'INPS e l'INPDAI.

**Debiti per imposte, canoni e rivalse fiscali****Lire miliardi 1.618,0**

La voce accoglie i debiti per canoni e sovraccanoni acqua, contributi, imposte e addizionali verso l'Eraio e verso gli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani) a fronte sia di oneri della Società sia dei tributi trattenuti dall'ENEL S.p.A. nella sua qualità di sostituto di imposta. Comprende inoltre il debito per l'imposta sul patrimonio netto della Società, accolta nel precedente esercizio tra gli "Altri debiti".

L'incremento di 69,3 miliardi rappresenta essenzialmente il saldo tra l'iscrizione della citata imposta sul patrimonio netto, l'aumento del debito per IVA da versare e la diminuzione delle addizionali comunali, provinciali ed erariali, dell'IRPEF trattenuta ai dipendenti e dei contributi agli enti locali derivanti dall'insediamento di nuove centrali.

**Debiti verso Casse di conguaglio e assimilati****Lire miliardi 1.936,9**

Rappresentano il debito per sovrapprezzo termico fatturato agli utenti e per quote prezzo a carico ENEL, da conguagliare con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico nei bimestri successivi con il credito verso la stessa Cassa esposto nello specifico conto dell'attivo dello Stato patrimoniale. Tali debiti si incrementano di 365,7 miliardi per effetto, essenzialmente, della variazione delle aliquote ordinarie di sovrapprezzo termico disposta dal Provvedimento CIP n. 8/1993 del 29 marzo 1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altri debiti**

Lire miliardi 1.853,7

Comprendono le posizioni debitorie di natura diversa nei confronti sia di dipendenti che di terzi, e precisamente:

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	Variazioni
1. Depositi del personale in c/c	120,1	103,0	+ 17,1
2. Debiti scaduti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli	745,0	1.103,5	- 358,5
3. Rimborsi vari da effettuare a utenti	227,5	228,1	- 0,6
4. Debiti per interessi a lungo, medio e breve termine	136,1	140,1	- 4,0
5. Debiti per ferie e festività abolite non godute e per lavoro straordinario di dicembre	206,1	-	+ 206,1
6. Debiti vari verso il personale	167,3	77,3	+ 90,0
7. Debiti per stanziamenti da erogare ad Associazioni di dipendenti	37,1	21,4	+ 15,7
8. Accantonamenti in fondi diversi:			
f. da trattamento e smaltimento combustibile nucleare	-	524,5	- 524,5
f. da smantellamento impianti nucleari	-	694,2	- 694,2
f. da imposte e tasse	-	551,8	- 551,8
altri fondi diversi	-	127,4	- 127,4
9. Anticipi corrisposti da terzi	87,2	120,3	- 33,1
10. Altre partite diverse	127,3	139,6	- 12,3
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>1.853,7</b>	<b>3.831,2</b>	<b>- 1.977,5</b>

In merito alle variazioni più significative, si segnala quanto segue:

- la riduzione di 358,5 miliardi dei debiti verso obbligazionisti è dovuta principalmente all'estinzione nel corso del 1993 di due prestiti emessi ai sensi di Leggi Finanziarie e al conseguente pagamento, entro il 31 dicembre 1993, degli interessi e altri oneri accessori maturati;
- la variazione in più di 206,1 miliardi di cui alla voce sub 5), come già illustrato in precedenza, è conseguente alla rilevazione, a partire dal 1993 del debito maturato a fine 1993 per ferie e festività non godute e per le competenze arretrate e prestazioni straordinarie del mese di dicembre liquidate nel gennaio 1994;
- l'incremento di 90 miliardi della voce sub 6) è imputabile essenzialmente all'iscrizione del debito verso i dipendenti operanti nel Mezzogiorno per la quota di loro competenza relativa agli sgravi contributivi degli oneri sociali di cui alla legge n. 151/1993;
- l'aumento di 15,7 miliardi del debito di cui alla voce sub 7) è determinato dalla diversa dinamica temporale delle erogazioni;

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- l'annullamento della voce sub 8), come già indicato in precedenza, è dovuto alla rilevazione di dette partite nel conto di nuova istituzione "Fondo oneri diversi";
- nella voce "anticipi corrisposti da terzi" residuano quasi esclusivamente gli importi corrisposti da enti locali, ai sensi di specifici provvedimenti, a titolo di contributo a fronte del costo di lavori da eseguire per elettrificazione rurale.

**Ratei e risconti passivi****Lire miliardi 1.008,0**

La voce comprende quote di costi comuni a due o più esercizi, maturati ma non ancora scaduti alla data del bilancio (949,7 miliardi) e quote di proventi, comuni a due o più esercizi, percepiti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi (58,3 miliardi).

In particolare

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
<b>A. Ratei per</b>			
- interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	920,1	1.001,6	- 81,5
- maggiorazioni sul capitale delle obbligazioni indicizzate	29,1	36,3	- 7,2
- altri (affitti, canoni ecc.)	0,5	0,3	+ 0,2
<b>Totale ratei</b>	<b>949,7</b>	<b>1.038,2</b>	<b>- 88,5</b>
<b>B. Risconti per</b>			
- interessi attivi	11,9	9,3	+ 2,6
- aggi su prestiti obbligazionari	18,0	-	+ 18,0
- altri	28,4	29,4	- 1,0
<b>Totale risconti</b>	<b>58,3</b>	<b>38,7</b>	<b>+ 19,6</b>
<b>C. Totale complessivo (A + B) (L/Mld)</b>	<b>1.008,0</b>	<b>1.076,9</b>	<b>- 68,9</b>

La diminuzione di 81,5 miliardi degli interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine è da mettere in relazione alla discesa dei tassi di interesse verificatasi a fine 1993 rispetto a quelli in corso a fine 1992. È inoltre da rilevare che fino al 31 dicembre 1992 gli "Aggi su prestiti obbligazionari" erano precedentemente allocati nel conto "Altri debiti".

**Debiti per indennizzi da corrispondere****Lire miliardi 1,5**

Riguardano i residui per indennizzi da corrispondere alle ex imprese nazionalizzate; la riduzione di 0,3 miliardi corrisponde alle quote di ammortamento corrisposte nel 1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Società ex elettriche da indennizzare -  
conto loro netto patrimoniale provvisorio**

**Lire milioni 36,0**

Rappresenta il netto patrimoniale provvisorio delle imprese trasferite all'ENEL, per le quali non si dispone dei necessari elementi per la liquidazione dell'indennizzo.

La diminuzione di 208 milioni è conseguente alla definizione dell'indennizzo a favore di una ex impresa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 6, del Codice civile si espone nella seguente tabella la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5° compreso	Oltre il 5° esercizio	Totale
<b>DEBITI FINANZIARI</b>				
- Debiti con garanzia reale	-	-	-	-
- Altri mutui	449,9	6.653,8	5.388,0	12.491,7
- Obbligazioni	4.232,6	9.517,0	10.803,0	24.552,6
- Banche	2.159,3	-	-	2.159,3
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>6.841,8</b>	<b>16.170,8</b>	<b>16.191,0</b>	<b>39.203,6</b>
<b>DEBITI DEL CIRCOLANTE</b>				
- Debiti verso Società controllate e collegate	200,6	-	0,4	201,0
- Anticipi di utenti	1.302,4	-	-	1.302,4
- Fornitori	4.465,2	35,1	155,2	4.655,5
- Debiti per trattenute e contributi sociali	623,1	14,9	9,2	647,2
- Debiti per imposte, canoni e riv. fiscali	1.446,5	140,9	30,6	1.618,0
- Debiti verso casse conguaglio	1.936,9	-	-	1.936,9
- Altri debiti	1.272,2	429,1	152,4	1.853,7
- Debiti per indennizzi da corrispondere	1,4	0,1	-	1,5
<b>Totale debiti del circolante</b>	<b>11.248,3</b>	<b>620,1</b>	<b>347,8</b>	<b>12.216,2</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>949,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>949,7</b>
<b>TOTALE (L/Mld)</b>	<b>19.039,8</b>	<b>16.790,9</b>	<b>16.538,8</b>	<b>52.369,5</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PATRIMONIO NETTO

Lire miliardi 20.344,4

È costituito dalle seguenti voci:

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	Variazioni
Capitale sociale	12.126,2	12.126,2	-
Riserva legale	11,7	-	+ 11,7
Riserva ex lege n. 292/1993	6.057,0	-	+6.057,0
<i>Altre riserve:</i>			
- rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di leggi Finanziarie	1.544,0	500,0	+1.044,0
- riserva utili esercizi precedenti	222,3	-	+ 222,3
- diverse	38,9	38,5	+ 0,4
Utile netto dell'esercizio	344,3	234,0	+ 110,3
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>20.344,4</b>	<b>12.898,7</b>	<b>+7.445,7</b>

**Capitale sociale**

Lire miliardi 12.126,2

Il capitale sociale al 31 dicembre 1993, invariato rispetto al 31 dicembre 1992, risulta costituito da 12.126.150.379 azioni da L. 1.000 cadauna per complessive L. 12.126.150.379.000.

Al riguardo si ricorda che ai sensi dell'art. 15 del Decreto legge n. 333 dell'11 luglio 1992, convertito in legge 8 agosto 1992 n. 359, detto capitale sociale è stato accertato con Decreto del Ministero del Tesoro 14 luglio 1992, in base al netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Ente trasformato in Società per azioni.

**Riserva legale**

Lire miliardi 11,7

Accoglie gli accantonamenti obbligatori relativi all'utile netto dell'esercizio 1992

**Riserva ex lege n. 292/1993: disponibile**

Lire miliardi 6.057,0

Tale riserva rappresenta l'importo autorizzato dal Ministro del Tesoro con decreto del 25 maggio 1994 e scaturisce dalle rettifiche delle poste dell'attivo e del passivo operate in via transitoria ai sensi della succitata legge. I maggiori ammortamenti stanziati nei passati esercizi, rispetto a quelli necessari ed effettuati al fine di usufruire dei connessi vantaggi fiscali, determinano la disponibilità di questa riserva.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Altre riserve: rimborsi effettuati dal Ministero  
del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie****Lire miliardi 1.544,0**

Rappresentano i versamenti effettuati nel 1992 e nel 1993 dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso delle somme pagate dall'ENEL per quote di capitale scadute relative a finanziamenti assunti nei precedenti anni ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986, con oneri per capitale e interessi a carico del Bilancio dello Stato. Tali somme, in base alle citate leggi, in quanto afferenti alle quote capitale rimborsate, avrebbero dovuto affluire al Fondo di dotazione dell'Ente Nazionale, con l'avvenuta trasformazione dell'ENEL in società per azioni e con il capitale sociale determinato in base al netto patrimoniale risultante dal bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1991. L'ammontare dei rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro nel 1992 e nel 1993, ai sensi delle summenzionate leggi e nei limiti previsti dalle leggi n. 415/1991 (Legge Finanziaria 1992) e n. 438/1992, è stato provvisoriamente iscritto in questa specifica voce del patrimonio netto. L'incremento di 1.044 miliardi è da porre in relazione ai rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro nel corso del 1993 ai sensi della citata legge n. 438 del 14 novembre 1992 di cui si è accennato in precedenza.

**Altre riserve: riserva utili esercizi precedenti****Lire miliardi 222,3**

Riflette gli utili dell'esercizio 1992, al netto della Riserva legale, giuste le determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 25 giugno 1993 che ne ha deliberato il loro riparto a nuovo.

**Altre riserve: diverse****Lire miliardi 38,9**

Trattasi essenzialmente di quote del "Fondo ammortamento anticipato", al netto degli oneri fiscali conseguenti, di vari cespiti che, a seguito dello stanziamento delle quote di ammortamento ordinario di competenza dell'esercizio 1992, sono risultate eccedenti rispetto al valore di libro dei beni.

La variazione di 0,4 miliardi rappresenta il credito di imposta relativo alla quota di rivalutazione dei beni immobili ceduti nell'esercizio, effettuata ai sensi della legge n. 413/1991.

**Utile netto dell'esercizio****Lire miliardi 344,3**

È al netto dell'imposta sul patrimonio netto della Società per 149,7 miliardi, nonché per 372,6 miliardi degli effetti netti di imposta con pagamento differito relativi al credito verso l'INPS per sgravi contributivi di cui alla legge n. 151/1993.

Nella tabella seguente sono sinteticamente riportate le variazioni che hanno interessato i conti del Patrimonio netto per gli esercizi 1993 e 1992.



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Movimenti esercizio 1993				
	Al 31.12.1992	Riparto utile 1992	Riserva ex lege 292/1993	Altri movimenti	Al 31.12.1993
- Capitale sociale	12.126,2	-	-	-	12.126,2
- Riserva legale	-	11,7	-	-	11,7
- Riserva ex lege n. 292/93	-	-	6.057,0	-	6.057,0
- Altre riserve:					
- rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	500,0	-	-	1.044,0	1.544,0
- riserva utili esercizio precedente	-	222,3	-	-	222,3
- diverse	38,5	-	-	0,4	38,9
Utile netto dell'esercizio	234,0	- 234,0	-	344,3	344,3
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>12.898,7</b>	<b>-</b>	<b>6.057,0</b>	<b>1.388,7</b>	<b>20.344,4</b>

Ai sensi dell'art. 105, 7° comma, del D.P.R. n. 917/1986, nel prospetto che segue è riportata la suddivisione delle riserve facenti parte del Patrimonio netto e degli altri fondi in base al regime fiscale cui sarebbero soggetti in caso di distribuzione.

## PROSPETTO DELLE RISERVE E DEGLI ALTRI FONDI (ART. 105 TUIR)

Riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile né della Società né dei soci (art. 105, 7° comma, lettera e)	1.544
Riserve e altri fondi formati da utili o proventi già assoggettati a imposta (art. 105, 7° comma, lettera a)	529,3 <sup>1</sup>
Riserva ex lege n. 292/1993 non assoggettata a imposta (art. 105, 7° comma, lettera c)	6.057,0
Altri fondi che in caso di distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della Società (art. 105, 6° comma, lettera a)	<u>1.702,7<sup>2</sup></u>
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>9.833,0</b>

<sup>1</sup> Di cui 256,4 miliardi iscritti nel Capitale sociale

<sup>2</sup> Di cui 498,2 miliardi iscritti nel Capitale sociale

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conti d'ordine

Lire miliardi 11.730,3

Lo Stato Patrimoniale si chiude con l'evidenza dei Conti d'ordine, che accolgono le registrazioni relative alle cauzioni, fidejussioni e rischi e agli impegni assunti dalla Società verso terzi e viceversa. Essi sono così suddivisi:

	Al 31.12.1993	Al 31.12.1992	Variazioni
- Cauzioni	220,7	237,8	- 17,1
- Avalli e fidejussioni a Società ed Enti controllati e collegati	624,6	704,2	- 79,6
- Altri avalli e fidejussioni	1.771,7	1.390,8	+ 380,9
- Altri conti d'ordine e partite di giro	9.113,3	7.051,1	+2.062,2
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>11.730,3</b>	<b>9.383,9</b>	<b>2.346,4</b>

Complessivamente essi evidenziano un aumento di 2.346,4 miliardi attribuibile essenzialmente alla voce "Altri conti d'ordine e partite di giro" che, per il 1993 e in ossequio al disposto dell'art. 2427, punto 9, del Codice civile, rileva, tra l'altro, gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, derivanti alla Società in conseguenza di ordini di fornitura e lavori (2.881,5 miliardi) e di contratti d'appalto (584,1 miliardi) di durata pluriennale non ancora completamente evasi alla data del bilancio.

Le principali partite che compongono il saldo in oggetto sono elencate, ai sensi del sopra citato disposto legislativo, per natura, nel prospetto di dettaglio di pagina 127.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTI D'ORDINE

	AI 31.12.1993	AI 31.12.1992	Variazioni	
<b>A Cauzioni</b>				
- Obligazioni e titoli di proprietà dati a cauzione	219,7	236,0	-	16,3
- Titoli di terzi ricevuti a cauzione	1,0	1,8	-	0,8
<b>Totale</b>	<b>220,7</b>	<b>237,8</b>	-	<b>17,1</b>
<b>B. Avalli e fideiussioni a Società ed Enti controllati e collegati</b>				
Fideiussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a:				
- ISAMES	1,7	2,4	-	0,7
- CISE	0,2	0,3	-	0,1
- NERSA	622,7	701,5	-	78,8
<b>Totale</b>	<b>624,6</b>	<b>704,2</b>	-	<b>79,6</b>
<b>C. Altri avalli e fideiussioni</b>				
- Fideiussioni ricevute per conto di terzi a garanzia rapporti contrattuali sorti con l'ENEL	1.636,6	1.289,1	+	347,5
- Fideiussioni rilasciate dall'ENEL a garanzia di rapporti contrattuali	135,1	101,7	+	33,4
<b>Totale</b>	<b>1.771,7</b>	<b>1.390,8</b>	+	<b>380,9</b>
<b>D Altri conti d'ordine e partite di giro</b>				
- Titoli di proprietà dati a custodia e/o in deposito	455,3	457,5	-	2,2
- Titoli di terzi ricevuti in custodia e/o in deposito	16,7	44,0	-	27,3
- Contributi da incassare dallo Stato e da Enti diversi per lavori di elettrificazione rurale e in conto impianti	203,2	252,9	-	49,7
- Anticipazioni su TFR corrisposte ai dipendenti per acquisto prima casa e per spese sanitarie	591,1	481,9	+	109,2
- Stanziamenti residui per prestiti da erogare a dipendenti per acquisto prima casa e per gravi necessità familiari	39,6	35,0	+	4,6
- Stanziamenti per finanziamento campagne scaldacqua a pompe di calore e rifasamento impianti elettrici	52,9	53,4	-	0,5
- Impegni assunti verso fornitori	3.465,6	-	+	3.465,6
- Impegni del Ministero del Tesoro per rimborso oneri riguardanti finanziamenti assunti in forza di Leggi Finanziarie	1.019,0	2.065,0	-	1.046,0
- Mutui e prestiti obbligazionari deliberati dal Consiglio di Amministrazione	2.455,6	2.725,6	-	270,0
- Altri	814,3	935,8	-	121,5
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>9.113,3</b>	<b>7.051,1</b>	+	<b>2.062,2</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO ECONOMICO

## COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

**Energia fatturata e da fatturare da altre imprese elettriche** *Lire miliardi 3.980,5*

Evidenzia il costo dell'energia acquistata da altre imprese elettriche fatturata e in corso di fatturazione.

L'Energia fatturata e da fatturare è stata pari a 50.559 milioni di kWh con un incremento nei valori, rispetto all'esercizio precedente, di 1.188,1 miliardi, pari al 42,5%, e nelle quantità di 6.703 milioni di kWh, pari al 15,3%.

Il prezzo medio unitario, che nel passato esercizio era risultato di 63,67 lire per kWh, è salito a 78,73 lire per kWh nel corrente anno, con un aumento di 15,06 lire per kWh, pari al 23,7%, a causa della lievitazione dei prezzi delle forniture estere in conseguenza essenzialmente del deprezzamento della lira.

La variazione che si riscontra, rispetto all'anno precedente, è imputabile sia ai maggiori quantitativi di energia acquistati (+ 6.703 milioni di kWh, di cui il 59,1% da fornitori esteri), sia all'incremento del prezzo medio unitario.

Con riferimento alla provenienza, gli acquisti di energia elettrica del 1993 riguardano per il 22,7% (19,9% nel 1992) le forniture nazionali e per il 77,3% (80,1% nel 1992) quelle estere.

**Scorte iniziali di esercizio** *Lire miliardi 1.983,2*

Corrispondono alle scorte finali dell'esercizio precedente e sono composte da "Materiali e apparecchi" per 908,2 miliardi e da "Combustibili e altre scorte" per 1.075 miliardi di lire.

**Ammortamenti dell'esercizio** *Lire miliardi 6.151,8*

Rispetto agli accantonamenti del 1992 (6.128,9 miliardi), gli ammortamenti del corrente esercizio evidenziano un incremento di 22,9 miliardi, pari allo 0,4%, e comprendono le quote stanziare in base alle aliquote economico-tecniche, nonché le ulteriori quote inclusive degli ammortamenti anticipati, nei limiti fiscalmente consentiti.

Al fine di evidenziare le interferenze fiscali, richieste dall'applicazione della nuova normativa in tema di bilancio, si è proceduto alla determinazione degli ammortamenti in base alle seguenti principali aliquote economico-tecniche applicate al valore di libro dei singoli cespiti, al netto dei contributi ricevuti da utenti, e ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo; tali ammortamenti sono risultati pari a 4.298,4 miliardi.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<u>Aliquote economico-tecniche (%)</u>
- Fabbricati civili	2,5
- Centrali idroelettriche	2,5
- Centrali termoelettriche	5,0
- Centrali geotermoelettriche	8,0
- Centrali turbogas	5,0
- Linee di trasporto	2,85
- Stazioni di trasformazione	5,0
- Reti a media e a bassa tensione di distribuzione	5,0+5,5

Inoltre, come negli esercizi precedenti, sono stati stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote massime fiscali - pari per il 1993 a 648,9 miliardi di lire - nonché quote di ammortamento anticipato per 1.204,5 miliardi ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, in misura pari, queste ultime, al 69,2% di quelli massimi consentiti dalle disposizioni fiscali vigenti.

**Svalutazioni dell'esercizio di spese  
e perdite da ammortizzare**

*Lire miliardi 90,7*

La voce comprende le quote di competenza dell'esercizio relative alle spese per studi e progetti rinunciati e altri oneri di natura diversa.

L'incremento di 35,8 miliardi rispetto al 1992 è il saldo tra i maggiori oneri per studi e progetti rinunciati e la rilevazione nella voce "Interessi, sconti passivi e altri oneri finanziari" della quota annua, relativa ai disaggi e spese di emissione dei prestiti (accolti nella posta in esame fino all'esercizio precedente), in relazione a una diversa appostazione contabile di questi ultimi nell'attivo dello Stato Patrimoniale, conseguente alle nuove disposizioni legislative in materia.

**ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO**

*Lire miliardi 2.559,7*

Riguardano gli accantonamenti dell'esercizio effettuati in:

Fondo svalutazione crediti	750,0
Fondo rischi e sopravvenienze passive	573,8
Fondo trattamento fine rapporto di lavoro e previdenza	741,0
Fondo oneri diversi	494,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<u><u>2.559,7</u></u>

In merito a detti accantonamenti si evidenzia quanto nel seguito indicato.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Accantonamenti in Fondo svalutazione crediti** *Lire miliardi 750,0*

Lo stanziamento del 1993 si riferisce per 144,6 miliardi alla quota destinata a fronteggiare le presunte perdite future sui crediti commerciali, per 78,7 miliardi alla quota per la copertura degli interessi di mora fatturati nell'anno e non ancora incassati a fine 1993, ai sensi dell'art. 71, 5° comma, del D.P.R. n. 917/1986 e per 526,7 miliardi al differenziale tra il valore nominale e quello attuale di presumibile realizzazione del credito verso l'INPS per il rimborso degli sgravi contributivi pregressi connessi alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261/1991, di cui alla legge n. 151/1993.

**Accantonamenti in Fondo rischi e sopravvenienze passive** *Lire miliardi 573,8*

Lo stanziamento dell'esercizio riguarda, per la quasi totalità, la copertura delle presunte perdite di cambio sull'indebitamento finanziario in valuta estera sulla base dei cambi medi del dicembre 1993, in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 72 del D.P.R. n. 917/1986.

**Accantonamenti in Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza** *Lire miliardi 741,0*

Detto accantonamento comprende la quota di competenza relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro, alla rivalutazione del fondo stesso in essere a fine 1992, alla previdenza integrativa dei dirigenti, nonché quella relativa all'indennità sostitutiva del preavviso maturata nell'esercizio a favore del personale ai sensi delle vigenti norme contrattuali e degli accordi sindacali.

**Accantonamenti in Fondo oneri diversi** *Lire miliardi 494,9*

Tale voce, di nuova istituzione, accoglie gli accantonamenti dell'esercizio al Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare (36 miliardi), al Fondo smantellamento impianti nucleari disattivati (86,3 miliardi), rilevati nel 1992 tra le "Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni", nonché quelli al Fondo imposte (372,6 miliardi) concernenti gli effetti netti di imposta con pagamento differito gravanti sul valore di presunto realizzo degli sgravi contributivi pregressi che in base a quanto disposto dal D.L. n. 553 del 30 dicembre 1993, e successive reiterazioni, concorrono alla formazione del reddito d'impresa in ciascun periodo di imposta limitatamente all'ammontare delle rate incassate in detto periodo.

**Storni delle attività in corso di ammortamento** *Lire miliardi 433,3*

Rappresenta il valore di libro delle immobilizzazioni tecniche dismesse nell'esercizio per vendita, demolizione, ecc..

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento di 50,5 miliardi, rispetto all'esercizio precedente, è la risultante tra la somma algebrica di maggiori dismissioni nelle reti di distribuzione, negli impianti di trasmissione, nelle attrezzature e autoveicoli e minori storni relativi a vecchie sezioni termoelettriche.

## COSTO DEL PERSONALE

Lire miliardi 8.686,3

Le Spese di personale, esposte in bilancio in 8.317,9 miliardi, si riferiscono alle retribuzioni, agli oneri sociali obbligatori, alle altre spese di personale e alle erogazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza e registrano, rispetto al 31 dicembre 1992, una diminuzione di 278,4 miliardi, pari al 3,2%.

Per una valutazione complessiva del costo del personale è necessario però considerare anche gli accantonamenti effettuati nell'esercizio al "Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza", al netto degli importi utilizzati dallo stesso fondo per le erogazioni corrisposte a favore del personale cessato e per le anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 1 della legge n. 297 del 29 maggio 1982.

Pertanto, considerati i suddetti ulteriori elementi, il costo complessivo del personale raggiunge l'importo di 8.686,3 miliardi, con un decremento, rispetto al 1992, di 187,2 miliardi, pari al 2,1%, così formato:

	Esercizio 1993	Esercizio 1992	Variazioni	
			assolute	%
- Stipendi, salari e altre rimunerazioni al personale	5.507,6	5.752,3	-244,7	- 4,3
- Oneri sociali obbligatori	2.105,8	2.114,2	- 8,4	- 0,4
- Altre spese del personale	331,9	285,2	+ 46,7	+16,3
- Erogazione TFR di lavoro e simili	372,6	444,6	- 72,0	-16,2
Primo totale	8.317,9	8.596,3	-278,4	- 3,2
- Accantonamenti dell'esercizio in Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	741,0	721,8	+ 19,2	+ 2,7
- Utilizzi dal Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	- 372,6	- 444,6	+ 72,0	+16,2
Totale (L/Mld)	8.686,3	8.873,5	-187,2	- 2,1

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riferimento al disposto dell'art. 2427, punto 15, del Codice civile si riporta qui di seguito la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente:

	Esercizio 1993	Esercizio 1992 (numero)	Variazioni
Dirigenti	1.589	1.705	- 116
Quadri	4.676	4.480	+ 196
Impiegati	54.998	54.471	+ 527
Operai	45.063	48.011	-2.948
<b>Totale</b>	<b>106.326</b>	<b>108.667</b>	<b>-2.341</b>

In merito alle singole voci componenti le "Spese di personale" si osserva quanto appresso indicato:

**Stipendi, salari e altre remunerazioni al personale****Lire miliardi 5.507,6**

Sono afferenti ai compensi e alle indennità maturati dal personale, in base al vigente Contratto collettivo di lavoro. Dal corrente esercizio sono comprensivi anche del controvalore delle ferie e permessi per festività abolite del 1993, non godute dal personale entro la fine di detto anno nonché la valorizzazione delle competenze arretrate e prestazioni straordinarie dei dipendenti, effettuate nel mese di dicembre 1993 e corrisposte nel gennaio successivo. La riduzione di 244,7 miliardi, pari al 4,3%, che si riscontra rispetto al 1992 è da collegare essenzialmente alla contrazione delle prestazioni straordinarie e della consistenza media del personale in precedenza indicata, nonché a maggiori oneri contrattuali non ripetitivi riconosciuti nell'esercizio precedente.

**Oneri sociali obbligatori****Lire miliardi 2.105,8**

Comprendono i contributi a carico della Società dovuti per legge o in virtù delle disposizioni previste dai Contratti collettivi di lavoro ai diversi enti previdenziali e di categoria e tengono inoltre conto degli oneri connessi alle valorizzazioni di cui si è detto in precedenza (ferie e festività abolite non godute, competenze arretrate e prestazioni straordinarie di competenza non ancora erogate a fine anno).

La minore diminuzione di detta voce rispetto a quella precedente, 0,4% contro il 4,3%, deriva principalmente dalla contrazione degli sgravi contributivi per il personale operante nel Mezzogiorno (dal 7,5% al 6%) a decorrere dal mese di giugno 1993.

**Altre spese di personale****Lire miliardi 331,9**

Sono costituite da altri oneri derivanti da istituti contrattuali previsti in favore del personale e prevalentemente dai costi per mense aziendali e da contributi per le attività ricreative, cultur-



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rali e assistenziali, la cui gestione è affidata ad apposite Associazioni dei dipendenti. La variazione in più di 46,7 miliardi è dovuta essenzialmente all'aumento dello stanziamento dei contributi per le suddette attività ricreative, culturali e assistenziali, in relazione a quanto previsto dal vigente Contratto collettivo di lavoro, nonché alla lievitazione dei prezzi delle mense aziendali.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro e simili  
erogati nell'esercizio**

**Lire miliardi 372,6**

La voce in esame registra le erogazioni per il trattamento di fine rapporto di lavoro e per la previdenza integrativa dirigenti effettuate al personale cessato dal servizio, nonché gli importi lordi relativi alle anticipazioni erogate per "Spese sanitarie" e per "Acquisto prima casa" concesse ai dipendenti ai sensi della legge 297/1982.

La riduzione di 72 miliardi, nei confronti del passato esercizio, è dovuta al minor esodo di personale verificatosi nel 1993.

•••

**Spese notarili, legali, professionali e simili**

**Lire miliardi 79,6**

Affluiscono a questa voce gli onorari e i rimborsi spese relativi alle prestazioni professionali, per la quasi totalità di carattere saltuario.

Tali costi hanno subito, rispetto al 1992, una riduzione di 2 miliardi, pari al 2,5%, e sono così articolati per tipo di prestazione come esposto nella tabella che segue

	Esercizio 1993	Esercizio 1992	Variazioni	
			assolute	%
Prestazioni professionali a carattere saltuario:				
- tecniche	49,8	51,0	- 1,2	- 2,3
- legali	12,1	12,5	- 0,4	- 3,1
- notarili	9,6	9,6	-	-
- altre	7,9	7,9	-	-
<b>totale</b>	<b>79,4</b>	<b>81,-</b>	<b>- 1,6</b>	<b>- 1,9</b>
Consulenze a carattere continuativo	0,2	0,6	- 0,4	-66,7
<b>Totale complessivo (L/Mld)</b>	<b>79,6</b>	<b>81,6</b>	<b>- 2,0</b>	<b>- 2,5</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Acquisti di combustibili e altre scorte****Lire miliardi 5.833,9**

Espongono il costo delle forniture di combustibili, carburanti e lubrificanti, comprensivo degli oneri accessori, destinati all'approvvigionamento diretto e di magazzino.

L'aumento di 448,9 miliardi, pari all'8,3% nei confronti dell'esercizio precedente, deriva in massima parte dal saldo tra i maggiori costi per l'approvvigionamento dell'olio combustibile (461,8 miliardi) e del metano (123,4 miliardi), essenzialmente conseguenti alla *lievitazione dei prezzi medi unitari a seguito del deprezzamento della lira e le minori spese per l'acquisto di altri tipi di combustibile quali carbone estero (-108,9 miliardi) e gasolio (-26,9 miliardi).*

Avuto riguardo alle acquisizioni di olio combustibile, si precisa che rispetto al 1992 sono ulteriormente aumentati gli acquisti di olio a basso tenore di zolfo (+7%, pari a 1.109 tonnellate) che hanno raggiunto il 77,2% del totale acquisti (contro il 75,5% del 1992 e il 67,4% del 1991). Si segnala inoltre che nel 1993 sono state acquisite 4.030 tonnellate di olio senza tenore di zolfo, pari al 18,5% del totale degli approvvigionamenti.

**Acquisti di materiali e apparecchi****Lire miliardi 5.570,7**

Riflettono, prevalentemente, i costi sostenuti per forniture di materiali e attrezzature varie e presentano un incremento di 354,5 miliardi, pari al 6,8%, da attribuire in particolare alle maggiori acquisizioni di materiali e apparecchi destinati alla esecuzione di lavori.

**Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni****Lire miliardi 5.358,2**

Comprendono essenzialmente i costi inerenti agli appalti e alle prestazioni di terzi per la costruzione, l'ampliamento, la manutenzione e il funzionamento degli impianti.

La variazione in meno di 1.050,5 miliardi, pari al 16,4%, è da collegare ai minori investimenti effettuati nel periodo, al contenimento dell'utilizzo di risorse esterne e a una maggiore razionalizzazione di alcune attività di manutenzione degli impianti.

**Interessi e sconti passivi e altri oneri finanziari****Lire miliardi 5.091,3**

Sono costituiti dagli oneri per finanziamenti a breve, medio e lungo termine, dalle differenze di cambio, dalle commissioni bancarie e interessi diversi; dal 1993 comprendono anche le quote di competenza per disaggi e *altre spese di emissione mutui e prestiti* (32,4 miliardi di lire), in precedenza rilevati nella voce "Svalutazioni dell'esercizio di spese e perdite da ammortizzare".

L'incremento registrato, rispetto al precedente esercizio, ammonta a 770,3 miliardi, come specificato nella seguente tabella che riporta altresì la suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12, del Codice civile

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	1993	1992	assolute	%
- Interessi e altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:				
su prestiti obbligazionari	3.305,9	2.875,8	+ 430,1	+ 14,9
su prestiti verso banche e altri istituti finanziari	1.399,3	1.106,4	+ 292,9	+ 26,5
totale	4.705,2	3.982,2	+ 723,0	+ 18,2
- Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche e altri istituti finanziari	191,0	137,1	+ 53,9	+ 39,3
- Differenze di cambio	77,1	148,4	- 71,3	- 48,1
- Spese e disaggi su prestiti obbligazionari e mutui	32,4	-	+ 32,4	+100,0
- Interessi verso Società controllate	5,5	3,8	+ 1,7	+ 44,7
- Interessi su altri debiti a titolo oneroso, commissioni e provvigioni bancarie e altri oneri finanziari	80,1	49,5	+ 30,6	+ 61,8
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>5.091,3</b>	<b>4.321,0</b>	<b>+ 770,3</b>	<b>+ 17,8</b>

La suddetta variazione incrementativa di 770,3 miliardi, pari al 17,8%, deriva per 723,0 miliardi da maggiori interessi su finanziamenti a medio e lungo termine. Al riguardo è da tener presente che ai sensi della legge n. 438/1992, nel 1993 sono stati addossati all'ENEL 857,9 miliardi (408,7 miliardi nel 1992) relativi a oneri che avrebbero invece dovuto essere a carico dello Stato in quanto afferenti a prestiti originariamente emessi ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986.

L'incremento di cui sopra è altresì connesso all'aumento dell'indebitamento e alla lievitazione del costo del denaro per le ricadute nel 1993 degli alti tassi delle cedole decorrenti dagli ultimi mesi del 1992, solo in parte compensati dalla riduzione dei tassi di interesse verificatasi, in particolare, nella seconda parte del corrente esercizio.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si precisa inoltre che per le "Differenze di cambio" sostenute nell'esercizio (77,1 miliardi), è stato utilizzato il "Fondo oscillazione cambi", per l'ammontare di 68,3 miliardi di lire relativamente alle perdite subite sulle quote capitale dei prestiti e mutui rimborsate nell'esercizio.

**Perdite su crediti e su titoli****Lire miliardi 69,9**

Espongono le perdite sul fatturato per energia, lavori e interessi di mora e la svalutazione dei crediti insinuati nell'anno in procedure concorsuali, con una variazione in più, rispetto al 1992, di 4,1 miliardi.

Per la copertura di dette perdite sono stati utilizzati gli accantonamenti al "Fondo svalutazione crediti ordinari" per 65,1 miliardi e quelli al "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora" per 4,8 miliardi.

**Altre sopravvenienze passive****Lire miliardi 8,2**

Espongono una contrazione, rispetto al 1992, di 6 miliardi prevalentemente da attribuire a minori rettifiche di ricavi e proventi di anni precedenti risultati inesistenti.

**Contributi a Enti locali, canoni di derivazione,  
tasse di licenza e altri****Lire miliardi 298,0**

Accolgono i canoni e sovraccanoni di derivazione acqua, i contributi per opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'insediamento di impianti elettrici, tasse di licenza e altri canoni.

La diminuzione di 197,1 miliardi, pari al 39,8%, è sostanzialmente determinata dai minori contributi corrisposti agli Enti locali sia per opere di urbanizzazione secondaria sia per interventi di natura infrastrutturale di riequilibrio economico-ambientale connessi alla realizzazione di nuovi impianti di produzione.

**Imposte e tasse****Lire miliardi 307,2**

Si riducono di 367,7 miliardi quale saldo tra le minori imposte (IRPEG e ILOR) sul reddito fiscalmente imponibile (- 457,9 miliardi), sui fabbricati e sui depositi bancari di carattere straordinario pagate nel 1992 (- 43,4 miliardi) e la nuova imposta comunale sugli immobili (70,4 miliardi), nonché l'aumento dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese (55 miliardi) e di altre imposte minori (8,2 miliardi).

In merito alla contrazione delle imposte sul reddito si segnala che essa deriva esclusivamente dall'accertamento tra i proventi straordinari degli sgravi contributivi, di cui alla legge n. 151/1993, a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno, relativi ai periodi anteriori alla sentenza della Corte Costituzionale del 12 giugno 1991, per i quali il D.L. n. 553 del 30 dicembre 1993, e successive reiterazioni, ha differito al momento dell'incasso la relativa impor-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sizione fiscale, i cui effetti sono stati rilevati tra gli accantonamenti in "Fondo oneri diversi".

**Spese di pubblicità, propaganda e stampa****Lire miliardi 33,5**

La riduzione di 37,9 miliardi è conseguente a un generale contenimento dei costi per inserzioni sui giornali e periodici, per la partecipazione a mostre, mercati ecc. (-31,2 miliardi), nonché di quelli concernenti la diffusione radiotelevisiva di servizi e comunicazioni riguardanti le attività dell'ENEL.

**Contributi per ricerche scientifiche****Lire miliardi 3,0**

Si incrementano di 2,3 miliardi per i maggiori contributi a una associazione internazionale per la tutela dell'ambiente marino dalle conseguenze di incidenti durante il trasporto di combustibile.

**Altre spese generali di esercizio****Lire miliardi 678,5**

I costi che affluiscono alla voce in esame sono quelli che non rientrano tra le voci esaminate in precedenza e presentano il seguente sviluppo.

	Esercizio		Variazioni	
	1993	1992	assolute	%
- Postali e telegrafiche	109,0	112,4	- 3,4	- 3,0
- Telefoniche e trasmissione dati	142,0	148,2	- 6,2	- 4,1
- Assicurazioni varie	84,6	76,6	+ 8,0	+ 10,4
- Acqua, luce, gas, riscaldamento e condizionamento aria	34,9	32,7	+ 2,2	+ 6,7
- Rimborso spese viaggi a dipendenti	66,1	72,5	- 6,4	- 8,8
- Spese per corsi di formazione, aggiornamento professionale e relative spese soggiorno personale dipendente	34,4	39,6	- 5,2	- 13,1
- Affitti e locazioni	97,1	88,6	+ 8,5	+ 9,5
- Noleggi macchine per elaborazione dati	12,1	16,8	- 4,7	- 28,1
- Noleggi macchine e attrezzature varie	24,2	28,9	- 4,7	- 16,3
- Quote associative e contributi a Enti	3,8	3,8	-	-
- Altre	70,3	70,0	+ 0,3	+ 0,4
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>678,5</b>	<b>690,1</b>	<b>- 11,6</b>	<b>- 1,7</b>

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

La riduzione di 11,6 miliardi è conseguente all'azione di generale contenimento dei costi e ha riguardato, in particolare, le spese postali, telegrafiche, telefoniche, quelle per trasmissione dati, le spese per corsi di formazione, i rimborsi spese viaggio a dipendenti e i noleggi in generale.

La lievitazione dei costi delle assicurazioni è da collegare essenzialmente alla crescita dei parametri di riferimento ai quali è ancorato il premio, mentre quella per gli affitti e locazioni è conseguente principalmente agli adeguamenti ex lege o contrattuali dei canoni.

La voce "Altre" comprende anche gli emolumenti agli amministratori e ai componenti il Collegio Sindacale, complessivamente ammontanti a L. 960.575.559, così suddivisi, secondo quanto richiesto dall'art. 2427, punto 16, del Codice civile:

emolumenti ai componenti il Consiglio di Amministrazione	L. 715.231.096
emolumenti ai componenti il Collegio Sindacale	L. 245.344.463

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO ECONOMICO**  
**COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO**

*Energia fatturata e da fatturare ad altre imprese elettriche* *Lire miliardi 469,8*

L'energia venduta alle altre imprese elettriche è risultata di 8.121 milioni di kWh, con un aumento di 11 milioni di kWh pari allo 0,1%, a fronte di un ricavo complessivo di 469,8 miliardi di lire inferiore a quello dell'esercizio precedente di 23,2 miliardi di lire, per una flessione del prezzo medio unitario, passato da 60,80 lire per kWh del 1992 a 57,85 lire del corrente esercizio (- 2,95 lire per kWh, pari al 4,85%); tale flessione è connessa alla rilevazione, nel passato esercizio, di fatture di conguaglio per cessione di energia a una impresa elettrica.

In dettaglio, presenta la seguente articolazione:

	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	1993	1992	assolute	%
Energia fatturata e da fatturare a:				
- Rivenditori e altre imprese estere	138	128	+ 10	+ 7,9
- Rivenditori nazionali	7.983	7.982	+ 1	-
<b>Totale (kWh/Mil)</b>	<b>8.121</b>	<b>8.110</b>	<b>+ 11</b>	<b>+ 0,1</b>

	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	1993	1992	assolute	%
Energia fatturata e da fatturare a:				
- Rivenditori e altre imprese estere	12,2	11,0	+ 1,2	+10,9
- Rivenditori nazionali	457,6	482,0	- 24,4	- 5,1
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>469,8</b>	<b>493,0</b>	<b>- 23,2</b>	<b>- 4,7</b>

*Energia fatturata e da fatturare a utenti* *Lire miliardi 21.095,6*

Si incrementa di 209,7 miliardi, pari all'1% a fronte di un incremento quantitativo di 769 milioni di kWh, pari allo 0,4% (da 189.469 milioni di kWh nel 1992 a 190.238 milioni di kWh nel 1993).

La maggior crescita dei ricavi tariffari rispetto alle quantità vendute è da collegare, in particolare, alla diversa composizione delle vendite per categoria di utenza, in quanto le variazioni tariffarie stabilite dal Provvedimento CIP n. 15/1993 non hanno interessato i ricavi del 1993. I dati in esame relativi alle quantità e ai ricavi tariffari per vendite all'utenza diretta si prospettano come segue:

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Quantità fatturate e da fatturare			
	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	1993	1992	assolute	%
- Per illuminazione pubblica	4.052	3.954	+ 98	+ 2,5
- Per usi domestici	47.926	47.393	+ 533	+ 1,1
- Per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:				
fino a 30 kW	27.002	26.633	+ 369	+ 1,4
oltre 30 fino a 500 kW	36.633	36.651	- 18	- 0,1
oltre 500 kW	74.625	74.838	- 213	- 0,3
<b>Totale (kWh/Mil)</b>	<b>190.238</b>	<b>189.469</b>	<b>+ 769</b>	<b>+ 0,4</b>

	Ricavi tariffari fatturati e da fatturare			
	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	1993	1992	assolute	%
- Per illuminazione pubblica	468,9	456,3	+ 12,6	+ 2,8
- Per usi domestici	6.602,6	6.509,7	+ 92,9	+ 1,4
- Per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:				
fino a 30 kW	5.263,0	5.187,5	+ 75,5	+ 1,4
oltre 30 fino a 500 kW	4.415,6	4.424,1	- 8,5	- 0,2
oltre 500 kW	4.345,5	4.308,3	+ 37,2	+ 0,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>21.095,6</b>	<b>20.885,9</b>	<b>+209,7</b>	<b>+ 1,0</b>

Il ricavo medio unitario è stato di lire 110,89 contro lire 110,23 del 1992, con un contenuto incremento di lire 0,66 per kWh venduto, pari allo 0,6%, così dettagliato per categoria di utenza:

	Esercizio	Esercizio	Variazioni
	1993	1992	
Ricavo medio per vendite alle utenze dirette:			
- per illuminazione pubblica	115,72	115,41	+ 0,31
- per usi domestici	137,77	137,36	+ 0,41
- per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:			
fino a 30 kW	194,91	194,78	+ 0,13
oltre 30 fino a 500 kW	120,53	120,71	- 0,18
oltre 500 kW	58,23	57,57	+ 0,66
- ricavo medio su totale vendite (L/kWh)	110,89	110,23	+ 0,66



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, il totale delle vendite di energia ad altre imprese elettriche e a utenti ammonta a 198.359 milioni di kWh, con un aumento di 780 milioni di kWh, pari allo 0,4%. I corrispondenti ricavi assommano a 21.565,4 miliardi con una variazione in più di 186,5 miliardi, pari allo 0,9%. Il ricavo medio unitario è risultato di L. 108,72 contro L. 108,20 del precedente esercizio, con un aumento dello 0,5%. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito capitolo "Il servizio all'utenza".

**Contributi di allacciamento, introiti per verifiche  
e spostamenti di apparecchi**

**Lire miliardi 768,0**

Accolgono i contributi per nuovi allacciamenti, spostamento impianti, lavori di elettrificazione rurale e i diritti fissi fatturati agli utenti per subentri e volture.

Rispetto al 31 dicembre 1992, si registra una riduzione di 28,4 miliardi di lire, pari al 3,6%, in relazione alla flessione delle richieste di allacciamento da parte degli utenti.

**Introiti per impianti di utenza  
e vendite di apparecchi e materiali**

**Lire miliardi 195,4**

Comprendono i ricavi per vendita di materiali, scorte varie di magazzino, rottami e apparecchi fuori uso, nonché i contributi versati dai Comuni per concorso alla costruzione o all'ampliamento di impianti di illuminazione pubblica.

L'incremento di 19,3 miliardi, pari all'11%, rispetto al 1992, è quasi esclusivamente attribuibile ai maggiori ricavi per vendita di combustibile nucleare (+17,4 miliardi di lire).

**Rimborsi per danni e simili**

**Lire miliardi 90,9**

Si riferiscono ai rimborsi effettuati dagli utenti o da terzi per il risarcimento di danni causati a impianti e apparecchiature, nonché ai rimborsi spese fatturati agli utenti morosi per diritti fissi di distacco e riallaccio delle relative utenze, per i quali, nel 1993, si è avuto un aumento di 14,7 miliardi, pari al 19,3%.

**Contributi dalla Cassa Conguaglio e assimilati**

**Lire miliardi 8.538,8**

Sono costituiti dai rimborsi spettanti all'ENEL per contributo onere termico (Provvedimenti CIP n. 26/1989 e successivi), dai contributi per perequazioni tariffarie (Provvedimento CIP n. 32/1986) e dai contributi relativi all'acquisto e alla produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate (Provvedimenti CIP n. 15/1989 e successivi).

Evidenziano un aumento di 1.381,3 miliardi, pari al 19,3%, dovuto essenzialmente ai maggiori contributi per onere termico e per acquisto energia da fonti rinnovabili e assimilate, soprattutto per gli effetti della lievitazione dei prezzi di riferimento per il peggioramento dei rapporti di cambio.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Dividendi e utili di partecipazione: in Società ed Enti controllati e collegati****Lire milioni 153,0**

Riguardano esclusivamente i dividendi distribuiti dalla controllata Società Immobiliare Dalmazia - Trieste.

**Interessi e sconti attivi e altri lucri finanziari****Lire miliardi 802,0**

Espongono una riduzione di 242,3 miliardi, pari al 23,2%, così articolati con riferimento all'art. 2425, punto 16, del Codice civile:

	Esercizio 1993	Esercizio 1992	Variazioni
1. Proventi finanziari da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni	631,8	818,0	- 186,2
2. Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,3	-	+ 0,3
3. Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23,6	25,4	- 1,8
4. Proventi finanziari diversi dai precedenti:			
da imprese controllate e collegate	1,0	2,7	- 1,7
da altri	145,3	198,2	- 52,9
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>802,0</b>	<b>1.044,3</b>	<b>- 242,3</b>

Si segnala che la diminuzione dei proventi di cui alla precedente voce sub 1) è conseguente essenzialmente alla discesa dei tassi e dell'ammontare del credito verso la Cassa Conguaglio per il rimborso degli oneri sul nucleare, mentre quella relativa alla voce sub 4) è da mettere in relazione alla rilevazione nel 1992 di interessi attivi su importi temporaneamente depositati presso banche estere.

**Affitti e altri canoni patrimoniali attivi****Lire miliardi 17,5**

Rilevano i proventi derivanti dagli affitti di terreni, fabbricati e impianti industriali, dai canoni di servitù, dai diritti di superficie e derivazioni di acque irrigue o potabili e presentano un incremento di 2 miliardi, pari al 12,7%, rispetto all'anno precedente.

**Altri proventi ordinari di esercizio****Lire miliardi 537,3**

Sono costituiti da introiti e rimborsi vari a carattere ricorrente che non trovano specifica classificazione nelle precedenti voci.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento di 114,6 miliardi, pari al 27,1%, si articola come segue:

	<u>Esercizio 1993</u>	<u>Esercizio 1992</u>	<u>Variazioni</u>
- Rimborsi per manutenzioni, riparazioni impianti fatturati a terzi	117,1	116,6	+ 0,5
- Rimborsi per prestazioni effettuate a terzi	25,4	21,0	+ 4,4
- Ricavi da terzi per pedaggi e vettoriamenti attivi	87,4	57,5	+ 29,9
- Proventi per attività di consulenza e ricerca	50,4	8,6	+ 41,8
- Fatture attive per vendita energia in conto permuta	112,6	141,2	- 28,6
- Rimborsi da INAIL per trattamento infortuni	9,1	10,0	- 0,9
- Rimborsi da INPS a titoli diversi (donatori sangue, allattamento e congedi matrimoniali)	3,4	3,2	+ 0,2
- Contributi da Fondo Sociale Europeo e Fondo di rotazione	5,9	1,8	+ 4,1
- Storno accantonamenti interessi di mora incassati nell'anno e fatturati in anni precedenti	56,2	-	+ 56,2
- Altri introiti	69,8	62,8	+ 7,0
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>537,3</b>	<b>422,7</b>	<b>+ 114,6</b>

*Proventi e utili straordinari*

*Lire miliardi 2.174,4*

Affluiscono a questa voce i proventi che, pur connessi con l'attività dell'Azienda, rivestono carattere occasionale e non ripetitivo.

Le principali componenti di tale voce riguardano:

- per 2 036,2 miliardi l'accertamento degli sgravi contributivi pregressi al 1991 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991, di cui alla legge n. 151/1993;
- per 79,6 miliardi gli incassi conseguenti all'azione di ripetizione delle somme pagate a titolo di contributi previdenziali, nonché dei relativi interessi per il personale operante in Campania e Basilicata durante il terremoto del 1980;
- per 13,5 miliardi lo storno di accantonamenti per canoni e sovraccanoni acqua non più dovuti.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si segnala inoltre che fino al 1992 la voce in esame comprendeva, tra l'altro, l'utilizzo del "Fondo imposte" (42,1 miliardi nel 1992), l'utilizzo dei "fondi per il trattamento e smaltimento combustibile nucleare" e per la conservazione e smantellamento degli impianti nucleari disattivati (105,8 miliardi nel 1992), ora ricompresi nella voce "Accantonamenti utilizzati nell'esercizio dal Fondo oneri diversi", nonché lo storno degli accantonamenti per interessi di mora incassati nell'anno, ma fatturati in anni precedenti, rilevati, a decorrere dal corrente esercizio, tra gli "Altri proventi ordinari di esercizio" (40,9 miliardi nel 1992).

**Stralci di immobilizzazioni: ricavi da vendite  
di immobili, impianti, macchinari**

*Lire miliardi 23,3*

Concernono gli introiti conseguenti alla vendita di immobilizzazioni tecniche dismesse o demolite e segnano una variazione in aumento di 7,7 miliardi, pari al 49,6%.

**Storni degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni  
vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte  
di esercizio**

*Lire miliardi 409,1*

Riguardano le quote stornate dal "Fondo ammortamenti" per le immobilizzazioni tecniche dismesse o demolite nell'esercizio.

Presentano una variazione in più di 46 miliardi di lire, pari al 12,7%, da mettere in relazione alle maggiori dismissioni di immobilizzazioni tecniche.

**ACCANTONAMENTI UTILIZZATI NELL'ESERCIZIO**

*Lire miliardi 616,1*

La voce in esame riflette le quote di competenza stornate dai fondi iscritti nell'Avere dello Stato Patrimoniale passivo, a seguito del loro utilizzo. In particolare riguardano:

- "Accantonamenti utilizzati dal Fondo svalutazione crediti" per 69,9 miliardi, di cui 4,8 miliardi a fronte delle perdite rilevate nell'esercizio su crediti per interessi di mora e 65,1 miliardi a copertura di perdite registrate nell'esercizio su crediti commerciali;
- "Accantonamenti utilizzati dal Fondo rischi e sopravvenienze passive" per 68,3 miliardi, in relazione alle perdite di cambio sostenute nell'esercizio a seguito del rimborso di finanziamenti, a medio e lungo termine in valuta estera;
- "Accantonamenti utilizzati dal Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e simili" per 372,6 miliardi a fronte delle erogazioni effettuate a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenziale a favore del personale cessato dal servizio o a titolo di anticipazioni ai sensi della legge n. 297/1982;
- "Accantonamenti utilizzati dal Fondo oneri diversi" per 105,3 miliardi, di cui 36 miliardi per le spese sostenute nell'anno per il trattamento e lo smaltimento del combustibile nucleare e 69,3 miliardi per i costi sostenuti nell'esercizio per la messa in stato di custodia protettiva passiva degli impianti nucleari disattivati.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati** **Lire miliardi 9.521,4**

Sono afferenti ai costi sostenuti nell'anno e rinviati agli esercizi successivi in quanto di natura incrementativa.

Essi evidenziano una diminuzione di 359,1 miliardi, pari al 3,6%, così suddivisa:

	<b>Esercizio 1993</b>	<b>Esercizio 1992</b>	<b>Variazioni</b>
- Terreni e fabbricati	74,4	46,0	+ 28,4
- Impianti elettrici in esercizio	4.043,1	4.445,3	- 402,2
- Impianti elettrici in costruzione	4.975,8	4.869,3	+ 106,5
- Altri impianti e macchinari	133,0	124,4	+ 8,6
- Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	295,1	395,5	- 100,4
<b>Totale (L/Mld)</b>	<b>9.521,4</b>	<b>9.880,5</b>	<b>- 359,1</b>

**Scorte finali di esercizio** **Lire miliardi 1.933,7**

Sono costituite da materiali e apparecchi per 928,1 miliardi e da combustibili e altre scorte per 1.005,6 miliardi di lire e sono corrispondenti alle analoghe voci dello Stato Patrimoniale attivo.

Il conto economico del 1993 chiude con un "Utile netto di esercizio" di 344,3 miliardi, quale saldo tra la somma dei componenti positivi e la somma dei componenti negativi di reddito, già al netto di 149,7 miliardi per imposte gravanti sul Patrimonio netto della Società e di 372,6 miliardi per gli effetti netti di imposta con pagamento differito relativi al credito verso l'INPS per sgravi contributivi di cui alla legge n. 151/1993.

Nel 1992, il risultato attivo era stato di 234 miliardi di lire, al netto di 509,6 miliardi per imposte sul reddito e sul Patrimonio netto.



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO:  
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

LEGGE 4 MARZO 1958 N. 191

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1993

Valori in lire

DARE	AL 31 DICEMBRE 1993	
	Parziali	Totali
1. Terreni		246.078.459.370
2. Fabbricati		6.705.342.710.748
3. Impianti elettrici in esercizio:		
a. impianti di produzione	41.048.141.082.011	
b. linee di trasporto	3.626.009.140.594	
c. stazioni di trasformazione	3.543.187.268.020	
d. reti di distribuzione	44.837.777.614.827	
		93.055.115.105.452
4. Impianti elettrici in costruzione		13.084.132.389.862
5. Altri impianti e macchinari		2.527.414.320.900
6. Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		3.131.249.819.279
Primo totale		118.749.332.805.611
7. Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate		532.130.986.888
8. Totale immobilizzazioni tecniche		119.281.463.792.499
9. Spese e perdite da ammortamento		3.433.213.139
10. Scontate di esercizio:		
a. materiali e apparecchi a magazzino	928.121.642.888	
b. combustibili e altre scorte	1.005.610.186.701	
		1.933.731.829.589
11. Cassa e valori assimilati		267.889.290
12. Titoli di credito a reddito fisso:		
a. obbligazioni	564.138.342.553	
b. altri titoli di credito a reddito fisso	2.939.688.554	
		567.078.031.107
13. Azioni e quote di Società ed Enti controllati e collegati		448.427.717.158
14. Altre azioni e quote capitale		4.274.793.100
15. Banche		156.469.729.444
16. Effetti attivi		9.231.349.585
17. Crediti verso utenti:		
a. bollette in esazione	2.338.098.234.937	
b. altri	1.397.484.533.975	
c. totale crediti fatturati	3.735.582.768.912	
d. energia venduta da fatturare	1.167.861.288.497	
		4.903.444.057.409
18. Crediti verso Casse di Conguaglio e assimilati:		
a. rimborso oneri per provv. sul nucleare	6.627.216.398.163	
b. altri	3.014.662.804.147	
		9.641.879.202.310
19. Anticipi a fornitori		2.345.713.229.921
20. Crediti diversi verso Società ed Enti controllati e collegati		54.285.447.298
21. Altri crediti		3.185.459.007.134
22. Conti transitori attivi diversi:		
a. partite da regolare connesse ai provv. sul nucleare		-
23. Ratei e riscanti attivi		324.114.715.843
<b>Totale</b>		<b>142.859.274.004.826</b>
Conti d'ordine:		
Cauzioni		220.709.409.624
Avalli e fidejussioni a Società ed Enti controllati e collegati		624.548.815.004
Altri avalli e fidejussioni		1.771.742.244.884
Altri conti d'ordine e partite di giro		9.113.292.377.737
<b>Totale</b>		<b>11.730.292.847.249</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parziali		Totali		Parziali		Totali	
AL 31 DICEMBRE 1992				VARIAZIONI			
		73.983.317.520				+172.095.141.850	
		2.490.222.075.224				+4.215.120.635.524	
32.226.947.964.136				+8.821.193.117.875			
2.881.789.480.105				+744.219.660.489			
2.972.862.643.086				+620.324.624.934			
38.229.615.150.283				+6.608.162.464.544			
		76.261.215.237.610				+16.793.899.867.842	
		12.835.413.044.298				+248.719.345.564	
		2.124.219.179.423				+403.195.141.477	
		2.915.189.858.940				+216.059.960.339	
		96.700.242.713.015				+22.049.090.092.596	
		532.054.425.726				+76.561.162	
		<b>97.232.297.138.741</b>				<b>+22.049.166.653.758</b>	
		156.366.007.688				-152.932.794.549	
908.240.805.516				+19.880.837.372			
1.074.968.730.224				-69.358.543.523			
		1.983.209.535.740				-49.477.706.151	
		249.394.202				+18.495.088	
516.333.821.475				+47.804.521.078			
3.949.637.495				-1.009.948.941			
		520.283.458.970				+46.794.572.137	
		448.229.717.158				+198.000.000	
		5.493.100				+4.269.300.000	
		645.549.872.247				-489.080.142.803	
		7.243.026.131				+1.988.323.454	
2.311.015.844.690				+27.082.390.247			
1.456.131.395.988				-58.646.862.013			
<b>3.767.147.340.678</b>				<b>-31.564.471.766</b>			
1.205.635.195.813				-37.773.907.316			
		4.972.782.436.491				-69.338.379.082	
7.630.493.835.469				-1.003.277.437.306			
2.463.600.548.913				+551.062.255.234			
		10.094.094.384.382				-452.215.182.072	
		3.511.308.354.197				-1.165.595.124.276	
		74.619.909.595				-20.334.462.297	
		1.330.005.430.676				+1.855.453.576.458	
		270.315.737.969				-270.315.737.969	
		178.543.347.164				+145.571.368.679	
		<b>121.425.103.244.451</b>				<b>+21.434.170.760.375</b>	
		237.812.598.027				-17.103.188.403	
		704.149.867.046				-79.601.052.042	
		1.390.848.722.715				+380.893.522.169	
		7.051.086.525.921				+2.062.205.851.816	
		<b>9.383.897.713.709</b>				<b>+2.346.395.133.340</b>	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1993

Valori in lire

AVERE	Parziali		Totali
	AL 31 DICEMBRE 1993		
1. Fondo ammortamento:			
a. fabbricati	657.899.010.028		
b. impianti elettrici in esercizio	48.835.252.038.163		
c. altri impianti e macchinari	1.603.746.057.600		
d. mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	2.375.076.076.836		
e. plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate	532.130.986.888		
f. anticipato (art. 67 D.P.R. 22.12.1986, n. 917)	1.204.500.000.000		
			55.208.604.169.515
2. Fondo svalutazione crediti			
a. accantonamenti ordinari	149.711.396.507		
b. accantonamenti per interessi di mora	326.547.994.089		
c. accantonamenti altri	526.667.000.000		
			1.002.926.390.596
3. Fondo rischi e sopravvenienze passive			1.591.628.631.767
4. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza			5.668.490.580.992
5. Fondo oneri diversi			6.615.345.738.142
6. Debiti con garanzia reale			37.389.496
7. Altri mutui			12.491.676.928.545
8. Obbligazioni			24.552.573.914.611
9. Debiti diversi verso Società ed Enti controllati e collegati			201.037.383.811
10. Anticipi e depositi cauzionali degli utenti			1.302.402.919.768
11. Banche			2.159.283.580.846
12. Fornitori:			
a. fatture ricevute	3.416.364.454.563		
b. fatture da ricevere	1.239.140.933.615		
			4.655.505.388.178
13. Debiti per ritenute e contributi sociali			647.221.593.917
14. Debiti per imposte, canoni, rivate fiscali			1.617.987.117.551
15. Debiti verso casse di congruio e assimilati			1.936.855.251.043
16. Altri debiti			1.853.746.707.761
17. Ratei e risconti passivi			1.007.979.486.577
18. Debiti per indennizzi da corrispondere			1.527.556.787
19. Società ex elettriche da indennizzare: conto loro netto patrimoniale provvisorio			35.757.377
<b>Totale passività</b>			<b>122.514.866.487.280</b>
20. Capitale sociale			12.126.150.379.000
21. Riserva legale			11.701.704.103
22. Riserva ex lege 292/1993			
a. disponibile	6.057.000.000.000		
b. non disponibile	-		
			6.057.000.000.000
23. Altre riserve:			
a. Rimborzi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Legge Finanziaria	1.543.950.200.006		
b. Riserva utili esercizi precedenti	222.332.377.964		
c. Diverse	38.930.786.875		
			1.805.213.364.845
24. Utile netto dell'esercizio			344.342.069.598
<b>Totale</b>			<b>142.839.274.004.826</b>
Conti d'ordine:			
Cauzioni			220.709.409.624
Avalli e fidejussioni a Società ed Enti controllati e collegati			624.548.815.004
Altri avalli e fidejussioni			1.771.742.244.884
Altri conti d'ordine e partite di giro			9.113.292.377.737
<b>Totale</b>			<b>11.730.292.847.349</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parziali	Totale	Parziali	Totale
AL 31 DICEMBRE 1992		VARIAZIONI	
528.590.277.805		+129.308.732.223	
41.019.907.367.272		+7.815.344.670.891	
1.204.859.705.357		+398.886.352.243	
1.818.109.902.172		+556.966.174.664	
532.054.425.726		+76.561.162	
4.362.107.982.764		-3.157.607.982.764	
	49.465.629.661.096		+5.742.974.508.419
70.167.288.140		+79.544.108.367	
308.806.800.701		+17.741.193.388	
		+526.667.000.000	
	378.974.088.841		+623.952.301.755
	395.063.330.991		+1.196.565.300.776
	4.866.864.087.269		+801.626.493.723
			+6.615.345.738.142
	3.783.406.501		-3.746.017.005
	10.299.612.085.186		+2.192.064.843.359
	26.809.593.283.756		-2.257.019.369.145
	149.479.006.392		+51.558.377.419
	1.246.920.258.155		+55.482.661.613
	1.423.991.555.021		+735.292.025.825
3.523.472.783.362		-107.108.328.799	
1.323.467.369.794		-84.326.436.179	
	4.846.940.153.156		-191.434.764.978
	609.422.202.744		+37.799.391.173
	1.548.687.400.495		+69.299.717.056
	1.571.198.165.904		+365.657.085.139
	3.831.207.049.373		-1.977.460.341.612
	1.076.940.634.953		-68.961.148.376
	1.834.795.302		-307.238.515
	243.937.018		-208.179.641
	<b>100.526.345.102.153</b>		<b>+13.988.481.385.127</b>
	12.126.150.379.000		-
			+11.701.704.103
		+6.057.000.000.000	
			+6.057.000.000.000
500.000.000.000		+1.043.950.200.006	
		+222.332.377.964	
38.533.681.231		+397.105.644	
	538.533.681.231		+1.266.679.683.614
	234.034.082.067		+110.307.987.531
	<b>121.425.103.244.451</b>		<b>+21.434.170.760.375</b>
	237.812.598.027		-17.103.188.403
	704.149.867.046		-79.601.052.042
	1.390.848.722.715		+380.893.522.169
	7.051.086.525.921		+2.062.205.851.816
	<b>9.383.897.713.709</b>		<b>+2.346.395.133.540</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1993**

Valori in lire

DARE	Parziali		Totali
	ESERCIZIO 1993		
1 Energia fatturata e da fatturare da altre imprese elettriche	[ kWh	50.559.129 (000)	3.980.463.148.251
2 Scorte iniziali di esercizio			
a materiali e apparecchi a magazzino		908.240.805.516	
b combustibili e altre scorte		1.074.968.730.224	
			1.983.209.535.740
3 Ammortamenti dell'esercizio			
a sui fabbricati		76.948.174.727	
b sugli impianti elettrici in esercizio		4.482.828.398.993	
c sugli altri impianti e macchinari		165.221.082.280	
d sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		222.235.686.128	
e su plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate		76.561.162	
f anticipati (art. 67 D.P.R. 22/12/1986, n. 917)		1.204.500.000.000	
			6.151.809.903.290
4 Svalutazioni dell'esercizio di spese e perdite da ammortizzare			90.751.707.137
5 Accantonamenti dell'esercizio			
a in fondo svalut. crediti			
- accantonamenti ordinari		144.596.676.143	
- accantonamenti per interessi di mora		78.733.960.744	
- accantonamenti altri		526.667.000.000	
b in fondo rischi e sopravvenienze passive		573.837.479.206	
c in fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza		741.021.608.213	
d in fondo rischi e sopravvenienze passive		494.940.000.000	
			2.559.796.723.306
6 Storni dalle attività in corso di ammortamento delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per utilizzo fra le scorte di esercizio			433.282.754.126
7 Spese di personale			
a stipendi, salari e altre remunerazioni al personale		5.507.549.917.317	
b oneri sociali obbligatori		2.105.825.593.461	
c altre spese di personale		331.853.687.601	
d trattamento di fine rapporto di lavoro e simili erogati nell'esercizio		372.593.923.212	
			8.317.823.121.591
8 Spese notarie, legali, professionali e simili			79.563.592.885
9 Acquisti di combustibili e altre scorte			5.833.870.906.203
10 Acquisti di materiali e apparecchi			5.570.745.445.736
11 Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni			5.358.247.603.830
12 Interessi e scatti passivi e altri oneri finanziari			5.091.282.348.380
13 Perdite su crediti e su titoli			69.892.886.986
14 Altre sopravvenienze passive			8.173.795.583
15 Contributi a Enti locali, canoni di derivazione, tasse di licenza e altri			297.997.402.019
16 Imposte e tasse			307.232.058.646
17 Spese di pubblicità, propaganda e stampa			33.490.575.891
18 Contributi per ricerche scientifiche			3.003.394.888
19 Altre spese generali di esercizio			678.482.195.740
Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio			46.849.119.100.228
<b>20. Utile netto dell'esercizio</b>			<b>344.342.069.598</b>
<b>Totale e pareggio</b>			<b>47.193.461.169.826</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parziali	Totale	Parziali	Totale	Variazioni
ESERCIZIO 1992		VARIAZIONI IN VALORE ASSOLUTO		
	2.792.381.054.120		+1.188.082.094.131	+42,54
842.663.962.808		+65.576.842.708		+7,78
1.073.241.421.893		+1.727.308.331		+0,16
	1.915.905.384.701		+67.304.151.039	+3,51
72.327.673.637		+4.620.501.090		+6,38
4.125.561.723.528		+357.266.675.465		+8,65
178.495.979.392		-13.274.897.112		-7,43
302.805.456.372		-80.569.770.244		-26,60
-		+76.561.162		-
1.449.732.050.637		-245.232.050.637		-16,91
	6.128.922.883.566		+22.887.019.724	+0,37
	54.943.509.789		+35.808.197.348	+65,17
70.167.288.140		+74.429.388.003		+106,07
67.096.310.908		+11.637.649.836		+17,34
-		+526.667.000.000		-
381.900.000.000		+191.937.478.206		+50,25
721.803.592.981		+19.218.015.232		+2,66
-		+494.940.000.000		-
	1.240.967.192.029		+1.318.829.531.277	+106,27
	382.777.562.585		+50.505.191.541	+13,19
5.752.324.474.445		-244.774.557.128		-4,25
2.114.169.468.105		-8.343.874.644		-0,39
285.237.524.537		+46.616.163.064		+16,34
444.561.032.760		-71.967.109.548		-16,18
8.596.292.499.847		-278.469.378.256		-3,23
81.575.825.925		-2.012.233.040		-2,46
5.384.986.881.708		+448.884.024.495		+8,33
5.216.242.952.491		+354.502.493.245		+6,79
6.408.734.471.326		-1.050.486.867.496		-16,39
4.321.013.955.788		+770.268.392.592		+17,82
65.814.582.119		+4.078.304.867		+6,19
14.161.410.285		-5.987.614.702		-42,28
495.129.261.240		-197.131.859.221		-39,81
674.924.692.976		-367.692.634.330		-54,47
71.377.431.176		-37.886.855.285		-53,07
668.299.706		+2.335.095.182		+349,4
690.107.768.044		-11.625.572.304		-1,68
	44.536.927.619.421		+2.312.191.480.807	+5,19
	<b>234.034.082.067</b>		<b>+110.307.987.531</b>	<b>+47,13</b>
	<b>44.770.961.701.488</b>		<b>+2.422.499.468.338</b>	<b>+5,41</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1993**

Valori in lire

AVERE	ESERCIZIO 1993	
	Parziali	Totali
1. Energia fatturata e da fatturare ad altre imprese elettriche	kWh 8.121.204 (000)	469.842.078.603
2. Energia fatturata e da fatturare a utenti:		
a. per illuminazione pubblica	kWh 4.052.364	468.942.632.652
b. per usi domestici	kWh 47.926.061	6.602.642.664.026
c. per forniture in locali e luoghi diversi da abitazioni:		
- fino a 30 kW	kWh 27.001.722	5.262.976.175.795
- oltre 30 fino a 500 kW	kWh 36.633.039	4.415.557.825.817
- oltre 500 kW	kWh 74.624.968	4.345.495.176.648
d. totale energia fatturata e da fatturare a utenti	kWh 190.238.154 (000)	21.095.614.474.938
Totale	kWh 198.359.358 (000)	21.565.456.553.541
3. Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi		767.982.225.253
4. Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali		195.427.862.261
5. Rimborzi per danni e simili		90.931.795.500
6. Contributi dalla Cassa Conguaglio e assimilati		8.538.771.682.842
7. Dividendi e utili di partecipazione:		
a. in Società ed Enti controllati e collegati	153.000.000	
b. in altre Società ed Enti	-	153.000.000
8. Interessi e scorte attivi e altri lucri finanziari		801.978.390.247
9. Affitti e altri canoni patrimoniali attivi		17.448.361.499
10. Altri proventi ordinari di esercizio		537.320.932.222
11. Proventi e utili straordinari		2.174.391.401.998
12. Stralci di immobilizzazioni: ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari	23.299.014.602	
13. Scorte degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni vendute, dismesse, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio	409.087.614.657	432.386.629.259
14. Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:		
a. dal fondo svalutazione crediti	69.884.468.045	
b. dal fondo rischi e sopravvenienze passive	68.354.362.369	
c. dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	372.593.923.212	
d. dal fondo oneri diversi	105.284.698.498	616.117.452.124
15. Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:		
a. in conto terreni e fabbricati	74.336.413.813	
b. in conto impianti in esercizio	4.043.146.246.436	
c. in conto impianti in costruzione	4.975.846.477.323	
d. in conto altri impianti e macchinari	132.946.659.039	
e. in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	295.087.256.880	9.521.363.053.491
16. Scorte finali di esercizio:		
a. materiali e apparecchi a magazzino	928.121.642.888	
b. combustibili e altre scorte	1.005.610.186.701	1.933.731.829.589
<b>Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio</b>		<b>47.193.461.169.826</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parziali	Totale	Parziali	Totale	Variazioni
ESERCIZIO 1992		VARIAZIONI IN VALORE ASSOLUTO		
	493.029.094.553		-23.187.015.950	-4,70
456.314.398.773		+12.628.233.879		+2,76
6.509.691.834.168		+92.950.829.858		+1,42
5.187.527.568.217		+75.448.607.578		+1,45
4.424.048.486.717		-8.490.660.900		-0,19
4.308.312.314.910		+37.182.861.738		+0,86
	20.885.894.602.785		+209.719.872.153	+1,00
	21.378.923.697.338		+186.532.856.203	+0,87
	796.394.032.115		-28.411.806.862	-3,56
	176.108.033.309		+19.319.828.952	+10,97
	76.204.496.589		+14.727.298.911	+19,32
	7.157.477.667.489		+1.381.294.015.353	+19,29
153.000.000		-		-
	153.000.000			
	1.044.310.239.477		-242.331.849.230	-23,20
	15.486.145.510		+1.962.215.989	+12,67
	422.736.231.327		+114.584.700.895	+27,10
	870.021.071.517		+1.304.370.330.481	+149,92
15.569.612.392		+7.729.402.210		+49,64
363.058.002.652		+46.029.612.005		+12,67
	378.627.615.044		+53.759.014.215	+14,19
53.684.058.022		+16.200.410.023		+30,17
92.526.370.829		-24.172.008.460		-26,12
444.561.032.760		-71.967.109.548		-16,18
		+105.284.698.498		-
	590.771.461.611		+25.345.990.513	+4,29
45.968.909.072		+28.367.504.741		+61,71
4.445.321.009.028		-402.174.762.592		-9,04
4.869.362.560.446		+106.483.916.877		+2,18
124.387.037.186		+8.559.621.853		+6,88
395.498.958.690		-100.411.701.810		-25,38
	9.880.538.474.422		-359.175.420.931	-3,63
908.240.805.516		+19.880.837.372		+2,18
1.074.968.730.224		-69.358.543.523		-6,45
	1.983.209.535.740		-49.477.706.151	-2,49
	<b>44.770.961.701.488</b>		<b>+2.422.499.468.338</b>	<b>+5,41</b>





**ALLEGATI AL BILANCIO**



**ALLEGATO 1**  
**PROSPETTI SUPPLEMENTARI**

STATO PATRIMONIALE - SCHEMA D. LGS. N. 127/1991 - ALL. 1.A

CONTO ECONOMICO - SCHEMA D. LGS. N. 127/1991 - ALL. 1.B

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ALL. 1.C

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ALL. 1.D

RENDICONTO FINANZIARIO - ALL. 1.E

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1 A  
STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 1993

Valori in lire

N.B. La ripartizione dei crediti/debiti per scadenza entro/oltre l'esercizio è riportata nella Nota Integrativa.

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 1993			AL 31 DICEMBRE 1992		
	Analisi	Parziali	Totali	Analisi	Parziali	Totali
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
Altre		3.433.213.139	3.433.213.139		33.986.821.297	33.986.821.297
II. Materiali						
Terreni e fabbricati		6.286.958.344.557			1.986.567.666.915	
Impianti e macchinario		43.192.544.644.923			31.614.637.390.496	
Attrezzature industriali e commerciali		637.508.006.879			658.487.242.634	
Altri beni		871.716.236.763			671.562.133.302	
Immobilizzazioni in corso e acconti		15.248.993.374.366	66.237.720.607.488		16.146.848.701.642	51.078.103.134.989
III. Finanziarie						
Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	45.228.697.716			45.000.697.716		
b) imprese collegate	403.199.019.442			403.199.019.442		
c) altre imprese	4.274.793.100	452.702.510.258		5.493.100	448.235.210.258	
Crediti						
d) verso altri	1.479.773.675.944			542.301.637.733		
e) crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	6.627.216.398.163	8.106.990.074.107		7.630.493.835.469	8.172.795.473.202	
Altri titoli		219.453.515.493			235.610.067.410	
Azioni proprie		-	8.779.146.099.858		-	8.856.640.750.870
Totale immobilizzazioni (B)			75.020.299.920.485			59.968.730.707.156
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
Materie prime, sussidiane e di consumo		1.933.731.829.589			1.983.209.535.740	
Acconti		12.645.037.390	1.946.376.866.979		14.752.878.836	1.997.962.414.576
II. Crediti						
Verso clienti		4.499.445.204.792			4.643.853.278.186	
Verso imprese controllate		54.285.447.298			68.723.799.531	
Verso imprese collegate		-			5.896.110.064	
Verso altri		1.284.196.350.823			1.200.337.444.524	
Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		3.014.662.804.147	8.852.589.807.060		2.463.600.548.913	8.382.411.181.218
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Altri titoli		347.624.515.614	347.624.515.614		284.673.391.560	284.673.391.560
IV. Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		156.469.729.444			645.549.872.247	
Danaro e valori in cassa		267.889.290	156.737.618.734		249.394.202	645.799.266.449
Totale Attivo circolante (C)			11.303.328.808.387			11.310.846.253.803
D) RATEI E RISCONTI						
- Ratei attivi			24.835.037.976		5.520.077.157	
- Risconti attivi-disaggio su prestiti	81.860.653.862			112.768.054.934		
- Risconti attivi-disaggio su prestiti altri	217.419.024.005	299.279.677.867	324.114.715.843	182.631.401.464	295.399.456.398	300.922.533.555
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>86.647.743.444.715</b>			<b>71.580.499.494.514</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 1993			AL 31 DICEMBRE 1992		
	Analisi	Parziali	Totali	Analisi	Parziali	Totali
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I Capitale		12.126.150.379.000		12.126.150.379.000		
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		-		-		
III Riserva di rivalutazione		-		-		
IV Riserva legale		11.701.704.103		-		
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		-		-		
VI Riserve statutarie		-		-		
VII Altre riserve:						
Rimborsi effettuati dal Min. Tesoro ai sensi di Leggi Fin.	1.543.950.200.006		500.000.000.000			
Riserva utili esercizi precedenti	222.332.377.964		-			
Riserva ex lege n. 292/1993						
- disponibile	6.057.000.000.000					
- non disponibile	-					
Diverse	38.930.786.875	7.862.213.364.845		38.533.681.231	538.533.681.231	
VIII. Utili parziali o nuovo		-		-		
IX. Utile d'esercizio	344.342.069.598	20.344.407.517.546		234.034.082.067	12.898.718.142.298	
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>						
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.117.425.713.060			721.397.877.679		
Per imposte	3.779.702.500.000			34.305.596		
Altri	4.427.271.869.909	9.324.400.082.969		1.719.920.618.282	2.441.352.801.557	
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>						
		4.551.064.867.932			4.145.466.209.590	
<b>D) DEBITI</b>						
Obbligazioni						
- emesse ai sensi di Leggi Finanziarie	1.600.000.000.000		2.525.000.000.000			
- altre	22.952.573.914.611	24.552.573.914.611	24.284.593.283.756	26.809.593.283.756		
Debiti verso banche:						
- per finanziamenti a medio e lungo termine assunti ai sensi di Leggi Finanziarie	725.317.199.990		844.267.399.996			
- per altri finanziamenti a medio e lungo termine	11.766.359.728.535		9.455.344.685.190			
- per finanziamenti a breve termine	2.159.283.580.846	14.650.960.509.391	1.423.991.555.021	11.723.603.640.207		
Debiti verso altri finanziatori		120.183.639.089		106.802.963.352		
Accounti		1.302.402.919.768		1.246.920.258.155		
Debiti verso fornitori		4.655.505.388.178		4.846.940.153.156		
Debiti verso imprese controllate		134.500.113.802		117.623.306.289		
Debiti verso imprese collegate		66.537.270.009		31.855.700.103		
Debiti tributari		1.236.938.538.463		1.693.392.367.410		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		647.221.593.917		609.422.202.744		
Altri debiti		2.116.212.351.420		2.239.476.894.253		
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.936.855.251.043	51.419.891.489.691	1.571.198.165.904	50.996.828.935.329	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>						
- Ratei passivi		949.745.944.623		1.038.231.379.932		
- Risconti passivi:						
aggio su prestiti	17.983.760.799		21.192.770.787			
altri	40.249.781.155	58.233.541.954	1.007.979.486.577	38.709.255.021	59.902.025.808	1.098.133.405.740
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>86.647.743.444.715</b>		<b>71.580.499.494.514</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
Cauzioni		220.709.409.624		237.812.598.027		
Avalli e fidejussioni a Società ed Enti controll. e coll.		624.548.815.004		704.149.867.046		
Altri avalli e fidejussioni		1.771.742.244.884		1.390.848.722.715		
Altri conti d'ordine e partite di giro		9.113.292.377.737	11.730.292.847.249	7.051.086.525.921	9.383.897.713.709	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1 B  
CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1993

CONTO ECONOMICO	Parziali		Totali	
	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- Ricavi tariffari	21.565.456.553.541		21.378.923.697.338	
- Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	8.538.771.682.842	30.104.228.236.383	7.157.477.667.489	28.536.401.364.827
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altre attività interne		2.363.664.252.984		2.554.202.733.208
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi di allocazione	767.982.225.253		796.394.032.115	
- Diversi	851.744.912.616	1.619.727.137.869	739.282.789.598	1.535.676.821.713
<b>Totale Valore della produzione</b>		<b>34.087.619.627.236</b>		<b>32.626.280.919.748</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.681.705.316.574		10.232.650.086.639
Per servizi		2.432.429.386.447		2.779.542.443.433
Per godimento di beni di terzi		375.363.037.246		360.289.134.821
Per il personale:				
a) Salari e stipendi	5.507.549.917.317		5.752.324.474.445	
b) Oneri sociali	2.105.825.593.461		2.114.169.468.105	
c) Trattamento di fine rapporto	630.356.608.213		628.735.592.981	
d) Trattamento di quiescenza e simili	110.665.000.000		93.068.000.000	
e) Altri costi	331.853.687.601	8.686.250.806.592	285.237.524.537	8.873.535.060.068
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.780.194.724		8.230.624.663	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.298.364.591.869		4.103.371.832.266	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	77.971.512.413		7.030.435.149	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	223.330.636.887	4.612.446.935.893	149.383.159.299	4.268.016.051.377
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		49.477.706.151		-67.304.151.039
Accantonamenti per rischi		710.478.206		-
Altri accantonamenti		122.300.000.000		257.100.000.000
Oneri diversi di gestione		244.155.734.030		206.703.855.702
<b>Totale Costi della produzione</b>		<b>28.204.839.401.139</b>		<b>26.910.532.481.001</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		5.882.780.226.097		5.715.748.438.747
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
Proventi da partecipazioni:				
Imprese controllate		153.000.000		153.000.000
Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- Altri	631.787.840.686		818.008.268.373	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	260.797.014		-	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.646.898.459		25.407.839.182	
d) Proventi diversi dai precedenti	975.290.021		2.690.498.993	
- Imprese controllate e collegate				
- Altri	145.307.564.067	801.978.390.247	198.215.771.027	1.044.322.377.575
Interessi e altri oneri finanziari:				
- Imprese controllate e collegate	5.497.154.606		3.785.716.154	
- Altri	5.590.562.611.781	-5.596.059.766.387	4.646.295.282.628	-4.650.080.998.782
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>		<b>-4.793.928.376.140</b>		<b>-3.605.605.621.207</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
Svalutazioni				
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		3.638.565		-
<b>Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>3.638.565</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
Proventi:				
- Altri	2.174.391.401.998	2.174.391.401.998	681.009.779.882	681.009.779.882
Oneri:				
a) Imposte relative a esercizi precedenti	8.271.436.788		7.751.767.750	
b) Altri	534.840.795.583	543.112.232.371	14.161.410.285	21.913.178.035
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>		<b>1.631.279.169.627</b>		<b>659.096.601.847</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>2.720.127.381.019</b>		<b>2.769.239.419.387</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio		522.340.000.000		509.654.286.020
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>2.197.787.381.019</b>		<b>2.259.585.133.367</b>
Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie		1.853.445.311.421		2.025.551.051.300
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>344.342.069.598</b>		<b>234.034.082.067</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1 C  
STATO PATRIMONIALE  
RICLASSIFICATO

Miliardi di lire

	Parziali	Totale	Parziali	Totale	VARIAZIONI
	AL 31 DICEMBRE 1993		AL 31 DICEMBRE 1992		
<b>1. IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>					
- immobilizzazioni materiali	66.237,7		51.078,1		
- immobilizzazioni immateriali	3,4		34,-		
- immobilizzazioni finanziarie:					
partite connesse ai provv. sul nucleare	6.668,2		7.943,9		
altre	1.896,1		681,6		
		74.805,4		59.737,6	15.067,8
<b>2. CAPITALE DI ESERCIZIO</b>					
- rimanenze di magazzino	1.946,4		1.998,0		
- crediti commerciali	4.499,4		4.643,8		
- rapporti con Cassa Conguaglio	1.077,8		892,4		
- altre attività	1.578,2		1.860,8		
- debiti commerciali	(4.655,5)		(4.846,9)		
- altre passività	(6.482,2)		(6.588,0)		
- debiti/crediti per imposte dirette	282,6		(551,8)		
		(1.753,3)		(2.591,7)	838,4
<b>3. CAPITALE INVESTITO (1+2)</b>		73.052,1		57.145,9	15.906,2
<b>4. FONDI DIVERSI</b>					
- fondo tratti di fine rapporto e previdenza	(5.668,5)		(4.866,9)		
- fondo rischi e sopravvenienze passive	(1.591,6)		(395,1)		
- fondo oneri diversi	(6.615,4)		(1.324,8)		
		(13.875,5)		(6.586,8)	(7.288,7)
<b>5. FABBISOGNO DI CAPITALI (3+4)</b>		<b>59.176,6</b>		<b>50.559,1</b>	<b>8.617,5</b>
<b>1. PATRIMONIO NETTO</b>		20.344,4		12.898,7	7.445,7
<b>2. PRESTITI ACQUISITI AI SENSI DELLE LEGGI N. 41/1986 E N. 910/1986</b>		2.325,3		3.369,3	(1.044,0)
<b>3. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>					
- debiti a medio e lungo termine	34.504,1		33.512,6		
- esposizione netta a breve verso il sistema bancario	2.002,8		778,5		
		36.506,9		34.291,1	2.215,8
<b>4. TOTALE (1+2+3)</b>		<b>59.176,6</b>		<b>50.559,1</b>	<b>8.617,5</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1.D  
CONTO ECONOMICO  
RICLASSIFICATO

Miliardi di lire

			assolute	%
	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992	VARIAZIONI	
- Ricavi tariffari	21.565,4	21.378,9	186,5	0,9
- Contributi da Cassa Conguaglio	8.538,8	7.157,5	1.381,3	19,3
<b>A. RICAVI DA VENDITE</b>	<b>30.104,2</b>	<b>28.536,4</b>	<b>1.567,8</b>	<b>5,5</b>
- Altri ricavi e proventi	1.619,7	1.535,7	84,-	5,5
- Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e altre attività interne <sup>1</sup>	2.363,7	2.554,2	-190,5	-7,5
<b>B. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>34.087,6</b>	<b>32.626,3</b>	<b>1.461,3</b>	<b>4,5</b>
- Combustibili (consumi)	(5.754,9)	(5.191,3)	563,6	10,9
- Acquisto energia	(3.980,5)	(2.792,4)	1.188,1	42,5
- Costi delle risorse esterne per manutenzione e funzionamento impianti e uffici	(3.001,-)	(3.372,5)	-371,5	-11,-
- Imposte e canoni	(417,-)	(371,-)	46,-	12,4
- Consumi di magazzino per investimenti e altre partite	(1.629,7)	(1.784,9)	-155,2	-8,7
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>19.304,5</b>	<b>19.114,2</b>	<b>190,3</b>	<b>1,-</b>
- Costo del lavoro	(8.686,3)	(8.873,5)	-187,2	-2,1
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>10.618,2</b>	<b>10.240,7</b>	<b>377,5</b>	<b>3,7</b>
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(4.298,4)	(4.103,3)	195,1	4,8
- Altri accantonamenti e svalutazioni	(437,1)	(421,7)	15,4	3,7
<b>E. RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.882,7</b>	<b>5.715,7</b>	<b>167,-</b>	<b>2,9</b>
- Proventi finanziari	802,1	1.044,5	-242,4	-23,2
- Oneri finanziari	(5.596,1)	(4.650,1)	946,-	20,3
<b>F. RISULTATO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.088,7</b>	<b>2.110,1</b>	<b>-1.021,4</b>	<b>-48,4</b>
- Proventi straordinari	2.174,4	681,-	1.493,4	-
- Oneri straordinari	(543,1)	(21,9)	521,2	-
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.720,-</b>	<b>2.769,2</b>	<b>-49,2</b>	<b>-1,8</b>
- Imposte sul reddito e sul patrimonio netto	(522,3)	(509,6)	12,7	2,5
<b>H. RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>2.197,7</b>	<b>2.259,6</b>	<b>-61,9</b>	<b>-2,7</b>
- Ammortamenti aggiuntivi <sup>2</sup>	(1.853,4)	(2.025,6)	-172,2	-8,5
<b>I. UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>344,3</b>	<b>234,-</b>	<b>110,3</b>	<b>47,1</b>
<sup>1</sup> Di cui: - personale	992,3	1.075,5	-83,2	-7,7
- consumi di magazzino	1.371,4	1.478,7	-107,3	-7,3
<sup>2</sup> Di cui: - ammortamenti anticipati	1.204,5	1.449,7	-245,2	-16,9
- ammortamenti eccedenti quelli economico-tecnici	648,9	575,9	73,-	12,7

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1 E  
RENDICONTO FINANZIARIO

Miliardi di lire

<sup>1</sup> Di cui 15,1 miliardi per rimborso prestiti acquisiti ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 910/1986

	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992	VARIAZIONI
<b>A. IMPEGHI DI FONDI</b>			
- Attività di investimento in immobilizzazioni:			
materiali (impianti)	8.749,3	10.176,3	- 1.427,-
altre	305,4	865,1	- 559,7
totale	9.054,7	11.041,4	- 1.986,7
- Rimborso prestiti a medio e lungo termine	3.899,3	2.327,4 <sup>1</sup>	1.551,9
<b>Totale</b>	<b>12.944,-</b>	<b>13.378,8</b>	<b>-434,8</b>
<b>B. FONTI DI FINANZIAMENTO</b>			
- Attività di esercizio:			
autofinanziamento:			
- utile	344,3	234,-	110,3
- ammortamenti	6.151,8	6.128,9	22,9
- variazioni dei fondi	1.271,-	716,3	554,7
- svalutazioni diverse	115,-	42,8	72,2
- primo totale	7.882,1	7.122,-	760,1
variazione capitale di esercizio *	- 1.043,2	1.813,6	- 2.856,8
<b>Totale</b>	<b>6.838,9</b>	<b>8.935,6</b>	<b>- 2.096,7</b>
- Ricorso lordo all'indebitamento a medio e lungo termine	4.880,8	3.972,9	907,9
- Variazione netta dell'indebitamento a breve termine	1.224,3	470,3	754,-
<b>Totale</b>	<b>12.944,-</b>	<b>13.378,8</b>	<b>-434,8</b>
* Così articolato, al netto delle partite compensative per 33,4 miliardi nel 1993			
- rimanenze di magazzino	51,6	- 67,3	
- crediti commerciali	144,4	- 63,8	
- altre attività	120,6	796,6	
- debiti commerciali	-191,4	396,3	
- altre passività	-334,-	256,9	
- debiti/crediti per imposte dirette	-834,4	494,9	

**ALLEGATO 2**  
**INDICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 18, 5° COMMA,**  
**DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N. 41**

## ALLEGATO 2

La legge 28 febbraio 1986 n. 41 prevede per le Aziende di Stato e gli Enti pubblici, gli Enti locali e le loro aziende, le imprese a prevalente partecipazione pubblica concessionarie di servizi di pubblica utilità, l'obbligo di indicare, nelle relazioni che accompagnano i rispettivi bilanci, gli oneri conseguenti alle concessioni di agevolazioni o riduzioni comunque denominate rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità dell'utenza.

**INDICAZIONI  
AI SENSI DELL'ART. 18,  
5° COMMA, DELLA LEGGE  
28 FEBBRAIO 1986 N. 41**

Al riguardo, si precisa che per l'ENEL tali agevolazioni si riferiscono alle forniture di energia elettrica effettuate al personale in servizio e in quiescenza, nonché alle vedove, per i propri usi familiari entro determinati ammontari massimi annui di consumo, quando ricorrono le condizioni previste dall'articolo 33 del Contratto collettivo di lavoro.

Con il Contratto collettivo di lavoro stipulato il 1° agosto del 1979, detti limiti massimi di consumo vennero ridotti, per i lavoratori assunti dal 1° agosto 1979, dai 7.000 kWh annui previsti dai precedenti contratti a 2.500 kWh annui, per i quali viene concessa la riduzione dell'80 % sui prezzi di vendita dell'energia elettrica. Le tasse e le imposte sono comunque, in ogni caso, a carico del lavoratore.

Per quanto attiene l'esercizio 1993, l'entità delle agevolazioni sulle forniture di energia elettrica ai dipendenti ENEL e agli altri aventi diritto è ammontata a complessivi 124,5 miliardi di lire.

Si precisa, infine, che il controvalore del beneficio relativo alla riduzione tariffaria viene assoggettato a IRPEF e ai contributi dovuti all'INPS e all'INAIL.

**PROPOSTA PER LA DESTINAZIONE  
DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO**

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

L'esercizio 1993 chiude con un utile netto di L. 344.342.069.598 che il Consiglio di Amministrazione dell'ENEL S.p.a. propone di:

- a) destinare per il 5%, pari a L. 17.217.103.480, alla "Riserva legale";
- b) riportare a nuovo la parte residua, pari a L. 327.124.966.118, nella speciale riserva denominata "Riserva utili esercizi precedenti".

**DATI STATISTICI**

---

**XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

In questo fascicolo sono contenuti dati statistici che non compaiono nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e che sono ritenuti utili per una più approfondita conoscenza dell'andamento dell'esercizio sociale 1993 e dell'evoluzione nel tempo di alcuni parametri e grandezze significativi per la gestione dell'ENEL S.p.a.

I dati contenuti in questo fascicolo sono pertanto complementari a quelli riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.



**INDICE**

**QUADRO DI RIFERIMENTO**

**IL SERVIZIO ALL'UTENZA**

**LA PRODUZIONE**

**LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI**

**IL PERSONALE**

**DATI ECONOMICI E FINANZIARI**



## **QUADRO DI RIFERIMENTO**

BILANCIO ENERGETICO ITALIANO NEL 1993

FONTE ENERGETICHE PRIMARIE IMPIEGATE PER COPRIRE IL CONSUMO INTERNO ITALIANO

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 1993 E NEL 1992

MOVIMENTI DI ENERGIA ELETTRICA CON L'ESTERO NEL 1993

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA DELL'ENEL NEL 1993 E NEL 1992

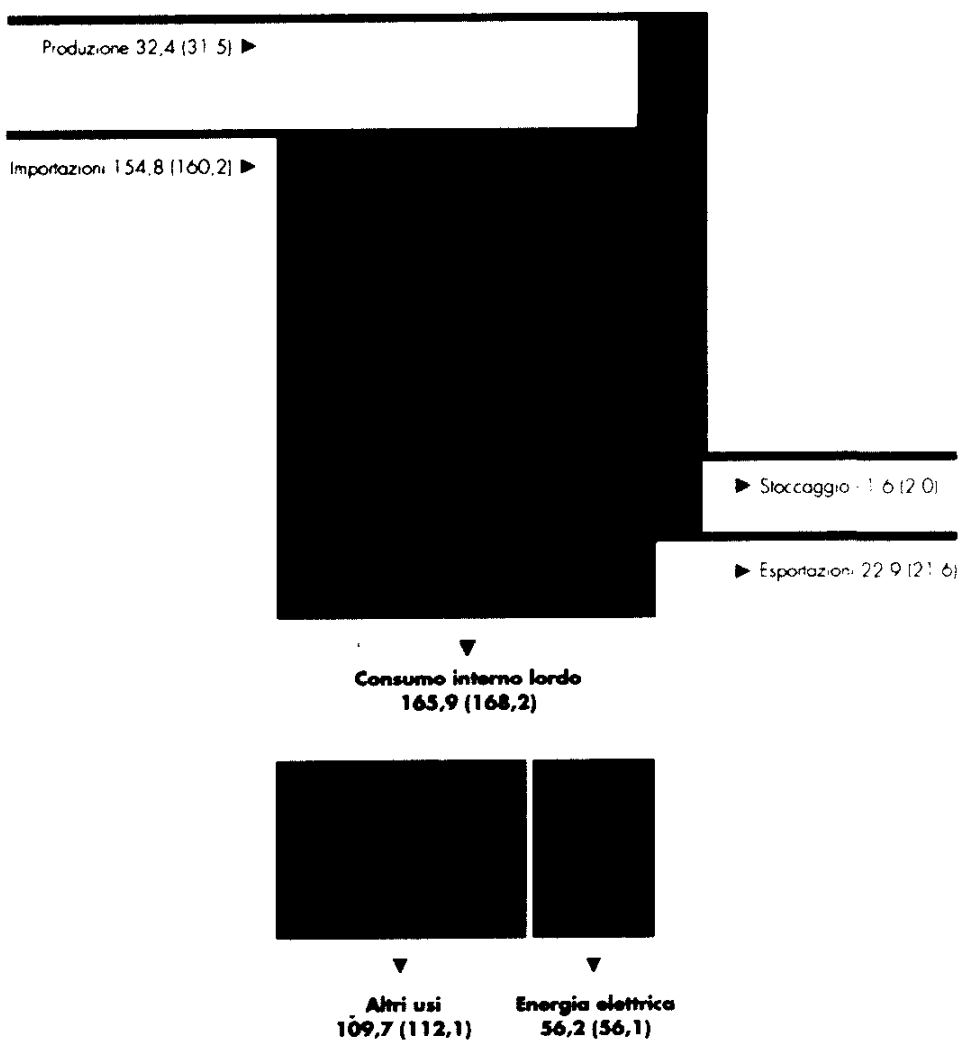
BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA DELL'ENEL NEL 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO ENERGETICO  
ITALIANO NEL 1993**

Dati provvisori in Mtep

Nota: tra parentesi sono indicati i dati definitivi relativi al 1992



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONTI ENERGETICHE  
PRIMARIE IMPIEGATE  
PER COPRIRE IL CONSUMO  
INTERNO ITALIANO  
(BUNKERAGGI COMPRESI)**

Milioni di tonnellate  
equivalenti petrolio

	Mtep	(%)	Mtep	(%)	Mtep	(%)	Mtep	(%)	93/92	93/83
	1973		1983		1992		1993		TASSI MEDI ANNUALI	
Elettricità idro-geo	9,1	(6,5)	10,3	(7,4)	10,8	(6,4)	10,6	(6,4)	-1,9	+0,3
Petrolio e derivati	105,3	(75,3)	89,7	(64,3)	94,9	(56,5)	92,8	(55,9)	-2,2	+0,3
Gas naturale	14,3	(10,2)	22,6	(16,2)	41,1	(24,5)	42,2	(25,5)	+2,7	+6,4
Combustibili solidi	10,2	(7,3)	13,2	(9,5)	13,6	(8,0)	11,6	(7,0)	-14,1	-1,3
Elettricità nucleare	0,7	(0,5)	1,3	(0,9)	-	-	-	-		
Elettricità d'importazione	0,2	(0,2)	2,4	(1,7)	7,8	(4,6)	8,7	(5,2)	+11,5	+13,7
<b>TOTALE</b>	<b>139,8</b>	<b>(100,0)</b>	<b>139,5</b>	<b>(100,0)</b>	<b>168,2</b>	<b>(100,0)</b>	<b>165,9</b>	<b>(100,0)</b>	<b>-1,3</b>	<b>+1,7</b>
di cui produzione interna	25,5	(18,2)	25,8	(18,5)	31,5	(18,7)	32,4	(19,5)	+2,9	+2,3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO DELL'ENERGIA  
ELETTRICA IN ITALIA  
NEL 1993 E NEL 1992**

<sup>1</sup> Compresi 3.586 GWh per il 1992 e 2.950 GWh per il 1993 prodotti con apporti da cidi di pompaggio.

	1993		1992	
	GWh	Variazioni % rispetto al 1992	GWh	Variazioni % rispetto al 1991
Produzione idroelettrica	44.483 <sup>1</sup>	-2,9	45.787	+0,4
Produzione termoelettrica	174.638	-1,3	176.997	+2,2
Produzione geotermoelettrica	3.667	+6,0	3.459	+8,7
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>222.788</b>	<b>-1,5</b>	<b>226.243</b>	<b>+1,9</b>
Energia destinato ai servizi della produzione	11.431	-3,2	11.810	+2,0
<b>Totale produzione netta</b>	<b>211.357</b>	<b>-1,4</b>	<b>214.433</b>	<b>+1,9</b>
Energia destinato ai pompaggi	4.189	-15,3	4.946	+8,1
Energia importata	40.109	+11,6	35.947	+1,4
Energia esportata	677	+4,6	647	+73,9
<b>Energia richiesta sulla rete italiana</b>	<b>246.600</b>	<b>+0,7</b>	<b>244.787</b>	<b>+1,6</b>
Agricoltura	4.605	+6,3	4.331	+2,4
Industria	119.231	-1,1	120.561	+0,7
Terzario	48.658	+2,7	47.377	+5,4
Usi domestici	56.412	+1,2	55.739	+1,9
<b>Totale consumi</b>	<b>228.906</b>	<b>+0,4</b>	<b>228.008</b>	<b>+2,0</b>
Perdite	17.694	+5,5	16.779	-3,3
(Perdite in % della richiesta)	(7,2)		(6,9)	
<b>Energia richiesta sulla rete italiana</b>	<b>246.600</b>	<b>+0,7</b>	<b>244.787</b>	<b>+1,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MOVIMENTI  
DI ENERGIA ELETTRICA  
CON L'ESTERO NEL 1993

GWh

<sup>1</sup> Permuta, valorizzazione e sofferenza.<sup>2</sup> Escluso S. Marino e Città del Vaticano.

	Importazione	Esportazione	Acquisiti	Acquisizioni a vario titolo <sup>1</sup>	Vendite <sup>2</sup>	Cessioni a vario titolo <sup>1</sup>
	MOVIMENTI FISICI		MOVIMENTI COMMERCIALI			
Francia	17.493	216	15.147	334	0	247
Svizzera	19.535	57	18.671	1.218	0	1.214
Germania	-	-	4.296	2	0	2
Austria	1.730	-	20	802	0	802
Rep. Ceca	-	-	802	0	0	0
Slovenia	1.351	404	51	55	0	30
Croazia	-	-	95	441	0	203
Parallelo Europeo	-	-	-	371	0	375
<b>TOTALE</b>	<b>40.109</b>	<b>677</b>	<b>39.082</b>	<b>3.223</b>	<b>0</b>	<b>2.873</b>
Saldo importazioni	39.432		39.432			

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO DELL'ENERGIA  
ELETTRICA DELL'ENEL  
NEL 1993 E NEL 1992**

GWh

Nota: il bilancio comprende gli impianti  
e le imprese effettivamente inseriti nel bilancio  
economico dell'ENEL al 31/12/93

	1993	VARIAZIONI 93/92 %	1992
Produzione idroelettrica	31.859	-3,9	33.135
Produzione termoelettrica	141.937	-3,5	147.053
Produzione nucleotermoelettrica	-	-	-
Produzione geotermoelettrica	3.667	+6,0	3.459
Produzione da altre fonti (eolica, ...)	1	-	1
<b>Produzione totale lorda</b>	<b>177.464</b>	<b>-3,4</b>	<b>183.648</b>
Energia destinata ai servizi ausiliari della produzione	9.663	-3,4	10.005
<b>Produzione totale netta</b>	<b>167.801</b>	<b>-3,4</b>	<b>173.643</b>
Energia destinata ai pompaggi	4.129	-15,2	4.867
<b>Produzione netta destinata al consumo</b>	<b>163.672</b>	<b>-3,0</b>	<b>168.776</b>
Energia acquistata da altri produttori nazionali	11.478	+31,4	8.737
Energia ricavata a titoli vari	225	-48,4	436
Energia importata	40.109	+11,6	35.947
Energia esportata	677	+4,6	647
<b>Energia richiesta sulla rete ENEL per il consumo</b>	<b>214.807</b>	<b>+0,7</b>	<b>213.249</b>
Energia fatturata all'interno	198.221	+0,4	197.451
Cessioni varie (Sottensioni passive, San Marino, Città del Vaticano ecc.)	301	+7,9	279
Energia caduta a titoli vari	246	+69,7	145
<b>Energia erogata all'utenza</b>	<b>198.768</b>	<b>+0,5</b>	<b>197.875</b>
Consumi propri dell'ENEL per i servizi della trasmissione e distribuzione	516	-15,3	609
Consumi propri dell'ENEL per altri scopi	70	-17,6	85
Perdite e variazioni di energia nei contatori	15.453	+5,3	14.680
<b>Energia richiesta sulla rete ENEL per il consumo</b>	<b>214.807</b>	<b>+0,7</b>	<b>213.249</b>



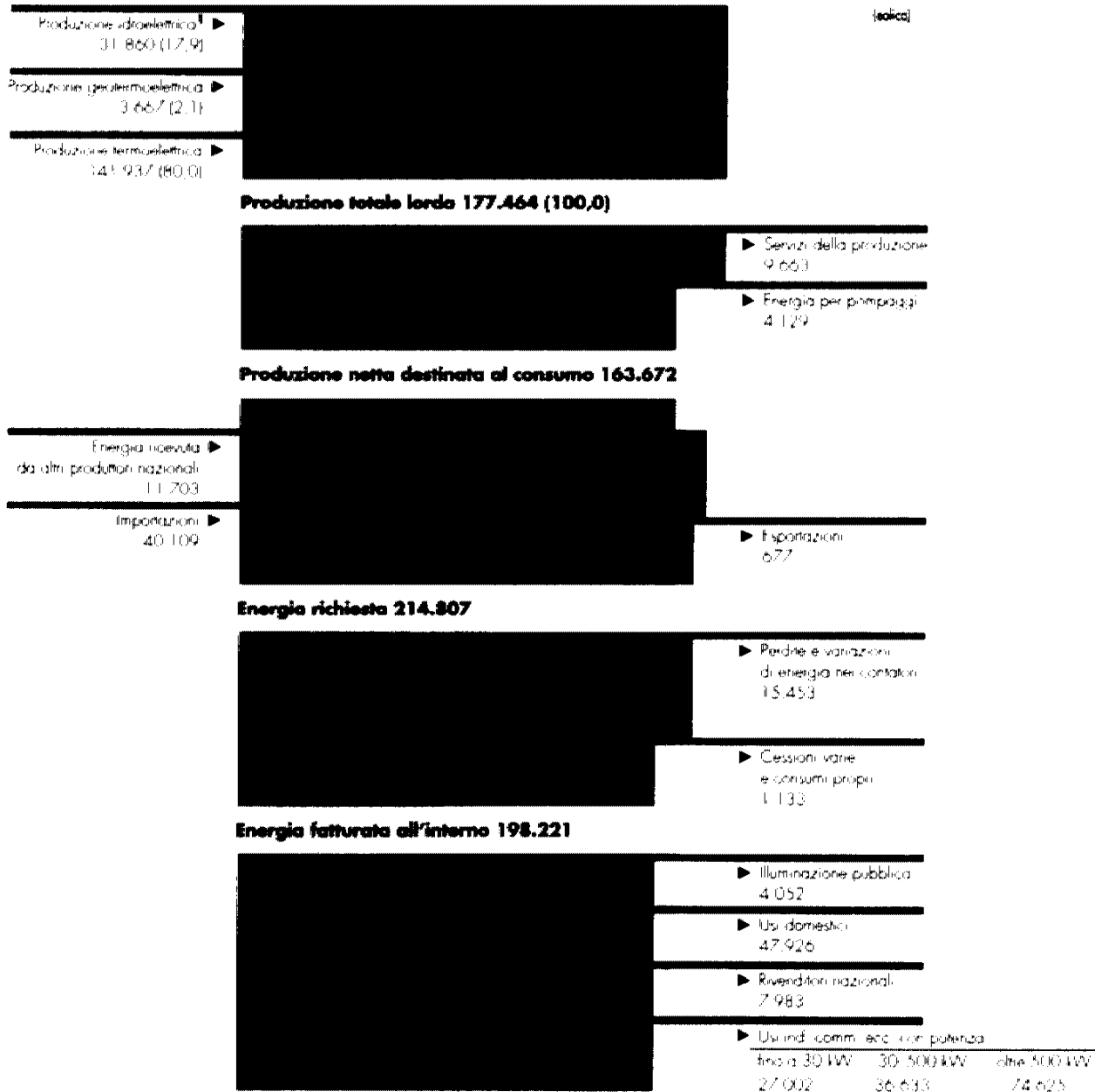
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**BILANCIO DELL'ENERGIA  
ELETTRICA DELL'ENEL  
NEL 1993**

Milioni di kWh

Nota: tra parentesi il contributo percentuale  
delle varie fonti alla produzione totale

<sup>1</sup> Di cui 1 milione di kWh da altre fonti  
(adica)





## IL SERVIZIO ALL'UTENZA

VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA ALL'UTENZA DIRETTA

VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA IN LOCALI E LUOGHI DIVERSI DALLE ABITAZIONI

ENERGIA ELETTRICA FATTURATA DALL'ENEL ALL'UTENZA NAZIONALE (ESCLUSE F.S.) NEL 1993

RIPARTIZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA FATTURATA ALL'UTENZA NAZIONALE SECONDO I LIVELLI  
DI TENSIONE

RIPARTIZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA FATTURATA PER USI DOMESTICI SECONDO CLASSI DI  
POTENZA IMPEGNATA

ENERGIA ELETTRICA FATTURATA DALL'ENEL AI PRINCIPALI SETTORI UTILIZZATORI NEL 1993 E  
NEL 1992

ENERGIA ELETTRICA VENDUTA NEL 1993 PER SETTORI INDUSTRIALI

CONSISTENZA DEGLI UTENTI DELL'ENEL ALLA FINE DEL 1993 E DEL 1992

EVOLUZIONE DEGLI UTENTI SERVITI DALL'ENEL DAL 1963 AL 1993

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEGLI UTENTI DOMESTICI DAL 1980 AL 1993

CONSUMI MEDI DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI UTENTI DOMESTICI DAL 1963 AL 1993

UTENTI SERVITI ED ENERGIA ELETTRICA FATTURATA NEL 1993

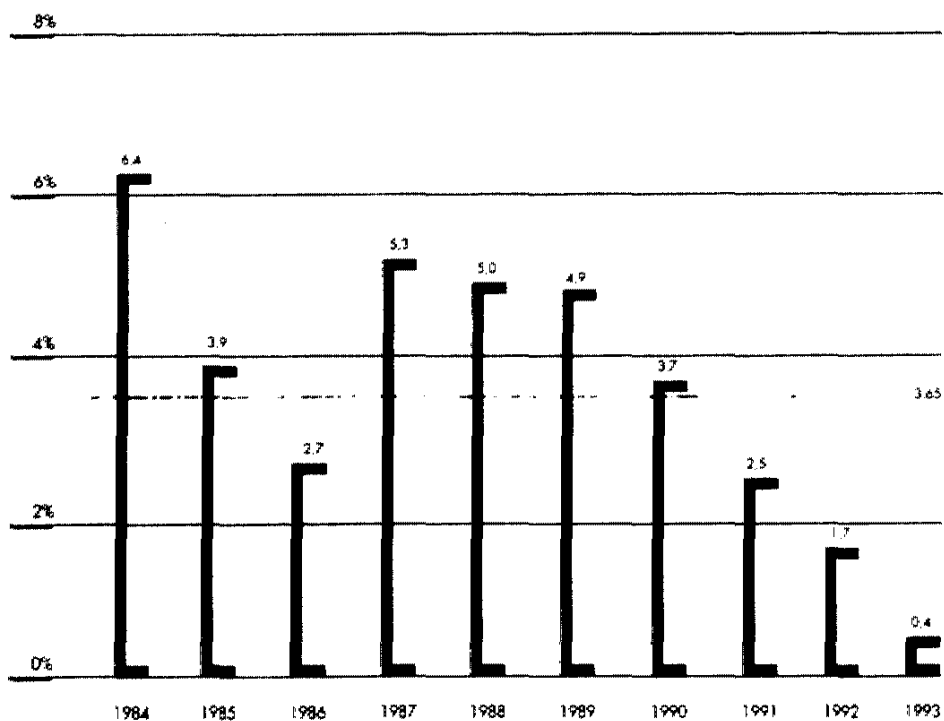
PREZZI MEDI DELL'ENERGIA ELETTRICA NEI PRINCIPALI PAESI DELLA UE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VENDITA  
DI ENERGIA ELETTRICA  
ALL'UTENZA DIRETTA**

Variazioni rispetto all'anno  
precedente

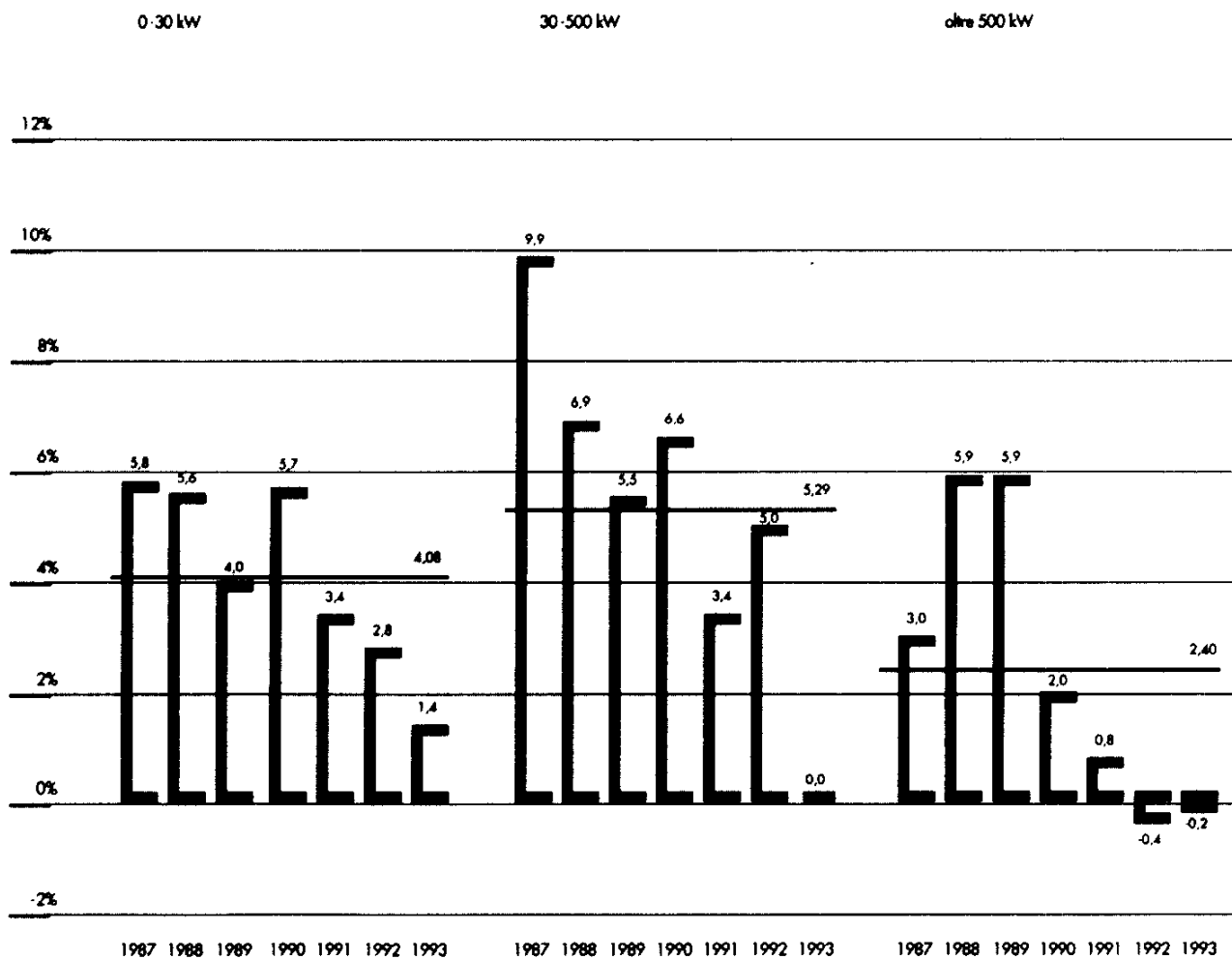
■ Variazioni annue %  
■ Incremento medio  
annuo



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VENDITA DI ENERGIA  
ELETTRICA IN LOCALI  
E LUOGHI DIVERSI  
DALLE ABITAZIONI  
PER CLASSI DI POTENZA  
IMPOSTATA**

■ Variazioni % rispetto all'anno precedente  
— Media 1987 - 1993



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA DALL'ENEL  
ALL'UTENZA NAZIONALE  
(ESCLUSE P.S.) NEL 1993**

Dati ripartiti per Compartimenti  
e per categorie di utenti

CATEGORIE DI UTENTI	TORINO		MILANO		VENEZIA	
	GWh	Var. %	GWh	Var. %	GWh	Var. %
Illuminazione pubblica	470,7	+4,2	491,9	+5,2	394,2	+0,9
Uti domestici	5.027,3	+1,8	6.684,5	+1,8	4.854,3	+2,2
Uti in locali e luoghi diversi dalle abitazioni di cui:	16.753,7	+0,6	32.870,6	-1,1	19.614,9	+1,9
- fino a 30 kW	(3.025,9)	(+1,2)	(4.418,8)	(-0,9)	(3.232,1)	(+0,7)
- da 30 a 500 kW	(4.167,8)	(-3,7)	(9.078,2)	(-1,3)	(5.749,5)	(+0,9)
- oltre 500 kW	(9.560,2)	(+2,4)	(19.373,6)	(-1,1)	(10.633,3)	(+2,8)
Energia fatturata alla utenza diretta	22.251,7	+0,9	40.047,0	-0,6	24.863,4	+1,9
Rivenditori nazionali	209,5	+0,3	498,0	-6,7	1.357,3	-2,8
<b>TOTALE</b>	<b>22.461,2</b>	<b>+0,9</b>	<b>40.545,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>26.220,7</b>	<b>+1,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GWh	Var. %	GWh	Var. %	GWh	Var. %	GWh	Var. %	GWh	Var. %
FIRENZE		ROMA		NAPOLI		PALERMO		CAGLIARI	
550,7	+0,8	544,2	+2,8	948,2	+3,1	513,0	+0,1	139,5	+2,8
6 684,2	+1,5	6 931,8	+1,7	10 763,4	+0,1	5 145,7	+0,1	1 834,9	-
20 139,9	-0,2	17 376,3	+1,1	15 192,4	+0,1	6 249,2	+2,9	5 744,3	-3,3
(4 487,5)	(+0,5)	(4 055,6)	(+2,6)	(4 896,6)	(+2,5)	(2 120,4)	(+4,5)	(764,8)	(+1,8)
(6 863,3)	(-0,6)	(4 369,8)	(+2,2)	(3 832,4)	(+2,1)	(1 853,7)	(+3,4)	(718,5)	(+3,9)
(8 789,1)	(-0,3)	(8 950,9)	(-)	(6 463,4)	(-2,8)	(2 275,1)	(+1,0)	(4 261,0)	(-5,3)
27 374,8	+0,2	24 852,3	+1,3	26 904,0	+0,2	11 907,9	+1,5	7 718,7	-2,4
1 271,1	-	4 489,9	+2,1	81,1	-8,0	50,9	+3,1	25,5	-28,4
<b>28.645,9</b>	<b>+0,2</b>	<b>29.342,2</b>	<b>+1,4</b>	<b>26.985,1</b>	<b>+0,2</b>	<b>11.958,8</b>	<b>+1,5</b>	<b>7.744,2</b>	<b>-2,6</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE  
DELL'ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA ALL'UTENZA  
NAZIONALE SECONDO  
LIVELLI DI TENSIONE  
ANNO 1993**

<sup>1</sup> L'energia si intende fatturata in alta tensione se la consegna all'utenza avviene a tensione maggiore di 50 kV e in media tensione se la consegna avviene a tensione fino a 50 kV (escluse le consegne in bassa tensione)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Variazioni % rispetto al 1992		Variazioni % rispetto al 1992		Variazioni % rispetto al 1992	
	GWh		GWh		GWh	
	AT <sup>1</sup>		MT <sup>1</sup>		BT	
Torino	5.272	+2,2	7.910	-0,9	9.279	+1,8
Milano	10.150	-2,1	15.284	-1,0	15.111	+0,6
Venezia	6.192	+0,2	10.218	+1,7	9.811	+2,5
Firenze	3.748	-6,2	11.771	+1,1	13.127	+1,4
Roma	8.310	-0,2	8.660	+2,0	12.372	+2,1
Napoli	2.909	-7,5	7.033	+0,4	17.043	+1,5
Palermo	1.305	+2,3	2.651	+1,0	8.003	+1,6
Cagliari	3.706	-5,4	1.147	-1,4	2.891	+0,8
<b>Totale Compartimenti<sup>1</sup></b>	<b>41.592</b>	<b>-1,8</b>	<b>64.674</b>	<b>+0,5</b>	<b>87.637</b>	<b>+1,5</b>
FS per trazione	4.318	-1,9	-	-	-	-
<b>Totale utenze nazionale</b>	<b>45.910</b>	<b>-1,8</b>	<b>64.674</b>	<b>+0,5</b>	<b>87.637</b>	<b>+1,5</b>
Italia settentrionale	23.674	-1,4	40.015	+0,1	40.848	+1,6
Italia centrale	8.799	-2,1	11.951	+2,7	16.658	+1,5
Italia meridionale e insulare	9.119	-2,6	12.708	-0,4	30.131	+1,5



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GWh	Variazioni % rispetto al 1992	AT	MT	BT	Totale
<b>STRUTTURA DELLE VENDITE PER TENSIONE (%)</b>					
<u>Totale</u>					
22.461	+0,9	23,5	35,2	41,3	100,0
40.545	-0,7	25,0	37,7	37,3	100,0
26.221	+1,6	23,6	39,0	37,4	100,0
28.646	+0,2	13,1	41,1	45,8	100,0
29.342	+1,4	28,3	29,5	42,2	100,0
26.985	+0,2	10,8	26,1	63,1	100,0
11.959	+1,5	10,9	22,2	66,9	100,0
7.744	-2,6	47,9	14,8	37,3	100,0
<b>193.903</b>	<b>+0,4</b>	<b>21,4</b>	<b>33,4</b>	<b>45,2</b>	<b>100,0</b>
4.318	-1,9	100,0	-	-	100,0
<b>198.221</b>	<b>+0,4</b>	<b>23,2</b>	<b>32,6</b>	<b>44,2</b>	<b>100,0</b>
104.537	+0,3	22,4	38,3	39,1	100,0
37.408	+1,0	23,5	32,0	44,5	100,0
51.958	+0,3	17,6	24,4	58,0	100,0

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE  
DELL'ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA PER USI  
DOMESTICI SECONDO  
CLASSI DI POTENZA  
IMPEGNATA**

CLASSI DI POTENZA IMPEGNATA	GWh		%		VARIAZIONE 1993/1992
	ENERGIA FATTURATA				
	Nel 1993		Nel 1992		
<b>Forniture fino a 3 kW:</b>					
- Residenti					
fino a 1,5	(1.244)	(2,6)	(1.470)	(3,1)	-15,4
oltre 1,5 fino a 3	(41.289)	(86,1)	(40.542)	(85,5)	+1,8
<b>totale</b>	<b>42.533</b>	<b>88,7</b>	<b>42.012</b>	<b>88,6</b>	<b>+1,2</b>
- Non residenti					
fino a 1,5	(272)	(0,4)	(278)	(0,6)	-2,4
oltre 1,5 fino a 3	(2.355)	(4,9)	(2.330)	(4,9)	+1,1
<b>totale</b>	<b>2.627</b>	<b>5,5</b>	<b>2.608</b>	<b>5,5</b>	<b>+0,7</b>
<b>Totale forniture fino a 3 kW</b>	<b>45.160</b>	<b>94,2</b>	<b>44.620</b>	<b>94,1</b>	<b>+1,2</b>
<b>Forniture oltre 3 kW:</b>					
- oltre 3 fino a 4,5	664	1,4	731	1,6	-9,2
- oltre 4,5 fino a 6	1.594	3,3	1.547	3,3	+3,1
- oltre 6	508	1,1	495	1,0	+2,6
<b>Totale forniture oltre 3 kW</b>	<b>2.766</b>	<b>5,8</b>	<b>2.773</b>	<b>5,9</b>	<b>-0,3</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>47.926</b>	<b>100,0</b>	<b>47.393</b>	<b>100,0</b>	<b>+1,1</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA DALL'ENEL  
AI PRINCIPALI SETTORI  
UTILIZZATORI  
NEL 1993 E NEL 1992<sup>1</sup> Per il 1992 il dato è  
stato rettificato

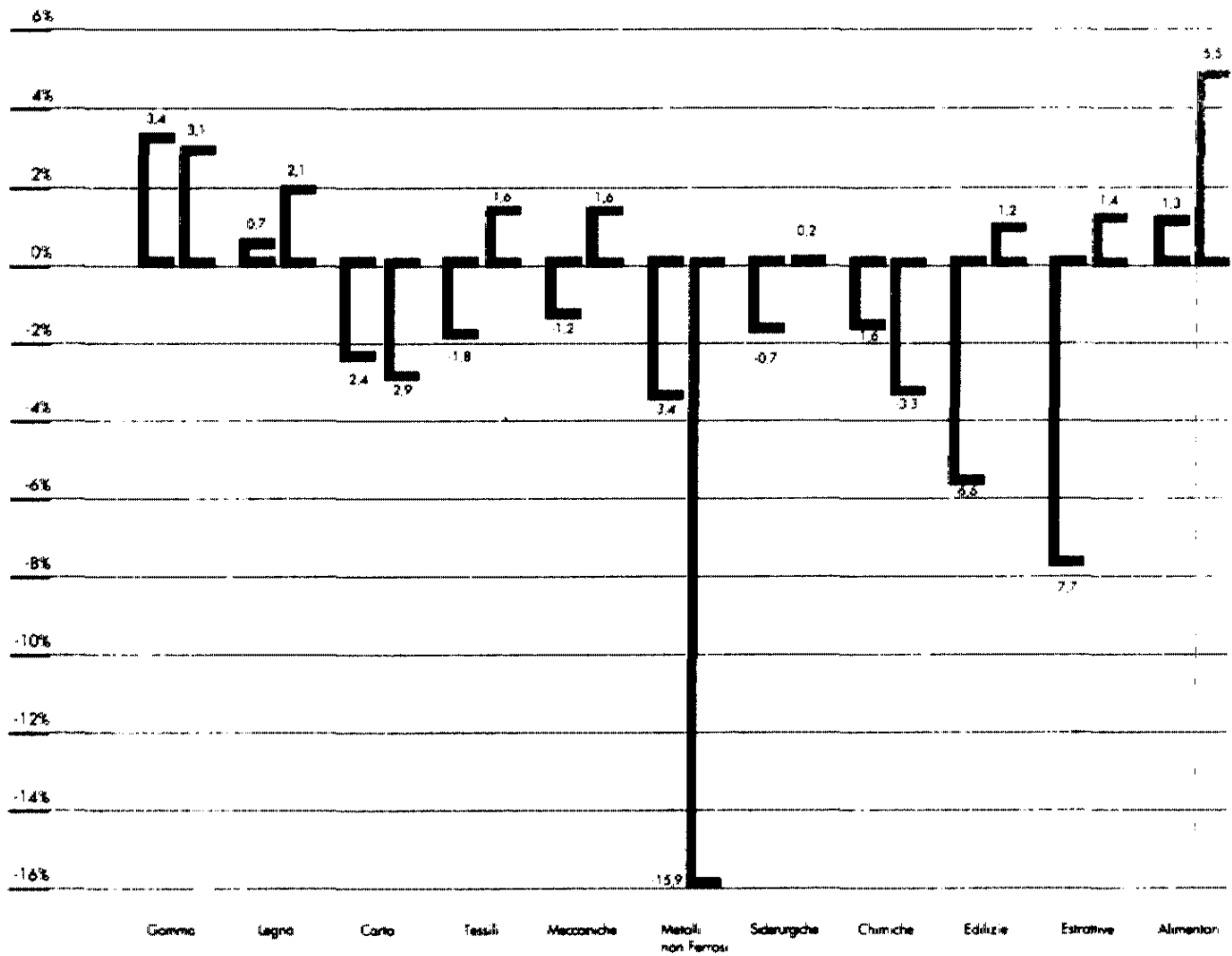
SETTORI DI UTILIZZAZIONE	1993	1992	variazioni	
			assolute	%
	Gwh			
<b>INDUSTRIA</b>				
Alimenti	7.391	7.294	+97	+1,3
Estrattive	1.215	1.317	-102	-7,7
Edilizia, ceramiche ecc.	10.049	10.761	-712	-6,6
Chimiche e affini	9.639	9.794	-155	-1,6
Siderurgiche <sup>1</sup>	13.807	13.911	-104	-0,7
Metalli non ferrosi	4.684	4.851	-167	-3,4
Mecchaniche, mezzi di trasporto	15.974	16.168	-194	-1,2
Tessili e abbigliamento <sup>1</sup>	7.945	8.091	-146	-1,8
Carta e cartotecnica	4.676	4.790	-114	-2,4
Legno e mobilio	2.943	2.923	+20	+0,7
Gomma e materie plastiche	6.367	6.159	+208	+3,4
Diverse non altrove classificate	7.676	7.643	+33	+0,4
<b>Totale industria</b>	<b>92.366</b>	<b>93.702</b>	<b>-1.336</b>	<b>-1,4</b>
<b>TERZIARIO</b>				
Commercio	10.399	9.958	+441	+4,4
Alberghi e pubblici esercizi	5.942	5.809	+133	+2,3
Credito e assicurazioni	1.730	1.669	+61	+3,7
Trasporti	6.572	6.620	-48	-0,7
Comunicazioni	1.981	1.849	+132	+7,1
Servizi e Pubbl. Amm.ne	15.807	15.308	+499	+3,3
<b>Totale terziario</b>	<b>42.431</b>	<b>41.213</b>	<b>+1.218</b>	<b>+3,0</b>
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>4.418</b>	<b>4.154</b>	<b>+264</b>	<b>+6,3</b>
<b>USI DOMESTICI (E SERV. GEN. EDIFICI)</b>	<b>51.023</b>	<b>50.400</b>	<b>+623</b>	<b>+1,2</b>
<b>TOTALE UTENZA DIRITTA</b>	<b>190.236</b>	<b>189.469</b>	<b>+769</b>	<b>+0,4</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENERGIA ELETTRICA  
VENDUTA PER SETTORI  
INDUSTRIALI**

Variazioni %

■ 1993/92  
■ 1992/91



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA DEGLI  
UTENTI DELL'ENEL ALLA  
FINE DEL 1993 E DEL 1992**

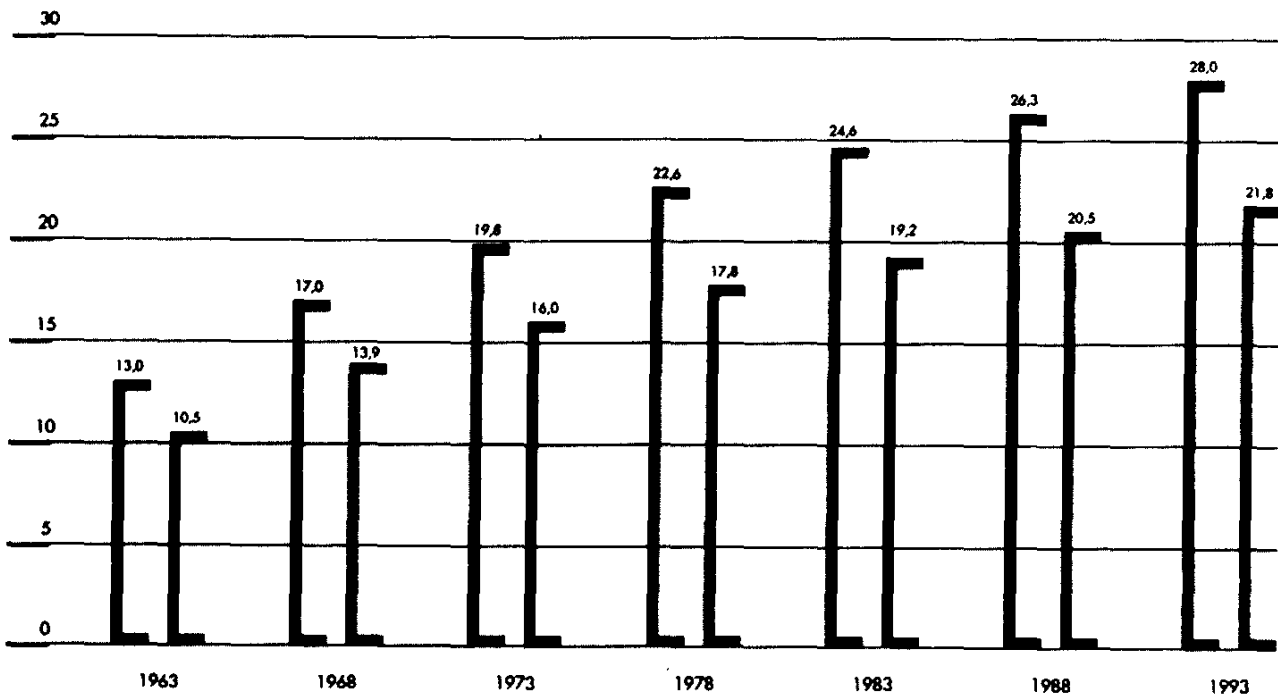
CATEGORIE DI UTENTI	1993	1992	VARIAZIONI	
	NUMERO UTENTI		assolute	%
Illuminazione pubblica	114.285	110.932	+3.353	+3,0
Usi domestici di cui:	21.787.021	21.561.753	+225.268	+1,0
- fino a 3 kW residenti	(17.651.077)	(17.506.429)	(+144.648)	(+0,8)
- fino a 3 kW non residenti	(3.486.518)	(3.403.639)	(+82.879)	(+2,4)
Totale fino a 3 kW	21.137.595	20.910.068	+227.527	+1,1
- oltre 3 kW	649.426	651.685	-2.259	-0,3
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni di cui:	6.053.244	6.040.956	+12.288	+0,2
- fino a 30 kW	(5.876.213)	(5.867.572)	(+8.641)	(+0,1)
- oltre 30 fino a 500 kW	(169.005)	(165.627)	(+3.378)	(+2,0)
- oltre 500 kW	(8.026)	(7.757)	(+269)	(+3,5)
Rivenditori nazionali	156	166	-10	-6,0
<b>TOTALE</b>	<b>27.934.706</b>	<b>27.713.807</b>	<b>+240.899</b>	<b>+0,9</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**EVOLUZIONE DEGLI UTENTI  
SERVITI DALL'ENEL  
DAL 1963 AL 1993**

Milioni di unità

■ Totale  
■ Domestici



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

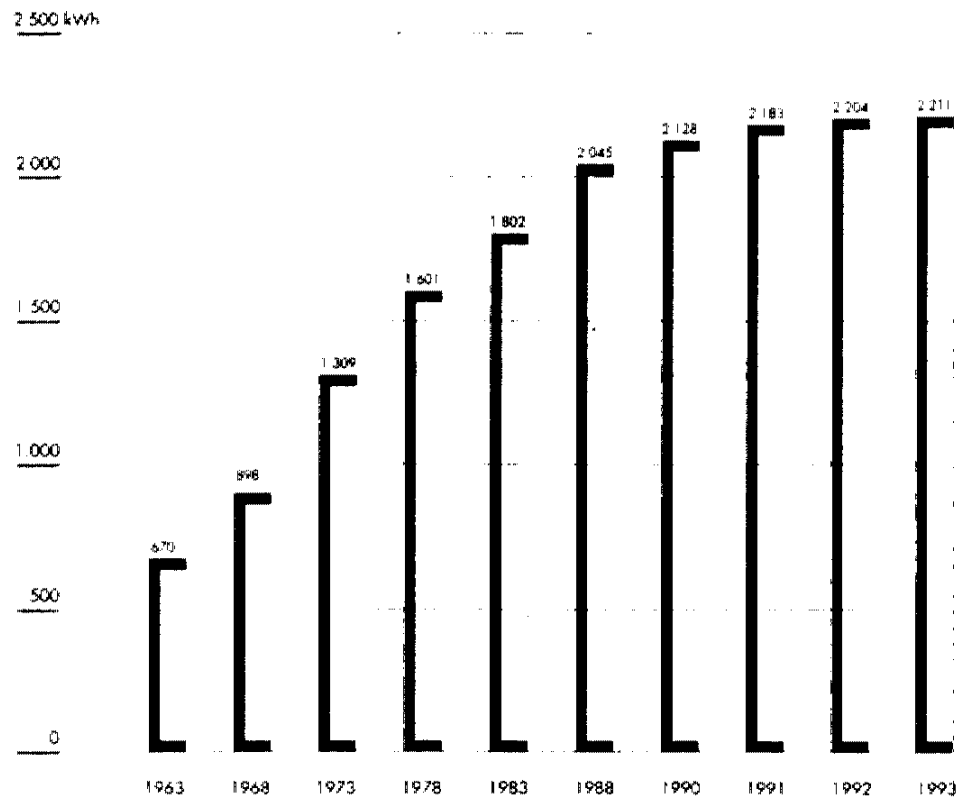
EVOLUZIONE  
DELLA STRUTTURA  
DEGLI UTENTI DOMESTICI  
DAL 1980 AL 1993

Valori espressi in percentuale

	1980	1993	1980	1993
	CONSISTENZA UTENTI		ENERGIA FATTURATA	
Forniture fino a 3 kW:				
- fino a 1,5 kW	23,0	8,0	11,2	3,2
- oltre 1,5 fino a 3 kW	72,8	89,0	80,2	91,0
<b>Totale fino a 3 kW</b>	<b>95,8</b>	<b>97,0</b>	<b>91,4</b>	<b>94,2</b>
Forniture oltre 3 kW:				
- oltre 3 fino a 4,5 kW	2,8	0,9	5,2	1,4
- oltre 4,5 kW	1,4	2,1	3,4	4,4
<b>Totale oltre 3 kW</b>	<b>4,2</b>	<b>3,0</b>	<b>8,6</b>	<b>5,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSUMI MEDI  
DI ENERGIA ELETTRICA  
DEGLI UTENTI DOMESTICI  
DAL 1963 AL 1993**





XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**UTENTI SERVITI  
ED ENERGIA ELETTRICA  
FATTURATA NEL 1993**

Escluse forniture  
alle F. S. e all'estero.

Ripartizione per Regioni  
e Aree geografiche.

CATEGORIE DI UTENTI	Variazioni dal 31.12.1992			nel 1993	
	al 31.12.1993	assolute	%	(milioni di kWh)	Variazioni sul 1992 (%)
	NUMERO DI UTENTI			ENERGIA FATTURATA	
<b>PIEMONTE</b>					
Illuminazione pubblica	12.038	+490	+4,2	282,8	+4,4
Usi domestici, di cui:	1.798.206	+8.552	+0,5	3.406,0	+1,8
- fino a 3 kW	(1.746.914)	(+9.590)	(+0,6)	(3.197,9)	(+1,9)
- oltre 3 kW	(51.292)	(-1.038)	(-2,0)	(208,1)	(-0,8)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	484.019	-957	-0,2	13.028,7	+1,1
- fino a 30 kW	(467.632)	(-1.148)	(-0,2)	(1.962,0)	(+1,2)
- oltre 30 fino a 500 kW	(15.512)	(+175)	(+1,1)	(3.268,5)	(-3,9)
- oltre 500 kW	(875)	(+16)	(+1,9)	(7.798,2)	(+3,4)
Rivenditori nazionali	18	-1	-5,3	112,4	+0,9
<b>TOTALI</b>	<b>2.294.281</b>	<b>+8.084</b>	<b>+0,4</b>	<b>16.829,9</b>	<b>+1,3</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>					
Illuminazione pubblica	1.204	+74	+6,5	18,6	+2,1
Usi domestici, di cui:	84.004	+1.070	+1,3	142,4	+2,4
- fino a 3 kW	(77.130)	(+1.072)	(+1,4)	(123,6)	(+2,7)
- oltre 3 kW	(6.874)	(-2)	(-0,0)	(18,8)	(+0,3)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	23.104	+241	+1,1	516,1	+1,4
- fino a 30 kW	(22.497)	(+210)	(+0,9)	(99,3)	(+1,1)
- oltre 30 fino a 500 kW	(573)	(+30)	(+5,5)	(97,7)	(+2,0)
- oltre 500 kW	(34)	(+1)	(+3,0)	(319,1)	(+1,3)
Rivenditori nazionali	1	-	-	0,7	-0,3
<b>TOTALI</b>	<b>108.313</b>	<b>+1.385</b>	<b>+1,3</b>	<b>877,8</b>	<b>+1,6</b>
<b>LIGURIA</b>					
Illuminazione pubblica	5.622	+188	+3,5	169,3	+4,1
Usi domestici, di cui:	913.899	+950	+0,1	1.478,9	+1,9
- fino a 3 kW	(893.059)	(+1.196)	(+0,1)	(1.411,8)	(+2,0)
- oltre 3 kW	(20.840)	(-246)	(-1,2)	(67,1)	(-0,5)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	250.822	-1.723	-0,7	3.208,9	-1,8
- fino a 30 kW	(246.885)	(-1.765)	(-0,7)	(964,6)	(+1,1)
- oltre 30 fino a 500 kW	(3.737)	(+38)	(+1,0)	(801,4)	(-3,4)
- oltre 500 kW	(200)	(+4)	(+2,0)	(1.442,9)	(-2,8)
Rivenditori nazionali	1	-	-	96,4	-0,4
<b>TOTALI</b>	<b>1.170.344</b>	<b>-585</b>	<b>-</b>	<b>4.953,5</b>	<b>-0,5</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

segue	al 31.12.1993	Variazioni dal 31.12.1992		nel 1993	Variazioni
		assolute	%	(milioni di kWh)	sul 1992 (%)
CATEGORIE DI UTENTI	NUMERO DI UTENTI			ENERGIA FATTURATA	
<b>LOMBARDIA</b>					
Illuminazione pubblica	8.906	+90	+1,0	491,9	+5,2
Usi domestici, di cui:	3.168.572	+42.870	+1,4	6.684,5	+1,8
- fino a 3 kW	(3.038.789)	(+44.303)	(+1,5)	(6.134,5)	(+2,0)
- oltre 3 kW	(129.783)	(-1.433)	(-1,1)	(550,0)	(-0,9)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	814.692	+154	-	32.870,6	-1,1
- fino a 30 kW	(769.388)	(-583)	(-0,1)	(4.418,8)	(-0,9)
- oltre 30 fino a 500 kW	(43.057)	(+666)	(+1,6)	(9.078,2)	(+1,3)
- oltre 500 kW	(2.247)	(+71)	(+3,3)	(19.373,6)	(+1,1)
Rivenditori nazionali	13	-	-	498,0	-6,7
<b>TOTALI</b>	<b>3.992.183</b>	<b>+43.114</b>	<b>+1,1</b>	<b>40.545,0</b>	<b>-0,7</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>					
Illuminazione pubblica	1.696	+32	+1,9	37,8	+2,3
Usi domestici, di cui:	196.182	+3.481	+1,8	355,5	+2,9
- fino a 3 kW	(182.760)	(+3.750)	(+2,1)	(316,6)	(+3,4)
- oltre 3 kW	(13.422)	(-269)	(-2,0)	(38,9)	(-1,4)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	61.377	+471	+0,8	1.620,0	-1,2
- fino a 30 kW	(58.853)	(+324)	(+0,6)	(303,0)	(+0,7)
- oltre 30 fino a 500 kW	(2.415)	(+143)	(+6,3)	(404,9)	(+1,3)
- oltre 500 kW	(1.099)	(+4)	(+3,8)	(912,1)	(+2,9)
Rivenditori nazionali	70	-1	-1,4	650,5	-6,7
<b>TOTALI</b>	<b>259.325</b>	<b>+3.983</b>	<b>+1,6</b>	<b>2.663,8</b>	<b>-2,0</b>
<b>VENETO</b>					
Illuminazione pubblica	16.446	+533	+3,3	266,9	+0,7
Usi domestici, di cui:	1.614.662	+21.581	+1,4	3.677,4	+2,3
- fino a 3 kW	(1.569.042)	(+21.822)	(+1,4)	(3.473,9)	(+2,4)
- oltre 3 kW	(45.620)	(-241)	(-0,5)	(203,5)	(+0,4)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	440.827	+2.712	+0,6	13.874,9	+1,8
- fino a 30 kW	(420.738)	(+2.141)	(+0,5)	(2.426,4)	(+0,8)
- oltre 30 fino a 500 kW	(19.252)	(+502)	(+2,7)	(4.369,7)	(+0,5)
- oltre 500 kW	(837)	(+69)	(+9,0)	(7.078,8)	(+2,9)
Rivenditori nazionali	4	-	-	5,9	-70,1
<b>TOTALI</b>	<b>2.071.939</b>	<b>+24.826</b>	<b>+1,2</b>	<b>17.825,1</b>	<b>+1,8</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue	al 31.12.1993	Variazioni dal 31.12.1992		nel 1993 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1992 (%)
		assolute	%		
CATEGORIE DI UTENTI	NUMERO DI UTENTI			ENERGIA FATTURATA	
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>					
Illuminazione pubblica	3.298	+26	+0,8	89,5	+0,9
Usi domestici, di cui:	405.618	+3.409	+0,8	821,4	+1,2
- fino a 3 kW	(398.054)	(+3.629)	(+0,9)	(791,7)	(+1,3)
- oltre 3 kW	(7.564)	(-220)	(-2,8)	(29,7)	(-1,6)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	102.400	-523	-0,5	4.120,0	+3,3
- fino a 30 kW	(97.726)	(-565)	(-0,6)	(502,7)	(+0,2)
- oltre 30 fino a 500 kW	(4.425)	(+47)	(+1,1)	(974,9)	(+2,1)
- oltre 500 kW	(249)	(-5)	(-2,0)	(2.642,4)	(+4,4)
Rivenditori nazionali	5	-	-	700,9	+3,0
<b>TOTALI</b>	<b>511.321</b>	<b>+2.912</b>	<b>+0,6</b>	<b>5.731,8</b>	<b>+2,9</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>					
Illuminazione pubblica	15.331	+718	+4,9	290,5	+1,1
Usi domestici, di cui:	1.580.041	+19.020	+1,2	3.276,8	+2,8
- fino a 3 kW	(1.544.402)	(+18.707)	(+1,2)	(3.114,6)	(+2,8)
- oltre 3 kW	(35.639)	(+313)	(+0,9)	(162,2)	(+2,5)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	453.390	+821	+0,2	10.476,7	-1,0
- fino a 30 kW	(434.855)	(+583)	(+0,1)	(2.238,9)	(+1,1)
- oltre 30 fino a 500 kW	(17.743)	(+221)	(+1,3)	(3.616,6)	(+0,2)
- oltre 500 kW	(792)	(+17)	(+2,2)	(4.621,2)	(-2,9)
Rivenditori nazionali	3	-	-	1.266,6	-
<b>TOTALI</b>	<b>2.048.765</b>	<b>+20.359</b>	<b>+1,0</b>	<b>15.310,6</b>	<b>-0,1</b>
<b>ITALIA SETTENTRIONALE</b>					
Illuminazione pubblica	64.541	+2.151	+3,4	1.647,3	+3,1
Usi domestici, di cui:	9.761.184	+100.933	+1,0	19.842,9	+2,0
- fino a 3 kW	(9.450.150)	(+104.069)	(+1,1)	(18.564,6)	(+2,2)
- oltre 3 kW	(311.034)	(-3.136)	(-1,0)	(1.278,3)	(-0,2)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	2.630.631	+1.196	-	79.715,9	-
- fino a 30 kW	(2.518.574)	(-803)	(-)	(12.915,7)	(+0,3)
- oltre 30 fino a 500 kW	(106.714)	(+1.822)	(+1,7)	(22.611,9)	(-1,0)
- oltre 500 kW	(5.343)	(+177)	(+3,4)	(44.188,3)	(+0,4)
Rivenditori nazionali	115	-2	-1,7	3.331,4	-2,2
<b>TOTALI</b>	<b>12.456.471</b>	<b>+104.278</b>	<b>+0,8</b>	<b>104.537,5</b>	<b>+0,3</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue	al 31.12.1993	Variazioni dal 31.12.1992		nel 1993 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1992 (%)
		assolute	%		
CATEGORIE DI UTENTI		NUMERO DI UTENTI		ENERGIA FATTURATA	
<b>TOSCANA</b>					
Illuminazione pubblica	9.650	-22	-0,2	260,2	+0,4
Usi domestici, di cui:	1.513.316	+14.624	+1,0	3.407,4	+0,3
- fino a 3 kW	(1.453.050)	(+15.071)	(+1,0)	(3.151,5)	(+0,5)
- oltre 3 kW	(60.266)	(-447)	(-0,7)	(255,9)	(-1,6)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	483.152	+501	+0,1	9.663,2	+0,7
- fino a 30 kW	(468.123)	(+277)	(+0,1)	(2.248,6)	(-)
- oltre 30 fino a 500 kW	(14.513)	(+214)	(+1,5)	(3.246,7)	(+1,4)
- oltre 500 kW	(516)	(+10)	(+2,0)	(4.167,9)	(+2,7)
Rivenditori nazionali	1	-	-	4,5	-0,9
<b>TOTALI</b>	<b>2.006.119</b>	<b>+15.103</b>	<b>+0,8</b>	<b>13.335,3</b>	<b>+0,6</b>
<b>MARCHE</b>					
Illuminazione pubblica	5.236	-152	-2,8	133,4	+1,9
Usi domestici, di cui:	557.919	+11.096	+2,0	1.093,5	+2,7
- fino a 3 kW	(547.391)	(+11.223)	(+2,1)	(1.051,8)	(+2,8)
- oltre 3 kW	(10.528)	(-127)	(-1,2)	(41,7)	(-0,1)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	177.685	+372	+0,2	2.923,8	+1,7
- fino a 30 kW	(173.483)	(+273)	(+0,2)	(817,4)	(+2,1)
- oltre 30 fino a 500 kW	(4.032)	(+93)	(+2,4)	(1.068,2)	(+1,6)
- oltre 500 kW	(170)	(+6)	(+3,7)	(1.038,2)	(+1,5)
Rivenditori nazionali	9	-	-	170,0	+2,9
<b>TOTALI</b>	<b>740.849</b>	<b>+11.316</b>	<b>+1,6</b>	<b>4.320,7</b>	<b>+2,0</b>
<b>UMBRIA</b>					
Illuminazione pubblica	5.027	+457	+10,0	57,4	+4,4
Usi domestici, di cui:	288.977	+3.661	+1,3	628,4	+2,3
- fino a 3 kW	(281.557)	(+3.584)	(+1,3)	(597,1)	(+2,4)
- oltre 3 kW	(7.420)	(+77)	(+1,0)	(31,3)	(+1,4)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	92.206	+730	+0,8	3.058,8	-0,6
- fino a 30 kW	(90.097)	(+718)	(+0,8)	(416,7)	(+2,7)
- oltre 30 fino a 500 kW	(2.012)	(+4)	(+0,2)	(467,1)	(-4,0)
- oltre 500 kW	(97)	(+8)	(+9,0)	(2.175,0)	(-0,5)
Rivenditori nazionali	3	-1	-25,0	405,1	-0,3
<b>TOTALI</b>	<b>386.213</b>	<b>+4.847</b>	<b>+1,3</b>	<b>4.149,7</b>	<b>-0,1</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

regione	al 31.12.1993	Variazioni dal 31.12.1992		nel 1993 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1992 (%)
		assolute	%		
CATEGORIE DI UTENTI	NUMERO DI UTENTI			ENERGIA FATTURATA	
<b>LAZIO</b>					
Illuminazione pubblica	5.768	+271	+4,9	186,0	+4,1
Usi domestici, di cui:	1.631.682	+20.157	+1,3	3.993,6	+1,4
- fino a 3 kW	(1.542.895)	(+21.428)	(+1,4)	(3.608,8)	(+1,5)
- oltre 3 kW	(88.787)	(-1.271)	(-1,4)	(384,8)	(+0,3)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	494.862	+450	+0,1	7.541,2	+0,8
- fino a 30 kW	(486.496)	(+299)	(+0,1)	(2.133,8)	(+3,0)
- oltre 30 fino a 500 kW	(7.906)	(+131)	(+1,7)	(1.957,8)	(+3,6)
- oltre 500 kW	(460)	(+20)	(+4,5)	(3.449,6)	(+2,0)
Rivenditori nazionali	5	-	-	1.881,2	+2,3
<b>TOTALI</b>	<b>2.132.317</b>	<b>+20.878</b>	<b>+1,0</b>	<b>15.602,0</b>	<b>+1,4</b>
<b>ITALIA CENTRALE</b>					
Illuminazione pubblica	25.681	+554	+2,2	637,0	+2,1
Usi domestici, di cui:	3.991.894	+49.538	+1,3	9.122,9	+1,2
- fino a 3 kW	(3.824.893)	(+51.306)	(+1,4)	(8.409,2)	(+1,3)
- oltre 3 kW	(167.001)	(-1.768)	(-1,0)	(713,7)	(-0,4)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	1.247.905	+2.053	+0,2	23.187,0	+0,7
- fino a 30 kW	(1.218.199)	(+1.567)	(+0,1)	(5.616,5)	(+1,6)
- oltre 30 fino a 500 kW	(28.463)	(+442)	(+1,6)	(6.739,8)	(+0,3)
- oltre 500 kW	(1.243)	(+44)	(+3,7)	(10.830,7)	(+0,4)
Rivenditori nazionali	18	-1	-5,3	4.460,8	+2,1
<b>TOTALI</b>	<b>5.265.498</b>	<b>+52.144</b>	<b>+1,0</b>	<b>37.407,7</b>	<b>+1,0</b>
<b>ABRUZZI</b>					
Illuminazione pubblica	4.698	+753	+19,1	131,4	+1,1
Usi domestici, di cui:	558.784	+6.192	+1,1	980,8	+1,2
- fino a 3 kW	(548.101)	(+6.319)	(+1,2)	(949,6)	(+1,3)
- oltre 3 kW	(10.683)	(-127)	(-1,2)	(31,2)	(-1,9)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	142.357	+245	+0,2	3.229,5	+3,5
- fino a 30 kW	(139.420)	(+171)	(+0,1)	(566,9)	(+1,7)
- oltre 30 fino a 500 kW	(2.754)	(+62)	(+2,3)	(744,2)	(+4,1)
- oltre 500 kW	(183)	(+12)	(+7,0)	(1.918,4)	(+3,8)
Rivenditori nazionali	10	-	-	33,5	+3,0
<b>TOTALI</b>	<b>705.849</b>	<b>+7.190</b>	<b>+1,0</b>	<b>4.375,2</b>	<b>+2,9</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue	al 31.12.1993	Variazioni dal 31.12.1992		nel 1993	Variazioni
		assolute	%	(milioni di kWh)	sul 1992 (%)
CATEGORIE DI UTENTI	NUMERO DI UTENTI			ENERGIA FATTURATA	
<b>MOISE</b>					
Illuminazione pubblica	1.007	-4	-0,4	36,0	+3,2
Usi domestici, di cui:	148.650	+1.368	+0,9	235,5	+1,9
- fino a 3 kW	(147.526)	(+1.357)	(+0,9)	(231,8)	(+1,9)
- oltre 3 kW	(1.124)	(-11)	(-1,0)	(3,7)	(+0,7)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	41.171	+140	+0,3	623,0	-0,5
- fino a 30 kW	(40.572)	(+139)	(+0,3)	(120,8)	(+3,2)
- oltre 30 fino a 500 kW	(556)	(-1)	(-0,2)	(132,5)	(-2,3)
- oltre 500 kW	(43)	(+2)	(+4,9)	(369,7)	(-1,0)
Rivenditori nazionali	0	-1	-100,0	0,1	-83,3
<b>TOTALI</b>	<b>190.828</b>	<b>+1.383</b>	<b>+0,8</b>	<b>894,6</b>	<b>+0,2</b>
<b>CAMPANIA</b>					
Illuminazione pubblica	3.830	-15	-0,4	357,9	+5,0
Usi domestici, di cui:	1.890.401	+24.169	+1,3	5.080,9	+0,3
- fino a 3 kW	(1.852.597)	(+23.937)	(+1,3)	(4.894,8)	(+0,4)
- oltre 3 kW	(37.804)	(+232)	(+0,6)	(186,1)	(-0,6)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	533.810	+2.060	+0,4	7.401,5	+0,5
- fino a 30 kW	(526.584)	(+1.786)	(+0,3)	(2.221,0)	(+3,1)
- oltre 30 fino a 500 kW	(6.779)	(+263)	(+4,0)	(1.653,3)	(+2,0)
- oltre 500 kW	(447)	(-11)	(-2,5)	(3.527,2)	(-1,7)
Rivenditori nazionali	3	-1	-25,0	5,9	-46,6
<b>TOTALI</b>	<b>2.428.044</b>	<b>+26.213</b>	<b>+1,1</b>	<b>12.846,2</b>	<b>+0,5</b>
<b>PUGLIA</b>					
Illuminazione pubblica	1.906	-27	-1,4	310,6	+2,5
Usi domestici, di cui:	1.550.324	+14.510	+0,9	3.452,8	-0,5
- fino a 3 kW	(1.525.493)	(+14.150)	(+0,9)	(3.345,8)	(-0,5)
- oltre 3 kW	(24.831)	(+360)	(+1,5)	(107,0)	(+0,6)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	457.660	+1.767	+0,4	4.778,1	+0,3
- fino a 30 kW	(449.515)	(+1.403)	(+0,3)	(1.718,2)	(+2,0)
- oltre 30 fino a 500 kW	(7.926)	(+365)	(+4,8)	(1.482,0)	(+3,8)
- oltre 500 kW	(219)	(-1)	(-0,5)	(1.577,9)	(-4,4)
Rivenditori nazionali	1	-	-	74,5	-1,7
<b>TOTALI</b>	<b>2.009.891</b>	<b>+16.250</b>	<b>+0,8</b>	<b>8.616,0</b>	<b>+0,1</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue	al 31.12.1993	Variazioni dal 31.12.1992		nel 1993 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1992 (%)
		assolute	%		
CATEGORIE DI UTENTI		NUMERO DI UTENTI		ENERGIA FATTURATA	
<b>BASILICATA</b>					
Illuminazione pubblica	904	+16	+1,8	64,0	+1,8
Usi domestici, di cui:	242.630	+750	+0,3	420,8	+0,8
- fino a 3 kW	(240.098)	(+861)	(+0,4)	(411,4)	(+0,8)
- oltre 3 kW	(2.532)	(-111)	(-4,2)	(9,4)	(-2,6)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	76.179	-166	-0,2	963,2	+3,5
- fino a 30 kW	(75.188)	(-191)	(-0,3)	(197,8)	(+0,6)
- oltre 30 fino a 500 kW	(923)	(+25)	(+2,8)	(197,1)	(+5,6)
- oltre 500 kW	(68)	(+0)	(+0,0)	(568,3)	(+3,8)
Rivenditori nazionali	0	-	-	0	-
<b>TOTALI</b>	<b>319.713</b>	<b>+600</b>	<b>+0,2</b>	<b>1.448,0</b>	<b>+2,6</b>
<b>CALABRIA</b>					
Illuminazione pubblica	4.188	-183	-4,2	215,7	+1,3
Usi domestici, di cui:	881.849	+1.602	+0,2	1.808,9	+0,3
- fino a 3 kW	(867.907)	(+2.012)	(+0,2)	(1.750,1)	(+0,5)
- oltre 3 kW	(13.962)	(-410)	(-2,9)	(58,8)	(-5,1)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	214.507	+1.523	+0,7	2.049,6	-3,3
- fino a 30 kW	(211.997)	(+1.315)	(+0,6)	(759,6)	(+2,5)
- oltre 30 fino a 500 kW	(2.443)	(+207)	(+9,3)	(500,0)	(-3,7)
- oltre 500 kW	(67)	(+1)	(+1,5)	(790,0)	(-8,1)
Rivenditori nazionali	-	-1	-100,0	0,7	-44,6
<b>TOTALI</b>	<b>1.100.564</b>	<b>+2.941</b>	<b>+0,3</b>	<b>4.074,9</b>	<b>-1,5</b>
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>					
Illuminazione pubblica	16.533	+540	+3,4	1.115,6	+2,9
Usi domestici, di cui:	5.272.658	+48.591	+0,9	11.979,7	+0,2
- fino a 3 kW	(5.181.722)	(+48.636)	(+0,9)	(11.583,5)	(+0,2)
- oltre 3 kW	(90.936)	(-45)	(-)	(396,2)	(-1,1)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	1.465.684	+5.549	+0,4	19.044,9	+0,6
- fino a 30 kW	(1.443.276)	(+4.623)	(+0,3)	(5.584,3)	(+2,5)
- oltre 30 fino a 500 kW	(21.381)	(+921)	(+4,5)	(4.709,1)	(+2,2)
- oltre 500 kW	(1.027)	(+25)	(+2,5)	(8.751,5)	(-1,3)
Rivenditori nazionali	14	-3	-17,6	114,7	-5,4
<b>TOTALI</b>	<b>6.754.889</b>	<b>+54.697</b>	<b>+0,8</b>	<b>32.254,9</b>	<b>+0,5</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue	al 31.12.1993	Variazioni dal 31.12.1992		nel 1993 (milioni di kWh)	Variazioni sul 1992 (%)
		assolute	%		
CATEGORIE DI UTENTI		NUMERO DI UTENTI		ENERGIA FATTURATA	
<b>SICILIA</b>					
Illuminazione pubblica	6.283	+111	+1,8	513,0	+0,1
Usi domestici, di cui:	2.109.132	+14.788	+0,7	5.145,7	+0,1
- fino a 3 kW	(2.061.703)	(+13.397)	(+0,7)	(4.925,7)	(+0,1)
- oltre 3 kW	(47.429)	(+1.397)	(+3,0)	(220,0)	(+0,9)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	527.354	+1.490	+0,3	6.249,2	+2,9
- fino a 30 kW	(517.964)	(+1.470)	(+0,3)	(2.120,4)	(+4,5)
- oltre 30 fino a 500 kW	(9.129)	(-1)	(-)	(1.853,7)	(+3,4)
- oltre 500 kW	(261)	(+21)	(+8,7)	(2.275,1)	(+1,0)
Rivenditori nazionali	4	-	-	50,9	+3,1
<b>TOTALI</b>	<b>2.642.773</b>	<b>+16.389</b>	<b>+0,6</b>	<b>11.938,8</b>	<b>+1,5</b>
<b>SARDEGNA</b>					
Illuminazione pubblica	1.247	-3	-0,2	139,5	+2,8
Usi domestici, di cui:	652.153	+11.418	+1,8	1.834,9	-
- fino a 3 kW	(619.127)	(+10.125)	(+1,7)	(1.676,8)	(-0,1)
- oltre 3 kW	(33.026)	(+1.293)	(+4,1)	(158,1)	(+0,9)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	181.670	+1.980	+1,1	5.744,3	-3,3
- fino a 30 kW	(178.200)	(+1.784)	(+1,0)	(764,8)	(+1,8)
- oltre 30 fino a 500 kW	(3.318)	(+194)	(+6,2)	(718,5)	(+3,9)
- oltre 500 kW	(152)	(+2)	(+1,3)	(4.261,0)	(-5,3)
Rivenditori nazionali	5	-4	-44,4	25,5	-28,4
<b>TOTALI</b>	<b>835.075</b>	<b>+13.391</b>	<b>+1,6</b>	<b>7.744,3</b>	<b>-2,6</b>
<b>ITALIA INSULARE</b>					
Illuminazione pubblica	7.530	+108	+1,5	652,5	+0,7
Usi domestici, di cui:	2.761.285	+26.206	+1,0	6.980,6	+0,1
- fino a 3 kW	(2.680.830)	(+23.516)	(+0,9)	(6.602,5)	(-)
- oltre 3 kW	(80.455)	(+2.690)	(+3,5)	(378,1)	(+0,9)
Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, di cui:	709.024	+3.470	+0,5	11.993,5	-0,2
- fino a 30 kW	(696.164)	(+3.254)	(+0,5)	(2.885,2)	(+3,7)
- oltre 30 fino a 500 kW	(12.447)	(+193)	(+1,6)	(2.572,2)	(+3,5)
- oltre 500 kW	(413)	(+23)	(+5,9)	(6.536,1)	(-3,2)
Rivenditori nazionali	9	-4	-30,8	76,4	-10,1
<b>TOTALI</b>	<b>3.477.848</b>	<b>+29.780</b>	<b>+0,9</b>	<b>19.703,0</b>	<b>-0,1</b>



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PREZZI MEDI  
DELL'ENERGIA ELETTRICA,  
IMPOSTE ESCLUSE,  
DI ALCUNE FORNITURE  
TIPO PER USI DOMESTICI  
E INDUSTRIALI  
NEI PRINCIPALI  
PAESI DELLA UE**

Prezzi medi - in lire italiane -  
applicati al 31 dicembre 1993

Nota: La conversione in lire italiane è stata  
effettuata sulla base dei cambi medi rilevati  
nel mese di dicembre 1993: Franco Belga:  
47,278; Franco Francese: 288,727;  
Sterlina: 2.517,18; Marco: 987,037

<sup>1</sup> Per l'Italia il prezzo non comprende le  
maggiorazioni di sovrapprezzo termico  
destinate a imposte, al recupero di squilibri  
relativi ad anni precedenti e alla  
compensazione di oneri nucleari.

<sup>2</sup> Per la Germania e l'Inghilterra, ove le tariffe  
sono differenziate territorialmente, sono stati  
riportati i valori minimi e massimi dei prezzi

FORNITURE TIPO	Potenza impegnata (kW)	Consumo annuo (kWh)	Italia <sup>1</sup>	Belgio	Francia	Germania <sup>2</sup>		Inghilterra <sup>2</sup>	
						minimo	massimo	minimo	massimo
PAESI									
Prezzi medi (L/kWh)									
<b>USI DOMESTICI</b>									
	1,5	600	96	380	263	385	498	339	392
	3,0	1.200	116	321	229	304	365	263	298
	3,0	1.700	111	293	229	276	332	241	270
	6,0	3.500	325	257	227	241	293	213	236
<b>USI INDUSTRIALI</b>									
	100	160.000	165	219	180	252	274	184	214
	1.000	4.000.000	126	137	124	170	183	129	141
	4.000	16.000.000	124	132	107	136	147	116	127
	10.000	50.000.000	97	97	97	147	153	121	132
	10.000	70.000.000	72	83	87	121	138	112	122



**LA PRODUZIONE**

ENERGIA ELETTRICA LORDA PRODOTTA DALL'ENEL NEL TRIENNIO 1991-1993

DIAGRAMMA DELLA RICHIESTA NEL GIORNO DI MASSIMO CARICO DELLA RETE ENEL NEGLI ANNI 1963 E 1993

CONCORSO PERCENTUALE DELLE VARIE FONTI ENERGETICHE ALLA COPERTURA DEL CARICO MASSIMO SULLA RETE ENEL

PRODUZIONE LORDA DI ENERGIA ELETTRICA E CONSUMO DI COMBUSTIBILI NELLE CENTRALI TERMOELETTRICHE TRADIZIONALI DELL'ENEL NEL 1993

CONSUMI SPECIFICI MEDI NETTI DEGLI IMPIANTI TERMOELETTRICI CONVENZIONALI DELL'ENEL

ENERGIA IDROELETTRICA PRODOTTA DALL'ENEL NEL 1993

COEFFICIENTI DI INVASO DEI SERBATOI DELL'ENEL NEL 1992 E NEL 1993

INDICE DI PRODUCIBILITÀ IDROELETTRICA DAL 1986 AL 1993

INDISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI GENERAZIONE DELL'ENEL NEL QUINQUENNIO 1989-1993  
IMPIANTI TERMOELETTRICI

INDISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI GENERAZIONE DELL'ENEL NEL QUINQUENNIO 1989-1993  
IMPIANTI IDROELETTRICI

INCIDENZA DELLE PERDITE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE SULL'ENERGIA ELETTRICA RICHIESTA SULLA RETE DELL'ENEL DAL 1988 AL 1993

EMISSIONI SPECIFICHE DI ANIDRIDE SOLFOROSA (SO<sub>2</sub>) DEGLI IMPIANTI TERMOELETTRICI DELL'ENEL NEL QUINQUENNIO 1989-1993

EMISSIONI SPECIFICHE DI OSSIDI DI AZOTO (NO<sub>x</sub>) DEGLI IMPIANTI TERMOELETTRICI DELL'ENEL NEL QUINQUENNIO 1989-1993

PERCORSO MEDIO DELL'ENERGIA SULLA RETE 220-380 kV DELL'ENEL DAL 1963

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENERGIA ELETTRICA LORDA  
PRODOTTA DALL'ENEL  
NEL TRIENNIO 1991-1993**

\*Compreso 1 GWh da fonte eolica.

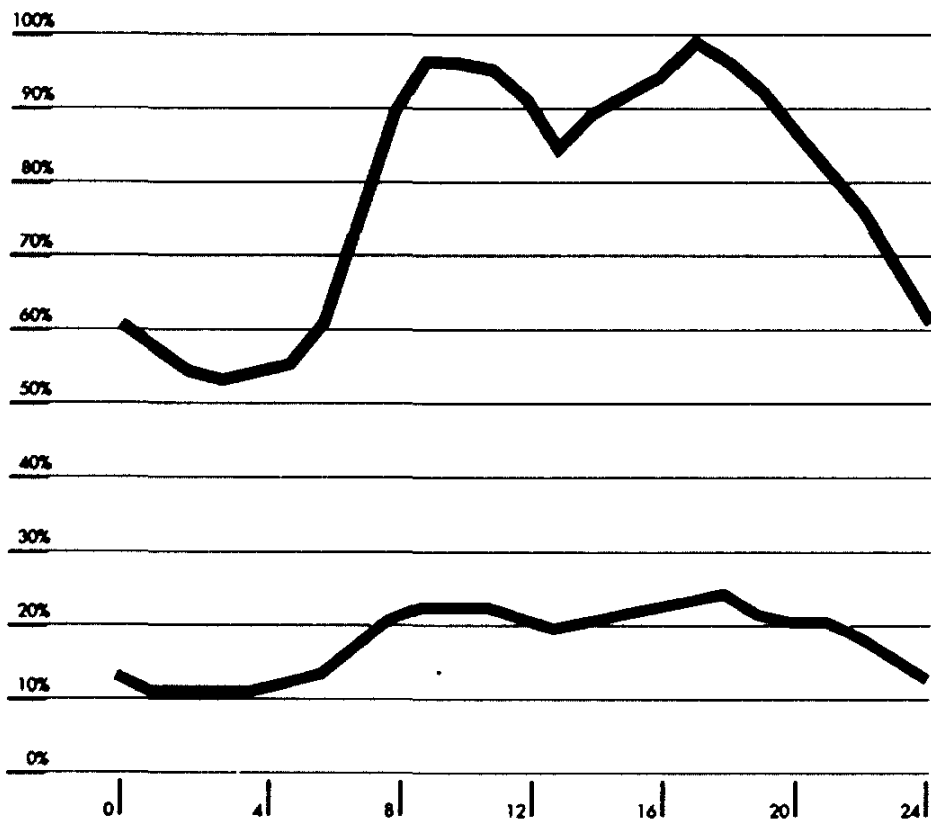
TIPO DI PRODUZIONE	1993			1992			1991		
	GWh	Variazioni % rispetto al 1992		GWh	Variazioni % rispetto al 1991		GWh	Variazioni % rispetto al 1990	
Idroelettrica	31.860*	(18,0%)	-3,9	33.136*	(18,0%)	-2,8	34.076	(18,7%)	+33,9
Termoelettrica tradizionale	141.937	(79,9%)	-3,5	147.053	(80,1%)	+1,4	145.063	(79,6%)	-5,0
Geotermoelettrica	3.667	(2,1%)	+6,0	3.459	(1,9%)	+8,7	3.182	(1,7%)	+1,2
<b>TOTALE</b>	<b>177.464</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>-3,4</b>	<b>183.648</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>+0,7</b>	<b>182.321</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>+0,6</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DIAGRAMMA DELLA  
RICHESTA NEL GIORNO  
DI MASSIMO CARICO  
DELLA RETE ENEL  
NEGLI ANNI 1963 E 1993**

Pmax 1993 = 36.809 MW  
Pmax 1963 = 9.100 MW

■ 1993  
■ 1963



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONCORSO PERCENTUALE  
DELLI VARIE FONTI  
ENERGETICHE  
ALLA COPERTURA  
DEL CARICO MASSIMO  
SULLA RETE DELL'ENEL**

FONTE ENERGETICA	1° dicembre ore 17.00	22 gennaio ore 10.00
	1993	1992
Idroelettrica fluente	3,1	2,5
Idroelettrica regolata:		
- da bacino di modulazione	6,5	5,5
- da pompaggio puro	3,8	4,3
- da serbatoio stagionale	7,1	8,2
<b>Totale idroelettrica</b>	<b>20,5</b>	<b>20,5</b>
Termoelettrica tradizionale	58,7	60,5
Turbogas	1,5	1,6
Geotermoelettrica	1,1	1,0
<b>Totale termoelettrica</b>	<b>61,3</b>	<b>63,1</b>
Ricevuta da terzi nazionali (a saldo)	7,3	4,2
Ricevuta da estero (a saldo)	10,9	12,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PRODUZIONE LORDA  
DI ENERGIA ELETTRICA  
E CONSUMO  
DI COMBUSTIBILI  
NELLE CENTRALI  
TERMOELETTRICHE  
TRADIZIONALI <sup>1</sup>  
DELL'ENEL NEL 1993**

<sup>1</sup> Per centrali termoelettriche tradizionali si intende l'insieme delle stazioni a vapore, turbogas, gruppi diesel di produzione o di riserva, gruppi diesel di emergenza delle centrali idroelettriche e geotermiche e gruppi mobili delle centrali geotermiche.

<sup>2</sup> Migliaio di tonnellate per olio combustibile, carbone e lignite, milioni di metri cubi per il gas naturale.

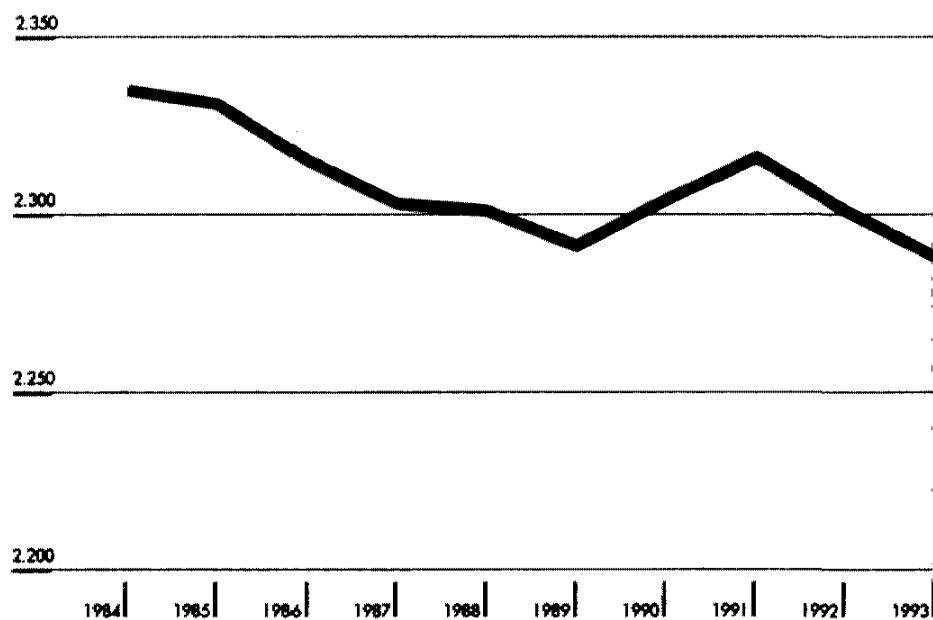
<sup>3</sup> Gasolio (266 GWh), gas di colatria (100 GWh).

TIPO DI COMBUSTIBILE	PRODUZIONE LORDA DI ENERGIA ELETTRICA			CONSUMO DI COMBUSTIBILE				
	GWh	%	Variazioni % 93/92	ktep	%	Variazioni % 93/92	<sup>2</sup>	Variazioni % 93/92
				In unità caloriche		In unità metriche		
Olio combustibile	100.128	(70,54)	-2,26	21.378	(70,26)	-2,46	21.884	-2,40
Carbone	15.796	(11,13)	-22,77	3.466	(11,39)	-23,68	5.523	-23,37
Gas naturale	25.032	(17,64)	+9,21	5.318	(17,48)	+8,44	6.384	+8,24
Lignite	615	(0,43)	-7,38	155	(0,51)	-8,11	995	-8,63
Altri <sup>3</sup>	366	(0,26)	-36,24	111	(0,36)	-35,47	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>141.937</b>	<b>(100,00)</b>	<b>-3,48</b>	<b>36.428</b>	<b>(100,00)</b>	<b>-4,02</b>		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSUMI SPECIFICI  
MEDI NETTI  
DEGLI IMPIANTI  
TERMOLITTRICI  
CONVENZIONALI  
DELL'ENEL**

kcal/kWh





## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENERGIA IDROELETTRICA  
PRODOTTA DALL'ENEL  
NEL 1993**

GWh

Nota: le centrali idroelettriche sono classificate in base alle caratteristiche dei serbatoi che le alimentano. Una centrale idroelettrica è classificata "con serbatoio di regolazione stagionale" o "con bacino di modulazione" quando il serbatoio che l'alimenta ha la possibilità di trasferire, tenuto conto della sua "durata d'invaso" (funzione della sua capacità di invaso e della portata media annua di acqua che vi affluisce), le quantità di acqua invasate in un periodo di bassa richiesta a un altro successivo di alta richiesta: per le centrali del primo tipo si tratta in genere di trasferimento da un periodo dell'anno a un altro (es. da estate a inverno), per quelle del secondo tipo il trasferimento è realizzato in prevalenza dalle ore notturne (periodo di invaso) alle ore diurne (periodo di utilizzazione). Le centrali ad acqua fluente non hanno in genere serbatoio e, se l'hanno, la sua "durata di invaso" è così bassa (minore o uguale a 2 ore) da non permettere trasferimento d'acqua.

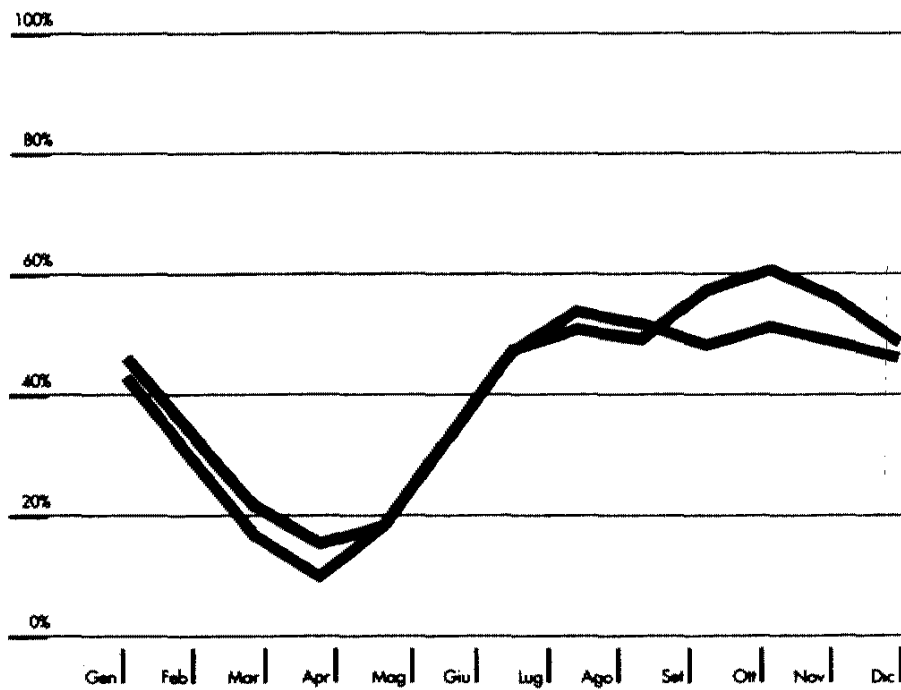
CATEGORIA DI IMPIANTI	APPORTI NATURALI	APPORTI DA POMPAGGIO	TOTALE	VARIAZIONI % RISPETTO AL 1992
Serbatoio	8.021	2.986	11.007	-4,2
Bacino	11.861	27	11.888	-5,0
Fluente	8.963	1	8.964	-1,9
<b>TOTALE</b>	<b>28.845</b>	<b>3.014</b>	<b>31.859</b>	<b>-3,9</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**COEFFICIENTI DI INVASO  
DEI SERRATORI DELL'ENEL**

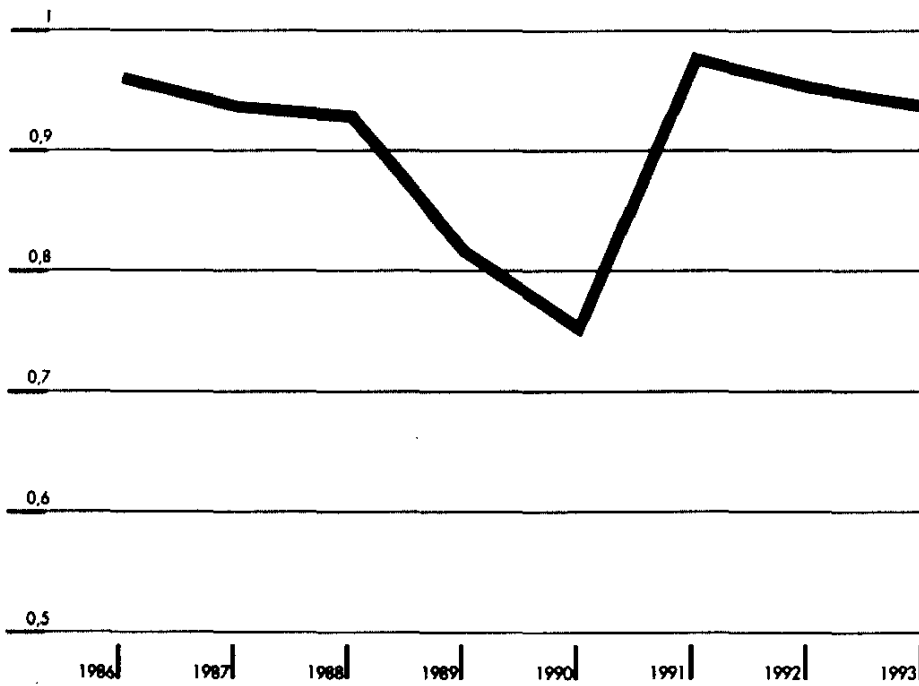
Invaso autorizzato al 1° gennaio  
1993 = 5.861 GWh

■ 1992  
■ 1993



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INDICE DI PRODUCIBILITÀ  
IDROELETTRICA**



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INDISPONIBILITÀ  
DEGLI IMPIANTI  
DI GENERAZIONE  
DELL'ENEL  
NEL QUINQUENNIO  
1989-1993**

Impianti termoelettrici:  
(gruppi di categorie 2 + 6)

Coefficienti di indisponibilità in %

KIA Indisponibilità accidentale

KIP Indisponibilità per lavori programmati

KIE Indisponibilità per prolungamento lavori  
programmati

KIPB Indisponibilità per lavori programmati o  
breve

KCI Totale indisponibilità interna alla centrale

(=KIA+KIP+KIE+KIPB)

KCE Totale indisponibilità esterna alla centrale

KI Indisponibilità complessivo =KCI+KCE

ANNO	KIA	KIP	KIE	KIPB	KCI	KCE	KI
1989	6,8	7,6	2,1	1,1	17,6	8,6	26,2
1990	7,1	6,2	1,1	1,1	15,5	7,5	23,0
1991	5,1	7,4	1,0	0,3	13,8	10,4	24,2
1992	4,9	7,0	0,6	1,3	13,8	10,7	24,5
1993	2,9	7,3	0,9	1,5	12,6	12,2	24,8

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INDISPONIBILITÀ  
DEGLI IMPIANTI  
DI GENERAZIONE  
DELL'ENEL  
NEL QUINQUENNIO  
1989-1993**

Impianti idroelettrici

Coefficienti di indisponibilità in %

KIA Indisponibilità accidentale

KIP Indisponibilità per lavori programmati

KIE Indisponibilità per prolungamento lavori

programmati

KIO Indisponibilità occasionali

KCI Totale indisponibilità interna alla centrale

=(KIA+KIP+KIE+KIO)

KCE Totale indisponibilità esterna alla centrale

KIR Indisponibilità con ripercussione

KIH Indisponibilità idraulica

KI Indisponibilità complessiva =(KCI+KCE+KIH)

ANNO	KIA	KIP	KIE	KIO	KCI	KCE	KIR	KIH	KI
1989	3,2	8,7	1,9	2,2	16,0	3,4	19,4	7,1	26,5
1990	2,2	11,0	2,3	1,6	17,1	1,7	18,8	7,9	26,7
1991	2,2	11,1	2,0	1,9	17,2	1,7	18,9	5,3	24,2
1992	2,6	11,5	0,9	1,0	16,0	1,1	17,1	6,1	23,2
1993	2,3	9,0	0,9	1,4	13,6	1,4	15,0	5,9	20,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

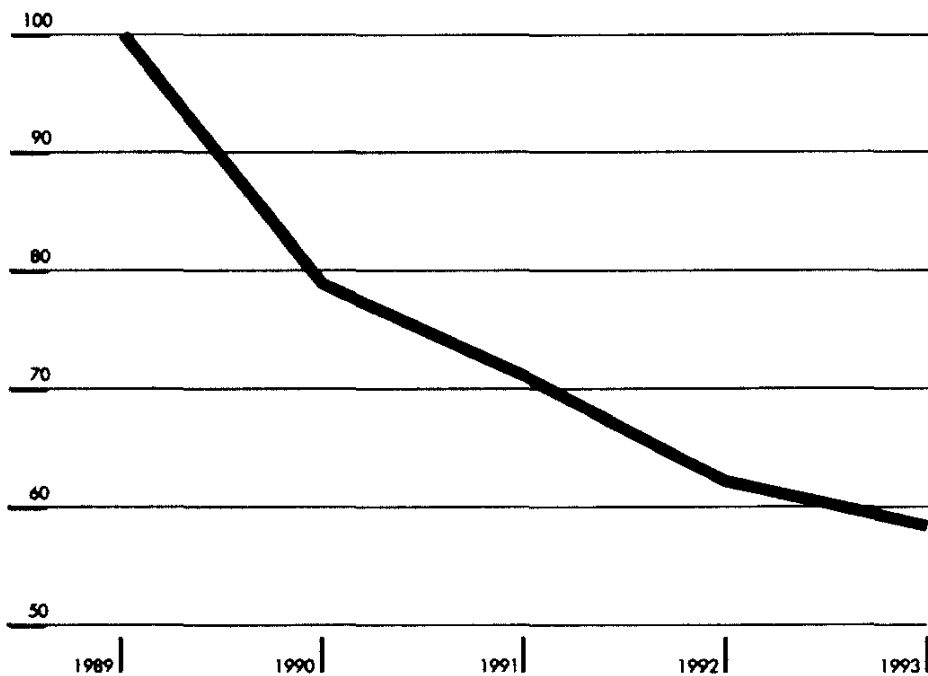
**INCIDENZA DELLE PERDITE  
DI TRASMISSIONE  
E DISTRIBUZIONE  
SULL'ENERGIA ELETTRICA  
RICHIESTA SULLA RETTE  
DELL'ENEL**



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**EMISSIONI SPECIFICHE DI  
ANIDRIDE SOLFOROSA (SO<sub>2</sub>)  
DEGLI IMPIANTI  
TERMOELETTRICI DELL'ENEL**

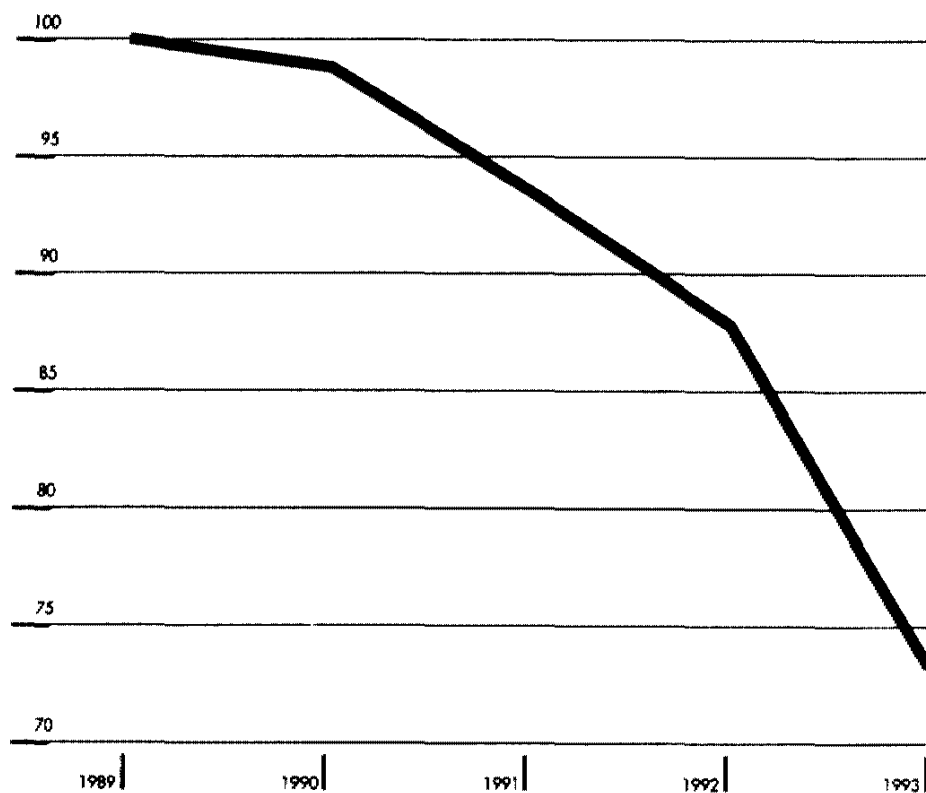
Indice 1989 = 100



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**EMISSIONI SPECIFICHE  
DI OSSIDI DI AZOTO (NO<sub>x</sub>)  
DEGLI IMPIANTI  
TERMOELETTRICI DELL'ENEL**

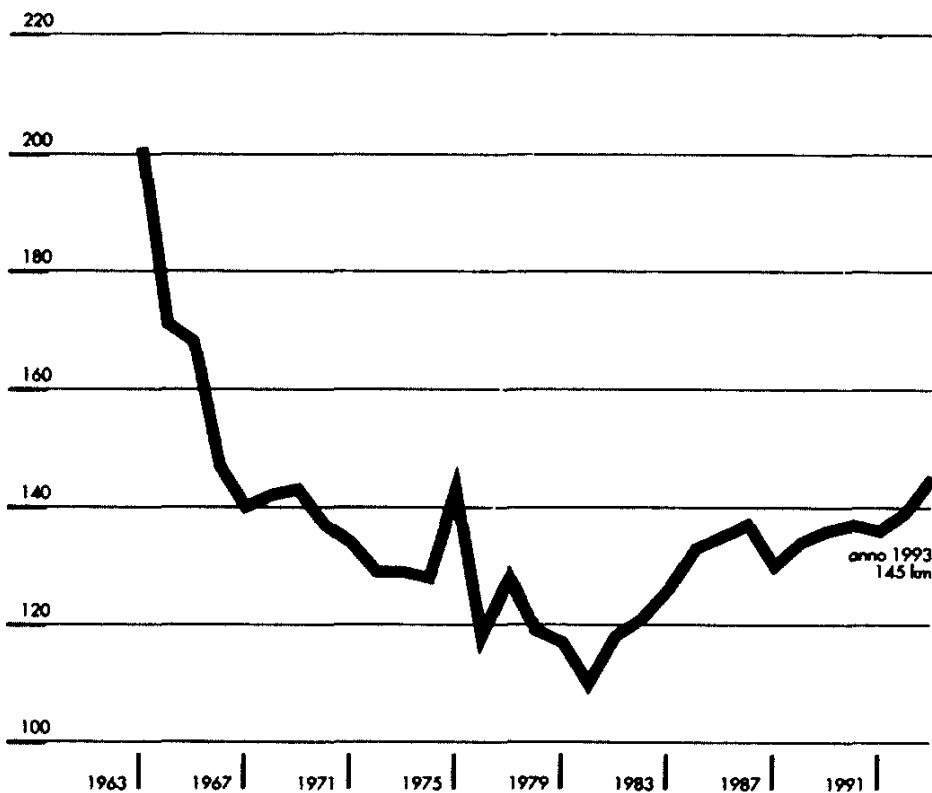
Indice 1989 = 100





XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PERCORSO MEDIO  
DELL'ENERGIA SULLA RETE  
220-380 kV DELL'ENEL**





## XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI

CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI GENERAZIONE DELL'ENEL AL 31.12.1993  
CONSISTENZA DELLE LINEE DI TRASMISSIONE DELL'ENEL AL 31.12.1993  
POTENZA DI TRASFORMAZIONE NELLE STAZIONI DELLA RETE DI TRASMISSIONE DELL'ENEL  
AL 31.12.1993  
CONSISTENZA AL 31.12.1993 DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL  
RIPARTIZIONE TERRITORIALE AL 31.12.1993 DEGLI IMPIANTI PRIMARI DI DISTRIBUZIONE  
RIPARTIZIONE TERRITORIALE AL 31.12.1993 DEGLI IMPIANTI SECONDARI DI DISTRIBUZIONE  
RIPARTIZIONE TERRITORIALE AL 31.12.1993 DEI CONDENSATORI DI RIFASAMENTO INSTALLATI  
SU RETI DELLA DISTRIBUZIONE DELL'ENEL  
TELEOPERAZIONE DELLE CABINE PRIMARIE DELL'ENEL  
IMPIANTI IDROELETTRICI DELL'ENEL ENTRATI IN SERVIZIO NEL 1993  
IMPIANTI TERMOELETTRICI DELL'ENEL ENTRATI IN SERVIZIO NEL 1993  
NUOVI ELETTRODOTTI DELLA RETE DI TRASMISSIONE REALIZZATI E MESSI IN SERVIZIO  
NELL'ANNO 1993  
NUOVA POTENZA DI TRASFORMAZIONE INSTALLATA NELL'ANNO 1993 NELLE STAZIONI  
DELLA RETE DI TRASMISSIONE  
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL REALIZZATI O RINNOVATI NEL 1993  
IMPIANTI PRIMARI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL REALIZZATI O RINNOVATI NEL 1993  
IMPIANTI SECONDARI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL REALIZZATI O RINNOVATI NEL 1993  
IMPIANTI TERMOELETTRICI E TURBOGAS DELL'ENEL IN COSTRUZIONE  
IMPIANTI TERMOELETTRICI DELL'ENEL IN COSTRUZIONE O IN ESERCIZIO SUI QUALI SONO  
IN CORSO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AMBIENTALE  
IMPIANTI IDROELETTRICI DELL'ENEL IN COSTRUZIONE AL 31.12.1993  
ELETTRODOTTI DELLA RETE DI TRASMISSIONE DELL'ENEL IN COSTRUZIONE  
LAVORI IN CORSO AL 31.12.1993 SU IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE A 380 kV DELL'ENEL  
IMPIANTI PRIMARI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENEL IN CORSO DI REALIZZAZIONE AL 31.12.1993

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA DEGLI  
IMPIANTI DI GENERAZIONE  
DELL'ENEL AL 31.12.1993**

Nota: i valori indicati si riferiscono alla somma delle potenze efficienti dei singoli impianti appartenenti a una determinata categoria, cioè alle potenze massime producibili da ciascun impianto nelle migliori condizioni di funzionamento.

La somma delle potenze efficienti dei singoli impianti si discosta sensibilmente dalla potenza massima teoricamente disponibile dall'intero sistema di impianti in un dato periodo dell'anno, nell'ipotesi che tutti gli impianti siano integri, a causa di vincoli interni ed esterni che non permettono l'erogazione contemporanea delle potenze massime. In particolare, negli impianti idroelettrici nel periodo invernale e in quelli geotermoelettrici in tutto l'arco dell'anno, la potenza complessivamente disponibile è notevolmente inferiore a quella indicata in tabella per vincoli afferenti a disponibilità idrologiche nella prima categoria e disponibilità di vapore endogeno nella seconda.

IMPIANTI	POTENZA EFFICIENTE LORDA MW	POTENZA EFFICIENTE NETTA MW
Impianti idroelettrici	16.483	16.318
Impianti termoelettrici tradizionali	(36.964)	(35.261)
Impianti geotermoelettrici	(495)	(471)
Impianti termoelettrici in complesso	37.459	35.732
<b>TOTALE IMPIANTI</b>	<b>53.942</b>	<b>52.050</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA DELLE LINEE  
DI TRASMISSIONE  
DELL'ENEL AL 31.12.1993<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> La tabella considera, oltre alle nuove realizzazioni, ogni causa di variazione avvenuta nel corso dell'anno (trasferimenti alla Distribuzione, riclassificazioni o declassamenti, demolizioni ecc.)

<sup>2</sup> Sono esclusi 851 km che costituiscono il collegamento SA COI esercato a 200 kV c.c.

TENSIONE DI PROGETTO (kV)	LUNGHEZZA DEL TRACCIATO (km)	SVILUPPO DELLE TERNE (km)
380	8.384	9.084
220	8.521	10.616 <sup>2</sup>
150-120-60	4.884	6.240
<b>TOTALE</b>	<b>21.789</b>	<b>25.940</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**POTENZA  
DI TRASFORMAZIONE  
NELLE STAZIONI DELLA  
RETE DI TRASMISSIONE  
DELL'ENEL  
AL 31.12.1993<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> La tabella considera, oltre alle nuove realizzazioni, ogni causa di variazione avvenuta nel corso dell'anno (cassioni alla Distribuzione, disattivazioni ecc.)

<sup>2</sup> Esclusa la potenza dei trasformatori di centrale utilizzati esclusivamente come elevatori, dei trasformatori ausiliari e quella installata nelle cabine primarie della Distribuzione

<sup>3</sup> Esclusi i trasformatori del SA CO I

TENSIONE PIU' ELEVATA DEI TRASFORMATORI (kV)	POTENZA NOMINALE <sup>2</sup> (MVA)
380	53.220
220	24.471 <sup>3</sup>
150-120-60	9.336
<b>TOTALE</b>	<b>87.027</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA  
AL 31.12.1993  
DEGLI IMPIANTI  
DI DISTRIBUZIONE  
DELL'ENEL**

IMPIANTI		km	NUMERO	POTENZA DI TRASFORMAZIONE (MVA)
Primari	Linee ad alta tensione (40 - 220 kV)	31.544	-	-
	Cabine (AT/MT)	-	1.413	70.070
Secondari	Linee in media tensione (1 - 30 kV)	303.655	-	-
	Linee in bassa tensione	635.379	-	-
	Cabine (MT/BT)	-	307.057	53.273

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE  
TERRITORIALE  
AL 31.12.1993  
DEGLI IMPIANTI PRIMARI DI  
DISTRIBUZIONE**

<sup>1</sup>Di cui in 38 orbite di sezionamento

COMPARTIMENTI	Aeree	Cavo	Totale	Aeree	Cavo	Totale
	40 - 80 kV			220 - 150 - 120 kV		
Torino	215	1	216	3.334	76	3.410
Milano	149	0	149	3.848	37	3.885
Venezia	853	9	862	3.283	13	3.296
Firenze	305	11	316	3.963	22	3.985
Roma	826	62	888	4.124	102	4.226
Napoli	1.430	47	1.477	4.606	56	4.662
Palermo	275	13	288	2.390	43	2.433
Cagliari	366	0	366	1.085	0	1.085
<b>TOTALE</b>	<b>4.419</b>	<b>143</b>	<b>4.562</b>	<b>26.633</b>	<b>349</b>	<b>26.982</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aeree	Cavo	Totale	N.	MVA	N.	MVA	N.	MVA
<b>CABINE PRIMARIE</b>								
	<u>Totale</u>		<u>40 - 80 kV</u>		<u>220 - 150 - 120 kV</u>		<u>Totale</u>	
3.549	77	3.626	9	113	162	7.779	171	7.892
3.997	37	4.034	7	105	221	11.529	228	11.634
4.136	22	4.158	30	811	144	8.618	174	9.429
4.268	33	4.301	12	378	224 <sup>1</sup>	10.182	236	10.560
4.950	164	5.114	30	721	228	11.459	258	12.180
6.036	103	6.139	44	2.056	160	9.337	204	11.393
2.665	56	2.721	5	203	93	4.940	98	5.143
1.451	0	1.451	6	95	38	1.744	44	1.839
<b>31.032</b>	<b>492</b>	<b>31.544</b>	<b>143</b>	<b>4.482</b>	<b>1.270</b>	<b>65.588</b>	<b>1.413</b>	<b>70.070</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONE TERRITORIALE  
AL 31.12.1993  
DEGLI IMPIANTI SECONDARI  
DI DISTRIBUZIONE**

COMPARTIMENTI	Aeree	Cavo	Totale	N.	MVA
	LINEE MT (1 - 30 kV) km				
Torino	20.512	11.560	32.072	16	79
Milano	17.847	13.499	31.346	18	279
Venezia	24.702	8.668	33.370	90	576
Firenze	37.879	11.535	49.414	51	283
Roma	35.859	13.129	48.988	150	660
Napoli	45.554	19.442	64.996	9	137
Palermo	23.194	7.868	31.062	3	3
Cagliari	10.231	2.176	12.407	3	36
<b>TOTALE</b>	<b>215.778</b>	<b>87.877</b>	<b>303.655</b>	<b>340</b>	<b>2.053</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Su palo N	In muratura N	Totale N	Totale MYA	Aeree in conduttori nudi	Aeree in conduttori isolati	In cavo interrato	Totale
CABINE MT/BT				LINEE BT (km)			
13.453	20.274	33.727	5.469	10.522	41.769	19.735	72.026
11.308	31.924	43.232	8.828	3.132	33.384	23.557	60.073
11.912	24.421	36.333	6.410	27.193	26.924	20.491	74.608
26.137	29.922	56.059	8.206	33.910	46.553	20.330	100.793
21.726	28.013	49.739	8.103	34.295	51.461	24.098	109.854
29.387	26.179	55.566	10.190	49.760	56.953	28.895	135.608
13.079	10.933	24.012	4.542	19.300	28.174	11.450	58.924
3.447	4.942	8.389	1.525	7.979	10.908	4.606	23.493
<b>130.449</b>	<b>176.608</b>	<b>307.057</b>	<b>53.273</b>	<b>186.091</b>	<b>296.136</b>	<b>153.162</b>	<b>635.379</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPARTIZIONI  
TERRITORIALE  
AL 31.12.1993  
DEI CONDENSATORI  
DI RIFASAMENTO  
INSTALLATI SU RETI  
DELLA DISTRIBUZIONE  
DELL'ENEL**

<sup>1</sup> Di cui 50,4 MVAR installati su rete AT  
nella cabina primaria di Anagni

COMPARTIMENTI	Su reti MT	Su reti BT	Totale	Totale variazioni
				1993
Torino	617,4	126,0	743,4	-53,6
Milano	1.353,0	12,0	1.365,0	50,0
Venezia	763,0	4,0	767,0	79,7
Firenze	1.168,0	124,0	1.292,0	70,0
Roma	638,4 <sup>1</sup>	23,0	661,4	64,0
Napoli	711,9	65,3	777,2	58,5
Palermo	393,6	63,2	456,8	9,8
Cagliari	177,2	27,6	204,8	89,8
<b>TOTALE</b>	<b>5.822,5</b>	<b>445,1</b>	<b>6.267,6</b>	<b>368,2</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TELEOPERAZIONE  
DELLE CABINE PRIMARIE  
DELL'ENEL  
SITUAZIONE  
AL 31.12.1993**

<sup>1</sup> Escluso il COZ di Milano

<sup>2</sup> Escluse n° 38 cabine di sezionamento.

COMPARTIMENTI	Totale NUMERO	Di cui telecomandate NUMERO	Percentuale di cabine telecomandate %	Centri di telecomando NUMERO	Numero medio di cabine telecomandate per centro NUMERO
	Cabine primarie				
Torino	171	160	94	24	7
Milano <sup>1</sup>	228	228	100	3	76
Venezia	174	174	100	3	58
Firenze	198 <sup>2</sup>	198	100	2	99
Roma	258	254	98	21	12
Napoli	204	198	97	5	40
Palermo	98	98	100	2	49
Cagliari	44	44	100	7	6
<b>TOTALE</b>	<b>1.375</b>	<b>1.354</b>	<b>98</b>	<b>67</b>	<b>20</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI IDROELETTRICI  
DELL'ENEL ENTRATI  
IN SERVIZIO NEL 1993**

NOME DELL'IMPIANTO	Bacino idrografico	Provincia	Potenza efficiente (MW)	PRODUZIONE MEDIA ANNUA		
				Naturale (GWh)	Da pompaggio (GWh)	Totale (GWh)
<b>NUOVI IMPIANTI</b>						
Presezano (Gruppo 4)	Volturno	IS - CE	250,0	-	250,0	250,0
Satriano II (Gruppo 1)	Ancinale	CZ	35,0	99,4	-	99,4
Ozieri (Gruppo 1)	Coghinas	SS	9,9	23,6	-	23,6
<b>REFACIMENTI</b>						
Ponte Preti (Gruppi 1 e 2)	Dora Baltea	TO	6,2	30,8	-	30,8
Ponte Cornichio	Adige	TN	1,0	4,0	-	4,0
Salsominore (Gruppo 2)	Trebbio	PC	5,6	16,1	-	16,1

**IMPIANTI TERMOLITTRICI  
DELL'ENEL ENTRATI  
IN SERVIZIO NEL 1993**

CENTRALE	UNITA	POTENZA (MW)	DATA DI PRIMO PARALLELO
Brindisi Sud	4	660,0	30 novembre 1993
Fiume Sontio	4	320,0	27 novembre 1993
Ventotene	7	0,3	1° luglio 1993
Ventotene	8	0,3	1° luglio 1993
<b>TOTALE</b>		<b>980,6</b>	

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**NUOVI ELETTRODOTTI  
DELLA RETE  
DI TRASMISSIONE  
REALIZZATI E MESSI  
IN SERVIZIO  
NELL'ANNO 1993 <sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Non sono comprese le linee  
della Distribuzione

TENSIONE DI PROGETTO (kV)	LUNGHEZZA DEL TRACCIATO (km)	SVILUPPO DELLE TERNE (km)
380	463	467
220	-	-
150 - 130 - 60	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>463</b>	<b>467</b>

**NUOVA POTENZA  
DI TRASFORMAZIONE  
INSTALLATA NELL'ANNO  
1993 <sup>1</sup> NELLE STAZIONI  
DELLA RETE  
DI TRASMISSIONE**

<sup>1</sup> Esclusa la potenza dei trasformatori di cen-  
trale utilizzati esclusivamente come elevatori,  
dei trasformatori ausiliari, e quella installata  
nelle cabine primarie della Distribuzione

TENSIONE PIU' ELEVATA DEI TRASFORMATORI (kV)	NUOVA POTENZA DI TRASFORMAZIONE (MVA)
380	3.200
220	140
150 - 130 - 60	50
<b>TOTALE</b>	<b>3.390</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPIANTI DI  
DISTRIBUZIONE DELL'ENEL  
REALIZZATI O RINNOVATI  
NEL 1993

IMPIANTI		km	NUMERO	POTENZA DI TRASFORMAZIONE (MVA)
Primari	Linee ad alta tensione (40 - 150 - 220 kV)	775	-	-
	Cabine (AT/MT)	-	204	3.837
Secondari	Linee in media tensione (1 - 30 kV)	14.135	-	-
	Linee in bassa tensione	26.091	-	-
	Cabine (MT/BT)	-	14.292	1.964

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI PRIMARI  
DI DISTRIBUZIONE  
DELL'EINEL REALIZZATI  
O RINNOVATI NEL 1993**

Ripartizione territoriale

<sup>1</sup> Di cui n° 4 posti di sezionamento.<sup>2</sup> Di cui n° 2 cabine a 60 kV trasformate a 150 kV<sup>3</sup> Di cui n° 1 cabina costruita a 150 kV ma esercita a 60 kV<sup>4</sup> Cabina mobile Villasimius.

COMPARTIMENTI	LINEE AT (km)			CABINE PRIMARIE NUOVE			
	220 - 150 - 120 kV	40 - 80 kV	Totale	220 - 150 - 120 kV		40 - 80 kV	
				N.	MVA	N.	MVA
Torino	33	0	33	1	16	0	0
Milano	176	0	176	10	298	0	0
Venezia	13	0	13	4	175	0	0
Firenze	51	0	51	6 <sup>1</sup>	66	0	0
Roma	152	0	152	4 <sup>3</sup>	132	0	0
Napoli	257	0	257	9	545	0	0
Palermo	16	1	17	1	50	0	0
Cagliari	76	0	76	1 <sup>4</sup>	25	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>774</b>	<b>1</b>	<b>775</b>	<b>36</b>	<b>1.307</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	MVA	N.	MVA	N.	MVA	N.	MVA
CABINE PRIMARIE POTENZIATE E MODIFICATE							
Totale		220 - 150 - 120 LV		40 - 80 LV		Totale	
1	16	9	134	2	-12	11	122
10	298	35	898	0	0	35	898
4	175	7	164	2	18	9	182
6	66	21 <sup>B</sup>	304	0	-45	21	259
4	132	51	646	4	-111	55	535
9	545	19	229	3	34	22	263
1	50	5	105	0	0	5	105
1	25	10	166	0	0	10	166
<b>36</b>	<b>1.207</b>	<b>157</b>	<b>2.646</b>	<b>11</b>	<b>-116</b>	<b>168</b>	<b>2.530</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI SECONDARI  
DI DISTRIBUZIONE  
DELL'ENEL REALIZZATI O  
RINNOVATI NEL 1993**

Ripartizione territoriale

COMPARTIMENTI	Impianti esistenti al 31/12/1992 (a)	Realizzati nel 1993 (b)	Percentuale (b/a)	Realizzati nel 1993 (c)	Percentuale (c/a)	Impianti esistenti al 31/12/1992 (a)	Realizzati nel 1993 (b)	Percentuale (b/a)
	LINEE MT (km)					CABINE MT/BT (N.)		
		Nuovi impianti		Ricostruzioni e potenziamenti			Nuovi impianti	
Torino	31.692	360	1,1	587	1,9	33.208	478	1,4
Milano	30.934	569	1,8	407	1,3	42.272	1.318	3,1
Venezia	32.998	517	1,6	715	2,2	35.648	893	2,5
Firenze	48.755	775	1,6	1.195	2,5	54.897	1.089	2,0
Roma	47.981	1.287	2,7	1.770	3,7	48.924	1.037	2,1
Napoli	62.966	2.310	3,7	883	1,4	53.106	1.746	3,3
Palermo	29.785	1.545	5,2	685	2,3	23.064	826	3,6
Cagliari	11.917	316	2,7	214	1,8	7.945	234	2,9
<b>TOTALE</b>	<b>297.028</b>	<b>7.679</b>	<b>2,6</b>	<b>6.456</b>	<b>2,2</b>	<b>299.064</b>	<b>7.621</b>	<b>2,5</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Realizzazi nel 1993 (c)	Percentuale (c/a)	Impianti esistenti al 31/12/1992 (a)	Realizzazi nel 1993 (b)	Percentuale (b/a)	Realizzazi nel 1993 (c)	Percentuale (c/a)	Esistente al 31/12/1992 (a)	Incremento nel 1993 (b)	Percentuale (b/a)
<b>LINEE BT (km)</b>					<b>POT. INST. IN TRASF. MT/BT (MVA)</b>				
Ricostruzioni e potenziamenti			Nuovi impianti		Ricostruzioni e potenziamenti				
509	1,5	71.259	678	1,0	1.590	2,2	5.269	200	3,8
957	2,3	58.922	814	1,4	985	1,7	8.471	357	4,2
1.174	3,3	73.010	848	1,2	1.418	1,9	6.203	207	3,3
1.259	2,2	99.055	1.036	1,0	2.772	2,8	7.987	219	2,7
1.650	3,4	107.202	1.495	1,4	3.891	3,6	7.825	278	3,6
675	1,3	132.188	2.869	2,2	2.763	2,1	9.724	466	4,8
280	1,2	56.440	2.294	4,1	1.659	2,9	4.391	151	3,4
167	2,1	22.568	511	2,3	468	2,1	1.439	86	6,0
6.671	2,2	620.644	10.545	1,7	15.546	2,5	51.309	1.964	3,8

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI TERMOSILETTICI  
E TURBOGAS DELL'ENEL  
IN COSTRUZIONE  
SITUAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 1993**

IMPIANTO		PROVINCIA	POTENZA LORDA (MW)	ANNO ENTRATA IN SERVIZIO	AVANZAMENTO AL 31.12.1993
<b>TURBOGAS</b>					
Giugliano FG	sez. 3	CE	90	1994	83
	sez. 4	CE	90	1994	75
<b>POLICOMBUSTIBILE</b>					
Montalto di Castro	sez. 1	VT	660	1995	87
	sez. 2	VT	660	1996	62
	sez. 3	VT	660	1996	72
	sez. 4	VT	660	1997	48
Petrofina	sez. 1	TR	225	1997	56
	sez. 2	TR	225	1997	36
<b>RIPOTENZIAMENTO CON TURBOGAS</b>					
Rosarno Calabro	sez. 4	CS	120	1994	42
	sez. 3	CS	120	1994	35
	sez. 2	CS	120	1994	21
	sez. 1	CS	120	1995	18
Termini Imerese	sez. 5	PA	120	1995	44
	sez. 4	PA	120	1995	44
Turbigio Levante	sez. 4	MI	120	1995	74
	sez. 2	MI	120	1995	62
	sez. 1	MI	120	1995	61
	sez. 3	MI	120	1996	73
<b>CICLO COMBINATO</b>					
Trino	sez. 1	VC	350	1995	61
	sez. 2	VC	350	1996	53

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI TERMOELETTRICI  
DELL'ENEL  
IN COSTRUZIONE  
O IN ESERCIZIO SUI QUALI  
SONO IN CORSO  
INTERVENTI  
DI ADEGUAMENTO  
AMBIENTALE**

\* Avanzamento complessivo di impianto

IMPIANTO		PROVINCIA	POTENZA LORDA, MW	COMPLETAM. INTERVENTI	AVANZAMENTO AL 31.12.1993
Brindisi Sud	sez. 1	BR	660	1995	49
	sez. 2	BR	660	1996	31
	sez. 3	BR	660	1996	17
	sez. 4	BR	660	1996	12
Fiume Santo	sez. 3	SS	320	1995	47
	sez. 4	SS	320	1995	45
Fusina	sez. 3	VE	320	1996	37
	sez. 4	VE	320	1997	18
La Casella	sez. 4	PC	320	1996	} 2*
	sez. 3	PC	320	1997	
	sez. 1	PC	320	1997	
	sez. 2	PC	320	1998	
Rossano Calabro	sez. 1	CS	320	1996	15
	sez. 2	CS	320	1996	14
	sez. 3	CS	320	1997	9
	sez. 4	CS	320	1998	12
Sulcis (Dasiloff fumi)	sez. 3	CA	240	1996	45
Termini Imerese	sez. 5	PA	320	1995	9
	sez. 4	PA	320	1996	7
Turbigio Levante	sez. 4	MI	330	1995	26
	sez. 3	MI	330	1996	4
	sez. 2	MI	320	1997	7
	sez. 1	MI	260	1997	4
Torrevaldaliga N	sez. 3	RM	660	1996	} 2*
	sez. 4	RM	660	1997	
	sez. 2	RM	660	1997	
	sez. 1	RM	660	1998	
Torrevaldaliga S	sez. 3	RM	330	1997	-
	sez. 4	RM	330	1997	-

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI IDROELETTRICI  
DELL'ENEL IN  
COSTRUZIONE**

## SITUAZIONE

AL 31 DICEMBRE 1993

<sup>1</sup> Dei quali 124 MW sono da attribuire ai due gruppi Pelton che resteranno in servizio nella vecchia centrale di S. Giacomo

<sup>2</sup> Di cui 14 MW sono stati attivati il 19.11.1993

<sup>3</sup> Di cui 17,8 MW sono stati attivati il 24.05.1993

<sup>4</sup> Di cui 9,2 MW sono stati attivati il 21.12.1993

<sup>5</sup> Incremento di produttività sugli impianti di Goglio, Verampo e Crevalota Toca

NOME DELL'IMPIANTO		Potenza efficiente complessiva (MW)	Potenza disponibile alla punta invernale (MW)	Produttività media annua naturale (GWh)
<b>NUOVI IMPIANTI DI SOLA PRODUZIONE</b>				
Cordenons	PN	10,3	1,5	37,2
Palazzo II	CS	46,0	35,0	74,4
Fieve Vergante	NO	47,0	8,0	151,3
S. Giacomo sul Vomano (ampliamento)	TE	448,0 <sup>1</sup>	448,0 <sup>1</sup>	343,3
Satriano I	CZ	26,3	15,0	55,9
Varzo II	NO	33,0	12,0	120,0
<b>AMMODERNAMENTI E RIFACIMENTI DI VECCHI IMPIANTI</b>				
Isola Serafini (sistem. gruppi 1 e 2)	PC	28,0 <sup>2</sup>	-	107,0
Flumendosa II Salto (automazione gruppi)	NU	-	-	-
Acquano	RM	48,9	13,4	178,0
Arci	RM	5,1	1,9	22,2
Caneva	PN	35,6 <sup>3</sup>	10,9	211,1
Cogolo	TN	59,2	59,2	177,0
Nero Montoro (deriv. Recantina)	TR	27,7 <sup>4</sup>	27,7	121,0
Riva del Garda (deriv. Ledro)	TN	112,0	112,0	115,0
Muccone (automazione gruppi)	CS	-	-	-
<b>NUOVI ALLACCIAMENTI IDRICI A IMPIANTI IN ESERCIZIO</b>				
Piedilago 1 <sup>a</sup> fase (deriv. Cairoasca - Bondalero)	NO	-	-	145,0 <sup>5</sup>
<b>TOTALE</b>		<b>927,1</b>	<b>744,6</b>	<b>1.838,4</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Potenza disponibile alla p.i. (MW)	Produttività media annua naturale (GWh)	Potenza disponibile alla punta invernale (MW)	Produttività media annua naturale (GWh)	Avanzamento complessivo al 31.12.93 (%)	Anno previsto per il nuovo apporto
<b>SOTTENSIONE SU IMPIANTI ESISTENTI</b>		<b>NUOVI APPORTI</b>			
-	-	1,5	37,2	15	1996
-	-	35,0	74,4	71	1996
2,0	45,0	6,0	106,3	5	1998
181,0	316,0	267,0	27,3	42	1997/98
-	-	15,0	55,9	64	1994
7,0	42,0	5,0	78,0	13	1996/97
28,0	107,0	-	-	33	1995 <sup>1</sup>
-	-	-	-	42	1994/95
12,6	124,5	0,8	53,5	72	1994/95
1,8	14,0	0,1	8,2	30	1994/95
10,0	188,9	0,9	22,2	87	1995 <sup>2</sup>
50,0	155,8	9,2	21,2	8	1997/98
22,8	115,5	4,9	5,5	87	1994/95 <sup>3</sup>
76,0	107,0	36,0	8,0	55	1995/97
-	-	-	-	14	1996/97
-	71,0	-	74,0	69	1997
<b>391,2</b>	<b>1.286,7</b>	<b>381,4</b>	<b>571,7</b>		

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ELETTRODOTTI DELLA RETE  
DI TRASMISSIONE  
DELL'ENEL IN COSTRUZIONE  
SITUAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 1993**

DENOMINAZIONE	TENSIONE (kV)	LUNGHEZZA (km)	DATA DI ULTIMAZIONE
Brucciano-Castelluovo	220	8,3	luglio 1994
Caorso-S. Damaso	380	122,0	giugno 1995
Fiume Santo-Selargius	380	196,0	gennaio 1994
Garlago-S. Fiorano	380	122,0	ottobre 1996
Matera-S. Sofia	380	207,0	giugno 1995
Montalto-Montalto St. 1 DT	380	13,4	settembre 1994
Montalto-Montalto St. 2 DT	380	13,4	settembre 1995
Napoli C. Astroni	220	9,2	giugno 1995
Patria-Giugliano	220	1,6	marzo 1994
Poggioreale-Napoli Direzionale	220	1,5	giugno 1994
Rondissone-Castelluovo	380	85,5	ottobre 1995
S. Fiorano-Carf. Svizzero	380	74,0	ottobre 1997
Raccordi di Arco	220	0,2	settembre 1994
Raccordi di Caprano	380	14,0	giugno 1995
Raccordi di Cardignano	380	0,1	ottobre 1996
Raccordi di Ospiate	380	12,0	aprile 1994
Raccordi di Roma Est	380	2,2	maggio 1995
Raccordi di Rosaro	380	12,0	giugno 1995
Raccordi di Salgarada	380	1,0	ottobre 1996
Raccordi di Striano	380	19,0	marzo 1997

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI IN CORSO  
AL 31.12.1993  
SU IMPIANTI  
DI TRASFORMAZIONE  
A 380 kV DELL'ENEL

IMPIANTO	PROVINCIA	INCR. DI POTENZA (MVA)	DATA DI ULTIMAZIONE
Adria telec.	RO	-	marzo 1996
Benevento 2 <sup>a</sup> fase	BN	-	settembre 1994
Benevento 3 <sup>a</sup> fase	BN	-	febbraio 1995
Brindisi Sud St. de	BR	-	agosto 1995
Brugherio 6 <sup>a</sup> fase	MI	250	ottobre 1998
Calanassetta	CL	-	settembre 1994
Castelnuovo 2 <sup>a</sup> fase	AL	250	marzo 1994
Caprono II	FR	500	dicembre 1995
Ciminna (ex Palermo Est)	PA	250	agosto 1994
Ciminna 2 <sup>a</sup> fase	PA	-	agosto 1994
Ciserano 1 <sup>a</sup> fase	BG	500	ottobre 1996
Ciserano 3 <sup>a</sup> ATR	BG	250	ottobre 1998
Codrigniano 3 <sup>a</sup> fase	SS	-	marzo 1995
Codrigniano 2 <sup>a</sup> fase	TV	250	giugno 1997
Cremona 1 <sup>a</sup> fase	CR	250	novembre 1994
Cremona 2 <sup>a</sup> fase	CR	250	ottobre 1997
Dugale 5 <sup>a</sup> fase	VR	250	giugno 1995
Este II	PD	-	luglio 1995
Ferrara - Focanora 4 <sup>a</sup> fase	FE	250	ottobre 1995
Fiume Santo 2 <sup>a</sup> fase	SS	250	settembre 1994
Fusina - Desolforatori	VE	-	dicembre 1994
Galatino	LE	-	gennaio 1994
Garlago 6 <sup>a</sup> fase	BG	-	maggio 1994
Garlago telec.	BG	-	maggio 1994
Marginone telec.	LU	-	gennaio 1994
Marcallo	VA	500	ottobre 1995
Marcallo 3 <sup>a</sup> ATR	VA	250	ottobre 1998
Montalto di Castro	VT	-	giugno 1997
Ospiate 6 <sup>a</sup> fase	MI	400	agosto 1994
Patino 8 <sup>a</sup> fase	NA	250	gennaio 1995
Pian della Speranza 1 <sup>a</sup> fase	SI	-	luglio 1994
Piancamuno 2 <sup>a</sup> fase	BG	250	aprile 1994
Piancia telec.	UD	-	ottobre 1997
Ravenna Canala 5 <sup>a</sup> fase	RA	250	maggio 1994
Ravenna Canala 6 <sup>a</sup> fase	RA	-	maggio 1994
Roma Est	RM	500	settembre 1995
Rosara II	AP	500	dicembre 1995
Rossano Calabria (repowering)	CS	-	agosto 1994
S. Giacomo	TE	-	ottobre 1997
S. Maria C. Vetere 1 <sup>a</sup> fase	CE	-	novembre 1994
S. Maria C. Vetere 2 <sup>a</sup> fase	CE	250	febbraio 1995
S. Maria C. Vetere 3 <sup>a</sup> fase	CE	400	ottobre 1998
S. Rocco 5 <sup>a</sup> fase	MI	750	ottobre 1994
S. Sofia 2 <sup>a</sup> fase	NA	-	dicembre 1994
S. Sofia 3 <sup>a</sup> fase	NA	250	dicembre 1994
Salgareda 5 <sup>a</sup> fase	TV	650	marzo 1996
Sandrigo 3 <sup>a</sup> fase	VI	250	agosto 1994
Scandale	CZ	250	marzo 1995
Siriano 1 <sup>a</sup> fase	SA	900	marzo 1997
Sulcis II	CA	370	dicembre 1994
Tovazzano 6 <sup>a</sup> fase	MI	250	maggio 1996
Trino II	VC	-	febbraio 1995
Turbigo	MI	900	giugno 1994

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMPIANTI PRIMARI  
DI DISTRIBUZIONE  
DELL'INEL IN CORSO  
DI REALIZZAZIONE  
SITUAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 1993**

Ripartizione territoriale

<sup>1</sup> Compreso lavori di ampliamento e adeguamento con nuovi comparti AT

<sup>2</sup> Senza modifica della potenza installata

COMPARTIMENTI	220 - 150 - 120 kV	40 - 80 kV	Totale	N.	MVA	N.	MVA
	LINEE AT (km)			CABINE PRIMARIE NUOVE			
				220 - 150 - 120 kV		40 - 80 kV	
Torino	11	0	11	9	264	0	0
Milano	89	0	89	16	361	0	0
Venezia	221	5	226	12	330	0	0
Firenze	63	0	63	14	650	0	0
Roma	283	0	283	11	416	0	0
Napoli	455	0	455	14	691	0	0
Palermo	40	0	40	6	255	0	0
Cagliari	220	1	221	6	200	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.382</b>	<b>6</b>	<b>1.388</b>	<b>88</b>	<b>3.167</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N	MVA	N	MVA	N	MVA	N	MVA
<b>CABINE PRIMARIE IN CORSO DI POTENZIAMENTO</b>							
Totale		220 - 150 - 120 kV		40 - 80 kV		Totale	
9	264	7	278	0	0	7	278
16	361	2	20	0	0	2	20
12	330	27	871	0	0	27	871
14	650	15	234	0	0	15	234
11	416	22	305	0	-110	22	195
14	691	16	103	6	26	22	129
6	255	0	0	0	0	0	0
6	200	10 <sup>2</sup>	0	0	0	10	0
<b>88</b>	<b>3.167</b>	<b>99</b>	<b>1.811</b>	<b>6</b>	<b>-84</b>	<b>105</b>	<b>1.727</b>



## **IL PERSONALE**

CONSISTENZA DEL PERSONALE

AMMISSIONI E CESSAZIONI DI PERSONALE

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA E LIVELLO DI PREPARAZIONE SCOLASTICA -  
SITUAZIONE AL 31.12.1993

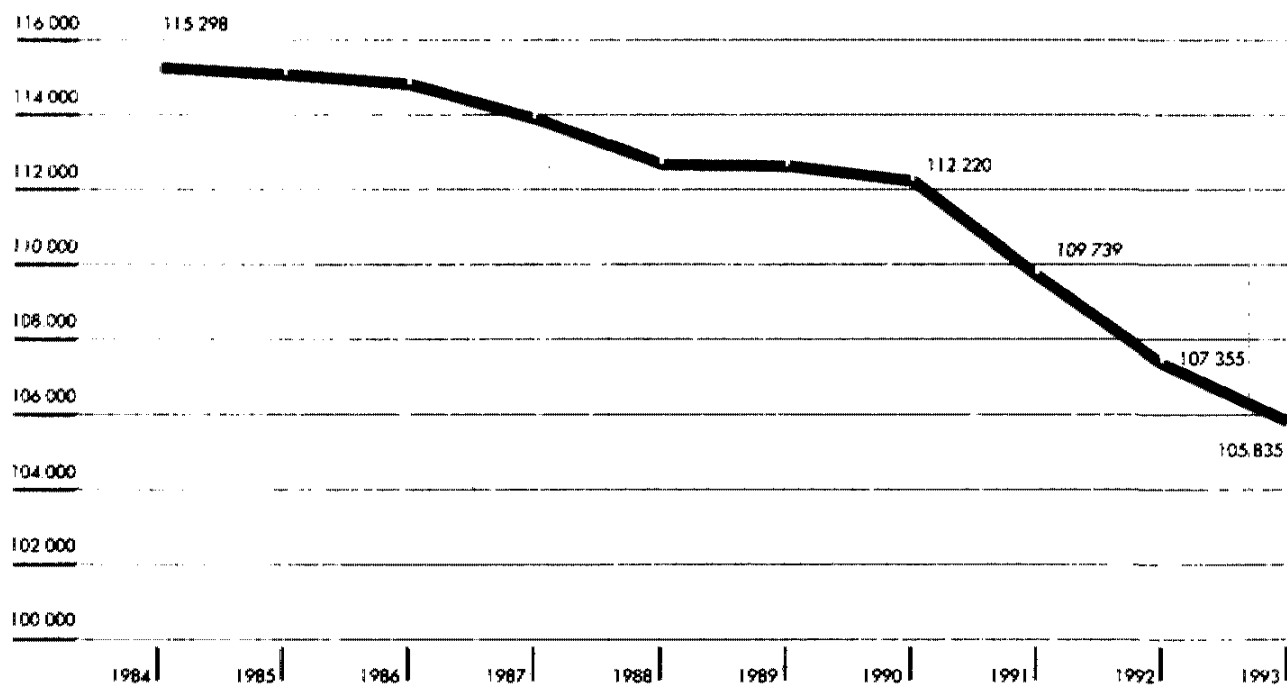
RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI CON CONTRATTO DEGLI ELETTRICI A TEMPO INDETERMINATO  
PER ETÀ E ANZIANITÀ DI SERVIZIO - SITUAZIONE AL 31.12.1993

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.1993 RISPETTO  
AL 31.12.1992

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA  
DEL PERSONALI**

Dirigenti ed elettrici a tempo  
indeterminato al 31 dicembre  
degli anni indicati



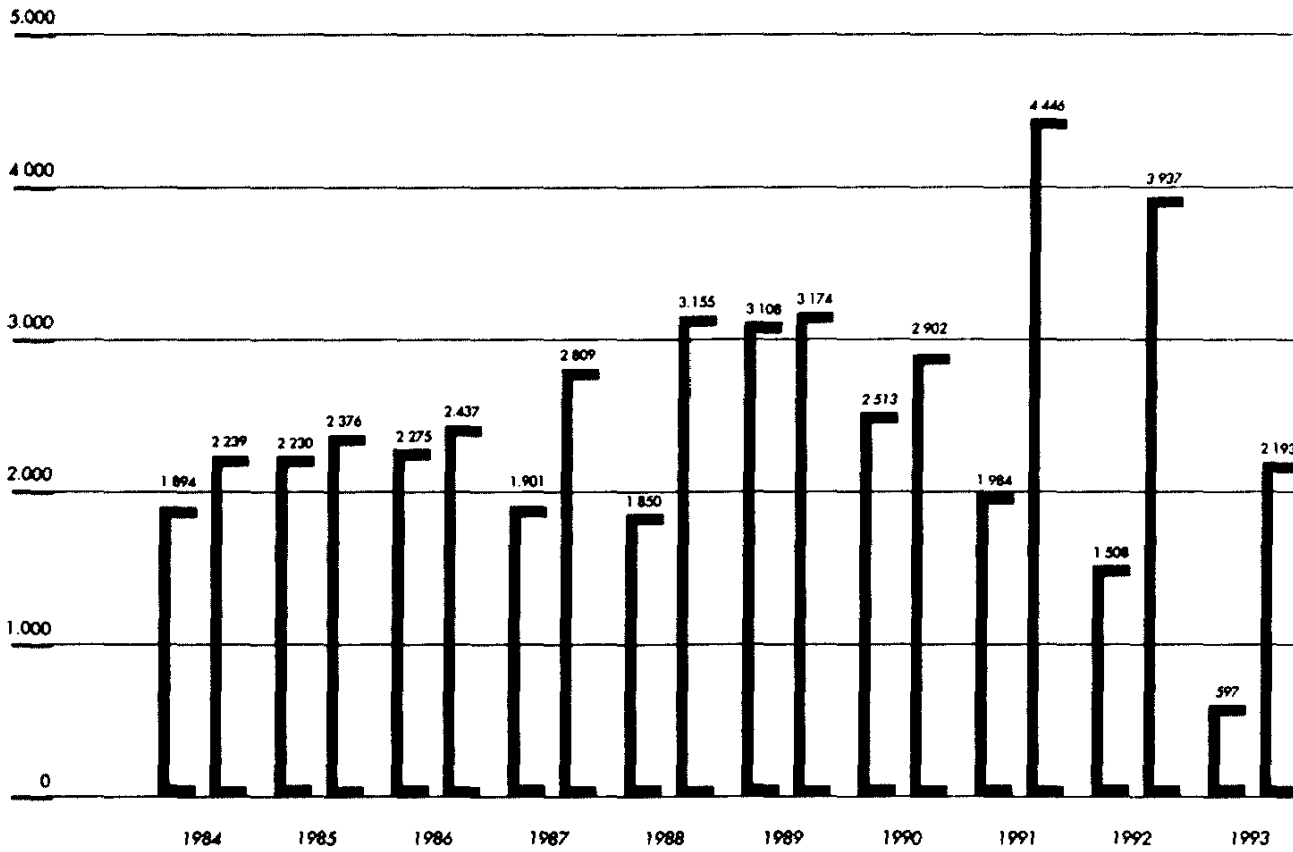


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMMISSIONI E CESSAZIONI  
DI PERSONALE**

Nelle cessazioni sono compresi  
i passaggi a dirigente

■ Immissioni  
■ Cessazioni



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SUDDIVISIONE  
DEL PERSONALE  
PER CATEGORIA E LIVELLO  
DI PREPARAZIONE  
SCOLASTICA  
SITUAZIONE  
AL 31.12.1993**

Dirigenti ed elettrici a tempo  
indeterminato

## Quadri+Impiegati

	DIRIGENTI	COMP. %	QUADRI	IMPIEGATI	COMP. %	OPERAI	COMP. %	TOTALE	COMP. %
Lauree	1.383	89,22	1.976	2.178	6,94	5	0,01	5.542	5,24
Diplomi universitari	-	-	9	24	0,06	-	-	33	0,03
Diplomi di maturità	159	10,26	2.555	24.147	44,63	2.867	6,46	29.728	28,10
Istituti Professionali di Stato o Scuola Tecnica e simili	2	0,13	100	7.824	13,24	8.495	19,13	16.421	15,52
Scuola Media	6	0,39	111	15.041	25,33	18.308	41,23	33.466	31,64
Licenza Elementare o frequenza Scuola Elementare	-	-	13	5.850	9,80	14.731	33,17	20.594	19,47
<b>TOTALE</b>	<b>1.550</b>	<b>100,0</b>	<b>4.764</b>	<b>55.064</b>	<b>100,0</b>	<b>44.406</b>	<b>100,0</b>	<b>105.784</b>	<b>100,0</b>

**RIPARTIZIONE  
DEI DIPENDENTI  
CON CONTRATTO  
DEGLI ELETTRICI A TEMPO  
INDETERMINATO  
PER ETÀ E ANZIANITÀ  
DI SERVIZIO  
SITUAZIONE  
AL 31.12.1993**

ANNI DI ETÀ	ANZIANITÀ DI SERVIZIO				TOTALE
	Fino a 9 anni	Da 9 a 18 anni	Da 18 a 27 anni	Oltre 27 anni	
Fino a 26	2.645	1	0	0	2.646
Da 26 a 35	10.100	4.426	14	0	14.540
Da 35 a 44	2.477	14.046	14.227	16	30.766
Da 44 a 53	644	3.286	26.448	11.326	41.704
Oltre 53	133	573	3.723	10.149	14.578
<b>TOTALE</b>	<b>15.999</b>	<b>22.332</b>	<b>44.412</b>	<b>21.491</b>	<b>104.234</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VARIAZIONI INTERVENUTE  
NELLA CONSISTENZA DEL  
PERSONALE AL 31.12.1993  
RISPETTO AL 31.12.1992**

CONSISTENZE	31.12.1993	31.12.1992	DIFFERENZA
Dirigenti	1.550	1.632	-82
Elettrici a tempo indeterminato	104.234	105.723	-1.489
Elettrici a tempo determinato	34	57	-23
Altri contratti	17	19	-2
<b>TOTALE</b>	<b>105.835</b>	<b>107.431</b>	<b>-1.596</b>

VARIAZIONI NEL PERIODO	UNITA
Personale delle imprese e impianti inseriti nell'ENEL nel corso del 1993	+15
Assunzioni di personale regolato dal contratto degli elettrici a tempo indeterminato (di cui n. 7 assunzioni)	+531
Cesazioni di personale regolato dal contratto degli elettrici a tempo indeterminato	-2.035
Cesazioni di dirigenti	-82
Differenze tra assunzioni (51) e cesazioni (76) di personale con rapporto a tempo determinato e di personale regolato da altri contratti di lavoro	-25
<b>TOTALE</b>	<b>-1.596</b>



## **DATI ECONOMICI E FINANZIARI**

PRINCIPALI DATI E INDICATORI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ENEL

ESERCIZI DAL 1989 AL 1993

RICAVI COMPLESSIVI DA VENDITE DI ENERGIA

RICAVI UNITARI MEDI DA VENDITE DI ENERGIA

CONSISTENZA DELL'INDEBITAMENTO

INVESTIMENTI IN IMPIANTI A MONETA CORRENTE SUDDIVISI PER TIPO DI IMPIANTO NEL 1993 E NEL 1992

INVESTIMENTI IN IMPIANTI A MONETA CORRENTE E COSTANTE 1993

VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PRINCIPALI DATI  
E INDICATORI  
DELL'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE DELL'ENEL  
ESERCIZI DAL 1989 AL 1993**

<sup>1</sup> Esclusi i prestiti acquisiti ai sensi della legge  
n. 41/1986 e n. 610/1986

		1989	1990	1991	1992	1993	1993/92
		ESERCIZI					VARIAZ. %
<b>DATI ECONOMICI</b>							
Risultato di gestione	LMdi	+155,9	+211,4	+229,4	+234,0	+344,3	47,1
Valore aggiunto	LMdi	14.772,0	15.506,1	17.422,2	19.114,2	19.304,5	1,0
Valore aggiunto su valore della produzione	%	59,3	57,1	58,5	58,6	56,6	-3,4
Margine operativo lordo	LMdi	7.782,2	7.690,4	9.052,0	10.240,7	10.618,2	3,7
Margine operativo lordo su ricavi da vendite	%	36,4	32,9	34,9	35,9	35,3	-1,7
Risultato operativo	LMdi			5.039,0	5.715,7	5.882,7	2,9
Risultato operativo su ricavi da vendite	%			19,5	20,0	19,5	-2,5
Oneri finanziari netti su ricavi da vendite	%	10,2	10,5	11,6	12,6	15,9	26,2
<b>DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>							
Patrimonio netto su capitale investito	%	23,0	22,5	22,4	22,6	23,4	3,5
post-rettifiche ex lege n. 292/93	%					27,8	
Indebitamento finanziario complessivo <sup>1</sup>							
su capitale investito	%	57,3	58,0	59,5	60,0	59,9	-0,2
post-rettifiche ex lege n. 292/93	%					50,0	
Patrimonio netto su indebitamento finanziario							
complessivo <sup>1</sup> (livello di capitalizzazione)	%	40,0	38,8	37,7	37,6	39,1	4,0
post-rettifiche ex lege n. 292/93	%					55,7	
Investimenti in impianti	LMdi	7.302,2	7.979,2	9.087,9	10.176,3	8.749,3	-14,0
Autofinanziamento	LMdi	5.573,4	5.558,0	5.935,5	7.122,0	7.882,1	10,7
Autofinanziamento su ricavi da vendite	%	26,1	23,8	22,9	25,0	26,2	4,8

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RICAVI COMPLESSIVI  
DA VENDITE DI ENERGIA**

	L. Milioni	%	L. Milioni	%	%
	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992		VARIAZIONI
Ricavi tariffari	21.565,4	71,6	21.378,9	74,9	+0,9
Contributi da Cassa Conguaglio per oneri termico, sulla produzione da fonti rinnovabili e assimilate ecc.	8.538,8	28,4	7.157,5	25,1	+19,3
<b>Ricavo complessivo da vendite</b>	<b>30.104,2</b>	<b>100,0</b>	<b>28.536,4</b>	<b>100,0</b>	<b>+5,5</b>

**RICAVI UNITARI MEDI  
DA VENDITE DI ENERGIA**

	L/kWh	L/kWh	%	
	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992	VARIAZIONI
Ricavi tariffari	108,72	108,20		0,5
Contributi da Cassa Conguaglio per oneri termico, sulla produzione da fonti rinnovabili e assimilate ecc.	43,05	36,23		18,8
<b>Ricavo unitario medio da vendite</b>	<b>151,77</b>	<b>144,43</b>		<b>5,1</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONSISTENZA  
DELL'INDEBITAMENTO**

Miliardi di lire

	AL 31.12.93	AL 31.12.92	VARIAZIONI
<b>A) Indebitamento a medio e lungo termine</b>			
Obbligazioni	24.552,6	26.809,6	-2.257,0
Altri mutui	12.491,7	10.299,6	+2.192,1
Prestiti con garanzia reale	-	3,8	-3,8
<b>Primo totale</b>	<b>37.044,3</b>	<b>37.113,0</b>	<b>-68,7</b>
A dedurre:			
- obbligazioni depositate a garanzia	-214,9	-231,1	+16,2
- prestiti con oneri a carico dello Stato	-2.325,3	-3.369,3	+1.044,0
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine a titolo oneroso</b>	<b>34.504,1</b>	<b>33.512,6</b>	<b>+991,5</b>
<b>B) Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>2.002,8</b>	<b>778,5</b>	<b>+1.224,3</b>
<b>C) Indebitamento complessivo a lungo, medio e breve termine a titolo oneroso (A+B)</b>	<b>36.506,9</b>	<b>34.291,1</b>	<b>+2.215,8</b>



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INVESTIMENTI IN IMPIANTI  
A MONETA CORRENTE  
SUDDIVISI PER TIPO  
DI IMPIANTO NEL 1993 E  
NEL 1992**

Miliardi di lire

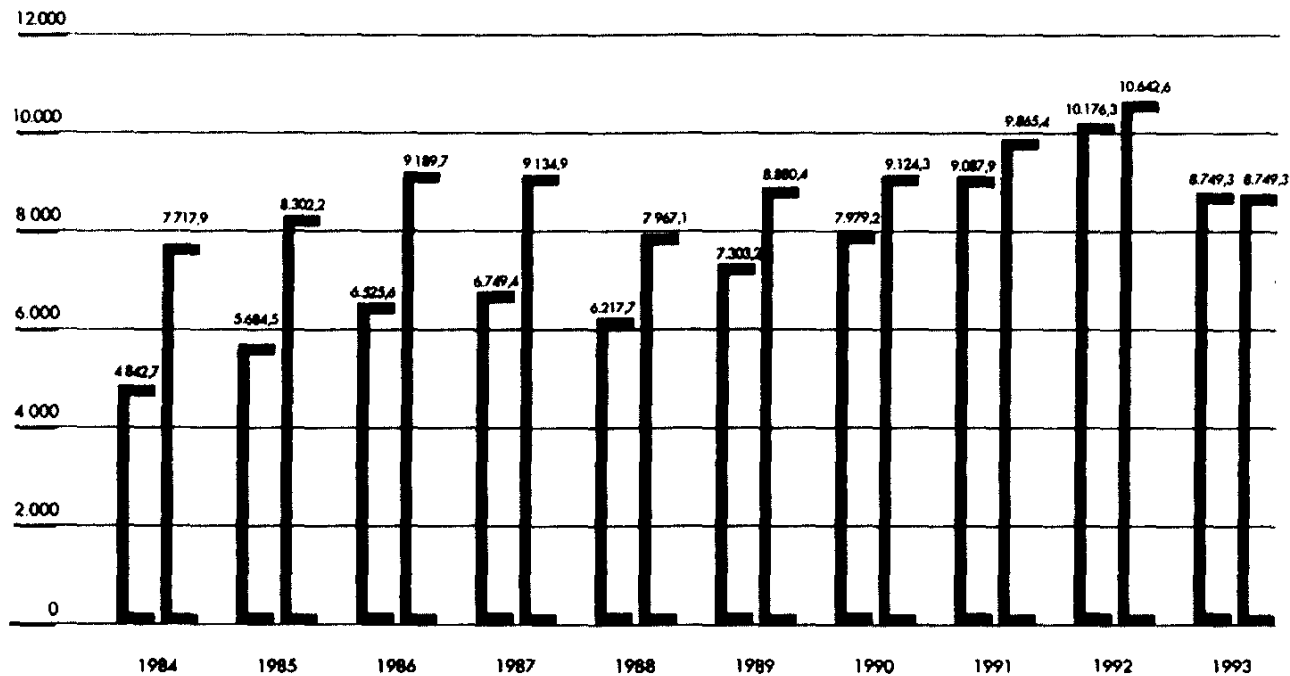
	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992	VARIAZIONI
Impianti di produzione:			
- idroelettrica	627,0	651,6	-24,6
- termoelettrica a turbogas	2.970,1	3.860,9	-890,8
- geotermoelettrica	181,7	222,4	-40,7
<b>Totale</b>	<b>3.778,8</b>	<b>4.734,9</b>	<b>-956,1</b>
Linee di trasporto	107,7	242,2	-134,5
Stazioni di trasformazione	489,5	461,7	+27,8
Reti di distribuzione	3.540,2	3.791,0	-250,8
Altri impianti			
- terreni e fabbricati	177,9	185,3	-7,4
- altri impianti, attrezzature, dotazioni ecc.	655,2	761,2	-106,0
<b>TOTALE</b>	<b>8.749,3</b>	<b>10.176,3</b>	<b>-1.427,0</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INVESTIMENTI IN IMPIANTI  
A MONETA CORRENTE  
E COSTANTE 1993**

Miliardi di lire

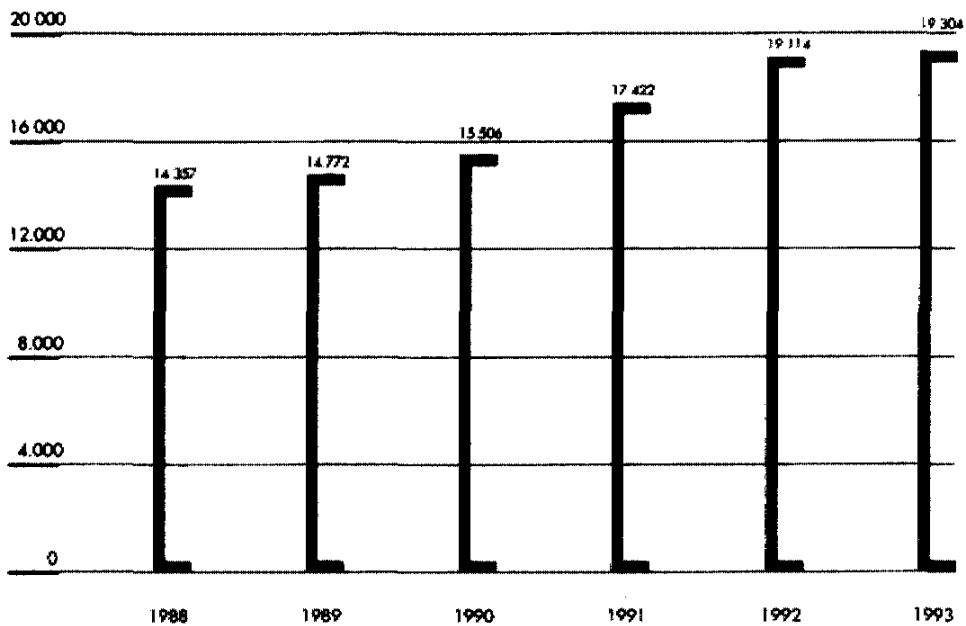
■ Moneta corrente  
■ Moneta costante 1993



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VALORE AGGIUNTO**

Miliardi di lire



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**VALORE AGGIUNTO  
SU VALORE  
DELLA PRODUZIONE**

